



**BOSCH**

# Bosch Video Management System



it

Manuale di configurazione



## Sommario

<b>1</b>	<b>Utilizzo della Guida</b>	<b>16</b>
1.1	Ricerca di informazioni	16
1.2	Stampa della Guida	17
<b>2</b>	<b>Introduzione</b>	<b>18</b>
<b>3</b>	<b>Panoramica del sistema</b>	<b>21</b>
3.1	Requisiti hardware	22
3.2	Requisiti software	22
3.3	Requisiti per la licenza	22
<b>4</b>	<b>Nozioni</b>	<b>23</b>
4.1	Impostazioni di registrazione	23
4.1.1	Impostazioni di base degli stream (non soggetti a pianificazione)	23
4.1.2	Assegnazione degli stream per la modalità Live	23
4.1.3	Impostazioni di registrazione pianificate	23
4.2	Config Wizard	26
4.3	Concetti di progettazione di BVMS	27
4.3.1	Sistema Management Server singolo	27
4.3.2	Enterprise System	28
4.3.3	Server Lookup	29
4.3.4	Sito non gestito	29
4.4	Accesso remoto	30
4.5	Pool di archiviazione iSCSI	33
4.6	Automated Network Replenishment (ANR)	34
4.7	Dual recording / registrazione di failover	35
4.8	Modalità di registrazione VRM	37
4.9	Riproduzione di sorgenti di registrazione VRM	39
4.10	Gestione allarmi	44
4.11	Dispositivi DVR	46
4.12	Servizio video mobile	47
4.13	Aggiunta di dispositivi video IP di Bosch	47
4.14	Region of Interest (ROI)	48
4.15	Intelligent Tracking	48
4.16	Disconnessione per inattività	49
4.17	Relè malfunzionamento	50
4.18	Dati testo	50
4.19	Comandi CCL Allegiant	51
4.20	Operator Client non in linea	51
4.20.1	Utilizzo della modalità Config Offline	52
4.21	Operator Client indipendente dalla versione	54
4.21.1	Utilizzo della modalità di compatibilità	54
4.22	Eventi ONVIF	55
4.23	Modalità di visualizzazione di una telecamera panoramica	56
4.23.1	Telecamera panoramica con copertura a 360°, montata a parete o a soffitto	56
4.23.2	Telecamera panoramica con copertura a 180°, montata a parete o a soffitto	58
4.23.3	Telecamera panoramica con copertura a 360°, montata a parete	59
4.23.4	Telecamera panoramica con copertura a 180°, montata a parete	60
4.23.5	Visualizzazione tagliata in una telecamera panoramica	61
4.24	Verifica dell'autenticità	62
4.25	Tunneling SSH	63

4.26	Multipathing	63
<b>5</b>	<b>Hardware supportato</b>	<b>65</b>
5.1	Installazione dell'hardware	66
5.2	Installazione di una tastiera KBD Universal XF	66
5.3	Collegamento di una tastiera Bosch IntuiKey a BVMS	67
5.3.1	Scenari per collegamenti della tastiera Bosch IntuiKey	67
5.3.2	Collegamento di una tastiera Bosch Intuikey ad un decoder	68
5.3.3	Aggiornamento del firmware della tastiera Bosch IntuiKey	69
5.4	Collegamento della matrice Bosch Allegiant a BVMS	70
5.4.1	Panoramica sul collegamento di Bosch Allegiant	70
5.4.2	Configurazione del canale di controllo	72
5.4.3	Concetto del sistema satellitare Allegiant di Bosch	73
5.5	Comandi CCL Allegiant supportati in BVMS	74
<b>6</b>	<b>Guida introduttiva</b>	<b>77</b>
6.1	Installazione dei moduli software	77
6.2	Utilizzo di Config Wizard	77
6.3	Avvio di Configuration Client	85
6.4	Configurazione della lingua di Configuration Client	85
6.5	Configurazione della lingua di Operator Client	86
6.6	Scansione per dispositivi	86
6.7	Accesso al sistema	90
6.8	Utilizzo di Server Lookup	91
6.9	Configurazione dell'accesso remoto	91
6.9.1	Configurazione senza Enterprise System	91
6.9.2	Configurazione mediante Enterprise System	92
6.10	Attivazione delle licenze software	92
6.10.1	Download del file di informazioni sul bundle	92
6.10.2	Recupero della firma del computer	93
6.10.3	Acquisizione della chiave di attivazione	93
6.10.4	Attivazione del sistema	94
6.11	Manutenzione di BVMS	94
6.12	Sostituzione di un dispositivo	95
6.12.1	Sostituzione di un MS / EMS	96
6.12.2	Sostituzione di un VRM	97
6.12.3	Sostituzione di un encoder o decoder	98
6.12.4	Sostituzione di un Operator Client	101
6.12.5	Test finali	101
6.12.6	Ripristino Divar IP 3000/7000	101
6.13	Configurazione sincronizzazione ora	101
6.14	Configurazione dei supporti di memorizzazione di un encoder	101
<b>7</b>	<b>Creazione di un Enterprise System</b>	<b>103</b>
7.1	Configurazione di un elenco server per Enterprise System	103
7.2	Creazione di un Enterprise User Group	104
7.3	Creazione di un Enterprise Account	105
<b>8</b>	<b>Configurazione di Server Lookup</b>	<b>107</b>
8.1	Configurazione dell'elenco server	107
8.2	Esportazione dell'elenco server	107
8.3	Importazione di un elenco server	108
<b>9</b>	<b>Gestione della memorizzazione VRM</b>	<b>109</b>

9.1	Sincronizzazione della configurazione di BVMS	109
9.2	Scansione per dispositivi VRM	109
9.3	Aggiunta manuale di un VRM primario	110
9.4	Aggiunta manuale di un VRM secondario	111
9.5	Aggiunta manuale di un VRM con mirroring	111
9.6	Aggiunta manuale di un VRM di failover	112
9.7	Aggiunta di un pool VRM	112
9.8	Aggiunta di un dispositivo iSCSI	113
9.9	Configurazione della modalità di registrazione automatica su un pool	113
9.10	Aggiunta di un dispositivo iSCSI DSA E-Series	113
9.11	Configurazione di un dispositivo iSCSI	115
9.12	Spostamento di un sistema iSCSI a un altro pool	116
9.13	Aggiunta di un LUN	117
9.14	Formattazione di un LUN	118
9.15	Modifica della password di un dispositivo VRM	118
9.16	Configurazione dual recording nella Struttura dei Dispositivi	118
9.17	Aggiunta di un sito non gestito	119
9.17.1	Aggiunta di un dispositivo di rete non gestito	119
9.17.2	Importazione di siti non gestiti	120
9.17.3	Configurazione del fuso orario	120
<b>10</b>	<b>Gestione encoder / decoder</b>	<b>121</b>
10.1	Aggiunta di un encoder a un pool VRM	121
10.2	Spostamento di un encoder a un altro pool	122
10.3	Aggiunta di un encoder solo in modalità Live	122
10.4	Aggiunta di un encoder di archiviazione locale	123
10.5	Configurazione di un encoder/decoder	124
10.6	Aggiornamento delle funzionalità del dispositivo	125
10.7	Configurazione della modalità di registrazione di failover su un encoder	126
10.8	Configurazione di più encoder/decoder	126
10.9	Modifica della password di un encoder / decoder	127
10.10	Fornitura della password di destinazione per un decoder	128
10.11	Configurazione dei supporti di memorizzazione di un encoder	128
10.12	Aggiunta e rimozione di un profilo ONVIF	129
10.13	Configurazione di eventi ONVIF	130
10.14	Importazione di un file di tabella di mapping ONVIF	131
10.15	Esportazione di un file di tabella di mapping ONVIF	132
10.16	Crittografia dei video live	132
10.17	Gestione della verifica dell'autenticità	133
10.17.1	Configurazione dell'autenticazione	133
10.17.2	Download di un certificato	134
10.17.3	Installazione di un certificato su una workstation	134
10.18	Recupero delle registrazioni da un encoder sostituito	134
<b>11</b>	<b>Gestione di Video Streaming Gateway</b>	<b>136</b>
11.1	Aggiunta di un dispositivo Video Streaming Gateway	136
11.2	Spostamento di un VSG a un altro pool	137
11.3	Aggiunta di una telecamera ad un VSG	137
11.4	Configurazione del multicast	138
11.5	Configurazione della registrazione	138
11.6	Aggiunta e rimozione di un profilo ONVIF	139

11.7	Assegnazione di un profilo ONVIF	139
11.8	Configurazione di eventi ONVIF	140
11.9	Importazione di un file di tabella di mapping ONVIF	141
11.10	Esportazione di un file di tabella di mapping ONVIF	142
<b>12</b>	<b>Gestione di vari dispositivi</b>	<b>143</b>
12.1	Aggiunta manuale di un dispositivo	143
12.2	Aggiunta di un NVR VIDOS	147
12.3	Configurazione di un decoder da utilizzare con una tastiera Bosch IntuiKey	148
12.4	Configurazione dell'integrazione di un sistema DiBos	148
12.5	Configurazione dell'integrazione di un DVR	149
12.6	Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant	150
12.7	Configurazione di uno Script dei Comandi di avvio	150
12.8	Modifica dell'indirizzo di rete di una workstation	151
12.9	Abilitazione della funzione Forensic Search su una workstation	151
12.10	Aggiunta di un Monitor Wall	151
12.11	Aggiunta di un gruppo di monitor analogici	151
12.12	Configurazione di un gruppo di monitor analogici	152
12.13	Configurazione di un dispositivo di comunicazione	152
12.14	Configurazione di una periferica	153
12.15	Configurazione di un ricevitore di trap SNMP	153
12.16	Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (workstation)	153
12.17	Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (decoder)	154
12.18	Configurazione di un modulo I/O	154
12.19	Configurazione di un'emulazione CCL Allegiant	155
12.20	Aggiunta di Servizio video mobile	155
12.21	Aggiunta di un dispositivo di analisi video	155
12.22	Disabilitazione dei dispositivi	156
<b>13</b>	<b>Configurazione della rivelazione incendi basata su video</b>	<b>157</b>
13.1	Configurazione di una telecamera di rivelazione incendio	157
13.2	Aggiunta di un encoder a un pool VRM	158
13.3	Aggiunta di un encoder solo in modalità Live	159
13.4	Aggiunta di un encoder di archiviazione locale	160
13.5	Configurazione di un evento di rivelazione incendio	161
13.6	Configurazione di un allarme incendio	161
<b>14</b>	<b>Configurazione di una telecamera MIC IP 7000 collegata a VIDEOJET 7000 connect</b>	<b>162</b>
<b>15</b>	<b>Configurazione della struttura logica</b>	<b>163</b>
15.1	Configurazione della Struttura Logica	163
15.2	Aggiunta di un dispositivo alla Struttura Logica	163
15.3	Rimozione di un elemento della struttura	164
15.4	Gestione dei file di risorse	164
15.5	Aggiunta di uno Script dei Comandi	165
15.6	Gestione di sequenze telecamere preconfigurate	166
15.7	Aggiunta di una sequenza telecamere	167
15.8	Aggiunta di una cartella	167
15.9	Aggiunta di una mappa	168
15.10	Aggiunta di un collegamento ad un'altra mappa	168
15.11	Assegnazione di una mappa ad una cartella	169
15.12	Gestione dei dispositivi in una mappa	169
15.13	Aggiunta di un documento	170

15.14	Aggiunta di un relè malfunzionamento	171
<b>16</b>	<b>Configurazione delle pianificazioni</b>	<b>172</b>
16.1	Configurazione di una Pianificazione Registrazione	172
16.2	Aggiunta di una Pianificazione Attività	173
16.3	Configurazione di una Pianificazione Attività standard	173
16.4	Configurazione di una Pianificazione Attività ricorrente	174
16.5	Rimozione di una Pianificazione Attività	174
16.6	Aggiunta di giorni festivi e d'eccezione	174
16.7	Rimozione di giorni festivi e d'eccezione	175
16.8	Ridenominazione di una pianificazione	176
<b>17</b>	<b>Configurazione delle telecamere e delle impostazioni di registrazione</b>	<b>177</b>
17.1	Come copiare e incollare valori nelle tabelle	177
17.2	Esportazione della Tabella telecamera	178
17.3	Configurazione delle impostazioni della qualità del flusso	179
17.4	Configurazione delle proprietà della telecamera	179
17.5	Configurazione delle impostazioni di registrazione (solo VRM ed archiviazione locale)	179
17.6	Configurazione delle impostazioni di registrazione (solo NVR)	180
17.7	Configurazione delle impostazioni della porta PTZ	182
17.8	Configurazione delle impostazioni della telecamera PTZ	182
17.9	Configurazione della funzione ROI	183
17.10	Configurazione posizioni predefinite per la funzione ROI	183
17.11	Copia delle impostazioni di registrazione (solo NVR)	184
17.12	Configurazione della funzione ANR	184
17.13	Configurazione dual recording nella Tabella telecamera	185
<b>18</b>	<b>Configurazione di eventi e allarmi</b>	<b>186</b>
18.1	Come copiare e incollare valori nelle tabelle	187
18.2	Rimozione di una riga di tabella	187
18.3	Gestione dei file di risorse	187
18.4	Configurazione di un evento	187
18.5	Duplicazione di un evento	188
18.6	Registrazione degli eventi utente	188
18.7	Configurazione dei pulsanti Evento utente	189
18.8	Creazione di un Evento Composto	190
18.9	Modifica di un Evento Composto	191
18.10	Configurazione di un allarme	191
18.11	Configurazione delle impostazioni di tutti gli allarmi	192
18.12	Configurazione della durata di pre e post-allarme di un allarme	192
18.13	Attivazione della registrazione allarme con dati testo	193
18.14	Aggiunta di dati testo alla registrazione continua	193
18.15	Protezione registrazione allarme	194
18.16	Configurazione delle aree sensibili intermittenti	194
<b>19</b>	<b>Configurazione degli Script dei Comandi</b>	<b>196</b>
19.1	Gestione degli Script dei Comandi	196
19.2	Configurazione dell'avvio automatico di uno Script dei Comandi	197
19.3	Importazione di uno Script dei Comandi	197
19.4	Esportazione di uno Script dei Comandi	198
19.5	Configurazione di uno Script dei Comandi di avvio	198
<b>20</b>	<b>Configurazione di utenti, autorizzazioni ed accesso aziendale</b>	<b>199</b>
20.1	Creazione di un gruppo o di un account	200

20.1.1	Creazione di un gruppo utenti standard	200
20.1.2	Creazione di un Enterprise User Group	200
20.1.3	Creazione di un Enterprise Account	201
20.2	Creazione di un utente	202
20.3	Creazione di un gruppo autorizzazione doppia	203
20.4	Aggiunta di una coppia di registrazione al gruppo di autorizzazione doppia	203
20.5	Configurazione di gruppo Admin	204
20.6	Configurazione delle impostazioni LDAP	205
20.7	Associazione di un gruppo LDAP	206
20.8	Pianificazione dell'autorizzazione all'accesso degli utenti	206
20.9	Configurazione delle autorizzazioni operative	206
20.10	Configurazione delle autorizzazioni dispositivo	207
20.11	Configurazione delle varie priorità	208
20.12	Copia delle autorizzazioni di un gruppo utenti	208
<b>21</b>	<b>Gestione dei dati di configurazione</b>	<b>210</b>
21.1	Attivazione della configurazione di lavoro	210
21.2	Attivazione di una configurazione	211
21.3	Esportazione dei dati di configurazione	211
21.4	Importazione dei dati di configurazione	212
21.5	Esportazione dei dati di configurazione in OPC	213
21.6	Controllo dello stato degli encoder/decoder in uso	213
21.7	Configurazione del monitoraggio SNMP	213
21.8	Creazione di un rapporto	213
<b>22</b>	<b>Esempi di configurazione</b>	<b>215</b>
22.1	Aggiunta di Bosch ATM/POS Bridge	215
22.2	Aggiunta di un ingresso allarme Bosch Allegiant	216
22.3	Aggiunta e configurazione di 2 telecamere IP Dinion con registrazione VRM	216
<b>23</b>	<b>Finestre generali di Configuration Client</b>	<b>219</b>
23.1	Finestra Configurazione	219
23.2	Comandi di menu	220
23.3	Finestra di dialogo Activation Manager	222
23.4	Finestra di dialogo Attiva configurazione	223
23.5	Finestra di dialogo Protect Devices with Global Default Password	224
23.6	Finestra di dialogo License Manager	224
23.7	Finestre di dialogo dei rapporti	225
23.7.1	Finestra di dialogo Pianificazioni Registrazione	225
23.7.2	Finestra di dialogo Impostazioni di registrazione pianificate	225
23.7.3	Finestra di dialogo Pianificazioni Attività	225
23.7.4	Finestra di dialogo Parametri di registrazione e telecamere	225
23.7.5	Finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming	225
23.7.6	Finestra di dialogo Impostazioni evento	226
23.7.7	Finestra di dialogo Impostazioni eventi composti	226
23.7.8	Finestra di dialogo Impostazioni allarme	226
23.7.9	Finestra di dialogo Utenti configurati	226
23.7.10	Finestra di dialogo Gruppi di utenti e account	226
23.7.11	Finestra di dialogo Autorizzazioni dispositivi	226
23.7.12	Finestra di dialogo Autorizzazioni operative	226
23.8	Finestra di dialogo Impostazioni allarme	226
23.9	Finestra di dialogo Opzioni	226



23.10	Finestra di dialogo Impostazioni di accesso remoto	228
23.10.1	Finestra di dialogo Tabella di mapping porta	229
23.11	Finestra di dialogo Monitoraggio dispositivo	230
23.12	Finestra di dialogo Impostazioni SNMP	230
23.13	Finestra di dialogo Verifica della licenza	231
<b>24</b>	<b>Pagina Dispositivi</b>	<b>232</b>
24.1	Pagina Elenco server/Rubrica	232
24.1.1	Finestra di dialogo Aggiungi server	233
24.2	Finestra di dialogo Scansione iniziale dispositivo	233
24.3	Finestra di dialogo Ricerca NVR e decoder	233
24.4	Finestra di dialogo Configurazione dispositivo IP	234
24.5	Finestra di dialogo Imposta indirizzi IP	235
24.6	Finestra di dialogo Imposta nomi visualizzati	236
24.7	Pagina NVR / NVR di failover / NVR ridondanti	236
24.8	Pagina NVR Vidos	236
24.9	Pagina DiBos	236
24.9.1	Finestra di dialogo Aggiungi sistema DiBos	237
24.9.2	Pagina Impostazioni	237
24.9.3	Pagina Telecamere	237
24.9.4	Pagina Ingressi	237
24.9.5	Pagina Relè	238
24.10	Pagina DVR (Digital Video Recorder)	238
24.10.1	Finestra di dialogo Aggiungi DVR	238
24.10.2	Scheda Impostazioni	239
24.10.3	Scheda Telecamere	239
24.10.4	Scheda ingressi	239
24.10.5	Scheda relè	239
24.11	Pagina Matrici	239
24.11.1	Pagina Collegamento	240
24.11.2	Pagina Telecamere	240
24.11.3	Pagina Uscite	240
24.11.4	Pagina Ingressi	241
24.12	Pagina Workstation	241
24.12.1	Pagina Impostazioni	242
24.13	Pagina Decoder	243
24.13.1	Finestra di dialogo Aggiungi encoder/decoder	244
24.13.2	Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder	245
24.13.3	Finestra di dialogo Inserisci password	246
24.14	Pagina Gruppi monitor analogici	247
24.14.1	Pagina Impostazioni	248
24.14.2	Pagina Configurazione avanzata	249
24.14.3	Finestra di dialogo Crea nuovo Gruppo monitor analogici	250
24.15	Pagina Monitor Wall	250
24.15.1	Finestra di dialogo Aggiungi Monitor Wall	251
24.16	Pagina Dispositivi di comunicazione	251
24.16.1	Finestra di dialogo Server e-mail/SMTP	252
24.16.2	Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo SMS	252
24.16.3	Pagina Server SMTP	252
24.16.4	Finestra di dialogo Invia e-mail di prova	253

24.16.5	Pagina Impostazioni GSM / Impostazioni SMSC	254
24.17	Pagina ATM/POS	255
24.17.1	Finestra di dialogo Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge	255
24.17.2	Pagina Bosch ATM/POS-Bridge	255
24.17.3	Pagina Ingressi	256
24.17.4	Pagina Impostazioni DTP	256
24.17.5	Pagina Impostazioni ATM	256
24.18	Lettori di carte	257
24.18.1	Finestra di dialogo Aggiungi lettore di carte	257
24.18.2	Pagina Impostazioni lettore di carte	258
24.19	Pagina Ingressi virtuali	258
24.19.1	Finestra di dialogo Aggiungi ingressi virtuali	258
24.20	Pagina SNMP	259
24.20.1	Finestra di dialogo Aggiungi SNMP	259
24.20.2	Pagina Ricevitore della trap SNMP	259
24.20.3	Finestra di dialogo Strumento di registrazione trap SNMP	260
24.21	Pagina Assegna tastiera	261
24.22	Pagina Moduli I/O	262
24.22.1	Pagina ADAM	262
24.22.2	Pagina Ingressi	262
24.22.3	Pagina Relè	262
24.23	Pagina Emulazione CCL Allegiant	263
24.24	Pagina del servizio video mobile	263
24.24.1	Finestra di dialogo Aggiungi servizio video mobile	264
24.25	Pagina Centrali antintrusione	264
24.25.1	Finestra di dialogo Aggiungi centrale antintrusione	264
24.25.2	Pagina Impostazioni	265
24.26	Pagina Impostazioni Video Analytics	265
24.26.1	Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo Video Analytics	265
24.27	Procedura guidata per la scansione BVMS	266
24.28	Pagina Dispositivi VRM	268
24.28.1	Finestra di dialogo Aggiungi VRM	268
24.28.2	Finestra di dialogo Aggiungi VRM di failover	269
24.29	Pagina Impostazioni VRM	269
24.29.1	Pagina SNMP	270
24.29.2	Pagina Account	270
24.29.3	Pagina Avanzate	270
24.30	Pagina di pool	271
24.30.1	Finestra di dialogo Aggiungi encoder/decoder	272
24.30.2	Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder	273
24.30.3	Modifica Pool per la finestra di dialogo	275
24.30.4	Finestra di dialogo Aggiungi Video Streaming Gateway	276
24.30.5	Finestra di dialogo Associa a registrazioni del predecessore...	276
24.31	Pagina dispositivo iSCSI	277
24.31.1	Aggiunta della finestra di dialogo Dispositivo iSCSI	277
24.31.2	Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo DSA E-Series	277
24.31.3	Finestra di dialogo Bilanciamento carico	278
24.31.4	Pagina di configurazione di base	278
24.31.5	Finestra di dialogo iqn-Mapper	280

24.31.6	Pagina LUN	280
24.31.7	Finestra di dialogo Aggiungi LUN	281
24.32	Pagina del dispositivo Video Streaming Gateway	281
24.32.1	Scheda Multicast (Video Streaming Gateway)	281
24.32.2	Scheda Avanzate (Video Streaming Gateway)	282
24.32.3	Finestra di dialogo Aggiungi encoder Bosch	283
24.32.4	Finestra di dialogo Aggiungi encoder ONVIF	284
24.32.5	Finestra di dialogo Aggiungi telecamera JPEG	285
24.32.6	Finestra di dialogo Aggiungi encoder RTSP	285
24.33	Pagina Solo in modalità Live e con archiviazione locale	286
24.34	Pagina Archiviazione locale	286
24.35	Pagina Sito non gestito	287
24.36	Pagina Dispositivo di rete non gestito	287
24.36.1	Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo di rete non gestito	287
<b>25</b>	<b>Pagina Encoder/Decoder Bosch</b>	<b>289</b>
25.1	Finestra di dialogo Inserisci password	290
25.2	Pagina Accesso all'unità	291
25.2.1	Identificazione / Identificazione telecamera	291
25.2.2	Nome telecamera	291
25.2.3	Informazioni sulla versione	291
25.3	Pagina Data/ora	291
25.4	Pagina Inizializzazione	292
25.4.1	Variante applicazione	292
25.4.2	Frequenza fotogrammi di base	292
25.4.3	LED telecamera	292
25.4.4	Immagine speculare	292
25.4.5	Capovolgi immagine	292
25.4.6	Pulsante Menu	292
25.4.7	Riscaldatore	292
25.4.8	Riavvio del dispositivo	293
25.4.9	Impostazioni predefinite	293
25.4.10	Configurazione guidata obiettivo	293
25.5	Pagina Calibrazione telecamera	293
25.5.1	Posizionamento	293
25.5.2	Calibrazione disegno	295
25.5.3	Verifica	297
25.6	Pagina Filtri privacy	297
25.7	Pagina Gestione registrazioni	298
25.8	Pagina Preferenze di registrazione	298
25.9	Pagina Ingresso video	299
25.10	Impostazioni immagine - Modalità scena	300
25.10.1	Modalità corrente	300
25.10.2	ID modalità	300
25.10.3	Copia modalità in	300
25.10.4	Ripristina modalità predefinita	301
25.10.5	Valori predefiniti modalità scena	301
25.10.6	Valori predefiniti modalità scena	301
25.10.7	Valori predefiniti modalità scena	302
25.11	Impostazioni immagine - A colori	303

25.11.1	Bilanciamento del bianco	303
25.11.2	Bilanciamento del bianco	303
25.11.3	Bilanciamento del bianco	304
25.11.4	Bilanciamento del bianco	304
25.12	Impostazioni immagine - ALC	305
25.12.1	Modalità ALC	305
25.12.2	Livello ALC	305
25.12.3	Saturazione (media-picco)	306
25.12.4	Esposizione/Frame rate	306
25.12.5	Day/Night	306
25.13	Pagina Regioni encoder	307
25.14	Pagina Telecamera	307
25.14.1	ALC	309
25.14.2	Modalità scena	311
25.14.3	Pianificatore modalità scena	311
25.14.4	WDR	311
25.14.5	Livello nitidezza	312
25.14.6	Compensazione del controllo luce	312
25.14.7	Ottimizzazione del contrasto	312
25.14.8	DNR intelligente	312
25.15	Pagina Obiettivo	312
25.15.1	Messa a fuoco	312
25.15.2	Iris	313
25.15.3	Zoom	313
25.16	Pagina PTZ	313
25.17	Pagina Preposizionamenti e tour	314
25.18	Pagina Settori	314
25.19	Pagina Varie	315
25.20	Pagina Registri	315
25.21	Pagina Audio	315
25.22	Pagina Relè	316
25.23	Pagina Periferiche	317
25.23.1	COM1	317
25.24	Pagina VCA	317
25.24.1	Rilevatore movimento (solo MOTION+)	318
25.24.2	Rilevazione antimanomissione	319
25.25	Pagina Accesso alla rete	322
25.25.1	JPEG posting	324
25.25.2	Server FTP	325
25.26	DynDNS	325
25.26.1	Enable DynDNS	325
25.26.2	Provider	325
25.26.3	Host name	325
25.26.4	User name	325
25.26.5	Password	325
25.26.6	Consenti registrazione ora	325
25.26.7	Stato	326
25.27	Gestione di rete	326
25.27.1	SNMP	326

25.27.2	UPnP	326
25.27.3	Quality of Service	326
25.28	Pagina Avanzate	326
25.28.1	SNMP	326
25.28.2	802.1x	327
25.28.3	RTSP	327
25.28.4	UPnP	327
25.28.5	Inserimento metadati TCP	327
25.29	Pagina Multicast	328
25.30	Account	329
25.31	Filtro IPv4	329
25.32	Pagina Licenza	329
25.33	Pagina Certificati	329
25.34	Pagina Manutenzione	330
25.35	Pagina Decoder	330
25.35.1	Profilo decoder	330
25.35.2	Display di monitoraggio	331
<b>26</b>	<b>Pagina ONVIF</b>	<b>332</b>
26.1	Pagina Encoder ONVIF	332
26.2	Pagina Eventi encoder ONVIF	333
26.2.1	Finestra di dialogo Aggiungi/Rinomina tabella di mapping ONVIF	334
26.2.2	Finestra di dialogo Importa tabella di mapping	335
26.3	Pagina Configurazione ONVIF	335
26.3.1	Accesso all'unità	336
26.3.2	Data/ora	337
26.3.3	Gestione utenti	337
26.3.4	Pagina Profilo encoder video	338
26.3.5	Profilo encoder audio	341
26.3.6	Imaging - Generale	341
26.3.7	Compensazione del controllo luce	342
26.3.8	Esposizione	342
26.3.9	Messa a fuoco	344
26.3.10	Wide Dynamic Range	344
26.3.11	Bilanciamento del bianco	345
26.3.12	Accesso rete	346
26.3.13	Ambiti	348
26.3.14	Relè	349
26.4	Pagina Origine evento ONVIF	350
<b>27</b>	<b>Pagina Mappe e struttura</b>	<b>352</b>
27.1	Finestra di dialogo Manager delle risorse	353
27.2	Finestra di dialogo Seleziona risorsa	354
27.3	Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze	354
27.4	Finestra di dialogo Aggiungi sequenza	355
27.5	Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza	355
27.6	Finestra di dialogo Aggiungi URL	356
27.7	Finestra di dialogo Seleziona mappa per collegamento	356
27.8	Finestra di dialogo Relè malfunzionamento	356
27.9	Collegamento alla finestra di dialogo dell'applicazione esterna	357
<b>28</b>	<b>Pagina Pianificazioni</b>	<b>358</b>

28.1	Pagina Pianificazioni Registrazione	358
28.2	Pagina Pianificazioni Attività	359
<b>29</b>	<b>Pagina Telecamere e Registrazione</b>	<b>361</b>
29.1	Pagina Telecamere	361
29.2	Impostazioni di registrazione pianificate finestra di dialogo (solo VRM ed Archiviazione locale)	364
29.3	Pagine impostazioni di registrazione (solo NVR)	367
29.4	Finestra di dialogo Copia impostazioni di registrazione (solo NVR)	368
29.5	Finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming	368
29.6	Finestra di dialogo PTZ/ROI Settings	371
<b>30</b>	<b>Pagina Eventi</b>	<b>373</b>
30.1	Scheda Impostazioni di antirimbalzo	374
30.2	Scheda Impostazioni per la visualizzazione mappa avanzata	374
30.3	Scheda Impostazioni per la configurazione di eventi	375
30.4	Finestra di dialogo Editor Script dei Comandi	376
30.5	Finestra di dialogo Crea Evento Composto / Modifica Evento Composto	376
30.6	Finestra di dialogo Seleziona linguaggio di script	377
30.7	Finestra di dialogo Modifica priorità del tipo di evento	377
30.8	Finestra di dialogo Seleziona dispositivi	377
30.9	Finestra di dialogo Registrazione dati testo	378
<b>31</b>	<b>Pagina Allarmi</b>	<b>379</b>
31.1	Finestra di dialogo Impostazioni allarme	380
31.2	Finestra di dialogo Seleziona contenuto riquadro Immagine	381
31.3	Finestra di dialogo Seleziona risorsa	381
31.4	Finestra di dialogo Opzioni allarme	382
<b>32</b>	<b>Pagina Gruppi utenti</b>	<b>386</b>
32.1	Pagina Proprietà Gruppo utenti	388
32.2	Pagina Proprietà utente	389
32.3	Pagina Proprietà coppia di registrazione	390
32.4	Pagina Autorizzazioni telecamera	390
32.5	Pagina Priorità di controllo	392
32.6	Finestra di dialogo Copia autorizzazioni Gruppo utenti	392
32.7	Pagina Autorizzazioni decoder	393
32.8	Pagina Eventi e Allarmi	393
32.9	Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP	394
32.10	Pagina delle credenziali	396
32.11	Pagina Struttura Logica	396
32.12	Pagina relativa alle funzioni dell'operatore	397
32.13	Pagina Priorità	400
32.14	Pagina Interfaccia utente	400
32.15	Pagina relativa all'accesso server	402
32.16	Pagina Autorizzazioni configurazione	402
32.17	Pagina Autorizzazioni gruppo utenti	404
32.18	Pagina Criteri account	404
<b>33</b>	<b>Risoluzione dei problemi</b>	<b>406</b>
33.1	Configurazione della lingua desiderata in Windows	408
33.2	Ripristino del collegamento ad una tastiera Bosch IntuiKey	408
33.3	Riduzione del numero di telecamere Allegiant	408
33.4	Porte utilizzate	409

---

33.5	Abilitazione della registrazione degli eventi ONVIF	414
	<b>Glossario</b>	<b>415</b>
	<b>Indice</b>	<b>427</b>

---


# 1 Utilizzo della Guida

Per ulteriori informazioni sulle modalità di utilizzo di BVMS, accedere alla Guida in linea in uno dei modi descritti di seguito.

Per utilizzare le sezioni Sommario, Indice o Cerca:

- ▶ Nel menu **Guida**, fare clic su **Guida**. Per navigare, utilizzare i pulsanti ed i collegamenti.

Per ottenere informazioni su una finestra o una finestra di dialogo:

- ▶ Nella barra degli strumenti, fare clic su 
- 
- ▶ Premere F1 per accedere alla Guida relativa a qualsiasi finestra o finestra di dialogo del programma.

## 1.1 Ricerca di informazioni

È possibile eseguire la ricerca di informazioni nella Guida in diversi modi.

Per cercare informazioni nella Guida in linea:

1. Nel menu **Guida**, fare clic su **Guida**.
2. Se il riquadro di sinistra non viene visualizzato, fare clic sul pulsante **Mostra**.
3. Nella finestra Guida, effettuare le operazioni riportate di seguito:

Fare clic su:	Per:
<b>Sommario</b>	Visualizzare il sommario della Guida in linea. Fare clic sui diversi libri per visualizzare le pagine collegate ai vari argomenti, quindi fare clic sulla pagina desiderata per visualizzare l'argomento corrispondente nel riquadro di destra.
<b>Indice</b>	Cercare parole o frasi specifiche oppure effettuare una selezione in un elenco di parole chiave dell'indice. Fare doppio clic sulla parola chiave desiderata per visualizzare l'argomento corrispondente nel riquadro di destra.
<b>Cerca</b>	Individuare parole o frasi all'interno del testo degli argomenti. Immettere la parola o la frase nell'apposito campo di testo, premere INVIO, quindi selezionare l'argomento desiderato nel relativo elenco.

I termini dell'interfaccia utente sono evidenziati in **grassetto**.

- ▶ La freccia invita a fare clic sul testo sottolineato o su un elemento dell'applicazione.

### Argomenti correlati

- ▶ Fare clic per visualizzare un argomento contenente informazioni sulla finestra dell'applicazione in uso. L'argomento fornisce informazioni sui controlli contenuti nella finestra dell'applicazione.

*Nozioni, pagina 23* fornisce informazioni generali sugli argomenti selezionati.

### Attenzione!

Rischio medio (senza simbolo di allerta): indica una situazione potenzialmente pericolosa.

La mancata osservanza di quanto indicato in questo simbolo potrebbe causare danni a cose o danneggiare l'unità.

I messaggi di attenzione servono ad evitare la possibilità di perdere dati o di danneggiare il sistema.



**Avviso!**

Questo simbolo segnala informazioni o una linea di condotta aziendale correlata in modo diretto o indiretto alla sicurezza personale o alla protezione di aree specifiche.

**1.2****Stampa della Guida**

Quando si utilizza la Guida online, è possibile servirsi della finestra del browser per stampare i relativi argomenti e informazioni.

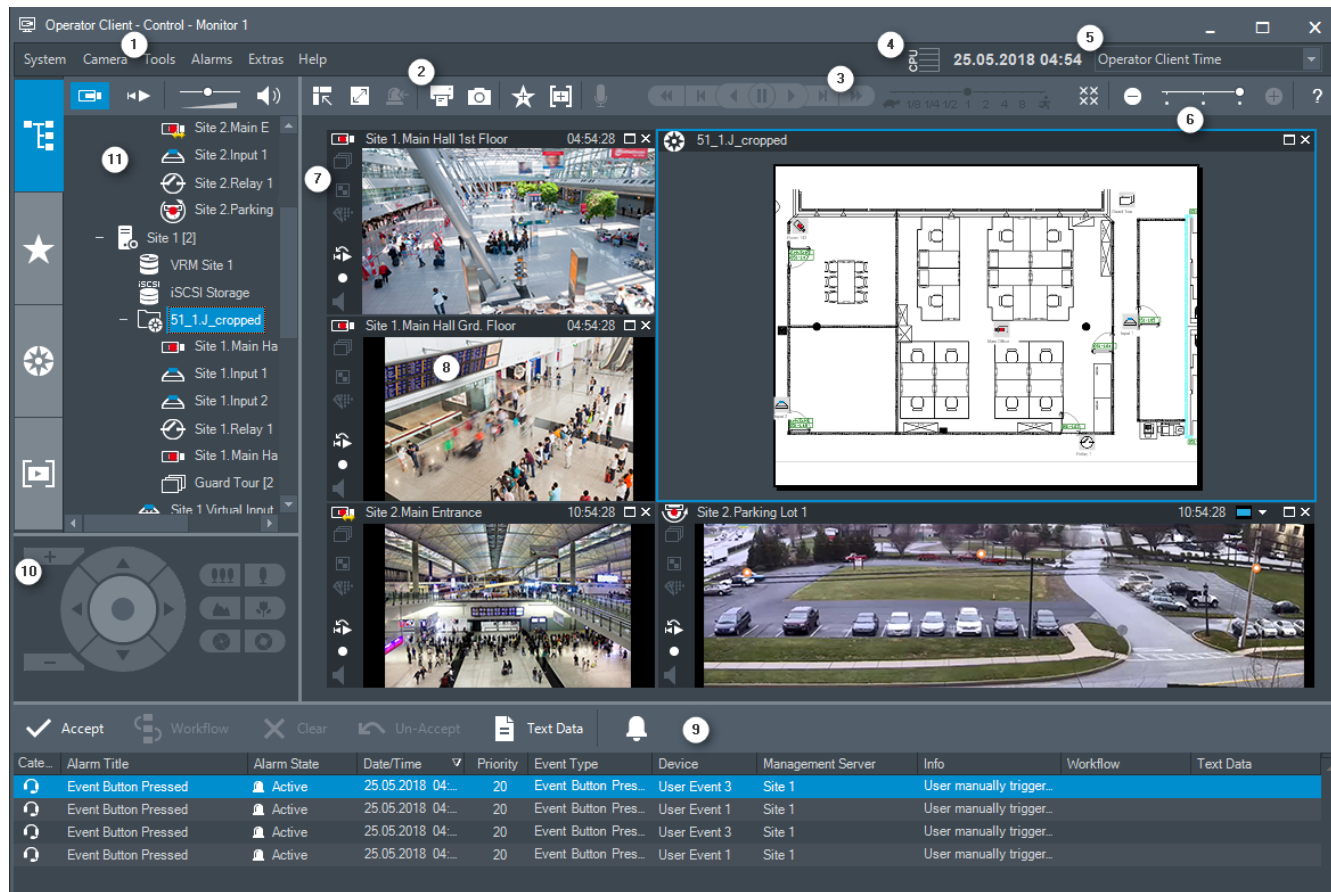
**Per stampare un argomento della Guida:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse nel riquadro di destra e selezionare **Stampa**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Stampa**.
2. Fare clic su **Stampa**. L'argomento viene inviato alla stampante specificata.







## 2 Introduzione

Fare clic sul collegamento per accedere alle licenze del software open source utilizzate da BVMS ed a Mobile App:

<http://www.boschsecurity.com/oss/>



1	Barra dei menu	Consente di selezionare un comando di menu.
2	Barra degli strumenti	Visualizza i pulsanti disponibili. Posizionare il puntatore su un'icona per visualizzare la descrizione del comando.
3	Controlli per la riproduzione	Consentono di controllare la riproduzione istantanea, una sequenza telecamere o una sequenza allarme.
4	Misuratore delle prestazioni	Visualizza l'uso della CPU e della memoria.
5	Selezione fuso orario	Consente di selezionare una voce per il fuso orario da visualizzare nella maggior parte dei campi relativi all'ora. Disponibile solo se almeno un Management Server o un unmanaged site nella Struttura Logica è caratterizzato da un fuso orario diverso rispetto all'Operator Client in uso.
6	Comandi dei riquadri immagine	Consente di selezionare il numero desiderato di riquadri Immagine e di chiudere tutti i riquadri Immagine.

7	Finestra immagine	Visualizza i riquadri Immagine. Consente di disporre i riquadri Immagine.
8	Riquadro Immagine	Visualizza una telecamera, una mappa, un'immagine, un documento (file HTML).
9	 Finestra <b>Allarmi</b>	<b>Elenco</b> Visualizza tutti gli allarmi generati dal sistema. Consente di accettare o annullare un allarme oppure di avviare un flusso di lavoro, ad esempio inviando un messaggio e-mail a un addetto alla manutenzione. Quando il collegamento al Management Server viene perso, l'elenco allarmi non viene visualizzato.
10	 Finestra <b>Controllo PTZ</b>	Consente di controllare una telecamera PTZ.
11	 Finestra <b>Logica</b>	<b>Struttura</b> Visualizza i dispositivi a cui ha accesso il gruppo utenti. Consente di selezionare un dispositivo da assegnare a un riquadro Immagine.
	 Finestra <b>Preferiti</b>	Consente di organizzare i dispositivi della Struttura Logica in base alle esigenze.
	 Finestra <b>Segnalibri</b>	Consente di gestire i segnalibri.
	 Finestra <b>Mappa</b>	Visualizza una mappa del sito. Consente di trascinare la mappa per visualizzare una particolare sezione della stessa. Se attivata, viene automaticamente visualizzata una mappa per ogni telecamera visualizzata in un riquadro immagine. In questo caso, la telecamera deve essere configurata su una mappa.

Il presente manuale contiene le istruzioni di base relative alla configurazione ed all'utilizzo di BVMS.

Per la guida completa e le istruzioni passo passo, consultare il Manuale di configurazione e il Manuale utente oppure la Guida in linea.

BVMS integra video, audio e dati attraverso la rete IP.

Il sistema è composto dai seguenti moduli software:

- Management Server
- Registrazione VRM (Video Recording Manager)
- Operator Client
- Configuration Client

Per mettere in funzione il sistema è necessario eseguire le operazioni riportate di seguito:

- Installare i servizi (Management Server e VRM)
- Installare Operator Client e Configuration Client
- Collegarsi alla rete
- Collegare i dispositivi alla rete

- Configurazione di base:
  - Aggiungere i dispositivi (es. da scansione)
  - Creare una struttura logica
  - Configurare le pianificazioni, le telecamere, gli eventi e gli allarmi
  - Configurare i gruppi di utenti

BVMS Archive Player consente di visualizzare registrazioni esportate.

### 3 Panoramica del sistema

Se si desidera installare e configurare BVMS, si consiglia di prendere parte alla formazione sul sistema relativa a BVMS.

Per conoscere le versioni firmware e hardware supportate ed ottenere altre importanti informazioni, fare riferimento al documento Note sulla versione della versione corrente di BVMS.

Vedere le schede tecniche relative alle workstation ed ai server Bosch per informazioni sui computer in cui è possibile installare BVMS.

In opzione, i moduli software BVMS possono essere installati su un unico PC.

#### Componenti importanti

Componente	Descrizione
Management Server (selezionabile in Setup)	Gestione del flusso, gestione degli allarmi, gestione delle priorità, registro di gestione, gestione degli utenti, gestione dello stato del dispositivo. Licenza Enterprise System aggiuntiva: gestione di Enterprise User Group ed Enterprise Account.
Config Wizard	Setup semplice e rapido di un sistema di registrazione.
Configuration Client (selezionabile in Setup)	Amministrazione e configurazione di sistema per Operator Client.
Operator Client (selezionabile in Setup)	Monitoraggio live, recupero e riproduzione dei dati memorizzati, allarme e accesso a più computer Management Server contemporaneamente.
Video Recording Manager (selezionabile in Setup)	Distribuzione agli encoder delle capacità di archiviazione sui dispositivi iSCSI e contemporanea gestione del bilanciamento del carico tra più dispositivi iSCSI. Flusso di dati audio e video di riproduzione da iSCSI a Operator Client.
Mobile Video Service (selezionabile in Setup)	Fornisce un servizio di transcodifica che converte il flusso video live e registrato da una telecamera configurata in BVMS e lo adatta alla larghezza di banda disponibile. Questo servizio consente ai Video Client, iPhone o browser Web, di ricevere i flussi transcodificati come per esempio su reti a larghezza di banda limitata non affidabili.
Web Client	È possibile accedere ai video live e di riproduzione tramite il browser Web.
Mobile App	È possibile utilizzare Mobile App su iPhone o iPad per accedere a video live e di riproduzione.
Bosch Video Streaming Gateway (selezionabile in Setup)	Consente l'integrazione delle telecamere di terze parti e la registrazione di tipo NVR, ad esempio nelle reti con larghezza di banda ridotta.
Cameo SDK (selezionabile in Setup)	Cameo SDK viene utilizzato per incorporare riquadri immagine (cameo) BVMS live e di riproduzione nell'applicazione esterna di terze parti. I riquadri immagine (cameo) seguono le autorizzazioni utente basate su BVMS.

Componente	Descrizione
	Cameo SDK fornisce un sottoinsieme di funzionalità BVMS Operator Client per la creazione di applicazioni simili a Operator Client.
Client Enterprise SDK	Client Enterprise SDK svolge la funzione di controllo e monitoraggio del comportamento dell'Operator Client di un Enterprise System mediante applicazioni esterne. SDK consente di cercare dispositivi accessibili dall'Operator Client collegato e in esecuzione, nonché di controllare alcune funzionalità dell'interfaccia utente.
Client SDK / Server SDK	Server SDK è utilizzato per controllare e monitorare il Management Server mediante applicazioni esterne e script. Queste interfacce possono essere utilizzate con un account amministratore valido. Client SDK è utilizzato per controllare e monitorare l'Operator Client tramite applicazioni esterne e script (parte della relativa configurazione del server).

### 3.1 Requisiti hardware

Vedere il foglio dati relativo a BVMS. Sono inoltre disponibili fogli dati per computer con funzione di piattaforma.

### 3.2 Requisiti software

Vedere la scheda tecnica relativa a BVMS.

Non installare BVMS sul computer in cui si desidera installare BVMS Archive Player.

### 3.3 Requisiti per la licenza

Vedere il foglio dati relativo a BVMS per le licenze disponibili.

## 4 Nozioni

Questo capitolo contiene informazioni generali su argomenti specifici.

### 4.1 Impostazioni di registrazione

Le impostazioni di registrazione di BVMS sono costituite da impostazioni di base (non pianificate) e impostazioni di registrazione pianificate.

Le impostazioni di base consentono la configurazione iniziale dei flussi.

Le **Impostazioni di registrazione pianificate** consentono di assegnare questi flussi a casi di utilizzo differenti, ad esempio registrazione continua, registrazione pre-allarme o registrazione allarme. Le impostazioni di registrazione sono disposte nella finestra di dialogo **Impostazioni di registrazione pianificate** accessibile dalla pagina **Telecamere e Registrazione**.

#### 4.1.1 Impostazioni di base degli stream (non soggetti a pianificazione)

È possibile configurare profili codec differenti nella pagina **Telecamere e Registrazione** di Configuration Client.

Stream 1		Stream 2		Live Video		Recording					Secondary Recording		
Codec	Quality	Codec	Quality	Stream	ROI	Setting	ANR	Max	Storage	Storage	Setting	Storage	Storage
H.264 MP 1080p25/30 fixed	Bit Rate Optimize	H.264 MP 1080p4/5 fixed	Bit Rate Optimized	Stream 2	<input type="checkbox"/>	Continuous, Alarm Recording	<input type="checkbox"/>		1	30	Continuous, Alarm Recording	1	
H.264 MP HD 2640x2640	Bit Rate Optimize	H.264 MP HD 800x800	Balanced	Stream 2	<input type="checkbox"/>	Continuous, Alarm Recording	<input type="checkbox"/>		1	30	Continuous, Alarm Recording	1	
H.264 MP 1080p25/30 fixed	Bit Rate Optimize	Copy from Stream 1	Quality of Stream 1	Stream 2	<input type="checkbox"/>	Continuous, Alarm Recording	<input type="checkbox"/>		1	30	Continuous, Alarm Recording	1	
H.264 MP 720p50/60 fixed	Bit Rate Optimize	Copy from Stream 1	Quality of Stream 1	Stream 2	<input type="checkbox"/>	Continuous, Alarm Recording	<input type="checkbox"/>		1	30	Continuous, Alarm Recording	1	

#### Codec e risoluzione HD

I codec fanno parte delle impostazioni di base degli stream. BVMS fornisce impostazioni predefinite per tutti i codec e le qualità. Tuttavia, è possibile modificare tali impostazioni. Il codec selezionabile dipende dal tipo di dispositivo della telecamera.

#### 4.1.2 Assegnazione degli stream per la modalità Live

È possibile assegnare lo stream 1 o 2 per la modalità Live. Vengono utilizzati la qualità ed il codec delle impostazioni di base degli stream.

Stream 1		Stream 2		Live Video		Recording					Secondary Recording		
Codec	Quality	Codec	Quality	Stream	ROI	Setting	ANR	Max	Storage	Storage	Setting	Storage	Storage
H.264 MP 1080p25/30 fixed	Bit Rate Optimize	H.264 MP 1080p4/5 fixed	Bit Rate Optimized	Stream 2	<input type="checkbox"/>	Continuous, Alarm Recording	<input type="checkbox"/>		1	30	Continuous, Alarm Recording	1	
H.264 MP HD 2640x2640	Bit Rate Optimize	H.264 MP HD 800x800	Balanced	Stream 2	<input type="checkbox"/>	Continuous, Alarm Recording	<input type="checkbox"/>		1	30	Continuous, Alarm Recording	1	
H.264 MP 1080p25/30 fixed	Bit Rate Optimize	Copy from Stream 1	Quality of Stream 1	Stream 2	<input type="checkbox"/>	Continuous, Alarm Recording	<input type="checkbox"/>		1	30	Continuous, Alarm Recording	1	
H.264 MP 720p50/60 fixed	Bit Rate Optimize	Copy from Stream 1	Quality of Stream 1	Stream 2	<input type="checkbox"/>	Continuous, Alarm Recording	<input type="checkbox"/>		1	30	Continuous, Alarm Recording	1	

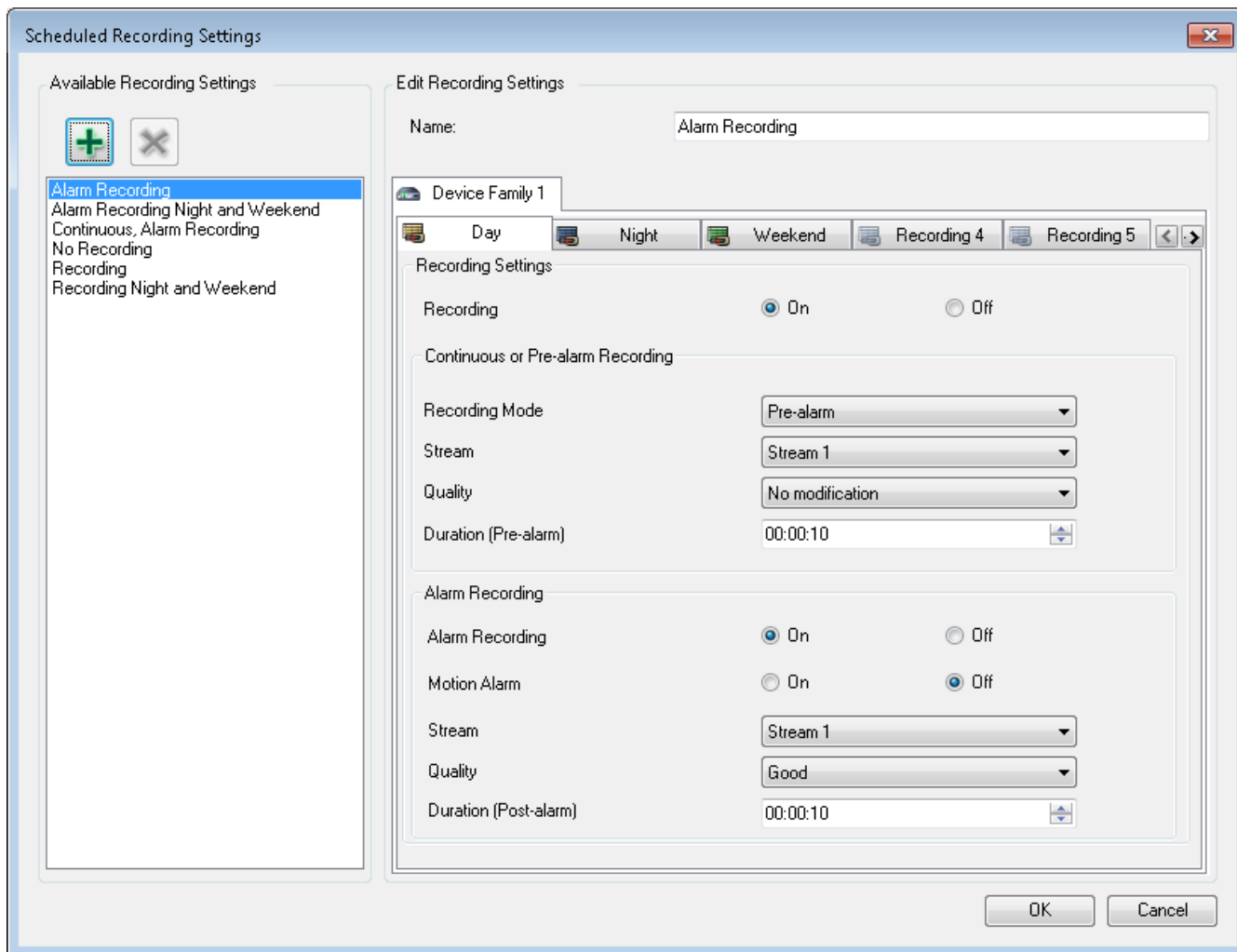
#### 4.1.3 Impostazioni di registrazione pianificate

Per visualizzare la finestra di dialogo **Impostazioni di registrazione pianificate**, fare clic su **Modifica impostazioni di registrazione pianificate** nella barra degli strumenti della pagina **Telecamere e Registrazione**.

Le telecamere vengono in genere raggruppate in base a posizione e/o pianificazione (ad es. **Registrazione allarme per Notte e Fine settimana**) e non in base alle differenze tecniche tra i modelli di telecamera.

È possibile collegare questi gruppi come modelli nella finestra di dialogo **Impostazioni di registrazione pianificate**. È possibile eseguire tutte le configurazioni di registrazione in questa finestra di dialogo.

**Registrazione continua, Registrazione allarme** è l'impostazione predefinita di una telecamera aggiunta a BVMS.



Stream 1		Stream 2		Live Video	Recording				Secondary Recording				
Codec	Quality	Codec	Quality	Strea	ROI	Setting	ANR	Max	Storage	Storage	Setting	Storage	Storage Me
H.264 MP 1080p25/30 fixed	Bit Rate Optimize	H.264 MP 1080p4/5 fixed	Bit Rate Optimized	Stream 2	<input type="checkbox"/>	Continuous, Alarm Recording	<input type="checkbox"/>		1	30	Continuous, Alarm Recording		1
H.264 MP HD 2640x2640	Bit Rate Optimize	H.264 MP HD 800x800	Balanced	Stream 2	<input type="checkbox"/>	Continuous, Alarm Recording	<input type="checkbox"/>		1	30	Continuous, Alarm Recording		1
H.264 MP 1080p25/30 fixed	Bit Rate Optimize	Copy from Stream 1	Quality of Stream 1	Stream 2	<input type="checkbox"/>	Continuous, Alarm Recording	<input type="checkbox"/>		1	30	Continuous, Alarm Recording		1
H.264 MP 720p50/60 fixed	Bit Rate Optimize	Copy from Stream 1	Quality of Stream 1	Stream 2	<input type="checkbox"/>	Continuous, Alarm Recording	<input type="checkbox"/>		1	30	Continuous, Alarm Recording		1

Nella finestra di dialogo è possibile configurare, per una famiglia di dispositivi ed una pianificazione, lo stream da utilizzare per la modalità di registrazione selezionata. In genere, non è necessario configurare in questa finestra di dialogo la qualità per i dispositivi della **Famiglia dispositivo 2** o della **Famiglia dispositivo 3**. Selezionare la qualità di ciascuna telecamera nella tabella di registrazione singolarmente. Le impostazioni di qualità della finestra di dialogo sono attive solo per la registrazione secondaria, quando non è attiva alcuna registrazione primaria sullo stream. Per la **Famiglia dispositivo 1** è consigliabile configurare un'impostazione di qualità nella finestra di dialogo, non nella tabella di registrazione. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di registrazione pianificate** è possibile configurare le impostazioni di registrazione dei dispositivi. In BVMS vengono visualizzate le impostazioni di registrazione predefinite (modelli). È possibile modificare questi modelli in base alle proprie esigenze oppure aggiungere modelli.

È possibile configurare le impostazioni di registrazioni per ciascuna famiglia di dispositivi in maniera indipendente per ogni pianificazione. Le impostazioni di registrazione possibili sono:

	Famiglia dispositivo 1	Famiglia dispositivo 2	Famiglia dispositivo 3
<b>Impostazioni di registrazione</b>			



	Famiglia dispositivo 1	Famiglia dispositivo 2	Famiglia dispositivo 3
<b>Registrazione</b>	<b>On / Off</b> (impostazione valida per tutte le famiglie di dispositivi)		
<b>Registrazione continua o pre-allarme</b>			
<b>Modalità registrazione</b>	<b>Continua Pre-allarme</b>	<b>Continua Pre-allarme</b>	<b>Continua Pre-allarme</b>
<b>Stream</b>	<b>Stream 1</b>	<b>Stream 1 Stream 2</b>	<b>Stream 1 Stream 2 Solo I-Frame (da stream 1)</b>
<b>Qualità</b>	<b>Nessuna modifica</b> Qualità predefinite/definite dall'utente (consigliata)	<b>Nessuna modifica</b> (consigliata) Qualità predefinite/definite dall'utente	<b>Nessuna modifica</b> (consigliata) Qualità predefinite/definite dall'utente
<b>Durata (pre-allarme)</b>	10 s - 3 h Per la registrazione pre-allarme inferiore a 10 secondi, viene utilizzata la RAM della telecamera.	10 s - 3 h Per la registrazione pre-allarme inferiore a 10 secondi, viene utilizzata la RAM della telecamera.	10 s - 3 h Per la registrazione pre-allarme inferiore a 10 secondi, viene utilizzata la RAM della telecamera.
<b>Registrazione allarme</b>			
<b>Registrazione allarme</b>	<b>On / Off</b> (impostazione valida per tutte le famiglie di dispositivi)	<b>On / Off</b> (impostazione valida per tutte le famiglie di dispositivi)	<b>On / Off</b> (impostazione valida per tutte le famiglie di dispositivi)
<b>Allarme movimento</b>	<b>On / Off</b> (impostazione valida per tutte le famiglie di dispositivi)	<b>On / Off</b> (impostazione valida per tutte le famiglie di dispositivi)	<b>On / Off</b> (impostazione valida per tutte le famiglie di dispositivi)
<b>Stream</b>	<b>Stream 1</b>	<b>Stream 1 Stream 2</b>	<b>Stream 1 Stream 2 Solo I-Frame (da stream 1)</b>
<b>Qualità</b>	<b>Buono</b> (consigliata) Qualità predefinite/definite dall'utente	<b>Nessuna modifica</b> (consigliata) Qualità predefinite/definite dall'utente	<b>Nessuna modifica</b> (consigliata) Qualità predefinite/definite dall'utente
<b>Durata (post-allarme)</b>	1 s - 3 h	1 s - 3 h	1 s - 3 h

Immettere un nome descrittivo per la configurazione che viene poi visualizzato nell'elenco **Impostazioni di registrazione disponibili**.

È possibile selezionare tutte le impostazioni di registrazione configurate nella colonna **Registrazione - Impostazione**. Assegnare una sola impostazione di registrazione per telecamera. Per una configurazione rapida, è possibile copiare ed incollare un'unica impostazione per tutte le telecamere.

#### **Modifica delle qualità nelle pianificazioni**

È possibile configurare le qualità di streaming in base alla pianificazione delle registrazioni. A seconda della famiglia di dispositivi utilizzata, è possibile modificare le proprietà delle qualità.

Famiglia dispositivo 1	Famiglia dispositivo 2 oppure Famiglia dispositivo 3
<b>Stream</b>	Registrazione allarme
È possibile modificare le qualità di registrazione (inclusa la risoluzione) per la registrazione allarme.	È possibile modificare lo stream esistente con le impostazioni di un'altra qualità di streaming. Tuttavia vengono modificati solo i valori <b>Intervallo di codifica immagine</b> e <b>Target bitrate [Kbps]</b> . Altre impostazioni, quali ad esempio la risoluzione, non vengono modificate.
<b>Note</b>	
Per la piattaforma XFM4, i vuoti di registrazione possono includere fino a 4 fotogrammi, 133/160 ms (NTSC/PAL) sulla registrazione allarme e sulla modifica di pianificazione, se la qualità della registrazione attiva è diversa.	I vuoti di registrazione possono includere fino a 12 fotogrammi, con 1 IPS fino a 12 secondi sulla modifica di pianificazione, se la qualità della registrazione attiva è diversa rispetto alla pianificazione precedente.
<b>Esempi</b>	
	Stream 2 è selezionato per la registrazione normale e configurato con la qualità <b>Normale</b> . Per un allarme, viene selezionata la qualità <b>Eccellente</b> . Quando si attiva un allarme, vengono utilizzate tutte le impostazioni della qualità <b>Normale</b> eccetto i valori <b>Intervallo di codifica immagine</b> e <b>Target bitrate [Kbps]</b> che vengono modificati insieme ai valori di <b>Eccellente</b> .

## 4.2 Config Wizard

L'uso previsto di Config Wizard è la rapida e facile configurazione di un sistema più piccolo. Config Wizard consente di configurare un sistema, tra cui VRM, sistema iSCSI, Mobile Video Service, telecamere, profili di registrazione e gruppi utenti.

È necessario aggiungere manualmente i sistemi iSCSI a un'installazione del software standard. I gruppi utenti e le relative autorizzazioni vengono configurati automaticamente. È possibile aggiungere o rimuovere utenti ed impostare le password.

Config Wizard è in grado di accedere a Management Server solo sul computer locale.

È possibile salvare una configurazione attivata per eseguirne un backup ed importarla in un secondo momento. È possibile modificare la configurazione importata.

La Config Wizard aggiunge il VRM locale automaticamente a un'installazione software standard, a una DIVAR IP 3000 e ad una DIVAR IP 7000.

Su una DIVAR IP 3000 ed una DIVAR IP 7000 viene aggiunto automaticamente anche il dispositivo iSCSI locale, se non è già disponibile.

Su una DIVAR IP 3000 ed una DIVAR IP 7000, viene aggiunto automaticamente un Mobile Video Service locale, se non è già disponibile.



### Avviso!

Se si desidera utilizzare dei decoder nel proprio sistema, assicurarsi che tutti gli encoder utilizzino la stessa password per il livello autorizzazione user.

**Vedere anche**

- *Utilizzo di Config Wizard, pagina 77*

### 4.3 Concetti di progettazione di BVMS

*Sistema Management Server singolo, pagina 27*

Un singolo sistema BVMS Management Server consente di eseguire la gestione, il monitoraggio e il controllo di un massimo di 2000 telecamere/encoder.

*Enterprise System, pagina 28*

Un Enterprise Management Server fornisce l'accesso simultaneo a più Management Servers. L'Enterprise System consente l'accesso completo a eventi e allarmi da più sottosistemi.

*Server Lookup, pagina 29*

La funzione Server Lookup fornisce un elenco di BVMS Management Servers disponibili per BVMS Operator Client. L'operatore può selezionare un server non incluso nell'elenco di server disponibili. Collegato al Management Server, il client dispone di accesso completo al Management Server.

*Sito non gestito, pagina 29*

È possibile raggruppare i dispositivi per unmanaged sites. I dispositivi in unmanaged sites non vengono monitorati tramite il Management Server. Il Management Server fornisce un elenco di unmanaged sites per l'Operator Client. L'operatore può eseguire il collegamento al sito su richiesta e ottenere accesso a dati video live e dati video registrati. Il concetto di unmanaged site non include la gestione di eventi e allarmi.

#### 4.3.1 Sistema Management Server singolo

- Un singolo BVMS Management Server è in grado di gestire fino a 2000 canali.
- Un BVMS Management Server fornisce la gestione, il monitoraggio e il controllo dell'intero sistema.
- Il BVMS Operator Client è collegato al Management Server, riceve gli eventi e gli allarmi dal BVMS Management Server e li visualizza in modalità live e riproduzione.
- Nella maggior parte dei casi, tutti i dispositivi sono in una rete LAN con larghezza di banda alta e bassa latenza.






Responsabilità:

- Configurazione dati
- Registro eventi (logbook)
- Profili utente
- Priorità utente
- Licenze
- Gestione degli allarmi e degli eventi



↔ Modalità live, riproduzione, eventi, allarmi

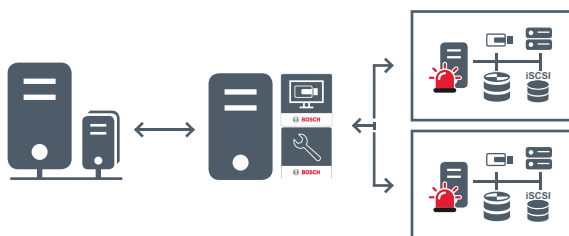
	Management Server
---	-------------------

	Operator Client / Configuration Client
	Telecamere
	VRM
	iSCSI
	Altri dispositivi




### 4.3.2

#### Enterprise System

- L'obiettivo di un BVMS Enterprise System è di fornire a un utente di un Operator Client l'accesso simultaneo a più Management Servers (sottosistemi).
- I client collegati a un server Enterprise dispongono di accesso completo a tutte le telecamere e le registrazioni dei sottosistemi.
- I client collegati a un server Enterprise dispongono di controllo completo in tempo reale degli eventi e degli allarmi di tutti i sottosistemi.
- Settori di applicazione tipici:
  - Metropolitane
  - Aeroporti



↔ Modalità live, riproduzione, eventi, allarmi

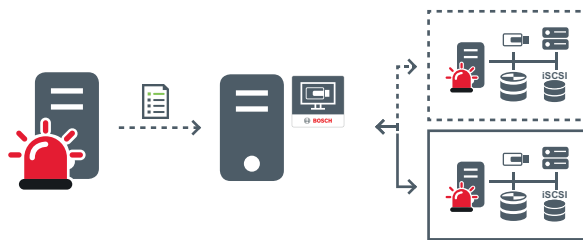
	BVMS Enterprise Management Server
	BVMS Operator Client / Configuration Client
	Sottosistema BVMS

#### Vedere anche

- *Creazione di un Enterprise System, pagina 103*
- *Configurazione di un elenco server per Enterprise System, pagina 103*
- *Configurazione di utenti, autorizzazioni ed accesso aziendale, pagina 199*
- *Accesso al sistema, pagina 90*

### 4.3.3 Server Lookup

- La funzione BVMS Server Lookup consente agli operatori di connettersi a un BVMS Management Server non incluso in un elenco dei server fornito.
- È possibile che un utente singolo di Configuration Client o di Operator Client si colleghi a più punti di accesso al sistema in sequenza.
- I punti di accesso al sistema possono essere Management Server o Enterprise Management Server.
- Server Lookup utilizza un Management Server dedicato per ospitare l'elenco server.
- Server Lookup e Management Server o Enterprise Management Server possono essere eseguiti in modo funzionale su un computer.
- Server Lookup consente di facilitare l'individuazione di punti di accesso al sistema in base al nome o alle descrizioni.
- Una volta collegato al Management Server, l'Operator Client riceve gli eventi e gli allarmi dal BVMS Management Server e li visualizza in modalità live e riproduzione.



↔ Allarmi ed eventi su richiesta in modalità live, riproduzione - collegati

↔↔ Allarmi ed eventi su richiesta in modalità live, riproduzione - non collegati

	Management Server
	Elenco server
	Operator Client
	BVMS collegato da elenco server
	BVMS non collegato da elenco server

#### Vedere anche

- *Configurazione di Server Lookup, pagina 107*
- *Pagina Elenco server/Rubrica, pagina 232*
- *Utilizzo di Server Lookup, pagina 91*
- *Esportazione dell'elenco server, pagina 107*
- *Importazione di un elenco server, pagina 108*

### 4.3.4 Sito non gestito

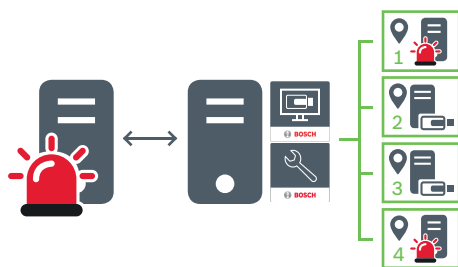
- Un'opzione di progettazione del sistema in BVMS con un numero elevato di sottosistemi di piccole dimensioni.
- Consente di configurare fino a 9999 posizioni in un BVMS Management Server

- Gli operatori possono accedere ai dati video live e registrati da un numero massimo di 20 siti contemporaneamente.
- Per una navigazione più semplice, i siti possono essere raggruppati in cartelle o inseriti su mappe. L'uso di password e nomi utenti predefiniti consentono agli operatori di collegarsi rapidamente a un punto vendita.





Il concetto di unmanaged site supporta il sistema BVMS basato su IP, così come le soluzioni DVR analogiche:

- Registratori analogici Bosch DIVAR AN 3000 / 5000
- Unità DIP 3000/7000 con registrazione basata su IP
- Singolo sistema BVMS Management Server

L'aggiunta di un sito per il monitoraggio centrale richiede una sola licenza per sito ed è indipendente dal numero di canali nel sito.



- ↔ Modalità live, riproduzione, eventi, allarmi
- Traffico video di riproduzione e live su richiesta

	Management Server
	Operator Client / Configuration Client
	Sito
	DVR

#### Vedere anche

- *Aggiunta di un sito non gestito, pagina 119*

## 4.4 Accesso remoto

### Attenzione!

Per impedire accessi non autorizzati a dati video tramite Internet, si consiglia di proteggere tutti gli utenti e i dispositivi nel sistema con una password appropriata.

Proteggere tutti i livelli di telecamere / encoder (service / user / live) con una password.

### Argomenti correlati alla modifica delle password

- *Pagina Proprietà utente, pagina 389*
- *Modifica della password di un encoder / decoder, pagina 127*
- *Modifica della password di un dispositivo VRM, pagina 118*

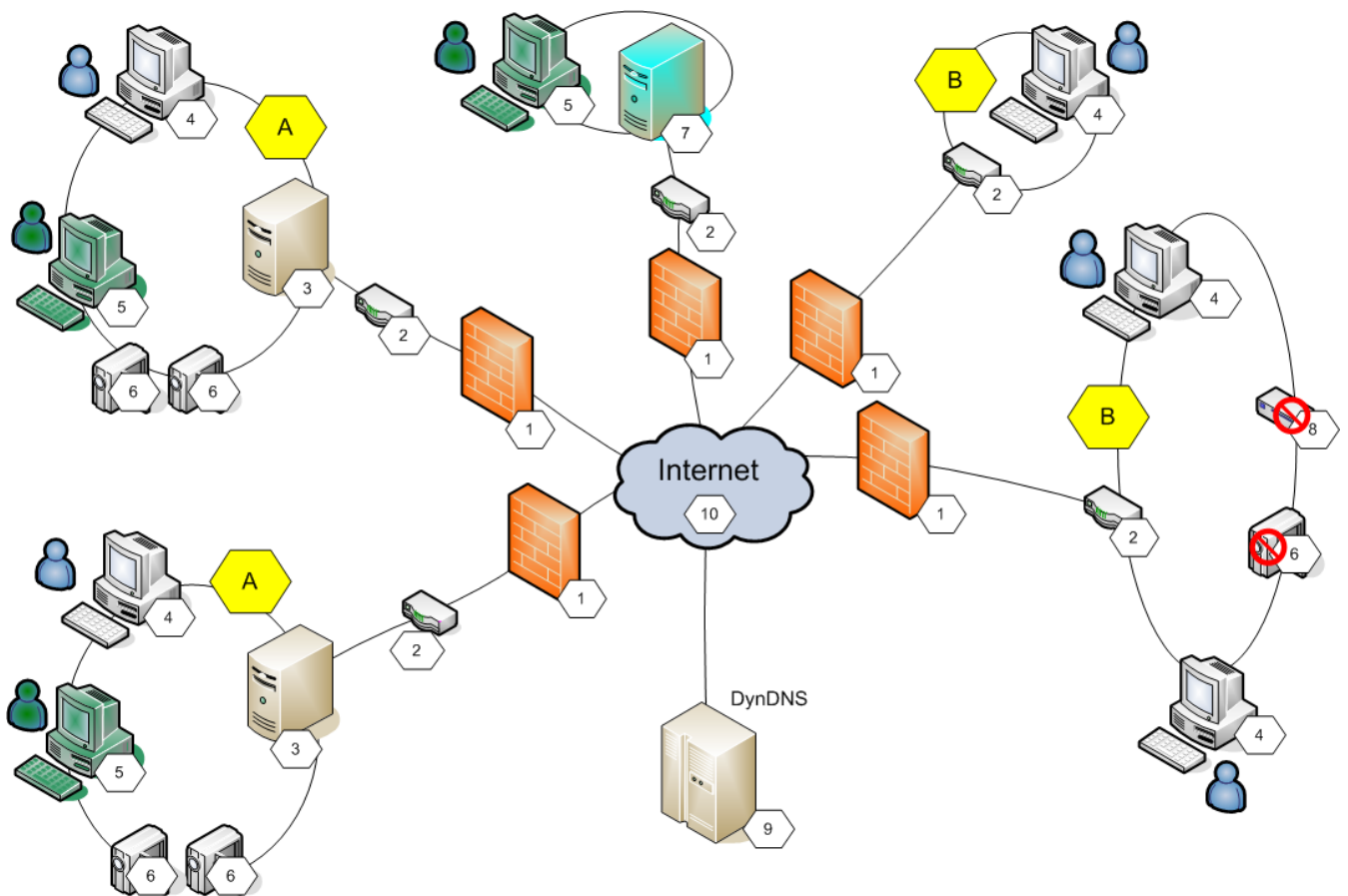
L'obiettivo dell'accesso remoto in BVMS è connettere diverse reti private a reti pubbliche. È possibile accedere contemporaneamente o in sequenza a più reti con indirizzi di reti private (locali) da computer Operator Client, mediante interfacce pubbliche (router). L'attività del router è quella di convertire il traffico in entrata della rete pubblica all'indirizzo di rete privata corrispondente.

Gli utenti di Operator Client possono accedere in remoto a Management Server o Enterprise Management Server e ai dispositivi associati.

Non è possibile accedere ai dispositivi/funzioni indicati di seguito, mediante accesso remoto:

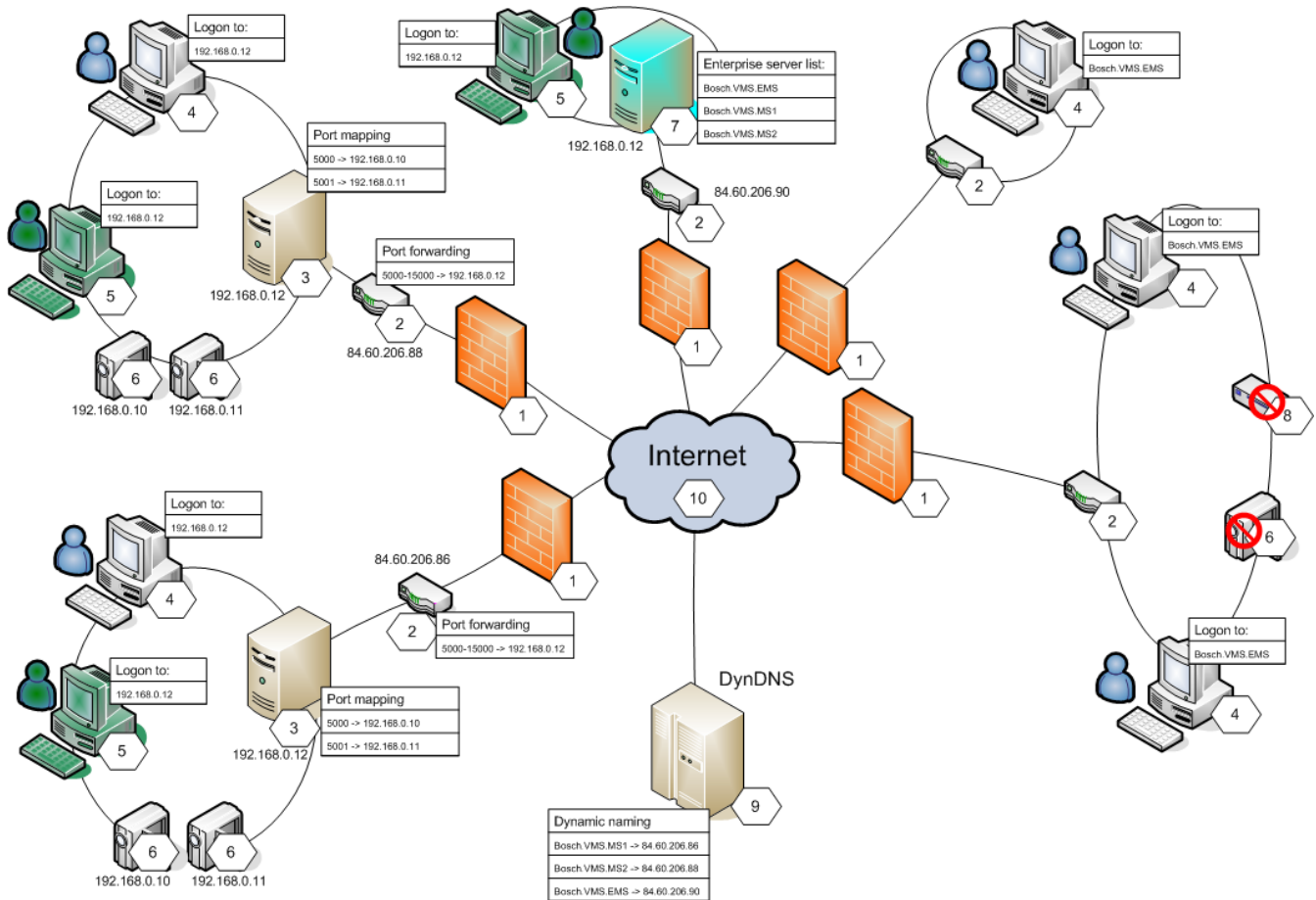
- Riproduzione di archiviazione locale
- ONVIF
- DiBos
- Riproduzione diretta da iSCSI

L'immagine riportata di seguito rappresenta un esempio di accesso remoto a dispositivi BVMS in un sistema singolo:



<b>1</b>	Firewall	<b>6</b>	Telecamera IP/encoder
<b>2</b>	Router	<b>7</b>	Enterprise Management Server
<b>3</b>	Management Server	<b>8</b>	Decoder
<b>4</b>	Operator Client	<b>9</b>	Server DynDNS
<b>5</b>	Configuration Client	<b>10</b>	World Wide Web
<b>A</b>	Rete remota	<b>B</b>	Rete locale

L'immagine riportata di seguito rappresenta un esempio di accesso remoto da rete privata con Enterprise System a sistemi BVMS remoti:



<b>1</b>	Firewall	<b>6</b>	Telecamera IP/encoder
<b>2</b>	Router Inoltro porta	<b>7</b>	Enterprise Management Server Elenco di server Enterprise
<b>3</b>	Management Server Mapping porta	<b>8</b>	Decoder
<b>4</b>	Operator Client Accesso a	<b>9</b>	Server DynDNS Denominazione dinamica
<b>5</b>	Configuration Client Accesso a	<b>10</b>	World Wide Web

Per abilitare l'accesso remoto di Operator Client a dispositivi presenti in una rete remota, assegnare un numero di porta pubblica a ciascun dispositivo, aggiungendolo all'indirizzo di rete pubblica del router. Per effettuare l'accesso, Operator Client utilizza il numero di porta pubblica insieme all'indirizzo di rete pubblica. Nella rete privata il traffico in entrata per il numero di porta pubblica viene inoltrato all'indirizzo di rete privata e al numero di porta del dispositivo corrispondente.

È possibile configurare il mapping porta in Configuration Client per l'utilizzo da parte di Operator Client.



**Avviso!**

Inoltre, è necessario che l'amministratore di rete configuri l'inoltro porta sul router di rete privata. L'amministratore di rete deve garantire che l'accesso remoto mediante queste porte venga eseguito al di fuori dell'ambiente BVMS.

**Vedere anche**

- *Configurazione dell'accesso remoto, pagina 91*
- *Finestra di dialogo Impostazioni di accesso remoto, pagina 228*
- *Finestra di dialogo Tabella di mapping porta, pagina 229*

## 4.5

### Pool di archiviazione iSCSI

Vengono introdotti pool di archiviazione iSCSI a partire da VRM 3.0. Un pool di archiviazione è un contenitore per uno o più sistemi di archiviazione iSCSI che condividono le stesse proprietà di bilanciamento del carico. Gli encoder e le telecamere IP assegnati ad un pool di archiviazione vengono registrati con queste impostazioni comuni di bilanciamento del carico. Un pool di archiviazione può essere utilizzato per disporre di una mappatura logica della topologia della rete su VRM, ad esempio se sono presenti due edifici, entrambi contenenti stoccaggio e dispositivi, e si desidera evitare l'instradamento del traffico di rete da un edificio all'altro.

I pool di archiviazione possono anche essere utilizzati per raggruppare telecamere e sistemi di archiviazione in base ad un importante aspetto della visualizzazione. Ad esempio, un sistema contiene alcune telecamere molto importanti e molte meno importanti. In questo caso è possibile raggrupparle in due pool di archiviazione, uno con molte funzioni di ridondanza ed uno con meno ridondanza.

È possibile configurare le seguenti proprietà di bilanciamento del carico per un pool di archiviazione:

- Preferenze di registrazione (**Automatica** o **Failover**)
- Utilizzo della destinazione secondaria  
La destinazione secondaria viene utilizzata con la modalità **Failover** se si verifica un errore relativo alla destinazione primaria assegnata. Se questa opzione viene disattivata, la registrazione si interrompe su tutti i dispositivi assegnati alla destinazione primaria non funzionante.  
In caso di modalità **automatica**: se una destinazione non funziona, VRM Server consente di eseguire una riassegnazione automatica dei relativi dispositivi ad altre archiviazioni. Se VRM Server non è in funzione quando si verifica un problema con una destinazione, la registrazione viene arrestata sui dispositivi in fase di registrazione sulla destinazione non funzionante.
- Blocca prenotazione per tempo di inattività
- Intervallo di tempo di verifica integrità

È possibile configurare ciascun pool perché consenta LUN superiori a 2 TB.

I LUN superiori a 2 TB ("LUN di grandi dimensioni") non sono supportati dai seguenti dispositivi:

- Dispositivi VRM precedenti alla versione 3.60
- Dispositivi VSG con firmware precedente alla versione 6.30
- Encoder con firmware precedente alla versione 6.30

BVMS non consente di eseguire le seguenti procedure:

- Aggiungere o spostare i dispositivi con firmware precedente alla versione 6.30 a un pool che accetta LUN di grandi dimensioni.

- Aggiungere o spostare dispositivi non correntemente connessi alla rete a un pool che accetta LUN di grandi dimensioni.
- Aggiungere o spostare un dispositivo iSCSI che contiene LUN di grandi dimensioni a un pool che non accetta LUN di grandi dimensioni.
- Accettare LUN di grandi dimensioni in un pool che contiene dispositivi con firmware precedente alla versione 6.30.
- Disabilitare i LUN di grandi dimensioni in un pool con un dispositivo iSCSI che contiene LUN di grandi dimensioni.

Spostare i dispositivi con firmware precedenti alla versione 6.30 in un pool che non accetta LUN di grandi dimensioni.

Se un VRM primario dispone di un pool che accetta LUN di grandi dimensioni, il corrispondente VRM con mirroring eredita questa impostazione ed è possibile selezionare o deselezionare la casella di controllo **Consenti LUN superiori a 2 TB** nel pool corrispondente al VRM con mirroring. Se un dispositivo iSCSI con LUN di grandi dimensioni è stato aggiunto a un VRM con mirroring, non è possibile deselezionare la casella di controllo **Consenti LUN superiori a 2 TB** nel pool corrispondente del VRM primario.

#### Vedere anche

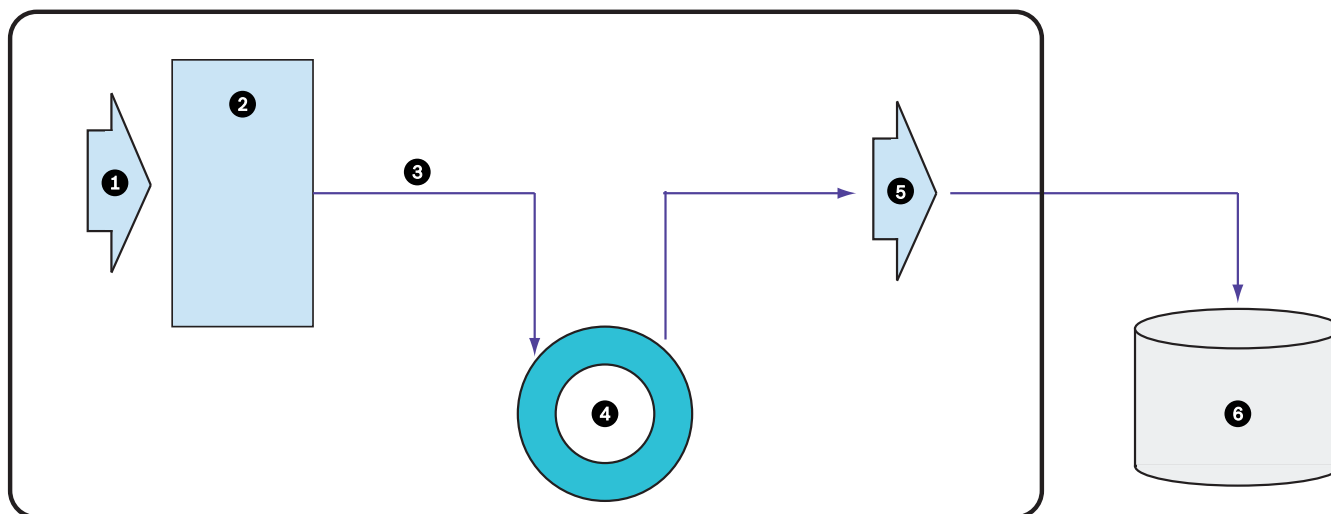
- *Pagina di pool, pagina 271*

## 4.6 Automated Network Replenishment (ANR)

### Uso previsto

Quando si verifica un guasto della rete o del sistema di memorizzazione centrale, la funzione ANR assicura che l'encoder trasmetta la registrazione bufferizzata localmente del periodo di tempo mancante al sistema di memorizzazione centrale dopo la riparazione del guasto.

Lo schema in basso mostra la trasmissione dei dati video dopo la riparazione di un guasto alla rete o al sistema di memorizzazione.



1	Video	5	Rete IP
2	Encoder	6	Destinazione iSCSI (sistema di memorizzazione centrale)
3	Scrittura su buffer immediata		
4	Scheda SD (buffer circolare)		

**Esempio: workaround guasto rete**

Se la rete presenta un guasto improvviso, la funzione ANR completa il sistema di memorizzazione centrale con la registrazione bufferizzata localmente quando la rete è nuovamente disponibile.

**Esempio: memorizzazione dati video quando la rete non è disponibile**

Una metropolitana non ha una connessione di rete con il sistema di memorizzazione centrale quando si trova tra una stazione e l'altra. Solo durante le regolari fermate, la registrazione bufferizzata può essere trasmessa al sistema di memorizzazione centrale.

Assicurarsi che il periodo di tempo necessario per trasferire la registrazione bufferizzata non superi il periodo di tempo di una fermata.

**Esempio: ANR per registrazione allarme**

La registrazione pre-allarme viene memorizzata localmente. Solo in caso di allarme, questa registrazione pre-allarme viene trasmessa al sistema di memorizzazione centrale. Se non si verifica alcun allarme, la registrazione pre-allarme obsoleta non viene trasmessa al sistema di memorizzazione centrale e quindi non appesantisce la rete.

**Limitazioni****Avviso!**

Non è possibile utilizzare la riproduzione dai supporti di memorizzazione locali quando le password per "utente" e "live" sono impostate sull'encoder. Rimuovere le password se necessario.

La funzione ANR è operativa solo con la registrazione VRM.

ANR non funziona con un encoder per cui è stata configurata una connessione protetta per la visualizzazione live.

Per utilizzare la funzione ANR, è necessario configurare i supporti di memorizzazione di un encoder.

L'encoder per cui si configura la funzione ANR deve avere la versione firmware 5.90 o successiva. Non tutti i tipi di encoder supportano la funzione ANR.

Non è possibile utilizzare la funzione ANR con dual recording.

Il sistema di memorizzazione iSCSI in uso deve essere configurato correttamente.

Il seguente elenco contiene possibili spiegazioni nel caso non sia possibile configurare la funzione ANR:

- L'encoder non è raggiungibile (indirizzo IP sbagliato, guasto alla rete ecc.).
- Supporti di memorizzazione dell'encoder non disponibili o di sola lettura.
- Versione firmware sbagliata.
- Il tipo di encoder non supporta la funzione ANR.
- Dual recording attiva.

**Vedere anche**

- *Configurazione di un dispositivo iSCSI, pagina 115*
- *Configurazione dei supporti di memorizzazione di un encoder, pagina 101*
- *Configurazione della funzione ANR, pagina 184*

## 4.7

### Dual recording / registrazione di failover

**Uso previsto**

Un VRM primario gestisce la normale registrazione delle telecamere del sistema in uso. Si utilizza un VRM secondario per ottenere la dual recording delle telecamere.

Dual recording consente di registrare i dati video della stessa telecamera in posizioni differenti.

Solitamente, si utilizza con modalità di registrazione ed impostazioni di streaming differenti. In casi particolari, è possibile configurare la registrazione con mirroring: lo stesso segnale video viene registrato due volte in posizioni differenti.

Dual recording si effettua utilizzando 2 server VRM che gestiscono più dispositivi iSCSI, i quali possono trovarsi in posizioni differenti.

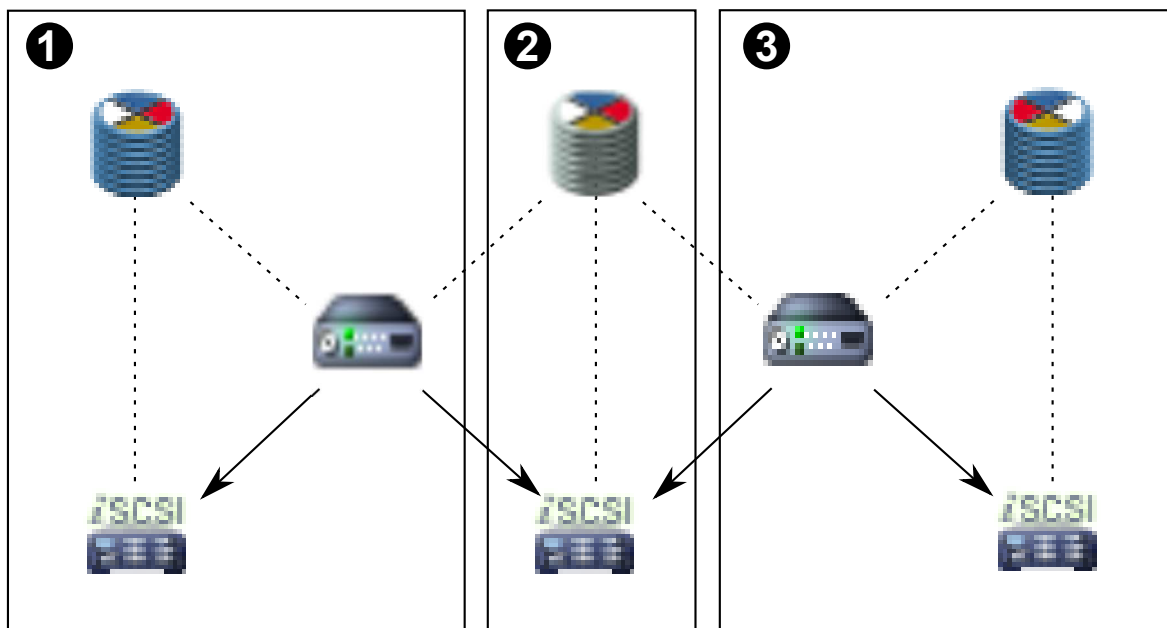
Un VRM secondario può gestire la registrazione secondaria per più VRM primari.

L'utente può selezionare tra le registrazioni gestite dal VRM primario e quelle gestite dal VRM secondario. Per una singola telecamera, l'utente può passare alternatamente dalle registrazioni del VRM secondario a quelle del VRM primario. L'utente può inoltre visualizzare le registrazioni della stessa telecamera gestita contemporaneamente dal VRM primario e dal VRM secondario.

Per la dual recording, è necessario installare un VRM secondario durante il setup.

Un VRM di failover viene utilizzato per continuare la registrazione non riuscita di un computer VRM primario o secondario.

Nello schema seguente viene mostrato un esempio di scenario dual recording:



1	Sito 1		Encoder
2	Sito centrale		Dispositivo di archiviazione iSCSI
3	Sito 2	.....	Connessione di controllo
	VRM primario	→	Streaming video
	VRM secondario		

**Limitazioni**

Non è possibile utilizzare dual recording con ANR.

Cameo SDK supporta solo la riproduzione della registrazione primaria.

**Vedere anche**

- Configurazione dual recording nella Tabella telecamera, pagina 185
- Aggiunta manuale di un VRM primario, pagina 110
- Aggiunta manuale di un VRM secondario, pagina 111
- Aggiunta manuale di un VRM con mirroring, pagina 111
- Aggiunta manuale di un VRM di failover, pagina 112
- Pagina Telecamere, pagina 361

## 4.8 Modalità di registrazione VRM

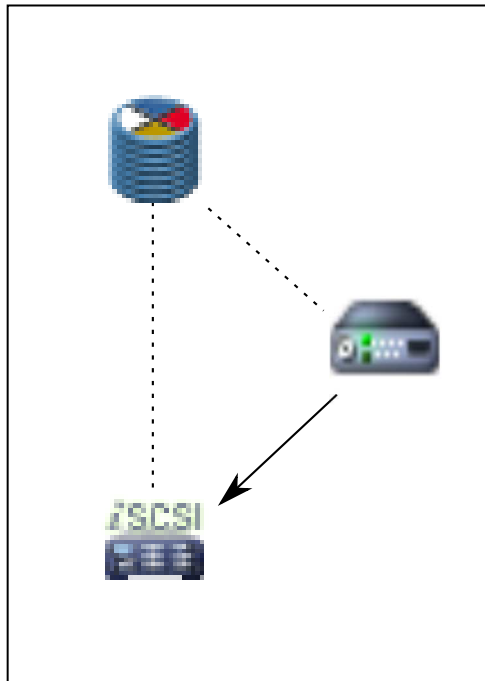
Questo capitolo mostra schemi che illustrano le possibili modalità di registrazione VRM.




Elenco delle possibili modalità di registrazione VRM:

- Registrazione VRM primario
- Registrazione VRM con mirroring
- Registrazione VRM secondario
- Registrazione VRM di failover

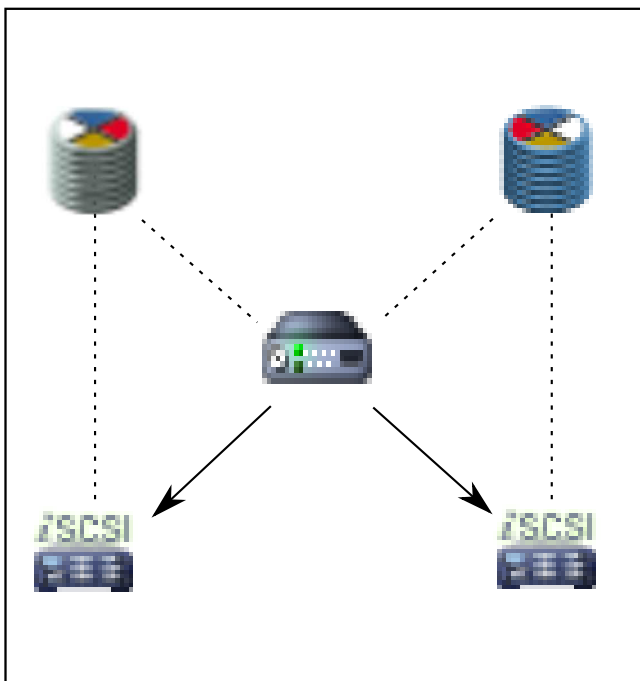
Per la registrazione ANR, vedere il capitolo *Automated Network Replenishment (ANR)*, pagina 34.





### Registrazione VRM primario



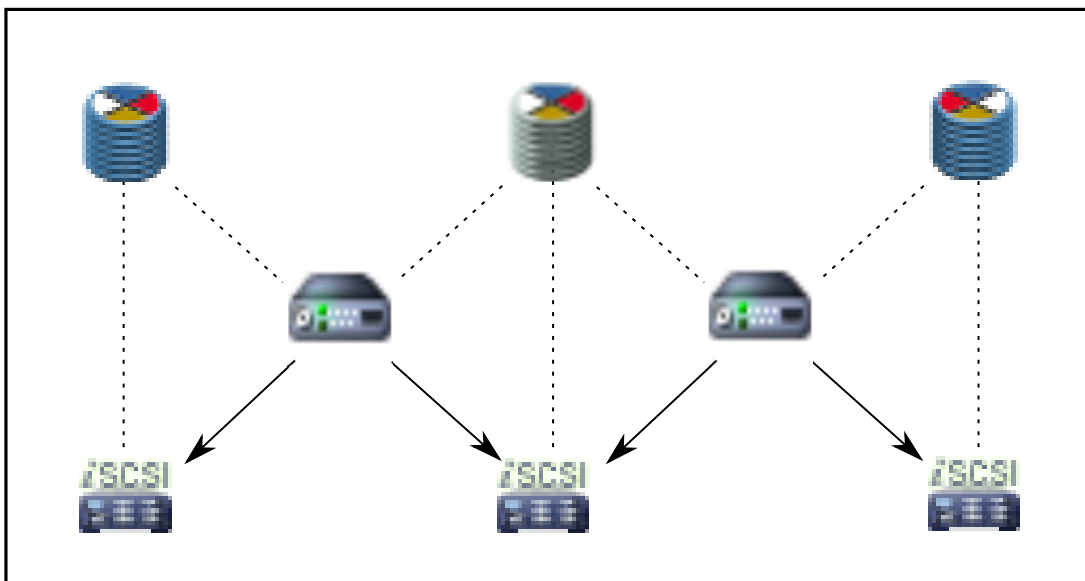
	VRM primario	.....	Connessione di controllo
	Dispositivo di archiviazione iSCSI	➔	Streaming video
	Encoder		

**Registrazione con VRM in mirroring**





	VRM primario		VRM secondario
	Dispositivo di archiviazione iSCSI	.....	Connessione di controllo
	Encoder	→	Streaming video

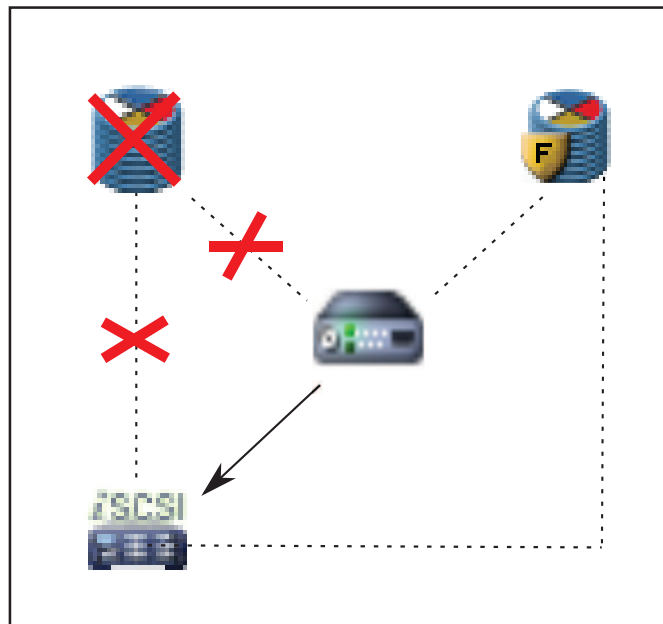
**Registrazione VRM secondario**









	VRM primario		VRM secondario
---	--------------	---	----------------

	Dispositivo di archiviazione iSCSI	.....	Connessione di controllo
	Encoder	➔	Flusso video

**Registrazione VRM di failover**



	VRM primario		VRM secondario
	Dispositivo di archiviazione iSCSI		VRM di failover primario
	Encoder		VRM di failover secondario
.....	Connessione di controllo	➔	Streaming video

**4.9**

**Riproduzione di sorgenti di registrazione VRM**

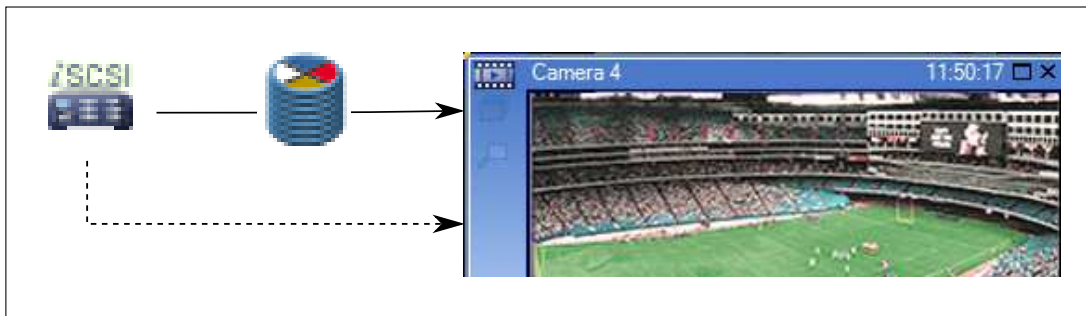
Le immagini in basso mostrano i riquadri Immagine con riproduzione di tutte le possibili sorgenti di registrazione VRM. Ciascuna immagine mostra il dispositivo di archiviazione, l'istanza VRM (se disponibile) una sezione di un riquadro Immagine come esempio della riproduzione. Se applicabile, la sorgente di registrazione viene indicata da un'icona appropriata sulla Barra del riquadro Immagine.



- Riproduzione di una registrazione singola, pagina 39
- Riproduzione di registrazione VRM doppia, pagina 40
- Riproduzione della registrazione del VRM primario con VRM di failover opzionale., pagina 40
- Riproduzione registrazione VRM secondario con VRM di failover opzionale., pagina 42
- Automatic Network Replenishment, pagina 43

**Riproduzione di una registrazione singola**

Questo riquadro Immagine viene visualizzato quando è configurato solo un VRM primario. Non è possibile selezionare un'altra sorgente di registrazione.

➔ : in caso di configurazione per questa workstation, la riproduzione è fornita direttamente dal dispositivo di archiviazione iSCSI.

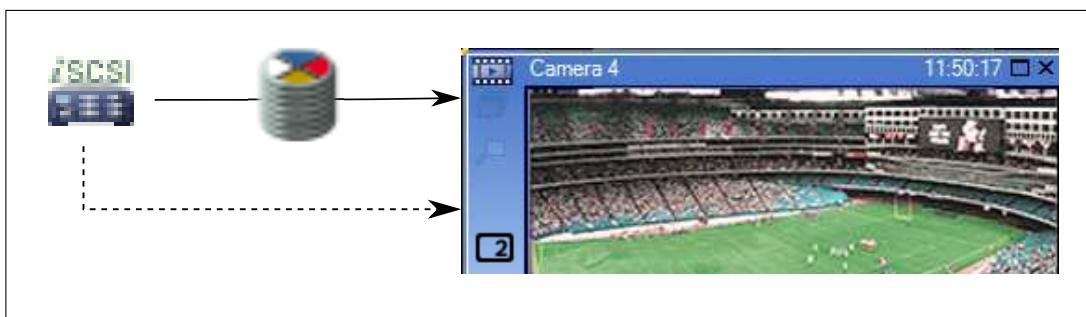
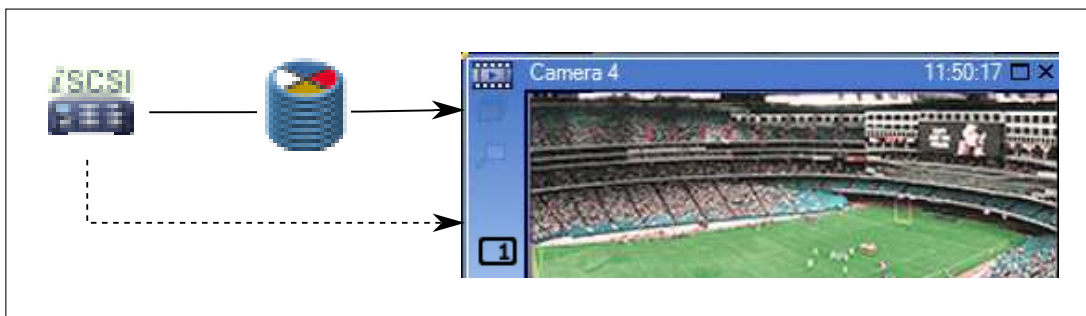





	Dispositivo di archiviazione iSCSI
	VRM primario

**Riproduzione di registrazione VRM doppia**

Sono configurati un VRM primario e un VRM secondario. Fare clic sull'icona della sorgente di registrazione per visualizzare la riproduzione primaria o secondaria.

In caso di configurazione per questa workstation, la riproduzione è fornita direttamente dal dispositivo di archiviazione iSCSI.



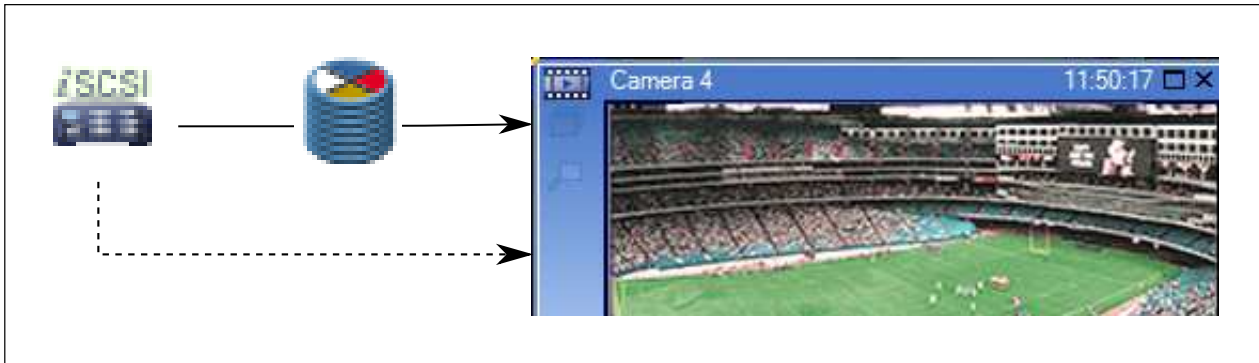
	Dispositivo di archiviazione iSCSI
	VRM primario
	VRM secondario

**Riproduzione della registrazione del VRM primario con VRM di failover opzionale.**

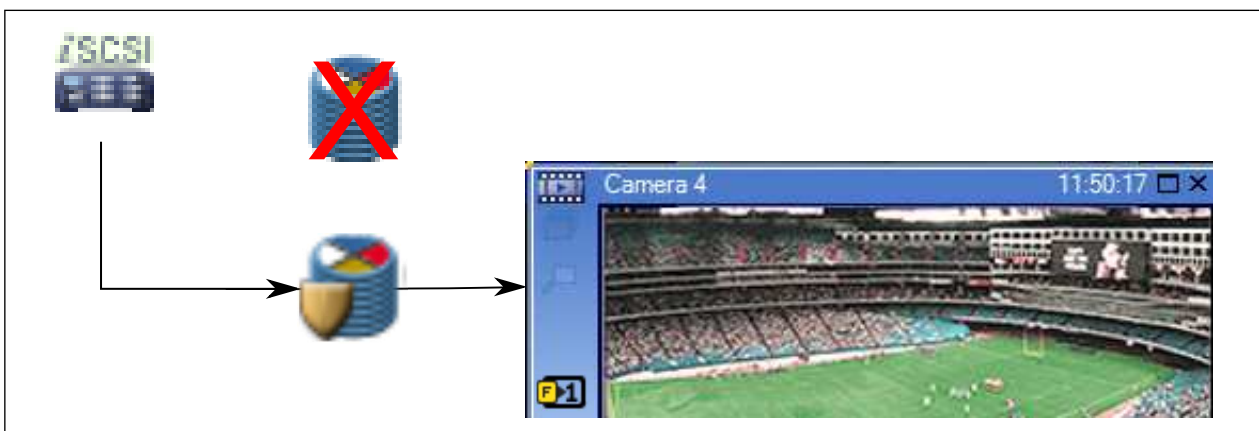
Mentre il VRM primario è in funzione, fornisce la riproduzione. Il VRM di failover è in stato di pausa.



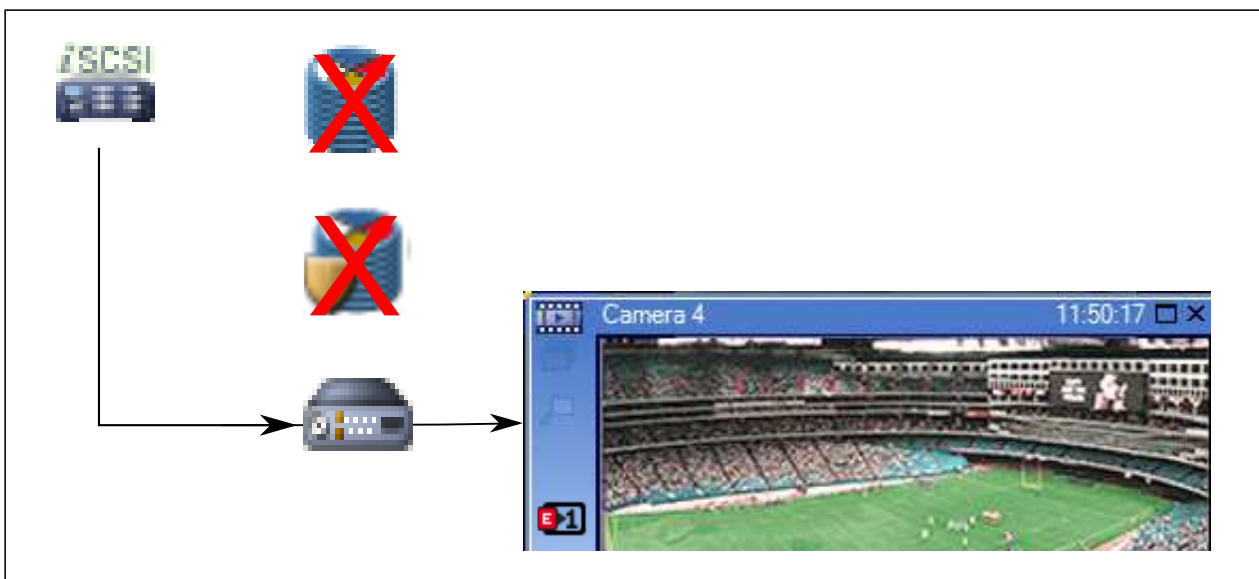
In caso di configurazione per questa workstation, la riproduzione è fornita direttamente dal dispositivo di archiviazione iSCSI.  
 Se è configurata una registrazione ANR o VRM secondario, è possibile commutare la sorgente di registrazione.







Quando il VRM primario non è collegato, il VRM di failover fornisce la riproduzione. Chiudere il riquadro Immagine e visualizzare nuovamente la telecamera in un riquadro Immagine:



Quando il VRM primario e il VRM di failover primario opzionale sono entrambi non collegati, l'encoder fornisce la riproduzione. Chiudere il riquadro Immagine e visualizzare nuovamente la telecamera in un riquadro Immagine:



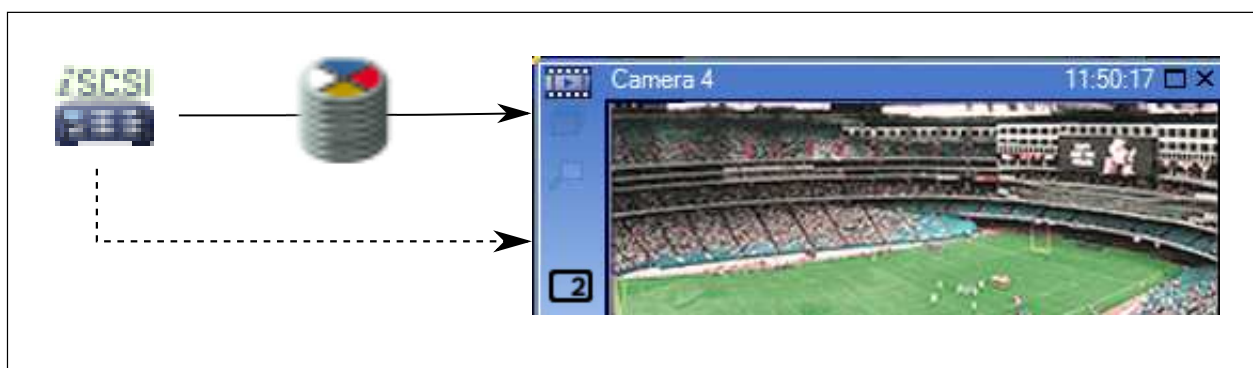
	Dispositivo di archiviazione iSCSI
	VRM primario
	VRM di failover primario
	Encoder

La riproduzione dell'encoder può accedere solo a un periodo di registrazione limitato.

**Riproduzione registrazione VRM secondario con VRM di failover opzionale.**

Mentre il VRM secondario è in funzione, fornisce la riproduzione. Il VRM di failover è in stato di pausa.

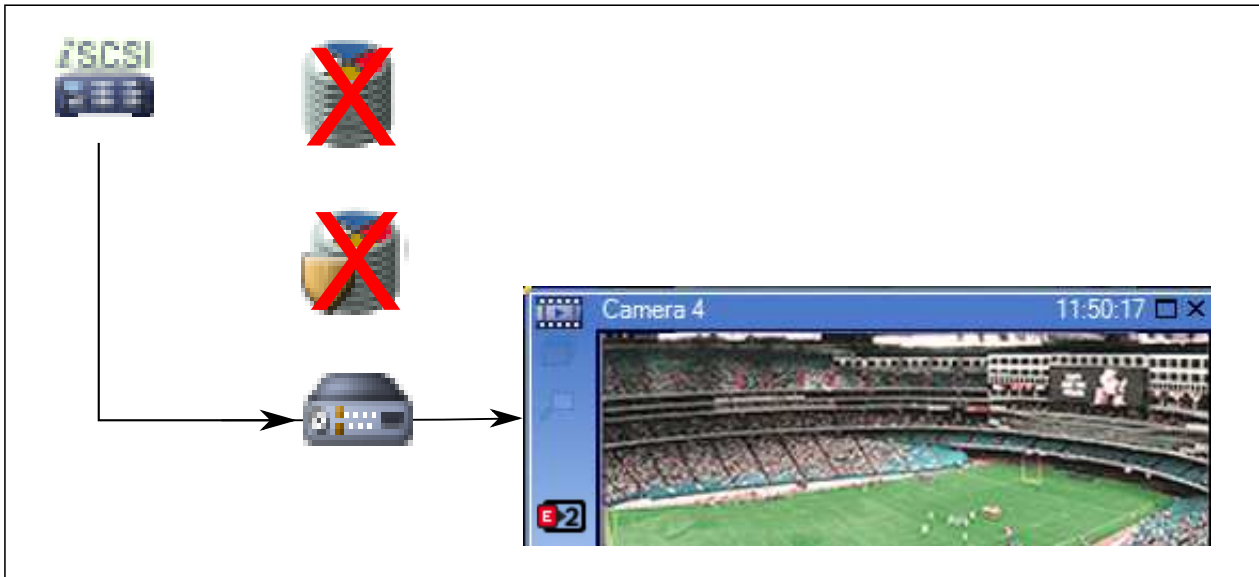
In caso di configurazione per questa workstation, la riproduzione è fornita direttamente dal dispositivo di archiviazione iSCSI.







Quando il VRM secondario non è collegato, il VRM di failover fornisce la riproduzione. Chiudere il riquadro Immagine e visualizzare nuovamente la telecamera in un riquadro Immagine:



Quando il VRM secondario e il VRM di failover secondario opzionale sono entrambi non collegati, l'encoder fornisce la riproduzione. Chiudere il riquadro Immagine e trascinare nuovamente la telecamera in un riquadro Immagine:



	Dispositivo di archiviazione iSCSI
	VRM primario
	VRM di failover secondario
	Encoder

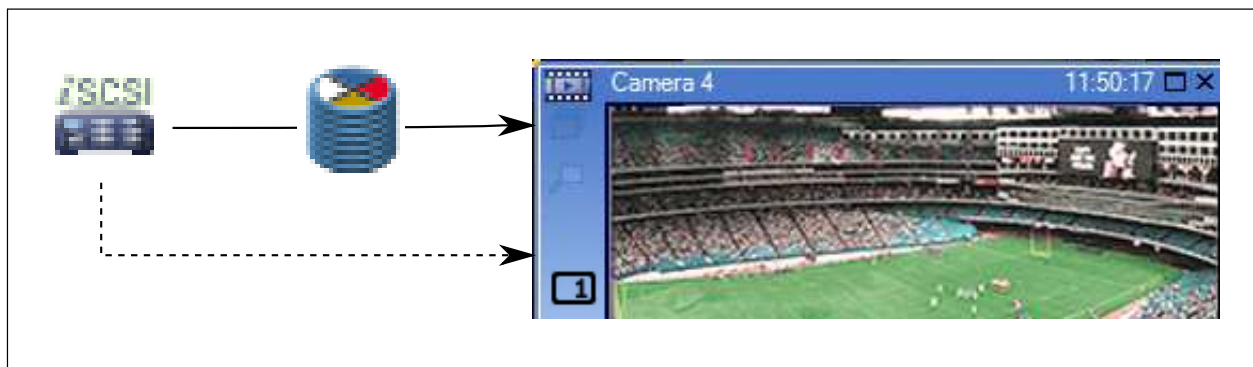
La riproduzione dell'encoder può accedere solo a un periodo di registrazione limitato.




**Automatic Network Replenishment**

ANR è configurato. Fare clic sull'icona della sorgente di registrazione per visualizzare la riproduzione primaria (riproduzione di failover primario, riproduzione encoder primario) o la riproduzione ANR.

In caso di configurazione per questa workstation, la riproduzione è fornita direttamente dal dispositivo di archiviazione iSCSI.





	Dispositivo di archiviazione iSCSI
	VRM primario
	Scheda SD

## 4.10

### Gestione allarmi

È possibile configurare gli allarmi singolarmente in modo che siano gestiti da uno o più gruppi utenti. Quando si attiva, l'allarme compare nell'Elenco Allarmi di tutti gli utenti membri del gruppo configurato per la sua ricezione. Quando uno degli utenti inizia ad elaborare l'allarme, questo scompare dall'Elenco Allarmi di tutti gli altri utenti.

Gli allarmi vengono visualizzati su un monitor allarme della workstation e, facoltativamente, su monitor analogici. Questa modalità viene descritta nei seguenti paragrafi.

#### Flusso di un allarme

1. Nel sistema si verifica un allarme.
2. Le relative segnalazioni appaiono nelle finestre Elenco Allarmi di tutti gli utenti configurati per tale allarme. Il video dell'allarme viene visualizzato immediatamente sui monitor configurati. Se un allarme viene visualizzato automaticamente (comparsa automatica), anche il video dell'allarme viene visualizzato automaticamente sui monitor allarme della workstation Operator Client.

Se l'allarme viene configurato come allarme ad annullamento automatico, viene rimosso dall'Elenco Allarmi al termine del tempo di annullamento automatico configurato in Configuration Client.

Sui monitor analogici, le visualizzazioni quad da VIP XD vengono temporaneamente sostituite da visualizzazioni a tutto schermo.

3. Uno degli utenti accetta l'allarme. Il video dell'allarme viene visualizzato sulla workstation dell'utente (se non è già stato visualizzato per comparsa automatica). L'allarme viene rimosso da tutte le altre finestre Elenco Allarmi e viene visualizzato il video dell'allarme.
4. L'utente che accetta l'allarme richiama un flusso di lavoro che può prevedere la lettura di un piano d'intervento e l'immissione di commenti. Questo passaggio è facoltativo. I requisiti del flusso di lavoro possono essere configurati dall'amministratore.
5. Infine, l'utente annulla l'allarme. L'allarme viene rimosso dalla finestra Elenco Allarmi e dalla vista allarme.

In un gruppo monitor analogici, i monitor tornano a mostrare le telecamere visualizzate prima dell'attivazione dell'allarme.

### Finestra Immagine Allarme

1. Per visualizzare il video dell'allarme, la finestra Immagine Allarme sostituisce la finestra Immagine in modalità Live o Riproduzione sul monitor destinato alla visualizzazione dell'allarme.
2. Ogni allarme dispone di una riga di riquadri Immagine. A ogni allarme possono essere associati fino a 5 riquadri Immagine. I riquadri Immagine possono visualizzare video live, video di riproduzione o mappe.  
In un gruppo di monitor analogici, ogni allarme può richiamare telecamere su una riga di monitor analogici. Il numero di telecamere nella riga è limitato dal numero di colonne nel gruppo di monitor analogici. I monitor nella riga non utilizzati per il video dell'allarme possono essere configurati per continuare la visualizzazione corrente o per visualizzare una schermata vuota.
3. Gli allarmi a priorità più alta vengono visualizzati prima di quelli a priorità più bassa sulle righe del monitor analogico e sulle righe di allarme visualizzate sul display della workstation di Operator Client.
4. Se la finestra Immagine Allarme si riempie completamente di righe di immagini ed è necessario visualizzare un ulteriore allarme, gli allarmi con priorità più bassa appariranno sovrapposti nell'ultima riga in fondo alla finestra. È possibile spostarsi tra gli allarmi sovrapposti con i comandi nella parte sinistra di una riga di allarme.  
È possibile spostarsi tra gli stack di allarmi sui gruppi di monitor analogici con i pulsanti di controllo nella finestra **Monitor** del display della workstation di Operator Client. I monitor analogici in allarme vengono indicati da icone rosse con 'LED' lampeggianti. Facoltativamente, è possibile visualizzare il nome, l'ora e la data dell'allarme su tutti i monitor analogici, oppure solo sul primo monitor nella riga di allarme.
5. Nel caso di allarmi con priorità uguale, l'amministratore può configurare l'ordine di sequenza:
  - Modalità LIFO (Last-In-First-Out): in base a questa configurazione, i nuovi allarmi vengono inseriti *sopra* quelli più vecchi aventi la stessa priorità.
  - Modalità FIFO (First-In-First-Out): in base a questa configurazione, i nuovi allarmi vengono inseriti *sotto* quelli più vecchi aventi la stessa priorità.
6. La riga Immagine di un allarme può essere visualizzata nella finestra Immagine Allarme in uno dei due modi seguenti:
  - Quando viene generato (comparsa automatica). Questo si verifica quando la priorità dell'allarme è maggiore rispetto alla priorità di visualizzazione.
  - Quando l'allarme viene accettato. Questo si verifica quando la priorità dell'allarme è minore rispetto alla priorità di visualizzazione.

### Allarmi a comparsa automatica

È possibile configurare gli allarmi in modo che siano visualizzati automaticamente (a comparsa), in base alla priorità dell'allarme, nella finestra Immagine Allarme. Anche alle visualizzazioni live e di riproduzione di ciascun gruppo utenti viene assegnato un grado di priorità. Quando si ricevono allarmi con una priorità superiore a quella della visualizzazione dell'utente, la riga relativa all'allarme viene visualizzata automaticamente nella finestra Immagine Allarme. Se al momento non è visualizzata, la finestra Immagine Allarme sostituisce automaticamente la finestra Immagine in modalità Live o Riproduzione sul monitor abilitato agli allarmi.

Sebbene siano visualizzati nella finestra Immagine Allarme, gli allarmi a comparsa automatica non sono automaticamente accettati. Possono essere visualizzati sugli schermi di più utenti simultaneamente. Quando un utente lo accetta, un allarme a comparsa automatica viene rimosso dalla finestra Elenco Allarmi e dalla vista allarme.

### Gestione allarmi in caso di arresto

In caso di arresto del server vengono mantenuti tutti gli allarmi attivi. Al riavvio del sistema, gli allarmi vengono ripristinati e visualizzati di nuovo nella finestra **Elenco Allarmi**.

Gli allarmi in stato **Accettato** o **Flusso di lavoro** vengono reimpostati automaticamente sullo stato **Attivo** al riavvio del sistema. I commenti inseriti per gli allarmi in stato **Flusso di lavoro** vengono conservati.



#### Avviso!

I dati degli allarmi vengono salvati automaticamente ogni minuto, quindi la perdita di dati massima corrisponde ai dati accumulati in un minuto.

#### Vedere anche

- *Configurazione della durata di pre e post-allarme di un allarme, pagina 192*

## 4.11

### Dispositivi DVR

Questo capitolo fornisce informazioni generali su dispositivi DVR da integrare in BVMS. Alcuni modelli di DVR (ad esempio DHR-700) supportano la funzione di registrazione da encoder e telecamere IP. Altri modelli di DVR supportano solo telecamere analogiche. Non integrare encoder o telecamere IP nella configurazione di due sistemi video (DVR o sistemi di gestione video).

Se telecamere IP o encoder sono collegati ad un DVR già integrato in BVMS, tali dispositivi non saranno rilevati dalla scansione del dispositivo di rete BVMS. Questa condizione rimane valida per scansioni di rete avviate da Configuration Client o da Config Wizard.

Se un DVR con telecamere IP ed encoder collegati risulta integrato in BVMS e tali telecamere IP ed encoder sono già stati aggiunti a BVMS, viene visualizzato un avviso.

Rimuovere queste telecamere IP o encoder dal DVR o da BVMS.

Config Wizard non consente di aggiungere alla configurazione dispositivi DVR con telecamere IP in conflitto.

I dispositivi DVR supportano un numero limitato di connessioni simultanee. Questo valore definisce il numero massimo di utenti Operator Client in grado di visualizzare contemporaneamente i video da questo DVR senza la presenza di riquadri immagine neri.



#### Attenzione!

Aggiungere il DVR utilizzando l'account amministratore del dispositivo. L'utilizzo di un account utente DVR con autorizzazioni limitate può determinare funzionalità non utilizzabili in BVMS, ad esempio il controllo di una telecamera PTZ.

DIVAR AN 3000/5000: quando si eliminano dati video dal DVR, tenere presente che sarà sempre eliminata l'ora completa di dati video. Ad esempio, selezionando un intervallo di tempo da 6:50 a 7:05, saranno effettivamente eliminati i dati video da 6:00 a 8:00.

Registratori HD ibridi e di rete Bosch serie 700: l'eliminazione inizia sempre con la parte iniziale delle registrazioni di tutte le telecamere che verranno visualizzate in Operator Client, quindi termina con il momento specificato.

#### Vedere anche

- *Pagina DVR (Digital Video Recorder), pagina 238*
- *Configurazione dell'integrazione di un DVR, pagina 149*

## 4.12 Servizio video mobile

Mobile Video Service consente la transcodifica dei flussi video dalla sorgente alla larghezza di banda disponibile dei client connessi. Le interfacce di Mobile Video Service sono concepite per supportare i client su più piattaforme, ad esempio su dispositivi mobili (IOS; iPad, iPhone) e client HTML Windows Internet Explorer.

Mobile Video Service è basato su Microsoft Internet Information Service.

Un servizio mobile è in grado di supportare diversi client contemporaneamente.

Per le limitazioni, fare riferimento alla scheda tecnica e alle note tecniche Mobile Video Service disponibili nel catalogo online dei prodotti per BVMS.

### Internet Information Service

Configurare le impostazioni per Internet Information Service sul computer sul quale si desidera installare MVS per BVMS.

### Note per l'installazione

Non è possibile aggiungere un Mobile Video Service (MVS) in Configuration Client quando l'ora non è sincronizzata tra i computer di Configuration Client e del Mobile Video Service.

Verificare che l'ora sia sincronizzata tra i computer interessati.

Prima di procedere con l'installazione di Mobile Video Service, installare e configurare IIS (Internet Information Service). Se IIS non è stato installato, il setup di BVMS per l'installazione di Mobile Video Service viene interrotto.

È possibile selezionare il componente Mobile Video Service per l'installazione durante il setup di BVMS.

Non è possibile installare VRM e Mobile Video Service sullo stesso computer.

Si consiglia di non installare Mobile Video Service sullo stesso computer su cui si desidera installare Management Server.

Con Mobile App, è possibile effettuare le operazioni descritte di seguito:

- Visualizzazione di video
  - Live
  - Riproduzione
- Invio di video live
- Registrazione e invio di video registrati
- Registrazione allarme
- Monitoraggio della rete e del server

### Argomenti correlati

- *Aggiunta di Servizio video mobile, pagina 155*
- *Pagina del servizio video mobile, pagina 263*

## 4.13 Aggiunta di dispositivi video IP di Bosch

A partire dalla versione 4.5.5 di BVMS e dalla versione 5.70 del firmware, è possibile aggiungere tutti i dispositivi video IP di Bosch al sistema in uso. Per eseguire l'operazione, selezionare **<Rilevamento automatico>**. L'encoder aggiunto tramite la selezione di **<Rilevamento automatico>** deve essere disponibile nella rete. In tal modo, vengono recuperate le funzionalità dell'encoder e viene applicata la qualità di streaming predefinita.

### Avviso:

Con la selezione di **<Rilevamento automatico>**, non è possibile aggiungere un dispositivo ad un NVR.

### Argomenti correlati

- *Aggiunta manuale di un dispositivo, pagina 143*
- *Aggiornamento delle funzionalità del dispositivo, pagina 125*

- *Finestra di dialogo Aggiungi encoder/decoder, pagina 244*
- *Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder, pagina 245*

## 4.14 Region of Interest (ROI)

### Uso previsto

L'uso previsto di ROI è di salvare la larghezza di banda di rete quando si esegue lo zoom in una sezione dell'immagine telecamera con una telecamera HD fissa. Questa sezione si comporta come una telecamera PTZ.

### Descrizione funzionale

La funzione ROI è disponibile solo per streaming 2.

Le telecamere HD fisse forniscono flussi ROI con risoluzione SD.

Quando una connessione TCP viene utilizzata in modalità Live, l'encoder adatta la qualità di codifica alla larghezza di banda della rete. La qualità adattata migliore non supera mai la qualità configurata del flusso.

Inoltre, l'encoder effettua lo streaming solo dell'area selezionata dall'utente (tramite le azioni di zoom e panoramica).

L'utilizzo di ROI presenta i seguenti vantaggi:

- Minore utilizzo della larghezza di banda della rete
- Minore necessità di prestazioni di decodifica da parte del client

Un utente con priorità più alta per controllo PTZ può subentrare nel controllo di ROI e può modificare la sezione immagine. La registrazione di streaming 2 ha la priorità più alta. Questo significa che una registrazione continua di streaming 2 rende il controllo di ROI impossibile.

Se è configurata la registrazione allarme di streaming 2, non è possibile controllare ROI quando si verifica un evento che attiva la registrazione allarme.

### Limitazioni

È possibile utilizzare ROI solo con telecamere HD fisse.

È possibile utilizzare ROI solo in modalità Live.

Abilitare la modalità TCP per questa telecamera per adattare la larghezza di banda della rete.

L'encoder adatta la qualità di codifica alla larghezza di banda della rete. Ogni volta che un secondo client richiede lo stesso stream (ad esempio per una registrazione), l'adattamento della larghezza di banda viene disattivato.

Inoltre, le prestazioni necessarie per il processo di decodifica da parte del client sono minori.

Se lo stream 2 è configurato su **H.264 MP SD ROI** o **H.265 MP SD ROI** sulla pagina

**Telecamere e Registrazione** ma non è ancora impostato sull'encoder, il controllo PTZ non funziona. Attivare la configurazione per impostare questa proprietà sull'encoder.

### Vedere anche

- *Pagina Telecamere, pagina 361*
- *Pagina Autorizzazioni telecamera, pagina 390*

## 4.15 Intelligent Tracking

### Uso previsto

L'uso previsto di Intelligent Tracking è quello di consentire a una telecamera di seguire un oggetto selezionato. È possibile configurare se la selezione di un oggetto è automatica o manuale. La telecamera può essere una telecamera PTZ oppure una telecamera HD fissa (solo con ROI abilitato).

Sono disponibili le seguenti 3 modalità:

- **Disattivato:** Intelligent Tracking è disattivato.



- **Auto:** Intelligent Tracking è attivato e l'oggetto più grande viene selezionato automaticamente per il tracciamento; utilizzo consigliato: oggetti che si muovono raramente nell'immagine.
- **Clic:** l'utente seleziona l'oggetto da tracciare.

Dopo aver selezionato un oggetto da tracciare, una telecamera PTZ si muove per seguire l'oggetto finché questo non lascia l'area visibile della telecamera o l'operatore non arresta il tracciamento.

Una telecamera HD fissa con la funzione Intelligent Tracking abilitata definisce una regione circostante vicino ai bordi dell'oggetto selezionato ed effettua lo zoom nell'immagine per visualizzare solo quella regione. Quindi la regione viene spostata secondo il movimento dell'oggetto.

#### Limitazioni

Intelligent Tracking può essere utilizzato solo per le operazioni Live. Non è possibile utilizzare Intelligent Tracking in seguito nei video registrati.

Per utilizzare una telecamera PTZ per Intelligent Tracking, si consiglia di configurarla in modo che ritorni a una preposizione definita dopo un periodo di inattività più lungo. Altrimenti, può accadere che la telecamera PTZ segua un oggetto selezionato automaticamente e, dopo che questi è scomparso, mostri un'immagine irrilevante.

## 4.16

### Disconnessione per inattività

#### Uso previsto

L'uso previsto della disconnessione per inattività è di proteggere un Operator Client o un Configuration Client durante l'assenza dell'operatore o dell'amministratore.

È possibile configurare per gruppo utenti che Operator Client si disconnetta automaticamente dopo un periodo di tempo specificato senza attività.

Per Configuration Client non sono disponibili gruppi utenti. L'impostazione di disconnessione per inattività è valida solo per l'utente **amministratore**.

Tutte le operazioni con tastiera, mouse e tastiera TVCC influiscono sul periodo di tempo specificato per la disconnessione per inattività. Le attività automatiche di Operator Client non influiscono sul periodo di tempo. Le attività automatiche di Configuration Client come il caricamento del firmware o il setup iSCSI impediscono la disconnessione per inattività.

È inoltre possibile configurare la disconnessione per inattività per un Web Client BVMS.

Poco prima di una disconnessione per inattività, una finestra di dialogo ricorda all'utente di evitarla in modo attivo.

Il Registro memorizza una disconnessione per inattività verificatasi.

#### Esempio

Se una workstation si trova in un'area pubblica, la disconnessione per inattività riduce al minimo il rischio di accesso da parte di una persona non autorizzata a un Operator Client su una workstation incustodita.

Un membro del gruppo amministratore si disconnetterà automaticamente dopo l'inattività ma un funzionario amministrativo (gruppo operatore) potrebbe semplicemente guardare il video senza utilizzare il sistema e non volere la disconnessione per inattività.

#### Limitazioni

L'attività Client SDK non supporta la disconnessione per inattività; questo significa che l'attività di Client SDK non influisce sul periodo di tempo specificato.

#### Vedere anche

- *Finestra di dialogo Opzioni, pagina 226*
- *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, pagina 397*

## 4.17 Relè malfunzionamento

### Uso previsto

Un relè malfunzionamento è concepito per intervenire in caso di gravi errori di sistema, al fine di attivare un avviso esterno (lampeggiatore, sirena ecc.).

L'utente deve ripristinare il relè manualmente.

Il relè malfunzionamento può essere uno di quelli indicati di seguito:

- Relè decoder o encoder BVIP
- Relè ADAM
- Uscita centrale antintrusione

### Esempio

Se si verifica qualcosa che influisce in modo grave sul funzionamento del sistema (ad esempio un guasto dell'hard disk) o se si verifica un incidente che mette in pericolo la sicurezza di un sito (ad esempio un problema nel controllo dell'immagine di riferimento), viene attivato il relè malfunzionamento. Questo può ad esempio attivare un allarme acustico o chiudere automaticamente le porte.

### Descrizione funzionale

È possibile configurare un relè singolo affinché agisca come relè malfunzionamento. Questo relè malfunzionamento si attiva automaticamente quando viene attivato un evento da un insieme di eventi definiti dall'utente. L'attivazione di un relè significa che viene inviato un comando al relè per chiuderlo. Il successivo evento "relè chiuso" è disaccoppiato dal comando e viene generato e ricevuto solo se lo stato del relè cambia fisicamente. Ad esempio, un relè chiuso prima non invia l'evento.

A parte il fatto di essere attivato automaticamente dall'insieme di eventi definiti dall'utente, il relè malfunzionamento è trattato come qualsiasi altro relè. Pertanto, l'utente è in grado di disattivare il relè malfunzionamento in Operator Client. Il Web Client consente inoltre di disattivare il relè malfunzionamento. Poiché le autorizzazioni di accesso di tipo regolare si applicano anche al relè malfunzionamento, tutti i client devono considerare le autorizzazioni dell'utente collegato.

### Vedere anche

- *Aggiunta di un relè malfunzionamento, pagina 171*
- *Finestra di dialogo Relè malfunzionamento, pagina 356*

## 4.18 Dati testo

### Uso previsto

L'operatore può cercare dati testo per trovare le registrazioni corrispondenti. I dati testo devono essere memorizzati nel Registro.

I dati testo vengono forniti da sistemi quali lettori di carte, bancomat o ingressi virtuali. I dati testo contengono dati testuali delle transazioni quali numero di conto e codice bancario.

### Descrizione funzionale

I dati testo di un dispositivo vengono registrati insieme ai dati video corrispondenti.

### Limitazioni

Per cercare le registrazioni con dati testo, è necessario configurare i dati testo affinché vengano memorizzati nel registro.

L'encoder per cui si configura la funzione di registrazione dei dati testo deve disporre della versione firmware 5.92 o successiva.

È possibile registrare in modo sincronizzato i dati testo di un massimo di 32 dispositivi diversi per una telecamera.

È possibile memorizzare un massimo di 3000 byte di dati testo su un encoder per evento.

Se si rilevano problemi con le ricerche nel Registro, la visualizzazione di dati aggiuntivi o le esportazioni in CSV dei risultati di ricerca del Registro, è possibile che i dati testo aggiuntivi contengano caratteri non stampabili, ad esempio x00-x1F.

#### **Vedere anche**

- *Attivazione della registrazione allarme con dati testo, pagina 193*
- *Finestra di dialogo Registrazione dati testo, pagina 378*

## **4.19 Comandi CCL Allegiant**

Si utilizzano i comandi CCL per commutare encoder o telecamere IP in decoder IP, entrambi configurati in BVMS. Non è possibile utilizzare i comandi CCL per controllare direttamente le telecamere analogiche o la matrice Allegiant stessa.

L'emulazione CCL Allegiant avvia un servizio BVMS interno che traduce i comandi CCL della matrice in BVMS. Configurare una porta COM del Management Server per ascoltare i comandi CCL. L'emulazione CCL agevola lo scambio di dispositivi Allegiant esistenti con Bosch Video Management System oppure consente di usare Bosch Video Management System con le applicazioni che supportano i comandi CCL Allegiant. Non è possibile controllare il precedente hardware Allegiant configurato in BVMS con questi comandi.

## **4.20 Operator Client non in linea**

Con la funzione Operator Client non in linea, sono possibili i seguenti casi di utilizzo:

- Funzionamento continuo di Operator Client per riproduzioni, visualizzazioni live ed esportazioni senza necessità di connessione al computer del Management Server.
- Se una workstation è stata connessa una volta al computer del Management Server, è possibile effettuare l'accesso non in linea in qualsiasi momento con qualsiasi utente.

Per la modalità Config Offline la versione di BVMS deve essere 3.0 o successiva.

Se una workstation di Operator Client è disconnessa dal computer del Management Server, è possibile continuare ad effettuare operazioni. Alcune funzioni principali sono ancora disponibili, ad esempio la riproduzione e la visualizzazione live di video.

A partire dalla versione 5.5 di BVMS, una workstation di Operator Client può funzionare in modalità non in linea con una configurazione di BVMS V5.0.5.

---

#### **Attenzione!**

Quando si modifica una password sul Management Server nel periodo in cui Operator Client non è in linea, questa modifica della password non viene propagata in questo Operator Client. Quando Operator Client è in linea, l'utente deve effettuare l'accesso tramite la nuova password.

Quando Operator Client non è in linea, l'utente deve utilizzare ancora la password di accesso precedente. Questa impostazione non viene modificata finché non viene attivata una nuova configurazione con trasferimento sulla workstation di Operator Client.

---

#### **Attenzione!**

Quando si richiama una telecamera per la visualizzazione in un gruppo di monitor analogici con tastiera Bosch Intuikey collegata alla workstation, e quest'ultima non è in linea, la tastiera non invia alcun tono di errore.

---

## 4.20.1 Utilizzo della modalità Config Offline

Quando Operator Client viene disconnesso da un Management Server, la rispettiva icona viene visualizzata in sovrapposizione nella Struttura logica sul Management Server disconnesso. È possibile continuare ad utilizzare Operator Client anche se la disconnessione perdura, ma alcune funzioni non sono disponibili.

Se la connessione al Management Server viene ristabilita, l'icona corrispondente viene visualizzata in sovrapposizione.

Se è stata attivata una nuova configurazione su un Management Server, la rispettiva icona viene visualizzata nella Struttura Logica sull'icona del Management Server interessato ed una finestra di dialogo viene visualizzata per alcuni secondi. Accettare o rifiutare la nuova configurazione.

Se per la propria istanza di Operator Client è stata pianificata la disconnessione in un determinato momento, questa avverrà anche se la connessione al Management Server non viene ristabilita prima.

Quando un utente di Operator Client esegue l'accesso attraverso Server Lookup in modalità non in linea, viene visualizzato l'elenco server dell'ultimo accesso. In questo caso, la modalità non in linea indica che la workstation di Operator Client non è dotata di alcuna connessione di rete al server che contiene l'elenco server.

### Funzioni non disponibili in caso di disconnessione

Se disconnesso dal Management Server, le seguenti funzioni non sono disponibili in Operator Client:





- Elenco allarmi:  
Include la gestione degli allarmi. L'elenco allarmi è vuoto e verrà riempito automaticamente al momento della riconnessione.
- Allegiant:  
La gestione della linea di collegamento non è disponibile. Nelle versioni precedenti, le telecamere Allegiant venivano chiuse automaticamente con una finestra di messaggio quando la gestione di una linea di collegamento non era disponibile. Con BVMS V3.0 verrà mostrato un riquadro Immagine più intuitivo che informa l'utente dell'impossibilità di visualizzare ora la telecamera.
- AMG:  
Non è possibile trascinare le telecamere sul comando AMG. Il comando viene disabilitato e verrà abilitato automaticamente al momento della riconnessione.
- Priorità PTZ:  
Senza connessione al Management Server, un Operator Client non in linea può connettersi a una telecamera PTZ a condizione che tale telecamera non sia bloccata. Le priorità delle dome verranno aggiornate automaticamente al momento della riconnessione.
- Ingresso:  
Non è possibile commutare l'ingresso.
- Registro:  
Il Registro non è disponibile e non può essere aperto. Una finestra di ricerca Registro aperta non viene chiusa automaticamente. È possibile utilizzare ed esportare i risultati della ricerca esistenti.
- SDK di Operator Client:  
Non è possibile elaborare le funzioni dell'SDK di Operator Client con IServerApi.  
Non è possibile creare un elemento RemoteClientApi.  
Alcuni metodi disponibili esclusivamente nell'API client non funzionano, ad esempio ApplicationManager (provare con GetUserName()).

- Modifica della password:  
All'operatore non è consentito modificare la password.
- Relè:  
Non è possibile commutare i relè.
- Script del server:  
I metodi server di IServerApi verranno elaborati ma non possono essere inviati al client e sono:
  - AlarmManager
  - AnalogMonitorManager
  - CameraManager
  - CompoundEventManager
  - DecoderManager
  - DeviceManager
  - DomeCameraManager
  - EventManager
  - InputManager
  - LicenseManager
  - Logbook
  - MatrixManager
  - RecorderManager
  - RelayManager
  - ScheduleManager
  - SendManager
  - SequenceManager
  - VirtualInputManager
- Sovraimpressioni dello stato:  
Non è disponibile alcuna sovraimpressione dello stato di telecamere, ingressi o relè.

### Stati di Operator Client


Un BVMS Operator Client fornisce un feedback testuale e visivo dei relativi stati.

Sono possibili gli stati di Operator Client seguenti:

-   
Operator Client è connesso al Management Server.
-   
Operator Client non è connesso al Management Server. Una motivazione può essere la disconnessione fisica del Management Server dalla rete.
-   
È possibile visualizzare questo stato solo una volta ristabilita la connessione al Management Server. Tutte le funzioni interessate vengono ripristinate, tuttavia la configurazione dell'Operator Client è obsoleta poiché è disponibile una configurazione più recente nel sistema. Eseguire un nuovo accesso per aggiornare la configurazione.
-   
Questa icona di stato viene visualizzata quando nel Management Server è installata una versione di BVMS precedente a quella della workstation di Operator Client.

### **Sovraimpressione dello stato del dispositivo**

Gli stati del dispositivo (registrazione, rumorosità elevata, oscurità elevata, ...) vengono elaborati dal Management Server. Al momento della disconnessione tra client e server, non è possibile aggiornare gli stati nel client. Una nuova sovraimpressione dello stato offrirà un feedback visivo in cui viene indicato che tutti gli stati del dispositivo non sono al momento disponibili. Al momento della disconnessione tra client e server, le sovraimpressioni dello stato vengono aggiornate automaticamente.

-  Stato sconosciuto  
Sovraimpressione dello stato di un dispositivo nella Struttura logica o in una mappa quando il client è disconnesso dal computer del Management Server.

### **Motivazioni della disconnessione**

Le motivazioni che determinano la disconnessione tra Operator Client e Management Server possono essere:

- La connessione fisica è stata interrotta.
- La password dell'utente che ha effettuato l'accesso è stata modificata durante la modalità non in linea.
- Tramite il Management Server la licenza della workstation mobile è stata ceduta a un altro Operator Client in linea mentre l'Operator Client ora disconnesso non era in linea.
- Le versioni di Operator Client e Management Server sono differenti (con versione di Management Server precedente alla 5.5).

## **4.21**

### **Operator Client indipendente dalla versione**

Per la modalità di compatibilità le versioni di Operator Client e Management Server devono essere successive alla 5.5.

Un utente di Operator Client può eseguire l'accesso a un Management Server in cui è in esecuzione una versione precedente del software.

Se il server fornisce una configurazione più recente rispetto a quella disponibile sulla workstation di Operator Client, questa configurazione viene copiata automaticamente sulla workstation di Operator Client. L'utente può decidere di scaricare la nuova configurazione. Operator Client fornisce una gamma ristretta di funzioni ed è connesso a questo Management Server.

Le funzioni correlate al Management Server seguenti sono disponibili dopo l'accesso a un Management Server di una versione precedente:

- Preferenze utente
- Avvio della registrazione manuale
- Visualizzazione degli stati del dispositivo
- Attivazione/Disattivazione degli stati relè
- Ricerca nel Registro  
Non è possibile effettuare la ricerca di eventi.
- Server Lookup
- Esportazione remota


#### **4.21.1**


### **Utilizzo della modalità di compatibilità**


Questa funzione è disponibile nelle versioni successive alla 5.5.


Un BVMS Operator Client fornisce un feedback testuale e visivo dei relativi stati.

Sono possibili gli stati di Operator Client seguenti:

-   
Operator Client è connesso al Management Server.

- 

Operator Client non è connesso al Management Server. Una motivazione può essere la disconnessione fisica del Management Server dalla rete.
- 

È possibile visualizzare questo stato solo una volta ristabilita la connessione al Management Server. Tutte le funzioni interessate vengono ripristinate, tuttavia la configurazione dell'Operator Client è obsoleta poiché è disponibile una configurazione più recente nel sistema. Eseguire un nuovo accesso per aggiornare la configurazione.
- 

Questa icona di stato viene visualizzata quando nel Management Server è installata una versione di BVMS precedente a quella della workstation di Operator Client.

## 4.22

### Eventi ONVIF

#### Uso previsto

L'uso previsto è il mapping degli eventi ONVIF agli eventi BVMS. Gli eventi ONVIF possono quindi attivare la registrazione e gli allarmi BVMS.

È possibile definire mapping di eventi predefiniti validi solo per un dispositivo ONVIF specifico, per tutti i dispositivi ONVIF dello stesso produttore o modello o per tutti i dispositivi ONVIF dello stesso produttore. I mapping di eventi predefiniti vengono assegnati automaticamente a tutti gli encoder ONVIF interessati aggiunti attraverso BVMS Scan Wizard oppure manualmente.

Quando si aggiunge un encoder ONVIF alla configurazione di BVMS senza eseguire la connessione a questo encoder ONVIF, non viene assegnato alcun mapping di eventi. È possibile aggiornare tale encoder ONVIF con i mapping di eventi di un encoder ONVIF dello stesso produttore e/o modello già aggiunto.

È possibile definire mapping di eventi specifici per ciascuna delle seguenti sorgenti:

- Encoder ONVIF
- Telecamere di questo encoder ONVIF
- Relè di questo encoder ONVIF
- Ingressi di questo encoder ONVIF

#### Esempio

In una telecamera ONVIF, si verifica un evento di Motion Detection. Questo evento dovrebbe attivare un evento **Movimento rilevato** in BVMS.

A tale scopo, configurare per questa telecamera ONVIF:

- Argomento ONVIF (`MotionDetection`)
- Elemento dati ONVIF (`motion`)
- Tipo di dati ONVIF (`boolean`)
- Valore dati ONVIF (`true`)

**Nota:** non è sufficiente configurare solo l'evento **Movimento rilevato**. Configurare anche l'evento **Movimento arrestato**. È sempre necessario configurare una coppia di eventi.

#### Importazione o esportazione di una tabella di mapping

È possibile esportare una tabella di mapping su un computer in cui è stata creata ed importarla su un altro computer in cui la tabella di mapping richiesta non è disponibile.

#### Risoluzione dei problemi

È possibile creare file di registro per la risoluzione dei problemi.

**Vedere anche**

- *Configurazione di eventi ONVIF, pagina 130*
- *Abilitazione della registrazione degli eventi ONVIF, pagina 414*
- *Pagina Eventi encoder ONVIF, pagina 333*

**4.23****Modalità di visualizzazione di una telecamera panoramica**

In questo capitolo vengono illustrate le modalità di visualizzazione di una telecamera panoramica disponibili in BVMS.

Sono disponibili le seguenti modalità di visualizzazione:

- Vista cerchio
- Panorama
- Visualizzazione tagliata

La modalità Panorama e Visualizzazione tagliata sono create dal processo di dewarping in BVMS. La funzione di dewarping non è utilizzata.

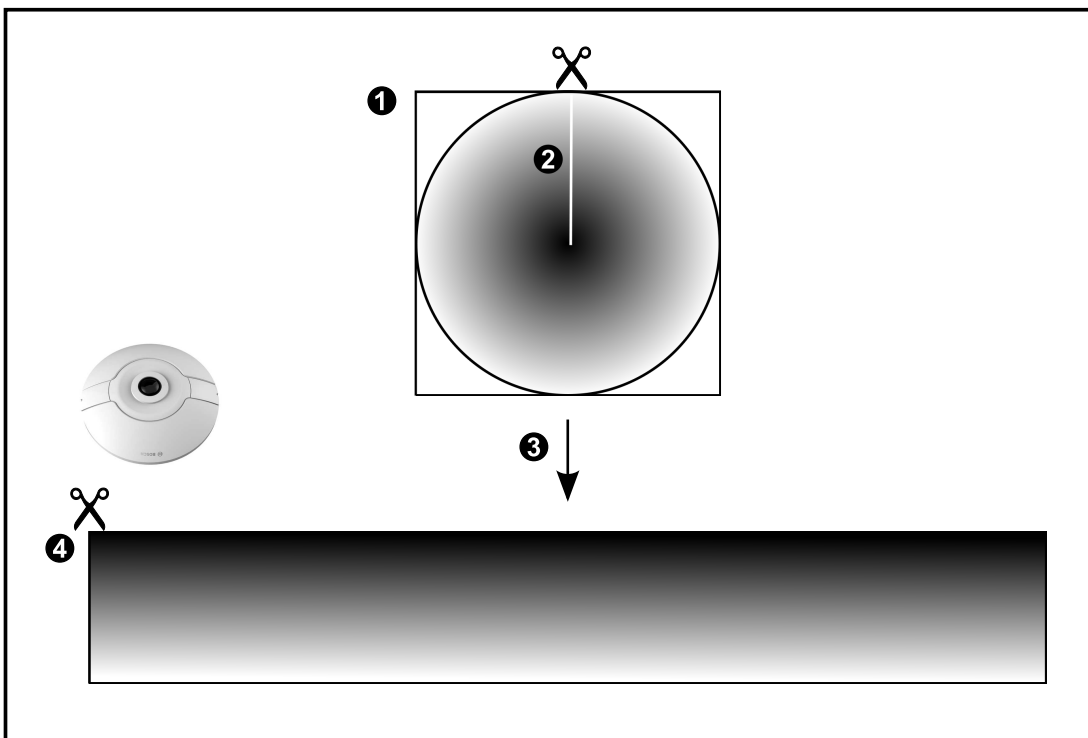
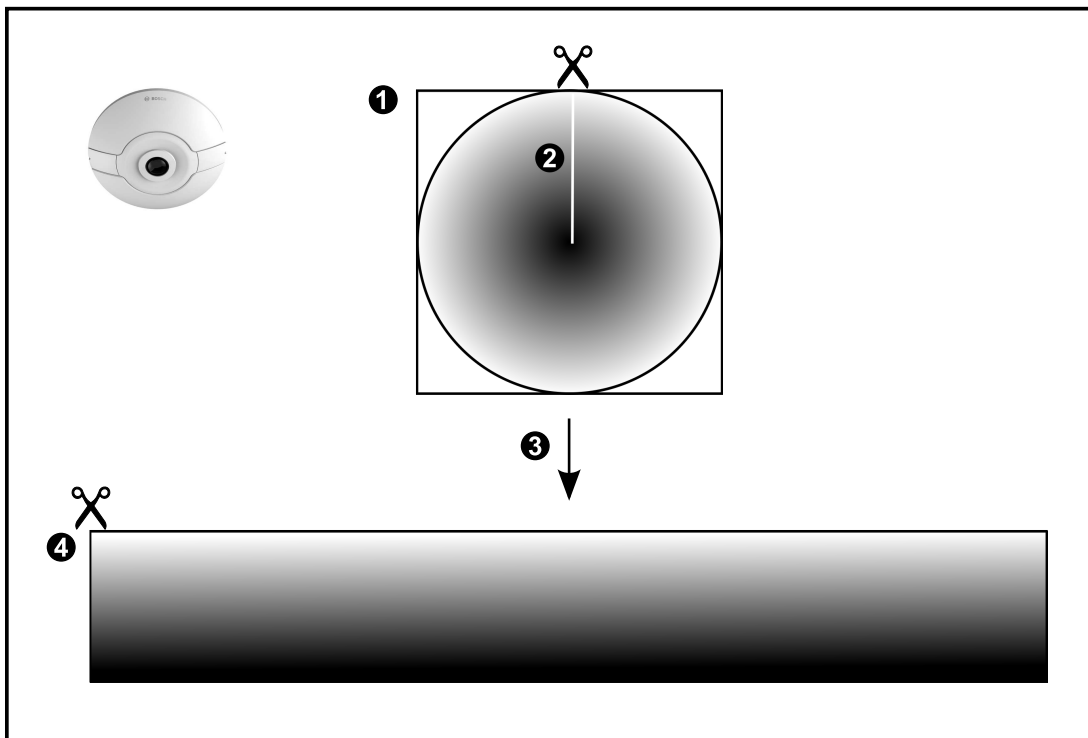
L'amministratore deve configurare la posizione di montaggio di una telecamera panoramica in Configuration Client.

In base alle necessità, è possibile ridimensionare il riquadro Immagine di una telecamera. Le proporzioni del riquadro Immagine non sono limitate al rapporto 4:3 o 16:9.

**4.23.1****Telecamera panoramica con copertura a 360°, montata a parete o a soffitto**

La figura di seguito illustra l'eliminazione della distorsione di una telecamera con copertura a 360° montata a parete o a soffitto.



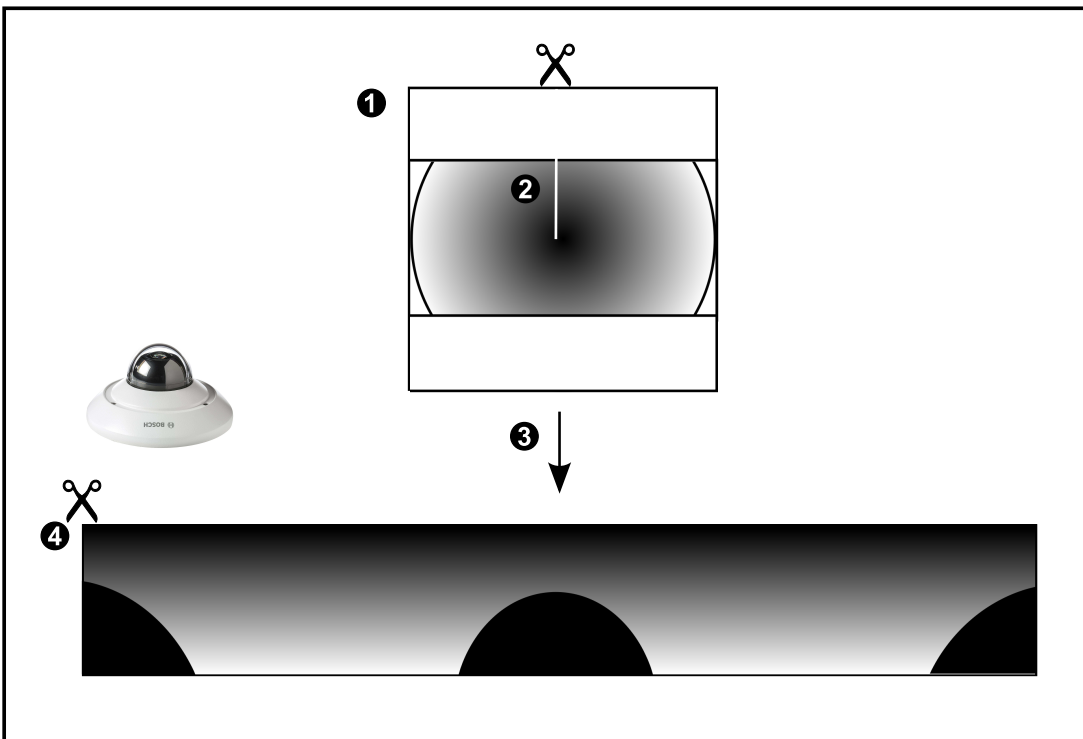
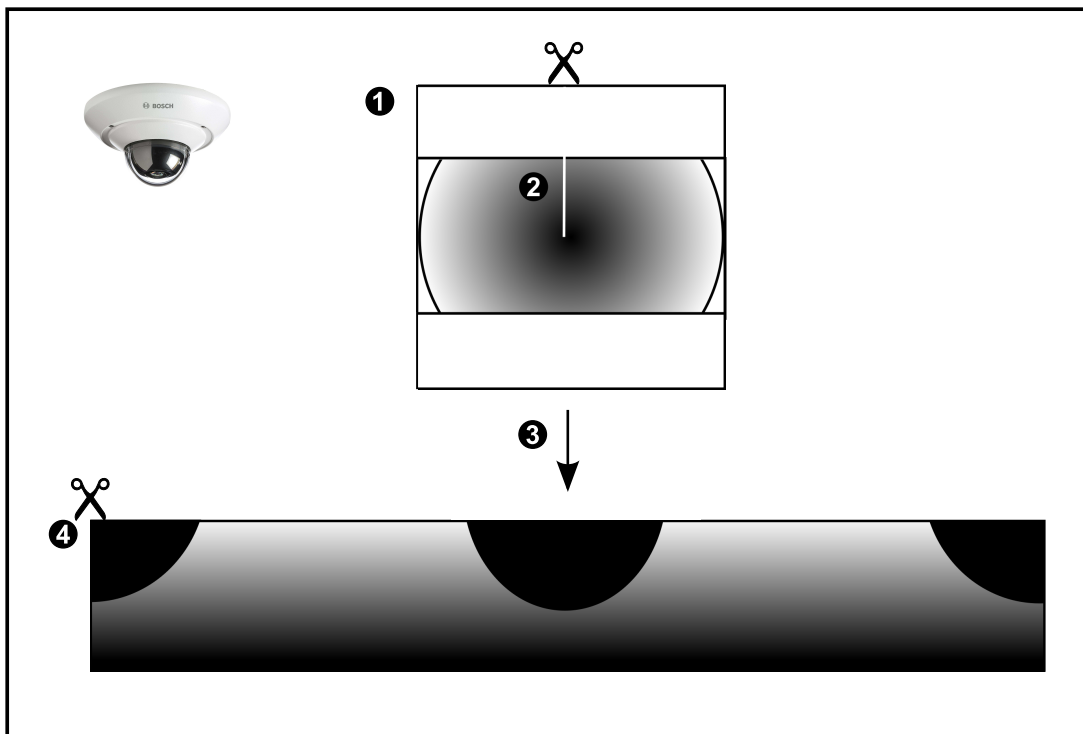


1	Immagine nell'intero cerchio	3	Dewarping
2	Linea di taglio (l'operatore può modificarne la posizione quando lo zoom non è in avanti)	4	Panorama

## 4.23.2

**Telecamera panoramica con copertura a 180°, montata a parete o a soffitto**

Nella figura di seguito viene illustrata l'eliminazione della distorsione di una telecamera con copertura a 180° montata a parete o a soffitto.

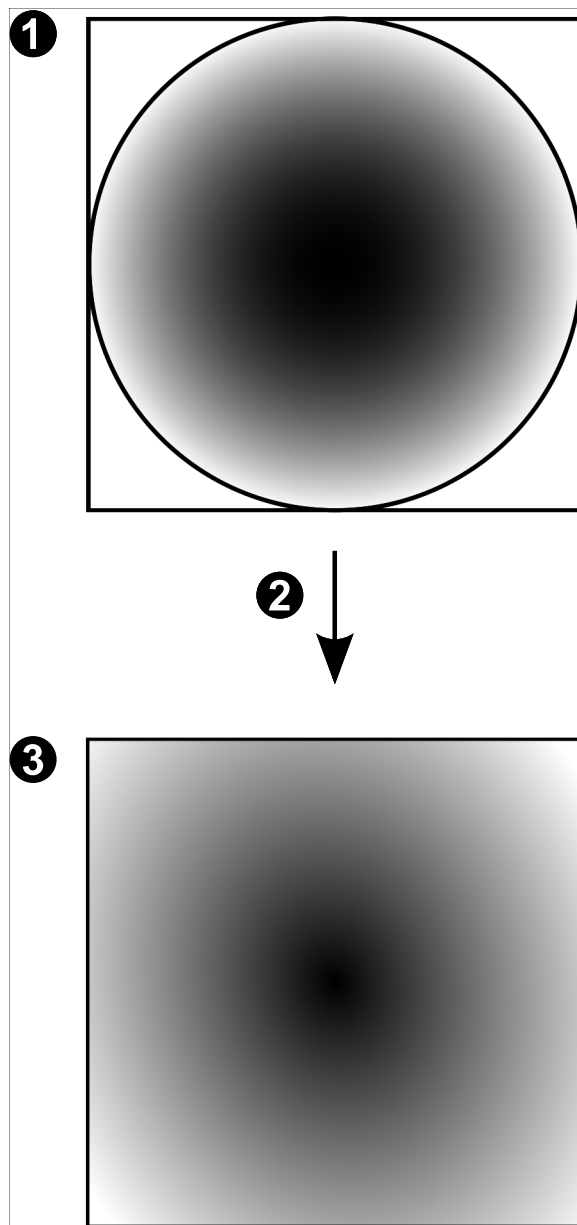


1	Immagine nell'intero cerchio	3	Dewarping
2	Linea di taglio (l'operatore può modificarne la posizione quando lo zoom non è in avanti)	4	Panorama

### 4.23.3

#### Telecamera panoramica con copertura a 360°, montata a parete

Nella figura di seguito viene illustrata l'eliminazione della distorsione di una telecamera con copertura a 360° montata a parete.

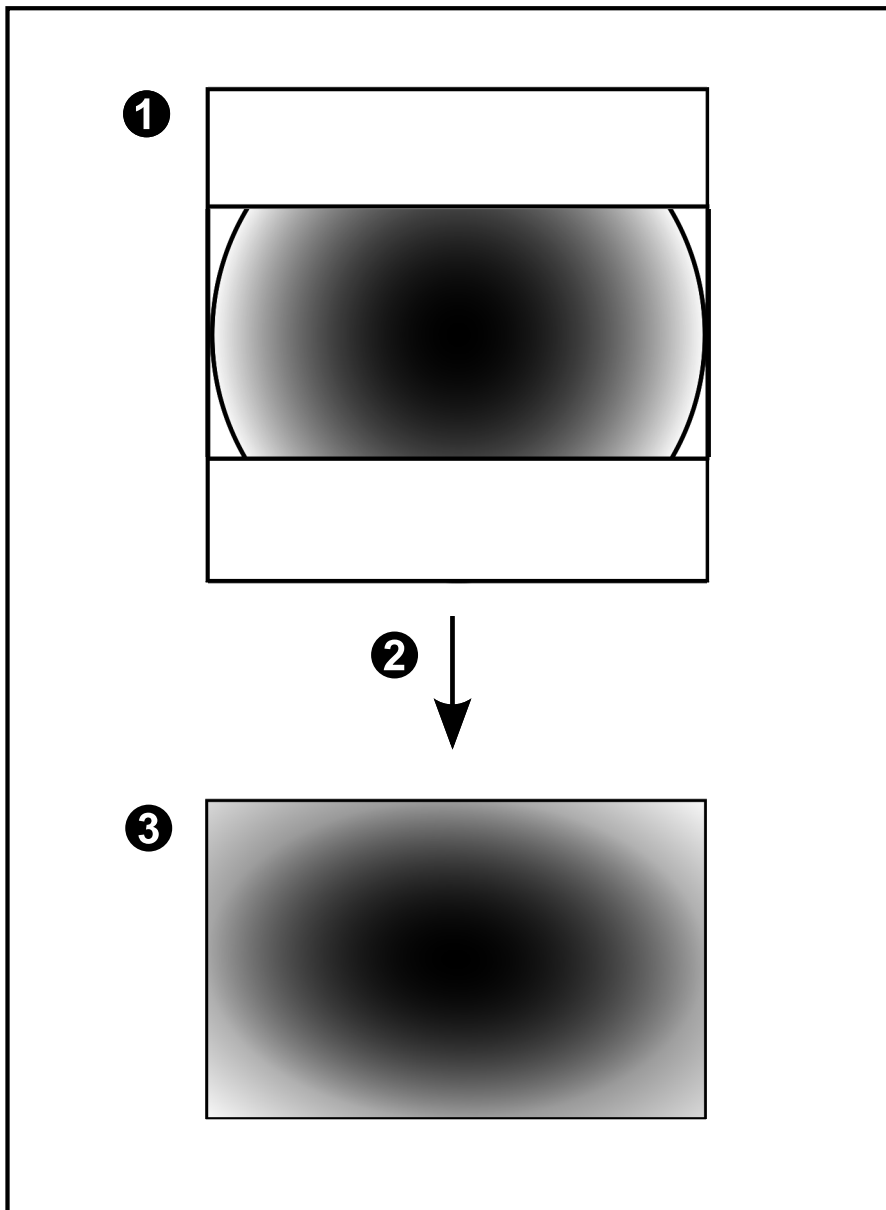


1	Immagine nell'intero cerchio	3	Panorama
2	Eliminazione della distorsione		

### 4.23.4

#### Telecamera panoramica con copertura a 180°, montata a parete

Nella figura di seguito viene illustrata l'eliminazione della distorsione di una telecamera con copertura a 180° montata a parete.



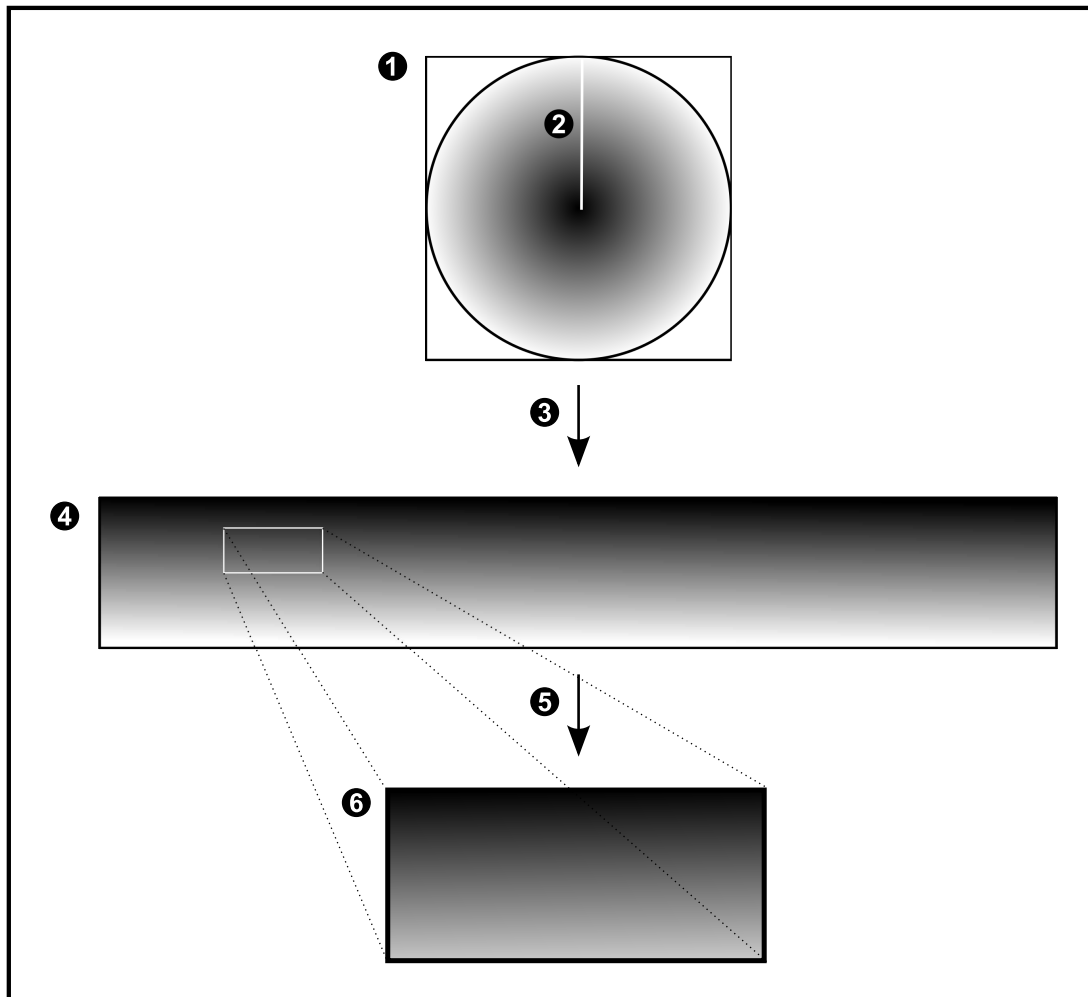
1	Immagine nell'intero cerchio	3	Panorama
2	Eliminazione della distorsione		

### 4.23.5

#### Visualizzazione tagliata in una telecamera panoramica

Nella figura di esempio riportata di seguito viene illustrato il taglio di una telecamera con copertura a 360° montata a parete o a soffitto.

La sezione rettilinea utilizzata per il taglio è fissa. È possibile modificare la sezione nel riquadro Immagine tagliato utilizzando i controlli PTZ disponibili.



1	Immagine nell'intero cerchio	4	Panorama
2	Linea di taglio (l'operatore può modificarne la posizione quando lo zoom non è in avanti)	5	Taglio
3	Dewarping	6	Riquadro Immagine tagliato

## 4.24 Verifica dell'autenticità

L'utente di Operator Client è in grado di verificare l'autenticità delle registrazioni. L'autenticità delle esportazioni viene verificata automaticamente.

L'amministratore deve seguire la procedura indicata per garantire una catena di certificati ininterrotta. Per sistemi di grandi dimensioni (> 30 telecamere) si consiglia la procedura di seguito:

- Consentire all'autorità di emissione certificati (CA) di creare un certificato per ciascun encoder.
- Caricare il certificato creato (inclusa la chiave privata) in modalità protetta su ciascun encoder.
- Installare il certificato della CA sulle workstation Operator Client di cui si desidera eseguire la verifica dell'autenticità o su altri computer in cui si desidera effettuare le esportazioni.

Per sistemi di piccole dimensioni (< 30 telecamere) si consiglia la procedura di seguito:

- Scaricare il certificato `HTTPS Server` da ciascun encoder.
- Installare i certificati nelle workstation Operator Client in cui si desidera eseguire la verifica dell'autenticità.

Per ulteriori informazioni, consultare l'assistenza IT della propria azienda.

Per attivare la verifica protetta dell'autenticità, l'amministratore deve attenersi alla procedura seguente:

- Attivare l'autenticazione su ciascuna telecamera desiderata.
- Per sistemi di grandi dimensioni: caricare e assegnare il certificato appropriato a ciascuna telecamera desiderata.
- Per sistemi di piccole dimensioni: scaricare un certificato da ciascun encoder. Installare i certificati che consentono la verifica su una workstation.

### Limitazioni

È richiesto un firmware di versione 6.30 o successiva.

Si consiglia di verificare l'autenticità di massimo 4 telecamere contemporaneamente.

L'utente di Operator Client non è in grado di verificare l'autenticità del video live.

**Nota:** non modificare il certificato quando è in corso la registrazione. Se è necessario modificare il certificato, interrompere innanzitutto la registrazione, modificare il certificato e avviare di nuovo la registrazione.

Per verificarne l'autenticità, la registrazione è riprodotta in un processo in background con la massima velocità. La riproduzione può risultare lenta nelle reti con banda ridotta. Il processo di verifica può quindi durare per tutto il periodo di tempo selezionato per la verifica. Esempio: viene selezionato un periodo di tempo di 1 ora. Il processo di verifica può durare fino a 1 ora. L'utente può solo verificare che la registrazione sia autentica. Se il processo di verifica non ha esito positivo, questo non significa necessariamente che il video sia stato manipolato. L'errore può essere dovuto a numerosi altri motivi, quali ad esempio una cancellazione manuale.

L'utente di Operator Client non può distinguere tra una modifica intenzionale della registrazione e una manipolazione fraudolenta.

L'autenticazione video è limitata esclusivamente ai metodi di convalida dell'autenticità del video. L'autenticazione video non riguarda in alcun modo la trasmissione di video o di dati.

La funzione filigrana per la verifica dell'autenticità delle precedenti versioni di BVMS è stata sostituita. La nuova funzione di verifica dell'autenticità è disponibile automaticamente dopo l'aggiornamento alla versione più recente di BVMS. I controlli autenticità andati a buon fine in passato possono ora essere verificati perché tali registrazioni non contengono le informazioni estese richieste.

La verifica dell'autenticità non è supportata nei seguenti casi:

- Transcodifica
- Registrazione locale
- VSG
- Videoregistratore digitale
- Bosch Recording Station
- ANR

**Vedere anche**

- *Configurazione dell'autenticazione, pagina 133*
- *Download di un certificato, pagina 134*
- *Installazione di un certificato su una workstation, pagina 134*

## 4.25

### Tunneling SSH

BVMS consente la connettività remota tramite tunneling Secure Shell (SSH). Il tunneling SSH crea un tunnel crittografato stabilito mediante una connessione protocollo/socket SSH. Questo tunnel crittografato è in grado di trasportare sia il traffico crittografato che quello non crittografato. L'implementazione SSH di Bosch utilizza anche Omni-Path, un protocollo di comunicazione a bassa latenza e prestazioni elevate sviluppato da Intel.

**Restrizioni e aspetti tecnici**

- Il tunneling SSH utilizza la porta 5322, che non può essere modificata.
- Il servizio SSH deve essere installato nello stesso server di BVMS Management Server.
- Gli account utente devono disporre di una password configurata. Gli account utente senza password non possono accedere mediante una connessione SSH.
- Configuration Client non può connettersi in remoto tramite SSH. La connessione di Configuration Client deve essere effettuata tramite mapping porta.
- Operator Client verifica la connessione con il servizio SSH ogni 15 secondi. In caso di interruzione della connessione, Operator Client testa nuovamente la connessione ogni minuto.

**Mappatura porte**

- ▶ Configurare un inoltro porta per BVMS Management Server, per poter utilizzare la porta 5322 sia per le connessioni interne che per quelle esterne. Questa è l'unica voce di mapping porta che è necessario configurare per l'intero sistema. BVMS non richiede la mappatura delle porte.

**Comunicazione crittografata**

Una volta stabilita la connessione tramite un tunnel SSH, tutte le comunicazioni tra BVMS Management Server e un client remoto sono crittografate.

## 4.26

### Multipathing

BVMS fornisce il multipathing per i sistemi a doppia unità di controllo. Il multipath è una tecnica per la tolleranza errore che consente di definire più percorsi fisici tra la telecamera e i dispositivi di archiviazione iSCSI tramite connessioni di rete ridondanti. Quando si utilizza il multipathing, la registrazione e la riproduzione dei dati video possono essere eseguite anche in caso di un errore dell'unità di controllo iSCSI.

**Prerequisiti e limitazioni**

- Unità iSCSI a doppia unità di controllo NetApp E2800 installata.

- Il firmware 6.43 consente ai dispositivi che eseguono la registrazione su E2800 di utilizzare percorsi alternativi.
- VRM 3.71 per registrazione e monitoraggio dei dispositivi con percorsi multipathing abilitati.
- Due porte iSCSI fisiche configurate per unità di controllo: 2x2 RJ45 o 2x2 ottica.
- Velocità di collegamento a 10 GB necessaria per ottenere prestazioni complete.
- La modalità Dual-Simplex utilizzata in E2700 non è più supportata.

Per ulteriori informazioni sull'installazione di DSA E2800 Full Duplex vedere il Manuale di installazione DSA E-Series E2800.



## 5 Hardware supportato



### Attenzione!

Non collegare un dispositivo a più di un BVMS. Ciò può creare vuoti nella registrazione ed altri effetti indesiderati.

È possibile collegare a BVMS i seguenti componenti hardware:

- Mobile Video Client quali iPhone o iPad via DynDNS
- Varie telecamere IP. Encoder e telecamere ONVIF (solo in modalità live o tramite Video Streaming Gateway)  
Collegati in rete
- Encoder solo in modalità Live, con archiviazione locale  
Collegati in rete
- Dispositivi di archiviazione iSCSI  
Collegati in rete
- Computer NVR VIDOS  
Collegati in rete
- Telecamere analogiche  
Collegate a encoder, dispositivi BRS/DiBos
- Decoder  
Collegati in rete
- Monitor analogici  
Collegati a decoder, a una matrice Bosch Allegiant, a una workstation client BVMS
- Dispositivi BRS/DiBos (fare riferimento alla scheda tecnica relativa a BVMS per le versioni del software supportate)  
Collegati in rete
- Matrice Bosch Allegiant (versione firmware: 8.75 o superiore, versione MCS: 2.80 o superiore)  
Collegata a una porta COM di Management Server o a un computer remoto e a un encoder IP nella rete.
- Tastiera KBD-Universal XF  
Collegata ad una porta USB di una workstation BVMS.
- Tastiera Bosch IntuiKey  
Collegata alla porta COM di una workstation BVMS (versione firmware: 1.82 o superiore) o ad un decoder hardware (VIP XD).  
Collegando la tastiera ad una workstation, è possibile controllare l'intero sistema tramite la tastiera. Collegando la tastiera ad un decoder VIP XD, è possibile controllare solo i monitor analogici tramite la tastiera.
- Dispositivo SMS  
Collegato ad una porta COM di Management Server
- Server di posta elettronica SMTP  
Collegati in rete
- POS  
Collegati in rete
- ATM  
Collegati in rete
- Dispositivo di monitoraggio della rete  
Collegati in rete
- Moduli I/O

Collegati in rete

Sono supportati solo dispositivi ADAM.

Tutti i dispositivi collegati in rete sono collegati ad uno switch. Anche i computer di BVMS sono collegati a questo dispositivo.

## 5.1 Installazione dell'hardware

BVMS supporta i seguenti componenti hardware:

- Tastiera KBD-Universal XF
- Tastiera Bosch IntuiKey
- Matrice Bosch Allegiant con telecamere e monitor: collegata alla porta COM di uno dei computer della rete e agli encoder IP collegati alla rete
- Encoder con telecamere analogiche
- Encoder con archiviazione locale
- Telecamere e AutoDome IP
- Monitor collegati a un decoder (è possibile allestire gruppi di monitor analogici per l'elaborazione degli allarmi)
- Sistemi DiBos con telecamere
- Sistemi DVR con telecamere
- Dispositivi ATM/POS
- Moduli I/O

Sono supportati esclusivamente dispositivi ADAM.

## 5.2 Installazione di una tastiera KBD Universal XF

Fare riferimento al manuale d'istruzioni fornito con la tastiera KBD-Universal XF disponibile nel catalogo online dei prodotti.

Prima di collegare la tastiera, installare il driver fornito dal produttore.

### Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni, download del software e documentazione, visitare il sito [www.boschsecurity.com](http://www.boschsecurity.com) e andare alla relativa pagina del prodotto.

È possibile collegare a BVMS i seguenti componenti hardware:

- Mobile Video Client quali iPhone o iPad via DynDNS
- Varie telecamere IP. Encoder e telecamere ONVIF (solo in modalità live o tramite Video Streaming Gateway)  
Collegati in rete
- Encoder solo in modalità Live, con archiviazione locale  
Collegati in rete
- Dispositivi di archiviazione iSCSI  
Collegati in rete
- Computer NVR VIDOS  
Collegati in rete
- Telecamere analogiche  
Collegate a encoder, dispositivi BRS/DiBos
- Decoder  
Collegati in rete
- Monitor analogici  
Collegati a decoder, a una matrice Bosch Allegiant, a una workstation client BVMS
- Dispositivi BRS/DiBos (fare riferimento alla scheda tecnica relativa a BVMS per le versioni del software supportate)  
Collegati in rete

- Matrice Bosch Allegiant (versione firmware: 8.75 o superiore, versione MCS: 2.80 o superiore)  
Collegata a una porta COM di Management Server o a un computer remoto e a un encoder IP nella rete.

### 5.3 Collegamento di una tastiera Bosch IntuiKey a BVMS

Questo capitolo contiene informazioni generali sulla configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey.

#### 5.3.1 Scenari per collegamenti della tastiera Bosch IntuiKey

È possibile collegare una tastiera Bosch IntuiKey alla porta COM di una workstation BVMS (scenario 1) o a un decoder hardware (ad esempio VIP XD, scenario 2).

Se si collega la tastiera a una workstation BVMS, è possibile controllare l'intero sistema. Se si collega la tastiera a un decoder, è possibile controllare solo i monitor analogici del sistema. Se si collega la tastiera a un Operator Client Enterprise, è possibile controllare le telecamere di uno specifico Management Server premendo prima il tasto server per digitare il numero di questo server e poi digitando il numero della telecamera.

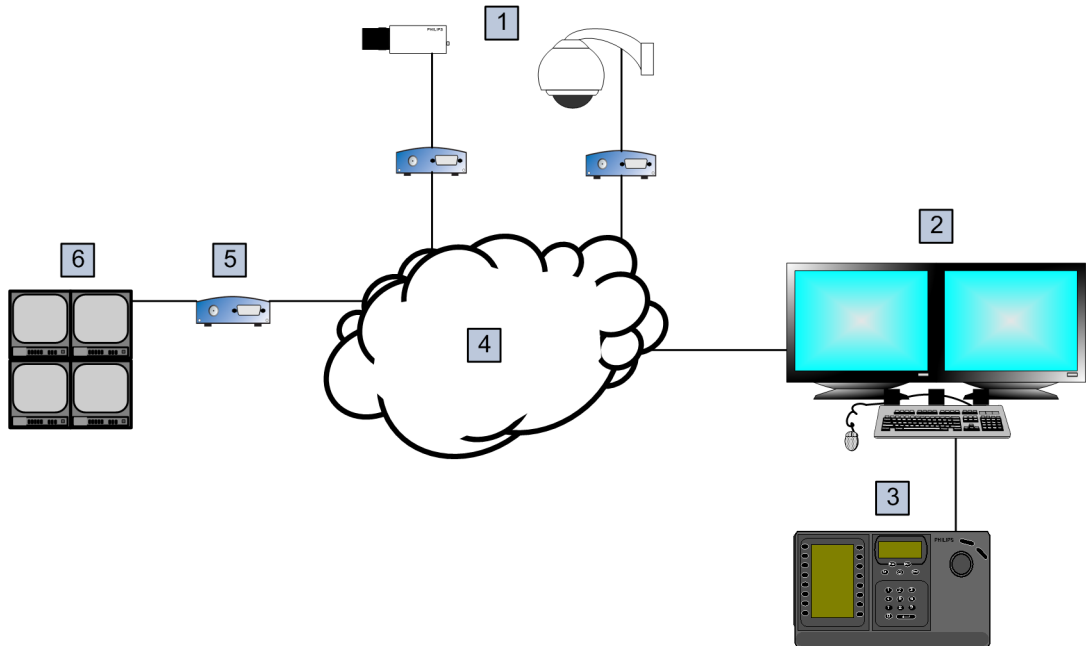


**Avviso!**

Per collegare la tastiera Bosch IntuiKey a una workstation BVMS, utilizzare l'apposito cavo Bosch.

Per collegare la tastiera Bosch IntuiKey a un decoder VIP XD, è necessario un cavo che colleghi una porta COM seriale della tastiera all'interfaccia seriale del decoder. Vedere Collegamento di una tastiera TVCC collegata ad un decoder per i collegamenti.

**Tastiera Bosch IntuiKey collegata a una workstation BVMS**



**Figura 5.1: Scenario 1: tastiera Bosch IntuiKey collegata a una workstation Bosch Video Management System**

1	Diverse telecamere collegate alla rete tramite encoder
2	Workstation BVMS
3	Tastiera Bosch IntuiKey

4	Rete BVMS
5	Decoder
6	Monitor analogici

### Tastiera Bosch IntuiKey collegata ad un decoder

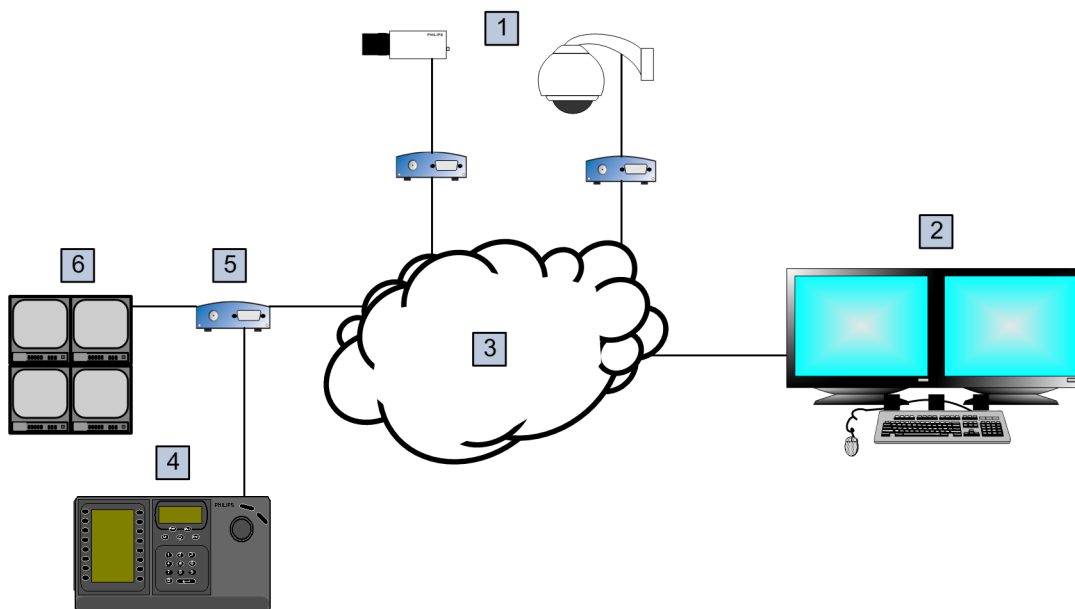


Figura 5.2: Scenario 2: tastiera Bosch IntuiKey collegata ad un decoder

1	Diverse telecamere collegate alla rete tramite encoder
2	Workstation BVMS
3	Rete BVMS
4	Tastiera Bosch IntuiKey
5	Decoder
6	Monitor analogici

Per ulteriori informazioni sulle finestre disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:

- *Pagina Assegna tastiera, pagina 261*

Per informazioni sulle istruzioni dettagliate disponibili, seguire i riferimenti riportati:

- *Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (workstation), pagina 153*
- *Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (decoder), pagina 154*
- *Configurazione di un decoder da utilizzare con una tastiera Bosch IntuiKey, pagina 148*

#### Vedere anche

- *Pagina Assegna tastiera, pagina 261*

## 5.3.2

### Collegamento di una tastiera Bosch Intuikey ad un decoder

#### Configurazione del decoder

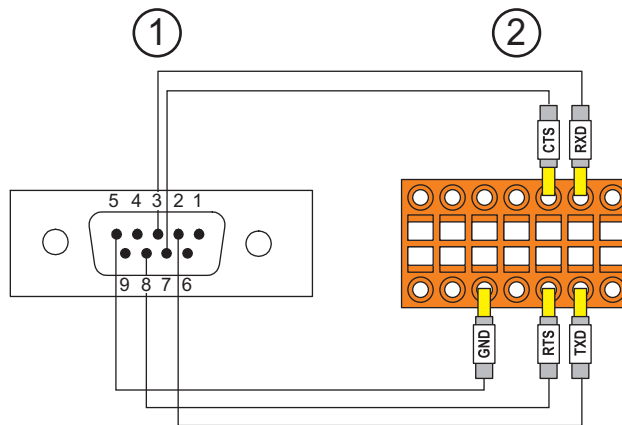
Vedere *Configurazione di un decoder da utilizzare con una tastiera Bosch IntuiKey, pagina 148* per informazioni dettagliate.

### Collegamenti tra la porta COM e il decoder VIP XD

Nella seguente tabella sono elencati i collegamenti tra un adattatore RS232 e l'interfaccia seriale di un decoder VIP XD:

Adattatore RS232	Interfaccia seriale di un decoder VIP XD
1	
2	TX
3	RX
4	
5	GND
6	
7	CTS
8	RTS
9	

L'illustrazione riportata di seguito mostra il collegamento tra un adattatore RS232 standard (1) e la piedinatura dell'adattatore seriale del decoder (2):



### 5.3.3

#### Aggiornamento del firmware della tastiera Bosch IntuiKey

1. Su qualsiasi PC, installare l'utilità di download IntuiKey.
2. Avviare l'utilità di aggiornamento del firmware IntuiKey.
3. Collegare la tastiera a questo PC con un cavo seriale valido (fare riferimento all'Assistenza Bosch se tale cavo non è disponibile).
4. Sulla tastiera, premere il tasto funzione Keyboard Control, quindi Firmware Upgrade.
5. Immettere la password 0 e contemporaneamente 1.  
La tastiera è in modalità di avvio.
6. Sul PC, fare clic su Browse per selezionare il file del firmware: ad esempio kbd.s20
7. Impostare la porta COM.
8. Fare clic sul pulsante Download per scaricare il firmware.  
Sul display della tastiera viene visualizzato Programming.  
Non premere il tasto Clr ora. In caso contrario, non sarà possibile utilizzare la tastiera dopo il riavvio (vedere l'avviso riportato di seguito).
9. Fare clic su Browse per selezionare la lingua: ad esempio 8900\_EN\_..82.s20  
Sul display della tastiera viene visualizzato Programming.
10. Chiudere l'utilità di aggiornamento del firmware IntuiKey.

11. Sulla tastiera premere il tasto Clr per uscire.  
La tastiera effettua il riavvio. Attendere alcuni secondi fino a quando non viene visualizzato il menu per selezionare la lingua della tastiera.
12. Selezionare la lingua desiderata con un tasto funzione.  
Viene visualizzato il display di avvio predefinito.

**Avviso!**

Per avviare direttamente la modalità di avvio, è possibile scollegare l'alimentatore dalla tastiera, premere 0 e 1 simultaneamente, inserire nuovamente l'alimentatore, rilasciare 0 e 1.

## 5.4

### Collegamento della matrice Bosch Allegiant a BVMS

L'interfaccia della matrice BVMS Allegiant offre accesso completo alle telecamere a matrice analogica nell'interfaccia di Operator Client. Le telecamere Allegiant appaiono quasi identiche alle telecamere IP. L'unica differenza è il simbolo di una piccola griglia indicante che si tratta di una telecamera Allegiant. È possibile visualizzare le telecamere effettuando le stesse operazioni utilizzate per le telecamere IP. Sono incluse sia nella Struttura Logica che nelle mappe delle postazioni e possono essere aggiunte alle Strutture Preferite dell'utente. Per le telecamere PTZ collegate tramite Allegiant è supportato il controllo mediante finestra nel video; inoltre, le telecamere Allegiant possono essere facilmente visualizzate sui monitor analogici collegati ai decoder IP.

BVMS offre un'interfaccia alla matrice tramite l'applicazione MCS (Master Control Software) di Allegiant. L'applicazione MCS, in questo caso, viene eseguita in background in modo invisibile. Questo software offre un'interfaccia ad Allegiant efficiente e basata sugli eventi. Fornisce risposte rapide e in tempo reale da Allegiant a BVMS. Ad esempio, se un cavo coassiale difettoso provoca la perdita del segnale video in Allegiant, viene inviata una notifica immediata a BVMS. Inoltre, è possibile programmare BVMS in modo che risponda agli allarmi Allegiant.

### 5.4.1

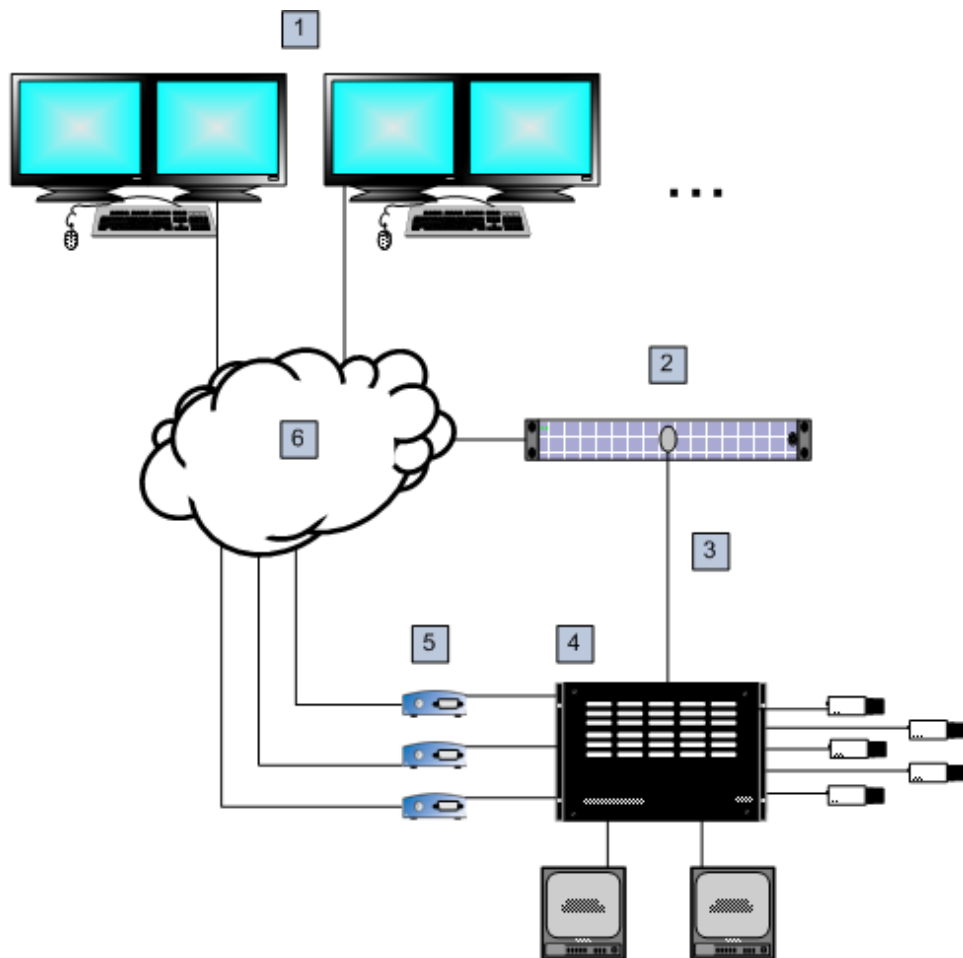
#### Panoramica sul collegamento di Bosch Allegiant

Per stabilire un collegamento tra BVMS e un sistema di commutazione a matrice Allegiant, è necessario configurare un canale di controllo tra BVMS e la matrice Allegiant.

Sono possibili due scenari:

- Collegamento locale  
La matrice Allegiant è controllata dal Management Server.
- Collegamento remoto  
La matrice Allegiant è controllata da un PC Bosch Allegiant riservato e collegato alla rete.

**Collegamento locale**



**Figura 5.3: Collegamento locale di Bosch Video Management System ad una matrice Bosch Allegiant**

<b>1</b>	Workstation client BVMS
<b>2</b>	Management Server con Master Control Software
<b>3</b>	Collegamento RS-232
<b>4</b>	Matrici Allegiant
<b>5</b>	Encoder
<b>6</b>	Rete

### Collegamento remoto

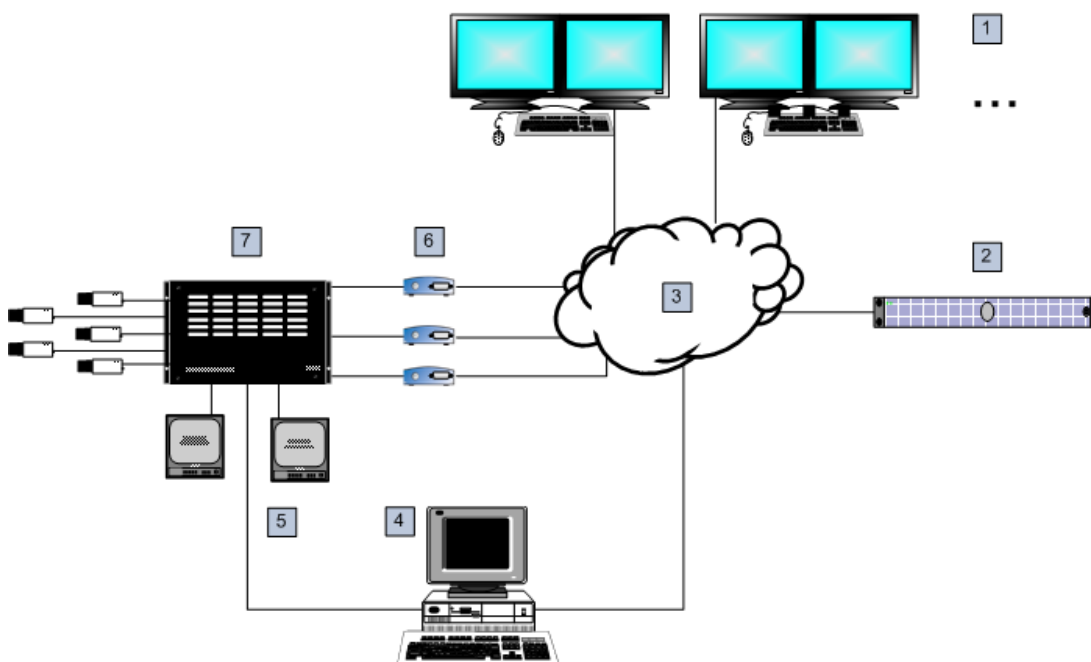


Figura 5.4: Collegamento remoto di Bosch Video Management System ad una matrice Bosch Allegiant

1	Workstation client BVMS
2	Management Server con Master Control Software
3	Rete
4	PC Allegiant con Master Control Software
5	Collegamento RS-232
6	Encoder
7	Matrice Allegiant

## 5.4.2

### Configurazione del canale di controllo

Per configurare il canale di controllo, effettuare le seguenti operazioni:

- Cablaggio
- Installazione del software
- Creazione di un file di configurazione Allegiant
- Aggiunta della matrice Allegiant a BVMS
- Configurazione dei nomi utente

#### Cablaggio

Per configurare il canale di controllo tra BVMS e la matrice Allegiant, collegare un PC mediante una porta seriale RS-232 alla porta console di Allegiant (per il collegamento, utilizzare il cavo Bosch specificato). Può trattarsi del Management Server di BVMS o di un qualsiasi altro PC collegato in rete.

#### Installazione di Allegiant Master Control Software

1. Interrompere il servizio del Management Server se in esecuzione (**Start > Pannello di controllo > Servizi >** fare clic con il pulsante destro del mouse su BVMS Management Server > **Arresta**)



2. Installare Allegiant Master Control Software su Management Server e sul PC Allegiant (se presente).
3. Su un PC Allegiant remoto, effettuare la configurazione per avviare il programma Allegiant Network Host (Id\_alghw.exe) all'avvio. In tal modo vengono avviati i servizi Allegiant necessari per consentire agli altri PC collegati in rete di accedere ad Allegiant. Il software viene eseguito in modo invisibile. Non è necessario disporre di un dongle collegato al computer.  
Per configurare l'avvio automatico del servizio all'avvio del computer, copiare un collegamento a Id\_alghw.exe nella cartella di avvio del computer.

#### **Creazione di un file di configurazione Bosch Allegiant**

1. Utilizzando Allegiant Master Control Software, creare un file di configurazione Allegiant per specificare il computer collegato alla matrice Allegiant. Per questa operazione è necessario utilizzare il dongle Master Control.
2. Nel menu Transfer, fare clic su Communication Setup. Nell'elenco Current Host, immettere il nome DNS del computer collegato alla matrice Allegiant, quindi immettere i parametri della porta seriale (numero di porta COM, velocità di trasmissione ecc.) collegata ad Allegiant. Ciò consente a Master Control Software sul Management Server o sul PC di funzionare in linea con il sistema Allegiant. Se questa operazione non viene eseguita correttamente, verificare che Master Control Software o il programma Allegiant Network Host sia in esecuzione sul computer collegato alla matrice Allegiant e che la protezione della rete sia configurata in modo da consentire l'accesso remoto al computer.
3. Nel menu Transfer, fare clic su Upload. Selezionare tutte le tabelle e fare clic su Upload. Per salvare il file di configurazione, selezionare una directory.
4. Uscire da Master Control Software.

#### **Aggiunta della matrice Bosch Allegiant a BVMS**

1. Avviare il servizio del Management Server di BVMS, avviare Configuration Client, quindi aggiungere il dispositivo Allegiant mediante l'aggiunta di questo file di configurazione (vedere *Aggiunta manuale di un dispositivo*, pagina 143 per istruzioni dettagliate).
2. Verificare che il file di configurazione di Allegiant Master Control Software utilizzato in BVMS corrisponda alla configurazione corrente di Allegiant.  
BVMS esegue i componenti di Master Control Software in background in modo invisibile.

#### **Configurazione del nome utente per accedere ai servizi Allegiant**

Se la matrice Allegiant è collegata ad un PC in rete e non al Management Server, verificare che i servizi Allegiant sul PC e sul Management Server abbiano lo stesso account utente di accesso. L'utente deve essere membro di un gruppo di amministratori.

#### **Ulteriori note nella documentazione**

Per ulteriori informazioni sulle finestre disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:

- *Pagina Matrici*, pagina 239

Per informazioni sulle istruzioni dettagliate disponibili, seguire i riferimenti riportati:

- *Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant*, pagina 150

#### **Vedere anche**

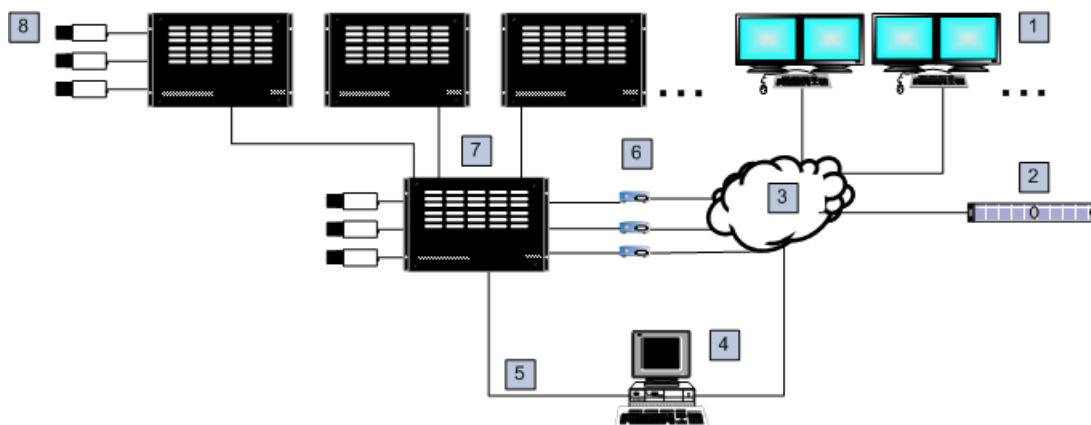
- *Pagina Matrici*, pagina 239

### **5.4.3**

#### **Concetto del sistema satellitare Allegiant di Bosch**

La matrice Allegiant consente il collegamento di più sistemi Allegiant utilizzando il sistema satellitare. In tal caso, più sistemi Allegiant possono apparire su BVMS come un unico grande sistema, consentendo l'accesso a tutte le telecamere di tutti i sistemi.

In un sistema satellitare Allegiant, le uscite monitor di uno slave Allegiant sono collegate agli ingressi video del master Allegiant. Questo collegamento è denominato linea di collegamento. Inoltre, viene stabilito un canale di controllo tra il master e lo slave. Quando una telecamera di uno slave Allegiant viene richiesta dal master Allegiant, viene inviato un comando allo slave, con l'istruzione di commutare la telecamera richiesta ad una linea di collegamento. Contemporaneamente, il master commuta l'ingresso del collegamento Allegiant all'uscita monitor del master Allegiant. In tal modo viene completato il collegamento video dalla telecamera slave richiesta al monitor master desiderato.



**Figura 5.5: Sistema Bosch Allegiant esteso con commutatori satellitari**

<b>1</b>	Workstation client BVMS
<b>2</b>	Management Server con Master Control Software
<b>3</b>	Rete
<b>4</b>	PC Allegiant con Master Control Software
<b>5</b>	Collegamento RS-232
<b>6</b>	Encoder
<b>7</b>	Matrice Allegiant
<b>8</b>	Matrice satellitare Allegiant

È possibile applicare il sistema satellitare in modo che un dispositivo Allegiant possa fungere sia da master che da slave. In tal modo, ogni dispositivo Allegiant può visualizzare le telecamere degli altri dispositivi. È solo necessario collegare le linee di collegamento e di controllo in entrambe le direzioni e configurare correttamente le tabelle Allegiant. Il collegamento può essere ulteriormente esteso, senza alcun limite, a più sistemi Allegiant. Un sistema Allegiant può disporre di diversi slave e a sua volta può essere uno slave per diversi master. È possibile programmare le tabelle Allegiant per consentire o impedire agli utenti di accedere alle viste della telecamera come richiesto dalle politiche del sito.

## 5.5

### Comandi CCL Allegiant supportati in BVMS

Per utilizzare i comandi CCL è necessario disporre della guida dell'utente CCL. Questo manuale è disponibile nel catalogo online dei prodotti, nella sezione documenti di ciascuna matrice LTC Allegiant.

<b>Comandi supportati</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Commenti</b>
<b>Commutazione/sequenza</b>		
LCM	Commutazione telecamera logica al monitor	LCM, LCM+ e LCM- sono equivalenti.
LCMP	Commutazione della telecamera logica al monitor con richiamo di preposizionamento	
MON+CAM	Commutazione telecamera fisica al monitor	
MON-RUN	Esecuzione della sequenza per il numero di monitor	
MON-HOLD	Mantenimento della sequenza per il numero di monitor	
SEQ-REQ	Richiesta sequenza	
SEQ-ULD	Scaricamento sequenza	
<b>Ricevitore/driver</b>		
R/D	Comandi controllo di base	
REMOTE-ACTION	Esecuzione simultanea dei comandi di controllo Panoramica/inclinazione/zoom	
REMOTE-TGL	Attivazione o disattivazione dei comandi di controllo Panoramica/inclinazione/zoom	
PREPOS-SET	Impostazione preposizionamento	
PREPOS	Richiamo preposizionamento	
AUX-ON AUX-OFF	Comandi di controllo ausiliario – Ausiliario attivato – Ausiliario disattivato	
VARSPEED_PTZ	Comandi di controllo a velocità variabile	
<b>Allarme</b>		Utilizzato per controllare gli ingressi virtuali. Ad esempio "+allarme 1" consente di chiudere

<b>Comandi supportati</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Commenti</b>
<b>Commutazione/sequenza</b>		
		l'ingresso virtuale 1, "-allarme 1" consente di aprire l'ingresso virtuale 1
+ALARM	Attivazione di un allarme	Apre un ingresso virtuale in BVMS.
-ALARM	Disattivazione di un allarme	Chiude un ingresso virtuale in BVMS.
<b>Sistema</b>		
TC8x00>HEX	Impostazione modalità esadecimale	
TC8x00>DECIMAL	Impostazione modalità decimale	

## 6 Guida introduttiva

Questo capitolo riporta informazioni utili per iniziare a utilizzare BVMS.

### 6.1 Installazione dei moduli software

---

**Attenzione!**

Chiudere Configuration Client prima di avviare la configurazione di BVMS.

---

**Attenzione!**

Non installare DiBos Web Client su computer BVMS.

---

Installare ciascun modulo software sul computer che si prevede di utilizzare per il modulo.

**Per eseguire l'installazione:**

1. Avviare Setup.exe oppure avviare la configurazione di BVMS nella schermata iniziale.
2. Nella finestra di dialogo successiva, selezionare i moduli da installare sul computer.
3. Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.

### 6.2 Utilizzo di Config Wizard

**Per avviare Config Wizard:**

- ▶ Fare clic su **Start > Tutti i programmi > BVMS > Config Wizard**  
Viene visualizzata la pagina Welcome.

**Argomenti correlati**

- *Config Wizard, pagina 26*

**Pagine disponibili**

- *Pagina Welcome, pagina 78*
- *Pagina System, pagina 78*
- *Pagina Basic, pagina 79*
- *Pagina Scan, pagina 80*
- *Pagina Authentication, pagina 81*
- *Pagina Cameras, pagina 82*
- *Pagina Recording, pagina 82*
- *Pagina Storage, pagina 83*
- *Pagina Users, pagina 83*
- *Pagina Finish, pagina 84*

## Pagina Welcome

**Welcome**

Config Wizard helps you set up your Bosch VMS quickly.

The following prerequisites must be fulfilled:

- The cameras and other network devices must have invariable IP addresses (either by using fixed IP addresses or by using static DHCP assignment).
- For cameras and other network devices to be added you must know whether they are connected to the local subnet or to other subnets.
- You need the IP addresses of storage devices that you want to add.

Config Wizard has been initialized successfully. License is valid. Further steps can be performed.

**Restrictions of Config Wizard**

- Config Wizard is intended for configuring a VMS where Management Server and VRM run on the same computer.
- If licenses are missing, Config Wizard allows you to save the new configuration.
- Config Wizard can only detect the following device types in the network: video encoder, video decoder and DVR.
- Storage to be added must be ready for recording. This means the device must have at least one formatted LUN. Use Configuration Client for configuring storage devices and formatting their LUNs.
- Config Wizard does not support adding Bosch DSA E-Series storage devices to the configuration.

**About Config Wizard**

Bosch VMS - Config Wizard 6.0  
Build 6.0.0.120

Copyright (c) 2006-2015 by Bosch Sicherheitssysteme GmbH. All rights reserved. Patents pending. Warning: Unauthorized reproduction or distribution of this program, or any portion of it, may result in severe civil and criminal penalties, and will be prosecuted to the maximum extent possible under the law. Portions of Bosch VMS use MS Windows Media Technologies (c) by Microsoft Corp.

[Open Source Licenses](#)

**Next**

► Fare clic su **Next** per continuare.

## Pagina System

**Network settings**

Computer name:

Network adapter:

Auto settings (via DHCP)

IP address:

Subnet mask:

Default gateway:

DNS server:

**Time settings**

Time zone:

Automatically adjust clock for Daylight Saving Time

Date:

Time:

Time server:

Please assign a name to the computer and specify the network settings.

We recommend using the automatic settings for obtaining an IP address from a DHCP server if available. Make sure that the network devices get invariable IP addresses (Static DHCP).

In the field 'Time server' you can specify the IP address or URL of a NTP time server for automatic periodical synchronization of time. You can specify several time servers in the field, separated by blanks; this increases the accuracy of time and provides for fail safety if a time server should not be available. For best results specify local or regional time servers.

**Next**



**Avviso!**

Disponibile solo su DIVAR IP 3000 e su DIVAR IP 7000.

È possibile configurare le impostazioni di rete del sistema operativo.  
È possibile configurare le impostazioni relative all'orario del sistema operativo.

**Nota:**

si consiglia di definire un server di riferimento orario in un ambiente di videosorveglianza.  
Quando si seleziona il pulsante **Next**, le impostazioni vengono immediatamente attivate.

**Pagina Basic**

**Latest saved configuration**  
Devices and services included in the latest saved configuration

Network address	Device type	Recording Profile	Recorder
172.31.22.244	Dinion IP starlight 8000 I	Dauer-, Alarmaufzeichnung	VRM(172.30.11.54)
https://172.30.11.54/m	Mobile Video Service		
172.30.11.54	VRM		
172.30.11.54	VRM Storage		

The active configuration is identical with the latest saved configuration.  
Video Recording Manager (VRM) service is found and is running.

Please select the network adapter for your local video network:  
LAN-Verbindung (Type: Ethernet; IPv4-Address: 172.30.11.54)

**Import configuration**  
You can import an existing configuration. The imported configuration is saved immediately as a change to the local configuration. Import is only possible when the active configuration is identical with the latest saved configuration. Changes on the following pages are only saved and activated if you click the corresponding button on the last page of Configuration Wizard.  
Import configuration ...

**Port Mapping**  
 Enable Port Mapping  
Remote access  
Port mapping allows a remote Operator Client to access the local VMS and its network devices via a single public IP address.  
Enter/change public network address:  
[Input field]

**Next**

In questa pagina viene visualizzata l'ultima configurazione salvata. È possibile importare un file BVMS come modifica alla configurazione esistente. Tale modifica viene salvata, ma non attivata quando si fa clic su **Next**.

È possibile selezionare l'adattatore di rete del computer collegato ai dispositivi video (telecamere IP, encoder, decoder, sistemi di memorizzazione iSCSI) del sistema. L'indirizzo IP di tale adattatore di rete viene utilizzato come indirizzo IP del sistema di memorizzazione VRM, VSG ed iSCSI locale.

Fare clic su **Port Mapping** per specificare il nome DNS o l'indirizzo IP pubblico se è necessario accedere al sistema tramite Internet.

## Pagina Scan

**Select video devices to be added**

Selected 5 of 297

✓	Device name	IP address	MAC address	Device type
<input type="checkbox"/>	(172.31.22.235)	172.31.22.235	00-07-5f-72-0e-56	VIP X1600
<input type="checkbox"/>	VIP X16 XF E (CPP5)	172.31.22.232	00-07-5f-7e-90-af	VIP X16 XF E
<input type="checkbox"/>	VIP X1 XF IVA (172.31.22.231)	172.31.22.231	00-07-5f-75-a8-7f	VIP X1XF
<input checked="" type="checkbox"/>	DINION IP 7000 HD (172.31.22.230)	172.31.22.230	00-04-63-3f-0f-99	Dinion HD NBN-832VxP
<input type="checkbox"/>	NBC-255-P (172.31.22.229)	172.31.22.229	00-07-5f-74-99-2f	NBC-255-P
<input checked="" type="checkbox"/>	DINION IP bullet 5000 HD (172.31.22.228)	172.31.22.228	00-07-5f-7b-23-f9	IP bullet 5000 HD
<input type="checkbox"/>	FLEXIDOME NDN-921-P (172.31.22.226)	172.31.22.226	00-04-63-36-78-04	FlexiDome NDN-921-P
<input checked="" type="checkbox"/>	NDC-225-PI (172.31.22.225)	172.31.22.225	00-07-5f-74-b9-45	NDC-225-PI
<input type="checkbox"/>	VIP-X1600-XFM4 (172.31.22.224)	172.31.22.224	00-07-5f-74-ef-f1	VIP X1600 XFM4
<input type="checkbox"/>	VIP-X1600-XFM4 (172.31.22.223)	172.31.22.223	00-07-5f-75-40-6a	VIP X1600 XFM4
<input checked="" type="checkbox"/>	VIP-X1600-XFM4 (172.31.22.222)	172.31.22.222	00-07-5f-75-40-9a	VIP X1600 XFM4
<input type="checkbox"/>	(172.31.22.221)	172.31.22.221	00-07-5f-72-0e-71	VIP X1600
<input checked="" type="checkbox"/>	VIP-X1600-XFM4 (172.31.22.220)	172.31.22.220	00-07-5f-75-3d-29	VIP X1600 XFM4
<input type="checkbox"/>	FLEXIDOME IP corner 9000 M (172.31.22.216)	172.31.22.216	00-07-5f-7b-01-73	FlexiDome IP corner 9000 M
<input type="checkbox"/>	AUTODOME Jr 800 HD (172.31.22.215)	172.31.22.215	00-04-63-36-65-16	AutoDome Junior HD
<input type="checkbox"/>	FLEXIDOME IP panoramik (172.31.22.214)	172.31.22.214	00-07-5f-88-76-44	FlexiDome panorama 5000 M

**Scan options**

Range of network scan:

Local subnet only (recommended)

Across subnets

**Rescan network**

**Change network addresses**

Change the IP addresses of the selected encoders/decoders. Start with the following IP address:

**Change IP Addresses**

**Next**

**Nota:**

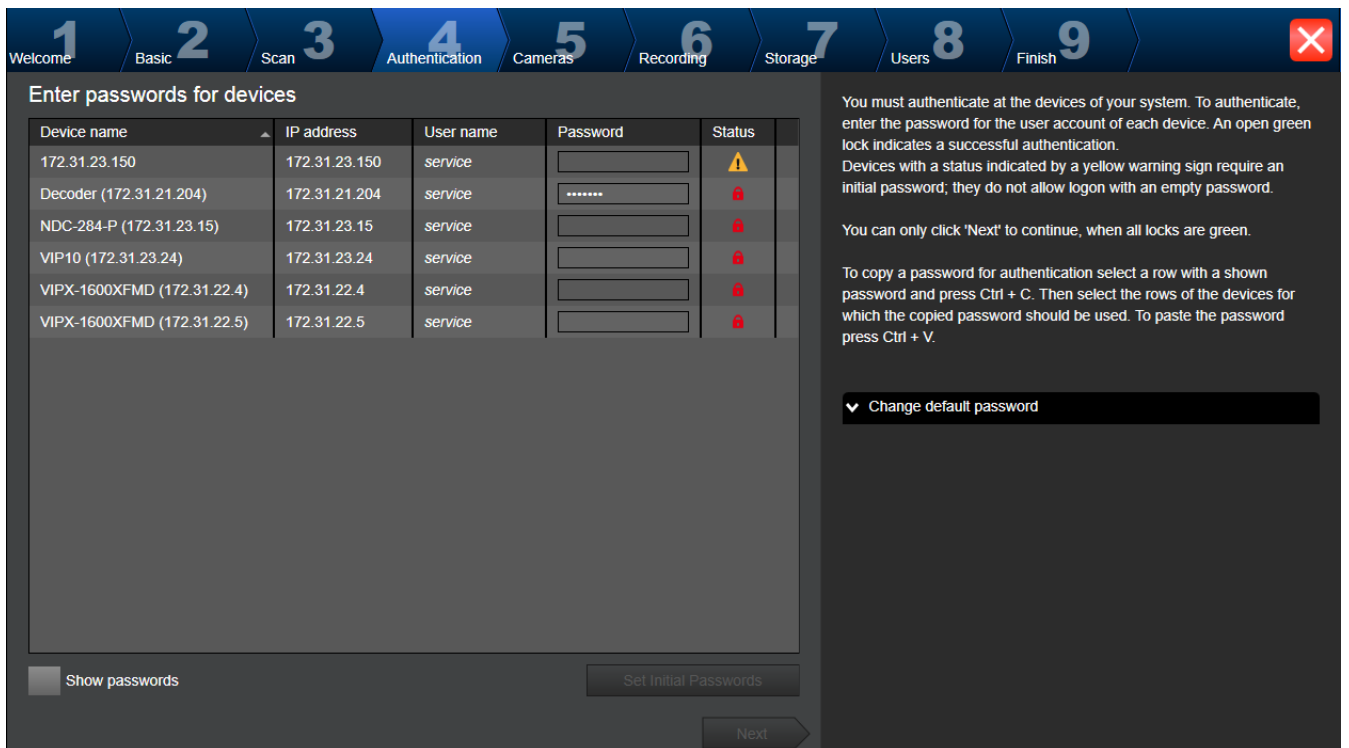
La scansione per dispositivi può richiedere del tempo. È possibile annullare la scansione. Tutti i dispositivi già scansionati vengono visualizzati nella tabella.

Questa pagina visualizza tutti i dispositivi video non inclusi nell'ultima configurazione salvata. Deselezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che non devono essere aggiunti alla configurazione, quindi fare clic su **Next**.

Se i dispositivi selezionati non sono situati nello stesso intervallo IP del sistema DIVAR IP, è possibile modificare l'indirizzo IP del dispositivo specificando un indirizzo iniziale per l'intervallo IP del dispositivo.



### Pagina Authentication



Questa pagina viene utilizzata per effettuare l'autenticazione ai dispositivi video protetti da password. Per una facile autenticazione con la stessa password per più dispositivi, è possibile utilizzare gli appunti (CTRL+C, CTRL+V):

1. Fare clic per attivare **Show passwords**.
2. Selezionare una riga con un dispositivo autenticato correttamente (viene visualizzato un lucchetto verde), premere CTRL+C, selezionare più righe con lucchetto rosso e premere CTRL+V).

Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.

È possibile specificare una password predefinita globale per tutti i dispositivi attualmente non protetti da password.

Se un dispositivo richiede una password iniziale, viene visualizzato .

**Per impostare una password iniziale:**

1. Immettere la password nel campo **Password**.
2. Fare clic su **Set Initial Passwords**.

La password iniziale è impostata.

**Nota:** finché non viene impostata la password iniziale per tutti i dispositivi nell'elenco che la richiedono, non è possibile continuare.

3. Fare clic su **Next** per continuare.

## Pagina Cameras

**Specify camera settings**

Camera name	IP address	Recording quality	Live quality
Camera 1 (172.31.22.227)	172.31.22.227	Bit Rate Optimized	Balanced
Camera 1 (172.31.22.229)	172.31.22.229	Bit Rate Optimized	Balanced

You can rename each camera in the 'Camera name' column.

You can configure recording quality and live quality for each camera. Fractional frame rates (FR) are indicated by the profile names and refer to the fraction of the maximum frame rate of the corresponding camera model.

You can change the settings of the 'Recording quality' and the 'Live quality' columns of multiple cameras simultaneously. To that end select those cameras and change the settings in one of the selected cameras. If the settings in a column are not identical for all selected cameras, you can click '<no change>' to avoid changing these settings unintentionally.

In the Preview pane, you can see a still image of the selected camera.

Preview

Camera 1 (172.31.22.227)

18.Feb.2016 14:31:38

Camera 1 (172.31.22.227)

Next

Utilizzare questa pagina per gestire le telecamere del sistema.

## Pagina Recording

**Specify recording settings**

Selected 0 of 2

Device name	IP address	Recording profile	Storage Min Time (days)	Storage Max Time (days)
VIP X1 (172.31.22.227)	172.31.22.227	Continuous, Alarm Re	1	unlimited
NBC-255-P (172.31.22.229)	172.31.22.229	Continuous, Alarm Re	1	unlimited

Alarm Recording  
 Alarm Recording Night and Weekend  
 Continuous Only  
 Continuous Only Night and Weekend  
 Continuous, Alarm Recording  
 No Recording

You can specify the recording profile and how long you want to store the recordings.

You can change the settings for several cameras in parallel. To that end select those cameras and change the settings in one of the selected cameras. If the settings in a column are not identical for all selected cameras, you can click '<no change>' to avoid changing these settings unintentionally.

Cameras recorded by DVR devices are not shown, because the recording settings for these cameras can only be set using the configuration application of the DVR device.

Motion Alarm Recording in Recording Profiles

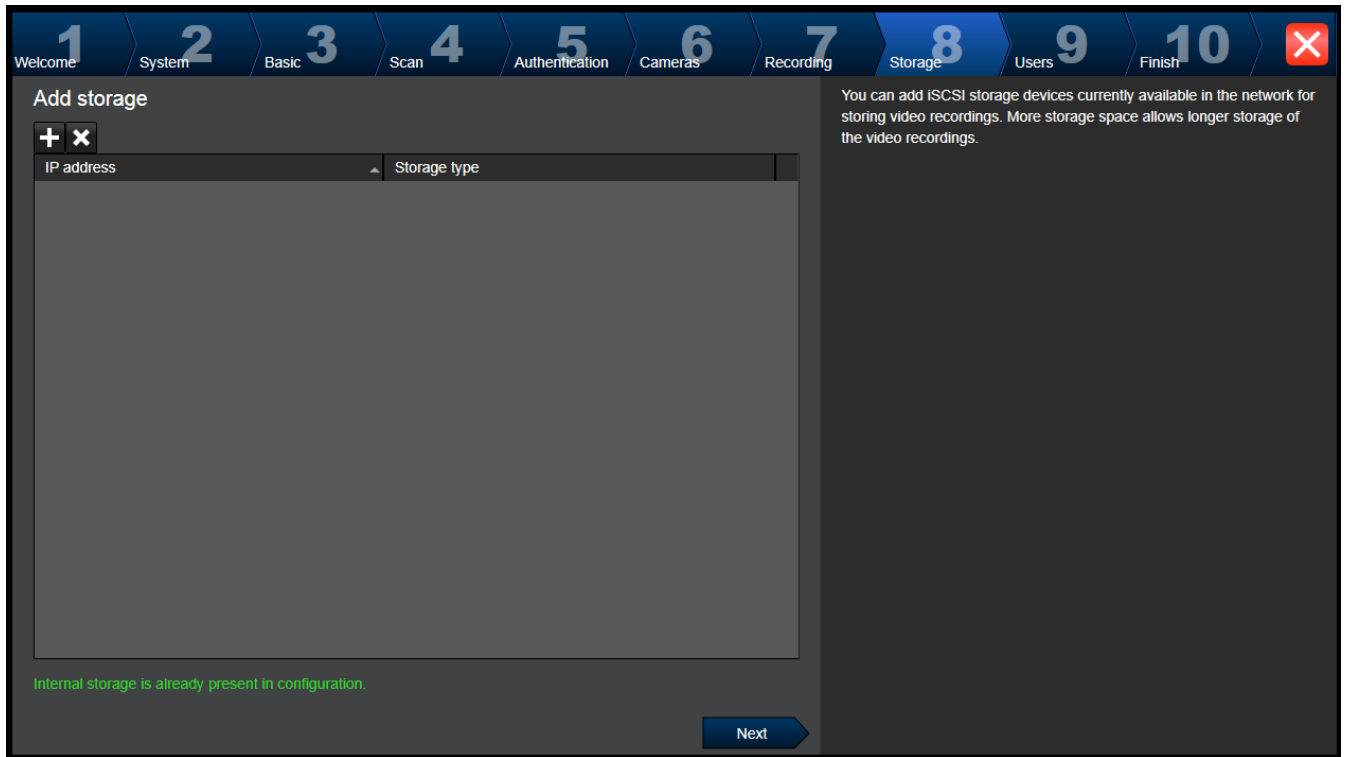
Recording profile	Motion Triggered Alarm Recording
Alarm Recording	<input type="checkbox"/>
Alarm Recording Night and Weekend	<input type="checkbox"/>
Continuous Only	<input type="checkbox"/>
Continuous Only Night and Weekend	<input type="checkbox"/>
Continuous, Alarm Recording	<input checked="" type="checkbox"/>
No Recording	<input type="checkbox"/>

Next

Solo queste telecamere appena aggiunte vengono visualizzate su questa pagina. Una volta attivata questa configurazione, non è possibile modificare l'assegnazione del profilo di queste telecamere.

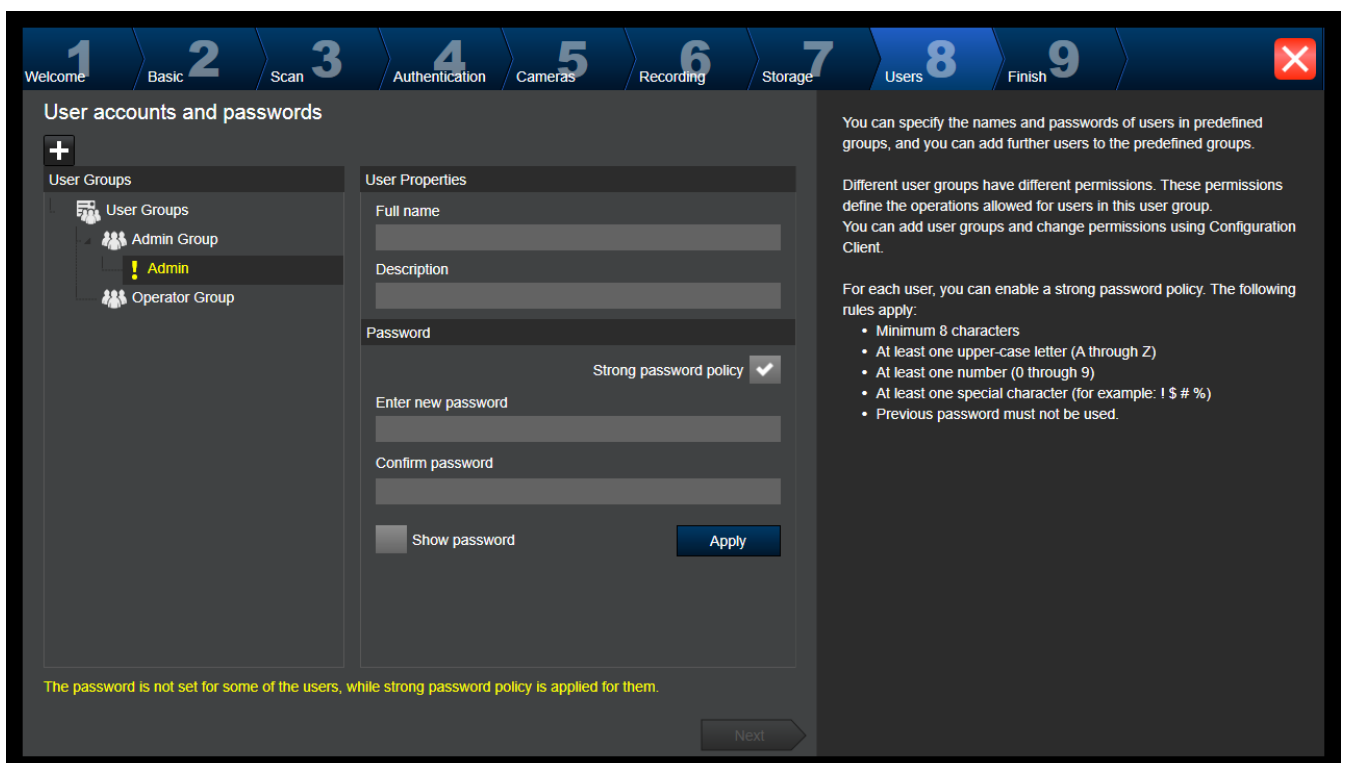
È possibile attivare la registrazione movimento per i profili di registrazione con la registrazione e la registrazione allarme attivate. Se necessario, configurare la registrazione e registrazione allarme in Configuration Client (finestra di dialogo **Impostazioni di registrazione pianificate**). VCA viene attivato automaticamente per ogni telecamera appena aggiunta.

### Pagina Storage



Questa pagina consente di aggiungere ulteriori dispositivi di archiviazione iSCSI

### Pagina Users



In questa pagina è possibile aggiungere nuovi utenti ai gruppi utenti esistenti.

- ▶ Per ogni nuovo utente immettere nome utente e descrizione e impostare una password.

### Strong password policy

La casella di controllo **Strong password policy** è preselezionata per tutti i gruppi utenti creati. Si consiglia di mantenere questa impostazione per migliorare la protezione del computer in uso da accessi non autorizzati.

Sono valide le seguenti regole:

- Lunghezza minima della password impostata nella **Criteri account** pagina per il gruppo utenti appropriato.
- Almeno una lettera maiuscola (da A a Z).
- Almeno un numero (da 0 a 9).
- Almeno un carattere speciale (ad esempio: ! \$ # %).
- Non utilizzare la password precedente.
- ▶ Fare clic su **Apply** per applicare le impostazioni, quindi fare clic su **Next** per continuare.

**Nota:** non sarà possibile continuare finché sono presenti utenti per i quali non è stata impostata alcuna password, anche se **Strong password policy** è stato abilitato. Per continuare, impostare le password mancanti.

Utilizzare Configuration Client per aggiungere gruppi utenti e cambiare le autorizzazioni dei gruppi utenti.

### Pagina Finish

The screenshot shows the 'Activate Configuration' page in the Configuration Client. The progress bar at the top indicates that the 'Finish' step is active. The main content area displays the following settings for the new configuration:

- 1 Video Recording Manager(s) (VRM).
- 1 iSCSI Storage device(s) for video recordings.
- 1 Encoder(s) with 4 camera channels.
- 2 User group(s) with 1 user account(s).
- 1 Mobile Video Service(s).

Below the settings list is a 'Details' button. To the right, there are two sections:

- Backup configuration:** A section with a green checkmark and a 'Save backup copy' button. Text: 'After having activated the configuration, you can save a backup copy of the activated configuration.'
- Licensing:** A section with a green checkmark and a 'License Wizard' button. Text: 'License Wizard helps you set up or explore your Bosch VMS license.'

Below the licensing section is a table of active licenses:

License name	Status
DIVAR IP Professional Editio	Activation valid

At the bottom right of the page is a 'Save and activate' button.

Per poter attivare la configurazione, è necessario effettuare le operazioni descritte di seguito:

- Specificare una password predefinita globale per tutti i dispositivi attualmente non protetti da password.
- Attivare il pacchetto della licenza, se richiesto.

### Password predefinita globale

Se in Configuration Client l'opzione **Applica protezione tramite password all'attivazione (Impostazioni -> Opzioni)** è disabilitata, non si è obbligati a specificare una password predefinita globale da attivare.

### Licenze

Espandere **Licenze** e fare clic su **License Wizard** per verificare o attivare il pacchetto della licenza.

Dopo aver fatto clic su **Save and activate**, viene attivata la configurazione.

Al completamento dell'attivazione, viene nuovamente visualizzata la pagina **Finish**. Se desiderato, è possibile memorizzare un backup della configurazione: fare clic su **Save backup copy**.

Dopo aver fatto clic su **Save and activate**, viene attivata la configurazione.

Al completamento dell'attivazione, viene nuovamente visualizzata la pagina **Finish**. Se desiderato, è possibile memorizzare un backup della configurazione: fare clic su **Save backup copy**.

## 6.3

### Avvio di Configuration Client



#### Avviso!

Solo gli utenti amministratori possono accedere a Configuration Client.

L'utente amministratore preconfigurato predefinito è denominato Admin. Solo questo utente può accedere a Configuration Client quando si avvia Configuration Client per la prima volta. Una volta avviato Configuration Client, è possibile rinominare l'utente Admin e modificare la password.

#### Nota:

Non è possibile avviare Configuration Client quando Configuration Client è già stato avviato da un altro utente su un altro computer.

#### Per avviare Configuration Client:

1. Dal menu **Start**, selezionare **Programmi** > BVMS > Configuration Client.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo per l'accesso.
2. Nel campo **Nome utente:**, immettere il nome utente.  
Quando si avvia l'applicazione per la prima volta, immettere Admin come nome utente senza alcuna password.
3. Nel campo **Password**, digitare la password.
4. Fare clic su **OK**.  
L'applicazione viene avviata.

Quando l'utente amministratore avvia Configuration Client per la prima volta, viene visualizzata la finestra di dialogo **Violazione del criterio password** in cui viene indicato di impostare una password per l'account utente amministratore. Si consiglia di mantenere questa impostazione e impostare una password complessa per l'account utente Admin in base alle regole per i criteri password.

#### Vedere anche

- *Criterio per l'utilizzo di password complesse*, pagina 199
- *Configurazione di gruppo Admin*, pagina 204

## 6.4

### Configurazione della lingua di Configuration Client

È possibile configurare la lingua di Configuration Client indipendentemente dalla lingua in uso nell'installazione di Windows.




**Per configurare la lingua:**

1. Nel menu **Impostazioni**, fare clic su **Opzioni...**  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni**.
2. Nell'elenco **Lingua**, selezionare la lingua desiderata.  
Se si seleziona la voce **Lingua di sistema**, verrà utilizzata la lingua dell'installazione Windows in uso.
3. Fare clic su **OK**.  
La lingua viene impostata al successivo riavvio dell'applicazione.

## 6.5 Configurazione della lingua di Operator Client

È possibile configurare la lingua di Operator Client indipendentemente dalla lingua in uso nell'installazione di Windows e in Configuration Client. Questa operazione viene eseguita in Configuration Client.

**Per configurare la lingua:**

1. Fare clic su **Gruppi utenti** > . Fare clic sulla scheda **Proprietà Gruppo utenti**. Fare clic sulla scheda **Autorizzazioni operative**.
2. Nell'elenco **Lingua**, selezionare la lingua desiderata.
3. Fare clic su  per salvare le impostazioni.
4. Fare clic su  per attivare la configurazione.  
Riavviare Operator Client.

## 6.6 Scansione per dispositivi



Finestra principale > **Dispositivi**


È possibile effettuare la scansione per i seguenti dispositivi per aggiungerli con l'aiuto della finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**:


- Dispositivi VRM
- Encoder
- Encoder solo in modalità Live
- Encoder ONVIF solo in modalità Live
- Encoder con archiviazione locale
- Decoder
- Dispositivi Video Streaming Gateway (VSG)
- Dispositivi DVR
- NVR VIDOS


**Vedere anche**

- *Per aggiungere dispositivi VRM tramite scansione:, pagina 87*
- *Per aggiungere gli encoder tramite scansione:, pagina 87*
- *Per aggiungere dispositivi Bosch solo in modalità Live tramite scansione:, pagina 88*
- *Per aggiungere dispositivi ONVIF solo in modalità Live tramite scansione:, pagina 88*
- *Per aggiungere encoder con archiviazione locale tramite scansione:, pagina 89*
- *Per aggiungere dispositivi VSG tramite scansione:, pagina 89*
- *Per aggiungere dispositivi DVR tramite scansione:, pagina 90*

**Per aggiungere dispositivi VRM tramite scansione:**


1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca dispositivi VRM**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Nell'elenco **Ruolo**, selezionare il ruolo desiderato.  
Il nuovo ruolo selezionabile dipende dal tipo corrente di dispositivo VRM.  
Se si seleziona **Con mirroring** o **Failover**, viene inoltre richiesto il successivo passaggio di configurazione.
4. Fare clic su **Successivo >>**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
5. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.  
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.  
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.


Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .


Gli accessi non riusciti sono indicati con .


6. Fare clic su **Fine**.  
Il dispositivo viene aggiunto al sistema BVMS in uso.

**Per aggiungere gli encoder tramite scansione:**


1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare gli encoder richiesti ed il pool VRM desiderato, quindi fare clic su **Assegna** per assegnarli al pool VRM.
3. Fare clic su **Successivo >>**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.  
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.  
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

 indica che il dispositivo richiede una password iniziale.

Per impostare la password iniziale, immetterla nel campo **Password**.

Lo stato passa a .


Ripetere questo passaggio per tutti i dispositivi che richiedono una password iniziale.

**Nota:** finché non viene impostata la password iniziale per tutti i dispositivi nell'elenco che la richiedono, non è possibile continuare.

5. Fare clic su **Fine**.

Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

#### Per aggiungere dispositivi Bosch solo in modalità Live tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder solo in modalità Live**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.


2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.


Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.


4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.

Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.


Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

 indica che il dispositivo richiede una password iniziale.

Per impostare la password iniziale, immetterla nel campo **Password**.

Lo stato passa a .


Ripetere questo passaggio per tutti i dispositivi che richiedono una password iniziale.

**Nota:** finché non viene impostata la password iniziale per tutti i dispositivi nell'elenco che la richiedono, non è possibile continuare.

5. Fare clic su **Fine**.

Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

#### Per aggiungere dispositivi ONVIF solo in modalità Live tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder ONVIF solo in modalità Live**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.

2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.

4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.

Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.

Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia**



**cella nella colonna.**


Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.

Il dispositivo viene aggiunto al sistema BVMS in uso.

**Per aggiungere encoder con archiviazione locale tramite scansione:**

1. Nella Struttura dei Dispositivi fare clic con il pulsante destro del mouse su  e quindi fare clic su **Ricerca di encoder con archiviazione locale**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.

2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.

4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.  
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.

Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .



indica che il dispositivo richiede una password iniziale.

Per impostare la password iniziale, immetterla nel campo **Password**.

Lo stato passa a .


Ripetere questo passaggio per tutti i dispositivi che richiedono una password iniziale.

**Nota:** finché non viene impostata la password iniziale per tutti i dispositivi nell'elenco che la richiedono, non è possibile continuare.

5. Fare clic su **Fine**.

Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

**Per aggiungere dispositivi VSG tramite scansione:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca Video Streaming Gateway**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.


2. Selezionare i dispositivi VSG richiesti, selezionare il pool VRM desiderato e fare clic **Assegna** per assegnarli al pool VRM.

3. Fare clic su **Successivo >>**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.

4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.  
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.

Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.


Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.

Il dispositivo viene aggiunto al sistema BVMS in uso.

#### Per aggiungere dispositivi DVR tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca dispositivi DVR**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.


2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.

4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.

Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.

Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.

Il dispositivo viene aggiunto al sistema BVMS in uso.

#### Vedere anche

- *Per aggiungere encoder con archiviazione locale tramite scansione:, pagina 89*
- *Per aggiungere dispositivi VSG tramite scansione:, pagina 89*
- *Aggiunta manuale di un dispositivo, pagina 143*
- *Procedura guidata per la scansione BVMS, pagina 266*

## 6.7

### Accesso al sistema

È possibile accedere ad un sistema attenendosi alla procedura descritta di seguito:

1. Per selezionare l'indirizzo di rete del sistema desiderato, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Fare clic su una voce preselezionata dell'elenco.
  - Immettere manualmente un indirizzo di rete.
  - Selezionare un indirizzo di rete utilizzando Server Lookup.
2. Effettuare l'accesso al sistema desiderato:
  - Sistema server singolo
  - Enterprise System

## 6.8 Utilizzo di Server Lookup

- La funzione BVMS Server Lookup consente agli operatori di connettersi a un BVMS Management Server non incluso in un elenco dei server fornito.
- È possibile che un utente singolo di Configuration Client o di Operator Client si colleghi a più punti di accesso al sistema in sequenza.
- I punti di accesso al sistema possono essere Management Server o Enterprise Management Server.
- Server Lookup utilizza un Management Server dedicato per ospitare l'elenco server.
- Server Lookup e Management Server o Enterprise Management Server possono essere eseguiti in modo funzionale su un computer.
- Server Lookup consente di facilitare l'individuazione di punti di accesso al sistema in base al nome o alle descrizioni.
- Una volta collegato al Management Server, l'Operator Client riceve gli eventi e gli allarmi dal BVMS Management Server e li visualizza in modalità live e riproduzione.

### Per effettuare l'accesso:

1. Avviare Operator Client o Configuration Client.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo per l'accesso.
2. Nell'elenco **Collegamento:**, selezionare **<Rubrica...>** per Configuration Client o **<Rubrica...>** per Operator Client.  
In presenza di una configurazione dell'indirizzo IP privato e pubblico per un server, tale configurazione viene indicata.  
Se si seleziona **<Rubrica...>** o **<Rubrica...>** per la prima volta, viene visualizzata la finestra di dialogo **Server Lookup**.
3. Nel campo **Indirizzo Management Server (Enterprise):**, immettere un indirizzo di rete valido per il server desiderato.
4. Immettere un nome utente ed una password validi.
5. Se richiesto, fare clic su **Memorizza impostazioni**.
6. Fare clic su **OK**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Server Lookup**.
7. Selezionare il server desiderato.
8. Fare clic su **OK**.
9. Se il server selezionato è dotato di un indirizzo di rete sia pubblico che privato, viene visualizzata una finestra di messaggio per specificare l'eventuale utilizzo di un computer in una rete privata del server selezionato.  
Il nome del server viene aggiunto all'elenco **Collegamento:** nella finestra di dialogo di accesso.
10. Selezionare questo server nell'elenco **Collegamento:** e fare clic su **OK**.  
In caso di selezione della casella di controllo **Memorizza impostazioni**, è possibile selezionare il server direttamente al momento del nuovo accesso al server.

## 6.9 Configurazione dell'accesso remoto

È possibile configurare l'accesso remoto per un sistema singolo senza Enterprise System o per un Enterprise System.

### 6.9.1 Configurazione senza Enterprise System

#### Per configurare:

1. Configurare le impostazioni di accesso remoto nella finestra di dialogo **Impostazioni accesso remoto**.
2. Configurare il router.

**Argomenti correlati**

- *Finestra di dialogo Impostazioni di accesso remoto, pagina 228*

**6.9.2****Configurazione mediante Enterprise System****Per configurare:**

1. Configurare l'elenco dei server.
2. Configurare Enterprise User Groups e Enterprise Accounts.
3. Configurare le impostazioni di accesso remoto nella finestra di dialogo **Impostazioni accesso remoto**.
4. Configurare il router.

**Argomenti correlati**

- *Configurazione di un elenco server per Enterprise System, pagina 103*
- *Creazione di un gruppo o di un account, pagina 200*
- *Finestra di dialogo Impostazioni di accesso remoto, pagina 228*

**6.10****Attivazione delle licenze software**

Quando si installa BVMS per la prima volta, è necessario attivare le licenze per i pacchetti software ordinati, inclusi il pacchetto di base e tutte le eventuali espansioni e/o funzioni opzionali.

**Prerequisiti**

- Codice di autorizzazione ricevuto da Bosch
- Computer con accesso a Internet
- Account per Bosch Security Systems Software License Manager

**Procedura**

Per attivare le licenze software, è necessario attenersi alla procedura seguente:

1. *Recupero della firma del computer, pagina 93*
2. *Acquisizione della chiave di attivazione, pagina 93*
3. *Attivazione del sistema, pagina 94*

**Vedere anche**

- *Finestra di dialogo License Manager, pagina 224*

**6.10.1****Download del file di informazioni sul bundle**

Quando si ordinano pacchetti software, espansioni e funzioni opzionali di BVMS, si riceve da Bosch un codice di autorizzazione. In genere, si riceve anche un file del bundle XML contenente tutte le licenze per i pacchetti, le espansioni e le opzioni di cui si è effettuato l'ordine.

Un file con le informazioni sul bundle consente di semplificare il processo di attivazione delle licenze software.

Se non si è ricevuto un file con le informazioni sul bundle da Bosch, è possibile scaricarlo da Bosch Security Systems Software License Manager.

**Per scaricare il file con le informazioni sul bundle:**

1. Su un computer con accesso a Internet, immettere il seguente indirizzo URL nel browser: <https://activation.boschsecurity.com>.
2. Accedere a Bosch Security Systems Software License Manager.  
Se non si dispone ancora di un account, crearne uno nuovo.

3. Fare clic su Download Bundle File.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Download Original Bundle File.
4. Nel campo Authorization Number inserire il codice di autorizzazione fornito da Bosch e fare clic su Submit.
5. Salvare il file con le informazioni sul bundle.

## 6.10.2 Recupero della firma del computer

### Per recuperare la firma del computer:

1. Avviare BVMS Configuration Client.
2. Nel menu **Strumenti**, fare clic su **License Manager**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **License Manager**.
3. Fare clic per selezionare le caselle relative al pacchetto software, alle funzioni e alle espansioni che si desidera attivare. Per le espansioni, immettere il numero di licenze.  
Oppure  
Se si è ricevuto un file con le informazioni sul bundle da Bosch, fare clic su **Importa informazioni bundle** per importarlo.  
Se non si è ricevuto un file con le informazioni sul bundle, scaricarlo da Bosch Security Systems Software License Manager. Vedere *Download del file di informazioni sul bundle*, pagina 92.
4. Fare clic su **Attivare**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Licenza Attivazione**.
5. Copiare la firma del computer e incollarla in un file di testo.



### Avviso!

È possibile modificare la firma del computer dopo la sostituzione dell'hardware sul computer Management Server. Quando la firma del computer viene modificata, la licenza per il pacchetto di base perde validità.

Per evitare problemi con le licenze, terminare la configurazione hardware e software prima di generare la firma del computer.

Le seguenti modifiche dell'hardware possono invalidare la licenza di base:


Sostituzione della scheda di interfaccia di rete (NIC, Network Interface Card).

Aggiunta di un'interfaccia di rete virtuale VMWare o VPN.

Aggiunta o attivazione di un'interfaccia di rete WLAN.

## 6.10.3 Acquisizione della chiave di attivazione

### Per ottenere la chiave di attivazione:

1. Su un computer con accesso a Internet, immettere il seguente indirizzo URL nel browser:  
<https://activation.boschsecurity.com>.
2. Accedere a Bosch Security Systems Software License Manager.  
Se non si dispone ancora di un account, crearne uno nuovo.
3. Fare clic su License Activation.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo License Activation.
4. Nel campo Authorization Number inserire il codice di autorizzazione che è stato fornito da Bosch e fare clic su .  
Viene visualizzata la finestra di dialogo License Activation.
5. Nella finestra di dialogo License Activation compilare i campi seguenti:
  - Computer Signature : copiare la firma del computer dal file di testo in cui è stata salvata e incollarla qui.
  - Installation Site: inserire le informazioni sulla sede di installazione.

- Comment: se si desidera, inserire un commento (opzionale).
- 6. Fare clic su Submit.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo License Activation, che contiene un riepilogo dell'attivazione della licenza e la chiave di attivazione della licenza.
- 7. Copiare la chiave di attivazione e incollarla in un file di testo oppure inviarla tramite e-mail a un account e-mail desiderato.

#### 6.10.4 Attivazione del sistema

##### Per attivare il sistema:

1. Avviare BVMS Configuration Client.
2. Nel menu **Strumenti** fare clic su **License Manager**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **License Manager**.
3. Fare clic per selezionare le caselle relative al pacchetto software, alle funzioni e alle espansioni che si desidera attivare. Per le espansioni, immettere il numero di licenze.  
Oppure  
Se si è ricevuto un file con le informazioni sul bundle da Bosch, fare clic su **Importa informazioni bundle** per importarlo.  
Se non si è ricevuto un file con le informazioni sul bundle, scaricarlo da Bosch Security Systems Software License Manager, vedere *Download del file di informazioni sul bundle*, pagina 92.
4. Fare clic su **Attivare**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Licenza Attivazione**.
5. Copiare la chiave di attivazione della licenza dal file di testo in cui è stata salvata e incollarla nel campo **Chiave di attivazione della licenza**.
6. Fare clic su **Attivare**.  
Vengono attivati i pacchetti software appropriati.
7. Fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra di dialogo **License Manager**.

### 6.11 Manutenzione di BVMS

Questo capitolo illustra le operazioni necessarie per eseguire la manutenzione di un BVMS recentemente installato o aggiornato.

Effettuare le seguenti operazioni per eseguire la manutenzione del sistema:

- Esportare la configurazione BVMS e le impostazioni utente. La cronologia delle versioni (tutte le versioni della configurazione attivate precedentemente) non viene esportata. Si consiglia di attivare la configurazione prima dell'esportazione.
  - Vedere *Per esportare i dati di configurazione*:, pagina 95 per la procedura.
- Oppure
  - Effettuare un backup di elements.bvms. Ciò è necessario se si desidera ripristinare un (Enterprise) Management Server con la cronologia delle versioni. Le impostazioni utente non sono incluse.
    - Vedere *Per effettuare un backup*:, pagina 95 per la procedura.
  - Salvare il file di configurazione VRM (config.xml)
    - Vedere *Per salvare la configurazione VRM*:, pagina 95 per la procedura.

Questa configurazione esportata non conserva la cronologia del sistema. Non è possibile alcun ripristino.

L'intera configurazione del sistema con la cronologia completa delle modifiche del sistema è memorizzata in un file:

C:\ProgramData\Bosch\VMS\Elements.bvms.

**Per esportare i dati di configurazione:**

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Esporta configurazione....**  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Esporta file di configurazione**.



**Nota:** se la configurazione della copia di lavoro corrente non risulta attivata (è attivo), è possibile esportare questa copia di lavoro senza esportare la configurazione attivata.

2. Fare clic su **Salva**.
3. Immettere il nome di un file.  
Viene esportata la configurazione corrente. Viene creato inoltre un file .zip con database e dati utente.

**Per effettuare un backup:**

1. Interrompere il servizio **Server centrale** BVMS sul (Enterprise) Management Server.
2. Copiare il file elements.bvms nella directory desiderata per il backup.
3. Avviare il servizio **Server centrale** BVMS sul (Enterprise) Management Server.

La configurazione VRM è memorizzata in unico file crittografato config.xml.

Il file può essere copiato e memorizzato per il backup mentre il servizio VRM è operativo.

Il file viene crittografato e contiene tutti i relativi dati VRM quali:

- Dati utente
- Tutti i dispositivi del sistema e le relative impostazioni VRM

Parti della configurazione VRM sono anche memorizzate nella configurazione BVMS. Le eventuali modifiche apportate all'interno di questi dati vengono scritte in config.xml dopo l'attivazione della configurazione BVMS.

Le seguenti impostazioni non vengono memorizzate nella configurazione BVMS:

- **Impostazioni VRM > Impostazioni principali**
- **Rete > SNMP**
- **Assistenza > Avanzate**
- **Preferenze registrazione**
- **Bilanciamento del carico**

Le eventuali modifiche apportate in una di queste pagine vengono scritte immediatamente sul server VRM e non salvate nella configurazione BVMS.

**Per salvare la configurazione VRM:**

- ▶ Copiare Config.xml in una posizione sicura.  
Questo file è disponibile nella seguente directory per un VRM primario:  
C:\Program Files (x86)\Bosch\Video Recording Manager\primary\VRM Server  
Questo file è disponibile nella seguente directory per un VRM secondario:  
C:\Program Files (x86)\Bosch\Video Recording Manager\secondary\VRM Server

**6.12****Sostituzione di un dispositivo**

Questo capitolo fornisce informazioni utili per riparare il sistema, ad esempio quando i dispositivi presentano problemi e devono essere sostituiti.

**Prerequisito**

Le operazioni di manutenzione sono state eseguite.

**Vedere anche**

- *Manutenzione di BVMS, pagina 94*

## 6.12.1 Sostituzione di un MS / EMS

Non vi sono differenze tra la sostituzione di un Management Server e di un Enterprise Management Server.

È possibile ripristinare la configurazione del precedente Management Server o Enterprise Management Server oppure importare la configurazione esportata.

Quando si ripristina la configurazione, l'ID server rimane invariato.

Quando si importa la configurazione, viene utilizzato l'ID server del nuovo sistema. Per creare un Enterprise System utilizzando una configurazione esportata da importare in ciascun Management Server come modello è necessario un nuovo ID server. Ogni Management Server in questo Enterprise System deve avere un ID server univoco.

È possibile importare una configurazione esportata e le relative impostazioni utente. Le impostazioni utente contengono gli utenti aggiunti in questa configurazione e le relative impostazioni in Operator Client, quali dimensioni finestra e preferiti.

**Nota:** l'importazione di una configurazione non ripristina la cronologia delle versioni della configurazione precedente. Quando si importa una configurazione, non vengono importate impostazioni utente. È necessario ripristinare manualmente le impostazioni utente esportate.

### Per importare la configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Importa configurazione...**  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa file di configurazione**.
2. Selezionare il file desiderato per l'importazione e fare clic su **Apri**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa configurazione...**
3. Immettere la password corretta e fare clic su **OK**.  
Viene riavviato Configuration Client. È necessario effettuare nuovamente l'accesso.  
La configurazione importata non risulta attivata, ma è possibile apportarvi modifiche in Configuration Client.

### Per ripristinare la configurazione esportata:

È possibile accedere (copiare, eliminare) a questo file solo quando il servizio **Server centrale** BVMS è interrotto.

1. Interrompere il servizio **Server centrale** BVMS sul (Enterprise) Management Server.
2. Se necessario, rinominare i file di backup in Elements.bvms.
3. Sostituire il file Elements.bvms esistente.
4. Avviare il servizio **Server centrale** BVMS sul (Enterprise) Management Server.

**Nota:** per ripristinare il sistema a una configurazione vuota, interrompere il servizio ed eliminare Elements.bvms.

Altri file di configurazione:

- Elements.bvms.bak (dalla versione V.2.2 in poi): file di backup automatico dell'ultima attivazione, inclusa la cronologia delle versioni. Le modifiche successive della configurazione non attivata non sono incluse.
- Elements\_Backup\*\*\*\*\*.bvms: configurazione da una versione precedente. Questo file viene creato dopo un aggiornamento software.

### Per ripristinare le impostazioni utente esportate:

1. Estrarre il file zip creato durante l'esportazione della manutenzione.  
Il file `export.bvms` e la directory `UserData` vengono estratti.
2. Sul (Enterprise) Management Server desiderato: copiare la directory `UserData` in `C:\ProgramData\Bosch\VMS\`.



## 6.12.2

### Sostituzione di un VRM

#### Prerequisiti

- Sistema operativo installato con le impostazioni di rete corrette e la versione corretta di VRM.

#### Per sostituire il dispositivo VRM dall'interno di BVMS:

1. Avviare BVMS Configuration Client.
2. Nella Struttura dei Dispositivi selezionare il dispositivo VRM.
3. Eseguire le impostazioni nelle pagine seguenti, quindi salvare e attivare la configurazione:

- Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > 
- Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > **Impostazioni VRM** > **Impostazioni principali**
- Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > **Rete** > **SNMP**
- Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > **Assistenza** > **Avanzate**
- Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  >  > **Impostazioni avanzate** > **Preferenze registrazione**
- Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  >  >  > **Bilanciamento del carico**

#### Per sostituire il dispositivo VRM senza BVMS:

Si utilizza il file config.xml di backup originale dal dispositivo VRM, contenente tutte le impostazioni di configurazione (non sono necessarie altre impostazioni).

1. Interrompere il servizio **Video Recording Manager**.
2. Copiare config.xml sul nuovo server.
3. Avviare il servizio **Video Recording Manager**.

#### Per sostituire un dispositivo iSCSI (failover pianificato):

1. Aggiungere il nuovo dispositivo iSCSI.
2. Utilizzando Configuration Manager, sul dispositivo iSCSI da sostituire configurare tutti i LUN come sola lettura.

**Nota:** è possibile rimuovere il precedente dispositivo iSCSI quando le registrazioni precedente non sono più necessarie.



#### Avviso!

Quando si configura il nuovo dispositivo iSCSI, si consiglia di utilizzare la stessa password CHAP del dispositivo precedente.

Se si utilizza una nuova password CHAP, assicurarsi di impostare la nuova password come una password CHAP a livello di sistema e assegnarla a tutti i dispositivi iSCSI e al VRM.

Altrimenti non sarà possibile effettuare l'autenticazione al dispositivo iSCSI e visualizzare la riproduzione diretta dal dispositivo iSCSI.

#### Argomenti correlati

- *Password CHAP a livello di sistema*, pagina 270
- *Password di connessione iSCSI globale (password CHAP):*, pagina 228

### 6.12.3 Sostituzione di un encoder o decoder

**Attenzione!**

Non rimuovere un dispositivo dalla Struttura dei Dispositivi se si desidera conservarne le registrazioni. Per sostituire questo dispositivo, sostituire l'hardware.

**Sostituzione di un encoder/decoder dello stesso tipo**

Il prerequisito è un dispositivo predefinito (indirizzo IP = 192.168.0.1).

1. Scollegare il precedente dispositivo dalla rete.
2. Non eliminare il dispositivo dalla Struttura dei Dispositivi in BVMS Configuration Client. Quando si elimina il dispositivo da VRM, la registrazione viene persa.
3. Collegare il nuovo dispositivo dello stesso tipo alla rete.

**Attenzione!**

I passaggi successivi richiedono l'indirizzo IP predefinito summenzionato. Con gli indirizzi IP assegnati da DHCP, non è possibile eseguire la scansione iniziale del dispositivo.

4. Configuration Client: nel menu **Hardware**, fare clic su **Scansione iniziale dispositivo...**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Scansione iniziale dispositivo**.
5. Fare clic su una cella per modificare l'indirizzo desiderato. Per modificare più dispositivi, selezionare le righe desiderate. Per selezionare più dispositivi, premere CTRL o MAIUSC. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulle righe selezionate, quindi su **Imposta indirizzi IP** oppure su **Imposta subnet mask** per modificare i valori corrispondenti. È necessario immettere la subnet mask e l'indirizzo IP corretti. La subnet mask e l'indirizzo IP devono essere identici a quelli del dispositivo sostituito.
6. Fare clic su **OK**.
7. Dopo alcuni secondi, è possibile accedere all'impostazione del dispositivo nella Struttura dei Dispositivi.
8. Modificare tutte le impostazioni del dispositivo necessarie non controllate da BVMS (fare riferimento alle informazioni riportate di seguito).
9. Salvare e attivare.

**Note:**

- La scansione iniziale del dispositivo trova soltanto i dispositivi con indirizzi IP predefiniti (192.168.0.1) o indirizzi IP duplicati.
- Non utilizzare la scansione NVR o VRM per eseguire la scansione dei dispositivi predefiniti poiché successivamente non sarà possibile modificare l'indirizzo IP.

**Sostituzione di un encoder con indirizzo IP assegnato da DHCP:**






Il prerequisito è un encoder predefinito (IP assegnato da DHCP).

1. Collegare l'encoder direttamente alla porta Ethernet del computer in uso.
2. Annotare la configurazione dell'adattatore di rete per TCP/IPv4 per ripristinarla in seguito.
3. Sull'adattatore di rete del computer in uso, configurare i seguenti subnet mask e indirizzo IP fisso per l'adattatore di rete in uso:  
192.168.0.2  
255.255.255.0
4. Avviare Internet Explorer.
5. Nella barra **Indirizzo**, digitare 192.168.0.1. Viene visualizzata la pagina Web del dispositivo.
6. Fare clic su **Impostazioni**, quindi fare clic su **Rete**.
7. Nella pagina **Rete**, dall'elenco **DHCP**, selezionare **Off**.




- 8. Nel campo **Indirizzo IP**, nel campo **Subnet mask** e nel campo **Indirizzo gateway**, immettere i valori necessari validi per la rete in uso.
- 9. Fare clic su **Imposta e riavvia**.
- 10. Ripristinare la configurazione dell'adattatore di rete.

**Sostituzione di un encoder/decoder di un tipo di dispositivo diverso**

- Scollegare il precedente dispositivo dalla rete.
- Non eliminare il dispositivo dalla Struttura dei Dispositivi in BVMS Configuration Client. Quando si elimina il dispositivo da un NVR, la registrazione viene persa.
- Collegare il nuovo dispositivo del nuovo tipo alla rete.

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**  
oppure

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**  
oppure

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**  
oppure

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**  
o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica decoder** > finestra di dialogo **Modifica decoder**

Dopo un aggiornamento del dispositivo, è possibile aggiornarne le funzionalità. Un messaggio informa se le funzionalità del dispositivo recuperate corrispondono alle funzionalità del dispositivo memorizzate in BVMS.

**Per effettuare l'aggiornamento:**

- 1. Fare clic su **OK**.  
Viene visualizzata una finestra di messaggio con il testo seguente:

**Se si applicano le funzionalità del dispositivo, le impostazioni di registrazione e di**

**evento per questo dispositivo potrebbero variare. Controllare tali impostazioni per il dispositivo.**

2. Fare clic su **OK**.

Vengono aggiornate le funzionalità del dispositivo.

#### **Sostituzione di una telecamera VSG**

Quando si sostituisce una telecamera VSG, assicurarsi che la telecamera sostituita disponga dello stesso tipo, dello stesso indirizzo IP e dello stesso profilo ONVIF della telecamera precedente.

Inoltre, è necessario effettuare le seguenti impostazioni su una nuova telecamera AXIS tramite l'interfaccia Web della telecamera VSG prima di sostituire la telecamera AXIS precedente:

- Impostare una password per utente root
- Configurare sincronizzazione ora
- Disabilitare l'indirizzo per collegamento locale
- Creare un utente ONVIF
- Disabilitare la protezione da replay-attack

#### **Impostazioni controllate da BVMS**

Gli encoder e i decoder configurati in un sistema BVMS sono controllati dal server BVMS e non possono quindi essere condivisi con altre applicazioni.

È possibile utilizzare il monitoraggio dispositivo BVMS per controllare quale dispositivo mostra una configurazione non corrispondente diversa dalla configurazione BVMS.

BVMS Configuration Client offre pagine di configurazione per tutti i dispositivi BVIP.

La scala di impostazioni dipende dal particolare modello BVIP (ad es. VIPX 1600 XFM4).

BVMS mantiene il controllo di tutte le impostazioni BVIP necessarie per un'integrazione ottimale in un sistema BVMS.

Impostazioni controllate da BVMS:

- Nome telecamera
- Impostazioni server di riferimento orario
- Gestione delle registrazioni (profili, tempi di mantenimento, pianificazioni)
- Definizioni delle impostazioni della qualità
- Password

Memorizzate nella configurazione BVMS ma non modificate nei dispositivi:

- Indirizzo IP (è possibile modificare gli indirizzi IP con Configurazione dispositivo IP di BVMS)
- Nomi ingresso / relè (viene visualizzata la differenza tra i nomi nel dispositivo e i nomi configurati in BVMS)

#### **Eventi di sistema per configurazione dispositivo non corrispondente**

- Gli eventi SystemInfo vengono generati quando la configurazione di un dispositivo viene corretta durante un controllo periodico.
- Gli eventi SystemWarning vengono generati quando una configurazione non corrispondente viene rilevata su un dispositivo per la prima volta. I controlli successivi non determinano questo evento finché la configurazione non viene corretta da un'attivazione o da una correzione periodica.
- Gli eventi SytemError vengono generati quando viene rilevato un errore relativo alla configurazione durante l'attivazione o i controlli periodici. I controlli successivi non determinano questo evento finché la configurazione non viene corretta da un'attivazione o da una correzione periodica.

## 6.12.4 Sostituzione di un Operator Client

### Per sostituire una workstation Operator Client:

1. Sostituire il computer.
2. Avviare la configurazione BVMS sul nuovo computer.
3. Nell'elenco dei componenti da installare, selezionare Operator Client.  
Se necessario, selezionare altri componenti che erano installati sul computer sostituito.
4. Installare il software.

## 6.12.5 Test finali

### Per controllare la sostituzione MS / EMS e la sostituzione Operator Client:

1. Attivare la configurazione.
2. Avviare Operator Client.
3. Controllare la Struttura Logica in Operator Client.  
Deve essere identica alla Struttura Logica in Configuration Client.

### Per controllare la sostituzione VRM:

- ▶ Avviare VRM Monitor e controllare le registrazioni attive.

## 6.12.6 Ripristino Divar IP 3000/7000

Vedere i manuali d'installazione di DIVAR IP 3000 o DIVAR IP 7000. Nel capitolo sul ripristino dell'unità, si trovano le istruzioni su come procedere.

## 6.13 Configurazione sincronizzazione ora



### Avviso!

Verificare che l'ora di tutti i computer di BVMS sia sincronizzata con Management Server. per evitare eventuali perdite di registrazioni.

Configurare il software del server di riferimento orario su Management Server. Sugli altri computer, configurare l'indirizzo IP del Management Server come server di riferimento orario seguendo le procedure standard di Windows.

## 6.14 Configurazione dei supporti di memorizzazione di un encoder



Finestra principale >

**Dispositivi** > espandere



> espandere



>

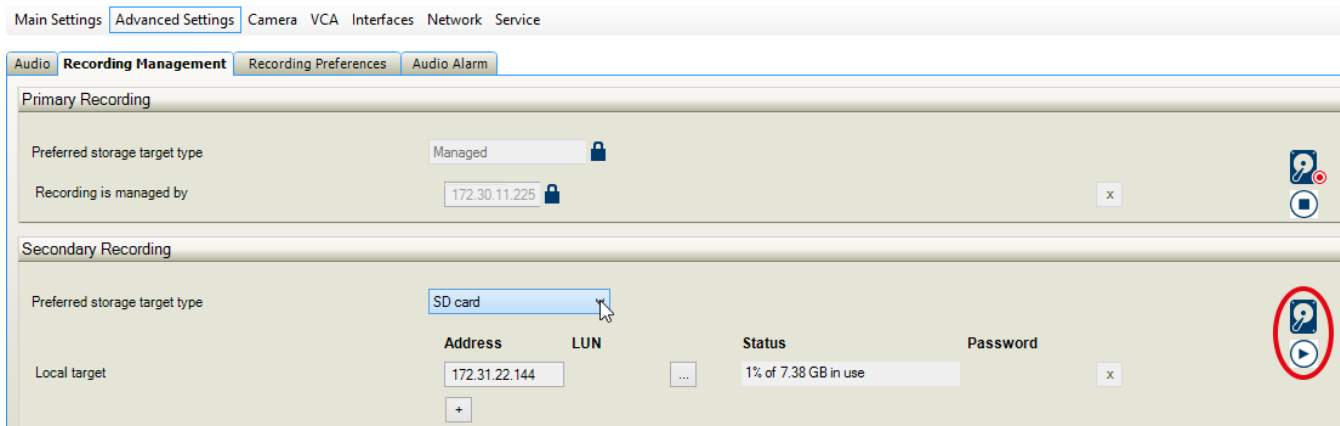
>

> **Impostazioni avanzate** > **Gestione delle registrazioni**

**Nota:** assicurarsi che le telecamere desiderate di questo encoder siano aggiunte alla Struttura Logica.

È necessario configurare i supporti di memorizzazione di un encoder per utilizzare la funzione ANR.

**Nota:** se si desidera configurare i supporti di memorizzazione di un encoder che è già stato aggiunto al sistema in uso ed è registrato tramite VRM, assicurarsi che la registrazione secondaria sia stata interrotta.



La funzione ANR è operativa solo su encoder con versione firmware 5.90 o successiva. Non tutti i tipi di encoder supportano ANR, anche se è installata la versione firmware corretta.

#### Per configurare i supporti di memorizzazione di un encoder:

1. In **Registrazione secondaria**, nell'elenco **Tipo di memorizzazione target preferito**, selezionare il supporto di memorizzazione. A seconda del tipo di dispositivo, sono disponibili supporti diversi.
2. Se necessario, fare clic sul pulsante ... per formattare il supporto di memorizzazione. Al termine del processo di formattazione, il supporto di memorizzazione è pronto per l'uso con la funzione ANR.
3. Configurare la funzione ANR per questo encoder nella pagina **Telecamere e Registrazione**.

#### Vedere anche

- *Pagina Gestione registrazioni, pagina 298*
- *Configurazione della funzione ANR, pagina 184*

## 7 Creazione di un Enterprise System

Effettuare le seguenti operazioni per creare un Enterprise System su un Enterprise Management Server e su più computer Management Server:

1. *Configurazione di un elenco server per Enterprise System, pagina 103*
2. *Creazione di un Enterprise User Group, pagina 104*
3. *Creazione di un Enterprise Account, pagina 105*

Per utilizzare un Enterprise System, è necessario disporre di licenze valide.

### Vedere anche

- *Enterprise System, pagina 28*

### 7.1 Configurazione di un elenco server per Enterprise System



Finestra principale > **Dispositivi > Sistema Enterprise > Elenco server/Rubrica**

È possibile configurare più computer Management Server nell'elenco server di un Management Server appropriato.

Per l'accesso simultaneo, è necessario configurare uno o più Enterprise User Groups. In tal modo, questo Management Server viene modificato in un Enterprise Management Server. Un utente di Operator Client è in grado di effettuare l'accesso con il nome utente di un Enterprise User Group in modo da ottenere l'accesso simultaneo a computer Management Server configurati nell'elenco dei server.




Le autorizzazioni operative vengono configurate sul Enterprise Management Server in



**Gruppi utenti**, nella scheda Enterprise User Group.



Le autorizzazioni per i dispositivi vengono configurate su ogni Management Server in **Gruppi utenti**, nella scheda Enterprise Access.

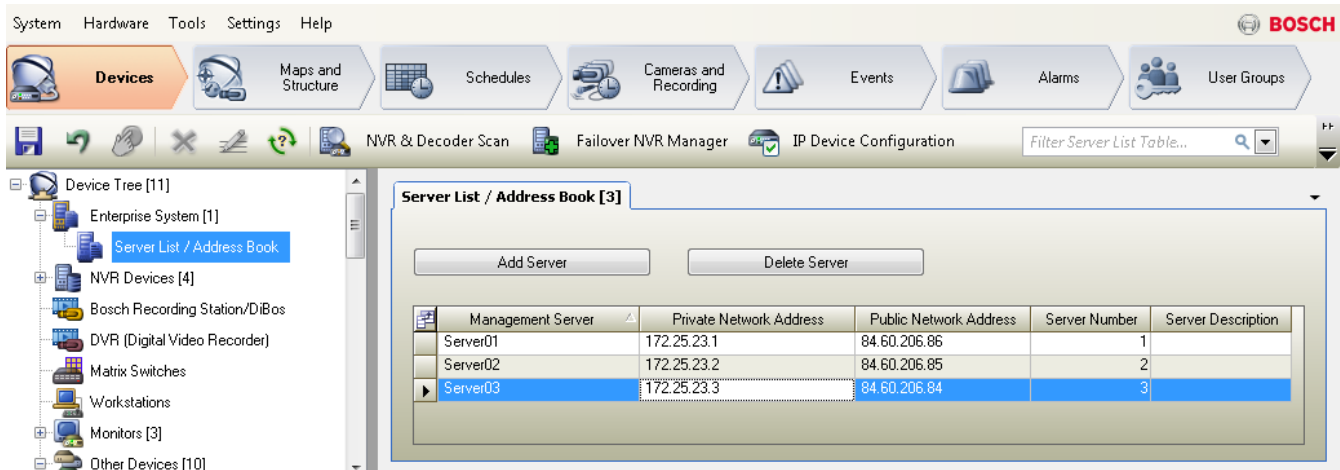
- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.

### Per aggiungere i server:

1. Fare clic su **Aggiungi server**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi server**.
2. Digitare un nome visualizzato per il server e digitare l'indirizzo di rete privata (nome DNS o indirizzo IP).
3. Se necessario, digitare un indirizzo di rete pubblica (nome DNS o indirizzo IP) per l'accesso remoto.
4. Fare clic su **OK**.
5. Ripetere questa procedura fino ad aggiungere tutti i computer Management Server desiderati.

**Per aggiungere colonne:**

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione della tabella e fare clic su **Aggiungi colonna**.  
È possibile aggiungere fino a 10 colonne.  
Per eliminare una colonna, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla colonna desiderata, quindi fare clic su **Elimina colonna**.
- ✓ Quando si esporta l'elenco server, vengono esportate anche le colonne aggiunte. I computer Management Server per Enterprise System vengono configurati. La schermata seguente mostra un esempio:

**Vedere anche**

- Enterprise System, pagina 28
- Pagina Elenco server/Rubrica, pagina 232
- Pagina Gruppi utenti, pagina 386
- Utilizzo di Server Lookup, pagina 91

**7.2****Creazione di un Enterprise User Group**

Finestra principale > **Gruppi utenti**

L'attività di creazione di un Enterprise User Group per un Enterprise System viene svolta su un Enterprise Management Server.

Un Enterprise User Group viene creato per configurare le autorizzazioni operative degli utenti. Tali autorizzazioni operative sono disponibili su un Operator Client collegato all'Enterprise Management Server. Un esempio di autorizzazione operativa è costituito dall'interfaccia utente del monitor allarme.

**Per creare un Enterprise User Group:**

1. Fare clic sulla scheda **Enterprise User Group**.

**Nota:** la scheda **Enterprise User Group** è disponibile solo quando si dispone della licenza

appropriata e uno o più computer Management Server sono configurati in

**Dispositivi > Sistema Enterprise > Elenco server/Rubrica.**



2. Fare clic su .

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo Enterprise User Group**.



3. Digitare il nome e una descrizione.
4. Fare clic su **OK**.  
Il Enterprise User Group viene aggiunto alla struttura corrispondente.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo gruppo Enterprise, quindi fare clic su **Rinomina**.
6. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.
7. Nella pagina **Autorizzazioni operative** configurare le autorizzazioni operative e l'accesso server per i computer Management Server configurati come necessario.

#### Vedere anche

- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, pagina 388*
- *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, pagina 397*
- *Pagina Priorità, pagina 400*
- *Pagina Interfaccia utente, pagina 400*
- *Pagina relativa all'accesso server, pagina 402*

## 7.3 Creazione di un Enterprise Account



Finestra principale >


**Gruppi utenti**

#### Attenzione!

Per poter aggiungere un Enterprise Account, è necessario configurare almeno un dispositivo nella Struttura dei Dispositivi.

L'attività di creazione di un Enterprise Account viene svolta su un Management Server. Ripetere questa attività su ogni Management Server membro del proprio Enterprise System. Un Enterprise Account viene creato per configurare le autorizzazioni dei dispositivi per un Operator Client che utilizza un Enterprise System.

#### Per creare un Enterprise Account:

1. Fare clic sulla scheda **Accesso Enterprise**.
2. Fare clic su .  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo Enterprise Account**.
3. Digitare il nome e una descrizione.
4. La casella di controllo **L'utente deve modificare la password al prossimo accesso** è preselezionata per tutti gli account utente creati.  
Digitare la password in base alle regole per i criteri password e confermare la password.
5. Fare clic su **OK**.  
Un nuovo Enterprise Account viene aggiunto alla struttura corrispondente.
6. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo Enterprise Account, quindi fare clic su **Rinomina**.
7. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.
8. Nella pagina **Autorizzazioni dispositivo** configurare le credenziali e le autorizzazioni dispositivi come necessario.

#### Vedere anche

- *criterio per l'utilizzo di password complesse , pagina 199*
- *Pagina delle credenziali, pagina 396*
- *Pagina Struttura Logica, pagina 396*

- *Pagina Eventi e Allarmi, pagina 393*
- *Pagina Priorità di controllo, pagina 392*
- *Pagina Autorizzazioni telecamera, pagina 390*
- *Pagina Autorizzazioni decoder, pagina 393*

## 8 Configurazione di Server Lookup

Per Server Lookup, l'utente di Operator Client o di Configuration Client effettua l'accesso con il nome utente di un gruppo utenti normale e non in qualità di utente Enterprise User Group.

### Vedere anche

- *Server Lookup, pagina 29*
- *Pagina Elenco server/Rubrica, pagina 232*
- *Utilizzo di Server Lookup, pagina 91*

### 8.1 Configurazione dell'elenco server



Finestra principale >  **Dispositivi > Sistema Enterprise > Elenco server/Rubrica**

#### Per aggiungere i server:

1. Fare clic su **Aggiungi server**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi server**.
2. Digitare un nome visualizzato per il server e digitare l'indirizzo di rete privata (nome DNS o indirizzo IP).
3. Se necessario, digitare un indirizzo di rete pubblica (nome DNS o indirizzo IP) per l'accesso remoto.
4. Fare clic su **OK**.
5. Ripetere questa procedura fino ad aggiungere tutti i computer Management Server desiderati.

#### Per aggiungere colonne:

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione della tabella e fare clic su **Aggiungi colonna**.  
È possibile aggiungere fino a 10 colonne.  
Per eliminare una colonna, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla colonna desiderata, quindi fare clic su **Elimina colonna**.
- ✓ Quando si esporta l'elenco server, vengono esportate anche le colonne aggiunte.

### Vedere anche

- *Configurazione di un elenco server per Enterprise System, pagina 103*

### 8.2 Esportazione dell'elenco server



Finestra principale >  **Dispositivi > Sistema Enterprise > Elenco server/Rubrica**

È possibile esportare l'elenco server con tutte le proprietà configurate per eventuali modifiche e importazioni successive.

Una volta modificato il file csv esportato in un editor esterno, tenere presente le limitazioni descritte nel capitolo Elenco server.

#### Per effettuare l'esportazione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione della tabella e fare clic su **Esporta elenco server...**
2. Immettere un nome per il file esportato e fare clic su **Salva**.
- ✓ Tutte le colonne dell'elenco server vengono esportate come file csv.

**Argomenti correlati**

- *Server Lookup, pagina 29*
- *Elenco server*
- *Pagina Elenco server/Rubrica, pagina 232*

## 8.3 Importazione di un elenco server



Finestra principale >  **Dispositivi > Sistema Enterprise > Elenco server/Rubrica**

Una volta modificato il file csv esportato in un editor esterno, tenere presente le limitazioni descritte nel capitolo Elenco server.

**Per effettuare l'importazione:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione della tabella e fare clic su **Importa elenco server...**
2. Fare clic sul file desiderato, quindi fare clic su **Apri**.




**Argomenti correlati**

- *Server Lookup, pagina 29*
- *Elenco server*
- *Pagina Elenco server/Rubrica, pagina 232*


## 9 Gestione della memorizzazione VRM

Finestra principale >  **Dispositivi** > 

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare la memorizzazione VRM del sistema.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.

### 9.1 Sincronizzazione della configurazione di BVMS

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro

del mouse su  > comando **Sincronizza configurazione Bosch VMS**

In BVMS 6.0, VRM 3.50 è supportato. Quando non si aggiorna VRM alla versione 3.50 durante l'aggiornamento a BVMS 6.0, la registrazione continua ma non è possibile modificare la configurazione del VRM precedente.

Se è stato aggiornato il software VRM alla versione 3.50, è necessario sincronizzare manualmente la configurazione di BVMS.

### 9.2 Scansione per dispositivi VRM

Finestra principale >  **Dispositivi** > 

Nella rete in uso, è necessario disporre di un servizio VRM in esecuzione su un computer e di un dispositivo iSCSI.


#### Attenzione!



Quando si aggiunge un dispositivo iSCSI senza target e LUN configurati, avviare una configurazione predefinita ed aggiungere l'IQN di ciascun encoder a questo dispositivo iSCSI. Quando si aggiunge un dispositivo iSCSI con target e LUN preconfigurati, aggiungere l'IQN di ciascun encoder a questo dispositivo iSCSI.

Per ulteriori informazioni, vedere *Configurazione di un dispositivo iSCSI, pagina 115*.

Il sistema consente la ricerca di dispositivi.

#### Per aggiungere dispositivi VRM tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca dispositivi VRM**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.

3. Nell'elenco **Ruolo**, selezionare il ruolo desiderato.  
Il nuovo ruolo selezionabile dipende dal tipo corrente di dispositivo VRM.  
Se si seleziona **Con mirroring** o **Failover**, viene inoltre richiesto il successivo passaggio di configurazione.
4. Fare clic su **Avanti >>**.
5. Nell'elenco **VRM principale**, selezionare il VRM principale per il VRM con mirroring o di failover selezionato.
6. Fare clic su **Successivo >>**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
7. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.  
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.  
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.  
  
Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .  
Gli accessi non riusciti sono indicati con .
8. Fare clic su **Fine**.  
Il dispositivo viene aggiunto al sistema BVMS in uso.


#### Vedere anche

- *Procedura guidata per la scansione BVMS, pagina 266*
- *Pagina Dispositivi VRM, pagina 268*
- *Configurazione di un dispositivo iSCSI, pagina 115*
- *Dual recording / registrazione di failover, pagina 35*

## 9.3

### Aggiunta manuale di un VRM primario



Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi VRM** > finestra di dialogo **Aggiungi VRM**

È possibile aggiungere manualmente un dispositivo VRM primario se si conoscono l'indirizzo IP e la password.

#### Per aggiungere un dispositivo VRM primario:

1. Configurare le impostazioni richieste per il dispositivo VRM in uso.
  2. Nell'elenco **Tipo**, selezionare la voce **Principale**.
  3. Fare clic su **OK**.
- Viene aggiunto il dispositivo VRM.

#### Vedere anche

- *Finestra di dialogo Aggiungi VRM, pagina 268*
- *Dual recording / registrazione di failover, pagina 35*

## 9.4 Aggiunta manuale di un VRM secondario



Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi VRM** > finestra di dialogo **Aggiungi VRM**



### Avviso!

Per configurare un VRM secondario, è necessario prima installare il software appropriato sul computer desiderato. Eseguire Setup.exe e selezionare **VRM secondario**.

È possibile aggiungere manualmente un dispositivo VRM secondario se si conoscono l'indirizzo IP e la password.

### Per aggiungere un dispositivo VRM secondario:

1. Configurare le impostazioni richieste per il dispositivo VRM in uso.
2. Nell'elenco **Tipo**, selezionare la voce **Secondario**.
3. Fare clic su **OK**.

Viene aggiunto il dispositivo VRM.



A questo punto, è possibile configurare il VRM secondario come qualsiasi VRM primario.

### Vedere anche

- Finestra di dialogo *Aggiungi VRM*, pagina 268
- *Dual recording / registrazione di failover*, pagina 35

## 9.5 Aggiunta manuale di un VRM con mirroring



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi VRM con mirroring** > finestra di dialogo **Aggiungi VRM**



### Avviso!

Per configurare un VRM secondario, è necessario prima installare il software appropriato sul computer desiderato. Eseguire Setup.exe e selezionare **VRM secondario**.

Soltanto un VRM secondario può subentrare al ruolo di un VRM con mirroring. Si aggiunge un VRM con mirroring a un VRM primario.

È possibile aggiungere manualmente un dispositivo VRM con mirroring se si conoscono l'indirizzo IP e la password. Il VRM selezionato inizialmente è il VRM principale per questo VRM con mirroring.

### Per aggiungere un dispositivo VRM con mirroring:



1. Configurare le impostazioni richieste per il dispositivo VRM in uso.
2. Assicurarsi che sia selezionato il VRM principale corretto. In caso contrario, annullare questa procedura.
3. Fare clic su **OK**.

Il dispositivo VRM con mirroring viene aggiunto al VRM primario selezionato.

**Vedere anche**

- Finestra di dialogo *Aggiungi VRM*, pagina 268
- *Dual recording / registrazione di failover*, pagina 35

## 9.6 Aggiunta manuale di un VRM di failover

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi VRM di failover** > finestra di dialogo **Aggiungi VRM di failover**

**Avviso!**

Per configurare un VRM secondario, è necessario prima installare il software appropriato sul computer desiderato. Eseguire Setup.exe e selezionare **VRM secondario**.

Un VRM primario o un VRM secondario possono subentrare al ruolo di un VRM di failover. Si aggiunge un VRM di failover primario a un VRM primario o si aggiunge un VRM di failover secondario a un VRM secondario.

È possibile aggiungere manualmente un dispositivo VRM di failover se si conoscono l'indirizzo IP e la password. Il VRM selezionato inizialmente è il VRM principale per questo VRM di failover.

È possibile assegnare correttamente un VRM di failover a un VRM principale solo quando entrambi sono in linea e autenticati correttamente. Le password vengono quindi sincronizzate.

**Per aggiungere un dispositivo VRM di failover:**

1. Configurare le impostazioni richieste per il dispositivo VRM in uso.
  2. Assicurarsi che sia selezionato il VRM principale corretto. In caso contrario, annullare questa procedura.
  3. Fare clic su **OK**.
- ✓ Il dispositivo VRM di failover viene aggiunto al VRM principale selezionato.



**Vedere anche**

- Finestra di dialogo *Aggiungi VRM di failover*, pagina 269
- *Dual recording / registrazione di failover*, pagina 35

## 9.7 Aggiunta di un pool VRM

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere 

**Per aggiungere un pool VRM:**

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse su  o su , quindi fare clic su **Aggiungi pool**.  
Un nuovo pool viene aggiunto al sistema.

**Vedere anche**


- *Pool di archiviazione iSCSI*, pagina 33



## 9.8 Aggiunta di un dispositivo iSCSI

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > 

**Per aggiungere un dispositivo iSCSI:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su  , quindi su **Aggiungi dispositivo iSCSI**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo iSCSI**.
2. Immettere il nome visualizzato, l'indirizzo di rete di un dispositivo iSCSI e il tipo di dispositivo, quindi fare clic su **OK**.  
Il dispositivo iSCSI viene aggiunto al pool VRM selezionato.  
Se necessario, aggiungere destinazioni e LUN.

## 9.9 Configurazione della modalità di registrazione automatica su un pool

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > 

**Avviso:**

se precedentemente è stata configurata una modalità di registrazione di failover, tale configurazione viene sovrascritta.

**Per effettuare la configurazione:**

- ▶ Nell'elenco **Modalità preferenze di registrazione**, selezionare **Automatico**. Una volta attivata la configurazione, la modalità di registrazione **Automatico** è attiva. Nella pagina **Preferenze registrazione** di un encoder, l'elenco di destinazione principale e quello secondario sono disattivati.

**Argomenti correlati**

- *Configurazione della modalità di registrazione di failover su un encoder, pagina 126*

## 9.10 Aggiunta di un dispositivo iSCSI DSA E-Series

Finestra principale >  **Dispositivi** >  > espandere  > 

È possibile aggiungere un dispositivo iSCSI E-Series già inizializzato oppure aggiungere un dispositivo iSCSI E-Series non inizializzato.

È possibile aggiungere LUN superiori a 2 TB se il pool è abilitato per LUN di grandi dimensioni. I LUN superiori a 2 TB ("LUN di grandi dimensioni") non sono supportati dai seguenti dispositivi:

- Dispositivi VRM precedenti alla versione 3.60
- Dispositivi VSG con firmware precedente alla versione 6.30
- Encoder con firmware precedente alla versione 6.30


BVMS non consente di eseguire le seguenti procedure:

- Aggiungere o spostare i dispositivi con firmware precedente alla versione 6.30 a un pool che accetta LUN di grandi dimensioni.
- Aggiungere o spostare dispositivi non correntemente connessi alla rete a un pool che accetta LUN di grandi dimensioni.
- Aggiungere o spostare un dispositivo iSCSI che contiene LUN di grandi dimensioni a un pool che non accetta LUN di grandi dimensioni.




- Accettare LUN di grandi dimensioni in un pool che contiene dispositivi con firmware precedente alla versione 6.30.
- Disabilitare i LUN di grandi dimensioni in un pool con un dispositivo iSCSI che contiene LUN di grandi dimensioni.

Spostare i dispositivi con firmware precedenti alla versione 6.30 in un pool che non accetta LUN di grandi dimensioni.

#### Per aggiungere un dispositivo iSCSI inizializzato:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi dispositivo DSA serie E**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo DSA serie E**.
2. Immettere l'indirizzo IP di gestione e la password.
3. Fare clic su **Collega**.  
Se la connessione viene stabilita, i campi nel gruppo **Controller** e/o nel gruppo **Secondo controller** vengono completati.
4. Fare clic su **OK**.  
Il dispositivo viene aggiunto al sistema.  
I target disponibili sono sottoposti automaticamente a scansione e sono visualizzati i LUN.  
È possibile utilizzare il dispositivo iSCSI.  
Se il pool viene abilitato per i LUN di grandi dimensioni e il dispositivo iSCSI dispone di LUN di grandi dimensioni configurati, la colonna **LUN di grandi dimensioni** mostra un segno di spunta per i LUN interessati.

#### Per aggiungere un dispositivo iSCSI non inizializzato:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi dispositivo DSA serie E**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo DSA serie E**.
2. Immettere l'indirizzo IP di gestione e la password.
3. Fare clic su **Collega**.  
Se la connessione viene stabilita, i campi nel gruppo **Controller** e/o nel gruppo **Secondo controller** vengono completati.
4. Fare clic su **OK**.  
Il dispositivo viene aggiunto al sistema.
5. Fare clic su , quindi su .
6. Fare clic sulla scheda **Configurazione di base**.
7. Immettere la capacità LUN desiderata.  
Se è possibile immettere un valore superiore a 2 TB, è necessario abilitare il pool per i LUN superiori a 2 TB.
8. Fare clic su **Inizializza**.  
I LUN vengono creati.
9. Fare clic su **Chiudi**.
10. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo iSCSI, quindi fare clic su **Ricerca destinazione**.  
I LUN vengono visualizzati con uno stato sconosciuto.
11. Salvare e attivare la configurazione.
12. Formattare tutti i LUN.

13. Se si aggiunge un dispositivo iSCSI con Dual Controller, rimuovere i LUN desiderati dalla prima unità di controllo, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla seconda unità di controllo, quindi fare clic su **Ricerca destinazione** per aggiungere questi LUN.




#### Vedere anche

- Finestra di dialogo *Aggiungi dispositivo DSA E-Series*, pagina 277
- Pagina di configurazione di base, pagina 278
- Formattazione di un LUN, pagina 118

## 9.11

### Configurazione di un dispositivo iSCSI



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > 

Dopo aver aggiunto dispositivi VRM, dispositivi iSCSI ed encoder, effettuare le seguenti operazioni per garantire che i dati video degli encoder siano archiviati sui dispositivi iSCSI o che i dati video da tali dispositivi iSCSI possano essere recuperati:

- Eseguire la configurazione predefinita per creare LUN su ciascun target del dispositivo iSCSI.  
Questo passaggio è opzionale. Non è necessario eseguire questa procedura su un dispositivo iSCSI con LUN preconfigurati.
- Effettuare la scansione del dispositivo iSCSI per aggiungere i target e i LUN alla Struttura dei Dispositivi dopo la configurazione predefinita.




#### Nota:

Non tutti i dispositivi iSCSI supportano la configurazione predefinita e la mappatura IQN automatica.

#### Prerequisito

Il dispositivo iSCSI deve essere configurato con indirizzi IP validi.

#### Per eseguire una configurazione di base di un dispositivo iSCSI DSA E-Series:







- ▶ Espandere il dispositivo VRM appropriato  e , quindi fare clic sul dispositivo iSCSI  appropriato.
  1. Fare clic sulla scheda **Configurazione di base**.
  2. Immettere la capacità LUN desiderata.  
Se è possibile immettere un valore superiore a 2 TB, è necessario abilitare il pool per i LUN superiori a 2 TB.
  3. Fare clic su **Inizializza**.  
I LUN vengono creati.
  4. Fare clic su **Chiudi**.
  5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo iSCSI, quindi fare clic su **Ricerca destinazione**.  
I LUN vengono visualizzati con uno stato sconosciuto.
  6. Salvare e attivare la configurazione.
  7. Formattare tutti i LUN.
  8. Se si aggiunge un dispositivo iSCSI con Dual Controller, rimuovere i LUN desiderati dalla prima unità di controllo, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla seconda unità di controllo, quindi fare clic su **Ricerca destinazione** per aggiungere questi LUN.

#### Per eseguire la configurazione di base di altri dispositivi iSCSI:

1. Fare clic sulla scheda **Configurazione di base**.

2. Immettere la numero di LUN desiderato.
3. Fare clic su **Imposta**.  
I LUN vengono creati.
4. Fare clic su **Chiudi**.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo iSCSI, quindi fare clic su **Ricerca destinazione**.  
I LUN vengono visualizzati con uno stato sconosciuto.
6. Salvare e attivare la configurazione.
7. Formattare tutti i LUN.

#### Per eseguire la mappatura IQN per gli altri dispositivi iSCSI:

1. Espandere il dispositivo VRM appropriato  e , quindi fare clic sul dispositivo iSCSI  appropriato.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi selezionare **IQN mappa**. Viene visualizzata la finestra di dialogo iqn-Mapper ed il processo viene avviato. Gli encoder assegnati al dispositivo VRM selezionato vengono analizzati ed i relativi IQN vengono aggiunti al dispositivo iSCSI.
3. Fare clic su  per salvare le impostazioni.
4. Fare clic su  per attivare la configurazione.

#### Vedere anche

- *Pagina di configurazione di base, pagina 278*
- *Finestra di dialogo Bilanciamento carico, pagina 278*
- *Finestra di dialogo iqn-Mapper, pagina 280*
- *Formattazione di un LUN, pagina 118*


## 9.12

### Spostamento di un sistema iSCSI a un altro pool

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > 

Si sposta un dispositivo da un pool ad un altro nello stesso dispositivo VRM senza che alcuna registrazione vada persa.

#### Per effettuare lo spostamento:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Modifica pool ...**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica pool**.
2. Nell'elenco **Nuovo pool**, selezionare il pool desiderato.
3. Fare clic su **OK**.  
Il dispositivo viene spostato nel pool selezionato.

#### Vedere anche

- *Modifica Pool per la finestra di dialogo, pagina 275*

## 9.13 Aggiunta di un LUN



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere



> espandere



Solitamente, i dispositivi iSCSI desiderati vengono aggiunti automaticamente, insieme ai relativi LUN e destinazioni, tramite la scansione della rete. Se la scansione della rete non è stata eseguita correttamente o se si desidera configurare il dispositivo iSCSI non in linea prima che venga realmente integrato nella rete, configurare una destinazione nel dispositivo iSCSI e su tale destinazione configurare uno o più LUN.

È possibile aggiungere LUN superiori a 2 TB se il pool è abilitato per LUN di grandi dimensioni. I LUN superiori a 2 TB ("LUN di grandi dimensioni") non sono supportati dai seguenti dispositivi:

- Dispositivi VRM precedenti alla versione 3.60
- Dispositivi VSG con firmware precedente alla versione 6.30
- Encoder con firmware precedente alla versione 6.30


BVMS non consente di eseguire le seguenti procedure:

- Aggiungere o spostare i dispositivi con firmware precedente alla versione 6.30 a un pool che accetta LUN di grandi dimensioni.
- Aggiungere o spostare dispositivi non correttamente connessi alla rete a un pool che accetta LUN di grandi dimensioni.
- Aggiungere o spostare un dispositivo iSCSI che contiene LUN di grandi dimensioni a un pool che non accetta LUN di grandi dimensioni.
- Accettare LUN di grandi dimensioni in un pool che contiene dispositivi con firmware precedente alla versione 6.30.
- Disabilitare i LUN di grandi dimensioni in un pool con un dispositivo iSCSI che contiene LUN di grandi dimensioni.

Spostare i dispositivi con firmware precedenti alla versione 6.30 in un pool che non accetta LUN di grandi dimensioni.

### Per effettuare l'aggiunta:

1. Se richiesto, fare clic per selezionare **Consenti LUN superiori a 2 TB**.

2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca destinazione**.

Viene aggiunta la destinazione .

3. Fare clic sulla destinazione.  
Viene visualizzata la pagina **LUN**.
4. Fare clic su **Aggiungi**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi LUN**.
5. Immettere il numero di LUN desiderato e fare clic su **OK**.  
Il LUN viene aggiunto come nuova riga nella tabella.  
Ripetere questo passaggio per ogni LUN desiderato.







### Note:

- Per rimuovere un LUN, fare clic su **Rimuovi**.  
I dati video rimangono sul LUN.
- Per formattare un LUN, fare clic su **Formatta LUN**.  
Tutti i dati sul LUN vengono rimossi.

**Vedere anche**

- Pagina di pool, pagina 271
- Pagina LUN, pagina 280
- Finestra di dialogo Aggiungi LUN, pagina 281

**9.14 Formattazione di un LUN**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > espandere

Formattare un LUN quando viene utilizzato per la prima volta.

**Avviso!**

Tutti i dati presenti sul LUN vengono persi con la formattazione.

**Per effettuare la configurazione:**

1. Selezionare il LUN desiderato nella colonna **Formatta** e fare clic per selezionarlo.
2. Fare clic su **Formatta LUN**.
3. Leggere attentamente il messaggio visualizzato e confermarlo, se desiderato.  
Il LUN selezionato viene formattato. Tutti i dati sul LUN vengono persi.


**Vedere anche**

- Pagina LUN, pagina 280

**9.15 Modifica della password di un dispositivo VRM**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > 





**Per modificare la password:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Cambia password VRM**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica password**.
2. Nel campo **Vecchia password**, digitare la password corretta.
3. Nel campo **Nuova password**, digitare la nuova password, fare clic e ripetere questa voce nel secondo campo **Nuova password**.

Fare clic su **OK**.

- ▶ Confermare la finestra di dialogo successiva.
- ✓ La password viene modificata immediatamente sul dispositivo.

**9.16 Configurazione dual recording nella Struttura dei Dispositivi**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > 


È necessario disabilitare la funzione ANR per configurare dual recording.

Se si configura dual recording per una telecamera di un encoder multicanale, il sistema garantisce che la stessa destinazione di registrazione sia configurata per tutte le telecamere di tale encoder.

È possibile configurare dual recording assegnando encoder che sono registrati da un VRM primario a un VRM secondario. Questo, ad esempio, è utile quando si desidera assegnare solo una parte degli encoder che sono registrati da un VRM primario.

Deve già essere aggiunto un VRM secondario.

**Per effettuare la configurazione:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi encoder da VRM primario**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi encoder**.
2. Fare clic per selezionare gli encoder desiderati.  
Quando si seleziona un pool o un VRM, tutti gli elementi secondari vengono selezionati automaticamente.
3. Fare clic su **OK**.  
Gli encoder selezionati vengono aggiunti al VRM secondario.

**Vedere anche**

- *Configurazione dual recording nella Tabella telecamera, pagina 185*
- *Configurazione della funzione ANR, pagina 184*
- *Dual recording / registrazione di failover, pagina 35*
- *Aggiunta manuale di un VRM secondario, pagina 111*


## 9.17

### Aggiunta di un sito non gestito



Finestra principale >  **Dispositivi** > 

**Per eseguire la creazione:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi su **Aggiungi Unmanaged Site**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi Unmanaged Site**.
2. Digitare il nome di un sito e una descrizione.
3. Nell'elenco **Fuso orario** selezionare la voce appropriata.
4. Fare clic su **OK**.  
Un nuovo unmanaged site viene aggiunto al sistema.

**Vedere anche**

- *Sito non gestito, pagina 29*
- *Pagina Sito non gestito, pagina 287*

#### 9.17.1

### Aggiunta di un dispositivo di rete non gestito



Finestra principale >  **Dispositivi** >  > 

È possibile aggiungere un dispositivo video di rete alla voce **Unmanaged Sites** della Struttura dei Dispositivi.

Si presume che tutti i dispositivi di rete non gestiti di un unmanaged site si trovino nello stesso fuso orario.

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su questo elemento, quindi fare clic su **Aggiungi dispositivo di rete Unmanaged**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo di rete Unmanaged**.
2. Selezionare il tipo di dispositivo desiderato.
3. Digitare un indirizzo IP o un nome host valido e le credenziali per questo dispositivo.
4. Fare clic su **OK**.  
Un nuovo **Dispositivo di rete Unmanaged** viene aggiunto al sistema.  
È ora possibile aggiungere questo unmanaged site alla Struttura Logica.  
Tenere presente che solo il sito è visibile nella struttura logica, ma non i dispositivi di rete che appartengono a questo sito.
5. Digitare il nome utente valido per questo dispositivo di rete, se disponibile.
6. Digitare la password valida se disponibile.

**Vedere anche**


- *Aggiunta di un sito non gestito, pagina 119*
- *Pagina Dispositivo di rete non gestito, pagina 287*
- *Sito non gestito, pagina 29*

**9.17.2****Importazione di siti non gestiti**

Finestra principale > **Dispositivi** >

È possibile importare un file CSV contenente una configurazione di un DVR o un altro BVMS che si desidera importare in BVMS come sito non gestito.

**Per effettuare l'importazione:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Importa Unmanaged Sites**.
2. Fare clic sul file desiderato, quindi fare clic su **Apri**.  
Uno o più nuovi siti non gestiti vengono aggiunti al sistema.  
È ora possibile aggiungere questi siti non gestiti alla Struttura Logica.  
**Nota:** se si verifica un errore e non è possibile importare il file, viene visualizzato un messaggio di errore.

**9.17.3****Configurazione del fuso orario**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

È possibile configurare il fuso orario di un unmanaged site. Questa operazione risulta utile quando un utente di Operator Client desidera accedere a un unmanaged site tramite un computer con Operator Client posizionato in un fuso orario diverso rispetto a questo unmanaged site.

**Per configurare il fuso orario:**

- ▶ Nell'elenco **Fuso orario**, selezionare la voce appropriata.

**Vedere anche**

- *Pagina Sito non gestito, pagina 287*






## 10 Gestione encoder / decoder



Finestra principale > **Dispositivi**

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare i dispositivi del sistema.

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare gli encoder e i decoder del sistema.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.

### 10.1 Aggiunta di un encoder a un pool VRM



Finestra principale > **Dispositivi**



> espandere





>




Il sistema consente la ricerca di dispositivi.

**Per aggiungere gli encoder tramite scansione:**


1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare gli encoder richiesti ed il pool VRM desiderato, quindi fare clic su **Assegna** per assegnarli al pool VRM.
3. Fare clic su **Successivo >>**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password. Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password. Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

 indica che il dispositivo richiede una password iniziale.

Per impostare la password iniziale, immetterla nel campo **Password**.

Lo stato passa a .

Ripetere questo passaggio per tutti i dispositivi che richiedono una password iniziale.





**Nota:** finché non viene impostata la password iniziale per tutti i dispositivi nell'elenco che la richiedono, non è possibile continuare.

5. Fare clic su **Fine**. Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

**Vedere anche**


- *Procedura guidata per la scansione BVMS, pagina 266*

**10.2****Spostamento di un encoder a un altro pool**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > 

Si sposta un dispositivo da un pool ad un altro nello stesso dispositivo VRM senza che alcuna registrazione vada persa.

**Per effettuare lo spostamento:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Modifica pool ...**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica pool**.
2. Nell'elenco **Nuovo pool**, selezionare il pool desiderato.
3. Fare clic su **OK**.  
Il dispositivo viene spostato nel pool selezionato.

**Vedere anche**


- *Modifica Pool per la finestra di dialogo, pagina 275*


**10.3****Aggiunta di un encoder solo in modalità Live**


Finestra principale >  **Dispositivi** > 

Il sistema consente la ricerca di dispositivi.

**Per aggiungere dispositivi Bosch solo in modalità Live tramite scansione:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder solo in modalità Live**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.  
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.  
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.


Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con  .

Gli accessi non riusciti sono indicati con  .



indica che il dispositivo richiede una password iniziale.

Per impostare la password iniziale, immetterla nel campo **Password**.

Lo stato passa a  .


Ripetere questo passaggio per tutti i dispositivi che richiedono una password iniziale.

**Nota:** finché non viene impostata la password iniziale per tutti i dispositivi nell'elenco che la richiedono, non è possibile continuare.

5. Fare clic su **Fine**.

Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

**Per aggiungere dispositivi ONVIF solo in modalità Live tramite scansione:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder ONVIF solo in modalità Live**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.  
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.  
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.

Il dispositivo viene aggiunto al sistema BVMS in uso.

**Vedere anche**

- *Procedura guidata per la scansione BVMS, pagina 266*
- *Pagina Solo in modalità Live e con archiviazione locale, pagina 286*

## 10.4


### Aggiunta di un encoder di archiviazione locale




Finestra principale > **Dispositivi** >

Il sistema consente la ricerca di dispositivi.

**Per aggiungere encoder con archiviazione locale tramite scansione:**

1. Nella Struttura dei Dispositivi fare clic con il pulsante destro del mouse su  e quindi fare clic su **Ricerca di encoder con archiviazione locale**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.  
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.  
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo

**Password.** Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .



indica che il dispositivo richiede una password iniziale.

Per impostare la password iniziale, immetterla nel campo **Password**.

Lo stato passa a .

Ripetere questo passaggio per tutti i dispositivi che richiedono una password iniziale.

**Nota:** finché non viene impostata la password iniziale per tutti i dispositivi nell'elenco che la richiedono, non è possibile continuare.

5. Fare clic su **Fine**.

Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.






#### Vedere anche

- *Procedura guidata per la scansione BVMS, pagina 266*
- *Pagina Archiviazione locale, pagina 286*

## 10.5

### Configurazione di un encoder/decoder

#### Per configurare un encoder:

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > 

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > 

Finestra principale >  **Dispositivi** >  > 

Finestra principale >  **Dispositivi** >  > 

#### Per configurare un decoder:

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > 

Per ulteriori informazioni, vedere la Guida in linea per le pagine .



**Avviso!**






Possono essere collegati alcuni dispositivi IP che non dispongono di tutte le pagine di configurazione descritte di seguito.

**Vedere anche**

– *Pagina Encoder/Decoder Bosch, pagina 289*

**10.6**

**Aggiornamento delle funzionalità del dispositivo**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder** oppure

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder** oppure

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder** oppure

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder** o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica decoder** > finestra di dialogo **Modifica decoder**

Dopo un aggiornamento del dispositivo, è possibile aggiornarne le funzionalità. Un messaggio informa se le funzionalità del dispositivo recuperate corrispondono alle funzionalità del dispositivo memorizzate in BVMS.

**Per effettuare l'aggiornamento:**

1. Fare clic su **OK**.

Viene visualizzata una finestra di messaggio con il testo seguente:

**Se si applicano le funzionalità del dispositivo, le impostazioni di registrazione e di**

**evento per questo dispositivo potrebbero variare. Controllare tali impostazioni per il dispositivo.**





2. Fare clic su **OK**.  
Vengono aggiornate le funzionalità del dispositivo.

#### Vedere anche

- *Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder, pagina 245*

## 10.7

### Configurazione della modalità di registrazione di failover su un encoder

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > 

**Prerequisiti:** nella pagina **Pool**, nell'elenco **Modalità preferenze di registrazione**, selezionare **Failover**. Se è selezionata l'opzione **Automatico**, le impostazioni vengono eseguite automaticamente e non possono essere configurate.

Se si desidera utilizzare una destinazione secondaria per sia per la modalità automatica sia per la modalità di failover, nella pagina **Pool**, dall'elenco **Utilizzo destinazione secondaria**, selezionare **On**.

Si consiglia di configurare almeno 2 dispositivi iSCSI per modalità di failover.

#### Per effettuare la configurazione:

1. Fare clic su **Impostazioni avanzate**.
2. Fare clic su **Preferenze registrazione**.
3. Selezionare la voce per la destinazione richiesta in **Destinazione principale**. Tutti i sistemi di memorizzazione inseriti in **Sistema di memorizzazione** verranno visualizzati nell'elenco.
4. Selezionare la voce per la destinazione richiesta in **Destinazione secondaria**. Tutti i sistemi di memorizzazione inseriti in **Sistema di memorizzazione** vengono visualizzati nell'elenco.

Le modifiche sono immediatamente effettive. Non è necessaria alcuna attivazione.

#### Argomenti correlati

- *Configurazione della modalità di registrazione automatica su un pool, pagina 113*

## 10.8

### Configurazione di più encoder/decoder

Finestra principale

È possibile modificare contemporaneamente le proprietà di più encoder e decoder:

- Nomi visualizzati
- Indirizzi IP
- Versioni firmware



#### Avviso!

Modificando l'indirizzo IP, è possibile che il dispositivo IP non sia più raggiungibile.

#### Per configurare più indirizzi IP:

1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Configurazione dispositivo IP...** Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.
2. Selezionare i dispositivi desiderati. Per selezionare più dispositivi, premere il tasto CTRL o MAIUSC.

3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui dispositivi selezionati, quindi fare clic su **Imposta indirizzi IP**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Imposta indirizzi IP**.
4. Nel campo **Inizia con:**, digitare il primo indirizzo IP.
5. Fare clic su **Calcola**. Nel campo **Finisci con:**, viene visualizzato l'ultimo indirizzo IP dell'intervallo di dispositivi selezionato.
6. Fare clic su **OK**.
7. Nella finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP...**, fare clic su **Applica**. I nuovi indirizzi IP vengono aggiornati nei dispositivi selezionati.

**Per configurare più nomi visualizzati:**

1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Configurazione dispositivo IP...** Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.
2. Selezionare i dispositivi desiderati. Per effettuare più selezioni, premere MAIUSC.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui dispositivi selezionati e fare clic su **Impostazione nomi visualizzati in corso ...** Viene visualizzata la finestra di dialogo **Imposta nomi visualizzati**.
4. Nel campo **Inizia con:**, digitare la prima stringa.
5. Fare clic su **Calcola**. Nel campo **Finisci con:**, viene visualizzata l'ultima stringa dell'intervallo di dispositivi selezionato.
6. Fare clic su **OK**.
7. Nella finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP...**, fare clic su **Applica**. I nomi calcolati vengono aggiornati nei dispositivi selezionati.

**Per aggiornare il firmware di più dispositivi:**


1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Configurazione dispositivo IP...** Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.
2. Selezionare i dispositivi desiderati.
3. Fare clic su **Aggiorna firmware**.
4. Selezionare il file contenente l'aggiornamento.
5. Fare clic su **OK**.

## 10.9 Modifica della password di un encoder / decoder



Definire e modificare password diverse per ciascun livello. Immettere la password per il livello selezionato (massimo 19 caratteri, senza caratteri speciali).

**Per modificare la password:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su  e fare clic su **Modifica password...**  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Inserisci password**.
  2. Nell'elenco **Inserisci nome utente**, selezionare l'utente di cui si desidera modificare la password.
  3. Nel campo **Inserisci password per l'utente**, digitare la nuova password.
  4. Fare clic su **OK**.
- ✓ La password viene modificata immediatamente sul dispositivo.

**Vedere anche**

- Finestra di dialogo *Inserisci password*, pagina 246

## 10.10

### Fornitura della password di destinazione per un decoder



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro

del mouse su  > fare clic su **Aggiungi decoder** > finestra di dialogo **Aggiungi decoder**

Per consentire l'accesso di un encoder protetto da password a un decoder, è necessario immettere la password del livello autorizzazione utente dell'encoder come password di destinazione nel decoder.

**Per effettuare la fornitura:**

1. Nell'elenco **Inserisci nome utente**, selezionare destination password.
  2. Nel campo **Inserisci password per l'utente**, digitare la nuova password.
  3. Fare clic su **OK**.
- ✓ La password viene modificata immediatamente sul dispositivo.






**Vedere anche**

- Finestra di dialogo *Inserisci password*, pagina 246

## 10.11

### Configurazione dei supporti di memorizzazione di un encoder



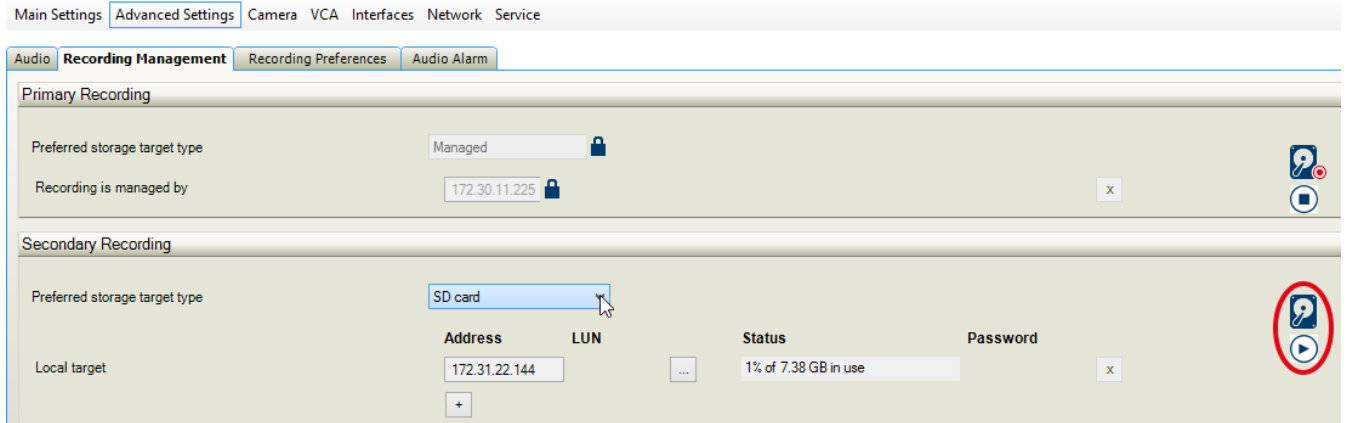
Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  >  > **Impostazioni avanzate** > **Gestione delle registrazioni**

**Nota:** assicurarsi che le telecamere desiderate di questo encoder siano aggiunte alla Struttura Logica.

È necessario configurare i supporti di memorizzazione di un encoder per utilizzare la funzione ANR.

**Nota:** se si desidera configurare i supporti di memorizzazione di un encoder che è già stato aggiunto al sistema in uso ed è registrato tramite VRM, assicurarsi che la registrazione secondaria sia stata interrotta.





La funzione ANR è operativa solo su encoder con versione firmware 5.90 o successiva. Non tutti i tipi di encoder supportano ANR, anche se è installata la versione firmware corretta.

**Per configurare i supporti di memorizzazione di un encoder:**







1. In **Registrazione secondaria**, nell'elenco **Tipo di memorizzazione target preferito**, selezionare il supporto di memorizzazione. A seconda del tipo di dispositivo, sono disponibili supporti diversi.
2. Se necessario, fare clic sul pulsante ... per formattare il supporto di memorizzazione. Al termine del processo di formattazione, il supporto di memorizzazione è pronto per l'uso con la funzione ANR.
3. Configurare la funzione ANR per questo encoder nella pagina **Telecamere e Registrazione**.

**Vedere anche**




- *Pagina Gestione registrazioni, pagina 298*
- *Configurazione della funzione ANR, pagina 184*

## 10.12

### Aggiunta e rimozione di un profilo ONVIF

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**

È possibile aggiungere, rimuovere o modificare i profili ONVIF per un encoder selezionato.

**Per effettuare l'aggiunta:**

1. Fare clic su **Aggiungi...**
2. Nella finestra di dialogo **Aggiungi profilo**, digitare un nome per il profilo.
3. Fare clic su **Avanti >**.
4. Nella finestra di dialogo successiva, selezionare la telecamera desiderata.
5. Fare clic su **Avanti >**.
6. Nella finestra di dialogo successiva, selezionare il profilo dell'encoder senza registrazione desiderato.
7. Fare clic su **Salva**.

Viene salvato il nuovo profilo.

Le impostazioni di questo profilo sono compilate con i valori del profilo dell'encoder selezionato. È possibile modificare questi valori, se necessario.

**Per effettuare la rimozione:**







- ▶ Nell'elenco, selezionare un profilo e fare clic su **Rimuovi**.

**Per effettuare la modifica:**




1. Nell'elenco, selezionare un profilo.
2. Modificare le impostazioni come necessario.

## 10.13

### Configurazione di eventi ONVIF


Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**


È possibile configurare le tabelle di mapping per il mapping degli eventi ONVIF agli eventi BVMS.

È possibile configurare una tabella di mapping per tutti gli encoder ONVIF dello stesso modello o tutti gli encoder ONVIF dello stesso produttore.


Fare clic su  per aggiornare gli encoder ONVIF aggiunti in modalità non in linea con il mapping di eventi di un encoder ONVIF già aggiunto con lo stesso produttore e/o nome del modello.

Per gli encoder multicanale, è possibile configurare le origini evento, ad esempio una telecamera o un relè specifico.

**Per creare una tabella di mapping:**

1. Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi tabella di mapping**.
2. Digitare un nome per la tabella di mapping.
3. Negli elenchi **Produttore** e **Modello**, selezionare le voci, se desiderato. Quando si seleziona **<nessuno>** in entrambi gli elenchi, il mapping di eventi è valido solo per questo dispositivo. Quando si seleziona **<nessuno>** nell'elenco **Modello** ed il nome del produttore nell'elenco **Produttore** il mapping di eventi è valido per tutti i dispositivi con lo stesso produttore. Quando si selezionano le voci disponibili in entrambi gli elenchi, il mapping di eventi è valido per tutti i dispositivi con lo stesso produttore e modello.
4. Fare clic su **OK**. Ora è possibile modificare la tabella di mapping, ad esempio aggiungendo una riga all'evento **Movimento rilevato**.

**Per modificare una tabella di mapping:**

1. Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Rinomina tabella di mapping**.


- 2. Modificare le voci desiderate.

**Per aggiungere o rimuovere mapping di eventi:**


- 1. Nell'elenco **Tabella di mapping**, selezionare il nome desiderato.
- 2. Per aggiungere una riga, fare clic su **Aggiungi riga**.
- 3. Nella riga, selezionare le voci desiderate.  
Quando sono disponibili più righe, viene attivato un evento solo quando una delle righe è True.
- 4. Per rimuovere una riga, fare clic su **Rimuovi riga**.

**Per rimuovere una tabella di mapping:**

- 1. Nell'elenco **Tabella di mapping**, fare clic sul nome dei mapping di eventi che si desidera rimuovere.

- 2. Fare clic su .






**Per configurare un'origine evento:**

- 1. Espandere  e fare clic su ,  o .
- 2. Fare clic sulla scheda **Origine evento ONVIF**.
- 3. Nella colonna **Attiva evento**, attivare l'evento configurato in questa riga.
- 4. Selezionare le definizioni dell'evento desiderate.



**Vedere anche**

- *Abilitazione della registrazione degli eventi ONVIF, pagina 414*
- *Eventi ONVIF, pagina 55*
- *Pagina Eventi encoder ONVIF, pagina 333*
- *Pagina Origine evento ONVIF, pagina 350*

## 10.14 Importazione di un file di tabella di mapping ONVIF

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  > scheda **Eventi encoder ONVIF**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > scheda **Eventi encoder ONVIF**


È possibile importare una tabella di mapping ONVIF come file (file OMF).  
I file di mapping ONVIF rilasciati sono memorizzati nella seguente directory di Configuration Client:

- %programdata%\Bosch\VMS\ONVIF

Se lo stesso nome della tabella di mapping è già stato importato, viene visualizzato un messaggio di errore.

Se viene importata una versione più recente di questo file, viene visualizzato un avviso. Fare clic su **OK** se si desidera importare questo file. In alternativa, fare clic su **Cancel**.

**Per effettuare l'importazione:**







- 1. Fare clic su .

2. Selezionare il file desiderato e fare clic su **Apri**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa tabella di mapping**.
3. Configurare le impostazioni necessarie.
4. Fare clic su **OK**.




#### Vedere anche

- Finestra di dialogo *Importa tabella di mapping*, pagina 335
- *Pagina Eventi encoder ONVIF*, pagina 333

## 10.15 Esportazione di un file di tabella di mapping ONVIF

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**

È possibile esportare una tabella di mapping ONVIF come file (file OMF). La tabella di mapping viene salvata per il modello di encoder selezionato.

#### Per effettuare l'esportazione:

1. Fare clic su .





2. Digitare un nome file e fare clic su **Salva**.



La tabella di mapping ONVIF viene esportata come file OMF per il modello encoder selezionato.



#### Vedere anche

- *Pagina Eventi encoder ONVIF*, pagina 333

## 10.16 Crittografia dei video live

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

È possibile attivare la crittografia del video live trasferito da un encoder ai seguenti dispositivi, se la porta HTTPS 443 è configurata sull'encoder:

- Computer Operator Client
- Computer Management Server
- Computer Configuration Client
- Computer VRM
- Decoder

**Nota:**

se attivata, l'utente di Operator Client non può commutare un flusso su UDP e su multicast UDP.

Se attivato, ANR non funziona per il dispositivo interessato.

Se attivata, la riproduzione dell'encoder non funziona sugli encoder con firmware precedenti alla versione 6.30.

**Per eseguire l'attivazione:**

1. Fare clic per abilitare **Connessione HTTPS**.
2. Fare clic su **OK**.  
La crittografia è abilitata per questo encoder.

**Vedere anche**

- *Pagina Accesso alla rete, pagina 322*
- *Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder, pagina 245*

## 10.17 Gestione della verifica dell'autenticità

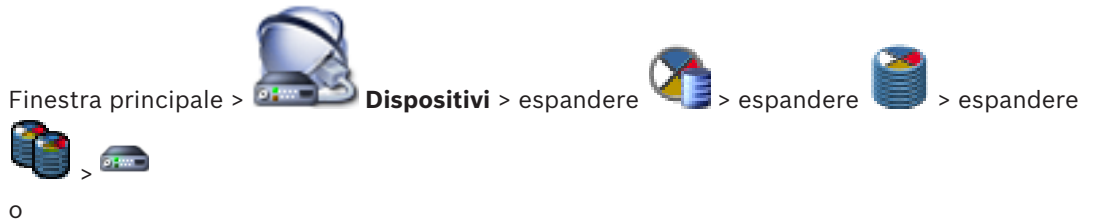
Per attivare la verifica dell'autenticità su un encoder, è necessario eseguire le seguenti operazioni:

- Configurare l'autenticazione sull'encoder.
- Scaricare un certificato dall'encoder.
- Installare il certificato dell'encoder sulla workstation utilizzata per verificare l'autenticità.


**Vedere anche**

- *Verifica dell'autenticità , pagina 62*

### 10.17.1 Configurazione dell'autenticazione








**Per effettuare la configurazione:**

1. Fare clic su **Telecamera**, quindi fare clic su **Ingresso video**.
2. Nell'elenco **Autenticazione video**, selezionare **SHA-256**.
3. Nell'elenco **Intervallo firme** list, selezionare il valore desiderato.  
Un valore basso aumenta la sicurezza, un valore alto riduce il carico dell'encoder.
4. Fare clic su  .

**Vedere anche**

- *Pagina Ingresso video, pagina 299*

**10.17.2****Download di un certificato**

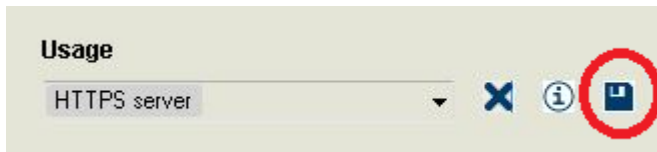
Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >  > 

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  >  > 

È possibile scaricare un certificato da un encoder.

**Per scaricare:**

1. Fare clic su **Assistenza**, quindi fare clic su **Certificati**.
2. Selezionare il certificato desiderato e fare clic sull'icona **Save**.








3. Selezionare la directory appropriata per il salvataggio dei file del certificato.
  4. Rinominare l'estensione del file del certificato su \*.cer.
- È ora possibile installare il certificato sulla workstation in cui si desidera verificare l'autenticità.

**10.17.3****Installazione di un certificato su una workstation**

È possibile installare il certificato scaricato da un encoder su una workstation in cui si desidera eseguire la verifica dell'autenticità.

1. Sulla workstation, avviare *Microsoft Management Console*.
2. Aggiungere lo snap-in *Certificates* su questo computer con l'opzione *Computer account* selezionata.
3. Espandere *Certificates (Local computer)*, espandere *Trusted Root Certification Authorities*.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse su *Certificates*, puntare a *All Tasks* e quindi fare clic su *Import...*  
Viene visualizzata la *Certificate Import Wizard*.  
L'opzione *Local Machine* è preselezionata e non è possibile modificarla.
5. Fare clic su *Next*.
6. Selezionare il file del certificato scaricato dall'encoder.
7. Fare clic su *Next*.
8. Non modificare le impostazioni e fare clic su *Next*.
9. Non modificare le impostazioni e fare clic su *Finish*.

**10.18****Recupero delle registrazioni da un encoder sostituito**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > 




In caso di sostituzione di un encoder difettoso, le registrazioni dell'encoder sostituito sono disponibili per il nuovo encoder quando si seleziona quest'ultimo nel Operator Client.

**Avviso!**

Un encoder può essere sostituito solo con un encoder con la stessa quantità di canali.

**Per recuperare le registrazioni da un encoder sostituito****Avviso!**

Non utilizzare il comando **Modifica encoder**.

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Associa alle registrazioni del predecessore....**
2. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Associa alle registrazioni del predecessore....**
3. Digitare l'indirizzo di rete e una password valida per il nuovo dispositivo.
4. Fare clic su **OK**.
5. Fare clic su  per salvare le impostazioni.
6. Fare clic su  per attivare la configurazione.

**Vedere anche**

- *Finestra di dialogo Associa a registrazioni del predecessore..., pagina 276*




## 11 Gestione di Video Streaming Gateway



Finestra principale > **Dispositivi**

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare i dispositivi del sistema.

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare il dispositivo VSG del sistema.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.

### Vedere anche

- *Pagina del dispositivo Video Streaming Gateway, pagina 281*
- *Finestra di dialogo Aggiungi encoder Bosch, pagina 283*
- *Finestra di dialogo Aggiungi encoder ONVIF, pagina 284*
- *Finestra di dialogo Aggiungi telecamera JPEG, pagina 285*
- *Finestra di dialogo Aggiungi encoder RTSP, pagina 285*


### 11.1 Aggiunta di un dispositivo Video Streaming Gateway



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere



**Per aggiungere dispositivi VSG tramite scansione:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca Video Streaming Gateway**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare i dispositivi VSG richiesti, selezionare il pool VRM desiderato e fare clic **Assegna** per assegnarli al pool VRM.
3. Fare clic su **Successivo >>**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.  
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.  
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.



Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con




Gli accessi non riusciti sono indicati con

5. Fare clic su **Fine**.  
Il dispositivo viene aggiunto al sistema BVMS in uso.








**Per aggiungere un dispositivo VSG manualmente:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi Video Streaming Gateway**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi Video Streaming Gateway**.
  2. Configurare le impostazioni richieste per il dispositivo VSG in uso.
  3. Fare clic su **Aggiungi**.
- ✓ Il dispositivo VSG viene aggiunto al sistema. Le telecamere assegnate a questo dispositivo VSG vengono registrate.

**Vedere anche**


- Finestra di dialogo *Aggiungi Video Streaming Gateway*, pagina 276
- Finestra di dialogo *Aggiungi encoder Bosch*, pagina 283
- Finestra di dialogo *Aggiungi encoder ONVIF*, pagina 284
- Finestra di dialogo *Aggiungi telecamera JPEG*, pagina 285
- Finestra di dialogo *Aggiungi encoder RTSP*, pagina 285

**11.2 Spostamento di un VSG a un altro pool**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > 

Si sposta un dispositivo da un pool ad un altro nello stesso dispositivo VRM senza che alcuna registrazione vada persa.






**Per effettuare lo spostamento:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Modifica pool ...**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica pool**.
2. Nell'elenco **Nuovo pool:**, selezionare il pool desiderato.
3. Fare clic su **OK**.  
Il dispositivo viene spostato nel pool selezionato.

**Vedere anche**

- *Modifica Pool per la finestra di dialogo*, pagina 275

**11.3 Aggiunta di una telecamera ad un VSG**


Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > 

Al VSG è possibile aggiungere i seguenti dispositivi:

- Encoder di Bosch
- Telecamere ONVIF
- Telecamere JPEG
- Encoder RTSP

Se sono stati aggiunti encoder VSG in modalità non in linea, è possibile aggiornarne lo stato.

**Per effettuare l'aggiunta:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , posizionare il puntatore su **Aggiungi encoder/telecamera**, quindi fare clic sul comando desiderato.
2. Configurare le impostazioni necessarie nella finestra di dialogo per aggiungere il dispositivo.
3. Fare clic su **OK**.

Viene aggiunto il dispositivo.

**Per eseguire l'aggiornamento:**

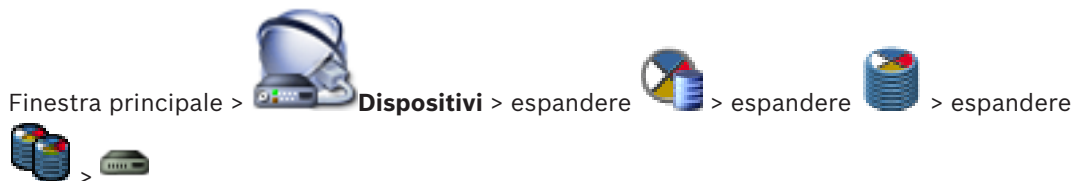
- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'encoder desiderato e fare clic su **Aggiorna stato**.

Vengono recuperate le proprietà del dispositivo.

**Vedere anche**

- Finestra di dialogo *Aggiungi encoder Bosch*, pagina 283
- Finestra di dialogo *Aggiungi encoder ONVIF*, pagina 284
- Finestra di dialogo *Aggiungi telecamera JPEG*, pagina 285
- Finestra di dialogo *Aggiungi encoder RTSP*, pagina 285

## 11.4 Configurazione del multicast



Per ciascuna telecamera assegnata ad un dispositivo Video Streaming Gateway, è possibile configurare un indirizzo multicast con una porta.

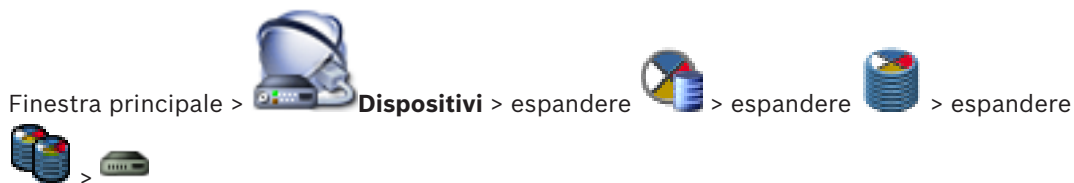
**Per configurare il multicast:**

1. Selezionare la casella di controllo desiderata per abilitare il multicast.
2. Digitare un indirizzo multicast valido ed un numero di porta.
3. Se necessario, configurare flussi di multicast continui.

**Vedere anche**

- Scheda *Multicast (Video Streaming Gateway)*, pagina 281

## 11.5 Configurazione della registrazione



È possibile configurare la registrazione per ogni dispositivo Video Streaming Gateway.

**Per configurazione la registrazione:**

1. Fare clic sulla scheda **Assistenza**, quindi fare clic su **Avanzate**.
2. Fare clic per selezionare le impostazioni di registrazione desiderate.







I file di registro vengono solitamente memorizzati nel seguente percorso:

C:\Program Files (x86)\Bosch\Video Streaming Gateway\log




**Vedere anche**

– *Scheda Avanzate (Video Streaming Gateway), pagina 282*

**11.6****Aggiunta e rimozione di un profilo ONVIF**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**

È possibile aggiungere, rimuovere o modificare i profili ONVIF per un encoder selezionato.

**Per effettuare l'aggiunta:**

1. Fare clic su **Aggiungi...**
2. Nella finestra di dialogo **Aggiungi profilo**, digitare un nome per il profilo.
3. Fare clic su **Avanti >**.
4. Nella finestra di dialogo successiva, selezionare la telecamera desiderata.
5. Fare clic su **Avanti >**.
6. Nella finestra di dialogo successiva, selezionare il profilo dell'encoder senza registrazione desiderato.
7. Fare clic su **Salva**.

Viene salvato il nuovo profilo.

Le impostazioni di questo profilo sono compilate con i valori del profilo dell'encoder selezionato. È possibile modificare questi valori, se necessario.

**Per effettuare la rimozione:**

- ▶ Nell'elenco, selezionare un profilo e fare clic su **Rimuovi**.

**Per effettuare la modifica:**

1. Nell'elenco, selezionare un profilo.
2. Modificare le impostazioni come necessario.

**11.7****Assegnazione di un profilo ONVIF**

Finestra principale >  **Telecamere e Registrazione** > 

È possibile assegnare un token Profilo dei supporti ONVIF a una telecamera ONVIF.

È possibile assegnare per video live o per registrazione.

**Per assegnare un token video live:**

- ▶ Nella colonna **Video Live - Profilo**, selezionare la voce desiderata.







**Per assegnare un token registrazione:**

- ▶ Nella colonna **Registrazione - Profilo**, selezionare la voce desiderata.




**Vedere anche**

– *Pagina Telecamere, pagina 361*

## 11.8 Configurazione di eventi ONVIF


Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**


È possibile configurare le tabelle di mapping per il mapping degli eventi ONVIF agli eventi BVMS.

È possibile configurare una tabella di mapping per tutti gli encoder ONVIF dello stesso modello o tutti gli encoder ONVIF dello stesso produttore.


Fare clic su  per aggiornare gli encoder ONVIF aggiunti in modalità non in linea con il mapping di eventi di un encoder ONVIF già aggiunto con lo stesso produttore e/o nome del modello.

Per gli encoder multicanale, è possibile configurare le origini evento, ad esempio una telecamera o un relè specifico.

### Per creare una tabella di mapping:

- Fare clic su  .  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi tabella di mapping**.
- Digitare un nome per la tabella di mapping.
- Negli elenchi **Produttore** e **Modello**, selezionare le voci, se desiderato.  
Quando si seleziona **<nessuno>** in entrambi gli elenchi, il mapping di eventi è valido solo per questo dispositivo.  
Quando si seleziona **<nessuno>** nell'elenco **Modello** ed il nome del produttore nell'elenco **Produttore** il mapping di eventi è valido per tutti i dispositivi con lo stesso produttore.  
Quando si selezionano le voci disponibili in entrambi gli elenchi, il mapping di eventi è valido per tutti i dispositivi con lo stesso produttore e modello.
- Fare clic su **OK**.  
Ora è possibile modificare la tabella di mapping, ad esempio aggiungendo una riga all'evento **Movimento rilevato**.

### Per modificare una tabella di mapping:


- Fare clic su  .  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Rinomina tabella di mapping**.
- Modificare le voci desiderate.

### Per aggiungere o rimuovere mapping di eventi:




- Nell'elenco **Tabella di mapping**, selezionare il nome desiderato.
- Per aggiungere una riga, fare clic su **Aggiungi riga**.
- Nella riga, selezionare le voci desiderate.  
Quando sono disponibili più righe, viene attivato un evento solo quando una delle righe è True.
- Per rimuovere una riga, fare clic su **Rimuovi riga**.

**Per rimuovere una tabella di mapping:**

1. Nell'elenco **Tabella di mapping**, fare clic sul nome dei mapping di eventi che si desidera rimuovere.

2. Fare clic su  .

**Per configurare un'origine evento:**







1. Espandere  e fare clic su ,  o  .
2. Fare clic sulla scheda **Origine evento ONVIF**.
3. Nella colonna **Attiva evento**, attivare l'evento configurato in questa riga.
4. Selezionare le definizioni dell'evento desiderate.




**Vedere anche**

- *Abilitazione della registrazione degli eventi ONVIF, pagina 414*
- *Eventi ONVIF, pagina 55*
- *Pagina Eventi encoder ONVIF, pagina 333*
- *Pagina Origine evento ONVIF, pagina 350*

## 11.9

### Importazione di un file di tabella di mapping ONVIF

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**  
o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**


È possibile importare una tabella di mapping ONVIF come file (file OMF).  
I file di mapping ONVIF rilasciati sono memorizzati nella seguente directory di Configuration Client:

- %programdata%\Bosch\VMS\ONVIF

Se lo stesso nome della tabella di mapping è già stato importato, viene visualizzato un messaggio di errore.

Se viene importata una versione più recente di questo file, viene visualizzato un avviso. Fare clic su **OK** se si desidera importare questo file. In alternativa, fare clic su **Cancel**.







**Per effettuare l'importazione:**

1. Fare clic su  .
2. Selezionare il file desiderato e fare clic su **Apri**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa tabella di mapping**.
3. Configurare le impostazioni necessarie.
4. Fare clic su **OK**.




**Vedere anche**

- *Finestra di dialogo Importa tabella di mapping, pagina 335*
- *Pagina Eventi encoder ONVIF, pagina 333*

## 11.10 Esportazione di un file di tabella di mapping ONVIF


Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**

È possibile esportare una tabella di mapping ONVIF come file (file OMF). La tabella di mapping viene salvata per il modello di encoder selezionato.

### Per effettuare l'esportazione:

1. Fare clic su .
2. Digitare un nome file e fare clic su **Salva**.  
La tabella di mapping ONVIF viene esportata come file OMF per il modello encoder selezionato.

### Vedere anche




- *Pagina Eventi encoder ONVIF, pagina 333*

## 12 Gestione di vari dispositivi



Finestra principale > **Dispositivi**

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare i dispositivi del sistema.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.

### 12.1 Aggiunta manuale di un dispositivo



Finestra principale > **Dispositivi**


È possibile aggiungere manualmente i seguenti dispositivi alla Struttura dei Dispositivi ed è pertanto necessario conoscere l'indirizzo di rete del dispositivo per aggiungerlo:

- Dispositivo video IP di Bosch
- Bosch Recording Station/Sistema DiBos
- Matrice analogica
- Per aggiungere un dispositivo Bosch Allegiant, è necessario un file di configurazione Allegiant valido.
- Workstation BVMS
- È necessario che sulla workstation sia installato il software Operator Client.
- Dispositivo di comunicazione
- Bosch ATM/POS Bridge, dispositivo DTP
- Ingresso virtuale
- Dispositivo di monitoraggio della rete
- tastiera Bosch IntuiKey
- tastiera KBD-Universal XF
- Gruppo di monitor analogici
- Modulo I/O
- Emulazione CCL Allegiant
- Centrale antintrusione Bosch
- Dispositivo di analisi basata su server

È possibile effettuare la scansione per i seguenti dispositivi per aggiungerli con l'aiuto della finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**:

- Dispositivi VRM
- Encoder
- Encoder solo in modalità Live
- Encoder ONVIF solo in modalità Live
- Encoder con archiviazione locale
- Decoder
- Dispositivi Video Streaming Gateway (VSG)
- Dispositivi DVR
- NVR VIDOS




**Avviso:**

Una volta aggiunto un dispositivo, fare clic su  per salvare le impostazioni.

**Avviso:**

Se si aggiunge un encoder o un decoder video IP di Bosch tramite la selezione del pulsante **<Rilevamento automatico>**, il dispositivo deve essere disponibile nella rete.


**Per aggiungere un dispositivo video IP di Bosch:**



1. Espandere , espandere , quindi fare clic con il pulsante destro del mouse su .

In alternativa,


fare clic con il pulsante destro del mouse su .

Oppure

fare clic con il pulsante destro del mouse su .

2. Fare clic su **Aggiungi encoder**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi encoder**.
3. Immettere l'indirizzo IP appropriato.
4. Dall'elenco, selezionare **<Rilevamento automatico>**.
5. Fare clic su **OK**.  
Il dispositivo viene aggiunto al sistema.
6. Se il dispositivo richiede una password iniziale, viene visualizzato .  
Per impostare una password iniziale, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona del dispositivo e fare clic su **Imposta password iniziale...**  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Inserisci password**.  
Immettere una password per l'utente service, quindi fare clic su **OK**.  
Il simbolo  scompare ed è possibile utilizzare il dispositivo.

**Per aggiungere un sistema DiBos:**


1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su .
2. Fare clic su **Aggiungi sistema BRS/DiBos**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi sistema BRS/DiBos**.
3. Immettere i valori appropriati.
4. Fare clic su **Esegui ricerca**.  
Il sistema DiBos viene aggiunto al sistema.
5. Nella finestra con il messaggio visualizzata, fare clic su **OK** per confermare.

**Attenzione!**

Aggiungere il DVR utilizzando l'account amministratore del dispositivo. L'utilizzo di un account utente DVR con autorizzazioni limitate può determinare funzionalità non utilizzabili in BVMS, ad esempio il controllo di una telecamera PTZ.





**Per aggiungere un dispositivo Bosch Allegiant:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi Allegiant**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Apri**.
2. Selezionare il file di configurazione Allegiant desiderato e fare clic su **OK**. Il dispositivo Bosch Allegiant viene aggiunto al sistema.



**Nota:** è possibile aggiungere solo una matrice Bosch Allegiant.

**Per aggiungere una workstation BVMS:**



1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi workstation**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi workstation**.
2. Immettere il valore appropriato e fare clic su **OK**

La workstation  viene aggiunta al sistema.



**Per aggiungere un dispositivo di comunicazione:**

1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic sul comando richiesto. Viene visualizzata la finestra di dialogo appropriata.
2. Configurare le impostazioni necessarie.
3. Fare clic su **OK**. Il dispositivo di comunicazione viene aggiunto al sistema.



**Per aggiungere un dispositivo:**

1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic sul comando richiesto. Viene visualizzata la finestra di dialogo appropriata.
2. Configurare le impostazioni necessarie.
3. Fare clic su **OK**. Il dispositivo viene aggiunto al sistema.

**Per aggiungere un ingresso virtuale:**



1. Espandere , fare clic su . Viene visualizzata la pagina corrispondente.
2. Fare clic su **Aggiungi ingressi**. Alla tabella viene aggiunta una nuova riga.
3. Configurare le impostazioni necessarie.
4. Fare clic su **Aggiungi**. L'ingresso virtuale viene aggiunto al sistema.

**Per aggiungere un dispositivo di monitoraggio della rete:**

1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi su **Aggiungi SNMP**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi SNMP**.
2. Digitare un nome per il dispositivo SNMP. Il dispositivo di monitoraggio della rete viene aggiunto al sistema.

**Per aggiungere una tastiera CCTV:**



**Nota:** per aggiungere una tastiera, è necessario prima aggiungere una workstation.

1. Espandere  , fare clic su  .  
Viene visualizzata la pagina corrispondente.
2. Fare clic su **Aggiungi tastiera**.  
Alla tabella viene aggiunta una nuova riga.
3. Nel campo appropriato della colonna **Tipo di tastiera**, selezionare il tipo di tastiera desiderato:

**Tastiera IntuiKey****KBD-Universal XF Keyboard**

4. Nel campo appropriato della colonna **Collegamento**, selezionare la workstation collegata con la tastiera.
5. Configurare le impostazioni corrette.  
La tastiera viene aggiunta al sistema.



**Per aggiungere un modulo I/O:**

1. Espandere  , fare clic con il pulsante destro del mouse su  , quindi su **Aggiungi nuovo dispositivo ADAM**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi ADAM**.
2. Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.
3. Selezionare il tipo di dispositivo.  
Viene visualizzata la pagina corrispondente.
4. Se necessario, fare clic sulla scheda **ADAM** per modificare i nomi visualizzati degli ingressi.
5. Se necessario, fare clic sulla scheda **Nome** per modificare i nomi visualizzati dei relè.



**Avviso!**

È inoltre possibile eseguire una ricerca dei dispositivi ADAM (**Ricerca dispositivi ADAM**). Vengono rilevati gli indirizzi IP dei dispositivi. Viene preselezionato il tipo di dispositivo, se disponibile. È necessario confermare questa selezione.



**Per aggiungere un'emulazione CCL Allegiant:**

1. Espandere  , fare clic su  .  
Viene visualizzata la scheda **Emulazione CCL Allegiant**.
2. Fare clic per selezionare **Abilita emulazione CCL Allegiant**.
3. Configurare le impostazioni necessarie.  
Il servizio di emulazione CCL Allegiant viene avviato sul Management Server.

**Per aggiungere una centrale antintrusione:**

1. Espandere  , fare clic con il pulsante destro del mouse su  , quindi fare clic su **Aggiungi centrale**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi centrale antintrusione**.
2. Immettere i valori appropriati.
3. Fare clic su **OK**.  
La centrale antintrusione viene aggiunta al sistema in uso.

**Per aggiungere un dispositivo di analisi basata su server:**

1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi dispositivo Video Analytics**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo Video Analytics**.
2. Immettere i valori appropriati.
3. Fare clic su **OK**.  
Il dispositivo viene aggiunto al sistema.


**Vedere anche**

- Finestra di dialogo *Aggiungi encoder/decoder*, pagina 244
- Finestra di dialogo *Aggiungi sistema DiBos*, pagina 237
- Finestra di dialogo *Server e-mail/SMTTP*, pagina 252
- Finestra di dialogo *Aggiungi dispositivo SMS*, pagina 252
- Finestra di dialogo *Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge*, pagina 255
- Pagina *Impostazioni DTP*, pagina 256
- Finestra di dialogo *Aggiungi ingressi virtuali*, pagina 258
- Finestra di dialogo *Aggiungi SNMP*, pagina 259
- Pagina *Assegna tastiera*, pagina 261
- Pagina *Moduli I/O*, pagina 262
- Pagina *Emulazione CCL Allegiant*, pagina 263
- Finestra di dialogo *Aggiungi centrale antintrusione*, pagina 264


**12.2****Aggiunta di un NVR VIDOS**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >   
Il sistema consente la ricerca di dispositivi.

**Per aggiungere NVR VIDOS tramite scansione:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Avvia scansione NVR Vidos**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.  
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.  
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.  
Il dispositivo viene aggiunto al sistema BVMS in uso.

**Vedere anche**

- *Procedura guidata per la scansione BVMS, pagina 266*

**12.3****Configurazione di un decoder da utilizzare con una tastiera Bosch IntuiKey**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere

Per configurare un decoder VIP XD collegato ad una tastiera Bosch IntuiKey, procedere come segue.

**Per configurare un decoder:**

1. Fare clic sul decoder appropriato utilizzato per il collegamento ad una tastiera Bosch IntuiKey.
2. Fare clic sulla scheda **Periferiche**.
3. Accertarsi che vengano applicate le seguenti impostazioni:
  - Funzione porta seriale: **Trasparente**
  - Velocità di trasmissione: **19200**
  - Bit di stop: **1**
  - Controllo parità: **Nessuno**
  - Modalità di interfaccia: **RS232**
  - Modalità half-duplex: **Off**

**Vedere anche**

- *Scenari per collegamenti della tastiera Bosch IntuiKey, pagina 67*
- *Collegamento di una tastiera Bosch Intuikey ad un decoder, pagina 68*
- *Aggiornamento del firmware della tastiera Bosch IntuiKey, pagina 69*
- *COM1, pagina 317*


**12.4****Configurazione dell'integrazione di un sistema DiBos**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere

**Avviso!**

Non si configura il sistema DiBos, bensì soltanto l'integrazione a BVMS.

**Per eseguire la ricerca di nuovi dispositivi DiBos:**

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Nuova ricerca sistema DiBos/BRS**.  
Viene avviata una ricerca di nuovi dispositivi sul sistema DiBos, in modo da aggiungerli.

**Per rimuovere un elemento:**

1. Fare clic sulla scheda **Telecamere, Relè** oppure **Ingressi**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un elemento, quindi fare clic su **Rimuovi**.  
L'elemento viene rimosso.

**Per rinominare un dispositivo DiBos:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un dispositivo DiBos, quindi fare clic su **Rinomina**.

2. Digitare il nuovo nome dell'elemento.

## 12.5

### Configurazione dell'integrazione di un DVR



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > 



#### Attenzione!


Aggiungere il DVR utilizzando l'account amministratore del dispositivo. L'utilizzo di un account utente DVR con autorizzazioni limitate può determinare funzionalità non utilizzabili in BVMS, ad esempio il controllo di una telecamera PTZ.



#### Avviso!

Non configurare il DVR ma solo l'integrazione del dispositivo DVR in BVMS.

#### Per aggiungere dispositivi DVR tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca dispositivi DVR**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.  
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.  
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.  
Il dispositivo viene aggiunto al sistema BVMS in uso.

#### Per rimuovere un elemento:

1. Fare clic sulle schede **Impostazioni**, **Telecamere**, **Ingressi** oppure **Relè**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un elemento, quindi fare clic su **Rimuovi**.  
L'elemento viene rimosso.



#### Avviso!

Per ripristinare un elemento rimosso, fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo DVR, quindi fare clic su **Ripeti ricerca dispositivo DVR**.

#### Per rinominare un dispositivo DVR:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un dispositivo DVR, quindi fare clic su **Rinomina**.

2. Digitare il nuovo nome dell'elemento.

#### Vedere anche

- *Procedura guidata per la scansione BVMS, pagina 266*
- *Pagina DVR (Digital Video Recorder), pagina 238*

## 12.6 Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere

Non viene configurato il dispositivo Bosch Allegiant bensì soltanto le proprietà relative a BVMS.

#### Per assegnare un'uscita ad un encoder:

1. Fare clic sulla scheda **Uscite**.
2. Nella colonna **Uso**, fare clic su **Collegamento digitale** nelle celle desiderate.
3. Nella colonna **Encoder**, selezionare l'encoder desiderato.

#### Aggiunta di un ingresso ad un dispositivo Bosch Allegiant:

1. Fare clic sulla scheda **Ingressi**.
2. Fare clic su **Aggiungi ingressi**. Alla tabella viene aggiunta una nuova riga.
3. Inserire le impostazioni richieste nelle celle.

#### Eliminazione di un ingresso:

1. Fare clic sulla scheda **Ingressi**.
2. Fare clic sulla riga desiderata nella tabella.
3. Fare clic su **Elimina ingresso**. La riga viene eliminata dalla tabella.



#### Vedere anche

- *Collegamento di una tastiera Bosch IntuiKey a BVMS, pagina 67*
- *Pagina Collegamento, pagina 240*
- *Pagina Telecamere, pagina 240*
- *Pagina Uscite, pagina 240*
- *Pagina Ingressi, pagina 241*

## 12.7 Configurazione di uno Script dei Comandi di avvio



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere

>  >  > pagina **Impostazioni**  
È possibile configurare uno Script dei Comandi affinché venga avviato quando sulla workstation selezionata viene avviato Operator Client.

È necessario creare uno Script dei Comandi corrispondente.

Per la creazione di uno Script dei Comandi, vedere *Gestione degli Script dei Comandi, pagina 196*.

#### Per configurare uno script di avvio:


- ▶ Nell'elenco **Avvio script:**, selezionare lo Script dei Comandi desiderato.

#### Vedere anche




- *Pagina Workstation, pagina 241*

## 12.8 Modifica dell'indirizzo di rete di una workstation

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere   
**Per modificare l'indirizzo IP:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Cambia indirizzo di rete**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Cambia indirizzo di rete**.
2. Modificare la voce nel campo in base alle proprie esigenze.

## 12.9 Abilitazione della funzione Forensic Search su una workstation

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > pagina **Impostazioni**  
 È necessario abilitare la funzione Forensic Search su una workstation.



### Nota:

Attivare l'analisi del contenuto video su ogni encoder. Utilizzare la pagina VCA dell'encoder nella Struttura dei dispositivi.

### Per abilitare la funzione Forensic Search:

- ▶ Fare clic per selezionare la casella di controllo **Abilita Ricerca forense**.


## 12.10 Aggiunta di un Monitor Wall


Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su   
 > fare clic su **Aggiungi Monitor Wall**.

Dopo l'aggiunta del Monitor Wall, l'utente di Operator Client può controllarlo. L'utente può modificare il layout dei monitor ed assegnare encoder ai monitor.

### Per effettuare l'aggiunta:

1. Selezionare il decoder desiderato.
2. Se necessario, immettere il numero massimo di telecamere e configurare le anteprime.



3. Fare clic su .

4. Fare clic su  **Mappe e struttura**.
5. Trascinare il Monitor Wall sulla Struttura Logica.
6. Se necessario, configurare l'accesso al Monitor Wall con le autorizzazioni gruppo utenti corrispondenti.

### Vedere anche

- Finestra di dialogo *Aggiungi Monitor Wall*, pagina 251

## 12.11 Aggiunta di un gruppo di monitor analogici

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su 

1. Fare clic su **Aggiungi Gruppo monitor**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Crea nuovo Gruppo monitor analogici**.
2. Configurare le impostazioni necessarie.
3. Fare clic su **OK**.  
Il gruppo di monitor analogici viene aggiunto al sistema.



4. Fare clic su **Mappe e struttura**.
5. Trascinare il Monitor Wall sulla Struttura Logica.

#### Vedere anche

- Finestra di dialogo *Crea nuovo Gruppo monitor analogici*, pagina 250
- *Configurazione di un gruppo di monitor analogici*, pagina 152

## 12.12 Configurazione di un gruppo di monitor analogici



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere

#### Attenzione!

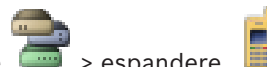
Non è possibile controllare un gruppo di monitor analogici dall'interno di Operator Client quando il collegamento al Management Server viene perso o quando Operator Client è collegato a Enterprise System.

È possibile configurare i monitor di un gruppo monitor analogici in una disposizione logica in righe e colonne. Questa disposizione non deve necessariamente corrispondere alla disposizione effettiva dei monitor.

#### Per configurare un gruppo di monitor analogici:



1. Nel campo **Nome:**, immettere un nome per il gruppo di monitor analogici.
2. Nei campi **Colonne:** e **Righe:**, immettere i valori desiderati.
3. Trascinare ogni decoder disponibile su un'immagine di monitor analogico sulla destra.  
Il numero logico del decoder viene visualizzato come un numero nero sull'immagine del monitor ed il colore dell'immagine cambia.  
Se nessun decoder è disponibile, annullare l'assegnazione di un decoder da un altro gruppo di monitor analogici oppure ripetere la scansione della rete.
4. Fare clic sulla scheda **Configurazione avanzata**.
5. Cambiare i numeri logici dei decoder assegnati in base alle necessità. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzata una finestra di messaggio.
6. Fare clic su **Modalità quad** per abilitare la visualizzazione quad per il decoder.
7. Nella colonna **Telecamera iniziale**, selezionare la telecamera desiderata.
8. Nelle colonne relative alla visualizzazione OSD, selezionare le opzioni desiderate.

## 12.13 Configurazione di un dispositivo di comunicazione



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere

#### Per configurare un dispositivo di comunicazione:

1. Fare clic sul dispositivo desiderato:  oppure .
2. Configurare le impostazioni necessarie.







Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

**Vedere anche**

- Finestra di dialogo Server e-mail/SMTP, pagina 252
- Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo SMS, pagina 252
- Pagina Server SMTP, pagina 252
- Pagina Impostazioni GSM / Impostazioni SMSC, pagina 254

## 12.14 Configurazione di una periferica

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  **Bosch ATM/POS-Bridge**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  **Dispositivo DTP** > 

**Per configurare un dispositivo:**

- ▶ Modificare le impostazioni necessarie.

Per ulteriori informazioni sui diversi campi, fare clic sul collegamento alla finestra dell'applicazione appropriata riportato di seguito.


**Vedere anche**

- Pagina Impostazioni ATM, pagina 256
- Pagina Bosch ATM/POS-Bridge, pagina 255
- Pagina Impostazioni DTP, pagina 256

## 12.15 Configurazione di un ricevitore di trap SNMP

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere 

**Per configurare SNMP trap receiver:**

1. Fare clic su  per visualizzare la pagina **Ricevitore trap SNMP**.
2. Configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

**Vedere anche**

- Pagina Ricevitore della trap SNMP, pagina 259

## 12.16 Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (workstation)

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > 

**Per configurare una tastiera Bosch IntuiKey collegata ad una workstation:**

1. Fare clic sulla scheda **Impostazioni**.
  2. Nel campo **Impostazioni tastiera**, configurare le impostazioni necessarie.
- Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

**Vedere anche**

- *Pagina Workstation, pagina 241*

**12.17****Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (decoder)**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > 

**Avviso!**

Non è possibile collegare una tastiera KBD-Universal XF ad un decoder.

**Per configurare una tastiera Bosch IntuiKey collegata ad un decoder:**

1. Nella colonna **Collegamento**, fare clic su una cella, quindi selezionare il decoder corretto. È anche possibile selezionare una workstation, se la tastiera Bosch IntuiKey è collegata.





È necessario configurare la workstation nella pagina .

2. Nel campo **Impostazioni di collegamento**, configurare le impostazioni necessarie. Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

**Vedere anche**

- *Pagina Assegna tastiera, pagina 261*
- *Scenari per collegamenti della tastiera Bosch IntuiKey, pagina 67*
- *Collegamento di una tastiera Bosch Intuikey ad un decoder, pagina 68*

**12.18****Configurazione di un modulo I/O**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > 

**Per configurare un modulo I/O:**

1. Fare clic sulla scheda **ADAM**.
2. Nell'elenco **Tipo ADAM:**, selezionare il tipo di dispositivo appropriato.

**Attenzione!**

Non cambiare il tipo di dispositivo a meno che non sia strettamente necessario. Se, ad esempio, viene modificato il tipo di dispositivo selezionandone uno con meno ingressi, tutti i dati di configurazione relativi agli ingressi rimossi andranno persi.

1. Fare clic sulla scheda **Ingressi**.
2. Nella colonna **Nome**, modificare il nome visualizzato di un ingresso, se necessario.
3. Fare clic sulla scheda **Relè**.
4. Nella colonna **Relè**, modificare il nome di un relè, se necessario.



Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

**Vedere anche**

– *Pagina Moduli I/O, pagina 262*

## 12.19 Configurazione di un'emulazione CCL Allegiant



Finestra principale > **Dispositivi**> espandere  >   
Per utilizzare i comandi CCL è necessario disporre della guida dell'utente CCL. Questo manuale è disponibile nel catalogo online dei prodotti, nella sezione documenti di ciascuna matrice LTC Allegiant.

La *Comandi CCL Allegiant supportati in BVMS, pagina 74* elenca i comandi CCL supportati in Bosch Video Management System.

**Per configurare un'emulazione CCL Allegiant:**

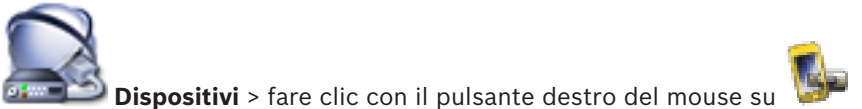
1. Fare clic su **Abilita emulazione CCL Allegiant**.
2. Configurare le impostazioni di comunicazione come richiesto.


Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

**Vedere anche**

– *Pagina Emulazione CCL Allegiant, pagina 263*

## 12.20 Aggiunta di Servizio video mobile



Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi servizio video mobile**

È possibile aggiungere una o più voci Mobile Video Service al proprio BVMS.

**Per effettuare l'aggiunta:**




1. Immettere l'URI di Mobile Video Service.
  2. Fare clic su **OK**.
- ✓ Attualmente, Mobile Video Service e Management Server si sono riconosciuti a vicenda e Mobile Video Service è in grado di ricevere i dati di configurazione da Management Server.

**Vedere anche**


– *Pagina del servizio video mobile, pagina 263*

## 12.21 Aggiunta di un dispositivo di analisi video



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >   
Quando si aggiunge un dispositivo di analisi basata su server, è possibile digitare le credenziali per il nuovo dispositivo.

**Per effettuare l'aggiunta:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi dispositivo Video Analytics**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo Video Analytics**.

2. Digitare le informazioni richieste.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

**Vedere anche**

- *Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo Video Analytics, pagina 265*

**12.22****Disabilitazione dei dispositivi**

Finestra principale >

**Mappe e struttura**

È possibile disabilitare alcuni encoder, telecamere, ingressi e relè, ad esempio durante i lavori di costruzione. In caso di disabilitazione di un encoder, una telecamera, un ingresso o relè, la registrazione viene interrotta, in BVMS Operator Client non vengono visualizzati eventi o allarmi e gli allarmi non vengono registrati nel logbook (registro eventi).

Le telecamere disabilitate continueranno a mostrare video live in Operator Client e l'operatore continua ad avere accesso alle registrazioni precedenti.

**Avviso!**

Se l'encoder viene disabilitato, per le relative telecamere, per i relè e gli ingressi non verranno generati allarmi ed eventi. Se una determinata telecamera, un relè o un ingresso viene disabilitato separatamente e il dispositivo in questione viene disconnesso dall'encoder, tali allarmi verranno ancora generati.

**Per disabilitare o abilitare un dispositivo nella Struttura Logica o nella Struttura dei Dispositivi:**

1. Nella Struttura Logica o nella Struttura dei Dispositivi fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo specifico.
2. Fare clic su **Bypassa / Annulla bypass**.

**Per disabilitare o abilitare un dispositivo in una mappa:**

Vedere *Gestione dei dispositivi in una mappa, pagina 169*

**Avviso!**

È possibile applicare un filtro per i dispositivi disabilitati nel campo di testo della ricerca.

**Vedere anche**

- *Gestione dei dispositivi in una mappa, pagina 169*

# 13 Configurazione della rivelazione incendi basata su video

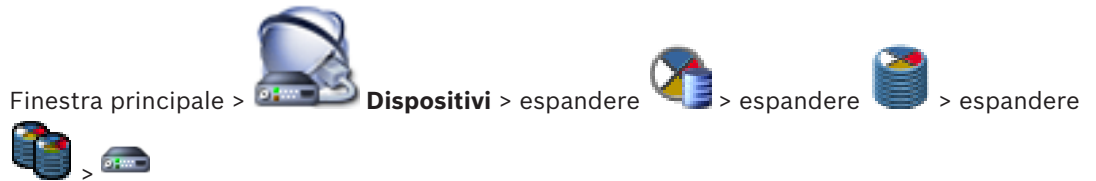
Per la configurazione di un allarme incendio basato su video, attenersi alla procedura seguente:

1. Configurare una rivelazione incendio sulla telecamera di rivelazione incendio.  
Per la configurazione, utilizzare la pagina Web della telecamera.  
Per ulteriori informazioni sulla configurazione di una telecamera di rivelazione incendio, vedere
  - *Configurazione di una telecamera di rivelazione incendio, pagina 157*
2. Aggiungere la telecamera di rivelazione incendio al sistema. È possibile aggiungere la telecamera di rivelazione incendio a un pool VRM, come encoder solo in modalità Live o come encoder con memorizzazione locale.  
Per ulteriori informazioni sull'aggiunta di una telecamera, vedere
  - *Aggiunta di un encoder a un pool VRM, pagina 158*
  - *Aggiunta di un encoder solo in modalità Live, pagina 159*
  - *Aggiunta di un encoder di archiviazione locale, pagina 160*
3. Configurare un evento di rivelazione incendio per questa telecamera.
  - *Configurazione di un evento di rivelazione incendio, pagina 161*
4. Configurare l'allarme per l'evento di rivelazione incendio.
  - *Configurazione di un allarme incendio, pagina 161*

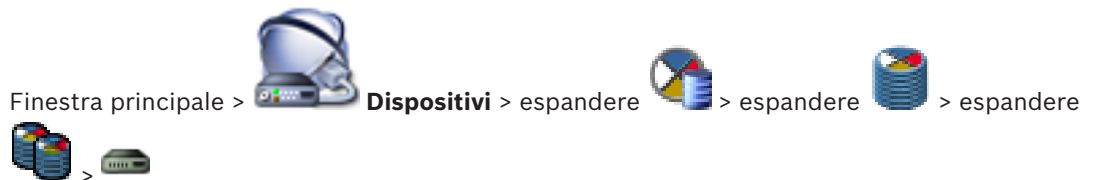
### Vedere anche

- *Aggiunta di un encoder a un pool VRM, pagina 158*
- *Aggiunta di un encoder solo in modalità Live, pagina 159*
- *Aggiunta di un encoder di archiviazione locale, pagina 160*
- *Configurazione di un evento di rivelazione incendio, pagina 161*
- *Configurazione di un allarme incendio, pagina 161*

## 13.1 Configurazione di una telecamera di rivelazione incendio



o



o



o







Per la configurazione di un allarme incendio basato su video, è necessario configurare innanzitutto la rivelazione incendio nella telecamera di rivelazione incendio. Per ulteriori informazioni, vedere il manuale d'uso della fotocamera di rivelazione incendio.

**Per effettuare la configurazione:**


1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona del dispositivo, quindi fare clic su **Mostra pagina Web nel browser**.
2. Fare clic su **Configurazione**.
3. Nel pannello di navigazione, espandere **Allarme** e fare clic su **Rilevazione di incendio**.
4. Configurare le impostazioni desiderate.


## 13.2


### Aggiunta di un encoder a un pool VRM

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >   
 Il sistema consente la ricerca di dispositivi.

**Per aggiungere gli encoder tramite scansione:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare gli encoder richiesti ed il pool VRM desiderato, quindi fare clic su **Assegna** per assegnarli al pool VRM.
3. Fare clic su **Successivo >>**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password. Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password. Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .



indica che il dispositivo richiede una password iniziale.

Per impostare la password iniziale, immetterla nel campo **Password**.



Lo stato passa a .

Ripetere questo passaggio per tutti i dispositivi che richiedono una password iniziale.

**Nota:** finché non viene impostata la password iniziale per tutti i dispositivi nell'elenco che la richiedono, non è possibile continuare.

5. Fare clic su **Fine**. Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

**Vedere anche**

- *Procedura guidata per la scansione BVMS, pagina 266*


## 13.3


## Aggiunta di un encoder solo in modalità Live


Finestra principale >  **Dispositivi** > 

Il sistema consente la ricerca di dispositivi.

### Per aggiungere dispositivi Bosch solo in modalità Live tramite scansione:


1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder solo in modalità Live**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.  
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.  
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

 indica che il dispositivo richiede una password iniziale.

Per impostare la password iniziale, immetterla nel campo **Password**.

Lo stato passa a .

Ripetere questo passaggio per tutti i dispositivi che richiedono una password iniziale.


**Nota:** finché non viene impostata la password iniziale per tutti i dispositivi nell'elenco che la richiedono, non è possibile continuare.

5. Fare clic su **Fine**.  
Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

### Per aggiungere dispositivi ONVIF solo in modalità Live tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder ONVIF solo in modalità Live**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.  
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.  
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia**

**cella nella colonna.**

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.

Il dispositivo viene aggiunto al sistema BVMS in uso.

**Vedere anche**


- *Procedura guidata per la scansione BVMS, pagina 266*
- *Pagina Solo in modalità Live e con archiviazione locale, pagina 286*

**13.4****Aggiunta di un encoder di archiviazione locale**

Finestra principale > **Dispositivi** >

Il sistema consente la ricerca di dispositivi.

**Per aggiungere encoder con archiviazione locale tramite scansione:**

1. Nella Struttura dei Dispositivi fare clic con il pulsante destro del mouse su  e quindi fare clic su **Ricerca di encoder con archiviazione locale**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password. Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password. Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .



indica che il dispositivo richiede una password iniziale.

Per impostare la password iniziale, immetterla nel campo **Password**.



Lo stato passa a .

Ripetere questo passaggio per tutti i dispositivi che richiedono una password iniziale.

**Nota:** finché non viene impostata la password iniziale per tutti i dispositivi nell'elenco che la richiedono, non è possibile continuare.

5. Fare clic su **Fine**.

Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

**Vedere anche**

- *Procedura guidata per la scansione BVMS, pagina 266*



– *Pagina Archiviazione locale, pagina 286*

## 13.5 Configurazione di un evento di rivelazione incendio



Finestra principale > **Eventi**

**Per effettuare la configurazione:**

1. Nella struttura, selezionare **Encoder/Decoder > Telecamera > Stato di fumo o incendio > Fiamme o fumo rilevati**.

Viene visualizzata la tabella di configurazione eventi corrispondente.

2. Nella colonna **Attivazione allarme - Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.

La pianificazione stabilisce quando viene attivato l'allarme.

Selezionare una delle Pianificazioni Registrazione o Pianificazioni Attività configurate nella pagina **Pianificazioni**.

3. Configurare le impostazioni necessarie.

**Nota:** è possibile utilizzare la stessa procedura per gli altri eventi di rivelazione incendio disponibili.

## 13.6 Configurazione di un allarme incendio



Finestra principale > **Allarmi**

**Per effettuare la configurazione:**

1. Nella struttura, selezionare **Encoder/Decoder > Telecamera > Stato di fumo o incendio > Fiamme o fumo rilevati**.

Viene visualizzata la tabella di configurazione allarmi corrispondente.

2. Configurare le impostazioni necessarie.

## 14

### Configurazione di una telecamera MIC IP 7000 collegata a VIDEOJET 7000 connect

Per utilizzare una telecamera MIC IP 7000 collegata a VIDEOJET 7000, è necessario eseguire la seguente configurazione per un funzionamento corretto.

Prima di aggiungere la telecamera MIC IP a BVMS, effettuare le seguenti operazioni:

1. Ripristinare sia la telecamera MIC IP 7000 che il dispositivo VIDEOJET 7000 connect sulle impostazioni predefinite nella pagina Web di ciascun dispositivo.
2. Impostare la telecamera MIC IP 7000 sulla variante **MIC IP Starlight 7000 HD-VJC-7000**.
3. Configurare la telecamera MIC IP 7000 e il dispositivo VIDEOJET 7000 connect in base alla documentazione fornita con i dispositivi.
4. Se si desidera utilizzare ANR, eseguire l'utility di configurazione ANR per il dispositivo VIDEOJET 7000 connect.

Eseguire questa operazione su un computer membro della stessa rete del dispositivo VIDEOJET 7000 connect.

L'utility di configurazione ANR è disponibile nella pagina di catalogo del prodotto VIDEOJET 7000 connect.

Eseguire questa procedura per aggiungere e configurare la telecamera MIC IP 7000 in BVMS:

1. Nella Struttura dei Dispositivi, aggiungere solo la telecamera MIC IP 7000.  
Non è possibile aggiungere il dispositivo VIDEOJET 7000 connect a BVMS.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla telecamera appena aggiunta, quindi fare clic su **Modifica encoder**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica encoder**.  
Le funzionalità del dispositivo sono recuperate automaticamente in base alla variante in precedenza configurata.
3. Se necessario, configurare ANR nella pagina **Telecamere e Registrazione**.




## 15 Configurazione della struttura logica

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare la Struttura Logica e gestire i file di risorse, ad esempio le mappe.



### Avviso!

Se si sposta un gruppo di dispositivi presente nella Struttura Logica, questi perdono le impostazioni definite per le autorizzazioni. In tal caso, sarà necessario impostare di nuovo le autorizzazioni nella pagina **Gruppi utenti**.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.

### Vedere anche

- *Aggiunta di un Monitor Wall, pagina 151*
- *Aggiunta di un gruppo di monitor analogici, pagina 151*
- *Finestra di dialogo Manager delle risorse, pagina 353*
- *Finestra di dialogo Seleziona risorsa, pagina 354*
- *Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, pagina 354*
- *Finestra di dialogo Aggiungi sequenza, pagina 355*
- *Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza, pagina 355*
- *Finestra di dialogo Aggiungi URL, pagina 356*
- *Finestra di dialogo Seleziona mappa per collegamento, pagina 356*
- *Finestra di dialogo Relè malfunzionamento, pagina 356*
- *Collegamento alla finestra di dialogo dell'applicazione esterna, pagina 357*

### 15.1 Configurazione della Struttura Logica

#### Vedere anche

- *Pagina Mappe e struttura, pagina 352*

### 15.2 Aggiunta di un dispositivo alla Struttura Logica



Finestra principale >

#### Mappe e struttura

#### Per aggiungere un dispositivo:

- ▶ Trascinare un elemento dalla Struttura dei Dispositivi alla posizione desiderata nella Struttura Logica.  
È possibile trascinare un intero nodo, completo di tutti gli elementi secondari, dalla Struttura dei Dispositivi alla Struttura Logica. Per selezionare più dispositivi, premere CTRL o MAIUSC.

#### Vedere anche

- *Pagina Mappe e struttura, pagina 352*

## 15.3 Rimozione di un elemento della struttura



Finestra principale >

**Mappe e struttura**

### Per rimuovere un elemento dalla Struttura Logica:

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse su un elemento della Struttura Logica, quindi fare clic su **Rimuovi**. Se l'elemento contiene degli elementi secondari, viene visualizzata una finestra di messaggio. Fare clic su **OK** per confermare. L'elemento viene rimosso. Quando viene rimosso da una cartella di mappa nella Struttura Logica, un elemento viene rimosso anche dalla mappa.

### Vedere anche

- *Pagina Mappe e struttura, pagina 352*

## 15.4 Gestione dei file di risorse



Finestra principale >

**Mappe e struttura** >



o



Finestra principale >

**Allarmi** >



I file di risorse possono essere importati nei formati seguenti:


- File DWF (2 D, file di risorse di mappa)  
Per essere utilizzati in Operator Client, questi file vengono convertiti in un formato bitmap.
- File HTML (file di documento mappa)
- File MP3 (file audio)
- File TXT (Script dei comandi o sequenze telecamere)
- File MHT (archivi Web)
- File URL (collegamenti a pagine Web)
- File WAV (file audio)

I file di risorse importati vengono aggiunti ad un database ma non vengono collegati ai file originali.




### Avviso!

Al termine di ciascuna delle seguenti attività:

Fare clic su  per salvare le impostazioni.

### Per importare un file di risorse:

1. Fare clic su  .  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa risorsa**.
2. Selezionare uno o più file.
3. Fare clic su **Apri**.


I file selezionati vengono aggiunti all'elenco.

Se un file è stato già importato, viene visualizzato un messaggio.

Se si decide di importare un file già importato, viene aggiunta un'altra voce all'elenco.

**Per rimuovere un file di risorse:**


1. Selezionare un file di risorse.

2. Fare clic su .

Il file di risorse selezionato viene rimosso dall'elenco.

**Per rinominare un file di risorse:**

1. Selezionare un file di risorse.

2. Fare clic su .

3. Immettere il nuovo nome.

Vengono mantenuti il nome file originale e la data di creazione.

**Per sostituire il contenuto di un file di risorse:**

1. Selezionare un file di risorse.

2. Fare clic su .


Viene visualizzata la finestra di dialogo **Sostituisci risorsa**.

3. Selezionare il file con il contenuto desiderato e fare clic su **Apri**.

Viene mantenuto il nome risorsa, mentre il nome file originale viene sostituito dal nuovo nome file.

**Per esportare un file di risorse:**

1. Selezionare un file di risorse.

2. Fare clic su .

Viene visualizzata una finestra di dialogo per la selezione di una directory.

3. Selezionare la directory appropriata e fare clic su **OK**.

Il file originale viene esportato.

**Vedere anche**

- Finestra di dialogo *Seleziona risorsa*, pagina 354

## 15.5

### Aggiunta di uno Script dei Comandi



Finestra principale >


**Mappe e struttura**

Prima di poter aggiungere uno Script dei Comandi, è necessario innanzitutto importare o creare un file di Script dei Comandi.

Per ulteriori informazioni, se necessario, vedere *Configurazione degli Script dei Comandi*, pagina 196.

**Per aggiungere un file di Script dei Comandi:**

1. Selezionare la cartella nella quale aggiungere il nuovo Script dei Comandi.

2. Fare clic su .

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona script del client**.

3. Selezionare un file dall'elenco.

4. Fare clic su **OK**.

Nella cartella selezionata viene aggiunto un nuovo Script dei Comandi.

**Vedere anche**

- Finestra di dialogo *Seleziona risorsa*, pagina 354

## 15.6 Gestione di sequenze telecamere preconfigurate



Finestra principale > **Mappe e struttura**

Per gestire le sequenze delle telecamere, è possibile effettuare le operazioni descritte di seguito:

- Creare una sequenza telecamere
- Aggiungere una fase con un nuovo tempo di indugio a una sequenza telecamere esistente
- Rimuovere una fase da una sequenza telecamere
- Eliminare una sequenza telecamere

### Avviso!

Quando la configurazione viene modificata ed attivata, una sequenza telecamere (preconfigurata o automatica) viene di solito ripristinata dopo il riavvio di Operator Client.

Tuttavia, nei seguenti casi la sequenza non viene ripristinata:

Quando è stato rimosso un monitor configurato nella sequenza di visualizzazione.


Quando è stata modificata la modalità di un monitor (visualizzazione singola/quad) configurato nella sequenza di visualizzazione.

Quando viene modificato il numero logico di un monitor configurato nella sequenza di visualizzazione.



### Avviso!


Al termine di ciascuna delle seguenti attività:

Fare clic su  per salvare le impostazioni.




### Per creare una sequenza telecamere:

1. Nella finestra Struttura Logica, selezionare la cartella in cui creare la sequenza telecamere.

2. Fare clic su .


Viene visualizzata la finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**.

3. Nella finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**, fare clic su .
- Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi sequenza**.

4. Immettere i valori appropriati.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

- ▶ Fare clic su **OK**.

Viene aggiunta una nuova sequenza telecamere .


### Per aggiungere una fase con un nuovo tempo di permanenza ad una sequenza telecamere:

1. Selezionare la sequenza telecamere desiderata.
2. Fare clic su **Aggiungi fase**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi fase sequenza**.
3. Configurare le impostazioni necessarie.
4. Fare clic su **OK**.  
Alla sequenza telecamere viene aggiunta una nuova fase.

**Per rimuovere una fase da una sequenza telecamere:**

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla sequenza telecamere desiderata, quindi fare clic su **Rimuovi fase**.  
La fase con il numero più alto viene rimossa.

**Per eliminare una sequenza telecamere:**

1. Selezionare la sequenza telecamere desiderata.
2. Fare clic su . La sequenza telecamere selezionata viene rimossa.

**Vedere anche**

- Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, pagina 354
- Finestra di dialogo Aggiungi sequenza, pagina 355
- Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza, pagina 355


**15.7****Aggiunta di una sequenza telecamere**

Finestra principale &gt;

**Mappe e struttura**

È possibile aggiungere una sequenza telecamere alla directory principale o a una cartella della Struttura Logica.

**Per aggiungere una sequenza telecamere:**

1. Nella finestra Struttura Logica, selezionare la cartella in cui aggiungere la nuova sequenza telecamere.
2. Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**.
3. Nell'elenco, selezionare una sequenza telecamere.
4. Fare clic su **Aggiungi a Struttura Logica**. Nella cartella selezionata viene aggiunta una

nuova .



**Vedere anche**

- Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, pagina 354

**15.8****Aggiunta di una cartella**

Finestra principale &gt;

**Mappe e struttura****Per aggiungere una cartella:**

1. Selezionare la cartella nella quale aggiungere la nuova cartella.
2. Fare clic su . Nella cartella selezionata viene aggiunta una nuova cartella.
3. Fare clic su  per rinominare la cartella.
4. Inserire il nuovo nome e premere INVIO.

**Vedere anche**

- Pagina Mappe e struttura, pagina 352

## 15.9 Aggiunta di una mappa




Finestra principale >

**Mappe e struttura**

Prima di poter aggiungere una mappa, è necessario disporre di file di risorse di mappa importati.

Per importare un file di risorse di mappa, vedere *Gestione dei file di risorse, pagina 164* per ulteriori informazioni.

### Per aggiungere una mappa:

1. Accertarsi che il file di risorse di mappa che si desidera aggiungere sia già stato importato.
2. Selezionare la cartella nella quale si desidera aggiungere la nuova mappa.
3. Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona risorsa**.
4. Selezionare un file dall'elenco.  
Se l'elenco non contiene i file desiderati, fare clic su **Gestisci** per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse** per importarli.
5. Fare clic su **OK**.

Nella cartella selezionata viene aggiunta una nuova mappa .

Viene visualizzata la mappa.

Tutti i dispositivi nella cartella sono riportati nell'angolo superiore sinistro della mappa.

### Vedere anche

- *Finestra di dialogo Seleziona risorsa, pagina 354*

## 15.10 Aggiunta di un collegamento ad un'altra mappa





Finestra principale >

**Mappe e struttura**

Dopo aver aggiunto almeno due mappe, è possibile aggiungere in una mappa un collegamento alla seconda mappa, consentendo la selezione della mappa desiderata.

### Per aggiungere un collegamento:

1. Fare clic su una cartella di mappa  nella Struttura Logica.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla mappa, quindi fare clic su **Crea collegamento**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona mappa per collegamento**.
3. Nella finestra di dialogo, fare clic su una mappa .
4. Fare clic su **Seleziona**.
5. Trascinare l'elemento nella posizione desiderata nella mappa.

### Vedere anche

- *Finestra di dialogo Seleziona mappa per collegamento, pagina 356*



## 15.11 Assegnazione di una mappa ad una cartella



Finestra principale >

**Mappe e struttura**

Prima di poter assegnare le mappe, è necessario disporre di file di risorse di mappa importati.

Per ulteriori informazioni, se necessario, vedere *Gestione dei file di risorse*, pagina 164.

**Per assegnare un file di risorse di mappa:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su una cartella, quindi fare clic su **Assegna mappa**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona risorsa**.

2. Selezionare un file di risorse di mappa nell'elenco.

3. Fare clic su **OK**. La cartella selezionata viene visualizzata come .

La mappa viene visualizzata nella finestra Mappa.

Tutti gli elementi presenti nella cartella sono riportati nell'angolo superiore sinistro della mappa.

**Vedere anche**

- *Pagina Mappe e struttura*, pagina 352
- *Finestra di dialogo Seleziona risorsa*, pagina 354

## 15.12 Gestione dei dispositivi in una mappa



Finestra principale >


**Mappe e struttura**

Per poter gestire i dispositivi in una mappa, è necessario aggiungere una mappa o assegnare una mappa a una cartella e aggiungere dispositivi alla cartella.



**Avviso!**

Al termine di ciascuna delle seguenti attività:

Fare clic su  per salvare le impostazioni.

**Per posizionare gli elementi in una mappa:**

1. Selezionare una cartella di mappa.
2. Trascinare i dispositivi dalla Struttura dei Dispositivi alla cartella di mappa.  
I dispositivi presenti in una cartella di mappa si trovano nell'angolo superiore sinistro della mappa.
3. Trascinare gli elementi nelle posizioni desiderate della mappa.

**Per rimuovere un elemento presente nella Struttura Logica soltanto dalla mappa:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento della mappa, quindi fare clic su **Invisibile**.  
L'elemento viene rimosso dalla mappa.  
Tuttavia, rimane nella Struttura Logica.
2. Per visualizzarlo di nuovo, fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo, quindi fare clic su **Visibile sulla mappa**.

**Per rimuovere un elemento sia dalla mappa che dall'intera Struttura Logica:**

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento della Struttura Logica, quindi fare clic su **Rimuovi**.

L'elemento viene rimosso sia dalla mappa che dalla Struttura Logica.

**Per cambiare l'icona di orientamento di una telecamera:**

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento, posizionare il puntatore su **Modifica immagine**, quindi fare clic sull'icona desiderata.

L'icona viene modificata in base alla selezione.

**Per cambiare il colore di un elemento:**

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento, quindi fare clic su **Modifica colore**. Selezionare il colore desiderato.

L'icona viene modificata in base alla selezione.

**Per disabilitare o abilitare un dispositivo in una mappa:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo nella mappa.
2. Fare clic su **Bypassa / Annulla bypass**.

**Avviso!**

È possibile applicare un filtro per i dispositivi disabilitati nel campo di testo della ricerca.

**Vedere anche**

- *Disabilitazione dei dispositivi, pagina 156*
- *Pagina Mappe e struttura, pagina 352*


**15.13****Aggiunta di un documento**

Finestra principale > **Mappe e struttura**

È possibile aggiungere file di testo, file HTML (inclusi i file MHT) o un file URL (contenente un indirizzo Internet) come documenti. È inoltre possibile aggiungere un collegamento ad un'altra applicazione.

Prima di poter aggiungere un documento, è necessario disporre di file di documento importati. Per importare i file di documento, vedere *Gestione dei file di risorse, pagina 164* per ulteriori informazioni.

**Per aggiungere un file di documento mappa:**

1. Accertarsi che il file di documento che si desidera aggiungere sia già stato importato.
2. Selezionare la cartella nella quale si desidera aggiungere il documento.
3. Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona risorsa**.
4. Selezionare un file dall'elenco. Se l'elenco non contiene i file desiderati, fare clic su **Gestisci** per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse** per importarli.
5. Fare clic su **OK**. Nella cartella selezionata viene aggiunto un nuovo documento.

**Vedere anche**

- *Finestra di dialogo Seleziona risorsa, pagina 354*

## 15.14 Aggiunta di un relè malfunzionamento



Finestra principale >

**Mappe e struttura** >



> finestra di dialogo **Relè errore**

### Per effettuare l'aggiunta:

1. Nell'elenco **Relè errore**, selezionare il relè desiderato.
2. Fare clic su **Eventi...**  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezione eventi per relè errore**.
3. Fare clic per selezionare gli eventi desiderati che possono attivare il relè malfunzionamento.
4. Fare clic su **OK**.  
Il relè malfunzionamento viene aggiunto al sistema.

### Vedere anche

- *Finestra di dialogo Relè malfunzionamento, pagina 356*

## 16 Configurazione delle pianificazioni



Finestra principale > **Pianificazioni**

Sono disponibili due tipi di pianificazione:




- Pianificazione RegISTRAZIONI
- PianificAZIONI AttIVITÀ

È possibile configurare fino a 10 diverse PianificAZIONI RegISTRAZIONE nella Tabella Pianificazione RegISTRAZIONE. In questi segmenti le telecamere possono avere un funzionamento differente. Ad esempio, possono avere impostazioni di risoluzione e frequenza fotogrammi differenti (da configurare nella pagina **Telecamere e RegISTRAZIONE**). In qualsiasi punto nel tempo, risulta valida una sola Pianificazione RegISTRAZIONE. Non sono possibili vuoti né sovrapposizioni.

La configurazione delle pianificazioni di attività consente di programmare vari eventi che possono verificarsi nel sistema (da configurare nella pagina **Eventi**).

Per le definizioni di PianificAZIONI RegISTRAZIONE e PianificAZIONI AttIVITÀ, vedere il glossario.

Le pianificazioni vengono utilizzate anche in altre pagine di Configuration Client:

- Pagina **Telecamere e RegISTRAZIONE**  
Utilizzata per configurare la registrazione.
- Pagina **Eventi**  
Consente di stabilire quando gli eventi provocano la registrazione, gli allarmi o l'esecuzione di Script dei Comandi.
- Pagina **Gruppi utenti**  
Consente di stabilire quando un gruppo utenti può eseguire l'accesso.
- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.

### Vedere anche

- *Pagina PianificAZIONI RegISTRAZIONE, pagina 358*
- *Pagina PianificAZIONI AttIVITÀ, pagina 359*

### 16.1 Configurazione di una Pianificazione RegISTRAZIONE




Finestra principale > **Pianificazioni**

È possibile aggiungere giorni d'eccezione e giorni festivi a qualsiasi Pianificazione RegISTRAZIONE. Queste impostazioni sostituiscono le normali impostazioni settimanali.

La sequenza, in ordine decrescente di priorità, è la seguente: giorni d'eccezione, giorni festivi, giorni feriali.

Il numero massimo di pianificazioni di registrazione è 10. Le prime tre voci sono configurate per impostazione predefinita. Tuttavia, è possibile modificare tali impostazioni. Per le voci

contraddistinte dall'icona grigia  non è stato configurato un periodo di tempo. Le PianificAZIONI RegISTRAZIONE condividono gli stessi giorni feriali.

Ogni Pianificazione Attività standard dispone dei propri schemi per i giorni feriali.

**Per configurare una Pianificazione Registrazione:**

1. Nella struttura **Pianificazioni Registrazione**, selezionare una pianificazione.
2. Fare clic sulla scheda **Giorni feriali**.
3. Nel campo **Tabella Pianificazione**, trascinare il puntatore del mouse per selezionare i periodi di tempo da assegnare alla pianificazione selezionata. Le celle selezionate vengono visualizzate nello stesso colore della pianificazione selezionata.

**Note**

- È possibile contrassegnare un periodo di tempo di un giorno feriale di una Pianificazione Registrazione con il colore di un'altra Pianificazione Registrazione.

**Vedere anche**

- *Pagina Pianificazioni Registrazione, pagina 358*

## 16.2

### Aggiunta di una Pianificazione Attività



Finestra principale > **Pianificazioni**

**Per aggiungere una Pianificazione Attività:**

1. Fare clic su **Aggiungi**.  
Viene aggiunta una nuova voce.
2. Immettere il nome desiderato.
3. Fare clic su **Standard** per una Pianificazione Attività standard o su **Ricorrente** per una Pianificazione Attività ricorrente.  
Se si modifica l'impostazione, viene visualizzata una finestra di messaggio. Fare clic su **OK** per modificare il tipo di pianificazione.

La Pianificazione Attività standard viene visualizzata come ,

ricorrente come .

4. Configurare le impostazioni necessarie per la pianificazione selezionata.

**Vedere anche**

- *Pagina Pianificazioni Attività, pagina 359*

## 16.3

### Configurazione di una Pianificazione Attività standard



Finestra principale > **Pianificazioni**

Ogni Pianificazione Attività standard dispone dei propri schemi per i giorni feriali.

**Per configurare una Pianificazione Attività standard:**

1. Nella struttura **Pianificazioni Attività**, selezionare una Pianificazione Attività standard.
2. Fare clic sulla scheda **Giorni feriali**.
3. Nel campo **Tabella Pianificazione**, trascinare il puntatore del mouse per selezionare i periodi di tempo da assegnare alla pianificazione selezionata.

**Vedere anche**

- *Pagina Pianificazioni Attività, pagina 359*


## 16.4 Configurazione di una Pianificazione Attività ricorrente



Finestra principale > **Pianificazioni**

Ogni Pianificazione Attività ricorrente dispone del proprio schema dei giorni.

### Per configurare una Pianificazione Attività ricorrente:

1. Nella struttura **Pianificazioni Attività**, selezionare una Pianificazione Attività ricorrente
 
2. Nel campo **Schema di ricorrenza**, fare clic sulla frequenza di esecuzione della Pianificazione Attività (**Giornaliero**, **Settimanale**, **Mensile** o **Annuale**), quindi configurare le impostazioni corrispondenti.
3. Nell'elenco **Data di inizio**, selezionare una data di inizio.
4. Nel campo **Schema dei giorni**, trascinare il puntatore del mouse per selezionare il periodo di tempo.

### Vedere anche

– *Pagina Pianificazioni Attività, pagina 359*

## 16.5 Rimozione di una Pianificazione Attività



Finestra principale > > selezionare un elemento nella struttura **Pianificazioni Attività**

### Per rimuovere una Pianificazione Attività:

1. Nella struttura **Pianificazioni Attività**, selezionare un elemento.
2. Fare clic su **Elimina**.  
La Pianificazione Attività viene eliminata insieme a tutte le voci assegnate alla pianificazione.

### Vedere anche

– *Pagina Pianificazioni Attività, pagina 359*

## 16.6 Aggiunta di giorni festivi e d'eccezione



Finestra principale > **Pianificazioni**

### Attenzione!

È possibile configurare giorni d'eccezione e giorni festivi vuoti. I giorni d'eccezione ed i giorni festivi prevalgono sulla pianificazione del giorno feriale corrispondente.

Esempio:

Configurazione precedente:

La pianificazione del giorno feriale prevede il funzionamento dalle 9:00 alle 10:00

La pianificazione del giorno d'eccezione prevede il funzionamento dalle 10:00 alle 11:00

Risultato: attività dalle 10:00 alle 11:00

Lo stesso vale per i giorni festivi.



È possibile aggiungere giorni festivi e giorni d'eccezione a una Pianificazione Registrazione o a una Pianificazione Attività.

Le Pianificazioni Registrazione condividono gli stessi giorni festivi e d'eccezione. Ogni Pianificazione Attività standard dispone dei propri modelli di giorni festivi e d'eccezione.

**Per aggiungere giorni festivi e d'eccezione ad una pianificazione:**

1. Nella struttura **Pianificazioni Registrazione** o **Pianificazioni Attività**, selezionare una pianificazione.
2. Fare clic sulla scheda **Giorni festivi**.
3. Fare clic su **Aggiungi**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi giorni festivi**.
4. Selezionare uno o più giorni festivi, quindi fare clic su **OK**.  
I giorni festivi selezionati vengono aggiunti alla tabella Pianificazione.
5. Trascinare il puntatore del mouse per selezionare il periodo di tempo (questo non è possibile per le Pianificazioni Registrazione).  
Le celle selezionate vengono deselezionate e viceversa.
6. Fare clic sulla scheda **Giorni d'Eccezione**.
7. Fare clic su **Aggiungi**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi Giorni d'Eccezione**.
8. Selezionare uno o più giorni speciali, quindi fare clic su **OK**.  
I giorni d'eccezione selezionati vengono aggiunti alla tabella Pianificazione.
9. Trascinare il puntatore del mouse per selezionare il periodo di tempo (questo non è possibile per le Pianificazioni Registrazione).  
Le celle selezionate vengono deselezionate e viceversa.  
I giorni festivi e d'eccezione aggiunti vengono disposti in ordine cronologico.

**Note**

- È possibile contrassegnare un periodo di tempo di pianificazione di registrazione in un giorno festivo o d'eccezione con il colore di un'altra pianificazione di registrazione.

**Vedere anche**

- *Pagina Pianificazioni Registrazione, pagina 358*
- *Pagina Pianificazioni Attività, pagina 359*

## 16.7

### Rimozione di giorni festivi e d'eccezione



Finestra principale > **Pianificazioni**

È possibile rimuovere giorni festivi e giorni d'eccezione da una Pianificazione Registrazione o da una Pianificazione Attività.

**Per rimuovere giorni festivi e giorni d'eccezione da una Pianificazione Attività:**

1. Nella struttura **Pianificazioni Registrazione** o **Pianificazioni Attività**, selezionare una pianificazione.
2. Fare clic sulla scheda **Giorni festivi**.
3. Fare clic su **Elimina**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona giorni festivi da eliminare**.
4. Selezionare uno o più giorni festivi, quindi fare clic su **OK**.  
Il giorno festivo selezionato viene rimosso dalla tabella Pianificazione.
5. Fare clic sulla scheda **Giorni d'Eccezione**.
6. Fare clic su **Elimina**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezionare i giorni d'eccezione da eliminare..**
7. Selezionare uno o più giorni d'eccezione, quindi fare clic su **OK**.  
I giorni d'eccezione selezionati vengono rimossi dalla tabella Pianificazione.


**Vedere anche**

- *Pagina Pianificazioni Registrazione, pagina 358*
- *Pagina Pianificazioni Attività, pagina 359*

**16.8****Ridenominazione di una pianificazione**

Finestra principale >

**Per rinominare una pianificazione:**

1. Nella struttura **Pianificazioni Registrazione** o **Pianificazioni Attività**, selezionare un elemento.
2. Fare clic su .
3. Immettere il nuovo nome e premere INVIO. La voce viene rinominata.

**Vedere anche**

- *Pagina Pianificazioni Registrazione, pagina 358*
- *Pagina Pianificazioni Attività, pagina 359*






## 17

# Configurazione delle telecamere e delle impostazioni di registrazione



Finestra principale > **Telecamere e Registrazione**

Questo capitolo illustra le operazioni necessarie per configurare i dispositivi in BVMS. È possibile configurare varie proprietà delle telecamere e le relative impostazioni di registrazione.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.

### Vedere anche

- *Pagina Telecamere, pagina 361*
- *Impostazioni di registrazione pianificate finestra di dialogo (solo VRM ed Archiviazione locale), pagina 364*
- *Finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming, pagina 368*
- *Finestra di dialogo PTZ/ROI Settings, pagina 371*
- *Finestra di dialogo Copia impostazioni di registrazione (solo NVR), pagina 368*
- *COM1, pagina 317*

## 17.1

### Come copiare e incollare valori nelle tabelle

È possibile configurare più oggetti contemporaneamente all'interno di una Tabella telecamera, una Tabella di configurazione eventi o una Tabella di configurazione allarmi.

È possibile copiare i valori da configurare da una riga di tabella in altre righe:

- Copiando tutti i valori di una riga in altre righe.
- Copiando soltanto un valore di una riga in un'altra riga.
- Copiando il valore di una cella in una colonna intera.

I valori possono essere copiati in due modi diversi:

- Copiandoli negli Appunti e poi incollandoli.
- Copiandoli e incollandoli direttamente.

È possibile specificare in quali righe incollare i valori:

- In tutte le righe.
- Solo nelle righe selezionate.

#### Per copiare e incollare tutti i valori da configurare da una riga in un'altra riga:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga contenente i valori desiderati, quindi fare clic su **Copia riga**.
2. Fare clic sull'intestazione della riga da modificare.  
Per selezionare più righe, tenere premuto CTRL e scorrere il puntatore del mouse sulle altre intestazioni di riga.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla tabella, quindi fare clic su **Incolla**.  
I valori vengono copiati.

#### Per copiare e incollare un valore da una riga in un'altra:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga contenente i valori desiderati, quindi fare clic su **Copia riga**.

2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cella che si desidera modificare, puntare su **Incolla cella in**, quindi fare clic su **Cella corrente**.  
Il valore viene copiato.

**Per copiare direttamente tutti i valori da configurare:**

1. Fare clic sull'intestazione della riga da modificare.  
Per selezionare più righe, tenere premuto CTRL e scorrere il puntatore del mouse sulle altre intestazioni di riga.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga contenente i valori desiderati, puntare su **Copia riga in** quindi fare clic su **Righe selezionate**.  
I valori vengono copiati.

**Per copiare direttamente un valore:**

1. Fare clic sull'intestazione della riga da modificare.  
Per selezionare più righe, tenere premuto CTRL e scorrere il puntatore del mouse sulle altre intestazioni di riga.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cella contenente il valore desiderato, puntare su **Copia cella in** quindi fare clic su **Selezione nella colonna**.  
Il valore viene copiato.

**Per copiare il valore di una cella in tutte le altre celle della colonna:**

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cella contenente il valore desiderato, puntare su **Copia cella in** quindi fare clic su **Completa colonna**.  
Il valore viene copiato.

**Per duplicare una riga:**

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga, quindi fare clic su **Aggiungi riga duplicata**.  
In fondo alla tabella viene aggiunta una riga con un nuovo nome.

**Vedere anche**

- *Pagina Telecamere, pagina 361*
- *Impostazioni di registrazione pianificate finestra di dialogo (solo VRM ed Archiviazione locale), pagina 364*
- *Pagina Eventi, pagina 373*
- *Pagina Allarmi, pagina 379*

## 17.2


### Esportazione della Tabella telecamera



Finestra principale > **Telecamere e Registrazione**  
Oppure



Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > fare clic su un'icona per

modificare la pagina Telecamere secondo il dispositivo di archiviazione, ad esempio  Visualizza varie informazioni sulle telecamere disponibili in BVMS.

È possibile esportare la Tabella telecamera in un file CSV.

**Per effettuare l'esportazione:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse in qualsiasi punto nella Tabella telecamera, quindi fare clic su **Esporta la tabella...**
2. Nella finestra di dialogo, digitare un nome file appropriato.


3. Fare clic su **Salva**.

La Tabella telecamera selezionata viene esportata in un file csv.


## 17.3

### Configurazione delle impostazioni della qualità del flusso

**Per aggiungere una voce alle impostazioni della qualità del flusso:**

1. Fare clic su  per aggiungere una nuova voce all'elenco.
2. Digitare un nome.

**Per rimuovere una voce dalle impostazioni della qualità del flusso:**

- ▶ Selezionare la voce desiderata nell'elenco, quindi fare clic su  per eliminarla. Non è possibile eliminare le voci predefinite.

**Per rinominare una voce delle impostazioni della qualità dello stream:**

1. Selezionare una voce nell'elenco.
2. Immettere il nuovo nome nel campo **Nome**. Non è possibile rinominare le voci predefinite.
3. Fare clic su **OK**.

**Per configurare le impostazioni della qualità del flusso:**

1. Selezionare una voce nell'elenco.
2. Configurare le impostazioni necessarie.

## 17.4

### Configurazione delle proprietà della telecamera



Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >

**Per modificare le proprietà della telecamera:**

1. Nella colonna **Telecamera**, fare clic su una cella e digitare il nuovo nome della telecamera. Il nome viene visualizzato in tutti gli elenchi di telecamere.
2. Configurare le impostazioni necessarie nelle altre colonne.

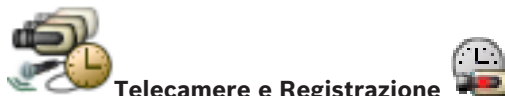
Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

**Vedere anche**

- *Pagina Telecamere, pagina 361*

## 17.5

### Configurazione delle impostazioni di registrazione (solo VRM ed archiviazione locale)



Finestra principale > > **Telecamere e Registrazione** >


È possibile configurare le impostazioni di registrazione di tutti i dispositivi che vengono aggiunti all'elemento Dispositivi VRM della Struttura dei Dispositivi.

**Nota:** per consentire la registrazione, è necessario configurare correttamente il dispositivo VRM o di archiviazione locale corrispondente.


VRM: **Dispositivi** > espandere  > 

Archiviazione locale: **Dispositivi** > espandere  > 

**Per aggiungere una voce alle impostazioni di registrazione:**

1. Fare clic su  per aggiungere una nuova voce all'elenco.
2. Digitare un nome.



**Per rimuovere una voce dalle impostazioni di registrazione:**

- ▶ Selezionare la voce desiderata nell'elenco, quindi fare clic su  per eliminarla. Non è possibile eliminare le voci predefinite.

**Per rinominare una voce delle impostazioni di registrazione:**

1. Selezionare una voce nell'elenco.
2. Immettere il nuovo nome nel campo **Nome**. Non è possibile rinominare le voci predefinite.
3. Fare clic su **OK**.

**Per configurare le impostazioni di registrazione:**

1. Selezionare una voce nell'elenco.
2. Configurare le impostazioni appropriate e fare clic su **OK**.
3. Fare clic su  o su .
4. Nella colonna **Registrazione**, selezionare l'impostazione di registrazione desiderata per ciascun encoder.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

**Vedere anche**

- *Impostazioni di registrazione pianificate finestra di dialogo (solo VRM ed Archiviazione locale), pagina 364*

**17.6****Configurazione delle impostazioni di registrazione (solo NVR)**

Finestra principale >  **Telecamere e Registrazione** > fare clic su  > fare clic su

una scheda Pianificazione registrazione (ad esempio )

Prima di configurare le impostazioni di registrazione, impostare i livelli di qualità dello streaming.

**Nota:** per consentire la registrazione, è necessario configurare correttamente l'NVR

(**Dispositivi** > Espandere  >  > scheda **Archiviazione disco**).





### Avviso!

Per tutti gli encoder, le impostazioni di visualizzazione live vengono utilizzate anche per la registrazione pre-allarme.









Per gli encoder che supportano il doppio streaming, le impostazioni per la registrazione live/pre-evento, la registrazione movimento e la registrazione allarme vengono tutte configurate in modo indipendente.

Per gli encoder che supportano un solo streaming (ad esempio, VideoJet 8004), la visualizzazione e la registrazione live utilizzano lo stesso streaming. In questo caso, le impostazioni di registrazione hanno la priorità, pertanto la visualizzazione live utilizza le impostazioni della qualità di streaming continuo, movimento ed allarme. È possibile inserire un'impostazione per la registrazione live/pre-evento soltanto se è disattivata la registrazione continua.

È possibile passare dallo streaming live 2 (predefinito) allo streaming 1 per una workstation

(**Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Impostazioni** > **Sovrascrivi impostazioni della pagina "Telecamere e registrazione"**) o per un encoder. Questa impostazione non compromette la registrazione pre-evento.

### Per configurare le impostazioni di registrazione:

1. Nella colonna  di **Registrazione continua**, selezionare la qualità di streaming desiderata o disattivare la registrazione continua.
2. Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.
3. Nella colonna  di **Registrazione Live/pre-evento**, selezionare la qualità di streaming desiderata o lo streaming 1.
4. Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.
5. Nella colonna  di **Registrazione movimento**, selezionare la qualità di streaming desiderata o disattivare la registrazione del movimento.
6. Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.
7. Nella colonna **Pre-evento [sec]**, fare clic su una cella e digitare l'orario appropriato.
8. Nella colonna **Post-evento [sec]**, fare clic su una cella e digitare l'orario appropriato.
9. Nella colonna  di **Registrazione allarme**, selezionare la qualità di streaming desiderata o disattivare la registrazione allarme.
10. Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.
11. Nella colonna **Pre-evento [sec]**, fare clic su una cella e digitare l'orario appropriato.
12. Nella colonna **Post-evento [sec]**, fare clic su una cella e digitare l'orario appropriato.



### Avviso!

Se l'intervallo pre-evento per la registrazione movimento e l'intervallo pre-evento per la registrazione allarme sono diversi, viene utilizzato il valore maggiore per entrambi.

Se l'intervallo pre-evento configurato si sovrappone a una registrazione allarme o movimento precedente, la registrazione pre-evento si avvia una volta terminata la registrazione precedente.





Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

**Vedere anche**

– *Pagina Telecamere, pagina 361*

**17.7****Configurazione delle impostazioni della porta PTZ**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  
 >  > scheda **Interfacce** > scheda **Periferiche**  
 o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  >  
 scheda **Interfacce** > scheda **Periferiche**  
 o

Finestra principale >  **Dispositivi** >  >  > scheda **Interfacce** > scheda **Periferiche**

È possibile configurare soltanto le impostazioni della porta di un encoder in cui è disponibile ed attivato il controllo della telecamera.

Quando si sostituisce l'encoder o la telecamera PTZ, le impostazioni relative alla porta non vengono mantenute ed è necessario configurarle nuovamente.

Dopo un aggiornamento del firmware, controllare le impostazioni della porta.

**Per configurare le impostazioni della porta di un encoder:**

- ▶ Configurare le impostazioni necessarie.  
 Le impostazioni sono valide immediatamente dopo il salvataggio e non è necessario attivare la configurazione.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

**Vedere anche**

– *Pagina Periferiche, pagina 317*

**17.8****Configurazione delle impostazioni della telecamera PTZ**

Finestra principale >  **Telecamere e Registrazione** > 


Per configurare le impostazioni della telecamera PTZ, è necessario prima configurare le impostazioni della relativa porta. In caso contrario, il controllo PTZ non funziona in questa finestra di dialogo.

È possibile rimuovere le voci di menu del menu di scelta rapida visualizzato su una area sensibile di una telecamera PTZ su una mappa.

**Per configurare il controllo di una telecamera:**

1. Nella pagina Tabella telecamera, selezionare l'encoder desiderato.
2. Per attivare il controllo della telecamera, selezionare la casella di controllo nella colonna



3. Fare clic sul pulsante  .  
Viene visualizzata la finestra di dialogo per la configurazione delle impostazioni PTZ.
4. Rimuovere le preposizioni che non si desidera visualizzare come voci di menu di scelta rapida su una mappa.
5. Configurare le impostazioni necessarie.
6. Fare clic su **OK**.

Per ulteriori informazioni sui diversi campi, fare clic sul collegamento alla finestra dell'applicazione appropriata riportato di seguito.

#### Vedere anche

- *Finestra di dialogo PTZ/ROI Settings, pagina 371*
- *Configurazione delle impostazioni della porta PTZ, pagina 182*

## 17.9 Configurazione della funzione ROI

Finestra principale >  **Telecamere e Registrazione** > 

È possibile attivare la funzione ROI per una telecamera HD fissa.

È necessario configurare lo stream 2 per video live e il codec H.264 MP SD ROI o H.265 MP SD ROI per lo stream 2.

Assicurarsi che lo stream 2 sia utilizzato per i video live in ciascuna workstation in cui utilizzare la funzione ROI.

#### Per abilitare la funzione ROI:

1. Nella colonna **Stream 2 - Codec**, selezionare il codec H.264 MP SD ROI o H.265 MP SD ROI.
2. Nella colonna **Video Live - Stream**, selezionare **Stream 2**.
3. Nella colonna **Video Live - ROI**, fare clic per selezionare la casella di controllo.

#### Per la disabilitazione di ROI:

1. Nella colonna **Video Live - ROI**, fare clic per disabilitare la casella di controllo.
2. Nella colonna **Stream 2 - Codec**, selezionare il codec desiderato.

#### Vedere anche

- *Pagina Telecamere, pagina 361*


## 17.10 Configurazione posizioni predefinite per la funzione ROI

Finestra principale >  **Telecamere e Registrazione** > 

È possibile configurare le posizioni predefinite per utilizzare ROI come per una telecamera PTZ. Non è possibile configurare i comandi Aux per ROI.

#### Per effettuare la configurazione:

1. Nella pagina Tabella telecamera, selezionare la telecamera desiderata per cui ROI è abilitato.

2. Fare clic su  .  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **PTZ/ROI Settings**.

3. Nella scheda **Posizioni predefinite**, definire le posizioni predefinite come richiesto.

4. Fare clic su **OK**.

#### Vedere anche

- Finestra di dialogo PTZ/ROI Settings, pagina 371

## 17.11

### Copia delle impostazioni di registrazione (solo NVR)



Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > fare clic su un'icona per il dispositivo di registrazione (ad esempio ) > fare clic su una scheda Pianificazione


Registrazione (ad esempio )

È possibile copiare le impostazioni di registrazione da una Pianificazione Registrazione in un'altra.

#### Per copiare le impostazioni di registrazione di una riga nella tabella selezionata:

1. Selezionare una riga nella tabella con le impostazioni di registrazione desiderate.



2. Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Copia impostazioni di registrazione**.


3. Nell'elenco, selezionare una Pianificazione Registrazione in cui copiare le impostazioni.

4. Fare clic su **Copia selezione corrente**.

5. Fare clic su **OK**. Vengono copiate le impostazioni di registrazione della riga nella tabella selezionata.

#### Per copiare le impostazioni di registrazione di una Pianificazione Registrazione:



1. Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Copia impostazioni di registrazione**.

2. Nell'elenco, selezionare una Pianificazione Registrazione in cui copiare le impostazioni.

3. Fare clic su **Copia tutto**.

4. Fare clic su **OK**. Vengono copiate le impostazioni di registrazione di tutte le righe della tabella.

#### Vedere anche

- Finestra di dialogo Copia impostazioni di registrazione (solo NVR), pagina 368

## 17.12

### Configurazione della funzione ANR



Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >

Prima di abilitare la funzione ANR, è necessario aggiungere i supporti di memorizzazione di un encoder all'encoder desiderato e configurarli.

È necessario disabilitare dual recording per l'encoder per configurare ANR.

La funzione ANR è operativa solo su encoder con versione firmware 5.90 o successiva. Non tutti i tipi di encoder supportano ANR, anche se è installata la versione firmware corretta.

#### Per attivare:

- ▶ Nella riga della telecamera desiderata, nella colonna **ANR**, selezionare la casella di controllo.



**Vedere anche**

- *Configurazione dual recording nella Tabella telecamera, pagina 185*
- *Pagina Telecamere, pagina 361*
- *Configurazione dei supporti di memorizzazione di un encoder, pagina 128*

**17.13****Configurazione dual recording nella Tabella telecamera**

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >

È necessario disabilitare la funzione ANR per configurare dual recording.

Se si configura dual recording per una telecamera di un encoder multicanale, il sistema garantisce che la stessa destinazione di registrazione sia configurata per tutte le telecamere di tale encoder.

**Per effettuare la configurazione:**

1. Nella colonna **Registrazione secondaria - Destinazione**, fare clic su una cella dell'encoder desiderato, quindi fare clic sul pool desiderato di un VRM secondario.  
Automaticamente, tutte le telecamere dell'encoder interessato vengono configurate per essere registrate nel VRM secondario selezionato.
2. Nella colonna **Impostazione**, selezionare un'impostazione di registrazione pianificata.

**Vedere anche**

- *Configurazione dual recording nella Struttura dei Dispositivi, pagina 118*
- *Configurazione della funzione ANR, pagina 184*
- *Dual recording / registrazione di failover, pagina 35*
- *Pagina Telecamere, pagina 361*

# 18 Configurazione di eventi e allarmi



Finestra principale > **Eventi**  
 o



Finestra principale > **Allarmi**

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare gli eventi e gli allarmi del sistema. Gli eventi disponibili vengono raggruppati dietro i dispositivi corrispondenti.

La pagina **Eventi** consente di configurare quando un evento in BVMS deve attivare un allarme, eseguire uno Script dei Comandi ed essere registrato.

Esempio (parte di una tabella di configurazione eventi):

Camera

- ➔ Connection State
- ➔ Motion Detection
- ➔ Recording Mode
- ➔ Reference Image Check
- ➔ Video Analysis 01
- ➔ Video Analysis 02
- ➔ Video Analysis 03
- ➔ Video Analysis 04
- ➔ Video Analysis 05
- ➔ Video Analysis 06
- ➔ Video Analysis 07
- ➔ Video Analysis 08
- ➔ Video Analysis 09
- ➔ Video Analysis 10
- ➔ Video Analysis 11
- ➔ Video Analysis 12
- ➔ Video Analysis 13
- ➔ Video Analysis 14
- ➔ Video Analysis 15
- ➔ Video Analysis 16
- ➔ Video Loss
  - Video Signal Lost
  - Video Signal OK
  - Video Signal State Unknown



Settings for 'Video Signal Lost'						
Device	Network	Trigger Alarm	Log	Script		
Name	Address	Schedule	Schedule	Script	Schedule	
Camera 1	172.26.4...	<input checked="" type="radio"/> Always	<input checked="" type="radio"/> Always	<none>	<input checked="" type="radio"/> Never	
Camera 2	172.26.4...	<input checked="" type="radio"/> Always	<input checked="" type="radio"/> Always	<none>	<input checked="" type="radio"/> Never	
Camera 3	172.26.4...	<input checked="" type="radio"/> Always	<input checked="" type="radio"/> Always	<none>	<input checked="" type="radio"/> Never	
Camera 4	172.26.4...	<input checked="" type="radio"/> Always	<input checked="" type="radio"/> Always	<none>	<input checked="" type="radio"/> Never	

Significato dell'esempio:


Nel caso in cui la telecamera selezionata perda il segnale video, viene attivato un allarme, l'evento viene registrato e non viene eseguito nessuno script.

In **Allarmi**, è possibile definire la modalità di visualizzazione di un allarme e le telecamere da visualizzare e registrare in caso di allarme.

Per impostazione predefinita, alcuni eventi di sistema sono configurati come allarmi.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.



- Fare clic su  per attivare la configurazione.

#### Vedere anche

- Scheda Impostazioni di antirimbando, pagina 374
- Scheda Impostazioni per la visualizzazione mappa avanzata, pagina 374
- Scheda Impostazioni per la configurazione di eventi, pagina 375
- Finestra di dialogo Editor Script dei Comandi, pagina 376
- Finestra di dialogo Crea Evento Composto / Modifica Evento Composto, pagina 376
- Finestra di dialogo Seleziona linguaggio di script, pagina 377
- Finestra di dialogo Modifica priorità del tipo di evento, pagina 377
- Finestra di dialogo Seleziona dispositivi, pagina 377
- Finestra di dialogo Registrazione dati testo, pagina 378
- Finestra di dialogo Impostazioni allarme, pagina 380
- Finestra di dialogo Seleziona contenuto riquadro Immagine, pagina 381
- Finestra di dialogo Opzioni allarme, pagina 382

## 18.1

### Come copiare e incollare valori nelle tabelle

È possibile configurare con pochi passaggi più oggetti contemporaneamente all'interno di una Tabella telecamera, una Tabella di configurazione eventi o una Tabella di configurazione allarmi.

Per ulteriori informazioni, vedere *Come copiare e incollare valori nelle tabelle, pagina 177*.

## 18.2

### Rimozione di una riga di tabella




Finestra principale > **Allarmi**

È possibile rimuovere soltanto una riga di tabella aggiunta dall'utente, ovvero gli eventi duplicati o gli Eventi Composti.

Gli Eventi Composti si trovano nella struttura eventi in **Dispositivi del sistema > Eventi Composti**.

#### Per rimuovere una riga di tabella:

1. Selezionare la riga.
2. Fare clic su .

#### Vedere anche

- Pagina Eventi, pagina 373

## 18.3

### Gestione dei file di risorse

Per ulteriori informazioni, vedere:

- Acronimo di Gestione dei file di risorse, pagina 164.

## 18.4

### Configurazione di un evento



Finestra principale > **Eventi**

**Per configurare un evento:**

1. Nella struttura, selezionare un evento o uno stato di evento, ad esempio **Dispositivi del sistema > Autenticazione > Autenticazione operatore rifiutata**.  
Viene visualizzata la corrispondente Tabella di configurazione eventi.
2. Nella colonna **Attivazione allarme - Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.  
La pianificazione stabilisce quando viene attivato l'allarme.  
Selezionare una delle Pianificazioni Registrazione o Pianificazioni Attività configurate nella pagina **Pianificazioni**.
3. Nella colonna **Registro - Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.  
La pianificazione stabilisce quando viene registrato l'evento.
4. Nella colonna **Script - Script**, fare clic su una cella e selezionare lo Script dei Comandi appropriato.
5. Nella colonna **Script - Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.  
La pianificazione stabilisce quando l'evento attiva l'avvio dello Script dei Comandi.

**Vedere anche**

- *Pagina Eventi, pagina 373*

**18.5****Duplicazione di un evento**

Finestra principale > **Eventi**

La duplicazione di un evento consente di attivare diversi allarmi nel caso in cui si verifichi un determinato evento.

**Per duplicare un evento:**

1. Nella struttura, selezionare una condizione di evento. Viene visualizzata la tabella di configurazione eventi corrispondente.
2. Selezionare una riga di tabella.
3. Fare clic su . In fondo alla tabella viene aggiunta una riga nuova. Contiene le impostazioni predefinite.

**Vedere anche**

- *Pagina Eventi, pagina 373*

**18.6****Registrazione degli eventi utente**

Finestra principale > **Eventi** > espandere **Dispositivi del sistema > Azioni utente**

È possibile configurare singolarmente le modalità di registrazione di numerose azioni utente per ciascun singolo gruppo utente.

Esempio:

**Per registrare gli eventi utente:**

1. Selezionare un evento utente per configurarne il comportamento in registrazione, ad esempio **Accesso dell'operatore**.  
Viene visualizzata la tabella di configurazione eventi corrispondente.  
Tutti i gruppi utenti sono riportati nella colonna **Dispositivo**.
2. Se disponibile: nella colonna **Attivazione allarme - Pianificazione** fare clic su una cella e selezionare la pianificazione desiderata.  
La pianificazione stabilisce quando viene attivato l'allarme che notifica l'evento all'utente.  
È possibile selezionare una delle Pianificazioni Registrazione o Pianificazioni Attività configurate in **Pianificazioni**.
3. Nella colonna **Registro - Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.  
La pianificazione stabilisce quando viene registrato l'evento.  
Nell'esempio, l'accesso degli operatori del gruppo Admin e del gruppo utenti Power non viene registrato, mentre l'accesso dell'operatore del gruppo utenti Live viene registrato durante la pianificazione **Giorno**.

**Vedere anche**

- *Pagina Eventi, pagina 373*

**18.7****Configurazione dei pulsanti Evento utente**

Finestra principale > **Eventi**

È possibile configurare i pulsanti Evento utente disponibili in Operator Client. È possibile configurare il numero di pulsanti da visualizzare in Operator Client.

Nella pagina **Gruppi utenti** è possibile configurare i pulsanti Evento utente disponibili nell'Operator Client del gruppo utenti corrispondente.

**Per configurare i pulsanti Evento utente:**

1. Nella struttura, selezionare **Dispositivi del sistema > Pulsanti Evento di Operator Client > Pulsante Evento premuto**.  
Viene visualizzata la tabella di configurazione eventi corrispondente.
2. Selezionare un pulsante Evento utente per configurarne il comportamento.
3. Nella colonna **Attivazione allarme - Pianificazione** fare clic su una cella e selezionare la pianificazione desiderata.  
La pianificazione stabilisce quando viene attivato l'allarme che notifica l'evento all'utente.
4. Nella colonna **Registro - Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.  
La pianificazione stabilisce quando viene registrato l'evento.  
Quando si seleziona **Mai**, il pulsante Evento utente non è più disponibile nel Operator Client di tutti i gruppi utenti a cui è stata concessa l'autorizzazione per tale pulsante.
5. Nella colonna **Script - Script**, fare clic su una cella e selezionare lo Script dei Comandi appropriato.
6. Nella colonna **Script - Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.  
La pianificazione stabilisce quando viene eseguito lo Script dei Comandi.

**Vedere anche**

– *Pagina Eventi, pagina 373*

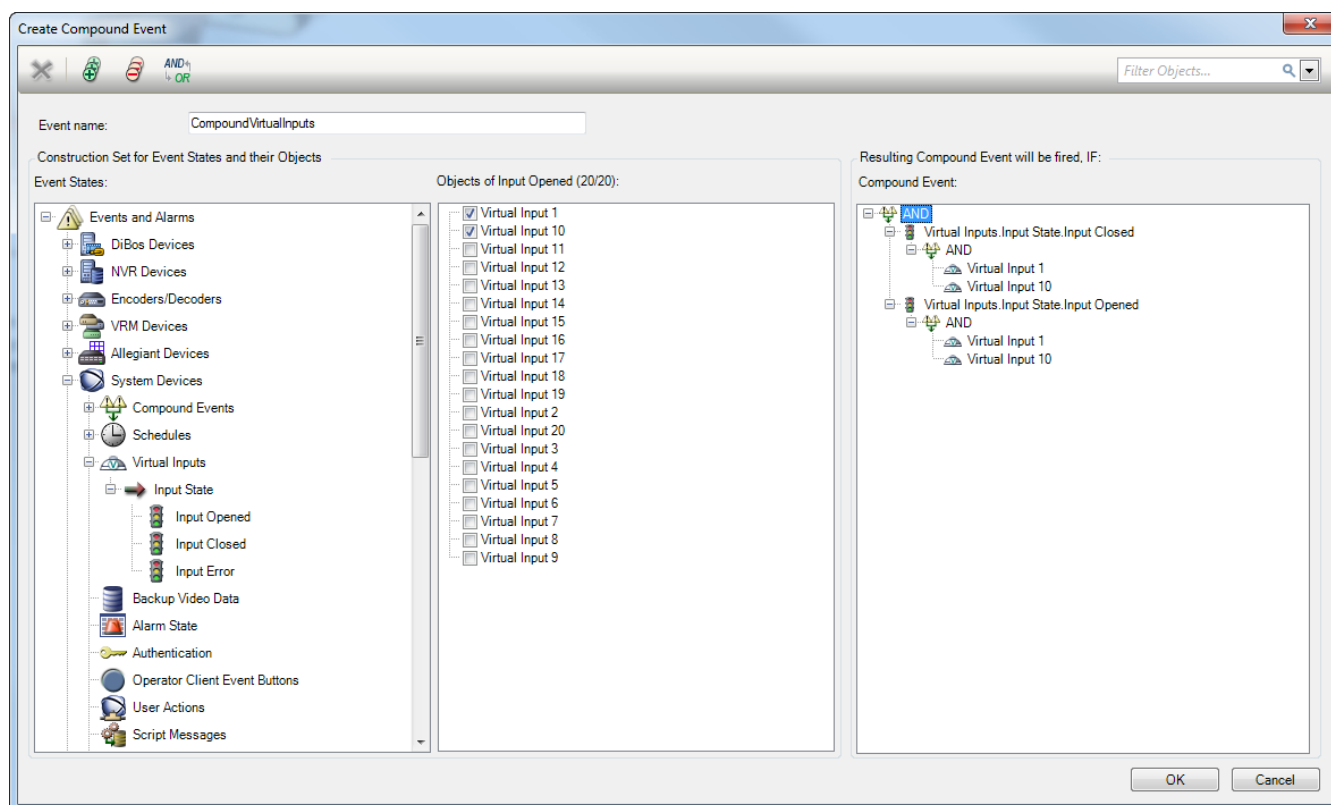
**18.8****Creazione di un Evento Composto**

Finestra principale >

**Eventi** >

Si crea un Evento Composto. Si possono combinare soltanto variazioni di stato e i relativi oggetti, ad esempio, pianificazioni o dispositivi. Le variazioni di stato e gli oggetti possono essere combinati mediante le espressioni booleane AND e OR.

Esempio: combinazione degli stati di connessione di una telecamera IP e un decoder. L'Evento Composto si verifica quando entrambi i dispositivi perdono la connessione. In tal caso, è necessario utilizzare l'operatore AND per i due oggetti (la telecamera IP e il decoder) e per i due stati di connessione **Segnale video perso** e **Disconnesso**.

**Per creare un Evento Composto:**

1. Nel campo **Nome Evento:**, inserire un nome per l'Evento Composto.
2. Nel campo **Stati Evento:**, selezionare lo stato di un evento.  
Gli oggetti disponibili vengono visualizzati nel campo **Oggetti:**.
3. Nel campo **Oggetti:**, selezionare il dispositivo in base alle esigenze.  
L'evento corrispondente e i dispositivi selezionati vengono aggiunti al riquadro Eventi Composti.
4. Nel campo **Evento Composto:**, fare clic con il pulsante destro del mouse su un'operazione booleana e modificarla in base alle esigenze.  
Un'operazione booleana definisce la combinazione degli elementi secondari immediati.
5. Fare clic su **OK**.

Il nuovo Evento Composto viene aggiunto alla Tabella di configurazione eventi, disponibile nella Struttura Eventi in **Dispositivi del sistema**.

**Vedere anche**

– *Pagina Eventi, pagina 373*

## 18.9 Modifica di un Evento Composto



Finestra principale > **Eventi**

È possibile modificare un Evento Composto creato in precedenza.

**Per modificare un Evento Composto:**

1. Nella Struttura Eventi, espandere **Dispositivi del sistema** > **Stato Evento Composto** > **L'Evento Composto è True**.
2. Nella Tabella di configurazione eventi, nella colonna **Dispositivo**, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'Evento Composto desiderato, quindi fare clic su **Modificare**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica Evento Composto**.
3. Apportare le modifiche necessarie.
4. Fare clic su **OK**.  
L'evento composto viene modificato.

**Vedere anche**

– *Pagina Eventi, pagina 373*

## 18.10 Configurazione di un allarme



Finestra principale > **Allarmi**

Prima di configurare un allarme, è necessario configurare il relativo trigger in **Eventi**.

**Per configurare un allarme:**

1. Nella struttura, selezionare un allarme, ad esempio **Dispositivi del sistema** > **Autenticazione** > **Autenticazione operatore rifiutata**. Viene visualizzata la tabella di configurazione allarmi corrispondente.
2. Nella colonna **Priorità**, fare clic su ... in una cella per inserire la priorità dell'allarme selezionato (100 indica una priorità bassa, 1 una priorità alta).  
Nella colonna **Titolo**, fare clic su ... in una cella per digitare il titolo dell'allarme da visualizzare in BVMS; ad esempio, nella finestra Elenco Allarmi.  
Nella colonna **Colore**, fare clic su ... in una cella per visualizzare una finestra di dialogo in cui selezionare un colore per l'allarme da visualizzare in Operator Client; ad esempio, nella finestra Elenco Allarmi.
3. Nelle colonne 1-5, fare clic su ... in una cella per visualizzare la finestra di dialogo **Seleziona contenuto riquadro Immagine**. Configurare le impostazioni necessarie.
4. Nella colonna **File audio**, fare clic su ... in una cella per visualizzare una finestra di dialogo per selezionare un file audio da riprodurre in caso di allarme.
5. Nella colonna **Opzioni allarme**, fare clic su ... in una cella per visualizzare la finestra di dialogo **Opzioni allarme**.
6. Configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

**Vedere anche**

- Configurazione di un evento, pagina 187
- Pagina Allarmi, pagina 379
- Finestra di dialogo Seleziona contenuto riquadro Immagine, pagina 381
- Finestra di dialogo Opzioni allarme, pagina 382

## 18.11 Configurazione delle impostazioni di tutti gli allarmi



Finestra principale > **Allarmi**

È possibile configurare le seguenti impostazioni per gli allarmi valide per questo Management Server:

- Numero di riquadri Immagine per allarme
- Tempo di annullamento automatico
- Tempo di registrazione allarme manuale
- Configurare il funzionamento di tutti i gruppi di monitor analogici

**Per configurare tutti gli allarmi:**

1. Fare clic su .

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni allarme**.

2. Configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

- ▶ Fare clic su **OK**.

**Vedere anche**

- Finestra di dialogo Impostazioni allarme, pagina 380

## 18.12 Configurazione della durata di pre e post-allarme di un allarme

Per configurare le impostazioni di durata di pre-allarme e di post-allarme, è necessaria una telecamera che supporti ANR ed è necessario che sia installato il firmware 5.90 o successivo.



Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > 

- ▶ Per la telecamera desiderata, fare clic per abilitare **ANR**.




Finestra principale > **Eventi**

- ▶ Configurare l'evento desiderato per la telecamera ANR attivata.



Finestra principale > **Allarmi**

1. Configurare un allarme per questo evento.

2. Selezionare  o .

3. Nella colonna **Opzioni allarme**, fare clic su ...

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni allarme**.

4. Nella colonna **Registra**, selezionare la casella di controllo della telecamera ANR abilitata per consentire la registrazione allarme.



La casella di controllo nella colonna **Impostazioni di durata dell'allarme di deviazione** viene selezionata automaticamente.

5. Fare clic sulla scheda **Deviazione delle impostazioni di durata dell'allarme**.
6. Configurare le impostazioni di durata allarme come richiesto.

#### Vedere anche

- Finestra di dialogo Opzioni allarme, pagina 382

## 18.13 Attivazione della registrazione allarme con dati testo




Finestra principale > **Allarmi**

È possibile attivare la registrazione allarme con dati testo.

Prima di configurare un allarme, è necessario configurare un evento che contenga dati testo.



Esempio: **Eventi** > nella Struttura Eventi, selezionare  (devono essere disponibili dati testo, ad esempio: **Dispositivi lettori di carte per atrio > Lettore di carte per atrio > Carta rifiutata**)



#### Avviso!

Configurare il tempo di antirimbasso per l'evento selezionato su 0.  
Questo assicura che non vada perso alcun dato di testo.

#### Per configurare la registrazione allarme:


1. Nella struttura, selezionare un allarme, ad esempio **Dispositivi ATM/POS > Ingresso ATM > Ingresso dati**.  
Viene visualizzata la tabella di configurazione allarmi corrispondente.
2. Configurare le impostazioni necessarie.
3. Nella colonna **Opzioni allarme**, fare clic su ... in una cella per visualizzare la finestra di dialogo **Opzioni allarme**.
4. Fare clic sulla scheda **Telecamere**, quindi fare clic per selezionare la casella di controllo **Registra**.

#### Vedere anche

- Finestra di dialogo Opzioni allarme, pagina 382
- Finestra di dialogo Registrazione dati testo, pagina 378

## 18.14 Aggiunta di dati testo alla registrazione continua



Finestra principale > **Eventi** > nella Struttura Eventi, selezionare  **Ingresso dati** (devono essere disponibili dati testo, ad esempio: **Dispositivi lettori di carte per atrio > Lettore di carte per atrio > Carta rifiutata**) > colonna **Registrazione dei dati testo** > ...

È possibile aggiungere dati testo alla registrazione continua.

## 18.15 Protezione registrazione allarme



Finestra principale > **Allarmi**

Prima di configurare un allarme, è necessario configurare un evento in **Eventi**.

### Per configurare la registrazione allarme:

1. Nella struttura, selezionare un allarme, ad esempio **Dispositivi ATM/POS > Ingresso ATM > Ingresso dati**.  
Viene visualizzata la tabella di configurazione allarmi corrispondente.
2. Configurare le impostazioni necessarie.
3. Nella colonna **Opzioni allarme**, fare clic su ... in una cella per visualizzare la finestra di dialogo **Opzioni allarme**.
4. Fare clic sulla scheda **Telecamere**, quindi fare clic per selezionare la casella di controllo **Registra**.
5. Selezionare la casella di controllo **Proteggi registrazione**.

### Vedere anche

– Finestra di dialogo Opzioni allarme, pagina 382

## 18.16 Configurazione delle aree sensibili intermittenti



### Avviso!

È possibile configurare un'area sensibile intermittente solo per un evento OPPURE un allarme.




Finestra principale > **Eventi**

oppure




Finestra principale > **Allarmi**



Per ciascun evento o allarme (  ), è possibile configurare il colore e il comportamento dello sfondo (lampeggiante o non lampeggiante) per le aree sensibili. Ad esempio, per un



evento o un allarme  di un dispositivo, è possibile fare in modo che la relativa icona su una mappa inizi a lampeggiare quando cambia lo stato del dispositivo.

È inoltre possibile configurare la priorità di visualizzazione per tutte le aree sensibili. Questo è necessario quando si verificano eventi differenti per lo stesso dispositivo (1 = priorità massima)

Il colore configurato è valido per tutte le aree sensibili con la stessa priorità di visualizzazione.

È possibile modificare il colore, il comportamento e la priorità per qualsiasi evento o allarme




 : il colore e il comportamento modificati vengono utilizzati per tutte le aree sensibili di

tutti gli altri eventi o allarmi  che hanno la stessa priorità.

La configurazione degli stati dei colori sulle mappe è possibile solo quando si fa clic per selezionare l'opzione **Abilita visualizzazione avanzata stato (colorazione hot spot sulle mappe in base allo stato)** o **Abilita visualizzazione avanzata allarme (colorazione hot spot sulle mappe in base all'allarme)** nella finestra di dialogo **Opzioni**.

**Per configurare un'area sensibile intermittente per un evento:**



1. Nella struttura selezionare uno stato evento (  ), ad esempio **Encoder/Decoder > Relè encoder > Stato relè > Relè aperto**.  
Viene visualizzata la corrispondente Tabella di configurazione eventi.
2. Fare clic su **Abilita stati colore sulle mappe**.
3. Nel campo **Visualizza priorità su mappa**: immettere la priorità desiderata.
4. Fare clic sul campo **Colore di sfondo sulla mappa**: per selezionare il colore desiderato.
5. Se desiderato, fare clic su per attivare **Lampeggiante**.

**Per configurare un'area sensibile intermittente per un allarme:**

Vedere il capitolo *ID allarme*, pagina 379 in *Pagina Allarmi*, pagina 379.



**Avviso!**

L'area sensibile lampeggia solo se l'allarme è presente nell'elenco allarmi.




Le icone dei dispositivi in una mappa lampeggiano nello stesso colore configurato per l'allarme o l'evento.

**Vedere anche**

- *Pagina Eventi*, pagina 373
- *Finestra di dialogo Opzioni*, pagina 226

## 19 Configurazione degli Script dei Comandi




Questo capitolo descrive le modalità di configurazione degli Script dei Comandi. Gli Script dei Comandi vengono visualizzati in varie posizioni di BVMS.

1. Fare clic su  per salvare le impostazioni.
2. Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
3. Fare clic su  per attivare la configurazione.



### Avviso!

Gli script del server vengono attivati durante il riavvio del servizio Management Server anche se non attivati dall'interno di Configuration Client.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.

### 19.1 Gestione degli Script dei Comandi

Finestra principale


È possibile creare uno Script dei Comandi utilizzando i linguaggi di script riportati di seguito:

- C#
- VB.Net

Tuttavia, non è possibile cambiare il linguaggio di script di uno Script dei Comandi in uso.

È possibile creare script del client o script del server.

È possibile aggiungere scriptlet ad ogni script.

Per assistenza nell'inserimento del codice, fare clic su  nella finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**. Viene visualizzata la Guida in linea per l'API di script Bosch.

#### Per aggiungere uno scriptlet del server:

1. Nel menu **Strumenti**, fare clic sul comando **Editor Script dei Comandi**.  
Se non è stato ancora creato uno Script dei Comandi, viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona linguaggio di script**.
2. Nell'elenco **Linguaggio di script:**, selezionare la voce desiderata.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.
3. Nel riquadro di sinistra della finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**, fare clic con il pulsante destro del mouse su ServerScript, quindi fare clic su **Nuovo scriptlet**.  
Viene aggiunto un nuovo scriptlet.
4. Inserire il codice.

#### Per aggiungere uno scriptlet del client

1. Nel menu **Strumenti**, fare clic sul comando **Editor Script dei Comandi**.  
Se non è stato ancora creato uno Script dei Comandi, viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona linguaggio di script**.

2. Nell'elenco **Linguaggio di script:**, selezionare la voce desiderata.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.
3. Nel riquadro di sinistra della finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**, fare clic con il pulsante destro del mouse su ClientScript, quindi fare clic su **Nuovo scriptlet**.  
Viene aggiunto un nuovo scriptlet.
4. Inserire il codice.

**Per eliminare uno scriptlet:**


1. Aprire la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.
2. Fare clic sulla scheda **Script del server** o sulla scheda **Script del client**, come appropriato.
3. Nella struttura eventi, fare clic con il pulsante destro del mouse su un evento, quindi fare



clic su

Lo scriptlet viene rimosso.

**Per chiudere la finestra di dialogo Editor Script dei Comandi:**

- ▶ Fare clic su .

**Vedere anche**

- *Finestra di dialogo Editor Script dei Comandi, pagina 376*

## 19.2

### Configurazione dell'avvio automatico di uno Script dei Comandi



Finestra principale >

**Allarmi** >



o



> colonna **Opzioni allarme** > ...

È possibile configurare l'avvio di uno Script dei Comandi del client nei seguenti casi:

- La workstation si avvia.
- L'utente accetta un allarme.

**Per configurare uno Script dei Comandi all'avvio della workstation:**

Vedere Configurazione di uno Script dei Comandi di avvio.

**Per configurare uno Script dei Comandi dopo l'accettazione dell'allarme da parte dell'utente:**

1. Fare clic sulla scheda **Flusso di lavoro**.
2. Nell'elenco **Esegui il seguente script del client quando l'allarme viene accettato:**, selezionare il Client Script desiderato.  
Tale script viene avviato non appena l'utente accetta l'allarme selezionato.

**Vedere anche**

- *Finestra di dialogo Opzioni allarme, pagina 382*

## 19.3


### Importazione di uno Script dei Comandi

Finestra principale

È possibile importare gli Script dei Comandi sviluppati su un altro computer. Tenere presente che il file deve essere scritto nello stesso linguaggio di script utilizzato nel sistema dell'utente.

**Per importare uno Script dei Comandi:**

1. Nel menu **Strumenti**, fare clic sul comando **Editor Script dei Comandi**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.

2. Fare clic su  .  
Viene visualizzata la finestra di dialogo che consente di aprire un file.
3. Selezionare il file di script desiderato e fare clic su **OK**.

**Vedere anche**


- *Finestra di dialogo Editor Script dei Comandi, pagina 376*

**19.4****Esportazione di uno Script dei Comandi**

Finestra principale

È possibile esportare gli Script dei Comandi sviluppati su un altro computer.

**Per esportare uno Script dei Comandi:**

1. Nel menu **Strumenti**, fare clic sul comando **Editor Script dei Comandi**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.
2. Fare clic su  .  
Viene visualizzata la finestra di dialogo che consente di salvare un file.
3. Digitare il nome del file di script desiderato e fare clic su **OK**.

**Vedere anche**

- *Finestra di dialogo Editor Script dei Comandi, pagina 376*

**19.5****Configurazione di uno Script dei Comandi di avvio**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > pagina **Impostazioni**

È possibile configurare uno Script dei Comandi affinché venga avviato quando sulla workstation selezionata viene avviato Operator Client.

È necessario creare uno Script dei Comandi corrispondente.

Per la creazione di uno Script dei Comandi, vedere *Gestione degli Script dei Comandi, pagina 196*.

**Per configurare uno script di avvio:**

- ▶ Nell'elenco **Avvio script:**, selezionare lo Script dei Comandi desiderato.

**Vedere anche**

- *Pagina Workstation, pagina 241*

## 20

## Configurazione di utenti, autorizzazioni ed accesso aziendale



Finestra principale > **Gruppi utenti**




Questo capitolo riporta informazioni utili per configurare gruppi utenti, Enterprise User Group e Accesso Enterprise. È possibile configurare tutte le autorizzazioni operative e dispositivi per ciascun gruppo utenti, non per singolo utente.

Un utente può appartenere a un solo gruppo utenti o a un solo Enterprise User Group.

Non è possibile modificare le impostazioni di un gruppo utenti predefinito.

Questo gruppo utenti può accedere a tutti i dispositivi della Struttura Logica completa e ottiene la pianificazione **Sempre**.

Per accedere ai gruppi utenti Windows di un dominio, si utilizzano i gruppi utenti LDAP.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.

### Critero per l'utilizzo di password complesse

Per migliorare la protezione del computer in uso da accessi non autorizzati, si consiglia di utilizzare password complesse per gli account utente.

Di conseguenza, i criteri per l'utilizzo di password complesse vengono abilitati per impostazione predefinita per tutti i nuovi gruppi utenti creati, inclusi gruppo utenti amministratore, gruppi utenti standard, Enterprise User Group e Accesso Enterprise.

Sono valide le seguenti regole:

- Lunghezza minima della password impostata nella **Criteri account** pagina per il gruppo utenti appropriato.
- Almeno una lettera maiuscola (da A a Z).
- Almeno un numero (da 0 a 9).
- Almeno un carattere speciale (ad esempio: ! \$ # %).
- Non utilizzare la password precedente.

Quando l'utente amministratore avvia Configuration Client per la prima volta, viene visualizzata la finestra di dialogo **Violazione del criterio password** in cui viene indicato di impostare una password per l'account utente amministratore. Si consiglia di mantenere questa impostazione e impostare una password complessa per l'account utente Admin in base alle regole per i criteri password.

Quando si creano nuovi gruppi di utenti in Configuration Client, l'impostazione relativa ai criteri per l'utilizzo di password complesse è abilitata per impostazione predefinita. Se non si impostano password per i nuovi account utente del gruppo utenti appropriato, non è possibile attivare la configurazione. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Violazione del criterio password** in cui sono elencati tutti gli utenti per cui non è stata impostata alcuna password. Per attivare la configurazione, impostare le password mancanti.

### Vedere anche

- *Pagina Criteri account, pagina 404*
- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, pagina 388*

- *Pagina Proprietà utente, pagina 389*
- *Pagina Proprietà coppia di registrazione, pagina 390*
- *Pagina Autorizzazioni telecamera, pagina 390*
- *Pagina Priorità di controllo, pagina 392*
- *Finestra di dialogo Copia autorizzazioni Gruppo utenti, pagina 392*
- *Pagina Autorizzazioni decoder, pagina 393*
- *Pagina Eventi e Allarmi, pagina 393*
- *Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP, pagina 394*
- *Pagina delle credenziali, pagina 396*
- *Pagina Struttura Logica, pagina 396*
- *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, pagina 397*
- *Pagina Priorità, pagina 400*
- *Pagina Interfaccia utente, pagina 400*
- *Pagina relativa all'accesso server, pagina 402*

## 20.1 Creazione di un gruppo o di un account



Finestra principale > **Gruppi utenti**

È possibile creare un gruppo utenti standard, un Enterprise User Group o un Enterprise Account.


Per adattare le autorizzazioni dei gruppi utenti alle proprie esigenze, creare un nuovo gruppo utenti e cambiarne le impostazioni.

### 20.1.1 Creazione di un gruppo utenti standard



Finestra principale > **Gruppi utenti**

**Per creare un gruppo utenti standard:**

1. Fare clic sulla scheda **Gruppi utenti**.
2. Fare clic su .  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo gruppo utenti**.
3. Digitare il nome e una descrizione.
4. Fare clic su **OK**.  
Un nuovo gruppo viene aggiunto alla struttura corrispondente.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo gruppo utenti, quindi fare clic su **Rinomina**.
6. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.

**Vedere anche**

- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, pagina 388*
- *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, pagina 397*
- *Pagina Priorità, pagina 400*
- *Pagina Interfaccia utente, pagina 400*

### 20.1.2 Creazione di un Enterprise User Group



Finestra principale > **Gruppi utenti**



L'attività di creazione di un Enterprise User Group per un Enterprise System viene svolta su un Enterprise Management Server.

Un Enterprise User Group viene creato per configurare le autorizzazioni operative degli utenti. Tali autorizzazioni operative sono disponibili su un Operator Client collegato all'Enterprise Management Server. Un esempio di autorizzazione operativa è costituito dall'interfaccia utente del monitor allarme.

**Per creare un Enterprise User Group:**


1. Fare clic sulla scheda **Enterprise User Group**.

**Nota:** la scheda **Enterprise User Group** è disponibile solo quando si dispone della licenza



appropriata e uno o più computer Management Server sono configurati in

**Dispositivi > Sistema Enterprise > Elenco server/Rubrica.**

2. Fare clic su .  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo Enterprise User Group**.
3. Digitare il nome e una descrizione.
4. Fare clic su **OK**.  
Il Enterprise User Group viene aggiunto alla struttura corrispondente.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo gruppo Enterprise, quindi fare clic su **Rinomina**.
6. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.
7. Nella pagina **Autorizzazioni operative** configurare le autorizzazioni operative e l'accesso server per i computer Management Server configurati come necessario.

**Vedere anche**

- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, pagina 388*
- *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, pagina 397*
- *Pagina Priorità, pagina 400*
- *Pagina Interfaccia utente, pagina 400*
- *Pagina relativa all'accesso server, pagina 402*

### 20.1.3 Creazione di un Enterprise Account



Finestra principale > **Gruppi utenti**

**Attenzione!**

Per poter aggiungere un Enterprise Account, è necessario configurare almeno un dispositivo nella Struttura dei Dispositivi.

L'attività di creazione di un Enterprise Account viene svolta su un Management Server. Ripetere questa attività su ogni Management Server membro del proprio Enterprise System. Un Enterprise Account viene creato per configurare le autorizzazioni dei dispositivi per un Operator Client che utilizza un Enterprise System.

**Per creare un Enterprise Account:**

1. Fare clic sulla scheda **Accesso Enterprise**.

2. Fare clic su .

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo Enterprise Account**.

3. Digitare il nome e una descrizione.
4. La casella di controllo **L'utente deve modificare la password al prossimo accesso** è preselezionata per tutti gli account utente creati.  
Digitare la password in base alle regole per i criteri password e confermare la password.
5. Fare clic su **OK**.  
Un nuovo Enterprise Account viene aggiunto alla struttura corrispondente.
6. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo Enterprise Account, quindi fare clic su **Rinomina**.
7. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.
8. Nella pagina **Autorizzazioni dispositivo** configurare le credenziali e le autorizzazioni dispositivi come necessario.

#### Vedere anche

- *Criterio per l'utilizzo di password complesse , pagina 199*
- *Pagina delle credenziali, pagina 396*
- *Pagina Struttura Logica, pagina 396*
- *Pagina Eventi e Allarmi, pagina 393*
- *Pagina Priorità di controllo, pagina 392*
- *Pagina Autorizzazioni telecamera, pagina 390*
- *Pagina Autorizzazioni decoder, pagina 393*

## 20.2

### Creazione di un utente



Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti**  
o




Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group**  
Gli utenti creati vengono assegnati a un gruppo utenti standard o a un Enterprise User Group esistente.



#### Avviso!

Un utente che desidera utilizzare la tastiera Bosch IntuiKey collegata a un decoder, deve disporre di un nome utente e una password composti solo da numeri. Il nome utente deve essere composto da un massimo di 3 cifre, la password da un massimo di 6 cifre.

#### Per creare un utente:

1. Selezionare un gruppo e fare clic su  oppure fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo desiderato e dare clic su **Nuovo utente**.  
Un nuovo utente viene aggiunto alla struttura **Gruppi utenti**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo utente, quindi fare clic su **Rinomina**.
3. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.
4. Nella pagina **Proprietà utente** digitare il nome utente e una descrizione.
5. La casella di controllo **L'utente deve modificare la password al prossimo accesso** è preselezionata per tutti gli account utente creati.  
Digitare la password in base alle regole per i criteri password e confermarla.
6. Fare clic su **Applica** per applicare le impostazioni.

7. Fare clic su  per attivare la password.


**Vedere anche**

- *Pagina Proprietà utente, pagina 389*
- *Criterio per l'utilizzo di password complesse , pagina 199*
- *Pagina Gruppi utenti, pagina 386*

## 20.3

### Creazione di un gruppo autorizzazione doppia


Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti**  
oppure

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group**  
È possibile creare un'autorizzazione doppia per un gruppo utenti standard o per un Enterprise User Group.

Per l'Accesso Enterprise, l'autorizzazione doppia non è disponibile.

È possibile selezionare due gruppi utenti. I membri di questi gruppi utenti sono i membri del nuovo gruppo di autorizzazione doppia.

**Per creare un gruppo di autorizzazione doppia:**



1. Fare clic su .  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo gruppo autorizzazione doppia** o **Nuovo gruppo autorizzazione doppia Enterprise**, rispettivamente.
2. Digitare un nome e una descrizione.
3. Fare clic su **OK**.  
Un nuovo gruppo di autorizzazione doppia viene aggiunto alla struttura corrispondente.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo gruppo di autorizzazione doppia, quindi fare clic su **Rinomina**.
5. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.

**Vedere anche**


- *Aggiunta di una coppia di registrazione al gruppo di autorizzazione doppia, pagina 203*
- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, pagina 388*
- *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, pagina 397*
- *Pagina Priorità, pagina 400*
- *Pagina Interfaccia utente, pagina 400*

## 20.4


### Aggiunta di una coppia di registrazione al gruppo di autorizzazione doppia

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  **Nuovo gruppo autorizzazione doppia**



Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  **Nuovo gruppo autorizzazione doppia Enterprise**

**Per aggiungere una coppia di registrazione a un gruppo di autorizzazione doppia:**

1. Selezionare il gruppo di autorizzazione doppia desiderato e fare clic su  oppure fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo e fare clic su **Nuova coppia di registrazione**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo appropriata.
2. In ogni elenco selezionare un gruppo utenti.  
Gli utenti del primo gruppo sono quelli che devono utilizzare la prima finestra di dialogo per l'accesso, mentre gli utenti del secondo gruppo confermano l'accesso.  
È possibile selezionare lo stesso gruppo entrambi gli elenchi.
3. Per ogni gruppo, selezionare **Consenti autorizzazione doppia**, se richiesto.  
Quando viene selezionata questa casella di controllo, ogni utente del primo gruppo può effettuare l'accesso solo insieme a un utente del secondo gruppo.  
Quando questa casella di controllo viene deselezionata, ogni utente del primo gruppo utenti può effettuare l'accesso autonomamente ma dispone solo dei diritti di accesso del proprio gruppo.
4. Fare clic su **OK**.  
Una nuova coppia di registrazione viene aggiunta al gruppo di autorizzazione doppia appropriato.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla nuova coppia di registrazione, quindi fare clic su **Rinomina**.
6. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.


#### Vedere anche

- *Creazione di un gruppo autorizzazione doppia, pagina 203*
- *Pagina Proprietà coppia di registrazione, pagina 390*


## 20.5

### Configurazione di gruppo Admin




Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  gruppo Admin  
Consente di aggiungere nuovi utenti amministratori al gruppo Admin, rinominare gli utenti amministratori e rimuoverli dal gruppo Admin.

**Per aggiungere un nuovo utente amministratore al gruppo Admin:**

1. Fare clic su  oppure fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo Admin e scegliere **Nuovo utente**.  
Un nuovo utente amministratore viene aggiunto al gruppo Admin.
2. Nella pagina **Proprietà utente** digitare il nome utente e una descrizione.
3. La casella di controllo **L'utente deve modificare la password al prossimo accesso** è preselezionata per tutti gli account utente creati.  
Digitare la password in base alle regole per i criteri password e confermare la password.
4. Fare clic su **Applica** per applicare le impostazioni.

5. Fare clic su  per attivare la password.

**Per rinominare un utente amministratore:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'utente amministratore desiderato, quindi scegliere **Rinomina**.
2. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.
3. Fare clic su  per attivare le modifiche del nome utente.

**Per rimuovere un utente amministratore dal gruppo Admin:**

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'utente amministratore desiderato e scegliere **Rimuovi**.

L'utente amministratore viene rimosso dal gruppo Admin.

**Nota:**

È possibile rimuovere un utente amministratore dal gruppo Admin solo se esistono altri utenti amministratori.



Se nel gruppo Admin è presente un solo utente amministratore, non è possibile rimuoverlo.

**Vedere anche**



- *Pagina Gruppi utenti, pagina 386*
- *Pagina Proprietà utente, pagina 389*
- *Criterio per l'utilizzo di password complesse, pagina 199*

## 20.6

### Configurazione delle impostazioni LDAP

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative**

o

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  > scheda **Autorizzazioni operative**

**Attenzione!**

Non assegnare un gruppo LDAP a gruppi utenti di BVMS differenti, in quanto potrebbero prodursi autorizzazioni agli utenti non desiderate.



**Avviso!**



Immettere correttamente i percorsi di ricerca. Se si immette il percorso sbagliato, la ricerca sul server LDAP rallenta notevolmente.



I gruppi LDAP vengono configurati in gruppi utenti standard o in gruppi utenti aziendali.

**Per configurare le impostazioni LDAP:**

1. Fare clic sulla scheda **Proprietà Gruppo utenti**.
  2. Nel campo **Proprietà LDAP**, configurare le impostazioni richieste.
- Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

## 20.7 Associazione di un gruppo LDAP

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative**



Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  > scheda **Autorizzazioni operative**



È possibile associare un gruppo LDAP ad un gruppo utenti di BVMS per consentire agli utenti di tale gruppo LDAP di accedere a Operator Client. Gli utenti del gruppo LDAP dispongono dei diritti di accesso del gruppo utenti in cui è stato configurato il gruppo LDAP. Probabilmente, è necessaria l'assistenza dell'amministratore IT responsabile del server LDAP. I gruppi LDAP vengono configurati in gruppi utenti standard o in gruppi utenti aziendali.

### Per associare un gruppo LDAP:

1. Fare clic sulla scheda **Proprietà Gruppo utenti**.
  2. Nel campo **Proprietà LDAP**, fare clic su **Impostazioni**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni server LDAP**.
  3. Immettere le impostazioni relative al proprio server LDAP e fare clic su **OK**.
- Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.
- ▶ Nell'elenco **Gruppi LDAP**, fare doppio clic su un gruppo LDAP.  
Questo gruppo LDAP viene inserito nel campo **Gruppo LDAP associato**.

## 20.8 Pianificazione dell'autorizzazione all'accesso degli utenti

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative**



Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  > scheda **Autorizzazioni operative**

È possibile limitare a periodi di tempo specificati l'accesso ai computer da parte dei membri di un gruppo utenti o di un Enterprise User Group. Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.

### Per pianificare l'accesso:

1. Fare clic sulla scheda **Proprietà Gruppo utenti**.
2. Nell'elenco **Pianificazione accesso**, selezionare una pianificazione.

## 20.9 Configurazione delle autorizzazioni operative

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative**



Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  >  
 scheda **Autorizzazioni operative**

È possibile configurare le autorizzazioni di esercizio come accesso al Registro o le impostazioni dell'interfaccia utente.

Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.

Le autorizzazioni operative vengono configurate in gruppi utenti standard o in Enterprise User Groups.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

#### Vedere anche

- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, pagina 388*
- *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, pagina 397*
- *Pagina Priorità, pagina 400*
- *Pagina Interfaccia utente, pagina 400*
- *Pagina relativa all'accesso server, pagina 402*

## 20.10

### Configurazione delle autorizzazioni dispositivo



Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > scheda **Autorizzazioni dispositivo**

o



Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** > scheda **Autorizzazioni dispositivo**

È possibile impostare separatamente le autorizzazioni di tutti i dispositivi presenti nella Struttura Logica.

In un Enterprise System, queste autorizzazioni sono valide per l'accesso degli utenti del Enterprise User Group ai dispositivi di un Management Server locale controllato da Enterprise Accounts.

Dopo aver spostato i dispositivi autorizzati in una cartella negata al gruppo utenti, è necessario impostare le autorizzazioni relative alla cartella in modo da garantire l'accesso ai dispositivi.

Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.

Le autorizzazioni dispositivi vengono configurate in gruppi utenti standard o in Enterprise Account.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

#### Vedere anche

- *Pagina Struttura Logica, pagina 396*
- *Pagina Eventi e Allarmi, pagina 393*
- *Pagina Priorità di controllo, pagina 392*
- *Pagina Autorizzazioni telecamera, pagina 390*
- *Pagina Autorizzazioni decoder, pagina 393*

## 20.11 Configurazione delle varie priorità

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti**  
o

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group**  
o

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise**

È possibile configurare le seguenti priorità:

- Per gruppi utenti standard e **Enterprise User Group**: è possibile configurare le priorità allarme per la modalità Live e la modalità Riproduzione.
- Per gruppi utenti standard e **Accesso Enterprise**: è possibile configurare priorità per l'acquisizione dei controlli PTZ e delle linee di collegamento Bosch Allegiant. È possibile configurare una durata per il blocco PTZ, ovvero un utente con priorità più alta può subentrare ad un utente con priorità più bassa nel controllo della telecamera e bloccarla per tale durata.

### Per configurare le proprietà delle modalità Live e Riproduzione:

1. Selezionare un gruppo utenti standard o un Enterprise User Group.
2. Fare clic su **Autorizzazioni operative**.
3. Fare clic sulla scheda **Priorità**.
4. Nel campo **Modalità popup automatico**, regolare i cursori in base alle esigenze.

### Per configurare le priorità per PZT e per le linee di collegamento Bosch Allegiant:

1. Selezionare un gruppo utenti standard o un Enterprise Account.
2. Fare clic sulla scheda **Autorizzazioni dispositivo**.
3. Fare clic sulla scheda **Priorità di controllo**.
4. Nel campo **Priorità di controllo**, regolare i cursori in base alle esigenze.
5. Nell'elenco **Timeout in min.**, selezionare la voce desiderata.

### Vedere anche

- *Pagina Priorità di controllo, pagina 392*
- *Pagina Priorità, pagina 400*

## 20.12 Copia delle autorizzazioni di un gruppo utenti

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti**  
o

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group**  
o


Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise**



È possibile copiare le autorizzazioni da un gruppo o account ad un altro. È necessario aver configurato almeno 2 gruppi o account.

**Per copiare le autorizzazioni:**

1. Nella struttura Gruppi utenti, selezionare un gruppo o un account.

2. Fare clic su .

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Copia autorizzazioni del gruppo utenti**.

3. Selezionare le autorizzazioni desiderate ed il relativo gruppo o account di destinazione.
4. Fare clic su **OK**. Le autorizzazioni di questo gruppo vengono copiate nell'altro gruppo o account. La finestra di dialogo si chiude.

## 21 Gestione dei dati di configurazione




Finestra principale

È necessario attivare la configurazione corrente per renderla effettiva per Management Server and Operator Client. Quando si chiude Configuration Client, il sistema avvisa l'utente di eseguire l'attivazione.

Tutte le configurazioni attivate vengono salvate insieme alla data e ad una descrizione, se necessaria.

In qualsiasi momento, è possibile ripristinare una configurazione recentemente attivata. Tutte le configurazioni salvate andranno perse.

La configurazione corrente può essere esportata in un file di configurazione, in modo da poter importare il file in un secondo momento. Questo consente di ripristinare la configurazione esportata. Tutte le configurazioni salvate andranno perse.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.

### 21.1 Attivazione della configurazione di lavoro

Finestra principale

Viene attivata la configurazione di lavoro corrente. Se l'utente ha accettato la nuova configurazione, Operator Client la utilizza all'avvio successivo. Se l'attivazione è imposta, tutte le istanze aperte di Operator Client nella rete vengono chiuse e riavviate. L'utente di ogni istanza di Operator Client non deve in genere eseguire un nuovo accesso.

È possibile configurare un tempo di attivazione ritardata. Se si configura un tempo di attivazione ritardata, la configurazione di lavoro non viene attivata subito ma all'orario stabilito. Se in un secondo momento si configura un altro tempo di attivazione (ritardata o meno), questo è subito attivo. Il primo tempo di attivazione configurato viene rimosso.

Quando si esce da Configuration Client, il sistema avvisa l'utente di eseguire l'attivazione della copia di lavoro corrente della configurazione.

Non è possibile attivare una configurazione che contiene un dispositivo senza protezione tramite password.



#### Avviso!


Se l'attivazione è imposta, ogni istanza di Operator Client si riavvia quando la configurazione viene attivata. Evitare attivazioni non strettamente necessarie. Eseguire le attivazioni preferibilmente di notte o durante periodi di tempo con attività ridotte.



#### Avviso!

Se il sistema in uso contiene dispositivi non protetti da una password, è necessario renderli sicuri prima di attivarli. È possibile disattivare questa imposizione password.

#### Per attivare la configurazione di lavoro corrente:

1. Fare clic su  .  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.  
Se la configurazione contiene dispositivi non protetti da una password, non è possibile

effettuare l'attivazione. In questo caso, viene visualizzata la finestra di dialogo **Proteggi dispositivi con la password predefinita....**

Seguire le istruzioni in questa finestra di dialogo e fare clic su **Applica**.

Viene nuovamente visualizzata la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.

2. Se si desidera, immettere un tempo di attivazione ritardata. Per impostazione predefinita, il tempo di attivazione configurato è il momento presente. Se il tempo di attivazione ritardata non viene modificato, l'attivazione viene eseguita immediatamente.  
Se desiderato, fare clic per selezionare **Imponi attivazione per tutti gli Operator Client**.
3. Immettere una descrizione e fare clic su **OK**.  
Viene attivata la configurazione corrente.  
Ciascuna workstation Operator Client viene riavviata immediatamente se connessa alla rete è impostata per l'attivazione. Se una workstation non è collegata, questa viene riavviata non appena collegata nuovamente.  
Se è stato impostato un tempo di attivazione ritardata, la configurazione verrà attivata in un secondo momento.

#### Vedere anche

- *Finestra di dialogo Protect Devices with Global Default Password, pagina 224*
- *Finestra di dialogo Attiva configurazione, pagina 223*

## 21.2

### Attivazione di una configurazione

Finestra principale

È possibile attivare una precedente versione della configurazione salvata precedentemente.

#### Per attivare una configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Activation Manager**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Activation Manager**.
2. Nell'elenco, selezionare la configurazione da attivare.
3. Fare clic su **Attiva**.  
Viene visualizzata la finestra di messaggio.
4. Fare clic su **OK**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.
5. Se si desidera, fare clic per selezionare **Imponi attivazione per tutti gli Operator Client**.  
Per attivare la nuova configurazione, ciascuna workstation Operator Client viene riavviata automaticamente. L'utente non può rifiutare la nuova configurazione.  
Se **Imponi attivazione per tutti gli Operator Client** non è selezionato, su ciascuna workstation di Operator Client viene visualizzata una finestra di dialogo per alcuni secondi. L'utente può scegliere se accettare o rifiutare la nuova configurazione. Se l'utente non esegue alcuna operazione, la finestra di dialogo si chiude dopo qualche secondo. In questo caso la nuova configurazione non viene accettata.

#### Vedere anche

- *Finestra di dialogo Attiva configurazione, pagina 223*
- *Finestra di dialogo Activation Manager, pagina 222*

## 21.3

### Esportazione dei dati di configurazione


Finestra principale

È possibile esportare i dati di configurazione del dispositivo di BVMS in un file .zip. Questo file .zip contiene i file del database (`Export.bvms`) e i dati utente (file `.dat`).

È possibile utilizzare questi file per ripristinare una configurazione del sistema esportata in precedenza sullo stesso (Enterprise) Management Server o per l'importazione in un altro (Enterprise) Management Server. Non è possibile importare il file dei dati utente ma è possibile utilizzarlo per ripristinare manualmente la configurazione dell'utente.

**Per esportare i dati di configurazione:**

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Esporta configurazione...**  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Esporta file di configurazione**.

**Nota:** se la configurazione della copia di lavoro corrente non risulta attivata (  è attivo), è possibile esportare questa copia di lavoro senza esportare la configurazione attivata.

2. Fare clic su **Salva**.
3. Immettere il nome di un file.  
Viene esportata la configurazione corrente. Viene creato inoltre un file .zip con database e dati utente.

**Vedere anche**

- *Importazione dei dati di configurazione, pagina 212*

## 21.4

### Importazione dei dati di configurazione

Finestra principale

Casi di utilizzo possibili:

- Importazione di una configurazione esportata (backup già eseguito) in precedenza sullo stesso server
- Importazione di un modello di configurazione già preparata ed esportata su un altro server
- Importazione della configurazione di una versione di BVMS meno recente.

Nel caso in cui le modifiche più recenti apportate alla copia di lavoro corrente siano state salvate ed attivate, è possibile importare solo una configurazione.

Per importare i dati della configurazione, è necessario disporre della password corretta. Non è possibile importare i dati utente.

**Per importare la configurazione:**

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Importa configurazione...**  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa file di configurazione**.
2. Selezionare il file desiderato per l'importazione e fare clic su **Apri**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa configurazione...**
3. Immettere la password corretta e fare clic su **OK**.  
Viene riavviato Configuration Client. È necessario effettuare nuovamente l'accesso.  
La configurazione importata non risulta attivata, ma è possibile apportarvi modifiche in Configuration Client.



**Avviso!**

Se si desidera continuare ad apportare modifiche alla configurazione attivata per Management Server, eseguire un ripristino nella finestra di dialogo **Attiva configurazione**.

**Vedere anche**

- *Esportazione dei dati di configurazione, pagina 211*

## 21.5 Esportazione dei dati di configurazione in OPC

Finestra principale

È possibile esportare i dati di configurazione del dispositivo di BVMS in un file XML per importarli in un'applicazione del server OPC. Il file deve essere salvato nella directory bin dell'installazione di BVMS.

Per la configurazione di un collegamento BVMS con BIS, è disponibile il manuale di configurazione dell'interfaccia BIS - BVMS.

---

### Attenzione!

Installare il server OPC e Management Server di BVMS su computer differenti.

Se entrambi i server sono in esecuzione sullo stesso computer, le prestazioni dei sistemi risultano ridotte. Inoltre, è possibile che si verifichino arresti anomali del sistema.

---

### Per esportare i dati di configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Esporta informazioni sul dispositivo per OPC**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Esporta file di informazioni sul dispositivo**.
2. Immettere un nome file, quindi fare clic su **Salva**.  
Il file viene salvato.  
È possibile importare il file nell'applicazione server OPC.

## 21.6 Controllo dello stato degli encoder/decoder in uso

Finestra principale > menu **Hardware** > comando **Monitoraggio dispositivo...** > finestra di dialogo **Monitoraggio dispositivo**

È possibile controllare lo stato di tutti gli encoder/decoder attivati nella Struttura dei Dispositivi.

### Vedere anche

- *Finestra di dialogo Monitoraggio dispositivo, pagina 230*

## 21.7 Configurazione del monitoraggio SNMP

Finestra principale

### Per effettuare la configurazione:

1. Nel menu **Impostazioni**, fare clic su **Impostazioni SNMP...**  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni SNMP**.
2. Configurare le impostazioni necessarie e fare clic su **OK**.

### Per la disabilitazione di GetRequest SNMP:

- ▶ Nel campo **Porta SNMP GET**, eliminare il contenuto del campo.  
BVMS non ascolta più GetRequest SNMP.

### Vedere anche

- *Finestra di dialogo Impostazioni SNMP, pagina 230*

## 21.8 Creazione di un rapporto

Finestra principale

È possibile creare rapporti in cui sono raccolte le informazioni sulla configurazione corrente.

### Per creare un rapporto:

1. Nel menu **Messaggi**, fare clic sul comando desiderato.  
Viene visualizzata la corrispondente finestra di dialogo.
2. Fare clic su **Esporta CSV**.

3. Immettere il percorso e il nome file per il nuovo rapporto.
4. Aprire il file CSV in Microsoft Excel o in un'altra applicazione per fogli di calcolo per verificarne il contenuto.

**Vedere anche**

- *Finestra di dialogo Pianificazioni Registrazione, pagina 225*
- *Finestra di dialogo Pianificazioni Attività, pagina 225*
- *Finestra di dialogo Parametri di registrazione e telecamere, pagina 225*
- *Finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming, pagina 225*
- *Finestra di dialogo Impostazioni evento, pagina 226*
- *Finestra di dialogo Impostazioni eventi composti, pagina 226*
- *Finestra di dialogo Impostazioni allarme, pagina 226*
- *Finestra di dialogo Utenti configurati, pagina 226*
- *Finestra di dialogo Gruppi di utenti e account, pagina 226*
- *Finestra di dialogo Autorizzazioni operative, pagina 226*

## 22 Esempi di configurazione

In questo capitolo sono riportati esempi su come configurare i dispositivi selezionati in BVMS.

### 22.1 Aggiunta di Bosch ATM/POS Bridge




In questo esempio viene descritto come configurare un dispositivo Bosch ATM/POS Bridge.

#### Configurazione di ATM/POS Bridge

1. Accertarsi che l'alimentazione del dispositivo sia attivata.
2. Per configurare l'indirizzo IP e la subnet mask del dispositivo, collegare quest'ultimo ad una porta COM del computer con un cavo RS232 (per la connessione usare il cavo Bosch specificato). Per ulteriori informazioni, vedere il manuale di installazione del Bosch ATM/POS Bridge.
3. Sul computer, avviare una sessione HyperTerminal (in genere: **Start > Programmi > Accessori > Comunicazioni > HyperTerminal**).
4. Digitare un nome per la sessione e fare clic su **OK**.
5. Selezionare il numero di porta COM e fare clic su **OK**.
6. Immettere le seguenti impostazioni per la porta COM:
  - 9600 bit/s
  - 8 bit di dati
  - nessuna parità
  - 1 bit di stop
  - controllo flusso hardware
 Fare clic su **OK**.
7. Premere F1 per visualizzare il menu delle opzioni di sistema relative al dispositivo.
8. Immettere 1 per impostare l'indirizzo IP e la subnet mask come richiesto.
9. La sciare le impostazioni predefinite per le porte:
  - porta 1: **4201**
  - porta 2: **4200**


#### Aggiunta di un ATM/POS Bridge a BVMS





1. Collegare il dispositivo alla rete BVMS.
2. Avviare Configuration Client.

3. Fare clic su  **Dispositivi**, espandere la Struttura Logica, espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , fare clic su **Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge**.
4. Digitare il nome che si desidera e le impostazioni configurate precedentemente.
5. Fare clic sulla scheda **Ingressi** e selezionare gli ingressi richiesti.

6. Fare clic su  per salvare le impostazioni.

7. Fare clic su  **Eventi**.

8. Espandere , espandere **Ingresso Bridge POS**, quindi fare clic su **Ingresso dati**.
9. Nell'elenco **Attivazione allarme**, selezionare **Sempre** per garantire che questo evento attivi sempre un allarme. Se si desidera che l'evento attivi un allarme solo in un dato periodo di tempo, selezionare una pianificazione.



10. Fare clic su  per salvare le impostazioni.
11. Fare clic su  **Allarmi**.
12. Configurare le impostazioni di allarme desiderate per questo evento.
13. Fare clic su  per salvare le impostazioni e quindi su  per attivare la configurazione.
14. Eseguire un test per accertare che l'allarme funzioni come desiderato.

## 22.2

### Aggiunta di un ingresso allarme Bosch Allegiant

Aggiungere gli ingressi di allarme Allegiant dopo aver aggiunto un dispositivo Bosch Allegiant a BVMS.

1. Nella Struttura dei Dispositivi, fare clic sulla voce del dispositivo Allegiant.
2. Fare clic sulla scheda **Ingressi**, quindi fare clic su **Aggiungi ingresso**.
3. Aggiungere gli ingressi di allarme desiderati.
4. Fare clic su **Eventi**.
5. Nella Struttura Eventi, espandere **Dispositivi Allegiant**, espandere **Ingresso Allegiant**, quindi fare clic su **Ingresso chiuso** o **Ingresso aperto** (a seconda dell'applicazione).
6. Nell'elenco **Attivazione allarme**, selezionare **Sempre** per garantire che questo evento attivi sempre un allarme. Se si desidera che l'evento attivi un allarme solo in un dato periodo di tempo, selezionare una pianificazione.

7. Fare clic su  per salvare le impostazioni e quindi su  per attivare la configurazione.
8. Eseguire un test per accertare che l'allarme funzioni come desiderato.

## 22.3

### Aggiunta e configurazione di 2 telecamere IP Dinion con registrazione VRM

In questa sezione vengono descritte le modalità di aggiunta di 2 telecamere IP Dinion per la registrazione VRM, le modalità di configurazione di diverse impostazioni di registrazione e di configurazione della ricerca forense per queste telecamere.

#### Prerequisito


I dispositivi VRM e iSCSI sono configurati correttamente.

Ciò significa che:

- Il VRM è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.
- Al VRM sono stati assegnati un dispositivo iSCSI con target configurato e un LUN.

#### Per aggiungere le telecamere IP ad un VRM esistente:

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere 

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi encoder**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi encoder**.



- Immettere l'indirizzo IP della telecamera IP e selezionare il tipo di encoder (Dinion IP).  
Fare clic su **OK**.  
Ripetere questo passaggio per l'altra telecamera IP.

#### Per aggiungere le telecamere IP alla Struttura Logica:



Finestra principale >

#### Mappe e struttura

- Trascinare le telecamere nella Struttura Logica.

#### Per modificare le proprietà della telecamera:



Finestra principale >

#### Telecamere e Registrazione >





> scheda



- Nella colonna **Video Live**, configurare la qualità della visualizzazione live. Per questi dispositivi, è possibile impostare soltanto la qualità della visualizzazione live per telecamera, non in base alla pianificazione.
- Configurare le impostazioni necessarie nelle altre colonne.

#### Per configurare le impostazioni di registrazione per le telecamere:

- Fare clic su una scheda di pianificazione, ad esempio .
- Nella colonna , fare clic su una cella e selezionare la qualità del flusso appropriata.
- Nella colonna **Seleziona in Registrazione continua o pre-allarme**, selezionare la modalità di registrazione desiderata.  
Se si fa clic su **Pre-allarme**: fare clic su una cella nella colonna **Durata** per selezionare il tempo di registrazione allarme, espresso in secondi, prima dell'allarme.
- Nella colonna **Durata in Registrazione allarme**, fare clic su una cella e digitare il tempo di registrazione appropriato.
- Ripetere i passaggi precedenti per configurare le impostazioni di registrazione per l'altra telecamera.


#### Per attivare la funzione Forensic Search su una workstation:



Finestra principale >

#### Dispositivi > espandere



- Fare clic sull'icona  della workstation.
- Fare clic sulla scheda **Impostazioni**.
- Fare clic per selezionare la casella di controllo **Abilita Ricerca forense**.

#### Esecuzione di una ricerca forense



Finestra principale di Operator Client VRM >



>

scheda **Indicatore cronologico**

Eseguire la ricerca forense sulla workstation su cui è stata attivata.

#### Per eseguire una ricerca forense:

- Mediante l'indicatore a linea sottile, selezionare il periodo di tempo sull'Indicatore cronologico e selezionare il riquadro Immagine corrispondente.

2. Fare clic su .  
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Forensic Search**.  
Il periodo di tempo selezionato viene copiato nei campi **Inizio:** e **Fine:**.  
Se necessario, modificare i valori. Fare clic su .
3. Nell'elenco **Algoritmo:**, selezionare una voce.
4. Nel campo **Attività di sorveglianza** configurare la funzione Ricerca forense.  
Informazioni a tale proposito sono disponibili nella relativa documentazione contenuta nel CD in dotazione con il prodotto.
5. Fare clic su **Ricerca** per avviare la funzione Ricerca forense.

Viene visualizzata la finestra  con le voci che soddisfano i criteri utilizzati.

## 23 Finestre generali di Configuration Client








Questo capitolo riporta informazioni su alcune finestre dell'applicazione disponibili in Configuration Client di BVMS.





### 23.1 Finestra Configurazione

Finestra principale

Consente di configurare il sistema. I pulsanti della barra degli strumenti rappresentano le diverse pagine da configurare per consentire il funzionamento del sistema. Sono disposte in sequenza secondo il flusso di lavoro consigliato per eseguire la configurazione.

- Fare clic su un elemento della struttura per visualizzare le pagine di proprietà disponibili.

 <b>Dispositivi</b>	Fare clic per visualizzare la pagina <b>Dispositivi</b> contenente tutti i dispositivi collegati al sistema.
 <b>Mappe e struttura</b>	Fare clic per visualizzare la pagina <b>Mappe e struttura</b> contenente la Struttura Logica, la Struttura dei Dispositivi e le mappe.
 <b>Pianificazioni</b>	Fare clic per visualizzare la pagina <b>Pianificazioni Registrazione e Pianificazioni Attività</b> .
 <b>Telecamere e Registrazione</b>	Fare clic per visualizzare la pagina <b>Telecamere e Registrazione</b> contenente la tabella delle telecamere e le impostazioni di registrazione di tutte le telecamere.
 <b>Eventi</b>	Fare clic per visualizzare la pagina <b>Eventi</b> .
 <b>Allarmi</b>	Fare clic per visualizzare la pagina <b>Allarmi</b> .
 <b>Gruppi utenti</b>	Fare clic per visualizzare la pagina <b>Gruppi utenti</b> contenente tutti gli utenti.
	Fare clic per salvare le impostazioni della finestra corrente che sono state modificate.
	Fare clic per ripristinare le impostazioni salvate della finestra.
	Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo <b>Attiva configurazione</b> .

	Fare clic per eliminare l'elemento selezionato (non disponibile in tutte le pagine).
	Fare clic per rinominare l'elemento selezionato (non disponibile in tutte le pagine).
	Fare clic per visualizzare le informazioni della Guida relative alla finestra corrente.
	Fare clic per aggiornare le informazioni sullo stato di tutti i dispositivi (non disponibile in tutte le pagine). È possibile aggiornare lo stato di un singolo dispositivo: fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo e fare clic su <b>Aggiorna stato</b> . <b>Nota:</b> quando si dispone di un sistema di grandi dimensioni con circa 1000 dispositivi configurati, il processo di aggiornamento degli stati può richiedere molto tempo.

## 23.2

### Comandi di menu

Comandi del menu <b>Sistema</b>		
	<b>Salva modifiche</b>	Salva tutte le modifiche apportate alla pagina.
	<b>Annulla tutte le modifiche a pagina</b>	Ripristina le ultime impostazioni della pagina salvate.
	<b>Activation Manager</b>	Visualizza la finestra di dialogo <b>Activation Manager</b> .
	<b>Esporta configurazione...</b>	Visualizza la finestra di dialogo <b>Esporta file di configurazione</b> .
	<b>Importa configurazione...</b>	Visualizza la finestra di dialogo <b>Importa file di configurazione</b> .
	<b>Esporta informazioni sul dispositivo per OPC</b>	Visualizza una finestra di dialogo per la creazione di un file di configurazione da importare in un sistema di gestione di terze parti.
	<b>Esci</b>	Consente di uscire dal programma.

Comandi del menu <b>Hardware</b>		
	<b>Scansione iniziale dispositivo...</b>	Visualizza la finestra di dialogo <b>Scansione iniziale dispositivo</b> .
	<b>Proteggi dispositivi con la password predefinita....</b>	Visualizza la finestra di dialogo <b>Proteggi dispositivi con password predefinita globale..</b>
	<b>Configurazione dispositivo IP...</b>	Visualizza la finestra di dialogo <b>Configurazione dispositivo IP</b> .
	<b>Monitoraggio dispositivo...</b>	Visualizza la finestra di dialogo <b>Monitoraggio dispositivo</b> .

	<b>Manager NVR di Failover...</b>	Visualizza una finestra di dialogo per la riassegnazione delle telecamere ad un NVR funzionante.
Comandi del menu <b>Strumenti</b>		
	<b>Editor Script dei Comandi</b>	Visualizza la finestra di dialogo <b>Editor Script dei Comandi</b> .
	<b>Manager delle risorse...</b>	Visualizza la finestra di dialogo <b>Manager delle risorse</b> .
	<b>Strumento di creazione sequenze...</b>	Visualizza la finestra di dialogo <b>Strumento di creazione sequenze</b> .
	<b>Converter risorse</b>	Visualizza la finestra di dialogo <b>Converter risorse</b> in presenza di vecchie risorse di mappa in formato DWF.
	<b>Configurazione RRAS...</b>	Visualizza la finestra di dialogo <b>Configurazione RRAS</b> .
	<b>License Manager</b>	Visualizza la finestra di dialogo <b>License Manager</b> .
	<b>Strumento di verifica licenza...</b>	Visualizza la finestra di dialogo <b>Strumento di verifica della licenza</b> .
Comandi del menu <b>Messaggi</b>		
	<b>Pianificazioni registrazione...</b>	Visualizza la finestra di dialogo del rapporto <b>Pianificazioni Registrazione</b> .
	<b>Impostazioni di registrazione pianificate...</b>	Visualizza la finestra di dialogo del rapporto <b>Impostazioni di registrazione pianificate</b> .
	<b>Pianificazioni attività...</b>	Visualizza la finestra di dialogo del rapporto <b>Pianificazioni Attività</b> .
	<b>Parametri registrazione e telecamere...</b>	Visualizza la finestra di dialogo del rapporto <b>Parametri registrazione e telecamere</b> .
	<b>Impostazioni qualità stream...</b>	Visualizza la finestra di dialogo del rapporto <b>Impostazioni Qualità Stream</b> .
	<b>Impostazioni evento...</b>	Visualizza la finestra di dialogo del rapporto <b>Impostazioni evento</b> .
	<b>Impostazioni evento composto...</b>	Visualizza la finestra di dialogo del rapporto <b>Impostazioni evento composto</b> .
	<b>Impostazioni allarme...</b>	Visualizza la finestra di dialogo del rapporto <b>Impostazioni allarme</b> .
	<b>Utenti configurati...</b>	Visualizza la finestra di dialogo del rapporto <b>Utenti configurati</b> .
	<b>Account e gruppi utenti...</b>	Visualizza la finestra di dialogo del rapporto <b>Account e gruppi utenti</b> .

	<b>Autorizzazioni dispositivo...</b>	Visualizza la finestra di dialogo del rapporto <b>Autorizzazioni dispositivo.</b>
	<b>Autorizzazioni operative...</b>	Visualizza la finestra di dialogo del rapporto <b>Autorizzazioni operative.</b>
	<b>Autorizzazioni configurazione...</b>	Visualizza la finestra di dialogo del rapporto <b>Autorizzazioni configurazione.</b>
	<b>Autorizzazioni del gruppo utenti...</b>	Visualizza la finestra di dialogo del rapporto <b>Autorizzazioni del gruppo utenti.</b>
	<b>Impostazioni di sicurezza...</b>	Visualizza la finestra di dialogo del rapporto <b>Impostazioni di sicurezza.</b>
	<b>Dispositivi bypassati...</b>	Visualizza la finestra di dialogo del rapporto <b>Dispositivi bypassati.</b>

Comandi del menu **Impostazioni**

	<b>Impostazioni allarme...</b>	Visualizza la finestra di dialogo <b>Impostazioni allarme.</b>
	<b>Impostazioni SNMP...</b>	Visualizza la finestra di dialogo <b>Impostazioni SNMP.</b>
	<b>Imposta qualità di registrazione</b>	Visualizza la finestra di dialogo <b>Impostazioni Qualità Stream.</b>
	<b>Opzioni...</b>	Visualizza la finestra di dialogo <b>Opzioni.</b>
	<b>Impostazioni accesso remoto...</b>	Visualizza la finestra di dialogo <b>Impostazioni accesso remoto.</b>

Comandi del menu **Guida**

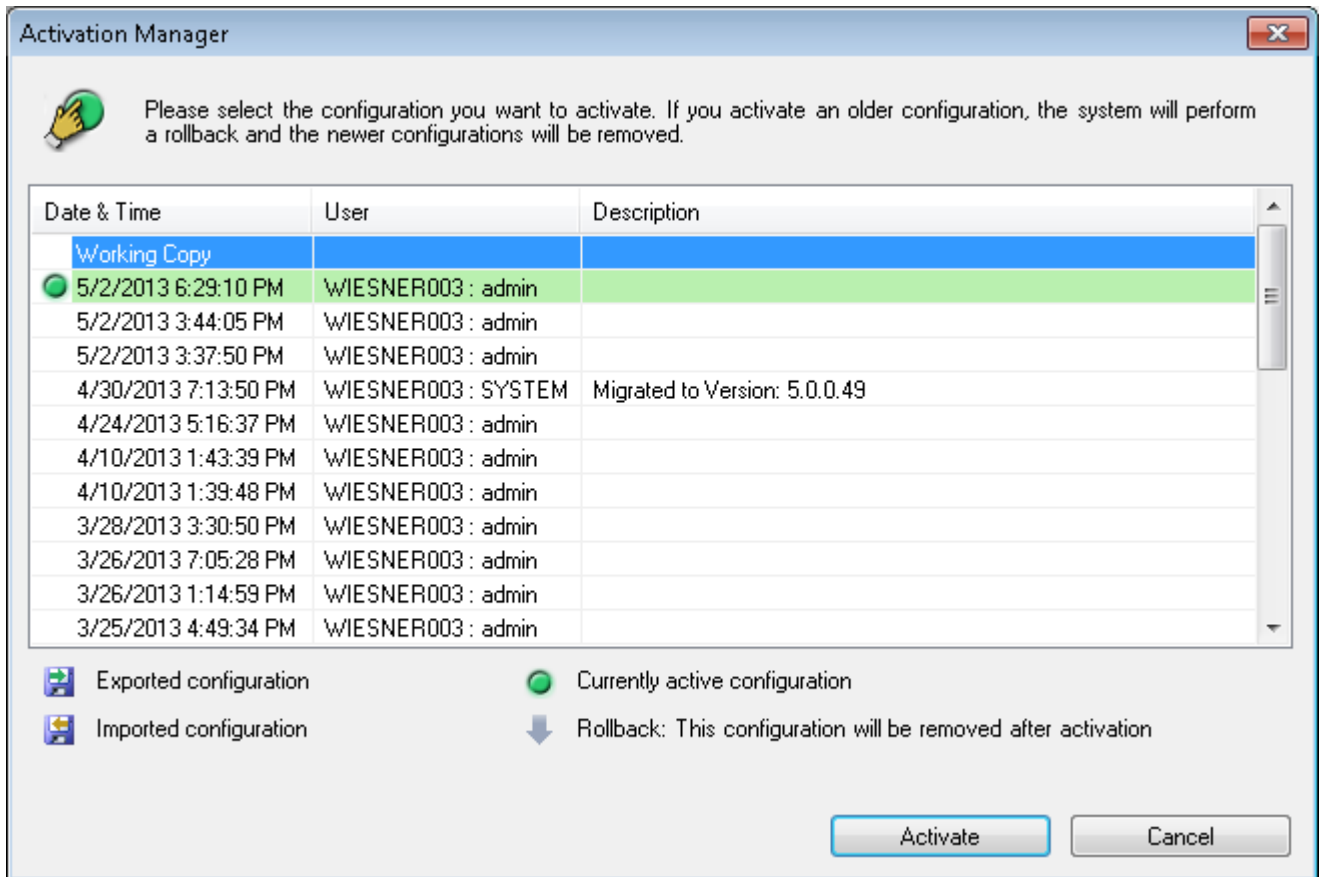
	<b>Visualizza Guida</b>	Visualizza la Guida in linea dell'applicazione BVMS.
	<b>Guida</b>	Visualizza una finestra di dialogo contenente informazioni sul sistema installato, ad esempio il numero di versione.

## 23.3

### Finestra di dialogo Activation Manager

Finestra principale > menu **Sistema** > comando **Activation Manager**

Consente di attivare la configurazione corrente o ripristinare quella precedente.



### Attivare

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.

### Vedere anche

- *Attivazione della configurazione di lavoro, pagina 210*
- *Attivazione di una configurazione, pagina 211*

## 23.4 Finestra di dialogo Attiva configurazione



Finestra principale >

Consente di inserire una descrizione per la copia di lavoro della configurazione da attivare.

### Imposta tempo attivazione ritardata

Fare clic per selezionare un tempo di attivazione ritardata.

### Imponi attivazione per tutti gli Operator Client

Se è selezionata, per attivare la nuova configurazione, ciascuna workstation Operator Client viene riavviata automaticamente. L'utente non può rifiutare la nuova configurazione.

Se non è selezionata, su ogni workstation di Operator Client viene visualizzata per alcuni secondi una finestra di dialogo. L'utente può scegliere se accettare o rifiutare la nuova configurazione. Se l'utente non esegue alcuna operazione, la finestra di dialogo si chiude dopo qualche secondo. In questo caso la configurazione non viene accettata.

### Configura servizio RRAS prima dell'attivazione

Disponibile solo se è stata abilitata l'opzione **Abilita mapping porta** nella finestra di dialogo **Impostazioni accesso remoto**.

Se è selezionata, prima che venga eseguita l'attivazione viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione RRAS**.

#### Vedere anche

– *Attivazione della configurazione di lavoro, pagina 210*

## 23.5

### Finestra di dialogo Protect Devices with Global Default Password

Finestra principale > menu **Hardware** > comando **Proteggi dispositivi con la password predefinita....**

o



Finestra principale >

Questa finestra di dialogo viene visualizzata in caso di attivazione in sospeso e se la configurazione contiene dispositivi non protetti da una password. Consente di immettere una password predefinita globale che viene applicata a tutti i dispositivi interessati.

#### Aggiorna stati

Fare clic per scansionare nuovamente la rete per i dispositivi non protetti da password.

#### Password predefinita globale

Digitare una password utilizzata per tutti i dispositivi attualmente non protetti.

#### Mostra password

Fare clic per fare in modo che tutte le password in questa finestra di dialogo siano visibili.

#### Applica protezione tramite password all'attivazione

Fare clic per selezionare questa casella di controllo. Se si attiva, è necessario applicare una password predefinita globale per i dispositivi non protetti da password.

#### Applica

Fare clic per applicare la password predefinita globale.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica delle password**. Vengono elencate le modifiche delle password.

Fare clic su **OK** per chiudere.

Se si è iniziato con l'attivazione della configurazione, viene visualizzata la finestra di dialogo

**Activation Manager**.

#### Vedere anche

– *Attivazione della configurazione di lavoro, pagina 210*

## 23.6

### Finestra di dialogo License Manager

Finestra principale > menu **Strumenti** > comando **License Manager**

Consente di acquisire la licenza per il pacchetto BVMS ordinato e di aggiornarlo con ulteriori funzioni.

#### Pacchetti di base

Visualizza i pacchetti base disponibili.

#### Numero tipo

Visualizza il codice commerciale (CTN) del pacchetto, la funzione o l'espansione selezionata.

#### Stato

Visualizza lo stato della licenza (se applicabile).



**Funzioni opzionali**

Visualizza le funzioni disponibili.

**Estensione**

Visualizza le espansioni disponibili e il loro numero. Per cambiare il numero, puntare sulla destra da una casella di controllo e fare clic sulla freccia su o giù..

**Attivare**

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Licenza Attivazione**.

**Importa informazioni bundle**

Fare clic per importare un file XML contenente informazioni bundle ricevute da Bosch.

**Aggiungi nuovo pacchetto**

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e selezionare di un nuovo file licenza.

**Vedere anche**

– *Attivazione delle licenze software, pagina 92*

## 23.7 Finestre di dialogo dei rapporti

In questo capitolo sono descritte tutte le finestre disponibili per i rapporti di configurazione.

**Vedere anche**

– *Creazione di un rapporto, pagina 213*

### 23.7.1 Finestra di dialogo Pianificazioni Registrazione

Finestra principale > menu **Messaggi** > comando **Pianificazioni registrazione...**

Elenca le pianificazioni registrazione configurate.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

### 23.7.2 Finestra di dialogo Impostazioni di registrazione pianificate

Finestra principale > menu **Messaggi** > comando **Impostazioni di registrazione pianificate...**

Elenca le impostazioni configurate per le registrazioni pianificate.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

### 23.7.3 Finestra di dialogo Pianificazioni Attività

Finestra principale > menu **Messaggi** > comando **Pianificazioni attività...**

Elenca le pianificazioni attività configurate.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

### 23.7.4 Finestra di dialogo Parametri di registrazione e telecamere

Finestra principale > menu **Messaggi** > comando **Parametri registrazione e telecamere...**

Elenca i parametri di registrazione configurati nella Tabella telecamera e nella Tabella di registrazione.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

### 23.7.5 Finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming

Finestra principale > menu **Messaggi** > comando **Impostazioni qualità stream...**

Elenca le impostazioni di qualità di streaming configurate per tutte le telecamere.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

### 23.7.6 Finestra di dialogo Impostazioni evento

Finestra principale > menu **Messaggi** > comando **Impostazioni evento...**

Elenca gli eventi per cui è stata configurata una pianificazione per l'attivazione di un allarme.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

### 23.7.7 Finestra di dialogo Impostazioni eventi composti

Finestra principale > menu **Messaggi** > comando **Impostazioni evento composto...**

Elenca tutti gli eventi composti.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

### 23.7.8 Finestra di dialogo Impostazioni allarme

Finestra principale > menu **Messaggi** > comando **Impostazioni allarme...**

Elenca tutte le impostazioni allarme degli allarmi configurati, incluse le impostazioni nella finestra di dialogo **Opzioni allarme**.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

### 23.7.9 Finestra di dialogo Utenti configurati

Finestra principale > menu **Messaggi** > comando **Utenti configurati...**

Elenca gli utenti autorizzati ad accedere al sistema.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

### 23.7.10 Finestra di dialogo Gruppi di utenti e account

Finestra principale > menu **Messaggi** > comando **Account e gruppi utenti...**

Elenca i gruppi di utenti configurati e i gruppi con autorizzazione doppia.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

### 23.7.11 Finestra di dialogo Autorizzazioni dispositivi

Finestra principale > menu **Messaggi** > comando **Autorizzazioni dispositivo...**

Elenca le autorizzazioni per l'utilizzo dei dispositivi configurati per ciascun gruppo di utenti.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

### 23.7.12 Finestra di dialogo Autorizzazioni operative

Finestra principale > menu **Messaggi** > comando **Autorizzazioni operative...**

Elenca le autorizzazioni per l'utilizzo di Operator Client per ciascun gruppo di utenti.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

## 23.8 Finestra di dialogo Impostazioni allarme

Vedere *Finestra di dialogo Impostazioni allarme*, pagina 380 per informazioni dettagliate.

## 23.9 Finestra di dialogo Opzioni

Finestra principale > menu **Impostazioni** > comando **Opzioni...**

**Lingua**

Consente di configurare la lingua di Configuration Client. Se si seleziona **Lingua di sistema**, viene utilizzata la lingua dell'installazione di Windows.

L'impostazione viene abilitata al riavvio di Configuration Client.

**Opzioni ricerca**

Consente di configurare se è possibile eseguire la scansione per i dispositivi nella rispettiva subnet o tra le subnet.

**Impostazioni Gruppo monitor analogici (AMG)**

Consente di configurare che gli utenti possano controllare tutti i gruppi di monitor analogici con ciascun computer client BVMS. In tal modo, non è più necessario configurare il computer come una workstation nella Struttura dei Dispositivi.

L'impostazione viene abilitata una volta attivata la configurazione.

**I decoder selezionano automaticamente il flusso al momento della connessione con la telecamera**

Consente di configurare il sistema in modo che tutti i decoder utilizzino un flusso compatibile e non necessariamente un flusso live.

L'impostazione viene abilitata una volta attivata la configurazione.

**Configurazione Registro**

Consente di configurare la stringa di connessione del database del registro.

**Avviso!**

Modificare questa stringa solo se si desidera configurare un server SQL remoto per il Registro e si conosce la tecnologia del server SQL.

Consente di definire un tempo di conservazione massimo delle voci nel registro. Dopo questo tempo di conservazione specificato le voci vengono eliminate automaticamente.

L'impostazione viene abilitata una volta attivata la configurazione.

**Display stato avanzato****Disabilita colorazione hot spot sulle mappe**

Consente di configurare la disabilitazione delle aree sensibili intermittenti nelle mappe.

**Abilita visualizzazione avanzata stato (colorazione hot spot sulle mappe in base allo stato)**

Consente di configurare per tutti gli eventi di stato che le aree sensibili dei dispositivi appartenenti all'evento siano visualizzati con un colore di sfondo intermittente quando si verifica l'evento configurato.

**Abilita visualizzazione avanzata allarme (colorazione hot spot sulle mappe in base all'allarme)**

Consente di configurare per tutti gli allarmi che le aree sensibili dei dispositivi appartenenti all'allarme siano visualizzate con un colore di sfondo intermittente quando si verifica l'allarme configurato.

La configurazione della visualizzazione di stato avanzato è possibile dopo avere salvato la configurazione. Le aree sensibili sono visualizzate su una mappa in Operator Client dopo avere attivato la configurazione.

### Disconnessione automatica

#### Applica la disconnessione automatica del Configuration Client dopo questo periodo di inattività

Consente di configurare la disconnessione automatica di Configuration Client. Configuration Client verrà disconnesso allo scadere dell'intervallo di tempo configurato.

Le modifiche delle pagine di configurazione dei seguenti dispositivi nella pagina **Dispositivi** non vengono salvate automaticamente e vengono perse in seguito alla disconnessione per inattività:

- Encoder
- Decoder
- Dispositivi VRM
- Dispositivi iSCSI
- Dispositivi VSG

Tutte le altre modifiche in sospeso richieste per la configurazione vengono salvate automaticamente.

**Nota:** le modifiche delle finestre di dialogo non confermate facendo clic su **OK** non vengono salvate.

L'impostazione viene abilitata una volta attivata la configurazione.

#### Abilita accessi multipli con lo stesso nome utente

Consente di configurare che un utente di Bosch VMS SDK, BVMS Web Client, BVMS Mobile App o Operator Client possa eseguire più accessi sincroni con lo stesso nome utente.

#### Password di connessione iSCSI globale (password CHAP):

Digitare la password CHAP iSCSI, necessaria per effettuare l'autenticazione al dispositivo di archiviazione iSCSI e per abilitare una riproduzione diretta da iSCSI.

**Nota:** la password CHAP iSCSI e la password CHAP a livello di sistema devono essere identiche.

Vedere *Password CHAP a livello di sistema*, pagina 270

#### Mostra password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

#### Vedere anche

- *Password CHAP a livello di sistema*, pagina 270

## 23.10

### Finestra di dialogo Impostazioni di accesso remoto

Finestra principale > menu **Impostazioni** > comando **Impostazioni accesso remoto...**

Consente di configurare il mapping porta per l'accesso remoto.

È possibile aggiungere uno o più intervalli porta. BVMS è in grado di assegnare automaticamente ciascun indirizzo IP di un dispositivo configurato ad un numero di porta pubblica diverso, compreso in uno degli intervalli specificati.

Nel router che collega la rete privata con la rete pubblica, è possibile configurare lo stesso mapping porta. Il router quindi, inoltra ciascun pacchetto con numero di porta pubblica dalla rete pubblica all'indirizzo IP privato ed al numero di porta. L'indirizzo IP ed il numero di porta sono stati configurati nella tabella di mapping porta per questo numero di porta pubblica.



#### Avviso!

Inoltre, nel router è necessario configurare manualmente l'inoltro porta in base alle impostazioni nella tabella di mapping porta.

**Abilita mapping porta**

Fare clic per attivare o disattivare il mapping porta.

**Aggiungi**

Fare clic per aggiungere un intervallo porta nell'elenco **Intervalli porte**.

**Modifica**

Fare clic per modificare una voce selezionata nell'elenco **Intervalli porte**.

**Rimuovi**

Fare clic per rimuovere una voce selezionata nell'elenco **Intervalli porte**.

**Indirizzo IP privato (per accesso all'interno della LAN)**

Selezionare l'indirizzo IP privato della scheda di rete locale Management Server.

**Indirizzo di rete pubblica (indirizzo IP o nome DNS, per accesso dall'esterno, ad esempio via Internet)**

Immettere l'indirizzo di rete pubblica della rete privata. L'Operator Client remoto effettua l'accesso con l'indirizzo di rete pubblica per ottenere l'accesso ai dispositivi di Management Server.

**Mostra mapping porta...**

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Tabella Mapping porte**.

**Vedere anche**

– *Accesso remoto, pagina 30*

**23.10.1****Finestra di dialogo Tabella di mapping porta**

Finestra principale > menu **Impostazioni** > comando **Impostazioni accesso remoto...** > pulsante **Mostra mapping porta...** > finestra di dialogo **Tabella Mapping porte**

Consente di visualizzare il mapping porta per gli indirizzi IP dei dispositivi configurati nel BVMS in uso.

È possibile copiare la tabella negli appunti e aggiungere le voci non gestite da BVMS.

**Copia negli appunti**

Fare clic per copiare la tabella di mapping negli appunti. Questa opzione consente di creare uno script di configurazione per un mapping porta in un router (ad esempio un servizio RRAS).

**Protocollo**

Visualizza il protocollo di rete utilizzato per questo dispositivo.

È possibile modificare manualmente il valore.

**Porta privata**

Consente di visualizzare il numero di porta privata utilizzato nella rete privata per questo dispositivo.

È possibile modificare manualmente il valore.

**Porta pubblica**

Consente di visualizzare il numero di porta pubblica utilizzato da Operator Client, ottenuto da reti pubbliche per l'accesso al dispositivo.

È possibile modificare manualmente il valore.

**Fisso**

Fare clic per selezionare la correzione del numero di porta assegnato manualmente.

Fare clic per deselezionare l'attivazione dell'assegnazione automatica di un numero di porta.

## 23.11 Finestra di dialogo Monitoraggio dispositivo

Finestra principale > menu **Hardware** > comando **Monitoraggio dispositivo...** > finestra di dialogo **Monitoraggio dispositivo**

Consente di controllare nella Struttura dei Dispositivi lo stato di encoder e decoder attivi nel BVMS.

### Visualizza nome

Nome dispositivo configurato in BVMS.

### Indirizzo di rete

Indirizzo IP del dispositivo.

### Stato

Possono essere visualizzati i seguenti stati:

- **Configurato:** la configurazione di questo dispositivo è attivata.
- **Configurazione non corrispondente:** la configurazione di questo dispositivo non è attivata.
- **Sconosciuto:** non è stato possibile determinare lo stato.
- **Non connesso:** non collegato.

### Ultima verifica

Data e ora in cui è stata avviata la finestra di dialogo e in cui è stato effettuato il controllo.

Finché è visualizzata la finestra di dialogo, i dispositivi non vengono nuovamente controllati.

### Vedere anche

- *Controllo dello stato degli encoder/decoder in uso, pagina 213*

## 23.12 Finestra di dialogo Impostazioni SNMP

Finestra principale > menu **Impostazioni** > comando **Impostazioni SNMP...**

Consente di configurare il monitoraggio SNMP sul computer Management Server in uso. È necessario specificare per quale evento viene inviata una trap SNMP, alcune informazioni aggiuntive sul sistema in uso e gli indirizzi IP dei computer che dovranno ricevere le trap SNMP da BVMS.

Il server invia le trap SNMP quando si verificano eventi. È possibile ricevere queste trap con il ricevitore SNMP in Configuration Client utilizzando lo strumento **Registrazione trap SNMP**. È inoltre possibile utilizzare un altro software in grado di ricevere le trap SNMP.

L'agente SNMP in BVMS supporta GetRequest SNMP. Quando un software di gestione SNMP (ad esempio iReasoning MIB Browser) invia un GetRequest SNMP al BVMS Management Server, il Management Server invia un messaggio di risposta corrispondente.

Il file MIB si trova nel seguente file:

```
<installation_directory>\Bosch\VMS\bin\BVMS.mib
```

Sono supportati solo SNMPv1 e v2.

**Nota:** SNMPv1 e SNMPv2 non sono completamente compatibili. Pertanto, si consiglia di non utilizzarli insieme.

### Porta SNMP GET

Digitare il numero di porta di GetRequest SNMP. Si tratta della porta in cui l'agente SNMP del BVMS Management Server rimane in ascolto di GetRequest SNMP.

**Nota:** BVMS non utilizza il numero di porta standard 161 per GetRequest SNMP poiché questa porta può essere utilizzata dall'agente SNMP del computer su cui è installato BVMS Management Server.

Il valore predefinito è 12544.

**Contatto del sistema**

Digitare i dati di contatto di BVMS. È possibile recuperare queste informazioni con un GetRequest SNMP con l'OID .1.3.6.1.2.1.1.4.

**Descrizione del sistema**

Immettere una descrizione di BVMS. È possibile recuperare queste informazioni con un GetRequest SNMP con l'OID .1.3.6.1.2.1.1.5.

**Posizione del sistema**

Immettere la posizione di BVMS. Questa stringa deve specificare la posizione fisica del computer server, ad esempio l'edificio, il numero di stanza, il numero di rack ecc. È possibile recuperare queste informazioni con un GetRequest SNMP con l'OID .1.3.6.1.2.1.1.6.

**Ricevitori trap**

Digitare l'indirizzo IP del computer al quale BVMS deve inviare le trap SNMP.

**Filtro trap**

Fare clic per selezionare gli eventi nella Struttura Eventi per filtrare le trap SNMP inviate.

**Vedere anche**

– *Configurazione del monitoraggio SNMP, pagina 213*

**23.13****Finestra di dialogo Verifica della licenza**

Finestra principale > menu **Strumenti** > comando **Strumento di verifica licenza...** > finestra di dialogo **Strumento di verifica della licenza**

È possibile controllare se il numero di licenze BVMS installate supera il numero di licenze acquistate.

## 24 Pagina Dispositivi



Finestra principale > **Dispositivi**

Consente di visualizzare la Struttura dei Dispositivi e le pagine di configurazione.

Il numero degli elementi sotto una voce viene visualizzato in parentesi quadre.

Consente di configurare i dispositivi disponibili, quali i servizi video mobili, gli encoder ONVIF, i dispositivi Bosch Video Streaming Gateway, gli encoder, i decoder, i VRM, gli encoder con archiviazione locale, le matrici analogiche o le periferiche quali i ponti ATM/POS.

### Nota

I dispositivi vengono disposti in una struttura e raggruppati per struttura di rete fisica e categorie.

Le sorgenti video, ad esempio gli encoder, sono raggruppate in VRM. I videoregistratori digitali, ad esempio DiBos, sono inseriti in elenchi separati.



### Configurazione dispositivo IP

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.



Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con **X**. Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su **X**.

- Fare clic su un elemento della struttura per visualizzare la pagina corrispondente.

### 24.1 Pagina Elenco server/Rubrica



Finestra principale > **Dispositivi** > **Sistema Enterprise** > **Elenco server/Rubrica**



Finestra principale > **Dispositivi** > **Sistema Enterprise** > **Elenco server/Rubrica**

È possibile aggiungere più computer Management Server per l'accesso simultaneo in Enterprise System BVMS. È inoltre possibile aggiungere più computer Management Server per l'accesso sequenziale per la funzione Server Lookup.

È possibile aggiungere ulteriori colonne nell'elenco server. In questo modo, l'utente ha la possibilità di inserire ulteriori informazioni da cercare durante l'utilizzo di Server Lookup. Le colonne aggiunte sono visibili anche nella pagina **Accesso al server** (Finestra principale >



**Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  > scheda **Accesso al server**).

#### Aggiungi server

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi server**.

#### Elimina server

Fare clic per rimuovere le voci Management Server.



**Management Server**

Consente di visualizzare i nomi di tutti i computer Management Server aggiunti. È possibile modificare ogni voce.

**Indirizzo di rete privata**

Consente di visualizzare gli indirizzi di rete privata di tutti i computer Management Server aggiunti. È possibile modificare ogni voce.

**Indirizzo di rete pubblica**

Consente di visualizzare gli indirizzi di rete pubblica di tutti i computer Management Server aggiunti. È possibile modificare ogni voce. È necessario disporre dell'indirizzo di rete pubblica per l'accesso al computer Management Server mediante accesso remoto.

**Numero server**

Consente di visualizzare i numeri logici di tutti i computer Management Server aggiunti. È possibile modificare ogni voce.

**Descrizione server**

Digitare una descrizione per Management Server. Questa descrizione consente di individuare il Management Server nell'elenco di tutti i server disponibili, quando si desidera accedervi in maniera esclusiva, ad esempio per ottenere maggiori informazioni su un allarme proveniente da un altro sistema di gestione.

**Fare clic per visualizzare istruzioni dettagliate:**

- *Configurazione di un elenco server per Enterprise System, pagina 103*
- *Configurazione di Server Lookup, pagina 107*
- *Esportazione dell'elenco server, pagina 107*
- *Importazione di un elenco server, pagina 108*

**24.1.1****Finestra di dialogo Aggiungi server**

Finestra principale >  **Dispositivi > Sistema Enterprise > Elenco server/Rubrica**

**Nome server**

Immettere il nome visualizzato del Management Server.

**Indirizzo di rete privato**

Immettere l'indirizzo IP privato o il nome DNS del Management Server.

**Indirizzo di rete pubblico**

Immettere l'indirizzo di rete pubblico o il nome DNS utilizzato per l'accesso instradato.

**Descrizione server**

Immettere una descrizione per il Management Server.

**24.2****Finestra di dialogo Scansione iniziale dispositivo**

Finestra principale > menu **Hardware** > comando **Scansione iniziale dispositivo...**

Consente di visualizzare i dispositivi che dispongono di indirizzi IP duplicati o di un indirizzo IP predefinito (192.168.0.1).

Consente di modificare tali indirizzi IP e subnet mask.

È necessario immettere la subnet mask corretta prima di modificare un indirizzo IP.

**24.3****Finestra di dialogo Ricerca NVR e decoder**

A partire dalla versione 5.0 di BVMS, NVR, NVR di failover e NVR ridondanti non sono più supportati.



Finestra principale > **Dispositivi** > **Ricerca NVR e decoder**

Visualizza gli encoder, gli NVR ed i decoder rilevati.

Consente di assegnare gli encoder rilevati ad un NVR. Questa operazione consente di archiviare i dati video dell'encoder in un NVR e gestire gli eventi dei dispositivi assegnati.

I dispositivi non assegnati non vengono visualizzati nella Struttura dei Dispositivi.



#### Avviso!

Solo i dispositivi che si trovano nella sottorete locale vengono rilevati automaticamente. Se un dispositivo si trova in un'altra sottorete, è necessario aggiungerlo manualmente alla Struttura dei Dispositivi. Per eseguire questa operazione, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo appropriato (ad esempio un NVR), fare clic su **Aggiungi encoder**, digitare l'indirizzo IP del dispositivo, quindi fare clic sulla scheda **Rete** ed inserire la subnet mask del dispositivo.

#### Encoder non assegnati

Consente di visualizzare gli encoder non assegnati che sono stati rilevati.

#### Encoder e NVR assegnati

Consente di visualizzare gli encoder e gli NVR assegnati. Gli NVR vengono assegnati automaticamente quando vengono rilevati. Per assegnare gli encoder, è necessario trascinarli dall'elenco **Encoder non assegnati** non assegnati a un NVR.

#### Decoder

Consente di visualizzare i decoder rilevati.

#### Configura dispositivi

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.

#### Avanti >>

Fare clic sull'opzione per visualizzare la pagina successiva della finestra di dialogo. Se i nomi dei dispositivi non corrispondono ai rispettivi nomi in BVMS, viene visualizzata una finestra di dialogo che consente di modificarli come richiesto.

#### Fine

Fare clic sull'opzione per confermare i risultati della scansione e le assegnazioni degli encoder e chiudere la finestra di dialogo.

## 24.4

### Finestra di dialogo Configurazione dispositivo IP



Finestra principale > **Dispositivi** >

Visualizza le seguenti proprietà dei dispositivi IP disponibili:

- Nome e tipo di dispositivo
- Tipo di collegamento (BVIP o ONVIF)
- Indirizzo IP
- Subnet mask
- Password del sistema
- Versione firmware
- Indirizzo IP gateway

Consente di impostare le seguenti proprietà dei dispositivi IP disponibili:

- Nome visualizzato
- Indirizzo IP
- Versione firmware

È possibile configurare contemporaneamente i nomi visualizzati, gli indirizzi IP e le versioni firmware di più dispositivi.



Fare clic per aggiornare le informazioni sullo stato di tutti i dispositivi (non disponibile in tutte le pagine). È possibile aggiornare lo stato di un singolo dispositivo: fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo e fare clic su **Aggiorna stato**.

**Nota:** quando si dispone di un sistema di grandi dimensioni con circa 1000 dispositivi configurati, il processo di aggiornamento degli stati può richiedere molto tempo.

#### Aggiorna firmware

Fare clic sull'opzione per aggiornare la versione del firmware del dispositivo selezionato.

#### Mostra password

Fare clic per deselezionare quando si desidera che le password configurate vengano visualizzate in forma leggibile.



Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con **X**. Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su **X**.

#### Applica

Fare clic sull'opzione per configurare i dispositivi con i valori immessi senza chiudere la finestra di dialogo.

#### Vedere anche

– *Configurazione di più encoder/decoder, pagina 126*

## 24.5

### Finestra di dialogo Imposta indirizzi IP



Finestra principale > **Dispositivi** > finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP** > fare clic con il pulsante destro del mouse su due o più voci > fare clic su **Imposta indirizzi IP**

Consente di impostare gli indirizzi IP di più dispositivi IP.

#### Inizia con:

Digitare il primo indirizzo IP.

#### Finisci con:

Visualizza l'ultimo indirizzo IP dei dispositivi selezionati dopo aver fatto clic su **Calcola**.

#### Calcola

Fare clic sull'opzione per calcolare l'intervallo di indirizzi IP dei dispositivi selezionati.

#### Vedere anche

– *Configurazione di più encoder/decoder, pagina 126*

## 24.6 Finestra di dialogo Imposta nomi visualizzati



Finestra principale > **Dispositivi** > finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP** > fare clic con il pulsante destro del mouse su due o più voci > fare clic su **Impostazione nomi visualizzati in corso ...**

Consente di impostare i nomi visualizzati per più dispositivi IP.

### Inizia con:

Digitare il primo nome.

### Finisci con:

Visualizza l'ultimo nome dei dispositivi selezionati dopo aver fatto clic su **Calcola**.

### Calcola

Fare clic sull'opzione per calcolare l'intervallo di nomi visualizzati dei dispositivi selezionati.

### Vedere anche

– *Configurazione di più encoder/decoder, pagina 126*

## 24.7 Pagina NVR / NVR di failover / NVR ridondanti

A partire dalla versione 5.0 di BVMS, NVR, NVR di failover e NVR ridondanti non sono più supportati.

## 24.8 Pagina NVR Vidos



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere > espandere

Consente di aggiungere e configurare NVR VIDOS.  
Non è possibile configurare i sistemi VIDOS da BVMS.

### Indirizzo di rete

Digitare il nome DNS o l'indirizzo IP dell'NVR VIDOS.

### Nome utente:

Immettere il nome utente per l'accesso all'NVR VIDOS.

### Password

Digitare la password per l'accesso all'NVR VIDOS.

### Vedere anche

– *Scansione per dispositivi, pagina 86*

## 24.9 Pagina DiBos



Finestra principale > **Dispositivi** > > >

Visualizza le pagine delle proprietà di un sistema DiBos selezionato.  
Consente di integrare un sistema DiBos nel sistema in uso.



### Avviso!

Non viene configurato il sistema DiBos, bensì soltanto le proprietà relative a BVMS.



- ▶ Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.

**Vedere anche**

- *Aggiunta manuale di un dispositivo, pagina 143*
- *Configurazione dell'integrazione di un sistema DiBos, pagina 148*

### 24.9.1 Finestra di dialogo Aggiungi sistema DiBos



Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Aggiungi sistema BRS/DiBos**

Consente di aggiungere un sistema DiBos a BVMS.

**Indirizzo di rete**

Digitare il nome DNS o l'indirizzo IP del sistema DiBos.

**Nome utente:**

Digitare il nome utente per l'accesso al sistema DiBos.

**Password**




Digitare la password per l'accesso al sistema DiBos.

**Vedere anche**

- *Aggiunta manuale di un dispositivo, pagina 143*

### 24.9.2 Pagina Impostazioni






Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Impostazioni**  
Visualizza le impostazioni di rete del sistema DiBos collegato al sistema in uso. Consente di modificare le impostazioni, se necessario.

**Vedere anche**

- *Configurazione dell'integrazione di un sistema DiBos, pagina 148*

### 24.9.3 Pagina Telecamere






Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Telecamere**  
Visualizza tutte le telecamere disponibili sul sistema DiBos collegato al sistema in uso.  
Consente di rimuovere le telecamere.

**Vedere anche**

- *Configurazione dell'integrazione di un sistema DiBos, pagina 148*

### 24.9.4 Pagina Ingressi



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Ingressi**  
Visualizza tutti gli ingressi disponibili sul sistema DiBos collegato al sistema in uso.  
Consente di rimuovere gli elementi desiderati.

**Vedere anche**

- *Configurazione dell'integrazione di un sistema DiBos, pagina 148*

**24.9.5****Pagina Relè**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Relè**  
 Visualizza tutti i relè disponibili sul sistema DiBos collegato al sistema in uso.  
 Consente di rimuovere gli elementi desiderati.

**Vedere anche**

- *Configurazione dell'integrazione di un sistema DiBos, pagina 148*

**24.10****Pagina DVR (Digital Video Recorder)**

Finestra principale > **Dispositivi** > >   
 Consente di visualizzare le pagine delle proprietà di un DVR selezionato.  
 Consente di integrare un sistema DVR nel sistema in uso.

- ▶ Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.

**Avviso!**

Non configurare il DVR ma solo l'integrazione del dispositivo DVR in BVMS.

**Attenzione!**

Aggiungere il DVR utilizzando l'account amministratore del dispositivo. L'utilizzo di un account utente DVR con autorizzazioni limitate può determinare funzionalità non utilizzabili in BVMS, ad esempio il controllo di una telecamera PTZ.

**Vedere anche**

- *Dispositivi DVR, pagina 46*
- *Configurazione dell'integrazione di un DVR, pagina 149*

**24.10.1****Finestra di dialogo Aggiungi DVR**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > **Aggiungi registratore DVR**

Consente di aggiungere manualmente un dispositivo DVR.

**Indirizzo di rete / porta**

Digitare l'indirizzo IP del DVR. Se necessario, modificare il numero di porta.

**Nome utente:**

Immettere il nome utente per il collegamento al DVR.

**Password:**

Immettere la password per il collegamento al DVR.

**Sicurezza**

La casella di controllo **HTTPS** è selezionata per impostazione predefinita.

Se una connessione tramite HTTPS non è possibile, viene visualizzato un messaggio. Fare clic per rimuovere il segno di spunta.

**Avviso!**

Se la casella di controllo **HTTPS** è selezionata, i collegamenti di comando e controllo sono crittografati. Il flusso di dati video non è crittografato.

**Fare clic di seguito per visualizzare le istruzioni dettagliate:**

- *Aggiunta manuale di un dispositivo, pagina 143*

**24.10.2****Scheda Impostazioni**

Finestra principale > **Dispositivi** >  >  > scheda **Impostazioni**

Consente di visualizzare le impostazioni di rete del DVR collegato al sistema in uso. Consente di modificare le impostazioni, se necessario.

**24.10.3****Scheda Telecamere**

Finestra principale > **Dispositivi** >  >  > scheda **Telecamere**

Consente di visualizzare tutti i canali video del DVR come telecamere. Consente di rimuovere le telecamere.

Un ingresso video disabilitato in un dispositivo DVR viene visualizzato come telecamera attiva in BVMS, poiché potrebbero essere presenti registrazioni precedenti per questo ingresso.

**24.10.4****Scheda ingressi**

Finestra principale > **Dispositivi** >  >  > scheda **Ingressi**

Consente di visualizzare tutti gli ingressi del DVR.  
Consente di rimuovere gli elementi desiderati.

**24.10.5****Scheda relè**

Finestra principale > **Dispositivi** >  >  > scheda **Relè**

Consente di visualizzare tutti i relè del DVR. Consente di rimuovere gli elementi desiderati.

**24.11****Pagina Matrici**

Finestra principale > **Dispositivi** >  > 

Consente di visualizzare le pagine delle proprietà del dispositivo Bosch Allegiant.

Non viene configurato il dispositivo Bosch Allegiant bensì soltanto le proprietà relative a BVMS. Per collegare un dispositivo Allegiant con BVMS, vedere il capitolo **Nozioni** di questa Guida in linea. Questo capitolo contiene informazioni generali su argomenti specifici. È anche possibile configurare priorità di controllo per le linee di collegamento Allegiant.

- ▶ Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.

**Vedere anche**

- *Aggiunta manuale di un dispositivo, pagina 143*
- *Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant, pagina 150*
- *Collegamento della matrice Bosch Allegiant a BVMS, pagina 70*

### 24.11.1 Pagina Collegamento



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Collegamento**

Consente di visualizzare il nome del file di configurazione Bosch Allegiant.

BVMS è in grado di leggere un file di configurazione in formato di archiviazione strutturato contenente i nomi e le informazioni di configurazione di tutte le telecamere collegate al dispositivo Bosch Allegiant.

#### **Aggiorna configurazione**

Fare clic per selezionare un file di configurazione Bosch Allegiant aggiornato.

#### **Vedere anche**

– *Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant, pagina 150*

### 24.11.2 Pagina Telecamere



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Telecamere**

Visualizza una tabella delle telecamere collegate al dispositivo Bosch Allegiant.

#### **N.**

Visualizza il numero progressivo della telecamera.

#### **N. logico Allegiant**

Visualizza il numero logico della telecamera.

#### **Nome telecamera**

Visualizza il nome della telecamera.

#### **Vedere anche**

– *Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant, pagina 150*

### 24.11.3 Pagina Uscite



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Uscite**

Consente di configurare l'utilizzo di un'uscita del dispositivo Bosch Allegiant ed assegnare un encoder ad un'uscita.

Per archiviare i dati video di un dispositivo Bosch Allegiant in BVMS, è necessario assegnare un encoder all'uscita. È necessario collegare questo encoder all'uscita.

#### **N.**

Visualizza il numero dell'uscita.

#### **N. logico Allegiant**

Visualizza il numero logico dell'uscita in Allegiant.

#### **N. logico Bosch Video Management System**

Consente di modificare il numero logico dell'uscita in BVMS. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzato un messaggio.

#### **Nome**

Visualizza il nome dell'uscita.



**Uso**

Consente di modificare l'uso dell'uscita.

Se si seleziona **Collegamento digitale**, è possibile assegnare un encoder a questa uscita nel campo **Encoder**. L'uscita Allegiant diventa compatibile con la rete.

Se si seleziona **Monitor Allegiant**, in Operator Client l'utente può assegnare il segnale della telecamera ad un monitor hardware. Il controllo PTZ è possibile se la telecamera è configurata come telecamera PTZ. In Operator Client, l'utente non può trascinare questa telecamera su un riquadro Immagine.

Se si seleziona **Non utilizzato**, l'utente non può assegnare un monitor ad una telecamera Allegiant.


**Encoder**

Consente di assegnare un'uscita ad un encoder. È possibile selezionare soltanto un encoder quando è stato selezionato **Collegamento digitale**. L'encoder risulta bloccato per la Struttura Logica. Se si assegna un encoder già presente nella Struttura Logica, viene rimosso da tale posizione. In Operator Client, l'utente può trascinare la telecamera in un riquadro Immagine.

**Vedere anche**

- *Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant, pagina 150*

**24.11.4****Pagina Ingressi**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > scheda **Ingressi**

Consente di aggiungere ingressi ad un dispositivo Bosch Allegiant.

**Aggiungi ingresso**

Fare clic per aggiungere una nuova riga nella tabella per specificare un nuovo ingresso.

**Elimina ingresso**

Fare clic per rimuovere una riga dalla tabella.

**Numero ingresso**

Digitare il numero dell'ingresso desiderato. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzato un messaggio.

**Nome ingresso**

Digitare il nome dell'ingresso desiderato.

**Vedere anche**

- *Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant, pagina 150*



**24.12****Pagina Workstation**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > 

Consente di configurare le impostazioni della workstation riportate di seguito:

- Aggiungere una tastiera TVCC collegata a una workstation Bosch Video Management System.
- Assegnare uno script dei comandi che viene eseguito all'avvio della workstation.
- Selezionare il flusso predefinito per la visualizzazione live.
- Abilitare la funzione Ricerca forense.

È necessario che sulla workstation sia installato il software Operator Client.




Per aggiungere una tastiera Bosch IntuiKey collegata a un decoder, espandere  , fare clic su  .

#### Vedere anche

- *Aggiunta manuale di un dispositivo, pagina 143*
- *Configurazione di uno Script dei Comandi di avvio, pagina 198*

## 24.12.1

### Pagina Impostazioni

 Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Impostazioni**

Consente di configurare uno script che venga eseguito all'avvio di Operator Client sulla workstation.

Consente di configurare TCP o UDP come protocollo di trasmissione utilizzato per tutte le telecamere visualizzate in Modalità Live sulla workstation.

Consente di configurare il flusso di un dispositivo IP da utilizzare per la visualizzazione live.

Consente di attivare la funzione Forensic Search per la workstation.

È inoltre possibile configurare la tastiera collegata alla workstation.

#### Indirizzo di rete:

Digitare il nome DNS o l'indirizzo IP della workstation.

#### Avvio script:

Selezionare lo script che si desidera avviare all'avvio di Operator Client nella workstation. La creazione o l'importazione di tale script viene effettuata tramite la pagina **Eventi**.

#### Protocollo telecamera predefinita:

Selezionare il protocollo di trasmissione predefinito utilizzato per tutte le telecamere assegnate alla Struttura Logica di questa workstation.

#### Sovrascrivi impostazioni della pagina "Telecamere e registrazione"

Selezionare la casella di controllo per abilitare la selezione dello streaming desiderato per la visualizzazione live.

**Nota:** i dispositivi DVR che offrono più di un flusso (ad esempio DIVAR AN 3000/5000) consentono di modificare anche qui l'impostazione del flusso video live di questo DVR. Le impostazioni di flusso video live per i dispositivi DVR non sono disponibili nella pagina

#### Telecamere e Registrazione.

#### Streaming Live

Selezionare lo stream desiderato per la visualizzazione live.

quando si seleziona **Dimensione ottimizzata riquadro immagine**, la risoluzione di ciascuna telecamera visualizzata viene regolata automaticamente sulla dimensioni del riquadro Immagine a seconda della risoluzione del monitor utilizzato. Questa opzione risulta utile per visualizzare più telecamere con una alta risoluzione, ad esempio le telecamere 4K ultra HD. È possibile regolare la risoluzione nel riquadro Immagine solo per le telecamere con stream cui la risoluzione può essere configurata in maniera indipendente. L'utente di Operator Client può modificare la selezione stream per ciascuna telecamera singolarmente.

#### Usa flusso transcodificato, se disponibile

Selezionare la casella di controllo per consentire l'utilizzo di un flusso transcodificato, se disponibile. Questo flusso transcodificato viene utilizzato al posto del flusso selezionato per la visualizzazione live.

Perché un flusso transcodificato sia disponibile in BVMS, deve essere installato MVS o il computer VRM deve essere dotato di un transcoder dell'hardware integrato. Quando una telecamera viene visualizzata in Modalità Live, viene utilizzato il flusso predefinito impostato per la workstation. Se la telecamera non dispone di alcun flusso 2 o se il servizio di transcodifica (SW e HW) non è disponibile, il flusso 1 verrà utilizzato anche se diversamente configurato nelle impostazioni della workstation.

**Abilita Ricerca forense**

Fare clic per attivare la funzione Forensic Search nella workstation.

**Usa riproduzione diretta da archiviazione**

Selezionare la casella di controllo per inviare il flusso video direttamente dal dispositivo di archiviazione alla workstation. Il flusso non viene a questo punto inviato tramite VRM. Per garantire che la riproduzione avvenga correttamente, è comunque necessario che la workstation sia collegata al sistema VRM.

**Nota:** è possibile utilizzare la riproduzione diretta del sistema di archiviazione iSCSI solo se è stata impostata la password CHAP iSCSI.

Consultare *Password di connessione iSCSI globale (password CHAP):*, pagina 228

**Recupera video live da Video Streaming Gateway invece che da telecamera**

Visualizza l'elenco dei dispositivi Video Streaming Gateway. Selezionare le voci desiderate per consentire la trasmissione di dati video su segmenti a larghezza di banda ridotta tra l'origine video e questa workstation.

**Tipo di tastiera:**

Consente di selezionare il tipo di tastiera collegato alla workstation.

**Porta**

Selezionare la porta COM utilizzata per collegare la tastiera in uso.

**Velocità di trasmissione:**

Selezionare la velocità massima di trasmissione dei dati attraverso la porta, espressa in bit al secondo (bps). In genere, viene impostata la velocità massima supportata dal computer o dispositivo di comunicazione.

**Bit di dati:**

Visualizza il numero di bit di dati da utilizzare per ogni carattere trasmesso e ricevuto.

**Bit di stop:**

Visualizza il tempo che intercorre tra ogni carattere trasmesso (espresso in bit).

**Parità:**

Visualizza il tipo di controllo degli errori da utilizzare per la porta selezionata.

**Tipo di porta:**

Consente di visualizzare il tipo di collegamento utilizzato per collegare la tastiera Bosch IntuiKey alla workstation.

**Vedere anche**

- *Configurazione di uno Script dei Comandi di avvio*, pagina 198
- *Abilitazione della funzione Forensic Search su una workstation*, pagina 151
- *Password di connessione iSCSI globale (password CHAP):*, pagina 228

## 24.13

### Pagina Decoder



Finestra principale >

**Dispositivi** > espandere



Consente di aggiungere e configurare i decoder.  
Vedere *Pagina Encoder/Decoder Bosch, pagina 289* per informazioni dettagliate.



### Avviso!

Se si desidera utilizzare dei decoder nel proprio sistema, assicurarsi che tutti gli encoder utilizzino la stessa password per il livello autorizzazione user.



### Vedere anche



– *Scansione per dispositivi, pagina 86*





## 24.13.1




### Finestra di dialogo Aggiungi encoder/decoder

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi decoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**  
Consente di aggiungere un encoder o un decoder manualmente. Ciò è particolarmente utile quando si desidera aggiungere un dispositivo video IP di Bosch (solo per VRM).

### Indirizzo IP:

Digitare un indirizzo IP valido.

### Tipo encoder: / Tipo decoder:






Per un dispositivo con un tipo di dispositivo conosciuto, selezionare la voce desiderata. Non è necessario che il dispositivo sia disponibile nella rete.




Se si desidera aggiungere un dispositivo video IP di Bosch, selezionare **<Rilevamento automatico>**. Il dispositivo deve essere disponibile nella rete.




**Vedere anche**

– *Aggiunta manuale di un dispositivo, pagina 143*

**24.13.2 Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**  
oppure

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**  
oppure

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**  
oppure

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**  
o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica decoder** > finestra di dialogo **Modifica decoder**

Consente di verificare e aggiornare le funzionalità di un dispositivo. All'apertura questa finestra di dialogo il dispositivo è collegato. Viene verificata la password e le funzionalità del dispositivo vengono confrontate con le funzionalità del dispositivo memorizzate in BVMS.

**Nome**

Viene visualizzato il nome del dispositivo. Quando si aggiunge un dispositivo video IP di Bosch, viene generato il nome del dispositivo. Se necessario, modificare la voce.

**Indirizzo di rete / porta**

Digitare l'indirizzo di rete del dispositivo. Se necessario, modificare il numero di porta.

**Avviso!**

È possibile cambiare la porta solo se la casella di controllo **HTTPS** è selezionata.

**Nome utente**

Visualizza il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo.

**Password**

Digitare la password valida per l'autenticazione del dispositivo.

**Mostra password**

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

**Autentica**

Fare clic per eseguire l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

**Connessione HTTPS**

È possibile attivare la crittografia del video live trasferito da un encoder ai seguenti dispositivi, se la porta HTTPS 443 è configurata sull'encoder:

- Computer Operator Client
- Computer Management Server
- Computer Configuration Client
- Computer VRM
- Decoder

**Nota:**

se attivata, l'utente di Operator Client non può commutare un flusso su UDP e su multicast UDP.

Se attivato, ANR non funziona per il dispositivo interessato.

Se attivata, la riproduzione dell'encoder non funziona sugli encoder con firmware precedenti alla versione 6.30.

**Funzionalità dispositivo**

È possibile ordinare le funzionalità del dispositivo visualizzate per categoria o in ordine alfabetico.




Un messaggio indica se le funzionalità del dispositivo rilevate corrispondono alle funzionalità effettive del dispositivo in uso.




Fare clic su **OK** per applicare le modifiche alle funzionalità del dispositivo in seguito a un aggiornamento.






**Vedere anche**

- *Crittografia dei video live, pagina 132*
- *Aggiornamento delle funzionalità del dispositivo, pagina 125*

**24.13.3****Finestra di dialogo Inserisci password**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica password...**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **Modifica password...** > finestra di dialogo **Inserisci password**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica password...**

Finestra principale >  **Dispositivi** >  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica password...**

Finestra principale >  **Dispositivi** >  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica password...**

Una password impedisce accessi non autorizzati al dispositivo. Sono possibili diversi livelli di autorizzazione per limitare l'accesso.

Un'adeguata protezione tramite password è garantita solo se anche tutti i livelli di autorizzazione più elevati sono protetti tramite password. Pertanto, per l'assegnazione delle password è sempre necessario iniziare dal livello di autorizzazione più alto.

È possibile definire e modificare la password per ogni livello di autorizzazione se si è connessi all'account utente "service".

Il dispositivo dispone di tre livelli di autorizzazione: service, user e live.

- service è il livello di autorizzazione più alto. Immettendo la password è possibile accedere a tutte le funzioni e modificare tutte le impostazioni di configurazione.
- user è livello di autorizzazione intermedio. A questo livello, è possibile, ad esempio, azionare il dispositivo, riprodurre registrazioni e controllare la telecamera ma non è possibile modificare la configurazione.
- live è livello di autorizzazione più basso. A questo livello, è possibile solo visualizzare l'immagine video live e passare da una visualizzazione di immagini live all'altra.

Per un decoder, il seguente livello autorizzazione sostituisce il livello autorizzazione live:


- destination password (disponibile solo per decoder)  
Utilizzato per l'accesso a un encoder.

**Vedere anche**

- *Modifica della password di un encoder / decoder, pagina 127*
- *Fornitura della password di destinazione per un decoder, pagina 128*

## 24.14 Pagina Gruppi monitor analogici

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > 

Consente di aggiungere e configurare gruppi di monitor analogici. È possibile assegnare un gruppo di monitor analogici a una workstation BVMS in .

### Attenzione!

Non è possibile controllare un gruppo di monitor analogici dall'interno di Operator Client quando il collegamento al Management Server viene perso o quando Operator Client è collegato a Enterprise System.

### Vedere anche

- *Aggiunta di un gruppo di monitor analogici, pagina 151*
- *Aggiunta manuale di un dispositivo, pagina 143*
- *Configurazione di un gruppo di monitor analogici, pagina 152*

## 24.14.1

### Pagina Impostazioni



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > scheda **Impostazioni**

Consente di eseguire le operazioni descritte di seguito:

- Configurare un gruppo di monitor analogici
- Assegnare decoder ad un gruppo di monitor analogici
- Abilitare la modalità quad per i decoder che supportano tale visualizzazione

#### Nome:

Digitare il nome del gruppo di monitor analogici.

#### Colonne:

Immettere il numero di colonne per il gruppo di monitor analogici. Il risultato viene visualizzato.

#### Righe:

Immettere il numero di righe per il gruppo di monitor analogici. Il risultato viene visualizzato.

#### Canali decoder non assegnati

Trascinare il decoder in un monitor analogico disponibile.

#### Immagine del monitor

Il numero bianco, se presente, visualizza il numero logico della telecamera iniziale. Il numero nero visualizza il numero logico del decoder.

Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'immagine di un monitor analogico per passare dalla modalità singola a quella quad e viceversa. Nella pagina **Configurazione avanzata**, l'impostazione corrispondente è riportata nella colonna **Modalità quad**.

Per annullare l'assegnazione di un decoder, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'immagine del monitor analogico, quindi fare clic su **Cancella monitor**.



### Vedere anche

- *Configurazione di un gruppo di monitor analogici, pagina 152*



## 24.14.2 Pagina Configurazione avanzata



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione avanzata**

Consente di eseguire le operazioni descritte di seguito:

- Configurare il numero logico di un decoder o di un canale per decoder.
- Abilitare la modalità quad per i decoder che supportano tale visualizzazione
- Configurare la visualizzazione OSD.

Tenere presenti i seguenti suggerimenti per alternare le modalità quad e singola del decoder in Operator Client:

- Quando il decoder è configurato per la modalità quad, l'utente può riportarlo manualmente alla modalità singola.
- Quando il decoder passa alla modalità singola o quad ed è in esecuzione una sequenza, rimane visibile soltanto l'ultimo streaming video.
- Quando l'utente passa alla modalità quad, vengono ricollegate le ultime telecamere visualizzate nei riquadri immagine da 2 a 4.
- Ciò vale anche per le linee di collegamento, È applicabile una sola restrizione: se non è possibile ricollegare la telecamera a matrice, questa viene ignorata senza alcun messaggio di errore. È visibile un riquadro immagine di colore nero.
- Quando si passa alla modalità singola, tutte le linee di collegamento visualizzate nei riquadri immagine da 2 a 4 vengono scollegate. Viene memorizzato solo il numero delle telecamere per un passaggio successivo alla modalità quad.

### Nome decoder

Visualizza il nome del decoder.

### Indirizzo di rete

Visualizza l'indirizzo IP del decoder.

### Numero logico

Immettere il numero logico del decoder. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzato un messaggio.

### Quad

Visualizza la posizione del decoder nella visualizzazione quad. 1 rappresenta l'angolo in alto a sinistra, 4 l'angolo in basso a destra.

### Modalità quad

Selezionare la casella di controllo per attivare la visualizzazione quad per il decoder selezionato. Nella pagina **Impostazioni**, l'immagine del monitor analogico corrispondente mostra la visualizzazione quad. I numeri logici vengono creati automaticamente. Per poter passare dalla visualizzazione quad a quella singola e viceversa, l'utente dell'Operator Client deve selezionare **Modalità quad**. Se **Modalità quad** viene deselezionato, l'utente dell'Operator Client non può alternare le visualizzazioni.

### Gruppo monitor analogici

Visualizza il gruppo di monitor analogici a cui è assegnato il decoder in questa riga.

### Telecamera iniziale

Fare clic per selezionare la telecamera da visualizzare inizialmente sul monitor dopo l'avvio dell'Operator Client. Il numero logico della telecamera iniziale è visualizzato sull'immagine del monitor nella pagina **Impostazioni**.

**Nome telecamera come OSD**

Selezionare per visualizzare il nome della telecamera OSD.

**N. telecamera come OSD**

Selezionare per visualizzare numero logico della telecamera come OSD.



**Posizione OSD**

Per impostare la posizione di un OSD, selezionare la voce desiderata.

**Vedere anche**

– *Configurazione di un gruppo di monitor analogici, pagina 152*

**24.14.3****Finestra di dialogo Crea nuovo Gruppo monitor analogici**

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi Gruppo monitor**

**Nome:**

Digitare il nome del gruppo di monitor analogici.

**Colonne:**

Immettere il numero di colonne per il gruppo di monitor analogici. Il risultato viene visualizzato.

**Righe:**

Immettere il numero di righe per il gruppo di monitor analogici. Il risultato viene visualizzato.

**Vedere anche**

– *Aggiunta di un gruppo di monitor analogici, pagina 151*

**24.15****Pagina Monitor Wall**

Finestra principale >  **Dispositivi** > 

Consente di aggiungere un'applicazione Monitor Wall. Questa applicazione consente il controllo dell'hardware monitor wall da Operator Client. Il controllo monitor wall non coinvolge alcun server. Questo assicura che l'utente di Operator Client sia sempre in grado di controllare il monitor wall anche se il Management Server non è in linea.

**Nome**

Immettere un nome visualizzato per il monitor wall.

**Monitor**

Selezionare un monitor connesso a un decoder.

Se si aggiunge un decoder con due monitor connessi, è necessario visualizzare la finestra di dialogo **Modifica decoder** del decoder e aggiornare le funzionalità del dispositivo di questo decoder. Per ciascun monitor, aggiungere un ulteriore monitor wall.

**Numero massimo di telecamere da collegare**

Digitare il numero massimo di telecamere che è consentito visualizzare nel monitor wall. Se si lascia questo campo vuoto, l'operatore può visualizzare tante telecamere quanti sono i riquadri Immagine disponibili sul layout monitor a parete.

**Abilita anteprime**

Fare clic se si desidera visualizzare un'istantanea in Operator Client per ciascun monitor. L'istantanea viene aggiornata regolarmente.

**Sequenza iniziale**

Selezionare una sequenza telecamere per la visualizzazione iniziale sul monitor wall quando l'operatore avvia questo monitor wall.


**Avviso!**

Quando viene eliminata una sequenza nella finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**, questa sequenza viene automaticamente rimossa dall'elenco **Sequenza iniziale** del monitor wall, se configurato.

**Vedere anche**

- Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, pagina 354
- Aggiunta di un Monitor Wall, pagina 151
- Aggiunta di un Monitor Wall, pagina 151

**24.15.1****Finestra di dialogo Aggiungi Monitor Wall**

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi Monitor Wall**.

Prima di aggiungere il Monitor Wall, aggiungere il decoder richiesto al BVMS.

**Nome**

Immettere un nome visualizzato per il monitor wall.

**Monitor**

Selezionare un monitor connesso a un decoder.

Se si aggiunge un decoder con due monitor connessi, è necessario visualizzare la finestra di dialogo **Modifica decoder** del decoder e aggiornare le funzionalità del dispositivo di questo decoder. Per ciascun monitor, aggiungere un ulteriore monitor wall.

**Numero massimo di telecamere da collegare**

Digitare il numero massimo di telecamere che è consentito visualizzare nel monitor wall. Se si lascia questo campo vuoto, l'operatore può visualizzare tante telecamere quanti sono i riquadri Immagine disponibili sul layout monitor a parete.

**Abilita anteprime**

Fare clic se si desidera visualizzare un'istantanea in Operator Client per ciascun monitor. L'istantanea viene aggiornata regolarmente.

**Sequenza iniziale**

Selezionare una sequenza telecamere per la visualizzazione iniziale sul monitor wall quando l'operatore avvia questo monitor wall.

**Vedere anche**

- Aggiunta di un Monitor Wall, pagina 151

**24.16****Pagina Dispositivi di comunicazione**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > 



Consente di aggiungere o configurare un dispositivo di comunicazione.  
È possibile configurare i dispositivi di comunicazione riportati di seguito:

- E-mail
- SMS (provider di connessione remota GSM o SMSC)

**Vedere anche**

- *Aggiunta manuale di un dispositivo, pagina 143*
- *Configurazione di un dispositivo di comunicazione, pagina 152*

### 24.16.1 Finestra di dialogo Server e-mail/SMTP

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro

del mouse su  > comando **Aggiungi dispositivo e-mail/SMTP**

Consente di aggiungere un server di posta elettronica in BVMS.


**Nome:**


Digitare il nome visualizzato del server di posta elettronica.

**Vedere anche**

- *Aggiunta manuale di un dispositivo, pagina 143*

### 24.16.2 Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo SMS

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro

del mouse su  > comando **Aggiungi dispositivo SMS**

Consente di aggiungere un dispositivo SMS al sistema.

**Nome:**

Digitare il nome del server SMS da utilizzare per la visualizzazione.

**Modem GSM**

Fare clic per aggiungere un modem GSM.

**Connessione remota SMSC**

Fare clic per aggiungere un modem compatibile Hayes in grado di collegarsi ad un provider SMSC.

**Vedere anche**

- *Aggiunta manuale di un dispositivo, pagina 143*

### 24.16.3 Pagina Server SMTP

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > 

Consente di configurare le impostazioni e-mail del sistema. Nella pagina **Eventi**, è possibile assegnare un evento a un messaggio e-mail. Quando si verifica l'evento, il sistema invia il messaggio e-mail. Impossibile ricevere e-mail in BVMS.

**Nome server SMTP**

Digitare il nome del server di posta elettronica. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider. Solitamente, si tratta dell'indirizzo IP o del nome DNS del server di posta elettronica.

**Indirizzo mittente**

Digitare l'indirizzo e-mail utilizzato come indirizzo del mittente quando il sistema invia un messaggio e-mail, ad esempio nel caso di un allarme.

**SSL/TLS**

Selezionare la casella di controllo per attivare l'utilizzo di una connessione SSL/TLS protetta. In questo caso la porta di rete passa automaticamente alla 587.

**Porta**

Digitare il numero della porta di rete per i messaggi e-mail in uscita. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

La porta 25 viene selezionata automaticamente quando viene disattivata l'impostazione **SSL/TLS**.

Se necessario, è possibile selezionare un'altra porta.

**Timeout connessione [sec]**

Digitare il numero di secondi di inattività trascorsi i quali la connessione viene disconnessa.

**Autenticazione**

Selezionare una casella di controllo per indicare il metodo di autenticazione. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

**Nome utente**

Digitare il nome utente per l'autenticazione presso il server di posta elettronica. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

**Password**

Digitare la password per l'autenticazione presso il server di posta elettronica. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.




**Invia e-mail di prova**

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Invia e-mail di prova**.

**Vedere anche**

– *Configurazione di un dispositivo di comunicazione, pagina 152*

**24.16.4****Finestra di dialogo Invia e-mail di prova**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  >

pulsante **Invia e-mail di prova**

Consente di inviare una e-mail di prova.

**Da:**

Digitare l'indirizzo e-mail del mittente.

**Scopo**

Digitare l'indirizzo e-mail del destinatario.

**Oggetto**

Digitare l'oggetto dell'e-mail.

**Messaggio**

Comporre il messaggio.

**Invia e-mail di prova**

Fare clic per inviare l'e-mail.

**Vedere anche**

– *Configurazione di un dispositivo di comunicazione, pagina 152*

**24.16.5****Pagina Impostazioni GSM / Impostazioni SMSC**

Finestra principale >

**Dispositivi** > espandere



> espandere



>



Consente di configurare le impostazioni SMS di BVMS. Nella pagina **Eventi**, è possibile assegnare un evento ad un messaggio SMS. Quando si verifica l'evento, il sistema invia un SMS. Quando il numero di caratteri immessi supera il valore massimo consentito (solitamente 160), il messaggio SMS viene suddiviso in più parti.

**Dispositivo:**

Selezionare la porta COM a cui è collegato il modem esterno. Se il computer è dotato di modem interno, selezionare la voce corrispondente.

**Velocità**

Selezionare la velocità di trasferimento.

**PIN (solo per dispositivi GSM)**

Digitare il numero di identificazione personale (PIN) per l'autenticazione presso il dispositivo.

**Formato dati (solo per dispositivi SMSC)**

Selezionare il formato dati desiderato. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

**Unicode (solo per dispositivi GSM)**

Selezionare la casella di controllo per abilitare i caratteri Unicode. Ciò riduce a 80 il numero massimo di caratteri consentiti.

**Stringa chiamata (solo per dispositivi SMSC)**

Digitare il numero del provider di connessione remota SMSC. Il numero viene fornito dal provider.

**Password (solo per dispositivi SMSC)**

Digitare la password necessaria al dispositivo per il collegamento al provider di connessione remota SMSC (se richiesta). Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

**Protocollo (solo per dispositivi SMSC)**

Selezionare il protocollo che il dispositivo deve utilizzare per il collegamento al provider di connessione remota SMSC. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

**Destinatario**

Digitare il numero del telefono cellulare del destinatario degli SMS. Includere il prefisso internazionale del paese senza il segno + (ad esempio, 49170123456).

**Messaggio (160 caratteri max.)**

Comporre il messaggio dell'SMS.

**Messaggio di testo SMS**

Fare clic per inviare un SMS di prova.

**Vedere anche**

- Configurazione di un dispositivo di comunicazione, pagina 152

## 24.17 Pagina ATM/POS



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > Consente di aggiungere e configurare dispositivi, come ad esempio Bosch ATM/POS Bridge. Per aggiungere più bridge ad un server, è necessario utilizzare porte diverse.

**Vedere anche**

- Aggiunta manuale di un dispositivo, pagina 143
- Aggiunta di Bosch ATM/POS Bridge, pagina 215
- Configurazione di una periferica, pagina 153

### 24.17.1 Finestra di dialogo Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro



del mouse su > comando **Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge**  
Consente di aggiungere Bosch ATM/POS Bridge.

**Nome:**

Digitare il nome del dispositivo.

**Indirizzo IP:**

Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.

**Porta 1:**

Digitare il numero di porta appropriato utilizzato come porta di ascolto per i ponti ATM/POS.

**Porta 2:**

Digitare il numero di porta appropriato utilizzato come porta di ascolto per BVMS Management Server.

---

**Attenzione!**

Quando si aggiungono più ponti ATM/POS al sistema, assicurarsi che i numeri per la porta 2 di ciascun dispositivo siano differenti. Se si utilizza più volte lo stesso numero per la porta 2 possono verificarsi perdite di dati ATM/POS.

---

**Vedere anche**

- Aggiunta manuale di un dispositivo, pagina 143
- Aggiunta di Bosch ATM/POS Bridge, pagina 215

### 24.17.2 Pagina Bosch ATM/POS-Bridge



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > scheda **Bosch ATM/POS-Bridge**

Consente di configurare Bosch ATM/POS Bridge.

**Indirizzo IP:**

Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.

**Porta 1:**

Digitare il numero di porta appropriato utilizzato come porta di ascolto per i ponti ATM/POS.

**Porta 2:**

Digitare il numero di porta appropriato utilizzato come porta di ascolto per BVMS Management Server.





**Attenzione!**

Quando si aggiungono più ponti ATM/POS al sistema, assicurarsi che i numeri per la porta 2 di ciascun dispositivo siano differenti. Se si utilizza più volte lo stesso numero per la porta 2 possono verificarsi perdite di dati ATM/POS.

**Vedere anche**

- *Configurazione di una periferica, pagina 153*
- *Aggiunta di Bosch ATM/POS Bridge, pagina 215*

**24.17.3****Pagina Ingressi**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  >





scheda **Ingressi**

Consente di configurare gli ingressi Bosch ATM/POS Bridge.

**Vedere anche**

- *Configurazione di una periferica, pagina 153*
- *Aggiunta di Bosch ATM/POS Bridge, pagina 215*

**24.17.4****Pagina Impostazioni DTP**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  >

Consente di configurare un dispositivo DTP con un massimo di 4 dispositivi ATM ad esso collegati.






**Porta seriale**

Nell'elenco, selezionare la porta desiderata.

**Vedere anche**

- *Pagina Impostazioni ATM, pagina 256*
- *Configurazione di una periferica, pagina 153*

**24.17.5****Pagina Impostazioni ATM**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  >  >

Consente di configurare un dispositivo ATM collegato a un DTP.

**Numero di ingresso del dispositivo DTP**

Selezionare il numero di ingresso desiderato. Se il numero è già utilizzato da un altro dispositivo ATM, è possibile scambiare i numeri di ingresso.



**Timeout della connessione [ore]**

Inserire il numero di ore desiderato. Quando durante questo periodo di tempo il dispositivo ATM non invia dati di transazioni, BVMS deduce che la connessione è disconnessa. Viene attivato un evento corrispondente. L'evento **Non autenticata** è disponibile per un dispositivo ATM ma non rilevante.

Se si immette **0** non viene eseguito alcun controllo di connessione.



**Ingressi dati**

Fare clic per abilitare gli ingressi desiderati e immettere un nome per gli ingressi.

**Vedere anche**

– *Configurazione di una periferica, pagina 153*

**24.18****Lettori di carte**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Impostazioni globali per i lettori di carte per atrio**

È possibile configurare le impostazioni valide per tutti i lettori di carte del sistema.

**Porta seriale**

Selezionare la porta seriale a cui è collegato il lettore di carte

**Bloccati**

Consente di aggiungere codici bancari per il blocco. Questo significa che le carte con le caratteristiche di blocco immesse qui non hanno l'autorizzazione all'accesso. L'accesso è negato dal lettore di carte. La modalità predefinita di disattivazione blocco porta elettrico del lettore di carte deve essere impostata su: **Automatico**

L'elenco può contenere voci con caratteri jolly:

?: indica la presenza o assenza di un qualsiasi carattere in questa posizione.

\*: indica la presenza o assenza di una sequenza di caratteri (uno o più caratteri) (eccezione: \* da solo significa che tutti i codici bancari sono bloccati).

**Ignora il codice Paese delle carte CE**

Fare clic per impedire a BVMS di analizzare i dati di carte utilizzati per identificare il paese di emissione della carta. L'accesso è possibile per carte con codici nazionali diversi.

**24.18.1****Finestra di dialogo Aggiungi lettore di carte**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro



del mouse su **Aggiungi lettore di carte per atrio**

È possibile aggiungere un lettore di carte.

**Nome**

Digitare un nome per il dispositivo.

**Identificatore dispositivi**

Selezionare un numero univoco per il dispositivo. Se non sono disponibili numeri, è già stato aggiunto al sistema il numero massimo di lettori di carte.

## 24.18.2 Pagina Impostazioni lettore di carte



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda

### Impostazioni del lettore di carte per atrio

È possibile configurare un lettore di carte.

#### Identificatore dispositivi

Visualizza il numero univoco del dispositivo.

#### Abilita la protezione dallo skimming

Fare clic affinché BVMS attivi un evento quando viene rilevato lo skimming da un dispositivo di skimming collegato. Questa impostazione non è supportata da tutti i tipi di lettori di carte.

#### Modalità predefinita dell'apertura del lucchetto elettrico della porta

**Apri:** la porta è aperta e chiunque può accedere senza una carta.

**Chiuso:** la porta è chiusa, indipendentemente dalla carta inserita.

**Automatico:** la porta si apre solo quando viene inserita nel lettore una carta con autorizzazione all'accesso.

#### Abilita il controllo basato su pianificazione

Fare clic per poter assegnare una pianificazione alla modalità di disattivazione blocco porta selezionata.

Quando una pianificazione diventa attiva, BVMS commuta il lettore di carte nella modalità di disattivazione corrispondente.

Se le pianificazioni selezionate si sovrappongono, la modalità effettiva di sblocco porta è determinata dalla seguente priorità delle modalità: 1. **Apri** 2. **Chiuso** 3. **Automatico**

## 24.19 Pagina Ingressi virtuali



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > >

Visualizza gli ingressi virtuali configurati nel sistema.

Consente di aggiungere nuovi ingressi virtuali ed eliminare quelli esistenti.

#### Aggiungi ingressi

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo per l'aggiunta di nuovi ingressi virtuali.

#### Elimina ingressi

Fare clic per eliminare un ingresso virtuale selezionato.

#### Numero

Visualizza il numero dell'ingresso virtuale.

#### Nome

Fare clic su una cella per modificare il nome dell'ingresso virtuale.

#### Vedere anche

– *Aggiunta manuale di un dispositivo, pagina 143*

### 24.19.1 Finestra di dialogo Aggiungi ingressi virtuali



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > pulsante **Aggiungi ingressi**

Consente di aggiungere nuovi ingressi virtuali.

**Inizio:**

Selezionare il primo numero dei nuovi ingressi virtuali.

**Fine:**

Selezionare l'ultimo numero dei nuovi ingressi virtuali.

**Nome:**

Inserire il nome di ogni nuovo ingresso virtuale. Viene aggiunto un numero consecutivo.

**Aggiungi**

Fare clic per aggiungere nuovi ingressi virtuali.



**Vedere anche**

- *Aggiunta manuale di un dispositivo, pagina 143*

**24.20**

**Pagina SNMP**



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  >  
Consente di aggiungere o configurare una misurazione SNMP per mantenere la qualità della rete.



**Vedere anche**

- *Aggiunta manuale di un dispositivo, pagina 143*
- *Configurazione di un ricevitore di trap SNMP, pagina 153*

**24.20.1**

**Finestra di dialogo Aggiungi SNMP**



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Aggiungi SNMP**  
Consente di aggiungere un sistema di monitoraggio della rete in BVMS.

**Nome:**

Digitare un nome per il dispositivo di monitoraggio della rete.



**Vedere anche**

- *Configurazione di un ricevitore di trap SNMP, pagina 153*

**24.20.2**

**Pagina Ricevitore della trap SNMP**



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere   
Consente di selezionare i dispositivi per il monitoraggio e di selezionare gli OID delle trapSNMP che attivano un evento per il dispositivo selezionato quando vengono ricevuti.



**Avviso!**

È necessario immettere l'indirizzo IP del Management Server di Bosch Video Management System come ricevitore della trap nei dispositivi che si desidera monitorare.

**Dispositivi che inviano trap SNMP**

Consente di immettere un intervallo di indirizzi IP dei dispositivi di rete monitorati. Per monitorare un solo dispositivo, immettere l'indirizzo IP corrispondente nella cella **Inizio intervallo**.

Prestare attenzione quando si modificano gli indirizzi: se si inserisce un indirizzo errato, il monitoraggio della rete per il dispositivo viene interrotto.

**Regole per il filtro trap SNMP**

Consente di immettere gli OID e i valori corrispondenti. È possibile utilizzare caratteri jolly quali \* e ? per ingrandire l'intervallo di filtro. Se si immettono gli OID e i valori in più di una riga, le regole per il filtro devono corrispondere contemporaneamente per attivare un evento. In entrambe le colonne, è possibile immettere un'espressione regolare tra le parentesi {}. Se sono presenti caratteri esterni alle parentesi, l'espressione regolare non viene valutata.

**Mostra strumento di registrazione trap**

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Registrazione trap SNMP** e tracciare gli OID delle trap SNMP.

**Vedere anche**

- *Configurazione di un ricevitore di trap SNMP, pagina 153*

**24.20.3****Finestra di dialogo Strumento di registrazione trap SNMP**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > selezionare un ricevitore trap SNMP generico > fare clic su **Mostra strumento di registrazione trap**

Consente di tracciare gli OID delle trap SNMP. È possibile ricevere trap da tutti i dispositivi nella rete o solo da quelli selezionati. È possibile filtrare le trap da ricevere e aggiungere gli OID e i valori delle trap selezionate alla tabella **Regole per il filtro trap SNMP**.

**Avvia/Pausa**

Fare clic per avviare o interrompere una procedura di traccia.

**Solo le trap inviate da**

Immettere l'indirizzo IP o il nome DNS di un dispositivo. Vengono tracciate solo le trap da tale dispositivo.

**Solo le trap che contengono**

Immettere una stringa che può essere contenuta in una trap. È possibile utilizzare \* e ? come caratteri jolly. Le stringhe tra parentesi {} vengono considerate espressioni regolari. Vengono tracciate solo le trap che contengono tale stringa.

**Trap ricevute**

Visualizza le trap che vengono ricevute tramite una procedura di traccia.



Fare clic per rimuovere tutte le voci nel campo **Trap ricevute**.

**Dettagli trap**

Visualizza i dettagli relativi alla trap. È possibile copiare l'OID e la voce Valore nella tabella **Regole per il filtro trap SNMP**.

**Vedere anche**

- *Configurazione di un ricevitore di trap SNMP, pagina 153*

## 24.21 Pagina Assegna tastiera



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere



Consente di aggiungere una tastiera KBD-Universal XF (collegata a una workstation BVMS) o a una tastiera Bosch IntuiKey (collegata a una workstation BVMS o a un decoder).

### Aggiungi tastiera

Fare clic per aggiungere una riga alla tabella per la configurazione di una tastiera.

### Elimina tastiera

Fare clic per rimuovere la riga selezionata.

### Tipo di tastiera

Visualizza il tipo di tastiera collegato alla workstation o al decoder.

Fare clic su una cella per selezionare il tipo di tastiera desiderato.

- **IntuiKey**  
Se è stata collegata una tastiera IntuiKey di Bosch, selezionare questo tipo.
- **KBD-Universal XF Keyboard**  
Se è stata collegata una tastiera KBD-Universal XF, selezionare questo tipo.

### Collegamento

In una cella, selezionare il dispositivo a cui è collegata la tastiera. Se si seleziona una

workstation, la tastiera viene aggiunta alla pagina



### Porta

In una cella, selezionare la porta COM desiderata.

### Velocità di trasmissione

In una cella, selezionare la velocità massima di trasmissione dei dati attraverso la porta, espressa in bit al secondo (bps). In genere, viene impostata la velocità massima supportata dal computer o dispositivo di comunicazione.

### N° bit dati

Visualizza il numero di bit di dati da utilizzare per ogni carattere trasmesso e ricevuto.

### Bit di stop

Visualizza il tempo che intercorre tra ogni carattere trasmesso (espresso in bit).

### Parità

Visualizza il tipo di controllo degli errori da utilizzare per la porta selezionata.

### Tipo porta

Consente di visualizzare il tipo di collegamento utilizzato per collegare la tastiera Bosch IntuiKey alla workstation.

### Vedere anche

- *Aggiunta manuale di un dispositivo, pagina 143*
- *Configurazione di un decoder da utilizzare con una tastiera Bosch IntuiKey, pagina 148*
- *Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (workstation), pagina 153*
- *Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (decoder), pagina 154*

## 24.22 Pagina Moduli I/O



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  
 Consente di aggiungere o configurare un modulo I/O.  
 Sono supportati solo i dispositivi ADAM.

### Vedere anche

- *Aggiunta manuale di un dispositivo, pagina 143*
- *Configurazione di un modulo I/O, pagina 154*

### 24.22.1 Pagina ADAM



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  
 Visualizza le informazioni sul dispositivo ADAM selezionato.  
 Consente di modificare il nome visualizzato di un dispositivo ADAM.

#### Tipo ADAM:

Selezionare il tipo di dispositivo appropriato.

#### Totale ingressi:

Visualizza il numero complessivo di ingressi disponibili con questo tipo di dispositivo.

#### Totale relè/uscite:

Visualizza in numero complessivo di relè disponibili con questo tipo di dispositivo.

### Vedere anche

- *Aggiunta manuale di un dispositivo, pagina 143*

### 24.22.2 Pagina Ingressi



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  
 Consente di modificare i nomi visualizzati degli ingressi del dispositivo ADAM selezionato.

#### Numero

Visualizza il numero logico dell'ingresso.

#### Nome

Fare clic su una cella per modificare il nome visualizzato di un ingresso.

### Vedere anche

- *Aggiunta manuale di un dispositivo, pagina 143*

### 24.22.3 Pagina Relè



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  
 Consente di modificare i nomi visualizzati dei relè del dispositivo ADAM selezionato.

#### Numero

Fare clic su una cella per modificare il numero logico del relè.

**Nome**

Digitare il nome visualizzato del relè.

**Vedere anche**

– *Aggiunta manuale di un dispositivo, pagina 143*

**24.23****Pagina Emulazione CCL Allegiant**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere



Consente di attivare l'emulazione CCL Allegiant.

*Comandi CCL Allegiant supportati in BVMS, pagina 74* elenca i comandi CCL supportati in Bosch Video Management System.

**Nota:**

Non configurare un dispositivo per l'emulazione CCL Allegiant ed un dispositivo Allegiant sulla stessa porta COM. Se per entrambi i dispositivi viene configurata la stessa porta COM, la priorità viene assegnata al dispositivo Allegiant. Viene quindi visualizzato un messaggio relativo al mancato accesso da parte del dispositivo per l'emulazione CCL Allegiant.

Per risolvere questo problema, il server di gestione deve essere dotato di due porte COM differenti oppure è necessario collegare il dispositivo Allegiant ad un altro computer.

**Abilita emulazione CCL Allegiant**

Selezionare questa casella di controllo per abilitare l'emulazione.

**Velocità di trasmissione**

Selezionare il valore per la velocità di trasmissione in bit/s.

**Bit di stop**

Selezionare il numero di bit di stop per carattere.

**Controllo parità**

Selezionare il tipo di controllo parità.

**Sincronizzazione**

Selezionare il metodo desiderato per il controllo del flusso.

**Modello**

Selezionare il modello Allegiant che si desidera emulare.

**Vedere anche**

– *Configurazione di un'emulazione CCL Allegiant, pagina 155*

**24.24****Pagina del servizio video mobile**

Finestra principale > **Dispositivi** >




Consente di aggiungere una o più voci di servizio transcodifica al proprio BVMS. Tale servizio di transcodifica adatta lo streaming video proveniente da una telecamera configurata in BVMS alla larghezza di banda disponibile in rete. Questo consente a client video mobili come iPhone, iPad o Web Client di ricevere dati video di riproduzione o live attraverso connessioni di rete non affidabili e con larghezza di banda limitata.

**Vedere anche**

– *Aggiunta di Servizio video mobile, pagina 155*

## 24.24.1 Finestra di dialogo Aggiungi servizio video mobile



Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi servizio video mobile**

### URI

Immettere l'URI di Mobile Video Service. Seguire le regole di sintassi dell'esempio:

`https://www.MyDomain.org/mvs`




È necessario avviare la voce sempre con `https://`, anche quando non è stato configurato alcun accesso crittografato al server Web.

### Vedere anche

- *Aggiunta di Servizio video mobile, pagina 155*

## 24.25 Pagina Centrali antintrusione



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  >  
Consente di aggiungere e configurare le centrali antintrusione di Bosch. Il dispositivo deve essere connesso e disponibile.

Una volta aggiunta una centrale antintrusione, le aree, i punti, le porte e i relè vengono visualizzati in ordine gerarchico nella Struttura dei Dispositivi.

È possibile rimuovere o rinominare la centrale, ciascuna area, ciascun punto, ciascuna porta e ciascun relè.

Una volta modificata la configurazione nella centrale antintrusione, è necessario eseguire una nuova ricerca del dispositivo per visualizzare le modifiche in BVMS.



### Avviso!

Tutti gli eventi allarme che possono verificarsi in un punto vengono configurati automaticamente come allarme BVMS.

Esempio: allarme incendio



### Avvertenza!

Se una porta non è assegnata ad un punto nella configurazione di una centrale antintrusione aggiunta al BVMS in uso, un eventuale allarme proveniente da questa porta non attiva un evento BVMS e, di conseguenza, non viene emesso alcun allarme BVMS.


### Vedere anche

- *Aggiunta manuale di un dispositivo, pagina 143*

## 24.25.1 Finestra di dialogo Aggiungi centrale antintrusione



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro

del mouse su  > comando **Aggiungi centrale**

Consente di aggiungere una centrale antintrusione di Bosch.

### Indirizzo di rete

Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.







**Porta di rete**

Selezionare il numero di porta configurato nel dispositivo.

**Codice di accesso automazione**





Digitare il codice di accesso per l'autenticazione al dispositivo.

**24.25.2****Pagina Impostazioni**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > scheda **Impostazioni**

Consente di modificare le impostazioni di connessione della centrale antintrusione.

**24.26****Pagina Impostazioni Video Analytics**

Finestra principale >  > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  **Video Analytics** > pagina **Impostazioni Video Analytics**

È possibile aggiungere un dispositivo di analisi video basata su server.

Le credenziali e il percorso di installazione dell'applicazione di visualizzazione analisi utilizzati per il dispositivo di analisi video devono essere disponibili.

**Indirizzo di rete**

Digitare l'indirizzo IP del dispositivo di analisi video. Il nome DNS non è consentito.

**Nome utente**

Digitare il nome utente configurato nel dispositivo di analisi video.

**Password**

Digitare la password come configurata nel dispositivo di analisi basata su server.

**Percorso viewer Analytics**

Digitare il percorso relativo del percorso di installazione dell'applicazione di visualizzazione analisi. Il percorso è relativo a C:\Program Files (x86)\ sul computer in cui viene utilizzata l'applicazione di visualizzazione.



Ad esempio, l'applicazione di visualizzazione analisi (AnalyticsViewer.exe) viene installata nella seguente directory:

```
C:\Program Files (x86)\VideoAnalytics\
```

Configurare il seguente percorso nel campo **Percorso viewer Analytics**:

```
VideoAnalytics\AnalyticsViewer.exe
```

**24.26.1****Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo Video Analytics**

Finestra principale >  > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Aggiungi dispositivo Video Analytics** > finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo Video Analytics**

Quando si aggiunge un dispositivo di analisi basata su server, è possibile digitare le credenziali per il nuovo dispositivo.

**Indirizzo di rete**

Digitare l'indirizzo IP del dispositivo di analisi video. Il nome DNS non è consentito.

**Nome utente**

Digitare il nome utente configurato nel dispositivo di analisi video.




**Password**




Digitare la password come configurata nel dispositivo di analisi basata su server.



**Vedere anche**



– *Aggiunta di un dispositivo di analisi video, pagina 155*

**24.27****Procedura guidata per la scansione BVMS**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Ricerca encoder** > finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Ricerca Video Streaming Gateway** > finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Ricerca encoder solo in modalità Live** > finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Ricerca di encoder con archiviazione locale** > finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Ricerca decoder** > finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**

Questa finestra di dialogo consente di ricercare i dispositivi disponibili nella rete, di configurarli e di aggiungerli al sistema in un processo.

**Usa**

Fare clic per selezionare un dispositivo da aggiungere al sistema.

**Tipo (non disponibile per dispositivi VSG)**

Visualizza il tipo di dispositivo.

**Visualizza nome**

Visualizza il nome del dispositivo immesso nella Struttura dei Dispositivi.

**Indirizzo di rete**

Visualizza l'indirizzo IP del dispositivo.

**Nome utente**

Visualizza il nome utente configurato sul dispositivo.

**Password**

Digitare la password per l'autenticazione con questo dispositivo.

**Stato**

Visualizza lo stato dell'autenticazione.



: Completata



: Non riuscita



Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Ricerca dispositivi VRM** > finestra di dialogo BVMS Scan Wizard



**Avviso!**

Per configurare un VRM secondario, è necessario prima installare il software appropriato sul computer desiderato. Eseguire Setup.exe e selezionare **VRM secondario**.

**Ruolo**

Nell'elenco, selezionare la voce desiderata.

La seguente tabella elenca i ruoli che ciascun tipo di VRM può avere:

Ruolo / Tipo	VRM primario	VRM secondario
Primario (normale)	X	
Secondario (normale)		X
Failover primario	X	
Failover secondario		X
Con mirroring		X

A un VRM primario, è possibile aggiungere un dispositivo VRM con i seguenti ruoli:

- VRM di failover
- VRM con mirroring

A un VRM secondario, è possibile aggiungere dispositivi VRM con il seguente ruolo:

- VRM di failover

**VRM principale**

Nell'elenco, selezionare la voce desiderata.

**Nome utente**

Visualizza il nome utente configurato sul dispositivo VRM.

È possibile digitare un altro nome utente se richiesto.

**Vedere anche**

- Scansione per dispositivi VRM, pagina 109
- Aggiunta di un encoder a un pool VRM, pagina 158
- Aggiunta di un encoder solo in modalità Live, pagina 159
- Aggiunta di un encoder di archiviazione locale, pagina 160
- Scansione per dispositivi, pagina 86

## 24.28 Pagina Dispositivi VRM



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere

Consente di aggiungere e configurare dispositivi VRM. Un dispositivo VRM deve disporre di almeno un encoder, un dispositivo iSCSI ed un LUN assegnato al dispositivo iSCSI, oltre ad un pool di archiviazione. Per conoscere la versione corrente del firmware, vedere le Note sulla versione ed il foglio dati.

### Attenzione!

Dopo aver aggiunto un dispositivo iSCSI con i rispettivi encoder al BVMS, è necessario aggiungere l'IQN di ciascun encoder a questo dispositivo iSCSI (valido per alcuni tipi di dispositivi iSCSI).

Vedere *Configurazione di un dispositivo iSCSI, pagina 115* per informazioni dettagliate.

### Attenzione!

Verificare che l'ora del computer VRM sia sincronizzata con Management Server, per evitare eventuali perdite di registrazioni.

Configurare il software del server di riferimento orario sul Management Server. Sul computer VRM, configurare l'indirizzo IP di Management Server come server di riferimento orario seguendo le procedure standard di Windows.

In BVMS 6.0, VRM 3.50 è supportato. Quando non si aggiorna VRM alla versione 3.50 durante l'aggiornamento a BVMS 6.0, la registrazione continua ma non è possibile modificare la configurazione del VRM precedente.

Se è stato aggiornato il software VRM alla versione 3.50, è necessario sincronizzare manualmente la configurazione di BVMS.

### Vedere anche

- *Sincronizzazione della configurazione di BVMS, pagina 109*
- *Pagina Impostazioni VRM, pagina 269*
- *Pagina di pool, pagina 271*
- *Pagina dispositivo iSCSI, pagina 277*
- *Modifica della password di un dispositivo VRM, pagina 118*

### 24.28.1 Finestra di dialogo Aggiungi VRM



Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi VRM** > finestra di dialogo **Aggiungi VRM**

Consente di aggiungere un dispositivo VRM. È possibile selezionare il tipo di dispositivo e immettere le credenziali.

È possibile assegnare correttamente un VRM di failover a un VRM principale solo quando entrambi sono in linea e autenticati correttamente. Le password vengono quindi sincronizzate.

#### Nome

Immettere un nome visualizzato per il dispositivo.

#### Indirizzo di rete / porta

Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.

**Tipo**

Selezionare il tipo di dispositivo desiderato.

**Nome utente**

Digitare il nome utente per l'autenticazione.

**Password**

Digitare la password per l'autenticazione.

**Show password**

Fare clic affinché la password sia visibile.

**Test**

Fare clic per verificare se il dispositivo è collegato e se l'autenticazione è riuscita.

**Proprietà**

Se necessario, modificare i numeri della porta HTTP e della porta HTTPS. Questo è possibile solo quando si aggiunge o si modifica un VRM non collegato. Se il VRM collegato, i valori vengono recuperati e non è possibile modificarli.

La riga di tabella **VRM principale** mostra il dispositivo selezionato sia applicabile.

**Vedere anche**

- *Aggiunta manuale di un VRM primario, pagina 110*
- *Aggiunta manuale di un VRM secondario, pagina 111*
- *Aggiunta manuale di un VRM con mirroring, pagina 111*
- *Aggiunta manuale di un VRM di failover, pagina 112*

**24.28.2****Finestra di dialogo Aggiungi VRM di failover**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi VRM di failover** > finestra di dialogo **Aggiungi VRM di failover**

È possibile assegnare correttamente un VRM di failover a un VRM principale solo quando entrambi sono in linea e autenticati correttamente. Le password vengono quindi sincronizzate. È possibile aggiungere un dispositivo VRM di failover. È possibile aggiungerlo manualmente oppure selezionare un dispositivo dall'elenco di dispositivi VRM scansionati.




**Indirizzo di rete**

Digitare l'indirizzo IP del dispositivo o selezionare un indirizzo di rete nell'elenco **VRM scansionati**.

**VRM scansionati**

Visualizza l'elenco di computer VRM scansionati. Per eseguire una nuova scansione, chiudere la finestra di dialogo e visualizzarla nuovamente.

**24.29****Pagina Impostazioni VRM**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > **Impostazioni principali** > **Impostazioni VRM**

**Nome iniziatore server**

Visualizza il nome dell'iniziatore iSCSI di VRM Server.

### Password CHAP a livello di sistema



Immettere la password che è stata configurata nel dispositivo di archiviazione iSCSI. La password CHAP è valida per il sistema VRM e viene inviata automaticamente a tutti i dispositivi. Non è necessaria una configurazione aggiuntiva per i client di riproduzione. È necessario configurare manualmente i sistemi iSCSI con la password CHAP. Se si sta utilizzando una password CHAP, tutti i sistemi di memorizzazione devono essere configurati per utilizzare la password CHAP. Il sistema VRM supporta solo una password CHAP a livello di sistema.

Consultare *Password di connessione iSCSI globale (password CHAP):* , pagina 228

## 24.29.1

### Pagina SNMP



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > **Rete** > **SNMP**

#### 1. Indirizzo host SNMP 2. Indirizzo host SNMP

VRM supporta il protocollo SNMP (Simple Network Management Protocol) per la gestione ed il monitoraggio dei componenti di rete e può inviare messaggi SNMP (trap) ad indirizzi IP.

L'unità supporta SNMP MIB II nel codice unificato. Se si desidera inviare trap SNMP, inserire qui gli indirizzi IP di una o due unità target desiderate.

Alcuni eventi vengono inviati esclusivamente come trap SNMP. Consultare il file MIB per le descrizioni.

## 24.29.2

### Pagina Account

Per configurare l'invio dell'immagine ed esportare il video nel formato file MP4, è necessario creare un account di destinazione. È possibile creare massimo quattro (4) account.

#### Tipo

Selezionare il tipo di account: **FTP** o **Dropbox**.

#### Indirizzo IP

Immettere l'indirizzo IP del server sul quale si desidera salvare le immagini.

#### Nome utente

Immettere il nome utente per il server.

#### Password

Immettere la password che consente l'accesso al server. Per verificare la password, fare clic su **Verifica** sulla destra.

#### Verifica

Fare clic per verificare la password.



#### Percorso

Immettere il percorso esatto per l'invio delle immagini e del video sul server.

## 24.29.3

### Pagina Avanzate



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > **Assistenza** > **Avanzate**

#### Registrazione RCP+ / Registrazione debug / Registrazione riproduzione / Registrazione VDP / Registrazione prestazioni

Consente di attivare i vari registri per VRM Server e Configuration Manager.

I file di registro per VRM Server vengono memorizzati sul computer su cui è stato avviato VRM Server e possono essere visualizzati o scaricati con VRM Monitor.

I file di registro per Configuration Manager vengono memorizzati localmente nella seguente directory:

%USERPROFILE%\My Documents\Bosch\Video Recording Manager\Log

#### **Tempo di conservazione (giorni)**

Consente di specificare il tempo di conservazione dei file di registro in giorni.

#### **File dump della memoria completo**

Attivare questa opzione solo se necessario, ad esempio se il Servizio tecnico di assistenza clienti richiede un riepilogo completo della memoria principale.

#### **Supporto Telnet**

Attivare questa opzione se occorre supportare l'accesso con il protocollo Telnet. Attivarla solo se necessario.

---

#### **Attenzione!**

La registrazione completa richiede una notevole potenza della CPU ed un'elevata capacità del disco rigido.





Non utilizzare la registrazione completa in funzionamento continuo.

---

## 24.30

### Pagina di pool



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > 

Consente di configurare le impostazioni di registrazione valide per tutti i dispositivi che vengono raccolti in questo pool di archiviazione.

#### **Identificazione pool**

Visualizza il numero di pool.

#### **Modalità Preferenze di registrazione**

##### – **Failover**

Le registrazioni vengono salvate solo nella destinazione principale. Se non è possibile salvare in questa destinazione, la registrazione sarà salvata nella destinazione inserita sotto la destinazione secondaria.

Si verifica una situazione di errore se la destinazione principale non fornisce blocchi di memoria per una delle seguenti ragioni: inattività del sistema, errore di rete, nessuna capacità di memorizzazione disponibile.

È possibile lasciare vuoto il secondo elenco. In questo caso non è possibile alcun failover, ma viene ridotto il numero di sessioni iSCSI necessarie e non viene assegnato spazio su disco sulla destinazione secondaria. Ciò consente di ridurre il surriscaldamento del sistema e di estenderne il tempo di conservazione.

##### – **Automatica**

Il bilanciamento del carico viene configurato automaticamente. Ad ogni encoder vengono assegnate automaticamente 2 destinazioni iSCSI ed i blocchi su tali destinazioni vengono assegnati all'encoder.

#### **Intervallo di tempo verifica integrità (giorni)**

Spostare il cursore per configurare il periodo di tempo desiderato. Trascorso questo periodo di tempo, la destinazione iSCSI viene controllata ed i blocchi vengono riassegnati se necessario.

**Utilizzo della destinazione secondaria**

Attivare o disattivare l'utilizzo di una destinazione secondaria.

**Prenotazione blocco per tempo inattività**

Inserire il numero di giorni in cui gli encoder assegnati verranno registrati anche se il server VRM è inattivo.

Ad esempio, se si imposta 4, gli encoder verranno registrati per circa 4 giorni durante il tempo di inattività del server VRM.

Se il sistema dispone di encoder a bit rate ridotto, è possibile ridurre significativamente lo spazio sul disco preassegnato. Ciò garantisce una corretta distribuzione della capacità di memorizzazione ed estende il tempo di conservazione.

**Consenti LUN superiori a 2 TB**

Fare clic per abilitare l'utilizzo di LUN superiori a 2 TB.

I LUN superiori a 2 TB ("LUN di grandi dimensioni") non sono supportati dai seguenti dispositivi:

- Dispositivi VRM precedenti alla versione 3.60
- Dispositivi VSG con firmware precedente alla versione 6.30
- Encoder con firmware precedente alla versione 6.30

BVMS non consente di eseguire le seguenti procedure:

- Aggiungere o spostare i dispositivi con firmware precedente alla versione 6.30 a un pool che accetta LUN di grandi dimensioni.
- Aggiungere o spostare dispositivi non correntemente connessi alla rete a un pool che accetta LUN di grandi dimensioni.
- Aggiungere o spostare un dispositivo iSCSI che contiene LUN di grandi dimensioni a un pool che non accetta LUN di grandi dimensioni.
- Accettare LUN di grandi dimensioni in un pool che contiene dispositivi con firmware precedente alla versione 6.30.
- Disabilitare i LUN di grandi dimensioni in un pool con un dispositivo iSCSI che contiene LUN di grandi dimensioni.



Spostare i dispositivi con firmware precedenti alla versione 6.30 in un pool che non accetta LUN di grandi dimensioni.

**Vedere anche**



- *Aggiunta di un LUN, pagina 117*
- *Aggiunta di un pool VRM, pagina 112*





**24.30.1****Finestra di dialogo Aggiungi encoder/decoder**




Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**



Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**  
o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**  
o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi decoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**  
Consente di aggiungere un encoder o un decoder manualmente. Ciò è particolarmente utile quando si desidera aggiungere un dispositivo video IP di Bosch (solo per VRM).

**Indirizzo IP:**

Digitare un indirizzo IP valido.

**Tipo encoder: / Tipo decoder:**

Per un dispositivo con un tipo di dispositivo conosciuto, selezionare la voce desiderata. Non è necessario che il dispositivo sia disponibile nella rete.






Se si desidera aggiungere un dispositivo video IP di Bosch, selezionare **<Rilevamento automatico>**. Il dispositivo deve essere disponibile nella rete.




**Vedere anche**




– *Aggiunta manuale di un dispositivo, pagina 143*

**24.30.2**

**Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**  
oppure





Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**  
oppure

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

oppure

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica decoder** > finestra di dialogo **Modifica decoder**

Consente di verificare e aggiornare le funzionalità di un dispositivo. All'apertura questa finestra di dialogo il dispositivo è collegato. Viene verificata la password e le funzionalità del dispositivo vengono confrontate con le funzionalità del dispositivo memorizzate in BVMS.

#### **Nome**

Viene visualizzato il nome del dispositivo. Quando si aggiunge un dispositivo video IP di Bosch, viene generato il nome del dispositivo. Se necessario, modificare la voce.

#### **Indirizzo di rete / porta**

Digitare l'indirizzo di rete del dispositivo. Se necessario, modificare il numero di porta.



#### **Avviso!**

È possibile cambiare la porta solo se la casella di controllo **HTTPS** è selezionata.

#### **Nome utente**

Visualizza il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo.

#### **Password**

Digitare la password valida per l'autenticazione del dispositivo.

#### **Mostra password**

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

#### **Autentica**

Fare clic per eseguire l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

#### **Connessione HTTPS**

È possibile attivare la crittografia del video live trasferito da un encoder ai seguenti dispositivi, se la porta HTTPS 443 è configurata sull'encoder:

- Computer Operator Client
- Computer Management Server
- Computer Configuration Client
- Computer VRM
- Decoder

**Nota:**

se attivata, l'utente di Operator Client non può commutare un flusso su UDP e su multicast UDP.

Se attivato, ANR non funziona per il dispositivo interessato.

Se attivata, la riproduzione dell'encoder non funziona sugli encoder con firmware precedenti alla versione 6.30.

**Funzionalità dispositivo**

È possibile ordinare le funzionalità del dispositivo visualizzate per categoria o in ordine alfabetico.





Un messaggio indica se le funzionalità del dispositivo rilevate corrispondono alle funzionalità effettive del dispositivo in uso.

Fare clic su **OK** per applicare le modifiche alle funzionalità del dispositivo in seguito a un aggiornamento.





**Vedere anche**

- *Crittografia dei video live, pagina 132*
- *Aggiornamento delle funzionalità del dispositivo, pagina 125*





**24.30.3****Modifica Pool per la finestra di dialogo**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica pool ...** > finestra di dialogo **Modifica pool**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica pool ...** > finestra di dialogo **Modifica pool**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica pool ...** > finestra di dialogo **Modifica pool**

Consente di modificare l'assegnazione del pool di un dispositivo.

**Pool corrente:**

Visualizza il numero del pool a cui il dispositivo selezionato è assegnato.

**Nuovo pool:**

Selezionare il numero di pool desiderato.

**Vedere anche**

- *Spostamento di un encoder a un altro pool, pagina 122*
- *Spostamento di un sistema iSCSI a un altro pool, pagina 116*
- *Spostamento di un VSG a un altro pool, pagina 137*

## 24.30.4 Finestra di dialogo Aggiungi Video Streaming Gateway

Fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **Aggiungi Video Streaming Gateway** > finestra di dialogo **Aggiungi Video Streaming Gateway**

È possibile aggiungere dispositivi VSG a un pool VRM.

### Nome

Immettere il nome desiderato da visualizzare per il dispositivo.

### Indirizzo di rete

Digitare l'indirizzo di rete del dispositivo.

### Nome utente

Immettere il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo. Di solito: service

### Password

Digitare la password valida per l'autenticazione al dispositivo.

### Show password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.






### Test

Fare clic per effettuare l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

### Vedere anche

– *Pagina del dispositivo Video Streaming Gateway, pagina 281*

## 24.30.5 Finestra di dialogo Associa a registrazioni del predecessore...

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Associa alle registrazioni del predecessore...**

Consente di ripristinare le registrazioni da un encoder sostituito. Dopo aver configurato le impostazioni nella finestra di dialogo, le registrazioni dell'encoder sostituito sono disponibili per il nuovo encoder quando viene selezionato in Operator Client.

### Indirizzo di rete / porta

Digitare l'indirizzo di rete del dispositivo.

### Nome utente

Visualizza il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo.






### Password

Digitare la password valida per l'autenticazione del dispositivo.

### Autentica

Fare clic per eseguire l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

## 24.31 Pagina dispositivo iSCSI

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere 

È possibile aggiungere un dispositivo iSCSI DSA E-Series o un qualsiasi altro dispositivo iSCSI supportato.

### Vedere anche

- *Aggiunta di un dispositivo iSCSI, pagina 113*
- *Aggiunta di un dispositivo iSCSI DSA E-Series, pagina 113*
- *Configurazione di un dispositivo iSCSI, pagina 115*
- *Aggiunta di un LUN, pagina 117*
- *Formattazione di un LUN, pagina 118*

### 24.31.1 Aggiunta della finestra di dialogo Dispositivo iSCSI

Finestra principale >  **Dispositivi** >  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **Aggiungi dispositivo iSCSI** > finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo iSCSI**

Consente di aggiungere un dispositivo iSCSI a un VRM.

#### Nome

Immettere un nome visualizzato per il dispositivo.

#### Indirizzo di rete

Digitare un indirizzo di rete valido del dispositivo.

#### Tipo dispositivo iSCSI

Selezionare il tipo di dispositivo appropriato.

#### Password

Immettere la password per l'autenticazione al dispositivo.



#### Argomenti correlati

- *Scansione per dispositivi VRM, pagina 109*

### Vedere anche

- *Aggiunta di un dispositivo iSCSI DSA E-Series, pagina 113*

### 24.31.2 Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo DSA E-Series

Finestra principale >  **Dispositivi** >  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **Aggiungi dispositivo DSA serie E** > finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo DSA serie E**

Consente di aggiungere un dispositivo iSCSI DSA E-Series. Questo tipo di dispositivo è dotato di un indirizzo IP di gestione diverso dall'indirizzo IP dell'archiviazione iSCSI. Con questo indirizzo IP di gestione, è possibile rilevare e configurare automaticamente il dispositivo.

**Nome**

Immettere un nome visualizzato per il dispositivo.

**Indirizzo di gestione**

Immettere l'indirizzo IP per la configurazione automatica del dispositivo.

**Password**

Immettere la password di questo dispositivo.

**Tipo DSA serie E**

Visualizza il tipo di dispositivo.

**Indirizzo di rete canale iSCSI**

Visualizza l'indirizzo IP della porta iSCSI del dispositivo. Se disponibile, è possibile selezionare un altro indirizzo IP.

**Indirizzo di gestione**

Visualizza l'indirizzo IP per la configurazione automatica della seconda unità di controllo, se disponibile. Se disponibile, è possibile selezionare un altro indirizzo IP.

**Indirizzo di rete canale iSCSI**

Visualizza l'indirizzo IP della porta iSCSI della seconda unità di controllo, se disponibile. Se disponibile, è possibile selezionare un altro indirizzo IP.

**Collega**






Fare clic per individuare le impostazioni del dispositivo.

Se la connessione viene stabilita, i campi nei gruppi **Unità di controllo** e **Seconda unità di controllo** vengono compilati.

**Vedere anche**

– *Aggiunta di un dispositivo iSCSI DSA E-Series, pagina 113*

**24.31.3****Finestra di dialogo Bilanciamento carico**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **Bilanciamento del carico...** > command > finestra di dialogo **Bilanciamento del carico**






**Prerequisito:** configurare la modalità di registrazione **automatica**.

Consente di impostare il massimo bit rate consentito ed il massimo numero di connessioni iSCSI simultanee per ogni sistema iSCSI. Se tali limiti vengono superati, i dati non vengono più scritti sul sistema iSCSI ed andranno persi.

Per i sistemi supportati (ad esempio, Bosch RAID, NetApp, DLA), utilizzare i valori predefiniti.

Per un altro dispositivo, vedere la relativa documentazione. Iniziare provando con valori bassi.

**24.31.4****Pagina di configurazione di base**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > fare clic su  > scheda **Configurazione di base**

Consente di eseguire una configurazione di base del dispositivo iSCSI. È possibile creare LUN sul disco rigido iSCSI e formattarli.

Viene visualizzata solo se il dispositivo è uno dei sistemi di archiviazione iSCSI supportati da Bosch, ad esempio DSA o DLS 1x00.

Le opzioni visualizzate variano in base al tipo di sistema di archiviazione iSCSI utilizzato.

**Avviso!**

Dopo la configurazione di base di un E-Series sono necessarie molte ore (o giorni) per l'inizializzazione del sistema. In questa fase, le prestazioni complete non sono disponibili e la formattazione fase 1.5 può interrompersi.

**Capacità fisica [GB]**

Consente di visualizzare informazioni sulla capacità complessiva del sistema di memorizzazione.

**Numero di LUN**

È possibile modificare il numero di LUN.

**Avviso!**

Se il numero di LUN viene modificato, l'intero sistema iSCSI viene riorganizzato e tutte le sequenze salvate sul sistema vanno perse.

Pertanto, prima di effettuare le modifiche, controllare le registrazioni ed eseguire il backup di eventuali sequenze importanti.

**Capacità per nuovi LUN [GB]**

Questa opzione viene visualizzata solo per E-Series.

Poiché 256 è il numero massimo di LUN di un array di memorizzazione, le dimensioni del LUN non devono essere impostate su un valore troppo piccolo (altrimenti non possono essere creati più LUN in futuro, se viene installato un ripiano aggiuntivo).

**Dischi di ricambio della destinazione**

Numero di dischi di ricambio impostati dall'utente per il sistema.

**Dischi di ricambio effettivi**

Numero di dischi di ricambio attualmente disponibili nel sistema. Questo numero può essere differente dal numero sopra indicato, ad esempio se il sistema di memorizzazione viene riconfigurato manualmente o se i dischi sono danneggiati.

**Stato inizializzazione (%)**

Durante l'inizializzazione vengono visualizzate informazioni aggiuntive. Al termine dell'inizializzazione (100%), sarà possibile eliminare nuovamente tutti i LUN.

**Nota:** sui sistemi di memorizzazione FAS, potrebbero essere necessarie diverse ore prima che i LUN vengano eliminati completamente. Durante questo intervallo di tempo, la capacità totale dei nuovi LUN creati potrebbe essere ridotta. È possibile creare nuovi LUN a piena capacità solo dopo l'eliminazione completa dei LUN precedenti.

**RAID-DP (massima affidabilità)**

Attivare questa opzione se, come tipo di RAID, non si desidera utilizzare il RAID-4 specificato, ma si preferisce il più affidabile RAID DP.

**RAID 6 (massima affidabilità)**

Attivare questa opzione se, come tipo di RAID, non si desidera utilizzare il RAID-4 specificato, ma si preferisce il più affidabile RAID 6.






**Informazioni aggiuntive**

In questa sezione vengono visualizzate informazioni aggiuntive, ad esempio l'informazione che il sistema di memorizzazione non è configurato correttamente e che pertanto non è possibile alcuna configurazione.

**Vedere anche**

- *Aggiunta di un dispositivo iSCSI DSA E-Series, pagina 113*







**24.31.5****Finestra di dialogo iqn-Mapper**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **IQN mappa**  
Consente di avviare il processo di mappatura IQN.

**Vedere anche**

- *Scansione per dispositivi VRM, pagina 109*
- *Configurazione di un dispositivo iSCSI, pagina 115*

**24.31.6****Pagina LUN**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >   
Consente di aggiungere, rimuovere o formattare i LUN e visualizzare le informazioni sui LUN.

**Aggiungi**

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi LUN**.

**Rimuovi**

Fare clic per rimuovere le righe selezionate. Per selezionare una riga, fare clic sull'intestazione della riga a sinistra. Ciascuna riga rappresenta un LUN.

Viene visualizzata una finestra di messaggio.

**Formatta LUN**

Fare clic per formattare il LUN selezionato. Viene visualizzata una finestra di messaggio.

**Formatta**

Fare clic sulla casella di controllo per selezionare il LUN, quindi fare clic su **Formatta LUN**.

**LUN**

Visualizza il nome del LUN.

**Dimensione [GB]**

Visualizza la capacità massima del LUN.

**LUN di grandi dimensioni**

Ciascuna cella indica se il LUN è superiore a 2 TB o no.

**Stato**

Visualizza lo stato del LUN.









**Avanzamento**

Visualizza lo stato di avanzamento del processo di formattazione.

**Vedere anche**

- *Pagina di pool, pagina 271*
- *Aggiunta di un LUN, pagina 117*
- *Scansione per dispositivi VRM, pagina 109*

**24.31.7 Finestra di dialogo Aggiungi LUN**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > fare clic su **Aggiungi**

Consente di aggiungere un LUN.






**Id**

Immettere l'ID del LUN desiderato.

**Vedere anche**

- *Aggiunta di un LUN, pagina 117*
- *Scansione per dispositivi VRM, pagina 109*

**24.32 Pagina del dispositivo Video Streaming Gateway**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > 






Consente di aggiungere e configurare i seguenti tipi di encoder:

- Encoder Bosch
- Encoder ONVIF
- Encoder JPEG
- Encoder RTSP

**Vedere anche**

- *Pagina ONVIF, pagina 332*
- *Aggiunta di un dispositivo Video Streaming Gateway, pagina 136*

**24.32.1 Scheda Multicast (Video Streaming Gateway)**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Rete** > scheda **Multicast**

Consente di configurare la modalità multicast per le telecamere assegnate.

**Attiva**

Fare clic per attivare la modalità multicast per questa telecamera.

**Indirizzo multicast**

Inserire un indirizzo multicast valido (compreso nell'intervallo 224.0.0.0 - 239.255.255.255).

Digitare 1.0.0.0. Viene automaticamente inserito un indirizzo multicast unico in base all'indirizzo MAC del dispositivo.

#### Porta

Quando si utilizza un firewall, immettere un valore porta configurato come porta non bloccata nel firewall.

#### Streaming

Fare clic per attivare lo streaming multicast continuo verso lo switch. Ciò significa che la connessione multicast non è preceduta da una registrazione RCP+. L'encoder gestisce sempre lo streaming di tutti i dati verso lo switch. Lo switch (nel caso non sia supportato o configurato il filtro multicast IGMP) invia quindi questi dati a tutte le porte, con il risultato che lo switch viene sovraccaricato.






È necessario eseguire lo streaming quando si utilizza un dispositivo non Bosch per ricevere un flusso multicast.

#### Vedere anche

– *Configurazione del multicast, pagina 138*

## 24.32.2

### Scheda Avanzate (Video Streaming Gateway)

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  
 >  > scheda **Assistenza** > scheda **Avanzate**

Consente di attivare la registrazione per Video Streaming Gateway.

I file di registro vengono solitamente memorizzati nel seguente percorso:

```
C:\Program Files (x86)\Bosch\Video Streaming Gateway\log
```

#### Registrazione RCP+

Fare clic per abilitare la registrazione RCP+.

#### Registrazione debug

Fare clic per abilitare la registrazione debug.

#### Registrazione RTP

Fare clic per abilitare la registrazione RTP.

#### Tempo di conservazione (giorni)

Selezionare il numero desiderato di giorni.

#### File dump della memoria completo

Attivare questa opzione solo se necessario, ad esempio se il Servizio tecnico di assistenza clienti richiede un riepilogo completo della memoria principale.

#### Supporto Telnet

Attivare questa opzione se occorre supportare l'accesso con il protocollo Telnet. Attivarla solo se necessario.

#### Attenzione!

La registrazione completa richiede una notevole potenza della CPU ed un'elevata capacità del disco rigido.






Non utilizzare la registrazione completa in funzionamento continuo.

**Vedere anche**

– *Configurazione della registrazione, pagina 138*

**24.32.3**

**Finestra di dialogo Aggiungi encoder Bosch**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **Aggiungi encoder/telecamera** >

comando **Bosch Encoder**

È possibile aggiungere un encoder di Bosch al dispositivo VSG.

**Nome**

Immettere il nome desiderato da visualizzare per il dispositivo.

**Indirizzo di rete**

Digitare l'indirizzo di rete del dispositivo.

**Tipo**

Consente di visualizzare il tipo di dispositivo rilevato, se supportato.

**Nome utente**

Immettere il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo. Di solito: service

**Password**

Digitare la password valida per l'autenticazione al dispositivo.

**Show password**

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

**Test**

Fare clic per effettuare l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

**Proprietà**

Fare clic per abilitare le funzionalità desiderate disponibili per questo dispositivo.






<b>Audio</b>	Fare clic per attivare l'audio, se disponibile per questo dispositivo.
<b>PTZ</b>	Fare clic per attivare PTZ, se disponibile per questo dispositivo.
<b>Protocollo della telecamera</b>	TCP Utilizzato per la trasmissione in Internet e/o per trasmissioni senza perdita di dati. Assicura che non vada perso alcun pacchetto dati. La larghezza di banda richiesta può essere alta. Utilizzare se il dispositivo è protetto da un firewall. Non supporta il multicast. UDP Utilizzato per trasmissioni dati leggere e senza connessione in reti private. I pacchetti dati possono andare persi. La larghezza di banda richiesta può essere bassa. Supporta la modalità multicast.
<b>Utilizza ingresso video 1 - Utilizza ingresso video 4</b>	Fare clic per selezionare gli ingressi video se si configura un dispositivo multicanale.



**Vedere anche**

– *Aggiunta di una telecamera ad un VSG, pagina 137*

**24.32.4**

**Finestra di dialogo Aggiungi encoder ONVIF**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **Aggiungi encoder/telecamera** > comando **Aggiungi encoder ONVIF**

o  
Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Aggiungi encoder ONVIF**

È possibile aggiungere un encoder ONVIF al dispositivo VSG in uso o come encoder solo in modalità Live.

È necessario configurare il profilo utilizzato per registrazione e visualizzazione live nella Tabella telecamera.

**Nome**

Immettere il nome desiderato da visualizzare per il dispositivo.

**Indirizzo di rete**

Digitare l'indirizzo di rete del dispositivo.

**Nome utente**

Immettere il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo. Di solito: service

**Password**

Digitare la password valida per l'autenticazione al dispositivo.

**Show password**

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

**Test**

Fare clic per effettuare l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

**Proprietà**

<b>Device type</b>	Visualizza il tipo di dispositivo recuperato.
<b>Produttore</b>	Visualizza il nome del produttore recuperato.
<b>Modello</b>	Visualizza il nome del modello recuperato.
<b>Numero di canali di ingresso video</b>	Inserire il numero di ingressi video desiderati.
<b>Numero di canali di ingresso audio</b>	Inserire il numero di ingressi audio desiderati.
<b>Numero di ingressi allarme</b>	Inserire il numero di ingressi allarme desiderati.






<b>Numero di relè</b>	Inserire il numero di relè desiderati.
-----------------------	--

**Vedere anche**

- *Aggiunta di una telecamera ad un VSG, pagina 137*

**24.32.5**

**Finestra di dialogo Aggiungi telecamera JPEG**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **Aggiungi encoder/telecamera** > comando **Telecamera JPEG**

È possibile aggiungere una telecamera JPEG al dispositivo VSG in uso.

**Nome**

Immettere il nome desiderato da visualizzare per il dispositivo.

**URL**

Immettere l'URL della telecamera JPEG/RTSP in uso.

Per una telecamera JPEG di Bosch, digitare la seguente stringa:

`http://<ip-address>/snap.jpg?jpegCam=<channel_no.>`

Per una telecamera RTSP di Bosch, digitare la seguente stringa:

`rtsp://<ip-address>/rtsp_tunnel`

**Nome utente**

Immettere il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo. Di solito: service

**Password**

Digitare la password valida per l'autenticazione al dispositivo.

**Show password**

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

**Test**

Fare clic per effettuare l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

**Proprietà**






<b>Numero di canali di ingresso video</b>	Inserire il numero di ingressi video disponibili, se disponibili.
<b>Frame rate [fps]</b>	Immettere il frame rate desiderato.

**Vedere anche**

- *Aggiunta di una telecamera ad un VSG, pagina 137*

**24.32.6**

**Finestra di dialogo Aggiungi encoder RTSP**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **Aggiungi encoder/telecamera** > comando **Telecamera RTSP**

È possibile aggiungere un encoder RTSP al dispositivo VSG in uso.

#### Nome

Immettere il nome desiderato da visualizzare per il dispositivo.

#### URL

Immettere l'URL della telecamera JPEG/RTSP in uso.

Per una telecamera JPEG di Bosch, digitare la seguente stringa:

```
http://<ip-address>/snap.jpg?jpegCam=<channel_no.>
```

Per una telecamera RTSP di Bosch, digitare la seguente stringa:

```
rtsp://<ip-address>/rtsp_tunnel
```

#### Nome utente

Immettere il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo. Di solito: service

#### Password

Digitare la password valida per l'autenticazione al dispositivo.

#### Show password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

#### Test

Fare clic per effettuare l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

#### Proprietà

<b>Numero di canali di ingresso video</b>	Inserire il numero di ingressi video disponibili, se disponibili.
---	---

#### Vedere anche

- *Aggiunta di una telecamera ad un VSG, pagina 137*

## 24.33

### Pagina Solo in modalità Live e con archiviazione locale



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > >

Consente di aggiungere e configurare gli encoder utilizzati solo per la modalità Live. È possibile aggiungere encoder Bosch e trasmettitori video di rete ONVIF.

#### Vedere anche

- *Aggiunta di un encoder solo in modalità Live, pagina 159*
- *Scansione per dispositivi, pagina 86*
- *Pagina Encoder/Decoder Bosch, pagina 289*
- *Pagina ONVIF, pagina 332*

## 24.34

### Pagina Archiviazione locale



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > >

Consente di aggiungere e configurare gli encoder con archiviazione locale.

**Vedere anche**

- *Aggiunta di un encoder di archiviazione locale, pagina 160*
- *Pagina Encoder/Decoder Bosch, pagina 289*
- *Scansione per dispositivi, pagina 86*

**24.35 Pagina Sito non gestito**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere

È possibile aggiungere un dispositivo video di rete alla voce **Unmanaged Sites** della Struttura dei Dispositivi.

Si presume che tutti i dispositivi di rete non gestiti di un unmanaged site si trovino nello stesso fuso orario.

**Nome sito**

Visualizza il nome del sito specificato durante la creazione di questo elemento.

**Descrizione**

Digitare una descrizione per questo sito.

**Fuso orario**

Selezionare il fuso orario appropriato per questo unmanaged site.

**Vedere anche**

- *Sito non gestito, pagina 29*
- *Aggiunta di un sito non gestito, pagina 119*
- *Importazione di siti non gestiti, pagina 120*
- *Configurazione del fuso orario, pagina 120*

**24.36 Pagina Dispositivo di rete non gestito**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere

È possibile aggiungere un dispositivo video di rete alla voce **Unmanaged Sites** della Struttura dei Dispositivi.

Si presume che tutti i dispositivi di rete non gestiti di un unmanaged site si trovino nello stesso fuso orario.

**Vedere anche**

- *Sito non gestito, pagina 29*

**24.36.1 Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo di rete non gestito****Tipo dispositivo:**

Selezionare la voce pertinente a questo dispositivo.

Voci disponibili:

- **DIVAR AN / DVR**
- **DIVAR IP 3000/7000 / Bosch VMS**
- **Telecamera IP / encoder di Bosch**

**Indirizzo di rete:**

Digitare un indirizzo IP o un nome host. Se necessario, modificare il numero di porta.

---

**Nota:** se si utilizza una connessione SSH, immettere l'indirizzo nel formato seguente:

**ssh://IP o servername:5322**

**Sicurezza**

La casella di controllo **HTTPS** è selezionata per impostazione predefinita.



**Avviso!**

Se si aggiunge DVR e la casella di controllo **HTTPS** è selezionata, i collegamenti di comando e controllo sono crittografati. Il flusso di dati video non è crittografato.

---

**Nome utente:**

Digitare il nome utente valido per questo dispositivo di rete, se disponibile. Per ulteriori informazioni, vedere *Sito non gestito, pagina 29*.

**Password:**

Digitare la password valida se disponibile. Vedere *Sito non gestito, pagina 29* per informazioni dettagliate sulle credenziali utente.

**Vedere anche**

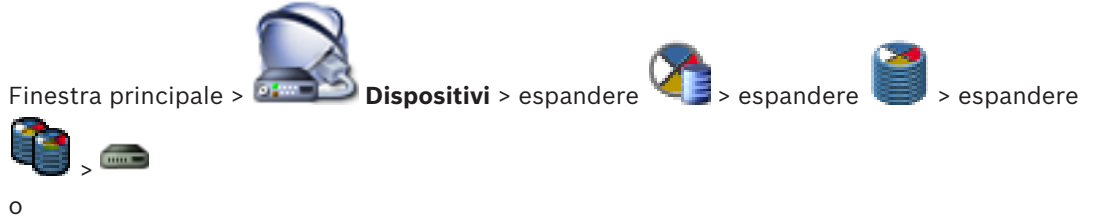
- *Sito non gestito, pagina 29*





# 25 Pagina Encoder/Decoder Bosch

Il numero degli elementi sotto una voce viene visualizzato in parentesi quadre.

### Per configurare un encoder / decoder:



La maggior parte delle impostazioni sulle pagine di configurazione di encoder e decoder è attiva subito dopo avere fatto clic su . Se si fa clic su un'altra scheda senza aver fatto clic su  e dopo aver apportato delle modifiche, vengono visualizzate due finestre di messaggio corrispondenti. Confermarle entrambe se si desidera salvarle.

Per modificare la password di un encoder, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona del dispositivo e fare clic su **Modifica password...**

Per visualizzare il dispositivo in un browser Web, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona del dispositivo e fare clic su **Mostra pagina Web nel browser.**

### Nota






A seconda dell'encoder o della telecamera selezionata, non tutte le pagine descritte di seguito risultano disponibili. Le diciture usate di seguito per descrivere le etichette dei campi possono variare in base al software utilizzato.




- ▶ Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.






### Vedere anche




- Scansione per dispositivi, pagina 86
- Configurazione di un encoder/decoder, pagina 124




## 25.1 Finestra di dialogo Inserisci password

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica password...**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **Modifica password...** > finestra di dialogo **Inserisci password**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica password...**

Finestra principale >  **Dispositivi** >  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica password...**

Finestra principale >  **Dispositivi** >  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica password...**

Una password impedisce accessi non autorizzati al dispositivo. Sono possibili diversi livelli di autorizzazione per limitare l'accesso.

Un'adeguata protezione tramite password è garantita solo se anche tutti i livelli di autorizzazione più elevati sono protetti tramite password. Pertanto, per l'assegnazione delle password è sempre necessario iniziare dal livello di autorizzazione più alto.

È possibile definire e modificare la password per ogni livello di autorizzazione se si è connessi all'account utente "service".

Il dispositivo dispone di tre livelli di autorizzazione: service, user e live.

- service è il livello di autorizzazione più alto. Immettendo la password è possibile accedere a tutte le funzioni e modificare tutte le impostazioni di configurazione.
- user è livello di autorizzazione intermedio. A questo livello, è possibile, ad esempio, azionare il dispositivo, riprodurre registrazioni e controllare la telecamera ma non è possibile modificare la configurazione.
- live è livello di autorizzazione più basso. A questo livello, è possibile solo visualizzare l'immagine video live e passare da una visualizzazione di immagini live all'altra.

Per un decoder, il seguente livello autorizzazione sostituisce il livello autorizzazione live:

- destination password (disponibile solo per decoder)  
Utilizzato per l'accesso a un encoder.

### Vedere anche

- *Modifica della password di un encoder / decoder, pagina 127*
- *Fornitura della password di destinazione per un decoder, pagina 128*

## 25.2 Pagina Accesso all'unità

### 25.2.1 Identificazione / Identificazione telecamera

#### Nome dispositivo

Digitare il nome del dispositivo.

Tale nome semplifica la gestione di più dispositivi nei sistemi di grandi dimensioni. Il nome viene utilizzato per l'identificazione di un dispositivo. Utilizzare un nome che semplifichi al massimo l'identificazione della posizione.

Non usare caratteri speciali nel nome. I caratteri speciali non sono supportati e possono causare problemi, ad es. di riproduzione.



Fare clic su  per aggiornare il nome nella Struttura dei Dispositivi.

È opportuno assegnare un identificatore univoco a ciascun dispositivo, immettendolo qui come ulteriore mezzo di identificazione.

#### Nome iniziatore

Consente di visualizzare il nome iniziatore iSCSI. Il nome iniziatore viene visualizzato automaticamente quando viene stabilita una connessione.

#### Estensione iniziatore

Immettere il proprio testo per individuare l'unità in maniera più semplice all'interno di sistemi iSCSI di grandi dimensioni. Questo testo viene aggiunto al nome iniziatore, separato da un punto.

### 25.2.2 Nome telecamera

#### Telecamera

Digitare il nome della telecamera. Verificare che la Telecamera 1 sia assegnata all'Ingresso video 1, la Telecamera 2 all'Ingresso video 2, e così via.

Il nome della telecamera consente di individuare più facilmente la posizione della telecamera in remoto, ad es. in caso di allarme. Utilizzare un nome che semplifichi al massimo l'identificazione della posizione.

Non usare caratteri speciali nel nome. I caratteri speciali non sono supportati e possono causare problemi, ad esempio nella riproduzione di registrazioni. Le impostazioni in questa pagina vengono applicate a tutti gli ingressi delle telecamere.



Fare clic su  per aggiornare il nome nella struttura dei dispositivi.

### 25.2.3 Informazioni sulla versione

#### Versione hardware

Consente di visualizzare la versione dell'hardware.

#### Versione firmware

Consente di visualizzare la versione del firmware.

## 25.3 Pagina Data/ora

### Formato data dispositivo Data dispositivo Ora dispositivo

In presenza di più dispositivi operanti nel sistema o nella rete, è importante che i relativi orologi interni siano sincronizzati. Ad esempio, è possibile identificare e valutare correttamente le registrazioni simultanee solo quando tutti i dispositivi sono in funzione alla stessa ora.

1. Immettere la data corrente. Poiché l'orario del dispositivo è controllato dall'orologio interno, non è necessario specificare il giorno della settimana, in quanto viene aggiunto automaticamente.
2. Immettere l'ora corrente o fare clic su **Sincr. PC** per applicare l'ora di sistema del computer al dispositivo.

**Nota:**

Accertarsi che la data e l'ora siano corrette per la registrazione. Se la data e l'ora vengono impostate in modo errato, la registrazione potrebbe non essere eseguita correttamente.

**Fuso orario dispositivo**

Selezionare il fuso orario in cui si trova il sistema.

**Ora legale**

Impostato da BVMS Management Server.

**Indirizzo IP server di riferimento orario**

Impostato da BVMS Management Server.

**Tipo server di riferimento orario**

Impostato da BVMS Management Server. L'impostazione predefinita è SNTP.

## 25.4 Pagina Inizializzazione

### 25.4.1 Variante applicazione

La telecamera è dotata di diverse varianti delle applicazioni che consentono configurazioni per prestazioni ottimali in ambienti specifici. Selezionare la variante dell'applicazione più adatta alla propria installazione.

La variante dell'applicazione deve essere selezionata prima che vengano applicate altre modifiche, poiché la telecamera si riavvia automaticamente e reimposta le impostazioni predefinite di fabbrica al momento della modifica della variante dell'applicazione.

### 25.4.2 Frequenza fotogrammi di base

Scegliere il frame rate di base per la telecamera.

**Nota:** Questo valore interessa anche i tempi dell'otturatore, i frame rate e l'uscita analogica (se presente).

### 25.4.3 LED telecamera

Disattivare il **LED telecamera** sulla telecamera per spegnerla.

### 25.4.4 Immagine speculare

Selezionare **On** per emettere un'immagine speculare dell'immagine della telecamera.

### 25.4.5 Capovolgi immagine

Selezionare **On** per emettere un'immagine telecamera al contrario.

### 25.4.6 Pulsante Menu

Selezionare **Disattivato** per prevenire l'accesso alla procedura guidata di installazione tramite il pulsante menu sulla telecamera stessa.

### 25.4.7 Riscaldatore

Selezionare **Automatico** per consentire alla telecamera di stabilire quando è necessario attivare il riscaldatore.

## 25.4.8 Riavvio del dispositivo

## 25.4.9 Impostazioni predefinite

Fare clic su **Predefiniti** per ripristinare i valori predefiniti della telecamera. Viene visualizzata una schermata di conferma. Attendere alcuni secondi per consentire alla telecamera di ottimizzare l'immagine dopo il ripristino dei valori predefiniti.

## 25.4.10 Configurazione guidata obiettivo

Fare clic su **Configurazione guidata obiettivo...** per aprire un'altra finestra che è possibile utilizzare per mettere a fuoco l'obiettivo della telecamera (non per tutte le telecamere).

# 25.5 Pagina Calibrazione telecamera

## 25.5.1 Posizionamento

Grazie alla funzione **Posizionamento** vengono descritte la posizione e la prospettiva del campo visivo della telecamera.

Le informazioni sulla prospettiva sono essenziali per l'analisi video dal momento che consentono al sistema di compensare il lieve margine di illusione di oggetti distanti.

Solo utilizzando le informazioni sulla prospettiva è possibile distinguere oggetti come persone, bici, auto e veicoli pesanti, ed elaborare con precisione le relative dimensioni reali e le velocità con cui attraversano uno spazio tridimensionale.

Tuttavia, per calcolare in modo preciso queste informazioni, la telecamera deve riprendere un singolo piano orizzontale pianeggiante. Più piani e piani inclinati, colline e/o scale possono falsificare le informazioni sulla prospettiva e generare dati non corretti sull'oggetto quali le dimensioni e la velocità.

### Posizione di montaggio

La posizione di montaggio descrive le informazioni sulla prospettiva che vengono spesso definite anche calibrazione.

In generale, la posizione di montaggio è determinata dai parametri della telecamera quali altezza, angolo di rotazione, angolo di inclinazione e lunghezza focale.

L'altezza della telecamera deve essere inserita sempre manualmente. Quando possibile, l'angolo di rotazione e quello di inclinazione vengono forniti dalla telecamera stessa. La lunghezza focale è specificata, se la telecamera dispone di un obiettivo integrato.

Selezionare la posizione di montaggio appropriata della telecamera. Le opzioni visualizzate dipendono dal tipo di telecamera.

<b>Personalizzata</b>	Selezionare questa opzione per configurare la calibrazione delle telecamere DINION e FLEXIDOME. Le telecamere su piattaforma CPP7 e CPP7.3 dispongono di un sensore giroscopico a 6 assi per determinare gli angoli di inclinazione e rotazione.
<b>Standard</b>	Selezionare questa opzione per configurare una calibrazione globale delle telecamere AUTODOME e MIC. Successivamente, immettere l'altezza della telecamera. L'angolo di inclinazione e la lunghezza focale vengono fornite automaticamente dalla telecamera per completare la calibrazione di ogni potenziale campo visivo della telecamera. È possibile anche impostare la calibrazione manualmente per i preposizionamenti con analisi video assegnata.

<b>Soffitto</b>	Selezionare questa opzione per configurare la calibrazione delle telecamere panoramiche FLEXIDOME IP con montaggio a soffitto. Le opzioni di calibrazione <b>AutoSet</b> e <b>Disegno</b> non sono disponibili.
<b>Parete</b>	Selezionare questa opzione per configurare la calibrazione delle telecamere panoramiche FLEXIDOME IP con montaggio a parete. Le opzioni di calibrazione <b>AutoSet</b> e <b>Disegno</b> non sono disponibili.

### Angolo di inclinazione [°]

L'angolo di inclinazione descrive l'angolo tra il piano orizzontale e la telecamera.

Un angolo di inclinazione di 0° indica che la telecamera riprende parallelamente al suolo.

Un angolo di inclinazione di 90° indica che la telecamera riprende verticalmente al suolo in prospettiva BEV.

Più ridotta è l'impostazione dell'angolo di inclinazione, meno precise saranno le stime delle dimensioni e delle velocità degli oggetti. Le impostazioni devono essere comprese tra 0° e 90°. Non è possibile effettuare stime quando si raggiunge il valore 0°.

Immettere l'angolo di inclinazione se il valore non è determinato dalla telecamera.

### Angolo di rotazione [°]

L'angolo di rotazione descrive l'angolo dell'asse di rotazione rispetto al piano orizzontale.

Questo angolo può variare dalla posizione orizzontale fino a 45°.

Immettere l'angolo di rotazione se il valore non è determinato dalla telecamera.

### Altezza [m]

L'altezza descrive la distanza verticale della telecamera dal piano orizzontale dell'immagine catturata. Normalmente l'elevazione della telecamera installata dal suolo.

Immettere l'altezza in metri della posizione della telecamera.

### Lunghezza focale

La lunghezza focale è determinata dall'obiettivo. Il campo di visualizzazione aumenta con il diminuire della lunghezza focale. Il campo visivo diminuisce e l'ingrandimento aumenta con l'aumentare della lunghezza focale.

Immettere la lunghezza focale in metri della posizione della telecamera se questo valore non è determinato dalla telecamera stessa.

### Sistema di coordinate

La funzione **Sistema di coordinate** descrive la posizione della telecamera in un sistema di coordinate cartesiane locale o nel sistema di coordinate **WGS 84** globale. La telecamera e gli oggetti rilevati dall'analisi video vengono visualizzati su una mappa.

Selezionare il sistema di coordinate e immettere i valori appropriati nei campi di immissione aggiuntivi che vengono visualizzati in base al sistema di coordinate selezionato.

### Cartesiano

Il sistema di coordinate cartesiane descrive ogni punto nello spazio in base a una combinazione della posizione su tre assi ortogonali X, Y e Z. Viene utilizzato un sistema di coordinate gestito da destra, dove X e Y attraversano il piano orizzontale e Z descrive l'elevazione di tale piano.

<b>X [m]</b>	Posizione della telecamera rispetto al suolo sull'asse X.
<b>Y [m]</b>	Posizione della telecamera rispetto al suolo sull'asse Y.
<b>Z [m]</b>	Elevazione del piano orizzontale. Per determinare l'elevazione della telecamera, aggiungere i valori <b>Z [m]</b> e <b>Altezza [m]</b> della telecamera.

#### WGS 84

Il sistema di coordinate WGS 84 è una descrizione sferica del sistema di coordinate del mondo e viene utilizzato in numerosi standard, incluso il sistema GPS.

<b>Latitudine</b>	La latitudine è la posizione Nord-Sud della telecamera nel sistema di coordinate sferico WGS 84.
<b>Longitudine</b>	La longitudine è la posizione Est-Ovest della telecamera nel sistema di coordinate sferico WGS 84.
<b>Livello del suolo [m]</b>	L'elevazione dal suolo al di sopra del livello del mare. Per determinare l'elevazione della telecamera, aggiungere i valori <b>Livello del suolo [m]</b> e <b>Altezza [m]</b> della telecamera.
<b>Azimut [°]</b>	L'orientamento della telecamera in un angolo in senso antiorario a partire da 0° ad Est (WGS 84) o sull'asse X (cartesiano). Se la telecamera è puntata verso il Nord (WGS 84) o l'asse Y (sistema cartesiano), l'azimut è 90°.

### 25.5.2

#### Calibrazione disegno

La funzionalità **Disegno** offre un metodo di calibrazione aggiuntivo semiautomatico. Questo metodo di calibrazione consente di descrivere la prospettiva nel campo visivo della telecamera disegnando linee verticali e linee ed angoli del suolo nell'immagine telecamera e immettendo le dimensioni e l'angolo corretti. Utilizzare la funzionalità **Disegno** se il risultato della calibrazione automatica non è sufficiente.

È inoltre possibile combinare questa calibrazione manuale con i valori dell'angolo di rotazione, dell'angolo di inclinazione, dell'altezza e della lunghezza focale calcolati dalla telecamera o immessi manualmente.



#### Avviso!

La funzionalità **Disegno** non è disponibile per telecamere panoramiche FLEXIDOME IP.



#### Avviso!

La funzionalità **Disegno** è disponibile solo per preposizionamenti configurati e assegnati. Per telecamere AUTODOME e MIC, configurare i preposizionamenti della telecamera e assegnarli a uno dei 16 profili VCA disponibili prima di eseguire la calibrazione mediante la funzionalità **Disegno**.

Le applicazioni sono preposizionamenti delle telecamere puntate verso piani orizzontali, una calibrazione ottimizzata per piani orizzontali inclinati o ampie lunghezze focali. Una calibrazione di preposizionamento locale non modifica la calibrazione globale. È inoltre possibile calibrare preposizionamenti senza immettere una calibrazione globale.

#### Profilo VCA

Selezionare il profilo appropriato.

Selezionare la casella di controllo **Globale** per utilizzare la calibrazione complessiva, globale per tutte le telecamere AUTODOME e MIC.

In alternativa, deselezionare la casella di controllo **Globale** per ottenere una calibrazione locale e sovrascrivere quella globale per il profilo selezionato. Per effettuare questa operazione, selezionare innanzitutto il profilo VCA.

### Calcola

Selezionare la casella di controllo **Calcola** per ottenere l'angolo di rotazione, l'angolo di inclinazione, l'altezza e la lunghezza focale dagli elementi di calibrazione con disegno, ovvero linee verticali, linee del suolo ed angoli, inseriti nella telecamera.



Deselezionare la casella di controllo **Calcola** per immettere un valore manualmente o per aggiornare i valori forniti dalla telecamera stessa.

<b>Angolo di inclinazione [°] / Angolo di rotazione [°]</b>	Immettere l'angolo manualmente o fare clic sull'icona di aggiornamento per ottenere i valori forniti da tutti i sensori di cui la telecamera può essere dotata. In alternativa, selezionare la casella di controllo <b>Calcola</b> per ottenere i valori in base agli elementi di calibrazione indicati sull'immagine.
<b>Altezza [m]</b>	Immettere l'altezza manualmente o fare clic sull'icona di aggiornamento per ottenere i valori forniti da tutti i sensori di cui la telecamera può essere dotata. In alternativa, selezionare la casella di controllo <b>Calcola</b> per ottenere i valori in base agli elementi di calibrazione indicati sull'immagine.
<b>Lunghezza focale [mm]</b>	Immettere la lunghezza focale manualmente o fare clic sull'icona di aggiornamento per ottenere i valori forniti da tutti i sensori di cui la telecamera può essere dotata. In alternativa, selezionare la casella di controllo <b>Calcola</b> per ottenere i valori in base agli elementi di calibrazione indicati sull'immagine.

### Calibrazione delle telecamere mediante la finestra Calibrazione disegno


Per determinare i valori impostati non automaticamente:

1. Immettere i valori per l'angolo di inclinazione, l'angolo di rotazione, l'altezza e la lunghezza focale se sono noti, ad esempio, misurando l'altezza della telecamera dal suolo o leggendo la lunghezza focale dell'obiettivo.
2. Per ogni valore ancora sconosciuto, selezionare la casella di controllo **Calcola**, quindi posizionare un elemento di calibrazione sull'immagine telecamera. Utilizzare questi elementi di calibrazione per tracciare le delineature singole dell'ambiente visualizzato nell'immagine telecamera e definire il posizionamento e la dimensione delle linee e degli angoli.

- Fare clic su  per posizionare una linea verticale nell'immagine. Una linea verticale corrisponde a una linea perpendicolare al piano orizzontale, come l'infisso di una porta, il bordo di un edificio oppure un lampione della luce.
- Fare clic su  per posizionare una linea lungo il suolo nell'immagine. Una linea lungo il suolo corrisponde a una linea sul piano orizzontale, ad esempio la segnaletica orizzontale.





- Fare clic su  per posizionare un angolo sul suolo nell'immagine. L'angolo sul suolo rappresenta un angolo che si trova sul piano orizzontale, ad esempio l'angolo di un tappeto o la segnaletica orizzontale per il parcheggio.
3. Regolare gli elementi di calibrazione in base alla situazione:
- Immettere le dimensioni reali di una linea o angolo. A tale scopo, selezionare la linea o l'angolo e immettere le dimensioni nella casella corrispondente.  
**Esempio:** è stata posizionata una linea sul suolo lungo il lato inferiore di un'automobile. L'automobile è lunga 4 m. Immettere 4 m come lunghezza della linea.
  - Regolare la posizione o la lunghezza di una linea o angolo. A tale scopo, trascinare la linea o l'angolo oppure spostare i punti finali nella posizione desiderata nell'immagine telecamera.
  - Rimuovere una linea o angolo. A tale scopo, selezionare la linea o l'angolo, quindi fare clic sull'icona del cestino.

**Nota:**

La linea **blu** indica gli elementi di calibrazione che sono stati aggiunti.

Le linee **bianche** rappresentano l'elemento così come dovrebbe essere posizionato sull'immagine telecamera in base ai risultati di calibrazione correnti oppure ai dati di calibrazione determinati.

**25.5.3****Verifica**

Qui è possibile verificare la calibrazione della telecamera.

**25.6****Pagina Filtri privacy**

La funzione di oscuramento zone è utilizzata per impedire che un'area specifica venga ripresa. È possibile definire quattro aree di filtro privacy. Nella visualizzazione live, le aree di filtro attivate vengono riempite con il modello selezionato.

1. Selezionare il modello da utilizzare per tutti i filtri.
2. Selezionare la casella relativa al filtro che si desidera attivare.
3. Utilizzare il mouse per definire l'area di ciascun filtro.

**Avviso!**

Tracciare l'oscuramento con un zoom ottico del 50% o inferiore per prestazioni di oscuramento migliori.

Impostare un livello di oscuramento superiore del 10% rispetto all'oggetto, per garantirne la completa copertura quando la telecamera esegue lo zoom avanti o indietro.

**Filtri attivi**

Per attivare un filtro, selezionare la casella di controllo appropriata.

**Filtri privacy**

Selezionare il numero della zona oscurata. La finestra di anteprima visualizza un rettangolo grigio nella scena.

**Attivato**

Selezionare la casella di controllo per attivare la zona oscurata. Dopo il salvataggio, il contenuto della zona oscurata non è più visibile nell'anteprima. Non è possibile visualizzare o effettuare operazioni di registrazione per quest'area.

**Modello**

Schema della zona oscurata.

### Finestra di anteprima

Se necessario, modificare le dimensioni dell'area di filtro privacy e spostarla nella posizione desiderata.

## 25.7

### Pagina Gestione registrazioni



Le registrazioni attive sono indicate da .

Posizionare il puntatore sull'icona. Vengono visualizzate informazioni dettagliate sulle registrazioni attive.

#### Registrazioni gestite manualmente

Le registrazioni vengono gestite localmente su questo encoder. Tutte le relative impostazioni devono essere eseguite manualmente. L'encoder/telecamera IP funziona come un dispositivo solo in modalità Live. Non viene rimosso automaticamente da VRM.

#### Registrazione 1 gestita da VRM

Le registrazioni di questo encoder vengono gestite dal sistema VRM.

#### Doppio VRM

La registrazione 2 di questo encoder viene gestita da un VRM secondario.

#### Scheda Supporto iSCSI

Fare clic per visualizzare l'archiviazione iSCSI disponibile connessa a questo encoder.

#### Scheda Supporti locali

Fare clic per visualizzare l'archiviazione locale disponibile su questo encoder.

#### Aggiungi

Fare clic per aggiungere un dispositivo di archiviazione all'elenco dei supporti di memorizzazione gestiti.

#### Rimuovi

Fare clic per rimuovere un dispositivo di archiviazione dall'elenco dei supporti di memorizzazione gestiti.

#### Vedere anche

- *Configurazione dei supporti di memorizzazione di un encoder, pagina 128*

## 25.8

### Pagina Preferenze di registrazione

Viene visualizzata la pagina **Preferenze registrazione** per ciascun encoder. Questa pagina viene visualizzata solo se un dispositivo è assegnato al sistema VRM.

#### Destinazione principale

Visibile solo se l'elenco **Modalità Preferenze di registrazione** nella pagina **Pool** è impostato su **Failover**.

Selezionare la voce per la destinazione richiesta.

#### Destinazione secondaria

Visibile solo se l'elenco **Modalità Preferenze di registrazione** nella pagina **Pool** è impostato su **Failover** e se l'elenco **Utilizzo della destinazione secondaria** è impostato su **On**.

Selezionare la voce per la destinazione richiesta per la configurazione della modalità failover.

#### Vedere anche

- *Pagina di pool, pagina 271*

## 25.9 Pagina Ingresso video

### Indicatore nome telecamera

Questo campo imposta la posizione della sovrimpressione che indica il nome della telecamera. L'indicatore può essere visualizzato nella posizione **Superiore, Inferiore** o in una posizione specificata dall'utente mediante l'opzione **Personalizzata**. Utilizzare **Off** se invece non si desidera visualizzare informazioni in sovrimpressione.

1. Selezionare l'opzione desiderata dall'elenco.
2. Se si sceglie l'opzione **Personalizzata**, vengono visualizzati altri campi in cui specificare la posizione esatta (**Posiz. (XY)**).
3. Nei campi **Posiz. (XY)** immettere i valori corrispondenti alla posizione desiderata.

### Logo

Fare clic su **Choose file** (Seleziona file) per selezionare un file. Seguire le limitazioni relative a formato file, dimensioni del logo e intensità del colore. **Fare clic su Upload** (Carica) per caricare il file nella telecamera.

Se non viene selezionato un logo, nella configurazione viene visualizzato un messaggio che indica che non è stato selezionato alcun file.

### Posizione logo

Selezionare la posizione del logo sull'OSD: **A sinistra del nome, A destra del nome** o **Solo logo**.

Selezionare **Off** (valore predefinito) per disattivare il posizionamento del logo.

### Indicatore ora

Questo campo imposta la posizione della sovrimpressione dell'ora. Può essere visualizzato nella posizione **Superiore, Inferiore** o in una posizione a scelta, mediante l'opzione **Personalizzata**. Utilizzare **Off** se invece non si desiderano informazioni in sovrimpressione.

1. Selezionare l'opzione desiderata dall'elenco.
2. Se si seleziona l'opzione **Personalizzata**, vengono visualizzati ulteriori campi in cui è possibile specificare la posizione esatta (**Posiz. (XY)**).
3. Nei campi **Posiz. (XY)**, immettere i valori corrispondenti alla posizione desiderata.

Se necessario, visualizzare i millesimi di secondo per **Indicatore ora**. Questa informazione può essere utile per le immagini video registrate; tuttavia, aumenta il tempo di elaborazione del processore. Selezionare **Off** se non occorre visualizzare i millesimi di secondo.

### Indicatore modalità allarme

Selezionare **On** per visualizzare un messaggio di testo sovrapposto all'immagine in caso di allarme. Il messaggio può essere visualizzato in una posizione specificata dall'utente mediante l'opzione **Personalizzata**. Utilizzare **Off** se invece non si desiderano informazioni in sovrimpressione.

1. Selezionare l'opzione desiderata dall'elenco.
2. Se si seleziona l'opzione **Personalizzata**, vengono visualizzati ulteriori campi in cui è possibile specificare la posizione esatta (**Posiz. (XY)**).
3. Nei campi **Posiz. (XY)**, immettere i valori corrispondenti alla posizione desiderata.

### Messaggio di allarme

Immettere il messaggio da visualizzare nell'immagine in caso di allarme. La lunghezza massima del testo è di 31 caratteri.

Selezionare questa casella per rendere trasparente lo sfondo dell'indicatore sull'immagine.

**OSD Telecamera**

Selezionare **On** per visualizzare temporaneamente le informazioni di risposta della telecamera, quali le sovraimpressioni di zoom digitale, iris aperto/chiuso e messa a fuoco vicina/lontana nell'immagine. Selezionare **Off** per non visualizzare alcuna informazione.

1. Selezionare l'opzione desiderata dall'elenco.
2. Specificare la posizione esatta (**Posiz. (XY)**).
3. Nei campi **Posiz. (XY)**, immettere i valori corrispondenti alla posizione desiderata.

**OSD titolo**

I titoli OSD possono essere visualizzati in una posizione di propria scelta.

Selezionare **On** per visualizzare continuamente in sovraimpressione il titolo del settore o del preposizionamento.

Selezionare **Momentaneo** per visualizzare il titolo del settore o del preposizionamento in sovraimpressione per pochi secondi.

1. Selezionare l'opzione desiderata dall'elenco.
2. Specificare la posizione esatta (**Posiz. (XY)**).
3. Nei campi **Posiz. (XY)**, immettere i valori corrispondenti alla posizione desiderata.

Selezionare **Off** per disattivare la visualizzazione di informazioni in sovraimpressione.

**Autenticazione video**

Selezionare un metodo per la verifica dell'integrità del video nella casella di riepilogo

**Autenticazione video** (Autenticazione video).

Se si seleziona **Filigrana** (Filigrana), tutte le immagini vengono contrassegnate con un'icona. L'icona indica se la sequenza (live o salvata) è stata manipolata.

Se si desidera aggiungere una firma digitale alle immagini video trasmesse per assicurarne l'integrità, selezionare uno degli algoritmi di crittografia per questa firma.

Immettere l'intervallo (in secondi) tra gli inserimenti della firma digitale.

**Intervalli di firma**

Selezionare l'intervallo (in secondi) per la firma.

**Vedere anche**

– *Gestione della verifica dell'autenticità, pagina 133*

## 25.10 Impostazioni immagine - Modalità scena

Una modalità scena consiste in una raccolta di parametri dell'immagine che vengono impostati sulla telecamera quando si seleziona tale modalità specifica (ad esclusione delle impostazioni del menu di installazione). Sono disponibili diverse modalità predefinite per scenari tipici.

Dopo aver selezionato una modalità, possono essere eseguiti ulteriori cambiamenti tramite l'interfaccia utente.

### 25.10.1 Modalità corrente

Selezionare la modalità che si desidera utilizzare dal menu a discesa (Modalità 1 - Esterno è la modalità predefinita).

### 25.10.2 ID modalità

Viene visualizzato il nome della modalità selezionata.

### 25.10.3 Copia modalità in

Selezionare la modalità dal menu a discesa nella quale si desidera copiare la modalità attiva.

## 25.10.4 Ripristina modalità predefinita

Fare clic su **Ripristina modalità predefinita** per ripristinare le modalità predefinite. Confermare la propria decisione.

## 25.10.5 Valori predefiniti modalità scena

### Esterni

Questa modalità è adatta alla maggior parte delle situazioni e dovrebbe essere utilizzata in applicazioni in cui l'illuminazione varia dal giorno alla notte. Questa modalità tiene conto dei riflessi del sole e dell'illuminazione (ai vapori di sodio) stradale.

### Movimento

Questa modalità viene utilizzata per monitorare il movimento del traffico su strade e parcheggi. Può anche essere utilizzata per applicazioni industriali in cui è necessario monitorare oggetti in rapido movimento. Le imperfezioni del movimento sono ridotte al minimo. Questa modalità è ottimizzata per fornire immagini nitide e dettagliate, sia in modalità a colori che in bianco e nero.

### Scarsa illuminazione

Questa modalità è ottimizzata per fornire dettagli ben definiti anche in condizioni di scarsa illuminazione. Richiede una larghezza di banda maggiore e può essere utilizzata in situazioni con molto movimento.

### BLC

Questa modalità è ottimizzata per scene con persone in movimento su uno sfondo molto luminoso.

### Interni

Questa modalità è simile alla modalità Esterno ma non prevede le limitazioni imposte dall'illuminazione del sole o della strada.

### Vibrazione

Questa modalità fornisce contrasto, definizione e saturazione avanzati.

## 25.10.6 Valori predefiniti modalità scena

### Esterni

Questa modalità è adatta alla maggior parte delle situazioni e dovrebbe essere utilizzata in applicazioni in cui l'illuminazione varia dal giorno alla notte. Questa modalità tiene conto dei riflessi del sole e dell'illuminazione (ai vapori di sodio) stradale.

### Movimento

Questa modalità viene utilizzata per monitorare il movimento del traffico su strade e parcheggi. Può anche essere utilizzata per applicazioni industriali in cui è necessario monitorare oggetti in rapido movimento. Le imperfezioni del movimento sono ridotte al minimo. Questa modalità è ottimizzata per fornire immagini nitide e dettagliate, sia in modalità a colori che in bianco e nero.

### Scarsa illuminazione

Questa modalità è ottimizzata per fornire dettagli ben definiti anche in condizioni di scarsa illuminazione. Richiede una larghezza di banda maggiore e può essere utilizzata in situazioni con molto movimento.

### Interni

Questa modalità è simile alla modalità Esterno ma non prevede le limitazioni imposte dall'illuminazione del sole o della strada.

**Vibrazione**

Questa modalità fornisce contrasto, definizione e saturazione avanzati.

**25.10.7****Valori predefiniti modalità scena****Interni**

Questa modalità è simile alla modalità Esterno ma non prevede le limitazioni imposte dall'illuminazione del sole o della strada.

**Esterni**

Questa modalità è adatta alla maggior parte delle situazioni e dovrebbe essere utilizzata in applicazioni in cui l'illuminazione varia dal giorno alla notte. Questa modalità tiene conto dei riflessi del sole e dell'illuminazione (ai vapori di sodio) stradale.

**Scarsa illuminazione**

Questa modalità è ottimizzata per fornire dettagli ben definiti anche in condizioni di scarsa illuminazione. Richiede una larghezza di banda maggiore e può essere utilizzata in situazioni con molto movimento.

**Scarsa illuminazione**

Questa modalità è ottimizzata per fornire dettagli ben definiti anche in condizioni di scarsa illuminazione. Richiede una larghezza di banda maggiore e può essere utilizzata in situazioni con molto movimento.

**Ridotto bitrate**

Questa modalità permette di ridurre il bitrate per installazioni con spazio di archiviazione e larghezza di banda di rete ridotti.

**BLC**

Questa modalità è ottimizzata per scene con persone in movimento su uno sfondo molto luminoso.

**Vibrazione**

Questa modalità fornisce contrasto, definizione e saturazione avanzati.

**Sport e gioco**

Questa modalità consente un'acquisizione ad alta velocità e maggiore definizione e resa cromatica.

**Movimento**

Questa modalità viene utilizzata per monitorare il movimento del traffico su strade e parcheggi. Può anche essere utilizzata per applicazioni industriali in cui è necessario monitorare oggetti in rapido movimento. Le imperfezioni del movimento sono ridotte al minimo. Questa modalità è ottimizzata per fornire immagini nitide e dettagliate, sia in modalità a colori che in bianco e nero.

**Traffic (Traffico)**

Questa modalità viene utilizzata per monitorare il movimento del traffico su strade e parcheggi. Può anche essere utilizzata per applicazioni industriali in cui è necessario monitorare oggetti in rapido movimento. Le imperfezioni del movimento sono ridotte al minimo. Questa modalità è ottimizzata per fornire immagini nitide e dettagliate, sia a colori che in bianco e nero.

**Negozi**

Questa modalità fornisce definizione e resa cromatica migliorate con requisiti di larghezza di banda ridotti.

## 25.11 Impostazioni immagine - A colori

### Contrasto (0...255)

Regolare il contrasto con il cursore da 0 a 255.

### Saturazione (0...255)

Regolare la saturazione del colore da 0 a 255 utilizzando il cursore.

### Luminosità (0...255)

Regolare la luminosità con il cursore da 0 a 255.

### 25.11.1 Bilanciamento del bianco

- **Interni:** questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti interni.
- **Esterni:** consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti esterni.
- In modalità **Manuale**, è possibile impostare il guadagno per rosso, verde e blu in base alle esigenze.

#### Pausa

Fare clic su **Pausa** per mettere ATW in pausa e salvare le impostazioni dei colori correnti. La modalità viene modificata in manuale.

#### R-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno rosso per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il rosso si introduce più ciano).

#### G-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno verde per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il verde si introduce più magenta).

#### B-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno blu per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo).

#### Nota:

Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali.

#### Predefinito

Fare clic su **Predefinito** per impostare tutti i valori video sulle impostazioni predefinite.

### 25.11.2 Bilanciamento del bianco

- **Base auto:** questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore tramite un metodo di luce riflessa media. Questa opzione è utile per sorgenti luminose interne e per l'illuminazione a LED colorati.
- **Standard auto:** questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti con sorgenti luminose naturali.
- La modalità automatica con vapori di sodio consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti con sorgenti luminose ai vapori di sodio (illuminazione stradale).
- In modalità **Manuale**, è possibile impostare il guadagno per rosso, verde e blu in base alle esigenze.

**Pausa**

Fare clic su **Pausa** per mettere ATW in pausa e salvare le impostazioni dei colori correnti. La modalità viene modificata in manuale.

**R-gain**

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno rosso per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il rosso si introduce più ciano).

**G-gain**

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno verde per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il verde si introduce più magenta).

**B-gain**

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno blu per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo).

**Nota:**

Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali.

**Predefinito**

Fare clic su **Predefinito** per impostare tutti i valori video sulle impostazioni predefinite.

**25.11.3****Bilanciamento del bianco**

- **Standard auto:** questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti esterni.
- In modalità **Manuale**, è possibile impostare il guadagno per rosso, verde e blu in base alle esigenze.

**Pausa**

Fare clic su **Pausa** per mettere ATW in pausa e salvare le impostazioni dei colori correnti. La modalità viene modificata in manuale.

**R-gain**

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno rosso per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il rosso si introduce più ciano).

**G-gain**

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno verde per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il verde si introduce più magenta).

**B-gain**

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno blu per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo).

**Nota:**

Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali.

**Predefinito**

Fare clic su **Predefinito** per impostare tutti i valori video sulle impostazioni predefinite.

**25.11.4****Bilanciamento del bianco**

- **Base auto:** questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore tramite un metodo di luce riflessa media. Questa opzione è utile per sorgenti luminose interne e per l'illuminazione a LED colorati.



- **Standard auto:** questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti con sorgenti luminose naturali.
- La modalità automatica con vapori di sodio consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti con sorgenti luminose ai vapori di sodio (illuminazione stradale).
- **Colore dominante auto:** questa modalità tiene conto di eventuali colori dominanti nell'immagine (ad esempio, il verde di un campo di calcio o di tavolo da gioco) ed utilizza queste informazioni per ottenere una riproduzione del colore ben bilanciata.
- In modalità **Manuale**, è possibile impostare il guadagno per rosso, verde e blu in base alle esigenze.

#### **Pausa**

Fare clic su **Pausa** per mettere ATW in pausa e salvare le impostazioni dei colori correnti. La modalità viene modificata in manuale.

#### **Bilanciamento del bianco con RGB pesato**

In una modalità automatica, **Bilanciamento del bianco con RGB pesato** può essere attivato o disattivato. Se attivato, è possibile eseguire un'ulteriore regolazione accurata della riproduzione del colore automatica con i cursori di peso R, G e B.

#### **R-gain**

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno rosso per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il rosso si introduce più ciano).

#### **G-gain**

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno verde per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il verde si introduce più magenta).

#### **B-gain**

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno blu per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo).

#### **Nota:**

Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali.

#### **Predefinito**

Fare clic su **Predefinito** per impostare tutti i valori video sulle impostazioni predefinite.

## **25.12 Impostazioni immagine - ALC**

### **25.12.1 Modalità ALC**

Selezionare la modalità per ALC (Automatic Light-Level Control).

- Fluorescente 50 Hz
- Fluorescente 60 Hz
- Esterno

### **25.12.2 Livello ALC**

Consente di regolare il livello di uscita video (da -15 a 0 a +15).

Selezionare l'intervallo entro il quale funzionerà ALC. Si consiglia di impostare un valore positivo in condizioni di scarsa illuminazione ed un valore negativo in caso di luminosità elevata.

### 25.12.3 Saturazione (media-picco)

Il cursore di saturazione (media-picco) consente di configurare il livello di ALC in modo da controllare principalmente il livello medio della scena (posizione del cursore -15) o il livello di picco della scena (posizione del cursore +15). Il livello di picco della scena è utile per acquisire immagini che raffigurano fari delle automobili.

### 25.12.4 Esposizione/Frame rate

#### Esposizione automatica

Consentire alla telecamera di impostare automaticamente la velocità ottimale dell'otturatore. La telecamera cerca di mantenere la velocità impostata per l'otturatore finché il livello di illuminazione della scena lo consente

- ▶ Selezionare il frame rate minimo per l'esposizione automatica (i valori disponibili dipendono dal valore impostato per **Frequenza fotogrammi di base nel Menu Install (Installa)**).

#### Esposizione fissa

Impostare una velocità per l'otturatore fisso.

- ▶ Selezionare la velocità dell'otturatore per l'esposizione fissa (i valori disponibili dipendono dal valore impostato per la modalità ALC).
- ▶ Selezionare una velocità per lo shutter predefinito. Lo shutter predefinito consente di migliorare le prestazioni del movimento in modalità Esposizione automatica.

### 25.12.5 Day/Night

**Automatico:** la telecamera attiva e disattiva il filtro blocca infrarossi in base al livello di illuminazione della scena.

**Monocromatico:** il filtro blocca infrarossi viene rimosso, fornendo una sensibilità IR completa.

**A colori:** la telecamera produce sempre un segnale a colori indipendentemente dai livelli di illuminazione.

#### Livello di commutazione

Impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità **Automatico** passa in monocromatico (da -15 a 0 a +15).

Un valore basso (negativo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più alto.

#### Nota:

Per garantire stabilità quando si utilizzano gli illuminatori IR, utilizzare l'interfaccia allarme per una commutazione Day/Night affidabile.

#### Livello di commutazione

Impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità **Automatico** passa in monocromatico (da -15 a 0 a +15).

Un valore basso (negativo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più alto.

#### Funzione IR

(solo per le telecamere con illuminatori IR integrati)

Selezionare l'impostazione di controllo per l'illuminazione IR:

- **Automatico:** la telecamera attiva/disattiva automaticamente l'illuminazione IR.
- **On:** l'illuminazione IR è sempre attivata.
- **Off:** l'illuminazione IR è sempre disattivata.

**Livello di intensità**

Impostare l'intensità del raggio a infrarossi (da 0 a 30).

**Commutazione giorno/notte**

Regolare il cursore per impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità

**Automatico** passa dalla modalità a colori a quella monocromatica (da -15 a +15).

Un valore basso (negativo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più alto.

**Commutazione notte/giorno**

Regolare il cursore per impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità **Auto** passa dalla modalità monocromatica a quella a colori (da -15 a +15).

Un valore basso (negativo) indica che la telecamera passa alla modalità a colori con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) indica che la telecamera passa alla modalità a colori con un livello di illuminazione più alto (il punto di commutazione effettivo può essere modificato automaticamente per evitare commutazioni instabili).

**Nota:**


Per garantire stabilità quando si utilizzano gli illuminatori IR, utilizzare l'interfaccia allarme per una commutazione Day/Night affidabile.

## 25.13

### Pagina Regioni encoder

1. Selezionare una delle otto regioni disponibili nella casella di riepilogo.
2. Per definire l'area di tale regione, utilizzare il mouse trascinando la parte centrale o i lati della finestra ombreggiata.
3. Selezionare la qualità dell'encoder da utilizzare per l'area definita (i livelli di qualità dell'oggetto e dello sfondo sono definiti nella sezione **Impostazioni avanzate** della pagina **Profilo codificatore**).
4. Se necessario, selezionare un'altra regione e ripetere le fasi 2 e 3.
5. Fare clic su **Imposta** per applicare le impostazioni della regione.

**Anteprima**

Fare clic su  per aprire una finestra in cui visualizzare in anteprima un'immagine live 1:1 e la velocità in bit per le impostazioni della regione.

## 25.14

### Pagina Telecamera

**Velocità risposta EA**

Selezionare la velocità della risposta dell'esposizione automatica. Le opzioni disponibili sono: Molto lenta, Lenta, Media (impostazione predefinita), Veloce.

**Compensazione controllo**

Consente di ottimizzare il livello del video nell'area dell'immagine selezionata. Le zone esterne a quest'area potrebbero risultare sottoesposte o sovraesposte. Selezionare On per ottimizzare il livello del video nell'area centrale dell'immagine. L'impostazione predefinita è Off.

**Guadagno blu**

La regolazione del guadagno blu consente di bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo). Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali.

**Tonalità colore**

Il grado di colore nell'immagine video (solo HD). I valori sono compresi tra -14° e 14°; l'impostazione predefinita è 8°.

**Guadagno fisso**

Utilizzare il cursore per selezionare il numero desiderato di guadagno fisso. Il valore predefinito è 2.

**Controllo guadagno**

Consente di regolare il controllo guadagno automatico (AGC). Consente di impostare automaticamente il valore di guadagno minimo necessario per mantenere una buona qualità dell'immagine.

- **AGC** (predefinito): schiarisce automaticamente le scene scure, la possibile granulosità delle scene con scarsa illuminazione.
- **Fisso**: nessun incremento. Questa impostazione disattiva l'opzione Livello max guadagno. Se si seleziona questa opzione, la telecamera apporta automaticamente le seguenti modifiche:
  - **Modalità notte**: passa alla modalità colore
  - **Auto iris**: passa alla modalità costante

**Elevata sensibilità**

Consente di regolare il livello di intensità o lux all'interno dell'immagine. Selezionare **Off** o **On**.

**Livello max guadagno**

Consente di controllare il valore massimo di guadagno durante il funzionamento in modalità AGC. Per impostare il valore massimo di guadagno, scegliere tra le seguenti opzioni:

- **Normale**
- **Media**
- **Alto** (predefinito)

**Modalità notte**

Consente di selezionare la modalità notte (B/N) per incrementare l'illuminazione nelle scene a bassa luminosità. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Monocromatico**: consente alla telecamera di rimanere fissa sulla modalità notte e trasmettere immagini monocromatiche.
- **Colore**: la telecamera non passa alla modalità notte, a prescindere dalle condizioni di luce ambientali.
- **Auto** (predefinita): la telecamera disattiva la modalità notte quando il livello di luce ambientale raggiunge una soglia predefinita.

**Soglia modalità notte**

Consente di regolare il livello di luce al quale la telecamera disattiverà automaticamente la modalità notte (B/N). Selezionare un valore compreso tra 10 e 55 (in incrementi di 5; valore predefinito 30). Minore è il valore, in minor tempo la telecamera passerà in modalità Colore.

**Riduzione disturbi**

Consente di attivare la funzione di riduzione dei disturbi 2D e 3D.

**Guadagno rosso**

La regolazione del guadagno rosso consente di bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il rosso si introduce più ciano).

**Saturazione**

La percentuale di luce o di colore nell'immagine video. I valori sono compresi tra 60% e 200%; il valore predefinito è 110%.

**Nitidezza**

Consente di regolare la nitidezza dell'immagine. Per impostare la nitidezza, utilizzare il cursore per selezionare un numero. L'impostazione predefinita è 12.

**Modalità corrente****Otturatore**

Consente di regolare la velocità dell'otturatore elettronico (AES) controllando il periodo di tempo necessario alla raccolta della luce da parte del dispositivo. L'impostazione predefinita è 1/60 secondi per telecamere NTSC e 1/50 per telecamere PAL. L'intervallo di impostazioni va da 1/1 a 1/10000.

**Modalità Shutter**

- **Fissa:** la modalità Shutter è fissa su una velocità dello shutter selezionabile.
- **Esposizione automatica:** consente di aumentare la sensibilità della telecamera, aumentando il tempo di integrazione sulla telecamera. Questa operazione è possibile grazie all'integrazione di un segnale da alcuni fotogrammi video consecutivi allo scopo di ridurre i disturbi del segnale.

Se si seleziona questa opzione, la telecamera disattiva **Otturatore** automaticamente.

**Stabilization (Stabilizzazione)**

Questa funzione è ideale per le telecamere montate su palo, su staffa o in un'altra posizione in cui vengono esposte a frequenti vibrazioni.

Selezionare On (Acceso) per attivare la funzione di stabilizzazione video (se disponibile nella telecamera) che consente di ridurre eventuali oscillazioni in verticale ed orizzontale della telecamera. La telecamera compensa il movimento dell'immagine fino ad un massimo del 2% della dimensione immagine.

Selezionare Auto (Automatico) per attivare automaticamente la funzione quando la telecamera rileva automaticamente la vibrazione.

Selezionare Off (Spento) per disattivare la funzione.

**Nota:** questa funzione non è disponibile sui modelli 20x.

**White Balance (Bilanciamento del bianco)**

Consente di regolare le impostazioni del colore per mantenere la qualità delle aree bianche dell'immagine.

**25.14.1****ALC****Modalità ALC**

Selezionare la modalità per ALC (Automatic Light-Level Control).

- Fluorescente 50 Hz
- Fluorescente 60 Hz
- Esterno

**Livello ALC**

Consente di regolare il livello di uscita video (da -15 a 0 a +15).

Selezionare l'intervallo entro il quale funzionerà ALC. Si consiglia di impostare un valore positivo in condizioni di scarsa illuminazione ed un valore negativo in caso di luminosità elevata.

Il cursore di saturazione (media-picco) consente di configurare il livello di ALC in modo da controllare principalmente il livello medio della scena (posizione del cursore -15) o il livello di picco della scena (posizione del cursore +15). Il livello di picco della scena è utile per acquisire immagini che raffigurano fari delle automobili.

**Esposizione**

### Esposizione automatica

Consentire alla telecamera di impostare automaticamente la velocità ottimale dell'otturatore. La telecamera cerca di mantenere la velocità impostata per l'otturatore finché il livello di illuminazione della scena lo consente

- ▶ Selezionare il frame rate minimo per l'esposizione automatica (i valori disponibili dipendono dal valore impostato per **Frequenza fotogrammi di base nel Menu Install (Installa)**).

### Esposizione fissa

Impostare una velocità per l'otturatore fisso.

- ▶ Selezionare la velocità dell'otturatore per l'esposizione fissa (i valori disponibili dipendono dal valore impostato per la modalità ALC).
- ▶ Selezionare una velocità per lo shutter predefinito. Lo shutter predefinito consente di migliorare le prestazioni del movimento in modalità Esposizione automatica.

### Giorno/notte

**Automatico:** la telecamera attiva e disattiva il filtro blocca infrarossi in base al livello di illuminazione della scena.

**Monocromatico:** il filtro blocca infrarossi viene rimosso, fornendo una sensibilità IR completa.

**A colori:** la telecamera produce sempre un segnale a colori indipendentemente dai livelli di illuminazione.

### Nota:

Per garantire stabilità quando si utilizzano gli illuminatori IR, utilizzare l'interfaccia allarme per una commutazione Day/Night affidabile.

### Commutazione notte/giorno

Regolare il cursore per impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità **Auto** passa dalla modalità monocromatica a quella a colori (da -15 a +15).

Un valore basso (negativo) indica che la telecamera passa alla modalità a colori con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) indica che la telecamera passa alla modalità a colori con un livello di illuminazione più alto (il punto di commutazione effettivo può essere modificato automaticamente per evitare commutazioni instabili).

### Commutazione giorno/notte

Regolare il cursore per impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità **Automatico** passa dalla modalità a colori a quella monocromatica (da -15 a +15).

Un valore basso (negativo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più alto.

### Funzione IR

(solo per le telecamere con illuminatori IR integrati)

Selezionare l'impostazione di controllo per l'illuminazione IR:

- **Automatico:** la telecamera attiva/disattiva automaticamente l'illuminazione IR.
- **On:** l'illuminazione IR è sempre attivata.
- **Off:** l'illuminazione IR è sempre disattivata.

### Livello di intensità

Impostare l'intensità del raggio a infrarossi (da 0 a 30).

## 25.14.2

### Modalità scena

Una modalità scena consiste in una raccolta di parametri dell'immagine che vengono impostati sulla telecamera quando si seleziona tale modalità specifica (ad esclusione delle impostazioni del menu di installazione). Sono disponibili diverse modalità predefinite per scenari tipici. Dopo aver selezionato una modalità, possono essere eseguiti ulteriori cambiamenti tramite l'interfaccia utente.

#### Modalità corrente

Selezionare la modalità che si desidera utilizzare dal menu a discesa (Modalità 1 - Esterno è la modalità predefinita).

#### ID modalità

Viene visualizzato il nome della modalità selezionata.

## 25.14.3

### Pianificatore modalità scena

Il Pianificatore modalità scena consente di determinare quale modalità scena utilizzare durante il giorno e quale durante la notte.

1. Selezionare la modalità che si desidera utilizzare durante il giorno dalla casella a discesa **Intervallo contrassegnato**.
2. Selezionare la modalità che si desidera utilizzare durante la notte dalla casella a discesa **Intervallo non contrassegnato**.
3. Utilizzare i due pulsanti del cursore per impostare gli **Intervalli di tempo**.

#### Esterni

Questa modalità è adatta alla maggior parte delle situazioni e dovrebbe essere utilizzata in applicazioni in cui l'illuminazione varia dal giorno alla notte. Questa modalità tiene conto dei riflessi del sole e dell'illuminazione (ai vapori di sodio) stradale.

#### Vibrazione

Questa modalità fornisce contrasto, definizione e saturazione avanzati.

#### Movimento

Questa modalità viene utilizzata per monitorare il movimento del traffico su strade e parcheggi. Può anche essere utilizzata per applicazioni industriali in cui è necessario monitorare oggetti in rapido movimento. Le imperfezioni del movimento sono ridotte al minimo. Questa modalità è ottimizzata per fornire immagini nitide e dettagliate, sia in modalità a colori che in bianco e nero.

#### Scarsa illuminazione

Questa modalità è ottimizzata per fornire dettagli ben definiti anche in condizioni di scarsa illuminazione. Richiede una larghezza di banda maggiore e può essere utilizzata in situazioni con molto movimento.

#### Interni

Questa modalità è simile alla modalità Esterno ma non prevede le limitazioni imposte dall'illuminazione del sole o della strada.

#### BLC

Questa modalità è ottimizzata per scene con persone in movimento su uno sfondo molto luminoso.

## 25.14.4

### WDR

Selezionare **Automatico** per il Wide Dynamic Range (WDR) automatico; selezionare **Off** per disabilitare il WDR.

**Nota:**

Il WDR può essere attivo solo se è selezionata l'esposizione automatica e se c'è corrispondenza tra il frame rate di base selezionato nel menu di installazione e la frequenza della modalità fluorescente ALC. In caso di conflitto, una finestra a comparsa suggerirà una soluzione e regolerà le impostazioni appropriate.

**25.14.5****Livello nitidezza**

Il cursore consente di regolare il livello di definizione tra -15 e +15. La posizione zero del cursore corrisponde all'impostazione predefinita del livello.

Un valore basso (negativo) rende l'immagine meno definita. Aumentando la definizione è possibile visualizzare maggiori dettagli. Una maggiore definizione può migliorare la visualizzazione dei dettagli delle targhe, della fisionomia dei volti e dei bordi di alcune superfici ma può aumentare i requisiti di larghezza di banda.

**25.14.6****Compensazione del controllo luce**

Selezionare **Off** per disattivare la compensazione del controllo luce.

Selezionare **On** per la cattura dei dettagli in condizioni estreme di contrasto e luminosità.

Selezionare **Intelligent AE** per catturare oggetti dettagliati in scene con persone in movimento su uno sfondo molto luminoso.

**25.14.7****Ottimizzazione del contrasto**

Selezionare **On** per aumentare il contrasto in condizioni di basso contrasto.

**25.14.8****DNR intelligente**

Selezionare **On** per attivare l'intelligent Dynamic Noise Reduction (iDNR) che riduce i disturbi in base ai livelli di movimento ed illuminazione.

**Filtro disturbi temporali**

Consente di regolare il livello di **Filtro disturbi temporali** tra -15 e +15. Più alto è il valore, maggiore è il filtro antidisturbi.

**Filtro disturbi spaziali**

Consente di regolare il livello di **Filtro disturbi spaziali** tra -15 e +15. Più alto è il valore, maggiore è il filtro antidisturbi.

**25.15****Pagina Obiettivo****25.15.1****Messa a fuoco****Funzione auto focus**

Consente all'obiettivo di selezionare automaticamente la messa a fuoco corretta per garantire un elevato livello di nitidezza delle immagini.

- **Pressione singola** (predefinito): attiva la funzione auto focus quando la telecamera si ferma. Una volta effettuata la messa a fuoco, la funzione auto focus rimane inattiva finché la telecamera non si muove nuovamente.
- **Funzione auto focus**: la funzione auto focus è sempre attiva.
- **Manuale**: la funzione auto focus non è attiva.

**Polarità messa a fuoco**

- **Normale** (predefinito): i controlli della messa a fuoco vengono azionati normalmente.
- **Inversione**: i controlli della messa a fuoco sono invertiti.



**Velocità messa a fuoco**

Consente di controllare la velocità di una nuova regolazione della funzione auto focus qualora risultasse sfocata.

**25.15.2****Iris****Auto iris**

Consente la corretta illuminazione del sensore della telecamera grazie alla regolazione automatica. Questo tipo di obiettivo è consigliato per l'uso in condizioni di scarsa o mutevole illuminazione.

- **Costante** (opzione predefinita): la telecamera si regola in maniera costante in base alla variazione delle condizioni di illuminazione.  
Selezionando questa opzione, ad esempio la telecamera AutoDome Junior HD esegue automaticamente le seguenti modifiche:
  - **Controllo guadagno**: passa ad AGC.
  - **Modalità otturatore**: passa a Normale
- **Manuale**: la telecamera deve essere regolata manualmente per compensare le variazioni delle condizioni di illuminazione.

**Polarità iris**

Capacità di inversione del funzionamento del pulsante Iris sull'unità di controllo.

- **Normale** (opzione predefinita): i controlli iris vengono azionati normalmente.
- **Inversione**: i controlli dell'iris sono invertiti.

**Livello auto iris**

Consente di aumentare o diminuire la luminosità a seconda della quantità di luce. Digitare un valore compreso tra 1 e 15, incluso. L'impostazione predefinita è 8.

**Velocità iris**

Consente di controllare la velocità di regolazione dell'apertura del diaframma a seconda dell'illuminazione della scena. Digitare un valore compreso tra 1 e 10, incluso. L'impostazione predefinita è 5.

**25.15.3****Zoom****Velocità max dello zoom**

Consente di controllare la velocità dello zoom. Impostazione predefinita: **Veloce**

**Polarità zoom**

Capacità di inversione del funzionamento del pulsante dello zoom sull'unità di controllo.

- **Normale** (opzione predefinita): i controlli dello zoom vengono azionati normalmente.
- **Inversione**: i controlli dello zoom sono invertiti.

**Zoom digitale**

Lo zoom digitale è un metodo di riduzione dell'angolo di visione apparente di un'immagine video digitale. Viene eseguito elettronicamente, senza alcuna regolazione ottica della telecamera e senza guadagno di risoluzione ottica all'interno del processo.

- **Off** (opzione predefinita): consente di attivare la funzione di zoom digitale.
- **On**: consente di disabilitare la funzione di zoom digitale.

**25.16****Pagina PTZ****Velocità panoramica automatica**

La telecamera effettua continuamente panoramiche ad una velocità tra l'impostazione del limite destro e quella del limite sinistro. Digitare un valore compreso tra 1 e 60 (espresso in gradi). L'impostazione predefinita è 30.

**Inattività**

Determina il comportamento della dome quando il controllo resta inattivo.

- **Off** (opzione predefinita): la telecamera inquadra la scena attuale per un tempo indeterminato.
- **Scena 1**: la telecamera ritorna alla preimpostazione 1.
- **AUX precedente**: la telecamera ritorna all'attività precedente.

**Periodo di inattività**

Determina il comportamento della dome quando il controllo resta inattivo. Selezionare un periodo di tempo dall'elenco a discesa (da 3 sec a 10 min). L'impostazione predefinita è 2 minuti.

**Auto pivot**

Quando l'inclinazione supera la posizione verticale, la telecamera viene ruotata per mantenere il corretto orientamento dell'immagine.

Impostare Auto Pivot su **On** (opzione predefinita) per ruotare automaticamente la telecamera di 180° quando segue un soggetto che si sposta direttamente sotto la telecamera. Per disabilitare questa funzione, fare clic su **Off**.

**Fermo fotogramma**

Selezionare **On** (opzione predefinita) per bloccare l'immagine quando la telecamera si sposta verso una posizione predefinita della scena.

**Limite inclinazione verso l'alto**

Fare clic su **Imposta** per impostare il limite di inclinazione superiore della telecamera.

**Limiti inclinazione**

Fare clic su **Ripristina** per deselezionare il limite di inclinazione superiore.


**25.17****Pagina Preposizionamenti e tour**

Consente di definire le singole scene ed un tour dei preposizionamenti composto da scene definite.

**Per aggiungere scene:**

Fare clic su .


**Per eliminare scene:**

Selezionare la scena, quindi fare clic su .

**Per sovrascrivere (salvare) scene:**

Fare clic su .

**Per visualizzare scene:**

Selezionare la scena, quindi fare clic su .

**Includi in tour standard (contrassegnato con \*)**

Se la scena deve fare parte del tour di preposizionamento, selezionare la casella di controllo. Per indicare questa operazione, viene visualizzato un asterisco (\*) sul lato sinistro del nome della scena.

**25.18****Pagina Settori****Settore**

La capacità panoramica (ad esempio per la telecamera AutoDome Junior HD ) è 360°, divisa in otto settori uguali. Questa sezione consente di assegnare un titolo a ciascun settore e di indicare qualsiasi settore come Oscurato.

Per definire un titolo per i settori:

1. Posizionare il puntatore nella casella di inserimento a destra del numero del settore.

2. Digitare un titolo per il settore, della lunghezza massima di 20 caratteri.
3. Per oscurare il settore, fare clic sulla casella di controllo a destra del titolo del settore.

## 25.19 Pagina Varie

### Indirizzo

Consente di utilizzare il dispositivo appropriato tramite l'indirizzo numerico nel sistema di controllo. Per identificare la telecamera, digitare un numero compreso tra 0000 e 9999, inclusi.

## 25.20 Pagina Registri

Questa pagina consente di visualizzare e salvare i file di registro.

### Scarica

Fare clic per ottenere le informazioni del registro. I file di registro vengono visualizzati nella panoramica.

### Salva

Fare clic per salvare i file di registro.

## 25.21 Pagina Audio

Questa funzione consente di impostare il guadagno dei segnali audio per soddisfare i requisiti specifici.

L'immagine video corrente viene visualizzata nella piccola finestra accanto ai controlli a cursore per facilitare la verifica della sorgente audio e migliorare le assegnazioni. Le modifiche sono immediatamente effettive.

La numerazione degli ingressi audio segue l'etichettatura sul dispositivo e l'assegnazione ai rispettivi ingressi video. Non è possibile modificare l'assegnazione per le connessioni del browser Web.

### Audio

I segnali audio vengono trasmessi mediante uno streaming dati separato parallelo ai dati video, aumentando così il carico della rete. I dati audio vengono codificati secondo lo standard G.711 e richiedono un'ulteriore larghezza di banda di circa 80 kbps per ogni connessione.

- **On:** consente di trasmettere dati audio.
- **Off:** nessuna trasmissione di dati audio.

### Ingresso linea 1 - Ingresso linea 4

Inserire il valore del guadagno del segnale audio. Verificare che il cursore  rimanga verde.

### Linea Out

Inserire il valore del guadagno. Verificare che il cursore  rimanga verde.

### Microfono (MIC)

Inserire il valore del guadagno per il microfono.

### Uscita linea/Altoparlante (SPK)

Inserire il valore del guadagno della linea e dell'altoparlante.

### Formato registrazione

Selezionare un formato per la registrazione audio.

**G.711:** valore predefinito.

**L16:** selezionare questa opzione se si desidera una migliore qualità audio con velocità di campionamento più alta. Tale impostazione richiede una larghezza di banda circa otto volte superiore rispetto a quella utilizzata per il valore G.711.

**AAC:** selezionare AAC se si desidera ottenere audio ad alta fedeltà, ma una velocità dati inferiore rispetto a G.711 e L16. Si tratta della soluzione migliore quando la qualità rappresenta una priorità.

## 25.22

### Pagina Relè

Questa funzione consente di configurare il tipo di commutazione delle uscite relè.

È possibile configurare il tipo di commutazione delle uscite relè. Per ogni relè, è possibile specificare un relè di commutazione aperto (contatto normalmente chiuso) oppure un relè di commutazione chiuso (contatto normalmente aperto).

Inoltre, è possibile specificare se un'uscita deve funzionare come relè bistabile o monostabile. In modalità bistabile, viene mantenuto lo stato di attivazione del relè. In modalità monostabile, è possibile impostare l'ora dopo la quale il relè torna allo stato di pausa.

È possibile selezionare eventi diversi che attivano automaticamente un'uscita. Ad esempio, tramite l'attivazione di un allarme di movimento è possibile accendere un riflettore e quindi spegnerlo di nuovo quando l'allarme si arresta.

#### In pausa

Selezionare **Apri** se si desidera che il relè funzioni come contatto NO oppure selezionare **Chiuso** se il relè deve funzionare come contatto NC.

#### Modalità di funzionamento

Consente di selezionare una modalità di funzionamento del relè.

Ad esempio, per lasciare accesa una lampada attivata da un allarme al termine dell'allarme, selezionare la voce **Bistabile**. Se si desidera che una sirena attivata da un allarme suoni per dieci secondi, selezionare la voce 10 s.

#### Relè segue

Se necessario, selezionare un evento specifico che attiverà il relè. I seguenti eventi possono essere utilizzati come attivatori:

**Off:** il relè non è attivato da eventi

**Collegamento:** attivato ogni volta che si effettua un collegamento

**Allarme video:** attivato quando si verifica un'interruzione del segnale video nell'ingresso corrispondente

**Allarme movimento:** attivato da un allarme di movimento nell'ingresso corrispondente, come configurato nella pagina VCA.

**Ingresso locale:** attivato dal corrispondente ingresso di allarme esterno

**Ingresso remoto:** attivato dal contatto di commutazione corrispondente della stazione remota (solo se esiste un collegamento)

#### Nota

I numeri negli elenchi degli eventi selezionabili si riferiscono ai collegamenti corrispondenti sul dispositivo, Allarme video 1, ad esempio per il collegamento Video In 1.

#### Attiva uscita

Fare clic sul pulsante per attivare manualmente il relè, ad esempio a scopo di verifica o per azionare un apriporta.

Il pulsante relè consente di visualizzare lo stato di ciascun relè.

Rosso: il relè è attivato.

Blu: il relè non è attivato.

## 25.23 Pagina Periferiche

### 25.23.1

#### COM1

Questa funzione consente di configurare i parametri dell'interfaccia seriale in base alle proprie esigenze.

Se il dispositivo funziona in modalità multicast, alla prima postazione remota che stabilisce un collegamento video con il dispositivo viene assegnata anche la connessione dati trasparente. Tuttavia, dopo circa 15 secondi di inattività la connessione dati viene interrotta automaticamente e un'altra postazione remota può scambiare dati trasparenti con il dispositivo.

#### Funzione porta seriale

Selezionare dall'elenco un dispositivo controllabile. Selezionare Transparent data per trasmettere i dati trasparenti mediante la porta seriale. Selezionare Terminal per utilizzare il dispositivo da un terminale.

Dopo aver selezionato un dispositivo, i parametri rimanenti nella finestra vengono impostati automaticamente e non devono essere modificati.

#### Velocità di trasmissione (bps)

Selezionare il valore per la velocità di trasmissione.

#### Bit di stop

Selezionare il numero di bit di stop per carattere.

#### Controllo parità

Selezionare il tipo di controllo parità.

#### Modalità di interfaccia

Selezionare il protocollo per l'interfaccia seriale.

## 25.24


### Pagina VCA

Il dispositivo contiene un sensore di analisi del contenuto video (VCA) integrato, in grado di individuare ed analizzare le modifiche al segnale tramite gli algoritmi di elaborazione delle immagini. Tali modifiche vengono attivate dal movimento nel campo visivo della telecamera. Se la potenza di elaborazione è insufficiente, viene data priorità alle registrazioni ed alle immagini live. Ciò può compromettere il funzionamento del sistema VCA. Osservare il carico del processore ed ottimizzare le impostazioni del dispositivo o le impostazioni VCA, se necessario.

È possibile configurare profili con diverse configurazioni VCA. È possibile salvare profili sul disco rigido del computer e caricare profili salvati da tale posizione. Questo può essere utile se si desidera verificare diverse configurazioni. Salvare una configurazione funzionante e verificare nuove impostazioni. È possibile utilizzare la configurazione salvata per ripristinare le impostazioni originali in qualsiasi elemento.

- ▶ Selezionare un profilo VCA e modificare le impostazioni, se necessario.

Per rinominare il profilo VCA:

- ▶ Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica**. Digitare il nuovo nome, quindi fare clic su **OK**.

#### Stato di allarme

Consente di visualizzare lo stato di allarme corrente per controllare immediatamente gli effetti delle impostazioni.

**Tempo di aggregazione [s]**

Impostare un tempo di aggregazione compreso tra 0 e 20 secondi. Il tempo di aggregazione inizia sempre quando si verifica un evento allarme. Consente di estendere l'evento allarme tramite il valore impostato. In questo modo è possibile evitare che gli eventi di allarme che si verificano in rapida successione attivino più allarmi e successivi eventi in una sequenza rapida. Durante il tempo di aggregazione non vengono attivati altri allarmi.

L'orario post-allarme impostato per le registrazioni di allarme inizia solo dopo la scadenza del tempo di aggregazione.

**Tipo di analisi**

Dal menu a discesa, selezionare il tipo di analisi richiesto. Diversi tipi di analisi offrono vari livelli di controllo su regole allarme, filtri oggetto e modalità di tracciamento.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di tali opzioni, fare riferimento alla documentazione relativa al sistema VCA.

**Rilevatore movimento**

Vedere *Rilevatore movimento (solo MOTION+)*, pagina 318.

La rilevazione del movimento è disponibile solo per il tipo di analisi Motion+. Per il funzionamento del rilevatore, sono necessarie le seguenti condizioni:

- L'analisi deve essere attivata.
- Deve essere attivato almeno un campo sensore.
- I singoli parametri devono essere configurati in base all'ambiente operativo ed alle risposte desiderate.
- La sensibilità deve essere impostata su un valore maggiore di zero.

**Nota:**

I riflessi di luce (provenienti da superfici di vetro e simili), lo spegnimento o l'accensione di luci oppure le variazioni di luce prodotte dal movimento delle nuvole in una giornata di sole possono provocare risposte impreviste del rilevatore movimento e generare così falsi allarmi. Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il sensore video funzioni come desiderato. Per la sorveglianza di interni, accertarsi che le zone abbiano un'illuminazione costante durante il giorno e la notte.

**Rilevazione antimanomissione**

Vedere *Rilevazione antimanomissione*, pagina 319

**Carica...**

Fare clic per caricare un profilo salvato. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Apri**. Selezionare il nome del file del profilo che si desidera caricare, quindi fare clic su **OK**.

**Salva...**

Fare clic per salvare le impostazioni del profilo in un altro file. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Salva**. Digitare il nome del file, selezionare la cartella in cui si desidera salvare il file, quindi fare clic su **OK**.

**Valore predefinito**

Fare clic per ripristinare tutte le impostazioni ai valori predefiniti.

**25.24.1****Rilevatore movimento (solo MOTION+)****Rilevatore movimento**

Per il funzionamento del rilevatore, sono necessarie le seguenti condizioni:

- L'analisi deve essere attivata.
- Deve essere attivato almeno un campo sensore.
- I singoli parametri devono essere configurati in base all'ambiente operativo ed alle risposte desiderate.

- La sensibilità deve essere impostata su un valore maggiore di zero.

**Attenzione!**

La luce riflessa (dalle superfici in vetro) e l'accensione e lo spegnimento delle luci oppure i cambiamenti del livello di illuminazione dovuti al movimento delle nuvole in una giornata di sole possono attivare delle risposte accidentali del rilevatore di movimento e generare falsi allarmi. Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il sensore video funzioni come desiderato.

Per la sorveglianza di interni, accertarsi che le zone abbiano un'illuminazione costante durante il giorno e la notte.

**Tempo di antirimbalo 1s**

Il tempo di antirimbalo consente di evitare che eventi allarme molto brevi attivino allarmi singoli. Se viene attivata l'opzione **Tempo di antirimbalo 1s**, un evento allarme deve durare almeno 1 secondo per attivare un allarme.

**Selezione dell'area**

Selezionare le aree dell'immagine da monitorare con il rilevatore di movimento. L'immagine video è suddivisa in campi sensore quadrati. Attivare o disattivare i vari campi singolarmente. Per escludere il monitoraggio di determinate aree del campo visivo della telecamera a causa di movimenti continui (ad esempio, il movimento di un albero dovuto al vento), è possibile disattivare i campi corrispondenti.

1. Fare clic su **Filtra...** per configurare i campi sensore. Viene aperta una nuova finestra.
2. Se necessario, fare prima clic su **Cancella tutto** per cancellare la selezione attuale (i campi contrassegnati in rosso).
3. Fare clic sui campi per attivarli. I campi attivati sono contrassegnati in rosso.
4. Se necessario, fare clic su **Seleziona tutto** per selezionare l'intero fotogramma video per il monitoraggio.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui campi che si desidera disattivare.
6. Fare clic su **OK** per salvare la configurazione.
7. Fare clic sul pulsante di chiusura (**X**) sulla barra del titolo per chiudere la finestra senza salvare le modifiche.

**Sensibilità**

La sensibilità è disponibile per il tipo di analisi Motion+. La sensibilità di base del rilevatore di movimento può essere regolata a seconda delle condizioni ambientali in cui opera la telecamera. Il sensore reagisce alle variazioni di luminosità dell'immagine video. Quanto più scura è la zona di osservazione, tanto maggiore deve essere il valore da selezionare.

**Dimensioni min. oggetto**

Specificare il numero di campi sensore che un oggetto deve occupare affinché venga generato un allarme. L'impostazione evita che oggetti troppo piccoli attivino un allarme. Si consiglia un valore minimo pari a 4, che corrisponde a quattro campi sensore.

**25.24.2****Rilevazione antimanomissione**

È possibile rilevare la manomissione delle telecamere e dei cavi video per mezzo di varie opzioni. Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il sensore video funzioni come desiderato.

La rilevazione manomissione è in genere utilizzata per telecamere fisse. Per le telecamere dome o altre telecamere motorizzate, è in primo luogo necessario definire un pre-posizionamento in base al quale è quindi possibile configurare la rilevazione manomissione. Finché non è definito e selezionato un pre-posizionamento, non sarà possibile configurare la rilevazione manomissione.

**Qualità della scena**

<b>Luminosità corrente</b>	Mostra il valore della luminosità corrente della scena.
<b>Scena troppo luminosa</b>	Selezionare questa casella di controllo se condizioni di illuminazione eccessiva devono attivare un allarme. La luminosità corrente della scena viene assunta come base per il riconoscimento.
<b>Soglia*</b>	Utilizzare il cursore per impostare la soglia di attivazione dell'allarme. Il valore viene visualizzato a destra del cursore.
<b>Scena troppo scura</b>	Selezionare questa casella di controllo se si desidera ad esempio rilevare coperture della telecamera. La luminosità corrente della scena viene assunta come base per il riconoscimento.
<b>Soglia*</b>	Utilizzare il cursore per impostare la soglia di attivazione dell'allarme. Il valore viene visualizzato a destra del cursore.
<b>Scena troppo rumorosa*</b>	Attivare questa funzione se l'attivazione di un allarme deve verificarsi in seguito a tentativi di manomissione associati all'interferenza EMC (una scena rumorosa a causa di un forte segnale di interferenza nelle vicinanze delle linee video).
<b>* Opzione non applicabile per tutti gli encoder.</b>	

**Modifica generale I: modifiche improvvise della scena**

<b>Modifica generale della scena</b>	Selezionare questa casella di controllo se una modifica globale nell'immagine video deve attivare un allarme.
<b>Sensibilità</b>	Spostare il cursore per impostare l'entità della modifica globale nell'immagine video necessaria per l'attivazione dell'allarme. Se per attivare un allarme è necessario che vi siano modifiche in meno campi sensore, impostare un valore alto. Con un valore basso, per attivare un allarme è necessario che si verifichino più modifiche contemporaneamente in molti campi sensore.

**Modifica generale II: controllo dell'immagine di riferimento**

Qui è possibile salvare un'immagine di riferimento come termine di paragone per l'immagine video corrente. Se l'immagine video corrente nelle aree contrassegnate è diversa rispetto all'immagine di riferimento, viene attivato un allarme. In tal modo è possibile rilevare una manomissione che altrimenti non verrebbe rilevata, ad esempio se la telecamera viene ruotata.

<b>Controllo dell'immagine di riferimento</b>	Selezionare questa casella di controllo per attivare il controllo costante.
<b>Secondi all'allarme</b>	Esegue il conto alla rovescia del tempo impostato in <b>Ritardo di attivazione</b> prima che l'allarme venga attivato.



<p><b>Immagine di riferimento</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fare clic su <b>Imposta</b> per salvare l'immagine video attualmente visibile come riferimento. L'immagine di riferimento viene visualizzata.</li> <li>2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'immagine e selezionare <b>Crea oscuramento VCA</b></li> <li>3. Utilizzare il pulsante del mouse per creare l'oscuramento VCA desiderato. <b>Nota:</b> l'area all'interno dell'oscuramento è esclusa dal monitoraggio.</li> <li>4. Modificare l'oscuramento VCA:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per modificare le dimensioni di oscuramento: Selezionare l'oscuramento e quindi trascinare la linea o gli angoli (nodi) dell'oscuramento nella posizione desiderata nell'immagine della telecamera.</li> <li>- Per spostare l'oscuramento: Selezionare l'oscuramento e quindi trascinare il campo intero nella posizione desiderata nell'immagine della telecamera.</li> <li>- Per inserire un angolo (nodo): Selezionare l'oscuramento e fare doppio clic su una linea oppure Selezionare l'oscuramento, fare clic con il pulsante destro del mouse su una linea e selezionare <b>Inserisci nodo</b></li> <li>- Per eliminare un angolo (nodo): Selezionare l'oscuramento, fare clic con il pulsante destro del mouse su un angolo e selezionare <b>Cancella nodo</b></li> <li>- Per eliminare un oscuramento: Selezionare l'oscuramento e quindi premere CANC.</li> </ul> </li> </ol>
<p><b>Ritardo di attivazione</b></p>	<p>Impostare l'attivazione ritardata dell'allarme in questo campo. L'allarme viene attivato solo allo scadere di uno specifico intervallo di tempo, espresso in secondi e quindi solo se la condizione di attivazione permane. Se la condizione originale è stata ripristinata prima dello scadere di tale intervallo, l'allarme non viene attivato. Ciò consente di evitare falsi allarmi dovuti a cambiamenti di breve durata, ad esempio interventi di pulizia, nel campo visivo della telecamera.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Spostare il cursore <b>Ritardo di attivazione</b> a sinistra per diminuire il ritardo o a destra per aumentarlo.</li> </ul>
<p><b>Sensibilità</b></p>	<p>La sensibilità di base della rilevazione manomissione può essere regolata a seconda delle condizioni ambientali in cui opera la telecamera. L'algoritmo reagisce alle differenze tra l'immagine di riferimento e l'immagine video corrente. Quanto più scura è l'area di osservazione, tanto maggiore deve essere il valore da selezionare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Spostare il cursore <b>Sensibilità</b> a sinistra per diminuire la sensibilità o a destra per aumentarla.</li> </ul>
<p><b>Controllo bordi</b></p>	<p><b>Bordi visibili</b></p>

	<p>Selezionare questa opzione se l'area selezionata dell'immagine di riferimento include una superficie molto omogenea. Se vengono visualizzate strutture in quest'area, viene attivato un allarme.</p>
	<p><b>Bordi non visibili</b> L'area selezionata nell'immagine di riferimento deve contenere una struttura prominente. Se tale struttura viene nascosta o spostata, il controllo di riferimento attiva un allarme. Se l'area selezionata è troppo omogenea, in modo tale che la struttura nascosta o spostata non attivi un allarme, l'allarme viene attivato immediatamente per indicare l'immagine di riferimento inadeguata.</p>

### Finestra di dialogo Seleziona area



#### Avviso!

Questa finestra di dialogo è disponibile solo per gli encoder con versione del firmware precedente alla 6.10.

Questa finestra di dialogo consente di visualizzare l'immagine della telecamera. All'interno della finestra è possibile attivare le aree dell'immagine da monitorare.

#### Per attivare un'area:

Nell'immagine della telecamera trascinare l'area che si desidera attivare. Le aree attivate sono contrassegnate in giallo.

#### Per disattivare un'area:

Nell'immagine della telecamera, premere il tasto SHIFT e fare clic sull'area che si desidera disattivare.

#### Per ottenere i comandi nella finestra:

Per visualizzare i comandi per l'attivazione o la disattivazione delle aree, fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto qualsiasi della finestra. Sono disponibili i seguenti comandi:

- **Annulla**  
Consente di annullare l'ultimo comando.
- **Imposta tutto**  
Consente di attivare l'immagine della telecamera.
- **Cancella tutto**  
Consente di disattivare l'immagine della telecamera.
- **Strumento**  
Consente di definire la forma del cursore del mouse.
- **Impostazioni**  
Consente di visualizzare la finestra di dialogo Editor Settings. In questa finestra di dialogo è possibile modificare la sensibilità e le dimensioni minime dell'oggetto.

## 25.25

### Pagina Accesso alla rete

Le impostazioni in questa pagina vengono utilizzate per integrare il dispositivo in una rete esistente.

**DHCP**

Se nella rete viene impiegato un server DHCP per l'assegnazione dinamica degli indirizzi IP, selezionare **On** or **On più Link-Local** per accettare automaticamente l'indirizzo IP assegnato da DHCP.

Se nessun server DHCP è disponibile, selezionare **On più Link-Local** per assegnare automaticamente un indirizzo per il collegamento locale (Auto-IP).

Per determinate applicazioni, il server DHCP deve supportare l'assegnazione fissa tra indirizzo IP ed indirizzo MAC e deve essere configurato correttamente in modo che, dopo aver assegnato un indirizzo IP, questo venga mantenuto ad ogni riavvio del sistema.

**Subnet mask**

Immettere la subnet mask adeguata per l'indirizzo IP impostato.

**Indirizzo gateway**

Per consentire al dispositivo di stabilire una connessione con una postazione remota in un'altra subnet, inserire qui l'indirizzo IP del gateway. Altrimenti, questo campo può essere lasciato vuoto (0.0.0.0).

**Lunghezza prefisso**

Consente di immettere la lunghezza del prefisso appropriata per l'indirizzo IP impostato.

**Indirizzo server DNS**

Il dispositivo è più facilmente accessibile se è elencato in un server DNS. Ad esempio, per stabilire una connessione Internet con la telecamera, è sufficiente immettere il nome dato al dispositivo sul server DNS come un URL nel browser. Immettere l'indirizzo IP del server DNS. Sono supportati server per DNS sicuro e dinamico.

**Trasmissione video**

Se il dispositivo è protetto da un firewall, selezionare TCP (porta 80) come protocollo di trasmissione. Per l'uso in una rete locale, scegliere UDP.

Il funzionamento multicast è possibile solo con il protocollo UDP. Il protocollo TCP non supporta connessioni multicast.

**Controllo velocità TCP**

Selezionare **On** se si desidera consentire la codifica Adaptive Bit Rate.

**Porta browser HTTP**

Se necessario, selezionare dall'elenco una porta browser HTTP. La porta HTTP predefinita è 80. Per limitare le connessioni solo alle porte HTTPS, disattivare la porta HTTP. A tal fine, attivare l'opzione **Off**.

**Porta browser HTTPS**

Per consentire l'accesso solo alle connessioni con cifratura, scegliere una porta HTTPS dall'elenco. La porta HTTPS standard è 443. Selezionare l'opzione **Off** per disattivare le porte HTTPS e limitare le connessioni alle porte senza cifratura.

La telecamera utilizza il protocollo TLS 1.0. Accertarsi che la configurazione del browser supporti questo protocollo e che il supporto delle applicazioni Java sia attivato (nella centrale di controllo del plug-in Java in Pannello di controllo di Windows).

Per consentire solo connessioni con cifratura SSL, impostare l'opzione **Off** nella porta browser HTTP, nella porta RCP+ e nel supporto Telnet. In tal modo vengono disattivate tutte le connessioni senza crittografia e vengono consentite solo le connessioni tramite la porta HTTPS.

Configurare ed attivare la cifratura per i dati multimediali (video, audio, metadati) nella pagina **Cifratura**.

**HSTS**

Selezionare **On** per utilizzare il criterio di protezione Web HTTP rigida trasporto sicurezza (HSTS) per fornire connessioni protette.

**Porta RCP+ 1756**

Attivando la porta RCP+ 1756 vengono consentite le connessioni senza cifratura su questa porta. Per consentire solo connessioni con cifratura, impostare l'opzione **Off** per disattivare la porta.

**Supporto Telnet**

L'attivazione del supporto Telnet su una porta consente connessioni non crittografate sulla porta. Per consentire solo le connessioni con cifratura, impostare l'opzione **Off** in modo che venga disattivato il supporto Telnet, rendendo impossibili le connessioni Telnet.

**Modalità di interfaccia ETH 1 - Modalità di interfaccia ETH 2 - Modalità di interfaccia ETH 3**

Se necessario, selezionare il tipo di connessione Ethernet per l'interfaccia ETH. In base al dispositivo collegato, potrebbe essere necessario selezionare uno speciale tipo di operazione.

**MSS rete [byte]**

Impostare la dimensione massima del segmento per i dati utente del pacchetto IP in questa sezione. Ciò consente di regolare le dimensioni dei pacchetti di dati in base all'ambiente di rete ed ottimizzare la trasmissione dei dati. In modalità UDP, attenersi al valore MTU impostato, riportato di seguito.

**MSS iSCSI [byte]**

Inserire la dimensione massima del segmento (MSS) per un collegamento al sistema iSCSI. È possibile che le dimensioni massime del segmento per un collegamento al sistema iSCSI siano maggiori rispetto al traffico di dati tramite la rete. Le dimensioni dipendono dalla struttura della rete. Un valore più alto è utile solo se il sistema iSCSI è ubicato nella stessa subnet del dispositivo.

**Indirizzo MAC**

Consente di visualizzare l'indirizzo MAC.

**25.25.1****JPEG posting**

Questa funzione consente di salvare immagini JPEG singole su un server FTP a determinati intervalli. In seguito, se necessario, recuperare queste immagini per ricostruire eventi di allarme.

**Formato immagine**

Selezionare la risoluzione delle immagini JPEG.

**Nome file**

Selezionare la modalità di creazione dei nomi dei file per le immagini individuali trasmesse.

**– Sovrascrivi**

Viene sempre utilizzato lo stesso nome del file. Un file esistente viene sovrascritto dal file corrente.

**– Incrementa**

Viene aggiunto al nome del file un numero da 000 a 255 con incremento automatico di 1. Quando la numerazione raggiunge 255, i numeri cominciano di nuovo da 000.

**– Suffisso data/ora**

La data e l'ora vengono aggiunte automaticamente al nome del file. Accertarsi che la data e l'ora del dispositivo siano sempre impostate correttamente. Ad esempio, il file snap011008\_114530.jpg è stato memorizzato il giorno 1 ottobre 2008 alle ore 11:45 e 30 secondi.

**Intervallo di posting (s; 0 = Off)**

Inserire l'intervallo in secondi tra l'invio delle immagini al server FTP. Inserire zero per non inviare immagini.

**25.25.2****Server FTP****Indirizzo IP del server FTP**

Digitare l'indirizzo IP del server FTP sul quale si desidera salvare le immagini JPEG.

**Accesso al server FTP**

Digitare il nome di accesso al server FTP.

**Password del server FTP**

Digitare la password per il server FTP.

**Percorso sul server FTP**

Digitare il percorso esatto in cui salvare le immagini sul server FTP.

**Posting JPEG da telecamera**

Selezionare la casella di controllo per attivare l'ingresso telecamera per l'immagine JPEG. La numerazione segue l'etichettatura degli ingressi video sul dispositivo.

**Bitrate max**

È possibile limitare la velocità di trasferimento per FTP Posting.

**25.26****DynDNS****25.26.1****Enable DynDNS**

Un DNS (Domain Name Service) dinamico consente di selezionare l'unità tramite Internet utilizzando un nome host, senza necessità di conoscere l'indirizzo IP corrente dell'unità. In questo sito è possibile attivare tale servizio. Per effettuare questa operazione, è necessario disporre di un account con uno dei provider DNS dinamico e registrare il nome host richiesto per l'unità su tale sito.

**Nota:**

Per informazioni sul servizio, la procedura di registrazione ed i nomi host disponibili, fare riferimento al provider.

**25.26.2****Provider**

Selezionare il provider DNS dinamico dall'elenco a discesa.

**25.26.3****Host name**

Immettere il nome host registrato per l'unità.

**25.26.4****User name**

Immettere il nome utente registrato.

**25.26.5****Password**

Immettere la password registrata.

**25.26.6****Consenti registrazione ora**

Forzare la registrazione trasferendo l'indirizzo IP sul server DynDNS. Le voci che vengono modificate frequentemente non vengono fornite nel DNS (Domain Name System). È utile forzare la registrazione quando si configura il dispositivo per la prima volta. Utilizzare questa

funzione solo quando è necessario e non più di una volta al giorno, per impedire la possibilità di essere bloccati dal provider del servizio. Per trasferire l'indirizzo IP del dispositivo, fare clic sul pulsante **Registra**.

## 25.26.7 **Stato**

A scopo informativo viene qui visualizzato lo stato della funzione DynDNS; non è possibile modificare queste impostazioni.

## 25.27 **Gestione di rete**

### 25.27.1 **SNMP**

La telecamera supporta il protocollo SNMP (Simple Network Management Protocol) V1 per la gestione ed il monitoraggio dei componenti di rete e può inviare messaggi SNMP (trap) ad indirizzi IP. Supporta SNMP MIB II nel codice unificato.

Se si seleziona **On** per il parametro SNMP e non si immette un indirizzo host SNMP, il dispositivo non invia automaticamente le trap e risponde solo alle richieste SNMP. Se si immettono uno o due indirizzi host SNMP, le trap SNMP vengono inviate automaticamente. Selezionare **Off** per disattivare la funzione SNMP.

#### **SNMP host addresses (Indirizzi host SNMP)**

Per inviare trap SNMP automaticamente, immettere l'indirizzo IP di uno o due dispositivi di destinazione.

#### **Trap SNMP**

Per selezionare le trap da inviare:

1. Fare clic su **Seleziona**. Viene visualizzata una finestra di dialogo.
2. Selezionare le caselle di controllo delle trap appropriate.
3. Fare clic su **Imposta** per chiudere la finestra ed inviare tutte le trap selezionate.

### 25.27.2 **UPnP**

Selezionare **On** per attivare la comunicazione UPnP, selezionare **Off** per disattivarla.

Quando la funzione Universal Plug and Play (UPnP) è attivata, l'unità risponde alle richieste dalla rete e viene automaticamente registrata sui computer che eseguono la richiesta come un nuovo dispositivo di rete. Questa funzione non deve essere utilizzata in installazioni con molte telecamere a causa del numero elevato di notifiche di registrazione.

#### **Nota:**

Per utilizzare la funzione UPnP su un computer Windows, è necessario attivare i servizi Universal Plug and Play Device Host e il Servizio di rilevamento SSDP.

### 25.27.3 **Quality of Service**

La priorità dei diversi canali dati può essere impostata definendo il DSCP (DiffServ Code Point). Inserire un numero compreso tra 0 e 252, come multiplo di quattro. Per il video dell'allarme, è possibile impostare una priorità più alta di quella dei video normali e definire un orario post-allarme durante il quale tale priorità viene mantenuta.

## 25.28 **Pagina Avanzate**

### 25.28.1 **SNMP**

Il dispositivo supporta il protocollo SNMP V2 (Simple Network Management Protocol) per la gestione e il monitoraggio dei componenti di rete e può inviare messaggi SNMP (trap) agli indirizzi IP. Il dispositivo supporta SNMP MIB II nel codice unificato.

**SNMP**

Selezionare **On** per attivare la funzione SNMP.

**1. Indirizzo host SNMP / 2. Indirizzo host SNMP**

Digitare l'indirizzo IP di una o due unità di destinazione. Il dispositivo (ad es. encoder, telecamera) invia trap SNMP automaticamente alle unità di destinazione.

Se non viene immesso alcun indirizzo IP, il dispositivo risponde solo alle richieste SNMP e non invia trap SNMP alle unità di destinazione.

**Trap SNMP**

Consente di selezionare le trap che il dispositivo invia alle unità di destinazione. Per effettuare questa operazione, selezionare **Seleziona**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Trap SNMP**.

**Finestra di dialogo Trap SNMP**

Selezionare le caselle di controllo delle trap appropriate, quindi fare clic su **OK**.

**25.28.2****802.1x**

Lo standard IEEE 802.1x consente di comunicare con il dispositivo se nella rete viene utilizzato un server RADIUS.

**Autenticazione**

Selezionare **On** per attivare 802.1x.

**Identità**

Digitare il nome utente utilizzato dal server RADIUS per identificare il dispositivo.

**Password**

Digitare la password utilizzata dal server RADIUS per identificare il dispositivo.

**25.28.3****RTSP****Porta RTSP**

Se necessario, selezionare una porta diversa per lo scambio dei dati RTSP. La porta predefinita è 554. Selezionare **Off** per disattivare la funzione RTSP.

**25.28.4****UPnP**

È possibile attivare la funzione plug and play universale (UPnP). Una volta attivata, la telecamera reagisce su richiesta della rete e verrà registrata automaticamente come un nuovo dispositivo di rete sui computer che effettuano la richiesta. L'accesso alla telecamera è quindi possibile con l'utilizzo di Windows Explorer e senza la necessità di conoscere l'indirizzo IP della telecamera.

**Nota**

Per utilizzare la funzione UPnP su un computer con Windows XP o Windows Vista, è necessario attivare i servizi Universal Plug and Play Device Host e SSDP Discovery.

**25.28.5****Inserimento metadati TCP**

Questa funzione consente ad un dispositivo di ricevere dati da un trasmettitore TCP esterno, ad esempio un dispositivo bancomat o POS, e memorizzarli come metadati.

**Porta TCP**

Selezionare la porta per la comunicazione TCP. Selezionare **Off** per disattivare la funzione per i metadati TCP.

**Indirizzo IP trasmettitore**

Immettere qui l'indirizzo IP del trasmettitore di metadati TCP.

## 25.29 Pagina Multicast

Oltre ad una connessione 1:1 tra un encoder ed un singolo ricevitore (unicast), il dispositivo consente a più ricevitori di ottenere simultaneamente il segnale video da un encoder. Il dispositivo duplica il flusso di dati e lo distribuisce a più ricevitori (Multi-unicast) oppure invia un singolo flusso di dati alla rete, in cui il flusso di dati viene distribuito simultaneamente a più ricevitori in un gruppo definito (Multicast). È possibile inserire un indirizzo multicast dedicato ed una porta per ogni streaming.

Per il funzionamento multicast è necessaria una rete che supporti tale funzione e che utilizzi i protocolli UDP e IGMP. Non sono supportati altri protocolli di gestione gruppi. Il protocollo TCP non supporta connessioni multicast.

Per il funzionamento multicast in una rete, è necessario configurare uno speciale indirizzo IP, di classe D. La rete deve supportare gli indirizzi IP di gruppo e il protocollo IGMP V2 (Internet Group Management Protocol). L'intervallo di indirizzi è compreso tra 225.0.0.0 e 239.255.255.255. L'indirizzo multicast può essere lo stesso per più streaming. Tuttavia, in tal caso sarà necessario utilizzare una porta diversa per ciascuno, onde evitare che più flussi di dati siano inviati simultaneamente utilizzando la medesima porta ed il medesimo indirizzo multicast.

**Nota:** le impostazioni devono essere effettuate singolarmente per ogni encoder (ingresso video) e per ogni flusso. La numerazione segue l'etichettatura degli ingressi video sul dispositivo.

### Attiva

Per attivare la ricezione dei dati simultanea su diversi ricevitori, è necessario attivare la funzione multicast. Per effettuare questa operazione, selezionare la casella di controllo. Quindi, immettere l'indirizzo multicast.

### Multicast Address

Immettere un indirizzo multicast valido per ogni flusso proveniente dal relativo encoder (ingresso video) destinato al funzionamento in modalità multicast (duplicazione dei flussi di dati nella rete).

Con l'impostazione 0.0.0.0, l'encoder del flusso corrispondente funziona in modalità multi-unicast (copia dei flussi di dati nel dispositivo). Il dispositivo supporta le connessioni multi-unicast per un massimo di cinque ricevitori connessi simultaneamente.

**Nota:** la duplicazione dei dati comporta un carico elevato del dispositivo e, in determinate circostanze, può comportare un peggioramento della qualità dell'immagine.

### Porta

Se sono presenti streaming dati simultanei verso lo stesso indirizzo multicast, è necessario assegnare porte diverse a ciascuno di essi.

Inserire qui l'indirizzo della porta per lo streaming corrispondente.

### Streaming

Selezionare la casella di controllo per attivare la modalità streaming multicast per lo streaming corrispondente. Il dispositivo trasmette dati multicast anche se non è attiva alcuna connessione.

Per il normale funzionamento multicast, generalmente lo streaming non è necessario.

### Pacchetto TTL (solo per Dinion IP, Gen4 e FlexiDome)

Inserire un valore per specificare la durata dell'attività dei pacchetti di dati multicast sulla rete. Se per il funzionamento multicast è previsto l'utilizzo di un router, il valore deve essere maggiore di 1.



## 25.30

### Account

È possibile definire quattro account separati per l'invio e la registrazione dell'esportazione.

#### Tipo

Selezionare FTP o Dropbox per il tipo di account.

Prima di utilizzare un account Dropbox, accertarsi che le impostazioni orario del dispositivo siano state correttamente sincronizzate.

#### Nome account

Immettere un nome account da visualizzare come nome della destinazione.

#### Indirizzo IP del server FTP

Per un server FTP, inserire l'indirizzo IP.

#### Nome di accesso al server FTP

Immettere il nome di accesso per il server account.

#### Password del server FTP

Immettere la password che consente di accedere al server dell'account. Fare clic su **Verifica** per confermare che i dati sono corretti.

#### Percorso sul server FTP

Immettere un percorso esatto per l'invio delle immagini al server dell'account. Fare clic su **Sfoglia...** per andare al percorso richiesto.

#### Velocità di trasmissione dati massima

Immettere il valore massimo in kbps per la velocità in bit consentita durante le comunicazioni con l'account.

## 25.31

### Filtro IPv4

Per ridurre l'intervallo di indirizzi IP con il quale è possibile collegarsi attivamente al dispositivo, inserire un indirizzo IP e una subnet mask. È possibile definire due intervalli.

- ▶ Fare clic su **Imposta** e confermare per limitare l'accesso.

Se nessuno dei due intervalli è impostato, nessun indirizzo IPv6 potrà collegarsi al dispositivo.

Il dispositivo stesso può avviare una connessione (ad esempio, per inviare un allarme) al di fuori degli intervalli definiti, se configurato a tale scopo.

## 25.32

### Pagina Licenza

È possibile inserire la chiave di attivazione per rilasciare ulteriori funzioni o moduli software.



#### Avviso!

La chiave di attivazione non può essere disattivata nuovamente e non è trasferibile ad altre unità.

## 25.33

### Pagina Certificati

Come iniziare: finestra **Configurazione** > espandere **Sistema** > fare clic su **Certificati**

Questa pagina visualizza tutti i certificati disponibili e utilizzati. È inoltre possibile creare e caricare nuovi certificati ed eliminare i certificati che non sono più necessari.

**Colonna Nome comune**

Visualizza il nome comune che è necessario inserire in caso di generazione di una richiesta di firma per creare un nuovo certificato.

**Colonna Emittente**

Consente di visualizzare l'autorità emittente che ha firmato il certificato.

**Colonna Scadenza**

Consente di visualizzare la data di scadenza del certificato.

**Colonna Chiave**

Visualizza che una chiave è disponibile per il certificato.

**Colonna Utilizzo**

Consente di visualizzare i rispettivi certificati nel sistema. Fare clic sull'elenco per selezionare più certificati, se necessario.

**Nota:** i certificati attendibili sono visualizzati separatamente.

 **Icona del cestino (Elimina)**

Fare clic per eliminare il certificato selezionato.

 **Icona (Scaricamento)**

Fare clic per scaricare il file del certificato.

**Imposta**

Fare clic per salvare le azioni.

**Aggiungi**

Fare clic per caricare i certificati esistenti o per generare una richiesta di firma per ottenere i nuovi certificati.

**25.34****Pagina Manutenzione****Server di aggiornamento**


L'indirizzo del server di aggiornamento firmware viene visualizzato nella casella dell'indirizzo.

**25.35****Pagina Decoder****25.35.1****Profilo decoder**

Consente di impostare le varie opzioni per la visualizzazione di immagini video su un monitor analogico o un monitor VGA.

**Nome monitor**

Digitare il nome del monitor. Il nome del monitor semplifica l'identificazione in remoto della telecamera. Utilizzare un nome che semplifichi al massimo l'identificazione della posizione.

Fare clic su  per aggiornare il nome nella struttura dei dispositivi.

**Standard**

Selezionare il segnale dell'uscita video del monitor in uso. Sono disponibili otto impostazioni preconfigurate per i monitor VGA oltre alle opzioni PAL e NTSC per i monitor video analogici.

**Attenzione!**

La selezione di un'impostazione VGA con valori che non rientrano nelle specifiche tecniche del monitor può causare seri danni al monitor. Fare riferimento alla documentazione tecnica del monitor che si sta utilizzando.

**Layout finestra**

Selezionare il layout dell'immagine predefinito per il monitor.

**Dimensioni schermo VGA**

Immettere le proporzioni dello schermo (ad esempio 4 × 3) o le dimensioni fisiche dello schermo in millimetri. Il dispositivo utilizza tali informazioni per scalare in modo preciso l'immagine video e visualizzarla senza distorsioni.

**25.35.2****Display di monitoraggio**

Il dispositivo riconosce le interruzioni di trasmissione e visualizza un avviso sul monitor.

**Visualizza disturbo trasmissione**

Selezionare **On** per visualizzare un avviso in caso di interruzione della trasmissione.

**Sensibilità disturbo**

Spostare il cursore per regolare il livello di interruzione che attiva l'avviso.

**Testo notifica disturbo**

Digitare il testo dell'avviso che viene visualizzato sul monitor quando si perde il collegamento. La lunghezza massima del testo è di 31 caratteri.



**Elimina logo decoder**

Fare clic per eliminare il logo che è stato configurato sulla pagina Web del decoder.

## 26 Pagina ONVIF

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > 







o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  > 




### Vedere anche

- *Pagina del dispositivo Video Streaming Gateway, pagina 281*
- *Pagina Solo in modalità Live e con archiviazione locale, pagina 286*

### 26.1 Pagina Encoder ONVIF

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Encoder ONVIF**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Encoder ONVIF**  
 Visualizza informazioni su un encoder ONVIF solo in modalità Live aggiunto al BVMS in uso.

#### Nome

Visualizza il nome del dispositivo ONVIF. È possibile rinominarlo direttamente nella Struttura dei Dispositivi.

#### Indirizzo di rete

Visualizza l'indirizzo IP del dispositivo.

#### Produttore

Visualizza il nome del produttore.

#### Modello

Visualizza il nome del modello.

#### Ingressi video

Immettere il numero di telecamere collegate a questo encoder.

#### Ingressi audio

Immettere il numero di ingressi audio collegati a questo encoder.

#### Ingressi allarme

Immettere il numero di ingressi allarme collegati a questo encoder.

#### Relè







Immettere il numero di relè collegati a questo encoder.

### Vedere anche




- *Pagina Eventi encoder ONVIF, pagina 333*

- Aggiunta di un encoder solo in modalità Live, pagina 159
- Configurazione di eventi ONVIF, pagina 140

## 26.2 Pagina Eventi encoder ONVIF

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**


È possibile eseguire il mapping degli eventi ONVIF agli eventi BVMS. Questo garantisce che in seguito sarà possibile configurare gli eventi ONVIF come allarmi BVMS.


### Tabella di mapping



È possibile creare o modificare una tabella di mapping.



Fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi tabella di mapping**.


Fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo **Rinomina tabella di mapping**.

Fare clic su  per rimuovere la tabella di mapping con tutte le righe.


Fare clic su  o  per importare o esportare una tabella di mapping ONVIF.

### Eventi e Allarmi

Selezionare un evento BVMS per il mapping con un evento ONVIF.

Sono disponibili i seguenti eventi  :

- **Dati generici Onvif 01**
- **Dati generici Onvif 02**
- **Dati generici Onvif 03**

Sono disponibili i seguenti eventi  :

- **Rilevazione del movimento - Movimento rilevato**
- **Rilevazione del movimento - Movimento arrestato**
- **Annullamento regolazione - Regolazione annullata**
- **Annullamento regolazione - Regolato**
- **Perdita segnale video - Segnale video perso**
- **Perdita segnale video - Segnale video OK**
- **Perdita segnale video - Stato segnale video sconosciuto**
- **Luminosità del segnale video eccessiva - Segnale video OK**
- **Luminosità del segnale video eccessiva - Segnale video non corretto**
- **Scarsa luminosità del segnale video - Segnale video OK**
- **Scarsa luminosità del segnale video - Segnale video non corretto**
- **Segnale video disturbato - Segnale video OK Segnale video non corretto**

- **Stato relè - Relè aperto**
- **Stato relè - Relè chiuso**
- **Stato relè - Errore relè**
- **Stato ingresso - Ingresso aperto**
- **Stato ingresso - Ingresso chiuso**
- **Stato ingresso - Errore ingresso**

#### Aggiungi riga

Fare clic per aggiungere una riga alla tabella di mapping.

Quando sono disponibili più righe, si verifica un evento se una riga è True.

#### Rimuovi riga

Fare clic per rimuovere la riga selezionata dalla tabella di mapping.

#### Argomento ONVIF

Digitare o selezionare una stringa, ad esempio:

```
tnsl:VideoAnalytics/tnsaxis:MotionDetection
```

#### Nome dati ONVIF

Digitare o selezionare una stringa.

#### Tipo di dati ONVIF

Digitare o selezionare una stringa.

#### Valore dati ONVIF









Digitare o selezionare una stringa o un numero.

#### Vedere anche






- *Eventi ONVIF, pagina 55*
- *Configurazione di eventi ONVIF, pagina 140*

## 26.2.1

### Finestra di dialogo Aggiungi/Rinomina tabella di mapping ONVIF

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF** >  o 

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF** >  o 

Consente di aggiungere una tabella di mapping. Qualora questa tabella di mapping serva come modello per i futuri encoder ONVIF dello stesso produttore e modello, selezionare le voci corrette.

#### Nome tabella di mapping

Digitare un nome per una facile identificazione.

#### Produttore







Selezionare una voce, se richiesto.

#### Modello





Selezionare una voce, se richiesto.

## 26.2.2

### Finestra di dialogo Importa tabella di mapping

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  > scheda **Eventi encoder ONVIF** > 

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF** > 

È possibile importare una tabella di mapping ONVIF come file (file OMF).

I file di mapping ONVIF rilasciati sono memorizzati nella seguente directory di Configuration Client:

– %programdata%\Bosch\VMS\ONVIF

Se lo stesso nome della tabella di mapping è già stato importato, viene visualizzato un messaggio di errore.

Se viene importata una versione più recente di questo file, viene visualizzato un avviso. Fare clic su **OK** se si desidera importare questo file. In alternativa, fare clic su **Cancel**.

#### Produttore

Visualizza il nome del produttore per il quale è valida questa tabella di mapping.

#### Modello

Visualizza il nome del modello per il quale è valida questa tabella di mapping.

#### Descrizione

Visualizza ulteriori informazioni, ad esempio sui modelli di telecamera testati.

#### Nome tabella di mapping

Visualizza il nome della tabella di mapping. Modificare questo nome se è già in uso in BVMS.

È possibile selezionare una delle seguenti opzioni per decidere quali encoder ONVIF applicare alla tabella di mapping.

#### Applica solo all'encoder ONVIF selezionato

#### Applica a tutti gli encoder ONVIF dei modelli elencati

#### Applica a tutti gli encoder ONVIF del produttore






Continua il mapping eventi ONVIF esistente. Non è possibile importare i file OMT dalle versioni di BVMS precedenti.

#### Vedere anche

– *Importazione di un file di tabella di mapping ONVIF, pagina 141*

## 26.3

### Pagina Configurazione ONVIF

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  > scheda **Configurazione ONVIF**

o



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Configurazione ONVIF**

È possibile selezionare più encoder ONVIF e modificare le impostazioni nella pagina **Profilo encoder video**. Le impostazioni modificate sono valide per tutti i dispositivi selezionati. Questa pagina è disponibile solo per gli encoder ONVIF.



#### Avviso!

Limitazioni di configurazione ONVIF

Le impostazioni modificate in queste pagine, non sono probabilmente eseguite correttamente perché non sono supportate dalla telecamera in uso. Le telecamere ONVIF supportate sono state testate solo con le impostazioni predefinite.

### 26.3.1

#### Accesso all'unità



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere > espandere > espandere > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Accesso all'unità**

o



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Accesso all'unità**

#### Produttore

Visualizza il nome del produttore dell'encoder selezionato.

#### Modello

Visualizza il nome del modello dell'encoder selezionato.

**Nota:** se si desidera esportare qualsiasi mapping eventi in un file di mapping ONVIF, selezionare questo nome modello come nome file.

#### ID hardware

Visualizza l'ID hardware dell'encoder selezionato.

#### Versione firmware

Visualizza la versione firmware dell'encoder selezionato.

**Nota:** verificare nell'elenco di compatibilità di BVMS se la versione firmware è corretta.

#### Numero di serie

Visualizza il numero di serie dell'encoder selezionato.

#### Indirizzo MAC

Visualizza l'indirizzo MAC dell'encoder selezionato.

#### Versione ONVIF

Visualizza la versione ONVIF dell'encoder selezionato.

Per BVMS, è richiesta la versione 2.0 di ONVIF.






## 26.3.2

### Data/ora

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Data/ora**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Data/ora**

#### Fuso orario

Selezionare il fuso orario in cui si trova il sistema.

In presenza di più dispositivi operanti nel sistema o nella rete, è importante che i relativi orologi interni siano sincronizzati. Ad esempio, è possibile identificare e valutare correttamente le registrazioni simultanee solo quando tutti i dispositivi sono in funzione alla stessa ora.



1. Immettere la data corrente. Poiché l'orario del dispositivo è controllato dall'orologio interno, non è necessario specificare il giorno della settimana, in quanto viene aggiunto automaticamente.
2. Immettere l'ora corrente o fare clic su **Sincr. PC** per applicare l'ora di sistema del computer al dispositivo.

#### Nota:


Accertarsi che la data e l'ora siano corrette per la registrazione. Se la data e l'ora vengono impostate in modo errato, la registrazione potrebbe non essere eseguita correttamente.

## 26.3.3

### Gestione utenti

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Gestione utenti**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Gestione utenti**

Queste impostazioni utente sono utilizzate per applicazioni di terze parti, quali ad esempio l'accesso Web Client diretto agli encoder.

Sono supportati i seguenti ruoli utente per l'accesso di applicazioni di terze parti.

- **Anonimo:** questo ruolo ha accesso illimitato solo ai dispositivi in cui nessun utente con altri ruoli (**Utente, Operatore, Amministratore**) è registrato. Sui dispositivi con almeno un utente con i ruoli sopra indicati, l'utente anonimo ha l'autorizzazione a visualizzare solo le impostazioni di data e ora.

- **Amministratore** (non supportato da Configuration Client): questo ruolo ha accesso a tutte le funzioni e sezioni dell'applicazione, ha diritti di riavvio del dispositivo e può ripristinare le impostazioni e aggiornare il firmware nonché creare altri utenti con differenti diritti di accesso.

Il primo utente creato sul dispositivo deve essere **Amministratore**.

Per le differenze nei diritti di accesso predefiniti dell'operatore e dell'utente nel ruolo **Operatore** e **Utente**, vedere la tabella seguente.

Sezione o funzione della configurazione ONVIF	Operatore	Utente
<b>Identificazione</b>	VISUALIZZAZIONE	NASCOSTE
<b>Impostazioni orario</b>	VISUALIZZAZIONE	VISUALIZZAZIONE
<b>Impostazioni di rete</b>	VISUALIZZAZIONE	VISUALIZZAZIONE
<b>Utenti</b>	NASCOSTE	NASCOSTE
<b>Impostazioni relè</b>	MODIFICA	VISUALIZZAZIONE
<b>Video Live</b> (incluso il collegamento rtsp)	MODIFICA	MODIFICA
<b>Streaming video</b>	MODIFICA	VISUALIZZAZIONE
<b>Profili</b>	MODIFICA	VISUALIZZAZIONE

MODIFICA: è possibile modificare le impostazioni correnti e crearne di nuove.

VISUALIZZAZIONE: le impostazioni non sono nascoste ma non è consentito modificarle e crearle.

NASCOSTE: alcune impostazioni o intere sezioni sono nascoste.

#### Utenti

Elenca gli utenti disponibili per il dispositivo.

#### Password

Digitare una password valida.

#### Conferma password






Confermare la password digitata.

#### Ruolo

Selezionare il ruolo desiderato per l'utente selezionato. I diritti di accesso vengono adattati di conseguenza.


## 26.3.4

### Pagina Profilo encoder video

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Telecamera** > scheda **Profilo encoder video**

o



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Telecamera** > scheda **Profilo encoder video**

I profili sono piuttosto complessi ed includono numerosi parametri che interagiscono l'uno con l'altro, quindi generalmente è meglio utilizzare i profili predefiniti. Modificare un profilo solo se si ha familiarità con le opzioni di configurazione.

### Profili

Fare clic sul nome desiderato.

### Avviso!

I profili qui configurati sono selezionabili in Configuration Client.



Nella finestra principale, fare clic su  **Telecamere e Registrazione** e su  oppure



È possibile modificare l'impostazione "<Automatico>" su uno dei profili configurati presenti in elenco

**Nota:** quando si utilizza attivamente più di un profilo di un singolo dispositivo le prestazioni possono risultare limitate e la telecamera può limitare automaticamente la qualità di streaming in situazioni di sovraccarico.

### Nome

Consente di specificare un nuovo nome per il profilo. Il nome verrà quindi visualizzato nell'elenco dei profili disponibili nel campo Profilo attivo.

### Codifica

Selezionare il codec desiderato.

### Risoluzione

Selezionare la risoluzione desiderata per l'immagine video.

### Qualità

Questo parametro consente di ridurre il carico sul canale riducendo la definizione dell'immagine. Il parametro viene impostato con l'aiuto della barra di scorrimento: la posizione all'estrema sinistra corrisponde alla più alta definizione dell'immagine mentre la posizione all'estrema destra corrisponde al carico più basso sul canale video.

### Limite frequenza fotogrammi

Il frame rate (frame al secondo) indica quanti fotogrammi al secondo sono acquisiti dalla telecamera video collegata al dispositivo. Questo parametro viene visualizzato solo a scopo informativo.

Se è disponibile un intervallo di codifica, il risultante frame rate codificato viene ridotto in base al fattore assegnato.

### Limite bitrate

Minore è il bitrate, minore è la dimensione finale del file video. Quando il bitrate viene considerevolmente ridotto, il programma dovrà utilizzare algoritmi di compressione più robusti che riducono la qualità del video.

Selezionare il bitrate di uscita massimo in kbps. La velocità dati massima non viene mai superata, in nessuna circostanza. A seconda delle impostazioni della qualità video per i fotogrammi di tipo I e P, è possibile che vengano saltate singole immagini. Il valore qui specificato deve essere superiore al normale bitrate dati target di almeno il 10%.

#### **Intervallo di codifica**

L'intervallo di codifica (numero di fotogrammi) indica a quale velocità sono codificati i fotogrammi provenienti dalla telecamera. Ad esempio, quando l'intervallo di codifica include 25, significa che 1 fotogramma di 25 acquisiti al secondo è codificato e trasmesso all'utente. Il valore massimo consente di ridurre il carico sul canale ma possono essere ignorate informazioni dei fotogrammi che non sono stati codificati. Riducendo l'intervallo di codifica aumentano la frequenza di aggiornamento delle immagini nonché il carico sul canale.

#### **Lunghezza GOP**

È possibile modificare la lunghezza GOP solo se l'encoder è H.264 o H.265. Questo parametro indica la lunghezza del gruppo di immagini tra i due fotogrammi chiave. Più alto è questo valore, minore è il carico sulla rete ma viene interessata la qualità video.

Il valore 1 indica che i fotogrammi di tipo I vengono generati in modo continuo. Il valore 2 indica che solo un'immagine ogni due è un fotogramma di tipo I; il valore 3 indica che solo un'immagine ogni tre è un fotogramma di tipo I e così via. I fotogrammi intermedi vengono codificati come fotogrammi di tipo P o fotogrammi di tipo B.

#### **Timeout sessione**

Il timeout della sessione RTSP per lo streaming video corrispondente.

Il timeout della sessione è fornito come suggerimento per il mantenimento della sessione RTSP da parte di un dispositivo.

#### **Multicast - Indirizzo IP**

Immettere un indirizzo multicast valido destinato al funzionamento in modalità multicast (duplicazione del flusso di dati nella rete).

Con l'impostazione 0.0.0.0, il codificatore del flusso funziona in modalità multi-unicast (copia del flusso di dati nel dispositivo). La telecamera supporta connessioni multi-unicast per un massimo di cinque ricevitori connessi simultaneamente.

La duplicazione dei dati comporta un carico elevato della CPU e, in determinate circostanze, un peggioramento della qualità dell'immagine.

#### **Multicast - Porta**

Selezionare la porta di destinazione multicast RTP. Un dispositivo può supportare RTCP. In questo caso, il valore della porta deve essere pari per consentire al corrispondente streaming RTCP di essere mappato successivo numero di porta di destinazione (dispari) più elevato, come definito nelle specifiche RTSP.

#### **Multicast - TTL**

È possibile immettere un valore per specificare la durata dell'attività dei pacchetti di dati multicast sulla rete. Se per il funzionamento multicast è previsto l'utilizzo di un router, il valore deve essere maggiore di 1.









#### **Avviso!**



Il funzionamento multicast è possibile solo con il protocollo UDP. Il protocollo TCP non supporta connessioni multicast.

Se il dispositivo è protetto da un firewall, selezionare TCP (porta HTTP) come protocollo di trasferimento. Per l'uso in una rete locale, selezionare UDP.

## 26.3.5 Profilo encoder audio

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > Expand  > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Telecamera** > scheda **Profilo encoder audio**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Telecamera** > scheda **Profilo encoder audio**

I profili sono piuttosto complessi ed includono numerosi parametri che interagiscono l'uno con l'altro, quindi generalmente è meglio utilizzare i profili predefiniti. Modificare un profilo solo se si ha familiarità con le opzioni di configurazione.

### Codifica

Selezionare la codifica desiderata per la sorgente audio se disponibile:

- **G.711 [ITU-T G.711]**
- **G.726 [ITU-T G.726]**
- **AAC [ISO 14493-3]**

### Bitrate

Selezionare la bitrate desiderata, ad esempio 64 kbps, per la trasmissione del segnale audio.

### Velocità di campionamento

Immettere la velocità di campionamento di uscita in kHz, ad esempio 8 kbps.

### Timeout sessione




Il timeout della sessione RTSP per lo streaming audio corrispondente.

Il timeout della sessione è fornito come suggerimento per il mantenimento della sessione RTSP da parte di un dispositivo.

## 26.3.6 Imaging - Generale

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Telecamera** > scheda **Imaging - Generale**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Telecamera** > scheda **Imaging - Generale**

### Luminosità

Consente di regolare la luminosità dell'immagine all'ambiente di lavoro.

### Saturazione dei colori

Consente di regolare la saturazione colore dell'immagine affinché i colori vengano riprodotti il più realisticamente possibile sul monitor.

**Contrasto**

È possibile adattare il contrasto dell'immagine video all'ambiente di lavoro.

**Nitidezza**

Consente di regolare la nitidezza dell'immagine.






Un valore basso rende l'immagine meno definita. Aumentando la definizione è possibile visualizzare maggiori dettagli. Una maggiore definizione può migliorare la visualizzazione dei dettagli delle targhe, della fisionomia dei volti e dei bordi di alcune superfici ma può aumentare i requisiti di larghezza di banda.

**Filtro IR**




Consente di selezionare lo stato del filtro IR.

Lo stato AUTO consente di utilizzare l'algoritmo di esposizione quando viene attivato il filtro IR.

**26.3.7****Compensazione del controllo**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Compensazione controllo**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Compensazione controllo**

In base al modello di dispositivo, è possibile configurare qui i parametri per la compensazione del controllo.

**Modalità**



Selezionare **Off** per disattivare la compensazione del controllo.

Selezionare **On** per la cattura dei dettagli in condizioni estreme di contrasto e luminosità.




**Livello**

Immettere o selezionare il valore desiderato.

**26.3.8****Esposizione**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Esposizione**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Esposizione**

In base al modello di dispositivo, è possibile configurare qui i parametri per l'esposizione.

**Modalità**

Selezionare **Auto** per abilitare l'algoritmo di esposizione sul dispositivo. Sono utilizzati dall'algoritmo i valori nei seguenti campi:

- **Priorità**
- **Finestra**
- **Tempo di esposizione min.**
- **Tempo di esposizione max**
- **Guadagno min.**
- **Guadagno max**
- **Iris min.**

Selezionare **Manuale** per disattivare l'algoritmo di esposizione sul dispositivo. Sono utilizzati dall'algoritmo i valori nei seguenti campi:

- **Tempo di esposizione**
- **Guadagno**
- **Iris**

**Priorità**

Configurare la modalità di priorità dell'esposizione (disturbo/frame rate ridotto).

**Finestra**

Definire un oscuramento rettangolare di esposizione.

**Tempo di esposizione min.**

Configurare il periodo di tempo minimo di esposizione [ $\mu$ s].

**Tempo di esposizione max**

Configurare il periodo di tempo massimo di esposizione [ $\mu$ s].

**Guadagno min.**

Configurare l'intervallo di guadagno sensore minimo [dB].

**Guadagno max**

Configurare l'intervallo di guadagno sensore massimo [dB].

**Iris min.**

Configurare l'attenuazione minima della luminosità di ingresso interessata dall'iris [dB]. 0dB è associata a un iris completamente aperto.

**Iris max**

Configurare l'attenuazione massima della luce di ingresso interessata dall'iris [dB]. 0dB è associata a un iris completamente aperto.

**Tempo di esposizione**

Configurare il tempo di esposizione fissa [ $\mu$ s].

**Guadagno**







Configurare il guadagno fisso [dB].

**Iris**

Configurare l'attenuazione fissa della luce di ingresso interessata dall'iris [dB]. 0dB è associata a un iris completamente aperto.

## 26.3.9

**Messa a fuoco**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Messa a fuoco**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Messa a fuoco**

In base al modello di dispositivo, è possibile configurare qui i parametri per la messa a fuoco. In questa pagina è possibile spostare l'obiettivo in modo assoluto, relativo o continuo. Le regolazioni della messa a fuoco eseguite attraverso questa operazione disattivano la funzione auto focus. In genere, un dispositivo con il supporto per il controllo remoto della messa a fuoco supporta il controllo tramite questa operazione di spostamento. La posizione di messa a fuoco è rappresentata da un determinato valore numerico. Lo stato della messa a fuoco può essere uno dei seguenti:

**IN MOVIMENTO****OK****SCONOSCIUTO**

È possibile visualizzare ulteriori informazioni di errore, ad esempio un errore di posizionamento indicato dall'hardware.

**Modalità**

Selezionare **Auto** per attivare la messa a fuoco automatica dell'obiettivo in qualsiasi momento, in base agli oggetti presenti nella scena. Sono utilizzati dall'algorithm i valori nei seguenti campi:

- **Limite di prossimità**
- **Limite di distanza**

Selezionare **Manuale** per regolare la messa a fuoco manualmente. Sono utilizzati dall'algorithm i valori nei seguenti campi:

- **Velocità predefinita**

**Velocità predefinita**

Configurare la velocità predefinita per l'operazione di messa a fuoco (quando il parametro velocità non è presente).

**Limite di distanza**







È possibile configurare il limite di prossimità per la messa a fuoco dell'obiettivo [m].

**Limite di distanza**

Configurare il limite di distanza per la messa a fuoco dell'obiettivo [m].

## 26.3.10




**Wide Dynamic Range**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Increm. gamma dinamica**



o



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Increment. gamma dinamica**

In base al modello di dispositivo, è possibile configurare qui i parametri per la funzione wide dynamic range.

#### Modalità

Immettere o selezionare il valore desiderato.







#### Livello

Immettere o selezionare il valore desiderato.

## 26.3.11




### Bilanciamento del bianco



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Bilanciamento del bianco**

o



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Bilanciamento del bianco**

In base al modello di dispositivo, è possibile configurare qui i parametri per il bilanciamento del bianco.

#### Modalità

La modalità Auto consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore tramite un metodo di luce riflessa media in ambienti con sorgenti luminose naturali.

In modalità Manuale, il guadagno per rosso, verde e blu può essere impostato manualmente come desiderato.

Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali:

- per sorgenti luminose interne e per l'illuminazione a LED colorati
- per sorgenti luminose ai vapori di sodio (illuminazione stradale)
- per eventuali colori dominanti nell'immagine, ad esempio, il verde di un campo di calcio o di un tavolo da gioco

#### R-Gain







Nella modalità Bilanciamento del bianco manuale, regolare il cursore del guadagno rosso per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il rosso si introduce più ciano).

#### B-Gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco manuale, regolare il cursore del guadagno blu per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo).




## 26.3.12

**Accesso rete**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Rete** > scheda

**Accesso rete**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Rete** > scheda **Accesso rete**

In questa scheda è possibile configurare le differenti impostazioni di rete.

**IPv4 Ethernet****DHCP**

Se nella rete è utilizzato un server DHCP per l'assegnazione dinamica degli indirizzi IP, è possibile attivare l'accettazione degli indirizzi IP assegnati automaticamente all'encoder. BVMS utilizza l'indirizzo IP per l'assegnazione univoca dell'encoder. Il server DHCP deve supportare l'assegnazione fissa tra indirizzo IP ed indirizzo MAC e deve essere configurato correttamente in modo che, dopo avere assegnato un indirizzo IP, questo venga mantenuto ad ogni riavvio del computer.

**Subnet mask**

Digitare la subnet mask adeguata per l'indirizzo IP impostato.

Se è attivato un server DHCP, la subnet mask viene assegnata automaticamente.

**Gateway predefinito**

Per consentire al modulo di stabilire una connessione con una postazione remota in un'altra subnet, digitare qui l'indirizzo IP del gateway. Altrimenti lasciare vuoto questo campo (0.0.0.0).

**IPv6 Ethernet****DHCP**

Immettere o selezionare il valore desiderato.

**Indirizzo IP**

Visualizza l'indirizzo IPv6 del dispositivo, fornito dal server DHCP.

**Lunghezza prefisso**

Visualizza la lunghezza del prefisso del dispositivo, fornita dal server DHCP.

**Gateway predefinito**

Visualizza il gateway predefinito del dispositivo, fornito dal server DHCP.

**Nome host**

Immettere o selezionare il valore desiderato.

**DNS**

Utilizzando un server DNS, il dispositivo è in grado di risolvere un indirizzo indicato come nome. Immettere l'indirizzo IP del server DNS.

**Server NTP**

Digitare l'indirizzo IP del server di riferimento orario desiderato o lasciare che il server DHCP esegua automaticamente questa operazione.

L'encoder può ricevere il segnale orario da un server di riferimento orario mediante i relativi protocolli ed utilizzarlo per impostare l'orologio interno. Il modulo richiama il segnale orario automaticamente una volta al minuto. Immettere l'indirizzo IP di un server di riferimento orario poiché supporta un elevato livello di precisione ed è richiesto per applicazioni speciali.

**Porte HTTP**

Se necessario, selezionare dall'elenco un differente browser HTTP. La porta HTTP predefinita è 80. Se si desidera consentire solo connessioni protette tramite HTTPS, è necessario disattivare la porta HTTP.

**Nota:** non supportata da BVMS.

**Porte HTTPS**

**Nota:** non supportata da BVMS.

Se si desidera concedere l'accesso alla rete tramite una connessione protetta, selezionare una porta HTTPS, se necessario. La porta HTTPS predefinita è 443. Selezionare l'opzione **Off** per disattivare le porte HTTPS; in questo caso sono possibili solo connessioni non protette.

**Gateway predefinito**

Immettere o selezionare il valore desiderato.

**Porte RTSP**

Se necessario, selezionare una porta diversa per lo scambio dei dati RTSP. La porta RTSP standard è 554. Selezionare **Off** per disattivare la funzione RTSP.

**Indirizzo configurazione zero**

Attivare o disattivare il rilevamento di configurazione zero della telecamera selezionata. Configurazione zero è un metodo alternativo a DNS e DHCP per l'assegnazione di indirizzi IP alle telecamere. Crea automaticamente un indirizzo di rete IP utilizzabile senza configurazione o server speciali.

**Nota:** in ONVIF standard viene utilizzata solo il rilevamento di servizio della configurazione zero.

In alternativa, senza zero configurazione la rete deve fornire i servizi quali ad esempio DHCP o DNS.

In caso contrario, configurare manualmente le impostazioni di rete di ciascuna telecamera IP.

**Modalità di rilevamento ONVIF**

Se attivata, può essere eseguita la scansione della telecamera nella rete. Sono incluse le relative funzionalità.

Se disattivata, la telecamera non invia i messaggi di rilevamento per evitare attacchi DoS (Denial of Service).

Si consiglia di disattivare il rilevamento dopo avere aggiunto la telecamera alla configurazione. Immettere o selezionare il valore desiderato.

**Attiva DynDNS**

Consente l'attivazione di DynDNS.

Un DNS (Domain Name Service) consente di selezionare l'unità tramite Internet utilizzando un nome host, senza necessità di conoscere l'indirizzo IP corrente dell'unità. Per effettuare questa operazione, è necessario disporre di un account con uno dei provider DNS dinamico e registrare il nome host richiesto per l'unità su tale sito.

**Nota:**

Per informazioni sul servizio, la procedura di registrazione ed i nomi host disponibili, fare riferimento al provider DynDNS su [dyndns.org](http://dyndns.org).

**Tipo**

Immettere o selezionare il valore desiderato.

**Nome**







Digitare il nome dell'account utente DynDNS.

**TTL**

Immettere o selezionare il valore desiderato.



**26.3.13**

**Ambiti**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Rete** > scheda

**Ambiti**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Rete** > scheda **Ambiti**

È possibile aggiungere o rimuovere ambiti dal dispositivo ONVIF, utilizzando URI con il seguente formato:

`onvif://www.onvif.org/<path>`

Il seguente esempio illustra l'utilizzo del valore dell'ambito. Questo è solo un esempio e non un'indicazione di quale tipo di parametro di ambito scegliere come parte della configurazione di un encoder. In questo esempio si presuppone che l'encoder sia configurato con i seguenti ambiti:

`onvif://www.onvif.org/location/country/china`  
`onvif://www.onvif.org/location/city/beijing`  
`onvif://www.onvif.org/location/building/headquarter`  
`onvif://www.onvif.org/location/floor/R5`  
`onvif://www.onvif.org/name/ARV-453`

È possibile assegnare al dispositivo un nome e una posizione dettagliata per identificarlo nell'elenco dei dispositivi.

La tabella mostra le funzionalità di base e le altre proprietà standardizzate del dispositivo:



Categoria	Valori definiti	Descrizione
tipo	encoder video	Il dispositivo è un dispositivo encoder video di rete.
	Ptz	Il dispositivo è un dispositivo PTZ.
	encoder audio	Il dispositivo offre il supporto di encoder audio.
	video_analytics	Il dispositivo supporta l'analisi video.
	Network_Video_Transmitter	Il dispositivo è un trasmettitore video di rete.
	Network_Video_Decoder	Il dispositivo è un decoder video di rete.
	Network_Video_Storage	Il dispositivo è un dispositivo di memorizzazione video di rete.
	Network_Video_Analytic	Il dispositivo è un dispositivo di analisi video di rete.


Categoria	Valori definiti	Descrizione
posizione	Qualsiasi valore di percorso o stringa di caratteri.	Non supportato da BVMS.
hardware	Qualsiasi valore di percorso o stringa di caratteri.	Un valore di percorso o stringa che descrive l'hardware del dispositivo. Un dispositivo deve contenere almeno una voce hardware nel relativo elenco di ambiti.
nome	Qualsiasi valore di percorso o stringa di caratteri.	Il nome ricercabile del dispositivo. Questo nome viene visualizzato nella Struttura dei Dispositivi e nella Struttura Logica.

Il nome dell'ambito, il modello e il produttore determinano il modo in cui il dispositivo appare nella Struttura dei Dispositivi, nell'identificazione encoder ONVIF e nelle impostazioni principali.

### 26.3.14

#### Relè

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Interfacce** > scheda **Relè**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Interfacce** > scheda **Relè**

Lo stato in pausa fisico di un'uscita relè può essere configurato impostando lo stato in pausa su **aperto** o **chiuso** (inversione del comportamento relè).

Le uscite digitali disponibili del dispositivo sono elencate con il relativo nome, ad es.

- **AlarmOut\_0**
- **AlarmOut\_1**

Per qualsiasi mapping eventi dei relè all'interno di BVMS, utilizzare i nomi qui elencati.

#### Modalità

Il relè può funzionare in due diverse modalità:

- **Bistabile:** dopo avere impostato lo stato, il relè rimane in tale stato.
- **Monostabile:** dopo avere impostato lo stato, il relè torna allo stato in pausa una volta trascorso il tempo di ritardo specificato.

#### In pausa

Selezionare **Aperto** se il relè deve funzionare come contatto normalmente aperto oppure selezionare **Chiuso** se il relè deve funzionare come contatto normalmente chiuso.

#### Tempo ritardo

Impostare il tempo di ritardo. Una volta trascorso questo periodo di tempo, il relè torna allo stato in pausa se configurato nella modalità **Monostabile**.

Se si desidera per testare le configurazioni relative a un cambiamento di stato del relè, fare clic su **Attiva** o **Disattiva** per attivare il relè. È possibile controllare gli eventi relè telecamera configurati per il corretto funzionamento: Visualizzazione stato dell'icona del relè nella Struttura Logica, Eventi in Elenco eventi o Registro eventi.

**Attiva**

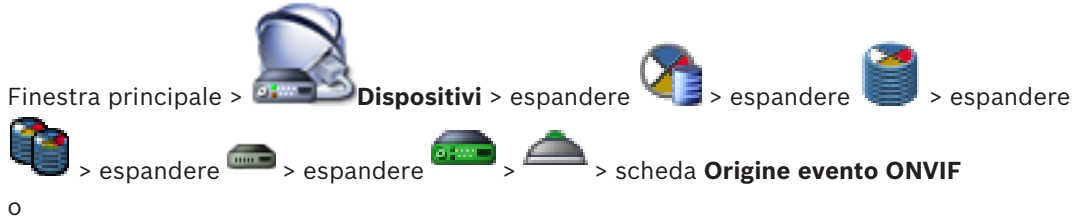
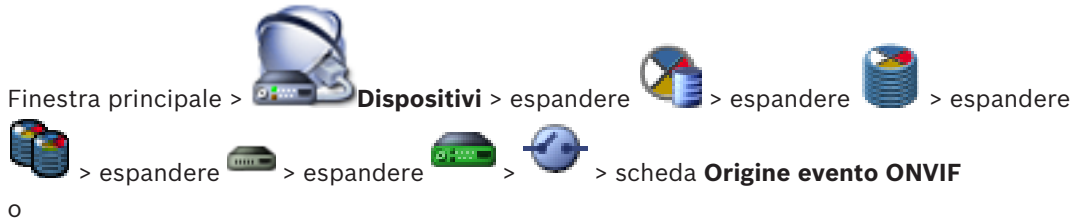
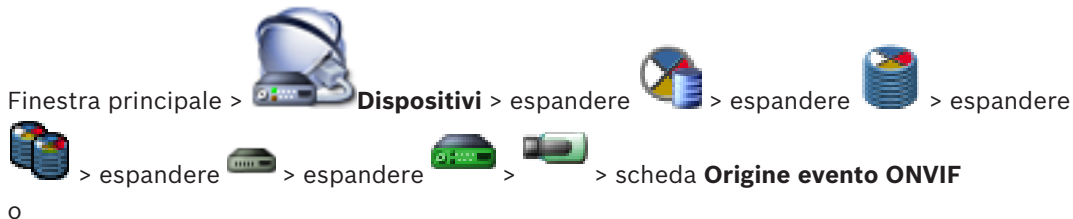
Fare clic per attivare il relè sullo stato di pausa configurato.

**Disattiva**

Fare clic per attivare il relè sullo stato non di pausa configurato.

**26.4**

**Pagina Origine evento ONVIF**



È possibile configurare gli eventi ONVIF di un'origine (canale video, ingresso o relè). Viene aggiunta una definizione di evento attivato alla tabella di mapping dell'encoder. Ad esempio, per un encoder multicanale, è possibile configurare la telecamera per cui attivare l'evento **Movimento rilevato**.

**Attiva evento**

Attivare questo evento.

**Argomento ONVIF**

Digitare o selezionare una stringa.

**Nome origine ONVIF**

Digitare o selezionare una stringa.

**Tipo di origine ONVIF**

Digitare o selezionare una stringa.

**Valore origine ONVIF**

Digitare o selezionare una stringa.

**Vedere anche**

- *Eventi ONVIF, pagina 55*
- *Configurazione di eventi ONVIF, pagina 140*

## 27 Pagina Mappe e struttura

Il numero degli elementi sotto una voce viene visualizzato in parentesi quadre.



Finestra principale > **Mappe e struttura**

È possibile perdere le autorizzazioni. Se si sposta un gruppo di dispositivi, questi perdono le impostazioni delle autorizzazioni. In tal caso, è necessario impostare di nuovo le autorizzazioni nella pagina **Gruppi utenti**.

Visualizza la Struttura dei dispositivi, la Struttura Logica e la finestra Mappa.

Consente di introdurre una struttura di tutti i dispositivi in BVMS. La struttura viene visualizzata nella Struttura Logica.

Consente di eseguire le operazioni descritte di seguito:

- Configurare la Struttura Logica completa
- Gestire i file delle risorse, con assegnazione ai nodi
- Creare aree sensibili in una mappa
- Creare un relè malfunzionamento

I file di risorse possono essere:

- File di mappa del sito
- File di documento
- File Web
- File audio
- Script dei comandi
- File di sequenza telecamere

Le aree sensibili possono essere:

- Telecamere
- Ingressi
- Relè
- Script dei comandi
- Sequenze
- Collegamenti ad altre mappe



Visualizza una finestra di dialogo per la gestione dei file di risorse.



Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta o la gestione di script dei comandi alla Struttura Logica.



Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta o la modifica di un file di sequenza telecamere.



Crea una cartella nella Struttura Logica.



Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di file di risorse di mappa.



Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di un file documento (HTML, HTM, TXT, URL, MHT).



Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di un collegamento a un'applicazione esterna.




Visualizza una finestra di dialogo per aggiungere un relè malfunzionamento.





: il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura Logica.



Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su .

## 27.1

### Finestra di dialogo Manager delle risorse



Finestra principale >

**Mappe e struttura** >



> finestra di dialogo **Manager delle risorse**

Consente di gestire i file di risorse.

È possibile gestire i seguenti formati file:

- DWF (file di risorse di mappa)  
Per essere usati in Operator Client, questi file vengono convertiti in un formato bitmap.
- HTML (documenti HTML; ad esempio, piani d'intervento)
- MP3 (file audio)
- TXT (file di testo)
- URL (contiene collegamenti a pagine Web)
- MHT (archivi Web)
- WAV (file audio)
- EXE



Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e importare un file di risorse.



Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi URL**.



Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Collegamento all'applicazione esterna**.



Fare clic per rimuovere il file di risorse selezionato.



Fare clic per rinominare il file di risorse selezionato.



Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e sostituire il file di risorse selezionato con un altro.



Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo ed esportare il file di risorse selezionato.

#### Vedere anche

- *Gestione dei file di risorse, pagina 164*

## 27.2 Finestra di dialogo Seleziona risorsa



Finestra principale >

**Mappe e struttura** >

Consente di aggiungere un file di mappa in formato DWF alla Struttura Logica.

### Seleziona un file di risorse:

Fare clic su un nome di file per selezionare un file di mappa. Il contenuto del file selezionato è visualizzato nel riquadro di anteprima.

### Gestisci

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse**.

### Vedere anche

- *Aggiunta di una mappa, pagina 168*
- *Assegnazione di una mappa ad una cartella, pagina 169*
- *Aggiunta di un documento, pagina 170*

## 27.3 Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze



Finestra principale >

**Mappe e struttura** >

Consente di gestire le sequenze delle telecamere.

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo



**Aggiungi sequenza**.



Fare clic per rinominare una sequenza telecamere.



Fare clic per rimuovere la sequenza telecamere selezionata.



### Avviso!

Quando viene eliminata una sequenza nella finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**, questa sequenza viene automaticamente rimossa dall'elenco **Sequenza iniziale** del monitor wall, se configurato.

### Aggiungi fase

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi fase sequenza**.

### Rimuovi fase

Fare clic per rimuovere le fasi selezionate.

### Fase

Visualizza il numero della fase. Tutte le telecamere di una determinata fase hanno lo stesso tempo di indugio.

### Permanenza

Consente di modificare il tempo di indugio (espresso in secondi).

### Numero telecamera

Fare clic su una cella per selezionare una telecamera mediante il numero logico.

### Telecamera

Fare clic su una cella per selezionare una telecamera mediante il nome.

**Funzione telecamera**

Fare clic su una cella per cambiare la funzione della telecamera nella riga.

**Dati**

Immettere la durata della funzione della telecamera selezionata. Per configurarla è necessario selezionare un elemento nella colonna **Telecamera** ed un elemento nella colonna **Funzione telecamera**.

**Unità dati**

Selezionare l'unità di tempo per esprimere la durata selezionata, ad esempio i secondi. Per configurarla è necessario selezionare un elemento nella colonna **Telecamera** ed un elemento nella colonna **Funzione telecamera**.

**Aggiungi a Struttura Logica**

Fare clic per aggiungere la sequenza telecamere selezionata alla Struttura Logica e chiudere la finestra di dialogo.

**Vedere anche**

- *Pagina Monitor Wall, pagina 250*
- *Gestione di sequenze telecamere preconfigurate, pagina 166*

**27.4****Finestra di dialogo Aggiungi sequenza**

Finestra principale >  **Mappe e struttura** >  > finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze** > 

Consente di configurare le proprietà di una sequenza telecamere.

**Nome sequenza:**

Digitare il nome della nuova sequenza telecamere.

**Numero logico:**

Per l'utilizzo con una tastiera Bosch IntuiKey, immettere un numero logico per la sequenza.

**Tempo di indugio:**

Immettere il tempo di indugio desiderato.

**Telecamere per fase:**

Immettere il numero di telecamere in ogni fase.

**Fasi:**

Immettere il numero di fasi.

**Vedere anche**

- *Gestione di sequenze telecamere preconfigurate, pagina 166*

**27.5****Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza**

Finestra principale >  **Mappe e struttura** >  > pulsante **Aggiungi fase**  
Consente di aggiungere una fase con un nuovo tempo di indugio a una sequenza telecamere.

**Tempo di indugio:**

Immettere il tempo di indugio desiderato.

**Vedere anche**

- *Gestione di sequenze telecamere preconfigurate, pagina 166*

## 27.6 Finestra di dialogo Aggiungi URL



Finestra principale >

**Mappe e struttura** >

Consente di aggiungere un indirizzo Internet (URL) al sistema. È possibile aggiungere l'indirizzo Internet alla Struttura Logica come documento. L'utente può visualizzare una pagina Internet su Operator Client.

**Nome:**

Digitare il nome visualizzato dell'URL.

**URL**

Digitare l'URL.

**Vedere anche**

- *Aggiunta di un documento, pagina 170*

## 27.7 Finestra di dialogo Seleziona mappa per collegamento



Finestra principale >

**Mappe e struttura** > selezionare una cartella di mappa

nella Struttura Logica > sulla mappa, fare clic con il pulsante destro del mouse, quindi fare clic su **Crea collegamento**

Consente di selezionare una mappa per creare un collegamento ad un'altra mappa.



Fare clic su un'altra mappa per effettuare la selezione.

**Selezione**

Fare clic per inserire il collegamento alla mappa selezionata.

**Vedere anche**

- *Aggiunta di un collegamento ad un'altra mappa, pagina 168*

## 27.8 Finestra di dialogo Relè malfunzionamento



Finestra principale >

**Mappe e struttura** > finestra di dialogo **Relè errore**

È possibile aggiungere un relè malfunzionamento al sistema. Si definisce il relè da utilizzare come relè malfunzionamento e si configurano gli eventi in grado di attivarlo.

Il relè deve già essere configurato nella Struttura Logica.

**Relè errore**

Nell'elenco, selezionare il relè desiderato.

**Eventi...**

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Selezione eventi per relè errore**.

**Vedere anche**

- *Aggiunta di un relè malfunzionamento, pagina 171*
- *Relè malfunzionamento, pagina 50*

## 27.9 Collegamento alla finestra di dialogo dell'applicazione esterna



Finestra principale >

**Mappe e struttura** >



> finestra di dialogo **Manager delle**

**risorse** >  > finestra di dialogo **Collegamento all'applicazione esterna**

Consente di aggiungere un collegamento a un'applicazione esterna. Il collegamento deve essere valido per la workstation in cui viene utilizzato il collegamento.

---

### Attenzione!

Un'applicazione esterna che si avvia con una schermata di avvio non funzionerà come previsto.

Un'applicazione esterna che condivide funzioni con Operator Client non funzionerà come previsto e può, in rare circostanze, causare il blocco di Operator Client.

---

### Nome

Immettere un nome per il collegamento che viene visualizzato nella Struttura Logica.

### Percorso

Immettere o selezionare il percorso per l'applicazione esterna. Questo percorso deve essere valido sulla workstation in cui l'utente di Operator Client utilizza il collegamento.

### Argomenti

Se necessario, immettere gli argomenti del comando che esegue l'applicazione esterna.

## 28 Pagina Pianificazioni



Finestra principale >

Consente di configurare Pianificazioni Registrazione e Pianificazioni Attività.



Fare clic per rinominare la Pianificazione Registrazione o Attività selezionata.

### **Pianificazioni Registrazione**

Visualizza la Struttura Pianificazioni Registrazione. Selezionare un elemento per eseguire la configurazione.

### **Pianificazioni Attività**

Visualizza la struttura Pianificazioni Attività. Selezionare un elemento per eseguire la configurazione.

### **Aggiungi**

Fare clic per aggiungere una nuova Pianificazione Attività.

### **Elimina**

Fare clic per eliminare la Pianificazione Attività selezionata.

### **Vedere anche**

– *Configurazione delle pianificazioni, pagina 172*

## 28.1 Pagina Pianificazioni Registrazione



Finestra principale >

> Selezionare un elemento nella struttura Pianificazioni

Registrazione

Consente di configurare le Pianificazioni Registrazione.

### **Giorni feriali**

Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione relativa ai giorni feriali. Vengono visualizzati i periodi di tempo di tutte le Pianificazioni Registrazione configurate.

Trascinare il puntatore del mouse per selezionare i periodi di tempo per la pianificazione selezionata. Il colore di tutte le celle selezionate diventa uguale a quello della pianificazione selezionata.

Le 24 ore del giorno vengono visualizzate in senso orizzontale. Ogni ora è divisa in 4 celle, ognuna delle quali rappresenta 15 minuti.

### **Giorni festivi**

Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione relativa ai giorni festivi.

### **Giorni d'Eccezione**

Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione relativa ai giorni d'eccezione.

### **Aggiungi**

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e aggiungere i giorni festivi o d'eccezione desiderati.

### **Elimina**

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo ed eliminare i giorni festivi o d'eccezione.

**Vedere anche**

- *Configurazione di una Pianificazione Registrazione, pagina 172*
- *Aggiunta di giorni festivi e d'eccezione, pagina 174*
- *Rimozione di giorni festivi e d'eccezione, pagina 175*
- *Ridenominazione di una pianificazione, pagina 176*

## 28.2 Pagina Pianificazioni Attività



Finestra principale > > Selezionare un elemento nella struttura Pianificazioni Attività  
Consente di configurare le Pianificazioni Attività disponibili. È possibile configurare uno schema standard o di ricorrenza.

**Standard**

Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione per la configurazione delle Pianificazioni Attività standard. Se si configura uno schema standard, alla pianificazione selezionata non viene applicato alcuno schema di ricorrenza.

**Ricorrente**

Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione per la configurazione di uno schema di ricorrenza nella Pianificazione Attività selezionata. Ad esempio, è possibile configurare una pianificazione per ogni secondo martedì di tutti i mesi o per ogni 4 luglio di tutti gli anni. Se si configura uno schema di ricorrenza, alla Pianificazione Attività selezionata non viene applicato alcuno schema standard.

**Giorni feriali**

Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione relativa ai giorni feriali.

Trascinare il puntatore del mouse per selezionare i periodi di tempo per la pianificazione selezionata. Le celle selezionate vengono visualizzate nello stesso colore della pianificazione selezionata.

Le 24 ore del giorno vengono visualizzate in senso orizzontale. Ogni ora è divisa in 4 celle, ognuna delle quali rappresenta 15 minuti.

**Giorni festivi**

Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione relativa ai giorni festivi.

**Giorni d'Eccezione**

Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione relativa ai giorni d'eccezione.

**Cancella tutto**

Fare clic per deselezionare i periodi di tempo di tutti i giorni disponibili (feriali, festivi, d'eccezione).

**Seleziona tutto**

Fare clic per selezionare i periodi di tempo di tutti i giorni disponibili (feriali, festivi, d'eccezione).

**Aggiungi...**

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e aggiungere i giorni festivi o d'eccezione desiderati.

**Elimina...**

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo ed eliminare i giorni festivi o d'eccezione.

**Schema di ricorrenza**

Selezionare la frequenza con cui deve ricorrere la Pianificazione Attività (giornaliera, settimanale, mensile, annuale), quindi selezionare le opzioni corrispondenti.

**Schema dei giorni**

Trascinare il puntatore del mouse per selezionare i periodi di tempo dello schema di ricorrenza.

**Vedere anche**

- *Aggiunta di una Pianificazione Attività, pagina 173*
- *Configurazione di una Pianificazione Attività standard, pagina 173*
- *Configurazione di una Pianificazione Attività ricorrente, pagina 174*
- *Rimozione di una Pianificazione Attività, pagina 174*
- *Aggiunta di giorni festivi e d'eccezione, pagina 174*
- *Rimozione di giorni festivi e d'eccezione, pagina 175*
- *Ridenominazione di una pianificazione, pagina 176*



## 29 Pagina Telecamere e Registrazione



Finestra principale > **Telecamere e Registrazione**

Visualizza la pagina Tabella telecamera o la pagina Tabella di registrazione.

Consente di configurare le proprietà delle telecamere e le impostazioni di registrazione.

Consente di filtrare le telecamere visualizzate in base al tipo.



Fare clic per copiare le impostazioni di registrazione da una Pianificazione Registrazione in un'altra.



Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Impostazioni qualità di streaming**.



Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Impostazioni di registrazione pianificate**.



Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo per la configurazione della telecamera PTZ selezionata.



Visualizza tutte le telecamere disponibili indipendentemente dal rispettivo dispositivo di archiviazione.




Fare clic per modificare la Tabella telecamera in base al dispositivo di archiviazione selezionato.



Consente di visualizzare la tabella Telecamera corrispondente.

Non sono disponibili impostazioni di registrazione poiché queste telecamere non sono registrate in BVMS.



Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su .

### 29.1 Pagina Telecamere



Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > fare clic su un'icona per



modificare la pagina Telecamere secondo il dispositivo di archiviazione, ad esempio

Visualizza varie informazioni sulle telecamere disponibili in BVMS.

Consente di modificare le proprietà delle telecamere riportate di seguito:

- Nome telecamera
- Assegnazione di una sorgente audio
- Numero logico
- Controllo PTZ, se disponibile

- Qualità della visualizzazione live (VRM e Live/Archiviazione locale)
- Profilo impostazioni registrazione
- Tempo di archiviazione minimo e massimo
- Regione di interesse (ROI, Region of Interest)
- Automated Network Replenishment
- Dual recording
- ▶ Fare clic sull'intestazione di una colonna per ordinare la tabella in base al contenuto.

**Telecamera - Encoder**

Visualizza il tipo di dispositivo.

**Telecamera - Telecamera**

Visualizza il nome della telecamera.

**Telecamera - Indirizzo di rete**

Visualizza l'indirizzo IP della telecamera.

**Telecamera - Posizione**

Visualizza la posizione della telecamera. Se la telecamera non è ancora stata assegnata a una Struttura Logica, viene visualizzato il messaggio **Posizione non assegnata**.

**Telecamera - Famiglia dispositivo**

Visualizza il nome della famiglia di dispositivi a cui la telecamera selezionata appartiene.

**Telecamera - Numero**

Fare clic su una cella per modificare il numero logico che la telecamera ha ricevuto automaticamente quando è stata rilevata. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzato un messaggio di errore.

Il numero logico diventa di nuovo disponibile quando la telecamera viene rimossa.

**Audio**

Fare clic su una cella per assegnare una sorgente audio alla telecamera.

Se si attiva un allarme a priorità bassa associato a una telecamera in cui è configurato l'audio, il segnale audio viene riprodotto anche quando viene visualizzato un allarme con priorità più alta. Tuttavia, questo si verifica soltanto se per l'allarme con priorità più alta non è configurato l'audio.

**Stream 1 - Codec / Stream 2 - Codec (solo VRM ed Archiviazione locale)**

Fare clic su una cella per selezionare il codec desiderato per la codifica del flusso.

**Stream 1 - Qualità / Stream 2 - Qualità**

Selezionare la qualità dello stream desiderata per la riproduzione live o la registrazione. È possibile configurare le impostazioni di qualità nella finestra di dialogo **Impostazioni qualità di streaming**.

**Stream 1 - Piattaforma attiva / Stream 2 - Piattaforma attiva**

Mostra il nome delle impostazioni della piattaforma nella finestra di dialogo **Impostazioni qualità di streaming**. Questa colonna è di sola lettura e indica le impostazioni del profilo che verranno scritte nell'encoder.

**Avviso!**

Applicabile solo se sono selezionati i profili di qualità del flusso di tipo tranquillo, standard o animato:

Il valore **Piattaforma attiva** cambia se si modifica il codec della telecamera selezionata. Il valore di bitrate di destinazione viene regolato automaticamente e viene visualizzato il nome delle impostazioni della piattaforma.

**Video Live - Stream (solo in modalità VRM e Live e Archiviazione locale)**

Fare clic su una cella per selezionare lo stream per un dispositivo VRM o un encoder archiviazione locale/solo in modalità Live.

**Video Live - Profilo (disponibile solo per le telecamere ONVIF)**

Fare clic su una cella per individuare i token profilo live disponibili di questa telecamera ONVIF.

Se si seleziona la voce **<Automatico>**, viene automaticamente utilizzato il flusso di qualità più alta.

**Video Live - ROI**

Fare clic per abilitare la funzione Region of Interest (ROI). È possibile solo se nella colonna **Qualità** è selezionato l'elemento H.264 MP SD ROI o H.265 MP SD ROI per lo stream 2 e se lo stream 2 è assegnato a Video Live.

**Nota:** se lo stream 1 viene utilizzato per la modalità Live per una workstation specifica, l'Operator Client in esecuzione su questa workstation non può abilitare ROI per questa telecamera.



viene automaticamente abilitato nella tabella

**Registrazione - Impostazione**

Fare clic su una cella per selezionare l'impostazione di registrazione desiderata. È possibile configurare le impostazioni di registrazione disponibili nella finestra di dialogo **Impostazioni di registrazione pianificate**.

**Registrazione - Profilo (disponibile solo per le telecamere ONVIF)**

Fare clic su una cella per individuare i token profilo registrazione disponibili di questa telecamera ONVIF. Selezionare la voce desiderata.

**Registrazione - ANR**

Selezionare una casella di controllo per attivare la funzione ANR. È possibile attivare questa funzione solo se l'encoder ha una versione firmware appropriata e un tipo di dispositivo appropriato.

**Registrazione - Durata massima del pre-allarme**

Visualizza la durata di pre-allarme massima calcolata per questa telecamera. Questo valore consente di calcolare la capacità di memorizzazione richiesta del supporto di memorizzazione locale.

**Avviso!**

Se un VRM con mirroring è già configurato per un encoder, non è possibile modificare le impostazioni di questo encoder nelle colonne **Registrazione secondaria**.

**Registrazione secondaria - Impostazione (disponibile solo se è configurato un VRM secondario)**

Fare clic su una cella per assegnare un'impostazione di registrazione pianificata al dual recording di questo encoder.

A seconda della configurazione, può accadere che la qualità configurata di streaming per la registrazione secondaria non sia valida. Viene quindi utilizzata la qualità di streaming configurata per la registrazione primaria.

**Registrazione secondaria - Profilo (disponibile solo per le telecamere ONVIF)**

Fare clic su una cella per individuare token profilo registrazione disponibili di questa telecamera ONVIF.



(visibile solo quando si fa clic su  **Tutti**)

Selezionare una casella di controllo per attivare il controllo PTZ.

**Nota:**

per le impostazioni della porta, consultare la *COM1*, pagina 317.


**Porta** (visibile solo quando si fa clic su  **Tutti**)

Fare clic su una cella per specificare la porta seriale dell'encoder da utilizzare per il controllo PTZ. Per una telecamera PTZ collegata al sistema Bosch Allegiant, è possibile selezionare

**Allegiant**. Per questo tipo di telecamera non è necessario utilizzare una linea di collegamento.

**Protocollo** (visibile solo quando si fa clic su  **Tutti**)

Fare clic su una cella per selezionare il protocollo appropriato per il controllo PTZ.

**Indirizzo PTZ** (visibile solo quando si fa clic su  **Tutti**)

Digitare il numero dell'indirizzo del controllo PTZ.

**Registrazione - Tempo minimo di archiviazione [giorni]****Registrazione secondaria - Tempo minimo di archiviazione [giorni] (solo VRM ed Archiviazione locale)**

Fare clic su una cella per modificare la durata minima, espressa in giorni, di archiviazione dei dati video della telecamera. Le registrazioni più recenti rispetto al numero di giorni inserito non vengono eliminate automaticamente.

**Registrazione - Tempo massimo di archiviazione [giorni]****Registrazione secondaria - Tempo massimo di archiviazione [giorni] (solo VRM ed Archiviazione locale)**

Fare clic su una cella per modificare la durata massima, espressa in giorni, di archiviazione dei dati video della telecamera. Le registrazioni più vecchie rispetto al numero di giorni inserito vengono eliminate automaticamente. 0 = illimitata.

**Vedere anche**

- *Configurazione dual recording nella Tabella telecamera, pagina 185*
- *Configurazione delle impostazioni della telecamera PTZ, pagina 182*
- *Configurazione delle impostazioni della porta PTZ, pagina 182*
- *Configurazione delle impostazioni della qualità del flusso, pagina 179*
- *Come copiare e incollare valori nelle tabelle, pagina 177*
- *Configurazione della funzione ANR, pagina 184*
- *Esportazione della Tabella telecamera, pagina 178*
- *Assegnazione di un profilo ONVIF, pagina 139*
- *Configurazione della funzione ROI, pagina 183*

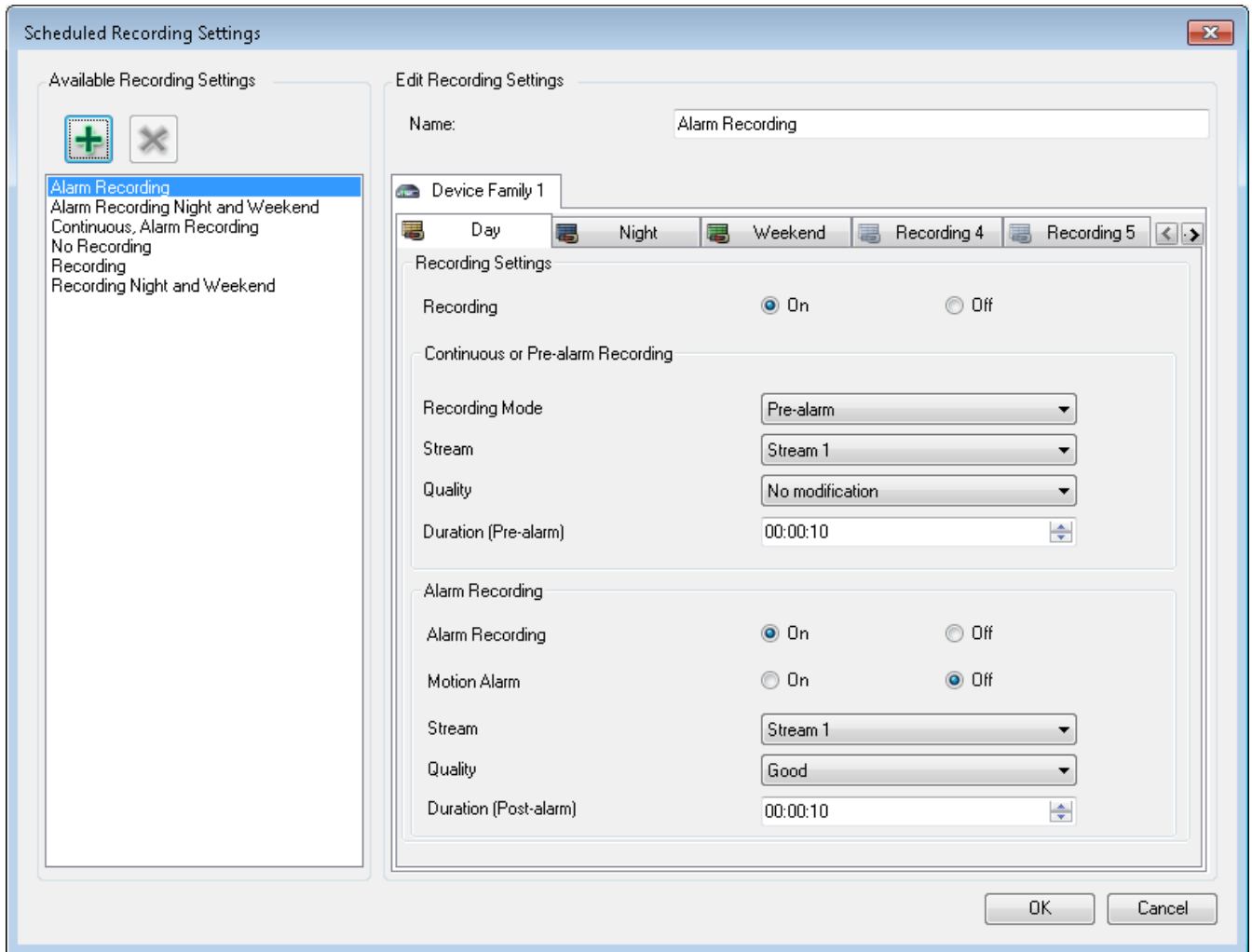
**29.2****Impostazioni di registrazione pianificate finestra di dialogo (solo VRM ed Archiviazione locale)**

Finestra principale >

**Telecamere e Registrazione** >



Consente di configurare impostazioni di registrazioni dipendenti dalla pianificazione per ciascuna famiglia di dispositivi. Una famiglia di dispositivi è disponibile quando almeno uno degli encoder associati è stato aggiunto alla Struttura dei dispositivi. Nella tabella **Telecamere**, è possibile assegnare l'impostazione di registrazione per ciascuna telecamera. È possibile utilizzare le Pianificazioni Registrazione configurate nella pagina **Pianificazioni**. **Nota:** l'accensione o lo spegnimento della registrazione normale sono validi per tutte le famiglie di dispositivi.



**Impostazioni di registrazione disponibili**

Selezionare un'impostazione di registrazione predefinita per modificarne le proprietà. È possibile aggiungere o eliminare un'impostazione definita dall'utente.

**Nome:**

Immettere un nome per la nuova impostazione di registrazione.



Selezionare la famiglia di dispositivi desiderata per configurare le impostazioni di registrazione valide per questa famiglia.



Per la famiglia di dispositivi selezionata, selezionare una Pianificazione Registrazione per configurare le impostazioni di registrazione.

**Registrazione**

Attivare o disattivare la registrazione normale (continua e pre-allarme).

### Modalità registrazione

Selezionare la modalità di registrazione desiderata.

Sono disponibili i seguenti elementi:

- **Continua**
- **Pre-allarme**

### Stream

Selezionare lo stream desiderato utilizzato per la registrazione normale.

**Nota:** la serie di stream disponibili varia in base alla famiglia di dispositivi.

### Qualità

Selezionare la qualità di streaming desiderata utilizzata per la registrazione normale. Le impostazioni della qualità disponibili vengono configurate nella finestra di dialogo

**Impostazioni qualità di streaming.**

### Durata (pre-allarme)

Immettere il tempo di registrazione desiderato prima di un allarme nel formato hh.mm.ss.

**Nota:** abilitato solo quando **Pre-allarme** è selezionato.

### Avviso!

Per le impostazioni di pre-allarme comprese tra 1 e 10 s, i pre-allarmi vengono memorizzati automaticamente sulla RAM dell'encoder se è disponibile spazio sufficiente, altrimenti nel sistema di memorizzazione.

Per le impostazioni di pre-allarme superiori a 10 s, i pre-allarmi vengono memorizzati nella memoria.

La memoria dei pre-allarmi sulla RAM dell'encoder è disponibile solo per il firmware 5.0 o versioni successive.



### Registrazione allarme

Consente di attivare/disattivare la registrazione allarme per questa telecamera.

### Allarme movimento

Consente di attivare/disattivare la registrazione allarme attivata dal movimento.

### Stream

Selezionare lo stream da utilizzare per la registrazione allarme.

**Nota:** la serie di stream disponibili varia in base alla famiglia di dispositivi.

### Qualità

Selezionare la qualità di streaming desiderata utilizzata per la registrazione allarme. Le impostazioni della qualità disponibili vengono configurate nella finestra di dialogo

**Impostazioni qualità di streaming.**

Solo per dispositivi appartenenti alla famiglia dei dispositivi 2 o 3: se si seleziona la voce

**Nessuna modifica**, la registrazione allarme utilizza la stessa qualità utilizzata per la registrazione continua o pre-allarme. Si consiglia di utilizzare la voce **Nessuna modifica**.

Quando si seleziona una qualità di streaming per la registrazione allarme, solo i valori per l'intervallo di codifica delle immagini e la velocità di trasferimento destinazione vengono modificati in base alle impostazioni di tale qualità di streaming. Le altre impostazioni di qualità utilizzate vengono configurate nell'impostazione relativa alla qualità assegnata alla registrazione continua o pre-allarme.

### Durata (post-allarme)

Immettere il tempo di registrazione allarme desiderato nel formato hh.mm.ss.

**Vedere anche**

- Come copiare e incollare valori nelle tabelle, pagina 177
- Configurazione delle impostazioni di registrazione (solo VRM ed archiviazione locale), pagina 179

**29.3****Pagine impostazioni di registrazione (solo NVR)**

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > > fare clic su una scheda



Pianificazione Registrazione (ad esempio

Consente di configurare le impostazioni di registrazione per tutti gli encoder assegnati all'NVR del sistema in uso.


Le Pianificazioni Registrazione visualizzate sono configurate in **Pianificazioni**.

Sono descritte solo le colonne che non fanno parte di una tabella telecamera.

- ▶ Fare clic sull'intestazione di una colonna per ordinare la tabella in base al contenuto di tale colonna.


**Registrazione continua**

Nella colonna **Qualità**, fare clic su una cella per disattivare la registrazione oppure selezionare la qualità del flusso di Streaming 1.

Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.

**Registrazione Live/pre-evento**

Nella colonna **Qualità**, fare clic su una cella per selezionare la qualità del flusso della visualizzazione live (richiesta per la riproduzione istantanea) e la modalità di registrazione pre-evento (richiesta per la registrazione movimento ed allarme) di Streaming 2. Se il dual streaming è attivo su questo encoder, è possibile selezionare Streaming 1 ed utilizzarlo per la registrazione live o pre-evento.

Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.

**Registrazione movimento**

Nella colonna **Qualità**, fare clic su una cella per disattivare la registrazione oppure selezionare la qualità del flusso di Streaming 1.

Nella colonna , fare clic su una cella per attivare l'audio.

Nella colonna **Pre-evento [sec]**, fare clic su una cella per selezionare il tempo di registrazione, espresso in secondi, che precede l'evento di movimento.

Nella colonna **Post-evento [sec]**, fare clic su una cella per selezionare il tempo di registrazione, espresso in secondi, che segue l'evento di movimento.

**Registrazione allarme**

Nella colonna **Qualità**, fare clic su una cella per selezionare la qualità del flusso di Streaming 1. Per attivare la registrazione di allarmi, configurare un allarme corrispondente.

Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.

Nella colonna **Pre-evento [sec]**, fare clic su una cella per selezionare il tempo di registrazione, espresso in secondi, che precede l'allarme.

Nella colonna **Post-evento [sec]**, fare clic su una cella per selezionare il tempo di registrazione, espresso in secondi, che precede segue l'allarme.

**Vedere anche**

- Come copiare e incollare valori nelle tabelle, pagina 177


- *Configurazione delle impostazioni di registrazione (solo NVR), pagina 180*
- *Copia delle impostazioni di registrazione (solo NVR), pagina 184*

## 29.4 Finestra di dialogo Copia impostazioni di registrazione (solo NVR)



Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > fare clic su un'icona per il

dispositivo di registrazione (ad esempio ) > fare clic su una scheda Pianificazione

Registrazione (ad esempio ) >

Consente di copiare le impostazioni di registrazione da una Pianificazione Registrazione in un'altra.

### Copia tutto

Fare clic per copiare in un'altra pianificazione tutte le impostazioni di registrazione della pianificazione selezionata.

### Copia selezione corrente

Fare clic per copiare in un'altra pianificazione soltanto le impostazioni di registrazione delle righe di tabella selezionate.

### Vedere anche

- *Copia delle impostazioni di registrazione (solo NVR), pagina 184*

## 29.5 Finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming





Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >





Consente di configurare i profili della qualità di streaming che è possibile assegnare nella pagina **Telecamere e Registrazione** alle telecamere o nella finestra di dialogo **Impostazioni di registrazione pianificate**.

La qualità di streaming è il risultato della combinazione di risoluzione video, frame rate, larghezza di banda massima e compressione video.

### Qualità Stream

 Selezionare una qualità di streaming predefinita e fare clic su  per aggiungere una nuova qualità di streaming sulla base di quella predefinita. Quando si seleziona uno stream

singolo e si fa clic su , questa impostazione di qualità di streaming viene copiata come nodo di livello superiore senza elementi secondari.

 Fare clic per eliminare la qualità di streaming selezionata. Non è possibile eliminare le impostazioni della qualità di streaming.

L'elenco visualizza tutte le impostazioni della qualità di streaming predefinite disponibili. Si consiglia di assegnare una qualità di streaming con lo stesso nome della piattaforma della telecamera.

Sono disponibili i seguenti profili di qualità di flusso:



**Immagine ottimizzata:** le impostazioni sono ottimizzate per la qualità dell'immagine. Si può verificare un appesantimento della rete.

**Bit rate ottimizzato:** le impostazioni sono ottimizzate per larghezza di banda ridotta. La qualità dell'immagine può risultare ridotta.

**Bilanciato:** le impostazioni offrono un compromesso tra qualità ottimale dell'immagine e utilizzo ottimale della larghezza di banda.

A partire da BVMS 9.0 sono disponibili i seguenti profili di qualità del flusso che consentono di supportare la funzione Intelligent Streaming delle telecamere Bosch:

**Cloud ottimizzato 1/8 FR:** le impostazioni sono ottimizzate per una larghezza di banda ridotta e in modo identico per tutti i tipi di telecamera.

**PTZ ottimizzato:** le impostazioni sono ottimizzate per le telecamere PTZ.

**Immagine ottimizzata:** tranquilla / standard / animata

**Bit rate ottimizzato:** tranquilla / standard / animata

**Bilanciato:** tranquilla / standard / animata

Categorie del tipo scena:

tranquilla: le impostazioni sono ottimizzate per le immagini con attività ridotta. 89% di scena statica, 10% di scena normale, 1% di scena animata.

standard: le impostazioni sono ottimizzate per le immagini con attività media. 54% di scena statica, 35% di scena normale, 11% di scena animata.

animata: le impostazioni sono ottimizzate per le immagini con elevata attività. 30% di scena statica, 55% di scena animata, 15% di scena affollata.

I valori in percentuale sono correlati per una distribuzione nell'arco di un giorno.

Per impostazione predefinita viene assegnato il profilo **Standard bilanciato**.



**Avviso!**

Per ogni combinazione di piattaforma per telecamere (CPP3-CPP7.3) e per ciascuna risoluzione disponibile, è presente un'impostazione specifica che consente di impostare i bitrate corretti per le telecamere.

È necessario selezionare il profilo manualmente con il tipo di scena corrispondente per ogni telecamera.



**Avviso!**

Se si esegue l'installazione di un aggiornamento, i nuovi profili devono essere selezionati manualmente per renderli attivi. I profili precedenti vengono mantenuti.

**Nome**

Visualizza il nome della qualità di streaming. Quando si aggiunge una nuova qualità di streaming, è possibile modificare il nome.

**Risoluzione video SD**

Selezionare la risoluzione video desiderata. Per la qualità HD, configurare la qualità SD dello streaming 2.

**Intervallo di codifica immagine**

Spostare il cursore oppure digitare il valore desiderato.

Il sistema consente di calcolare il valore corrispondente per IPS.

Mediante l'intervallo di codifica immagine si configura l'intervallo in base al quale vengono codificate e trasmesse le immagini. Inserendo 1, vengono codificate tutte le immagini. Inserendo 4, viene codificata solo un'immagine ogni quattro, mentre le tre successive vengono ignorate; questo può risultare vantaggioso in caso di larghezza di banda ridotta. Quanto più è basso il valore della larghezza di banda, tanto maggiore dovrebbe essere questo valore per ottenere video di qualità ottimale.

### **Struttura GOP**

Selezionare la struttura necessaria per Gruppo di immagini (GOP). In base alla priorità associata al raggiungimento del minor ritardo possibile (solo fotogrammi IP) o a un uso ridotto di larghezza di banda, scegliere IP, IBP o IBBP (la selezione del GOP non è disponibile in alcune telecamere).

### **Nota:**

I B-frame sono supportati solo da telecamere con una risoluzione massima di 1080p e dal firmware 6.40.

### **Target bitrate [Kbps]**

Spostare il cursore oppure digitare il valore desiderato.

È possibile limitare la velocità dati affinché l'encoder possa ottimizzare l'utilizzo della larghezza di banda della rete. La velocità dati target deve essere impostata in base alla qualità immagine desiderata per le scene tipiche senza eccessivo movimento.

Per immagini complesse o con un contenuto che cambia spesso a causa di movimenti frequenti, questo limite può essere temporaneamente superato, fino a raggiungere il valore specificato nel campo **Massimo bitrate [Kbps]**.

### **Massimo bitrate [Kbps]**

Spostare il cursore oppure digitare il valore desiderato.

Mediante la velocità di trasferimento massima, viene configurata la velocità di trasmissione massima che non può essere superata.

Impostando un limite per la velocità di trasferimento, è possibile stabilire in modo affidabile lo spazio su disco necessario per salvare i dati video.

A seconda delle impostazioni della qualità video per i fotogrammi di tipo I e P, è possibile che vengano saltate singole immagini.

Il valore qui specificato deve superare di almeno il 10% quanto indicato nel campo **Target bitrate [Kbps]**. Se il valore immesso in questo campo è troppo basso, viene regolato automaticamente.

### **Distanza I-frame**

Questo parametro consente di impostare gli intervalli nei quali i fotogrammi di tipo I vengono codificati. Fare clic su **Automatico** per inserire fotogrammi di tipo I come necessario. Il valore 1 indica che i fotogrammi di tipo I vengono generati in modo continuo. Il valore 2 indica che solo un'immagine ogni due è un fotogramma di tipo I, mentre 3 indica che solo un'immagine ogni tre è un fotogramma di tipo I e così via. I fotogrammi intermedi vengono codificati come fotogrammi di tipo P.

### **Livello qualità dei frame**

In questa finestra di dialogo è possibile impostare un valore compreso tra 0 e 100 per fotogrammi di tipo I e fotogrammi di tipo P. Il valore più basso corrisponde alla qualità massima e alla frequenza di aggiornamento dei fotogrammi minima. Il valore più alto corrisponde alla frequenza di aggiornamento dei fotogrammi massima e alla qualità dell'immagine minima.

Quanto più è bassa la larghezza di banda disponibile per la trasmissione, tanto più alta deve essere la regolazione del livello di qualità per mantenere una qualità elevata del video.

**Nota:**

La qualità video viene regolata in relazione al movimento e al livello di dettagli nel video. Se si selezionano le caselle di controllo **Automatico**, la relazione ottimale tra movimento e definizione dell'immagine viene regolata automaticamente.

**Impostazioni XFM4 VIP X1600**

Consente di configurare le seguenti impostazioni H.264 per il modulo encoder XFM4 VIP X 1600.

**Filtro di sblocco H.264:** consente di migliorare la qualità di visualizzazione e le prestazioni di previsione aumentando la nitidezza dei bordi.

**CABAC:** consente di attivare la compressione ad alta efficienza. Utilizza un'elevata potenza di elaborazione.

**Vedere anche**

– *Configurazione delle impostazioni della qualità del flusso, pagina 179*

**29.6****Finestra di dialogo PTZ/ROI Settings**

Finestra principale >  **Telecamere e Registrazione** >  > selezionare una telecamera PTZ > 

Consente di configurare una telecamera PTZ o una telecamera ROI. Per una telecamera ROI, non sono disponibili comandi ausiliari.

**Nota:**

Per poter configurare le impostazioni della telecamera PTZ, è necessario prima configurare le impostazioni della relativa porta. In caso contrario, il controllo PTZ non funziona in questa finestra di dialogo.



Fare clic per spostare la telecamera sulla posizione predefinita o per eseguire il comando.



Fare clic per salvare il comando o la posizione predefinita.



Fare clic per rinominare il comando o la posizione predefinita.



Fare clic per rimuovere il comando o la posizione predefinita.

**Scheda Posizioni predefinite**

Fare clic per visualizzare la tabella delle posizioni predefinite.

**Numero**

Visualizza il numero della posizione predefinita.

**Nome**

Fare clic su una cella per modificare il nome della posizione predefinita.

**Scheda Comandi AUX (solo per telecamere PTZ)**

Fare clic per visualizzare la tabella dei comandi ausiliari.

**Numero**

Visualizza il numero del comando ausiliario.

**Nome**

Fare clic su una cella per modificare il nome del comando.

**Codice**

Fare clic su una cella per modificare il codice del comando.

**Vedere anche**

- *Configurazione delle impostazioni della porta PTZ, pagina 182*
- *Configurazione delle impostazioni della telecamera PTZ, pagina 182*


## 30 Pagina Eventi




Finestra principale > **Eventi**


Visualizza la struttura eventi completa di tutti gli eventi disponibili ed una Tabella di configurazione per ogni evento. Gli eventi vengono raggruppati in base al tipo. Ad esempio, tutti gli eventi di registrazione telecamera, come registrazione continua o registrazione allarme, sono raggruppati in Modalità di registrazione.

Gli eventi disponibili vengono raggruppati dietro i dispositivi corrispondenti. Il cambiamento di

stato di un dispositivo viene visualizzato dietro a  come . Tutti gli altri sono

visualizzati dietro ai gruppi che dipendono dal dispositivo come .

Per ogni evento è possibile configurare:

- Attivazione di un allarme in base ad una pianificazione (non disponibile per tutti gli eventi).
- Registrazione dell'evento in base ad una pianificazione Se è presente nel registro, un evento viene visualizzato nella finestra Elenco Eventi di Operator Client.
- Esecuzione di uno Script dei Comandi in base a una pianificazione (non disponibile per tutti gli eventi).
- Per gli eventi di tipo : aggiunta di dati di testo alla registrazione.

Se l'evento si verifica, le impostazioni vengono eseguite.

È possibile creare un Evento Composto, che è il risultato della combinazione di più eventi mediante espressioni booleane.

- ▶ Fare clic su un elemento della struttura per visualizzare la corrispondente Tabella di configurazione eventi.



Fare clic per duplicare un evento. Questa operazione risulta utile per generare più allarmi per un determinato evento.



Fare clic per eliminare un evento duplicato o un Evento Composto.



Fare clic per rinominare l'Evento Composto selezionato.



Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e creare gli Eventi Composti mediante l'uso di espressioni booleane di altri eventi (al massimo 10).

Gli Eventi Composti vengono aggiunti alla Tabella di configurazione eventi.




Fare clic per modificare l'Evento Composto selezionato.



Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e creare o modificare gli Script dei Comandi.



Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci

filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su .

#### Vedere anche

- *Configurazione di eventi e allarmi, pagina 186*
- *Configurazione degli Script dei Comandi, pagina 196*
- *Finestra di dialogo Opzioni, pagina 226*
- *Configurazione delle aree sensibili intermittenti, pagina 194*

## 30.1

### Scheda Impostazioni di antirimbalo

**Nota:** per alcuni eventi, la scheda Impostazioni di antirimbalo non è disponibile a causa di limitazioni tecniche.

Consente di configurare le impostazioni di antirimbalo per l'evento selezionato.

#### Tempo di antirimbalo

Durante il periodo di tempo immesso, vengono ignorati tutti gli eventi successivi.

#### Priorità stato evento

Per uno stato evento, è possibile assegnare un'impostazione di priorità.

#### Modifica priorità

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo per configurare un'impostazione di priorità.

#### Aggiungi impostazione

Fare clic per aggiungere una riga per configurare un'impostazione di antirimbalo diversa dalle impostazioni di antirimbalo di tutti i dispositivi.


#### Rimuovi impostazione


Fare clic per rimuovere una riga selezionata. Per selezionare una riga, fare clic sull'intestazione della riga sinistra.

## 30.2

### Scheda Impostazioni per la visualizzazione mappa avanzata

La configurazione degli stati dei colori sulle mappe è possibile solo quando si fa clic per selezionare l'opzione **Abilita visualizzazione avanzata stato (colorazione hot spot sulle mappe in base allo stato)** o **Abilita visualizzazione avanzata allarme (colorazione hot spot sulle mappe in base all'allarme)** nella finestra di dialogo **Opzioni**.

Per ciascun evento o allarme (  ), è possibile configurare il colore e il comportamento dello sfondo (lampeggiante o non lampeggiante) per le aree sensibili. Ad esempio, per un

evento o un allarme (  ) di un dispositivo, è possibile fare in modo che la relativa icona su una mappa inizi a lampeggiare quando cambia lo stato del dispositivo.

È inoltre possibile configurare la priorità di visualizzazione per tutte le aree sensibili. Questo è necessario quando si verificano eventi differenti per lo stesso dispositivo (1 = priorità massima)

Il colore configurato è valido per tutte le aree sensibili con la stessa priorità di visualizzazione. È possibile modificare il colore, il comportamento e la priorità per qualsiasi evento o allarme



: il colore e il comportamento modificati vengono utilizzati per tutte le aree sensibili di



tutti gli altri eventi o allarmi che hanno la stessa priorità.

#### **Abilita stati colore sulle mappe**

Fare clic per attivare le aree sensibili dei dispositivi appartenenti a questo evento e visualizzarle con lo sfondo colorato in grado di lampeggiare a intermittenza.

#### **Visualizza priorità su mappa:**

Fare clic sulle frecce per modificare la priorità per le aree sensibili dei dispositivi appartenenti a questo evento.

#### **Colore di sfondo sulla mappa:**

Fare clic sul campo del colore per selezionare il colore di sfondo utilizzato per le aree sensibili dei dispositivi appartenenti a questo evento.

**Nota:** tutti gli eventi di stato di tutti i dispositivi con la stessa priorità hanno lo stesso colore.

#### **Lampeggiante**

Fare clic per attivare l'intermittenza delle aree sensibili dei dispositivi appartenenti a questo evento.

## 30.3

### **Scheda Impostazioni per la configurazione di eventi**

#### **Dispositivo**

Visualizza il nome del dispositivo o della pianificazione.

#### **Rete**

Visualizza l'indirizzo IP del dispositivo IP corrispondente.

#### **Attivazione allarme**

Fare clic su una cella per selezionare una Pianificazione Registrazione o Attività per l'attivazione di un allarme.

Selezionare **Sempre** se l'allarme deve essere attivato indipendentemente dal punto nel tempo.

Selezionare **Mai** se l'allarme non deve essere attivato.

#### **Registro**

Nella colonna **Pianificazione**, fare clic su una cella per selezionare una Pianificazione Registrazione o Attività da scrivere nel registro.

Selezionare **Sempre** se l'evento deve essere scritto nel registro indipendentemente dal punto nel tempo.

Selezionare **Mai** se l'evento non deve essere registrato.

#### **Script**

Nella colonna **Script**, fare clic su una cella per selezionare uno Script dei Comandi.

Nella colonna **Pianificazione**, fare clic su una cella per selezionare una Pianificazione Registrazione o Attività perché sia eseguito uno Script dei Comandi.

Selezionare **Sempre** se lo Script dei Comandi deve essere eseguito indipendentemente dal punto nel tempo.

Selezionare **Mai** se lo Script dei Comandi non deve essere eseguito.















#### **Registrazione dei dati testo**

È possibile configurare l'aggiunta di dati testo alla registrazione continua di una telecamera.

**Nota:** questa colonna è disponibile solo per eventi che contengono dati testo, ad esempio

**Dispositivi ATM/POS > Ingresso ATM > Ingresso dati**







## 30.4 Finestra di dialogo Editor Script dei Comandi

- Finestra principale >  **Eventi** > 
- Consente di creare e modificare gli Script dei Comandi.
-  Fare clic per salvare le impostazioni modificate.
  -  Fare clic per ripristinare le impostazioni salvate.
  -  Fare clic per controllare il codice di uno script.
  -  Fare clic per creare un file scriptlet.
  -  Fare clic per eliminare un file scriptlet.
  -  Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e importare un file script.
  -  Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo ed esportare un file script.
  -   Fare clic per convertire uno script esistente in un altro linguaggio di script disponibile. Tutti i testi di script esistenti vengono eliminati.
  -  Fare clic per visualizzare la Guida in linea per l'API di script di BVMS.
  -  Fare clic per visualizzare la Guida in linea per BVMS.
  -  Fare clic per chiudere la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.

### Vedere anche

– *Configurazione degli Script dei Comandi, pagina 196*

## 30.5 Finestra di dialogo Crea Evento Composto / Modifica Evento Composto

- Finestra principale >  **Eventi** > 
- Consente di creare o modificare un Evento Composto.
-   Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.
- Per annullare il filtro, fare clic su .
- Nome Evento:**  
Digitare il nome dell'Evento Composto.



**Stati Evento:**

Selezionare il cambiamento di stato che farà parte dell'Evento Composto.

**Oggetti:**

Selezionare uno o più oggetti disponibili per l'evento di stato selezionato. Questo stato e l'oggetto selezionato vengono visualizzati nella Struttura eventi composti, come elemento secondario immediato dell'operatore principale.

**Evento Composto:**

Consente di generare eventi composti nella Struttura eventi composti. Tutti gli elementi secondari immediati di un operatore booleano (AND, OR) vengono combinati mediante questo operatore.

**Vedere anche**

- *Creazione di un Evento Composto, pagina 190*
- *Modifica di un Evento Composto, pagina 191*

**30.6****Finestra di dialogo Seleziona linguaggio di script**

Finestra principale >

**Eventi** >

Consente di impostare il linguaggio degli Script dei Comandi.

Tuttavia, non è possibile cambiare il linguaggio degli Script dei Comandi esistenti.

**Linguaggio di script:**

Selezionare il linguaggio di script richiesto.

**Vedere anche**

- *Configurazione degli Script dei Comandi, pagina 196*

**30.7****Finestra di dialogo Modifica priorità del tipo di evento**

Finestra principale >

**Eventi** > scheda **Impostazioni di antirimbato** > pulsante

**Modifica priorità**

È possibile configurare le priorità per i diversi cambiamenti di stato di un tipo di evento (se applicabile), ad esempio Ingresso virtuale chiuso ed Ingresso virtuale aperto. Il cambiamento di stato con una priorità più alta sovrascrive il tempo di antirimbato di un altro cambiamento di stato con una priorità inferiore.

**Nome della priorità:**

Immettere un nome per l'impostazione della priorità.

**Valore stato**

Consente di visualizzare i nomi degli stati evento dell'evento selezionato.

**Priorità stato**

Immettere la priorità desiderata. 1 = priorità massima, 10 = priorità minima.

**30.8****Finestra di dialogo Seleziona dispositivi**

Finestra principale >

**Eventi** >



o




> scheda **Impostazioni di antirimbato** > pulsante **Aggiungi impostazione**

**Selezione**

Selezionare la casella di controllo della voce desiderata e fare clic su **OK** per aggiungere una riga nella tabella **Dispositivi con impostazioni di antirimbando su deviatore**.

**30.9****Finestra di dialogo Registrazione dati testo**

Finestra principale >

**Eventi** > nella Struttura Eventi, selezionare  **Ingresso dati**

(devono essere disponibili dati testo, ad esempio: **Dispositivi lettori di carte per atrio** >

**Lettore di carte per atrio** > **Carta rifiutata**) > colonna **Registrazione dei dati testo** > ...

È possibile configurare le telecamere per cui vengono aggiunti i dati testo alla registrazione continua.

**Vedere anche**

- *Attivazione della registrazione allarme con dati testo, pagina 193*

## 31 Pagina Allarmi



Finestra principale > **Allarmi**

Visualizza la Struttura Eventi ed una tabella di configurazione allarmi per ogni evento. Vengono visualizzati solo gli eventi configurati nella pagina **Eventi**.

Di ogni evento, le tabelle consentono di configurare in che modo viene visualizzato un allarme attivato dall'evento e quali telecamere vengono registrate e visualizzate quando si verifica l'allarme.

Alcuni eventi, come ad esempio un errore di sistema, sono configurati come allarmi per impostazione predefinita.

Per gli eventi riportati di seguito non è possibile configurare un allarme:

- Cambiamento di modalità di registrazione
- Cambiamento di stato per un allarme
- La maggior parte delle azioni utente, come ad esempio un'azione PTZ



Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse**.



Visualizza una finestra di dialogo per la definizione delle impostazioni di allarme valide per questo Management Server.



Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci

filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con **x**. Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su **x**.

- ▶ Fare clic su un elemento della struttura per visualizzare la corrispondente Tabella di configurazione allarmi.

### Dispositivo

Visualizza il dispositivo della condizione evento selezionata nella Struttura Eventi.

### Indirizzo di rete

Visualizza l'indirizzo IP del dispositivo IP corrispondente.

### ID allarme

Nella colonna **Priorità**, fare clic su una cella per digitare la priorità dell'allarme selezionato (**100** indica una priorità bassa, **1** una priorità alta). Nella colonna **Titolo**, fare clic su una cella per digitare il titolo dell'allarme da visualizzare in BVMS, ad esempio nell'Elenco Allarmi. Nella colonna **Colore**, fare clic su una cella per visualizzare una finestra di dialogo per la selezione di un colore per l'allarme da visualizzare nell'Operator Client, ad esempio nell'Elenco Allarmi.

### Riquadri Immagine Allarme

In una delle colonne **1-5**, fare clic su ... in una cella per visualizzare una finestra di dialogo e selezionare una telecamera.

È possibile selezionare soltanto una telecamera aggiunta alla Struttura Logica in **Mappe e struttura**.

La finestra di dialogo **Impostazioni allarme** consente di configurare il numero di riquadri immagine allarme disponibili.

Nella colonna **File audio**, fare clic su ... in una cella per visualizzare una finestra di dialogo per selezionare un file audio da riprodurre in caso di allarme.

#### Opzioni allarme

Fare clic su ... all'interno di una cella per visualizzare la finestra di dialogo **Opzioni allarme**.

#### Vedere anche

– *Gestione allarmi, pagina 44*

## 31.1

### Finestra di dialogo Impostazioni allarme



Finestra principale >

Allarmi >

#### Scheda Impostazioni allarme

##### Numero massimo di riquadri immagine per allarme:

Immettere il numero massimo di riquadri Immagine Allarme da visualizzare in caso di allarme.

##### Tempo di annullamento automatico:

Immettere il numero di secondi oltre il quale un allarme viene annullato automaticamente.

Il valore si applica solo agli allarmi impostati su **Annulla automaticamente l'allarme dopo il periodo stabilito ("Impostazioni allarme")** nella pagina **Allarmi**.

##### Tempo di registrazione allarme manuale:

Valido solo per registrazioni NVR.

Inserire il numero di minuti per la durata della registrazione allarme che un utente può avviare manualmente in Operator Client.

L'utente può interrompere la registrazione manuale prima che il tempo definito sia trascorso.

##### Display allarme a più righe nella finestra immagine allarme

Selezionare la casella di controllo per abilitare la modalità allarme multiriga della finestra Immagine Allarme.



#### Avviso!

Per le configurazioni di allarme esistenti, è attiva la modalità allarme multiriga. Per le nuove configurazioni allarme, il valore predefinito è disattivato ed è attiva la modalità di visualizzazione singola.

#### Scheda Gruppi monitor analogici

##### Ordine di visualizzazione in caso di priorità identica degli allarmi

Selezionare la voce desiderata per l'ordinamento degli allarmi caratterizzati dalla stessa priorità, in base al relativo indicatore ora.

##### Mostra schermo vuoto

Fare clic per non visualizzare nulla su un monitor non utilizzato per indicare allarmi.




##### Continua visualizzazione live

Fare clic se si desidera configurare un monitor non utilizzato per l'indicazione dell'allarme in modo che mostri la visualizzazione live.

#### Vedere anche

– *Configurazione delle impostazioni di tutti gli allarmi, pagina 192*

## 31.2 Finestra di dialogo Seleziona contenuto riquadro Immagine

Finestra principale >  **Allarmi** >  o  > colonna **Riquadri Immagine Allarme** > fare clic su ... in una delle colonne **1-5**  
Consente di selezionare l'elemento nella Struttura Logica visualizzato e registrato (se l'elemento è una telecamera) nel caso dell'allarme selezionato.



### Avviso!

Una mappa visualizzata in un riquadro Immagine Allarme è ottimizzata per la visualizzazione e contiene solo la visualizzazione iniziale del file .dwf di base.

### Ricerca voce

Immettere il testo per trovare un elemento nella Struttura Logica.

### Trova

Fare clic per trovare la telecamera la cui descrizione contiene il testo da ricercare immesso.

### Live

Fare clic per visualizzare l'immagine live della telecamera in caso di allarme.

### Riproduzione istantanea

Fare clic su questa opzione per visualizzare la riproduzione istantanea della telecamera. Il tempo di riavvolgimento per la riproduzione istantanea viene configurato nella finestra di dialogo **Impostazioni allarme**. Vedere *Finestra di dialogo Impostazioni allarme*, pagina 380.

### Sospendi riproduzione

Selezionare la casella di controllo per visualizzare la telecamera di riproduzione istantanea dell'allarme con la riproduzione istantanea in pausa. Se necessario, l'utente può avviare la riproduzione istantanea.




### Registra questa telecamera

Selezionare la casella di controllo per attivare la registrazione allarme per la telecamera in caso di allarme. Se viene attivato un allarme, la registrazione della telecamera avviene con la qualità di registrazione allarme. La durata della registrazione equivale alla durata dello stato di allarme più la durata del pre-allarme e del post-allarme. Questa impostazione modifica direttamente l'impostazione della registrazione dell'allarme nella finestra di dialogo **Opzioni allarme** e viceversa.

### Vedere anche

– *Configurazione di un allarme*, pagina 191

## 31.3 Finestra di dialogo Seleziona risorsa

Finestra principale >  **Allarmi** > colonna  o  > **Riquadri Immagine Allarme** > colonna **File audio** > fare clic su ...  
Consente di selezionare un file audio che viene riprodotto in caso di allarme.

### Riproduci

Fare clic per riprodurre il file audio selezionato.

### Pausa

Fare clic per mettere in pausa il file audio selezionato.

**Arresta**

Fare clic per interrompere il file audio selezionato.

**Gestisci**

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse**.

**Vedere anche**

- *Configurazione di un allarme, pagina 191*
- *Gestione dei file di risorse, pagina 187*

**31.4****Finestra di dialogo Opzioni allarme**

Finestra principale > **Allarmi** >  > colonna **Opzioni allarme** > ...

Consente di configurare le impostazioni allarme riportate di seguito:

- Telecamere che avviano la registrazione in caso di allarme.
- Attivazione della protezione delle registrazioni allarme.
- Abilitazione e configurazione di impostazioni di durata allarme di deviazione.
- Attivazione dei comandi PTZ in caso di allarme.
- Segnalazioni da inviare in caso di allarme.
- Flusso di lavoro da elaborare in caso di allarme.
- Assegnazione di telecamere visualizzate nei gruppi di monitor analogici in caso di allarme.

**Scheda Telecamere**

<b>Numero</b>	Visualizza il numero della telecamera così come è stato configurato nella pagina <b>Telecamere e Registrazione</b> .
<b>Nome</b>	Visualizza il nome della telecamera così come è stato configurato nella pagina <b>Telecamere e Registrazione</b> .
<b>Posizione</b>	Visualizza la posizione della telecamera così come è stata configurata nella pagina <b>Mappe e struttura</b> .
<b>Registra</b>	Selezionare una casella di controllo per abilitare la registrazione allarme per la telecamera in caso di allarme. Se viene attivato un allarme, la registrazione della telecamera avviene con la qualità di registrazione allarme. La durata della registrazione equivale alla durata dello stato di allarme più la durata del pre-allarme e del post-allarme. Questa impostazione modifica direttamente l'impostazione della registrazione dell'allarme nella finestra di dialogo <b>Seleziona contenuto riquadro Immagine</b> e viceversa.
<b>Proteggi registrazione</b>	Selezionare una casella di controllo per proteggere la registrazione allarme della telecamera.
<b>Impostazioni di durata dell'allarme di deviazione</b>	La casella di controllo viene automaticamente abilitata quando si abilita la casella di controllo <b>Registra</b> e quando la telecamera supporta ANR.
<b>Comando ausiliario</b>	Fare clic su una cella per selezionare un comando ausiliario da eseguire in caso di allarme.

	Le voci dell'elenco sono disponibili soltanto per una telecamera PTZ.
<b>Posizione predefinita</b>	Fare clic su una cella per selezionare una posizione predefinita da impostare in caso di allarme. Le voci dell'elenco sono disponibili soltanto per una telecamera PTZ.

### Scheda Notifiche

<b>E-mail</b>	Selezionare la casella di controllo per inviare un messaggio e-mail in caso di allarme.
<b>Server</b>	Selezionare un server di posta elettronica.
<b>Destinatari:</b>	Digitare gli indirizzi e-mail dei destinatari separati da una virgola (ad esempio: nome@provider.com).
<b>SMS</b>	Selezionare la casella di controllo per inviare un SMS in caso di allarme.
<b>Dispositivo:</b>	Selezionare un dispositivo SMS.
<b>Destinatari:</b>	Digitare i numeri di cellulare dei destinatari.
<b>Testo:</b>	Comporre il testo della notifica.
<b>Informazioni:</b>	Selezionare la casella di controllo per aggiungere le informazioni corrispondenti al testo della notifica. <b>Nota:</b> per l'e-mail, viene utilizzata la data del fuso orario di Management Server.

### Scheda Flusso di lavoro

<b>Allarme Registra solo</b>	Selezionare la casella di controllo per specificare che la telecamera viene solo registrata e non visualizzata in caso di allarme. La casella di controllo è attiva solo se è selezionata la casella di controllo <b>Registra</b> nella scheda <b>Telecamere</b> .
<b>Annulla automaticamente l'allarme dopo il periodo stabilito ("Impostazioni allarme")</b>	Selezionare la casella di controllo per specificare che l'allarme deve essere annullato automaticamente.
<b>Annulla automaticamente l'allarme quando lo stato dell'evento ritorna normale</b>	Selezionare la casella di controllo per specificare che l'allarme deve essere annullato automaticamente quando cambia lo stato dell'evento che attiva l'allarme. L'allarme non verrà annullato automaticamente se è accettato e rifiutato.
<b>Impedisci l'annullamento di allarmi finché dura lo stato di attivazione</b>	Selezionare la casella di controllo per evitare che l'allarme venga eliminato finché esiste la causa dell'allarme.

<b>Elimina allarmi duplicati nell'elenco allarmi</b>	<p>Selezionare la casella di controllo per evitare che allarmi per lo stesso tipo di evento e dispositivo vengano duplicati nell'elenco allarmi di BVMS Operator Client.</p> <p>Finché un allarme è attivo (in stato di allarme <b>Attivo</b> o <b>Accettato</b>), nessun ulteriore allarme per lo stesso tipo di evento e dispositivo viene visualizzato nell'elenco allarmi.</p> <p><b>Nota:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Gli eventi vengono ancora registrati nel registro (logbook).</li> <li>– Tenere presente che tutte le azioni di allarme attivate da questo allarme, ad esempio l'invio di un SMS, l'avvio della registrazione allarme e così via, non vengono attivate di nuovo.</li> </ul> <p>Dopo che l'allarme è stato annullato, quando un nuovo allarme viene attivato per lo stesso dispositivo e dallo stesso tipo di evento, tale allarme viene di nuovo visualizzato nell'elenco allarmi e tutte le azioni di allarme impostate per l'allarme vengono attivate nuovamente.</p>
<b>Mostra piano d'intervento</b>	<p>Selezionare la casella di controllo per abilitare il flusso di lavoro da elaborare in caso di allarme.</p>
<b>Risorse...</b>	<p>Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo <b>Manager delle risorse</b>. Selezionare un documento contenente la descrizione del flusso di lavoro corrispondente.</p>
<b>Visualizza casella commenti</b>	<p>Selezionare la casella di controllo per attivare la visualizzazione di una casella dei commenti in caso di allarme. In questo modo l'utente può digitare eventuali commenti relativi all'allarme.</p>
<b>Consenti elaborazione del flusso di lavoro all'operatore</b>	<p>Selezionare la casella di controllo in modo che l'utente elabori il flusso di lavoro. Se selezionata, l'utente può annullare l'allarme solo dopo aver immesso un commento sull'allarme.</p>
<b>Esegui il seguente script del client quando l'allarme viene accettato:</b>	<p>Selezionare uno script dei comandi del client in modo che venga eseguito automaticamente, quando l'utente accetta un allarme.</p>

#### Scheda Gruppo monitor analogici


<b>1...10</b>	<p>In una colonna numerata fare clic su una cella e selezionare una telecamera dalla Struttura Logica. La telecamera selezionata verrà visualizzata nel monitor assegnato in caso di allarme.</p>
<b>Cancella tabella</b>	<p>Fare clic per rimuovere tutte le assegnazioni di telecamere ai gruppi di monitor analogici.</p>



<b>Nome allarme</b>	Selezionare la casella di controllo se si desidera che il nome dell'allarme venga visualizzato a schermo sui monitor analogici.
<b>Ora allarme</b>	Selezionare la casella di controllo se si desidera che l'ora dell'allarme venga visualizzata a schermo sui monitor analogici.
<b>Data allarme</b>	Selezionare la casella di controllo se si desidera che la data dell'allarme venga visualizzata a schermo sui monitor analogici.
<b>Nome telecamera allarme</b>	Selezionare la casella di controllo se si desidera che il nome della telecamera con allarme venga visualizzato a schermo sui monitor analogici.
<b>Numero telecamera allarme</b>	Selezionare la casella di controllo se si desidera che il numero della telecamera con allarme venga visualizzato a schermo sui monitor analogici.
<b>Solo sul 1° monitor</b>	Selezionare la casella di controllo se si desidera che il nome e l'ora dell'allarme vengano visualizzati a schermo solo sul primo monitor del gruppo di monitor analogici.

#### Scheda Deviazione delle impostazioni di durata dell'allarme

Le impostazioni in questa scheda sono disponibili solo se ANR è abilitato per questa telecamera.

<b>Usa impostazioni profilo</b>	Fare clic per abilitare questa impostazione. Per questa telecamera, vengono utilizzate le impostazioni di durata di pre-allarme e di post-allarme configurate nella finestra di dialogo <b>Impostazioni di registrazione pianificate</b> .
<b>Sovrascrivere impostazioni</b>	Fare clic per abilitare le seguenti impostazioni di durata di pre-allarme e di post-allarme.
<b>Durata (pre-allarme)</b>	Disponibile per tutti gli eventi.
<b>Durata (post-allarme)</b>	Disponibile solo per eventi  .

#### Vedere anche

- *Attivazione della registrazione allarme con dati testo, pagina 193*
- *Configurazione di un allarme, pagina 191*
- *Configurazione della durata di pre e post-allarme di un allarme, pagina 192*

## 32 Pagina Gruppi utenti



Finestra principale > **Gruppi utenti**

Consente di configurare gruppi utenti, Enterprise User Group e Accesso Enterprise.

Il gruppo utenti riportato di seguito è disponibile per impostazione predefinita:

- Gruppo Admin, con un utente Admin.

### Scheda Gruppi utenti

Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione dei diritti del gruppo utenti standard.

### Scheda Enterprise User Group (disponibile solo con una licenza Enterprise valida)

Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione delle autorizzazioni di un Enterprise User Group.

### Scheda Accesso Enterprise (disponibile solo con una licenza Enterprise valida)

Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per l'aggiunta e la configurazione di Enterprise Access.

### Opzioni utente/gruppo utente



Fare clic per eliminare una voce selezionata.



Fare clic per aggiungere un nuovo gruppo o account.



Fare clic per aggiungere un nuovo utente al gruppo utenti selezionato. È possibile modificare il nome utente predefinito.



Fare clic per aggiungere un nuovo gruppo autorizzazione doppia.



Fare clic per aggiungere una nuova coppia di registrazione per l'autorizzazione doppia.



Visualizza una finestra di dialogo per la copia delle autorizzazioni da un gruppo utenti selezionato ad un altro.



Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione delle autorizzazioni del gruppo.



Fare clic per visualizzare la pagina disponibile per la configurazione delle proprietà dell'utente.



Fare clic per visualizzare la pagina disponibile per la configurazione delle proprietà della coppia di registrazione.



Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione delle autorizzazioni del gruppo autorizzazione doppia.

**Attivazione delle modifiche di nome utente e password**



Fare clic per attivare le modifiche della password.



Fare clic per attivare le modifiche del nome utente.



**Avviso!**

Le modifiche di nome utente e password vengono annullate dopo un ripristino della configurazione.

**Autorizzazioni su un Enterprise System**

Per un Enterprise System, è possibile configurare le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazioni operative di Operator Client, che definiscono l'interfaccia utente per il funzionamento nel Enterprise System, ad esempio l'interfaccia utente del monitor di allarme.  
Utilizzare un Gruppo utenti Enterprise. Eseguire la configurazione sul Enterprise Management Server.
- Le autorizzazioni del dispositivo necessarie per il funzionamento in un Enterprise Management Server vengono definite su ciascun Management Server.  
Utilizzare Enterprise Account. Eseguire la configurazione su ciascun Management Server.


**Autorizzazioni su un singolo Management Server**

Per la gestione dell'accesso ad uno dei Management Servers, utilizzare il gruppo utenti standard. È possibile configurare tutte le autorizzazioni su questo Management Server in questo gruppo utenti.

È possibile configurare gruppi utenti con autorizzazione doppia per gruppi utenti standard e Enterprise User Groups.

Tipo	Contiene	Impostazioni di configurazione disponibili	Posizione di configurazione
Gruppo utenti	Utenti	- Autorizzazioni operative e dispositivi	- Management Server
Enterprise User Group	Utenti	- Autorizzazioni operative - Per Management Server: nomi degli Enterprise Access Account corrispondenti, con le relative credenziali di accesso	- Enterprise Management Server
Enterprise Account	-	- Autorizzazioni dispositivi - Password account	- Management Server
Gruppo utenti di autorizzazione doppia	Gruppi utenti	- Vedere i gruppi utenti	- Vedere i gruppi utenti


Tipo	Contiene	Impostazioni di configurazione disponibili	Posizione di configurazione
Autorizzazione doppia Enterprise	Enterprise User Groups	– Vedere Enterprise User Groups	– Vedere Enterprise User Groups

Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su .

## 32.1 Pagina Proprietà Gruppo utenti

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà Gruppo utenti**

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà Gruppo utenti**

Consente di configurare le seguenti impostazioni per il gruppo utenti selezionato:

- Pianificazione accesso
- Associazione di un gruppo utenti LDAP

### Descrizione:

Digitare una descrizione del gruppo utenti.

### Lingua

Selezionare la lingua di Operator Client.

### Pianificazione accesso

Selezionare una Pianificazione Attività o Registrazione. Gli utenti del gruppo selezionato potranno accedere al sistema solo negli orari stabiliti nella pianificazione.

### Gruppo LDAP associato

Digitare il nome del gruppo utenti LDAP da utilizzare per il sistema.

È anche possibile fare doppio clic su un elemento nell'elenco **Gruppi LDAP**.

### Gruppi LDAP

Visualizza i gruppi utenti LDAP disponibili. È possibile configurare i gruppi LDAP tramite la finestra di dialogo **Impostazioni server LDAP**.

### Cerca gruppi

Fare clic per visualizzare i gruppi utenti LDAP disponibili nell'elenco **Gruppi LDAP**. Per eseguire la ricerca di gruppi utenti è necessario configurare le impostazioni necessarie nella finestra di dialogo **Impostazioni server LDAP**.

### Impostazioni

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Impostazioni server LDAP**.

**Associa gruppo**

Fare clic per associare il gruppo LDAP selezionato al gruppo utenti.




**Cancella gruppo**




Fare clic per cancellare il campo **Gruppo LDAP associato**. L'associazione del gruppo LDAP al gruppo utenti di BVMS viene rimossa.

**Vedere anche**

- *Configurazione delle impostazioni LDAP, pagina 205*
- *Associazione di un gruppo LDAP, pagina 206*
- *Pianificazione dell'autorizzazione all'accesso degli utenti, pagina 206*

**32.2****Pagina Proprietà utente**

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti**  > 

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  > 

Consente di configurare un nuovo utente in un gruppo utenti standard o in un Enterprise User Group.

Modificando la password di un utente o eliminandolo durante l'accesso, l'utente sarà ancora in grado di effettuare operazioni con Operator Client, anche in seguito alla modifica della password o all'eliminazione dell'utente. Se il collegamento a Management Server viene interrotto dopo la modifica della password o l'eliminazione dell'utente, (ad esempio, dopo l'attivazione della configurazione), l'utente non può ricollegarsi automaticamente a Management Server senza prima scollegarsi e ricollegarsi a Operator Client.

**L'account è abilitato**

Selezionare la casella di controllo per attivare un account utente.

**Nome completo**

Digitare il nome completo dell'utente.

**Descrizione:**

Inserire una descrizione dell'utente.

**L'utente deve modificare la password al prossimo accesso**

Selezionare la casella di controllo per fare in modo che gli utenti impostino una nuova password al successivo accesso.

**Inserisci nuova password**

Digitare la password per il nuovo utente.

**Conferma password**

Digitare di nuovo la password.

**Avviso!**


Si consiglia di assegnare una password specifica a tutti i nuovi utenti e fare in modo che l'utente la modifichi all'accesso.

**Avviso!**

I client di Mobile Video Service, Web Client, Bosch iOS App e i client SDK non supportano la modifica della password all'accesso.

**Applica**

Fare clic per applicare le impostazioni.




Fare clic su  per attivare la password.

**Informazioni aggiuntive**




Dopo l'aggiornamento a BVMS 9.0.0.x le impostazioni di **Proprietà utente** sono le seguenti:

- **L'account è abilitato** è impostato.
- **L'utente deve modificare la password al prossimo accesso** non è impostato.

**32.3****Pagina Proprietà coppia di registrazione**

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  **Nuovo gruppo autorizzazione doppia** > 

o

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  **Nuovo gruppo autorizzazione doppia Enterprise** > 

Consente di modificare una coppia di gruppi utenti in un gruppo autorizzazione doppia. Gli utenti del primo gruppo corrispondono agli utenti che devono utilizzare la prima finestra di dialogo per effettuare l'accesso. Gli utenti del secondo gruppo confermano l'accesso.

**Seleziona coppia di registrazione**

In ogni elenco, selezionare un gruppo utenti.



**Consenti autorizzazione doppia**

Selezionare questa casella di controllo per consentire ad ogni utente di effettuare l'accesso solo insieme ad un utente del secondo gruppo utenti.



**Vedere anche**

- *Aggiunta di una coppia di registrazione al gruppo di autorizzazione doppia, pagina 203*

**32.4****Pagina Autorizzazioni telecamera**

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Autorizzazioni telecamera**

o

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Autorizzazioni telecamera**

Consente di configurare i diritti di accesso alle funzioni di una telecamera o di un gruppo di telecamere per il gruppo utenti selezionato.

Se vengono aggiunti nuovi componenti, le autorizzazioni relative alle telecamere devono essere configurate in un secondo momento.

La pagina **Telecamera** consente di richiamare l'accesso ad una telecamera.

#### **Telecamera**

Visualizza il nome della telecamera così come è stato configurato nella pagina **Telecamere e Registrazione**.

#### **Posizione**

Visualizza la posizione della telecamera così come è stata configurata nella pagina **Mappe e struttura**.

#### **Accesso**

Selezionare una casella di controllo per consentire l'accesso alla telecamera.

#### **Video live**

Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso del video live.

#### **Audio Live**

Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso dell'audio live.

#### **Registrazione manuale**

Selezionare una casella di controllo per consentire la registrazione manuale (registrazione allarme).

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata la registrazione allarme manuale.

#### **Video di riproduzione**

Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso del video di riproduzione.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata la funzione di riproduzione.

#### **Audio di riproduzione**

Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso dell'audio di riproduzione.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata la funzione di riproduzione.

#### **Dati testo**

Selezionare una casella di controllo per consentire la visualizzazione dei metadati.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata la visualizzazione dei metadati.

#### **Esporta**

Selezionare una casella di controllo per abilitare l'esportazione dei dati video.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata l'esportazione dei dati video.

#### **PTZ/ROI**

Selezionare una casella di controllo per consentire il controllo PTZ o il ROI della telecamera.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se controllo PTZ o ROI di questa telecamera è stato attivato nella pagina **Funzioni operatore**. Inoltre, è necessario configurare PTZ o ROI nella Tabella telecamera.

#### **Aux**

Selezionare una casella di controllo per consentire l'esecuzione dei comandi ausiliari.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se il controllo PTZ di una telecamera è stato attivato nella pagina **Funzioni operatore**.

#### Imposta predefiniti

Selezionare una casella di controllo per consentire all'utente di impostare le preposizioni della telecamera PTZ.



È inoltre possibile impostare preposizioni della funzione Regione di interesse, se abilitata e autorizzata.



È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se il controllo PTZ di una telecamera è stato attivato nella pagina **Funzioni operatore**.

#### Immagine di riferimento

Selezionare una casella di controllo per consentire l'aggiornamento dell'immagine di riferimento di questa telecamera.

## 32.5 Pagina Priorità di controllo

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Priorità di controllo**

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Priorità di controllo**

#### Priorità di controllo

Spostare il cursore appropriato verso destra per diminuire la priorità di acquisizione dei controlli PTZ e delle linee di collegamento Bosch Allegiant. Un utente con priorità alta può bloccare il controllo PTZ o il controllo di una linea di collegamento agli utenti con priorità più basse. È possibile impostare il timeout per il blocco del controllo PTZ nel campo **Timeout in min.**. L'impostazione predefinita è 1 minuto.

#### Timeout in min.




Immettere il periodo di tempo in minuti.

#### Vedere anche

– *Configurazione delle varie priorità, pagina 208*

## 32.6 Finestra di dialogo Copia autorizzazioni Gruppo utenti

Finestra principale >  > scheda **Gruppi utenti** > **Gruppi utenti**  > 

Finestra principale >  > scheda **Gruppi utenti** > **Enterprise User Group**  >   
Consente di selezionare le autorizzazioni da copiare nei gruppi utenti selezionati.

#### Copia da:

Visualizza il gruppo utenti selezionato. Le autorizzazioni del gruppo verranno copiate in un altro gruppo utenti.



**Impostazioni per la copia**

Selezionare una casella di controllo per selezionare le autorizzazioni di gruppo utenti da copiare.


**Copia in:**



Selezionare una casella di controllo per specificare il gruppo utenti in cui copiare le autorizzazioni di gruppo utenti selezionate.

**Vedere anche**

– *Copia delle autorizzazioni di un gruppo utenti, pagina 208*

**32.7****Pagina Autorizzazioni decoder**

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Autorizzazioni decoder**  
o

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Autorizzazioni decoder**  
Consente di configurare i decoder a cui hanno accesso gli utenti del gruppo.

**Decoder**



Visualizza i decoder disponibili.



Fare clic su questa casella di controllo per assegnare al gruppo utenti l'accesso al decoder.

**Gruppo monitor analogici**

Selezionare la casella di controllo per assegnare agli utenti del gruppo utenti selezionato l'accesso al gruppo di monitor analogici.

**32.8****Pagina Eventi e Allarmi**

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Eventi e Allarmi**  
o

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Eventi e Allarmi**

Consente di configurare le autorizzazioni relative alla Struttura Eventi, ad esempio impostare gli eventi che il gruppo utenti è autorizzato a utilizzare.

Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.

A ogni evento corrisponde almeno un dispositivo. Ad esempio, per l'evento **Perdita segnale video** i dispositivi corrispondenti sono le telecamere disponibili. Per un evento come **Backup terminato** il dispositivo corrispondente è **Backup con controllo orario**. Pertanto, un dispositivo può anche essere un processo software.



1. Per abilitare gli eventi, espandere un elemento della struttura, quindi fare clic sulle caselle di controllo desiderate. Nella colonna **Accesso** selezionare la casella di controllo di un dispositivo per abilitare gli eventi di questo dispositivo. Le pagine **Telecamera** e **Autorizzazioni telecamera** consentono di configurare l'accesso ai dispositivi.

- Per abilitare o disabilitare contemporaneamente tutti gli eventi, selezionare o deselezionare la casella di controllo **Eventi e Allarmi**.

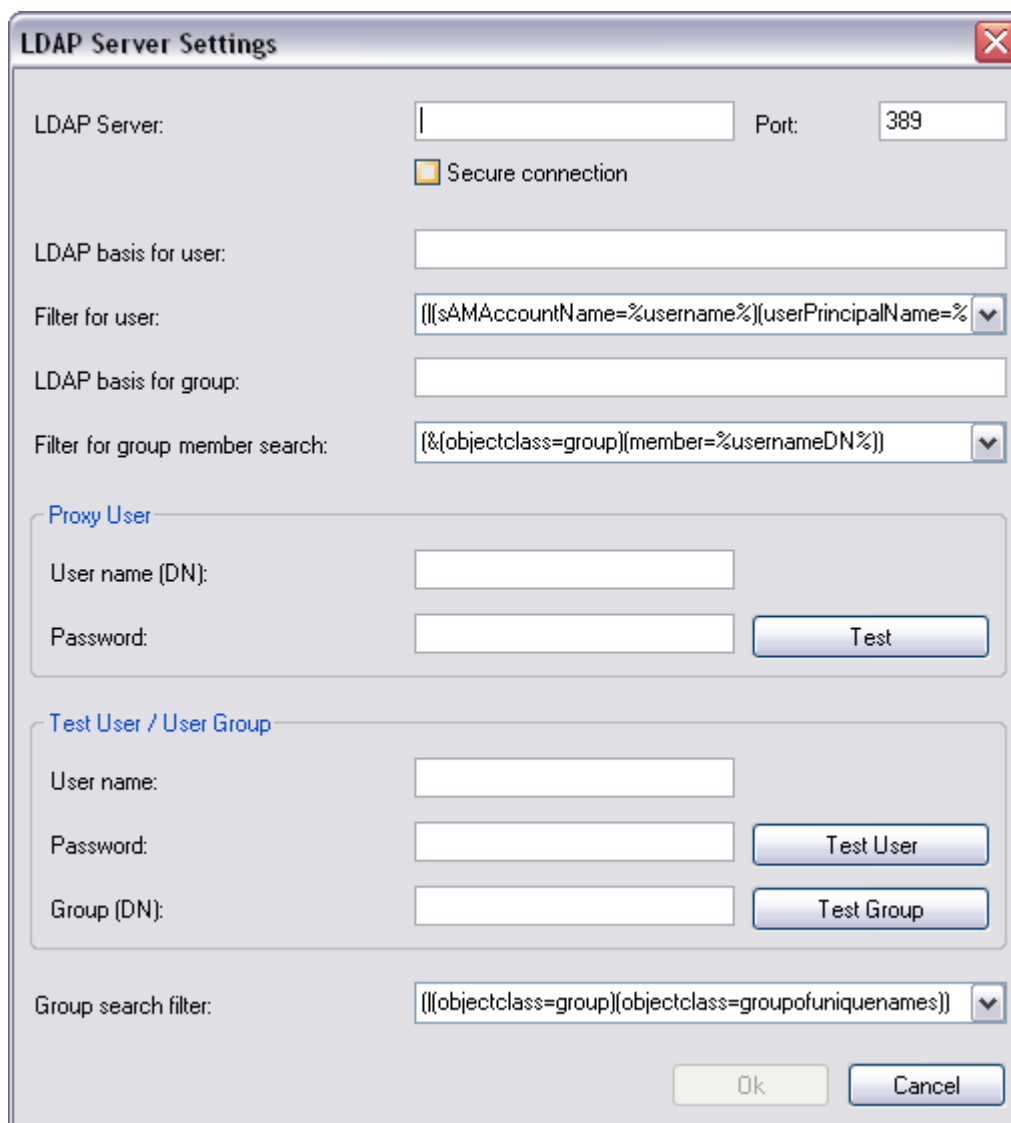
## 32.9

### Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà Gruppo utenti** > pulsante **Impostazioni**

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà Gruppo utenti** > pulsante **Impostazioni**  
Consente di immettere le impostazioni del server LDAP configurate all'esterno di BVMS. È necessaria l'assistenza dell'amministratore IT che imposta il server LDAP per le voci riportate di seguito.

Tutti i campi sono obbligatori, tranne i campi contenuti nella casella di gruppo **Utente di prova / Gruppo utenti**.



**LDAP Server Settings**

LDAP Server:  Port:

Secure connection

LDAP basis for user:

Filter for user:  ▼

LDAP basis for group:

Filter for group member search:  ▼

**Proxy User**

User name (DN):

Password:

**Test User / User Group**

User name:

Password:

Group (DN):

Group search filter:  ▼

## Impostazioni server LDAP

### Server LDAP:

Digitare il nome del server LDAP.

### Porta

Digitare il numero di porta del server LDAP (predefinito non crittografato: 389, crittografato: 636)

### Connessione protetta

Selezionare la casella di controllo per attivare la trasmissione dei dati crittografati.

### Base LDAP per utente:

Digitare il nome univoco (DN = distinguished name) del percorso LDAP in cui effettuare la ricerca di un utente. Esempio di un DN della base

LDAP:CN=Users,DC=Security,DC=MyCompany,DC=com

### Filtro per utente:

Selezionare un filtro da utilizzare per la ricerca di un nome utente univoco. Gli esempi sono predefiniti. Sostituire %username% con il nome utente effettivo.

### Base LDAP per gruppo:

Digitare il nome univoco del percorso LDAP in cui effettuare la ricerca per gruppi.

Esempio di un DN della base LDAP: CN=Users,DC=Security,DC=MyCompany,DC=com

### Filtro per ricerca membro gruppo:

Selezionare un filtro da utilizzare per la ricerca di un membro di gruppo.

Gli esempi sono predefiniti. Sostituire %usernameDN% con il nome utente effettivo ed il relativo DN.

### Utente proxy

#### Nome utente (DN):

Digitare il nome univoco dell'utente proxy. Tale utente è necessario per consentire agli utenti del gruppo utenti BVMS di effettuare l'accesso al server LDAP.

#### Password

Digitare la password dell'utente proxy.

#### Test

Fare clic per verificare se l'utente proxy ha accesso al server LDAP.

#### Utente di prova / Gruppo utenti

Le voci contenute in questa casella di gruppo non vengono salvate dopo aver selezionato **OK**.

Servono solo per eseguire il test.

#### Nome utente:

Digitare il nome di un utente di prova. Omettere il DN.

#### Password

Digitare la password dell'utente di prova.

#### Utente di prova

Fare clic per verificare se la combinazione di nome utente e password è corretta.

#### Gruppo (DN):

Digitare il nome del gruppo univoco a cui è associato l'utente.

#### Gruppo di prova

Fare clic per controllare l'associazione dell'utente al gruppo.

**Filtro per ricerca gruppo:**

Non lasciare vuoto questo campo. Se non è disponibile alcuna voce, non è possibile assegnare un gruppo LDAP ad un gruppo utenti BVMS.

Selezionare un filtro da utilizzare per la ricerca di un gruppo utenti.

Gli esempi sono predefiniti.

**Vedere anche**

- *Configurazione delle impostazioni LDAP, pagina 205*

**32.10 Pagina delle credenziali**

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Credenziali**

Configurare le credenziali di un Enterprise Account su un Management Server.

È possibile configurare Accesso Enterprise su ogni Management Server membro di Enterprise System. Enterprise Management Server utilizza queste credenziali per concedere l'accesso ai dispositivi di questo Management Server per il dispositivo Operator Client che esegue l'accesso come utente di un Enterprise User Group.

**Descrizione:**

Immettere una descrizione per l'Enterprise Account desiderato.

**Strong password policy**

La casella di controllo **Strong password policy** è preselezionata per tutti i gruppi utenti creati. Si consiglia di mantenere questa impostazione per migliorare la protezione del computer in uso da accessi non autorizzati.

Sono valide le seguenti regole:

- Lunghezza minima della password impostata nella **Criteri account** pagina per il gruppo utenti appropriato.
- Almeno una lettera maiuscola (da A a Z).
- Almeno un numero (da 0 a 9).
- Almeno un carattere speciale (ad esempio: ! \$ # %).
- Non utilizzare la password precedente.



**Inserisci nuova password: / Conferma password**



Digitare e confermare la password per questo Management Server.

**Vedere anche**

- *Criterio per l'utilizzo di password complesse , pagina 199*
- *Creazione di un Enterprise Account, pagina 201*

**32.11 Pagina Struttura Logica**

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Struttura Logica**

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Struttura Logica**

Consente di configurare la Struttura Logica per ogni gruppo utenti.

**Per configurare le autorizzazioni:**

- ▶ Selezionare o deselezionare le caselle di controllo appropriate.  
Selezionando un elemento di un nodo, si seleziona automaticamente anche il nodo.  
Selezionando un nodo, si selezionano automaticamente tutti i relativi elementi.

**Telecamera**

Selezionare una casella di controllo per assegnare agli utenti del gruppo utenti selezionato l'accesso ai dispositivi corrispondenti.

La pagina **Autorizzazioni telecamera** consente di richiamare l'accesso ad una telecamera.

**Gruppo monitor analogici**

Selezionare la casella di controllo per assegnare agli utenti del gruppo utenti selezionato l'accesso al gruppo di monitor analogici.


**Vedere anche**

- *Configurazione delle autorizzazioni dispositivo, pagina 207*

## 32.12

### Pagina relativa alle funzioni dell'operatore



Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Funzioni operatore**

o



Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Funzioni operatore**

Consente di configurare diverse autorizzazioni del gruppo utenti selezionato.

**Controllo PTZ per telecamere dome**

Selezionare la casella di controllo per attivare il controllo di una telecamera.

Pagina **Priorità di controllo**: nel campo **Priorità di controllo**, è possibile impostare la priorità di acquisizione del controllo di una telecamera.

**Linee di collegamento Allegiant**

Selezionare questa casella di controllo per abilitare l'accesso alle linee di collegamento Bosch Allegiant.

Pagina **Priorità di controllo**: nel campo **Priorità di controllo**, è possibile impostare la priorità di acquisizione delle linee di collegamento Bosch Allegiant.

**Stampa e salva**

Selezionare la casella di controllo per consentire la stampa e il salvataggio di video, mappe e documenti.

**Elaborazione allarme**

Selezionare questa casella di controllo per abilitare l'elaborazione degli allarmi.

**Interrompi lo screen saver di Windows per gli allarmi in entrata**

Selezionare la casella di controllo per poter visualizzare un allarme in entrata anche quando è attivo il salvaschermo. Se il salvaschermo richiede un nome utente ed una password per essere interrotto, questa impostazione non viene applicata.

**Indicazione allarme**

Selezionare questa casella di controllo per abilitare la visualizzazione degli allarmi. Se si seleziona questa opzione, l'**Elaborazione allarme** viene disattivata automaticamente.

**Riproduzione**

Selezionare la casella di controllo per consentire diverse funzionalità di riproduzione.

**Esporta video**

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'esportazione dei dati video.

**Esporta video MOV/ASF**

Selezionare questa casella di controllo per abilitare l'esportazione dei dati video nel formato ASF e MOV.

**Proteggi video**

Selezionare questa casella di controllo per consentire la protezione dei dati video.

**Rimuovi protezione video**

Selezionare la casella di controllo per abilitare la protezione e la rimozione della protezione dei dati video.

**Avviso!**

Configurare le autorizzazioni per la limitazione e la rimozione della limitazione o un account utente per il dispositivo DIVAR AN come richiesto. Creare un utente in BVMS con le stesse credenziali e configurare le autorizzazioni appropriate per la limitazione e la rimozione della limitazione.

La visualizzazione di video con limitazioni non viene interessata e deve essere configurata separatamente.

**Restrizione video**

Selezionare la casella di controllo per abilitare la limitazione dei dati video.

**Rimuovi restrizione video**

Selezionare la casella di controllo per abilitare la limitazione e la rimozione della limitazione dei dati video.

**Elimina video**

Selezionare questa casella di controllo per consentire l'eliminazione dei dati video.

**Accesso ai dati video registrati in periodi in cui al gruppo utenti non era consentito l'accesso**

Selezionare questa casella di controllo per consentire l'accesso ai dati video descritti.

**Accesso a Registro**

Selezionare questa casella di controllo per consentire l'accesso al Registro.

**Pulsanti Eventi operatore**

Selezionare questa casella di controllo per attivare i pulsanti Evento utente in Operator Client.

**Chiudi Operator Client**

Selezionare questa casella di controllo per consentire la chiusura di Operator Client.

**Riduci a icona Operator Client**

Selezionare questa casella di controllo per consentire la riduzione ad icona di Operator Client.

**Videocitofono audio**

Selezionare la casella di controllo per consentire all'utente di parlare nell'altoparlante di un encoder con funzione di ingresso ed uscita audio.

**Registrazione allarme manuale**

Selezionare la casella di controllo per consentire la registrazione allarme manuale.

**Accesso a Monitor VRM**

Selezionare questa casella di controllo per consentire l'accesso al software VRM Monitor.

**Imposta immagine di riferimento**

Selezionare questa casella di controllo per consentire l'aggiornamento dell'immagine di riferimento in Operator Client.

**Imposta selezione area per immagine di riferimento**

Selezionare la casella di controllo per consentire la selezione dell'area nell'immagine della telecamera per l'aggiornamento dell'immagine di riferimento in Operator Client.

**Modifica password**

Selezionare la casella di controllo per consentire a un utente Operator Client di modificare la password per l'accesso.

**Inserisci aree centrale antintrusione**

Selezionare la casella di controllo per consentire a un utente di Operator Client di inserire le aree configurate in una centrale antintrusione presente nella configurazione del BVMS.

**Forza inserimento aree centrale antintrusione**

Selezionare la casella di controllo per consentire a un utente di Operator Client di forzare l'inserimento di aree configurate in una centrale antintrusione presente nella configurazione del BVMS.

**Disinserisci aree centrale antintrusione**

Selezionare questa casella di controllo per consentire a un utente di Operator Client di disinserire le aree configurate in una centrale antintrusione presente nella configurazione del BVMS.

**Silenza sirene per le aree della centrale antintrusione**

Selezionare la casella di controllo per consentire a un utente di Operator Client di disattivare le sirene di aree configurate in una centrale antintrusione presente nella configurazione del BVMS.

**Bypass punti centrale antintrusione**

Selezionare la casella di controllo per consentire a un utente di Operator Client per modificare lo stato di un punto configurato in una centrale antintrusione nello stato **Punto bypassato**. Un punto disabilitato non può inviare un allarme. Quando lo stato viene riportato su **Punto non bypassato**, verrà inviato un allarme in attesa, se disponibile

**Sblocca le porte della centrale antintrusione**

Selezionare la casella di controllo per consentire a un utente di Operator Client sbloccare una porta configurata in una centrale antintrusione.

**Proteggi e annulla protezione delle porte della centrale antintrusione**

Selezionare la casella di controllo per consentire a un utente di Operator Client di applicare e rimuovere la protezione a una porta configurata in una centrale antintrusione.

**Porte centrale antintrusione con ciclo**

Selezionare la casella di controllo per consentire a un utente di Operator Client di eseguire il ciclo di una porta configurata in una centrale antintrusione.

**Ordine di visualizzazione in caso di priorità identica degli allarmi**

Selezionare il valore appropriato per configurare l'ordine dei riquadri Immagine Allarme nella finestra Indicazione allarme di Operator Client.

**Tempo di riavvolgimento riproduzione istantanea:**

Inserire il numero di secondi per la durata della riproduzione istantanea.

**Ripeti allarme audio:**

Selezionare la casella di controllo ed immettere il numero di secondi che devono trascorrere prima che venga ripetuto un segnale acustico.

**Limita l'accesso ai video registrati agli ultimi "n" minuti:**

Selezionare questa casella di controllo per limitare l'accesso alle registrazioni video. Nell'elenco, immettere il numero di minuti.



**Applica disconnessione automatica Operator dopo il seguente tempo di inattività:**

Selezionare la casella di controllo per abilitare la disconnessione automatica Operator Client dopo il periodo di tempo configurato.



**Vedere anche**

– *Disconnessione per inattività, pagina 49*

**32.13****Pagina Priorità**

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Priorità**

o

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Priorità**

Consente di configurare un apposito timeout per il blocco PTZ. È possibile impostare le priorità per il controllo PTZ e la visualizzazione degli allarmi in entrata.

**Modalità popup automatico**



Spostare il cursore per regolare il valore della priorità della finestra Immagine Live o Immagine Riproduzione. Mediante questo valore gli allarmi in entrata stabiliscono se visualizzare l'allarme automaticamente nella finestra Immagine Allarme.

Ad esempio, se si sposta il cursore della finestra Immagine in modalità Live su 50 ed in modalità Riproduzione su 70, quando si attiva un allarme con priorità 60, l'allarme viene visualizzato automaticamente solo se l'utente ha attivato la finestra Immagine in modalità Riproduzione. L'allarme non viene visualizzato automaticamente quando l'utente ha attivato la finestra Immagine in modalità Live.



**Vedere anche**

– *Configurazione delle varie priorità, pagina 208*

**32.14****Pagina Interfaccia utente**

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Interfaccia utente**

o

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Interfaccia utente**



Consente di configurare l'interfaccia utente dei 4 monitor utilizzati da Operator Client. È possibile configurare fino a 4 monitor per la modalità con più monitor. Specificare il contenuto da visualizzare su ciascun monitor, ad esempio definendo che sul Monitor 2 vengano visualizzati solo riquadri immagine Live o che il Monitor 1 e il Monitor 2 utilizzino il rapporto 16:9 per le telecamere HD.

#### **Monitor di controllo**

Selezionare il monitor che deve essere utilizzato come monitor di controllo.

#### **Numero massimo di righe di riquadri immagine in riproduzione**

Selezionare il numero massimo di righe di riquadri immagine visualizzati nella finestra Immagine in modalità Riproduzione sul monitor di controllo.

#### **Monitor di allarme**

Selezionare il monitor allarme che può visualizzare la modalità Live e la modalità Allarme oppure soltanto la modalità Allarme.

#### **Monitor 1 - 4**

Nell'elenco corrispondente di ciascun monitor, selezionare la voce desiderata.

- Per il monitor di controllo la voce **Controllo** è preselezionata e non può essere modificata.
- Per il monitor allarme è possibile selezionare una delle voci riportate di seguito:
  - **Video live e contenuto allarme**
  - **Solo contenuto allarme**
- Per i restanti monitor è possibile selezionare una delle voci riportate di seguito:
  - **Finestra Immagine solo Live**
  - **Finestra Mappa e documento**
  - **Due mappe e documento**
  - **Finestra Immagine Live a schermo intero**
  - **Finestra Immagine quadrante Live**

#### **Numero massimo di righe di riquadri immagine**

Selezionare il numero massimo di righe di riquadri immagine visualizzate nella finestra Immagine sul monitor appropriato.

**Nota:** questa opzione è disponibile solo per le visualizzazioni seguenti:

- **Controllo**
- **Solo contenuto allarme**
- **Video live e contenuto allarme**
- **Finestra Immagine solo Live**

Le visualizzazioni rimanenti dispongono di un layout fisso con un numero fisso di righe del riquadro Immagine, che non può essere modificato.

#### **Proporzioni riquadri immagine**

Per ciascun monitor selezionare le proporzioni richieste per l'avvio iniziale di Operator Client. Per le telecamere HD usare il rapporto 16:9.

#### **Salva impostazioni alla chiusura**

Selezionare questa casella di controllo per consentire al sistema di memorizzare l'ultimo stato dell'interfaccia utente quando l'utente si disconnette da Operator Client. Se la casella di controllo non è selezionata, Operator Client viene avviato sempre con l'interfaccia utente configurata.

**Reimposta valori predefiniti**

Fare clic per ripristinare le impostazioni predefinite della pagina. Le impostazioni predefinite vengono ripristinate per tutte le voci dell'elenco.

**32.15****Pagina relativa all'accesso server**

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  >  
scheda **Accesso al server**

Configurare l'accesso server su un Enterprise Management Server.

È possibile immettere il nome di Enterprise Account e la relativa password per ogni Management Server di Enterprise System. Questo account viene configurato su ogni Management Server.

**Management Server**

Visualizza il nome del Management Server configurato su questo Enterprise Management Server.

**Indirizzo di rete**

Visualizza l'indirizzo IP privato o il nome DNS del Management Server.

**Numero server**

Visualizza il numero del Management Server. Questo numero viene utilizzato da una tastiera Bosch IntuiKey per selezionare il Management Server desiderato.

**Accesso**

Fare clic per controllare quando si desidera concedere l'accesso al Management Server. Questo Management Server è attualmente un Enterprise Management Server.

**Enterprise Account**

Digitare il nome dell'Enterprise Account configurato sul Management Server.

**Password Enterprise Account**

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo in cui immettere la password dell'Enterprise Account configurato sul Management Server.

**Descrizione server**


Visualizza il testo descrittivo per il server.

Se aggiunte all'elenco server, vengono visualizzate altre colonne.

**Vedere anche**

- *Creazione di un gruppo o di un account, pagina 200*
- *Creazione di un Enterprise System, pagina 103*
- *Configurazione di un elenco server per Enterprise System, pagina 103*

**32.16****Pagina Autorizzazioni configurazione**

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Autorizzazioni configurazione**  
oppure



Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Autorizzazioni configurazione**

Consente di configurare diverse autorizzazioni utente per Configuration Client. L'autorizzazione per avviare Configuration Client implica l'accesso di sola lettura.

#### **Autorizzazioni di accesso**

Selezionare la casella di controllo per consentire l'accesso all'applicazione Configuration Client.

#### **Struttura dei Dispositivi**

In questa sezione è possibile specificare le autorizzazioni nella pagina **Dispositivi**. Selezionare la casella di controllo per la rispettiva autorizzazione.

#### **Mappe e struttura**

In questa sezione è possibile specificare le autorizzazioni nella pagina **Mappe e struttura**. Selezionare la casella di controllo della rispettiva autorizzazione.

#### **Pianificazioni**

In questa sezione è possibile specificare le autorizzazioni nella pagina **Pianificazioni**. Selezionare la casella di controllo della rispettiva autorizzazione.

#### **Telecamere e Registrazione**

In questa sezione è possibile specificare le autorizzazioni nella pagina **Telecamere e Registrazione**. Selezionare la casella di controllo della rispettiva autorizzazione.

#### **Eventi**

In questa sezione è possibile specificare le autorizzazioni nella pagina **Eventi**. Selezionare la casella di controllo della rispettiva autorizzazione.

#### **Allarmi**

In questa sezione è possibile specificare le autorizzazioni nella pagina **Allarmi**. Selezionare la casella di controllo della rispettiva autorizzazione.

#### **Gruppi utenti**

In questa sezione è possibile specificare le autorizzazioni per la configurazione dei gruppi utenti. Selezionare la casella di controllo della rispettiva autorizzazione.



#### **Avviso!**

La casella di controllo **Configura gruppi di utenti** e la casella di controllo **Configura utenti** si escludono a vicenda per motivi di sicurezza.



#### **Comandi menu**



In questa sezione è possibile specificare le autorizzazioni per la configurazione dei comandi di menu. Selezionare la casella di controllo della rispettiva autorizzazione.

#### **Messaggi**

In questa sezione è possibile specificare le autorizzazioni per la configurazione dei report. Selezionare la casella di controllo della rispettiva autorizzazione.

## 32.17 Pagina Autorizzazioni gruppo utenti

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Autorizzazioni del gruppo utenti**  
oppure

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Autorizzazioni del gruppo utenti**  
Consente di definire i gruppi utenti in cui gli utenti di un gruppo utente specifico possono aggiungere nuovi utenti.



### Avviso!

È possibile assegnare le autorizzazioni per i gruppi utenti solo a un gruppo utenti al quale è stata assegnata in precedenza l'autorizzazione per la configurazione degli utenti. È possibile assegnare questa autorizzazione nella pagina **Autorizzazioni configurazione**.



### Avviso!



Agli utenti di un gruppo utenti standard non è consentito aggiungere nuovi utenti al gruppo Admin. Questa casella di controllo non è attiva.

### Vedere anche

– *Pagina Autorizzazioni configurazione, pagina 402*

## 32.18 Pagina Criteri account

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Sicurezza** > scheda **Criteri account**  
oppure

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  > scheda **Sicurezza** > scheda **Criteri account**  
Consente di configurare le impostazioni per utenti e password.

### Criterio per l'utilizzo di password complesse

Selezionare questa casella di controllo per abilitare i criteri password.

Per ulteriori informazioni, vedere *Configurazione di utenti, autorizzazioni ed accesso aziendale, pagina 199*.



### Avviso!

L'impostazione **Criterio per l'utilizzo di password complesse** si applica agli utenti solo se casella di controllo è selezionata nel gruppo utenti corrispondente.

Si consiglia di mantenere questa impostazione per migliorare la protezione del computer in uso da accessi non autorizzati.

### Lunghezza minima password

Questa impostazione determina il numero minimo di caratteri da cui può essere composta una password per un account utente.

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'impostazione e immettere il valore minimo.

**Validità massima della password in giorni**

Questa impostazione determina il periodo di tempo (in giorni) in cui è possibile utilizzare una password prima che il sistema richieda all'utente di modificarla.

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'impostazione e immettere il valore minimo.

**Numero di password utilizzate nella cronologia**

Questa impostazione determina il numero di nuove password univoche che devono essere associate a un account utente prima che una password precedente possa essere riutilizzata.

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'impostazione e immettere il valore minimo.

**Numero massimo di tentativi di accesso non validi**

Questa impostazione consente di bloccare un account dopo un numero specifico di tentativi di accesso.

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'impostazione e immettere il valore minimo.

**Avviso!**

Se il valore massimo dei tentativi di accesso non validi viene superato, l'account viene disabilitato e deve essere attivato nuovamente.

**Avviso!**

Il conteggio dei tentativi di accesso non validi viene azzerato al primo accesso eseguito correttamente.

**Avviso!**

La casella di controllo **Numero massimo di tentativi di accesso non validi** è disabilitata per il gruppo Admin.

**Disabilita client offline**

Selezionare la casella di controllo per disabilitare l'accesso a un client offline.

La casella di controllo **Disabilita client offline** viene automaticamente selezionata se la casella di controllo **Numero massimo di tentativi di accesso non validi** è selezionata.

**Informazioni aggiuntive**

A partire da BVMS 9.0, le seguenti impostazioni di **Criteri account** si applicano per impostazione predefinita:

- La casella di controllo **Criterio per l'utilizzo di password complesse** è preselezionata.
- La casella di controllo **Lunghezza minima password** è preselezionata. Il valore predefinito è 10.
- La casella di controllo **Validità massima della password in giorni** non è preselezionata. Il valore predefinito è 90.
- La casella di controllo **Numero di password utilizzate nella cronologia** non è preselezionata. Il valore predefinito è 10.
- La casella di controllo **Numero massimo di tentativi di accesso non validi** non è preselezionata. Il valore predefinito è 1.
- La casella di controllo **Disabilita client offline** non è preselezionata.

**Vedere anche**

- *Criterio per l'utilizzo di password complesse*, pagina 199

## 33 Risoluzione dei problemi

Questo capitolo riporta informazioni sulla gestione dei problemi noti relativi all'uso di Configuration Client di BVMS.

### Problemi successivi all'aggiornamento di Bosch Video Management System

Problema	Causa	Soluzione
L'NVR non registra dopo l'aggiornamento di Bosch Video Management System.	Il collegamento tra l'NVR e il Management Server si è perso dopo l'aggiornamento. L'aggiornamento potrebbe aver modificato il database di BVMS sul Management Server. L'NVR deve "riconoscere" queste modifiche.	Ristabilire la connessione tra l'NVR e il Management Server.

### Problemi durante l'installazione

Problema	Causa	Soluzione
Nella setup vengono visualizzati caratteri non appropriati.	Le impostazioni della lingua di Windows non sono corrette.	<i>Configurazione della lingua desiderata in Windows, pagina 408</i>
Il setup del viene interrotto e viene visualizzato un messaggio che indica che non è possibile installare il server OPC.	Non è possibile sovrascrivere i file del server OPC.	Disinstallare OPC Core Components Redistributable e riavviare il setup di BVMS.
Non è possibile disinstallare il software eseguendo l'installazione.		Avviare Control Panel > Add/Remove Programs e disinstallare BVMS.

### Problemi subito dopo l'avvio dell'applicazione

Problema	Causa	Soluzione
La lingua visualizzata in BVMS non è quella corretta.	Windows non ha impostato la lingua richiesta.	<i>Configurazione della lingua di Configuration Client, pagina 85</i> o <i>Configurazione della lingua di Operator Client, pagina 86</i>
La lingua visualizzata nella finestra di dialogo di accesso di Operator Client non è quella corretta.	Sebbene sia stata modificata la lingua per Operator Client in Configuration Client, la lingua per la finestra di dialogo di accesso di Operator Client dipende dalla lingua utilizzata nel sistema Windows.	<i>Configurazione della lingua desiderata in Windows, pagina 408</i>

**Problemi relativi alla lingua visualizzata**

<b>Problema</b>	<b>Causa</b>	<b>Soluzione</b>
Alcuni testi visualizzati in Configuration Client o Operator Client sono in lingua straniera, generalmente in inglese.	La lingua del sistema operativo del computer su cui è installato Management Server è spesso l'inglese. Pertanto, quando viene generato il database di BVMS su questo computer, molti testi di visualizzazione sono creati in inglese e rimangono invariati indipendentemente dalla lingua utilizzata nel sistema Windows di un computer Operator Client. Per evitare tali discrepanze linguistiche, installare il software Management Server su un computer con la lingua di interfaccia Windows desiderata.	Non apportare modifiche.

**Problemi relativi alla tastiera Bosch IntuiKey**

<b>Problema</b>	<b>Causa</b>	<b>Soluzione</b>
La tastiera Bosch IntuiKey attiva un allarme e nella visualizzazione dei tasti funzione viene visualizzato Off Line.	Il collegamento alla workstation viene perso. Il cavo è danneggiato o scollegato, oppure la workstation è stata ripristinata.	<i>Ripristino del collegamento ad una tastiera Bosch IntuiKey, pagina 408</i>

**Problemi relativi alle impostazioni nel controllo registrazione della scheda audio**

<b>Problema</b>	<b>Causa</b>	<b>Soluzione</b>
Quando si utilizza un microfono con funzionalità di videocitofono si verifica un ritorno audio.	Nel controllo registrazione della scheda audio deve essere selezionato il microfono e non il messaggio stereo (o altri elementi). Operator Client controlla il file di configurazione durante l'avvio e modifica di conseguenza le impostazioni del controllo registrazione. Il file di configurazione contiene una voce predefinita che potrebbe non corrispondere alla configurazione del sistema in uso.	Modificare l'impostazione nel file di configurazione di Operator Client selezionando il microfono.

Problema	Causa	Soluzione
	L'impostazione viene ripristinata ad ogni avvio di Operator Client.	

#### Arresto di Configuration Client

Problema	Causa	Soluzione
Configuration Client si arresta.	Se in un file sono configurate molte telecamere non collegate a Bosch Video Management System, è possibile ridurre questo numero. Ciò consente di evitare un inutile carico del sistema.	Vedere <i>Riduzione del numero di telecamere Allegiant</i> , pagina 408.

#### Arresto di Operator Client

Problema	Causa	Soluzione
Operator Client si arresta.	DiBos Web Client è installato ed è stato avviato sul computer in cui è installato l'Operator Client.	Disinstallare DiBos Web Client.

## 33.1

### Configurazione della lingua desiderata in Windows

Se si desidera modificare la lingua di visualizzazione per l'installazione di BVMS, è necessario impostare la lingua nel sistema Windows in uso. Per attivare le impostazioni della lingua, il computer viene riavviato al termine della procedura descritta di seguito.

#### Per configurare la lingua desiderata:

1. Fare clic su **Start, Pannello di controllo**, quindi fare doppio clic su **Opzioni internazionali e della lingua**.
2. Fare clic sulla scheda **Avanzate** e, in **Lingua per programmi non Unicode**, selezionare la lingua desiderata.
3. Fare clic su **OK**.
4. In ciascuna delle finestre di messaggio visualizzate, fare clic su **Sì**.  
Il computer viene riavviato.

## 33.2

### Ripristino del collegamento ad una tastiera Bosch IntuiKey

1. Inserire nuovamente il cavo o attendere che la workstation sia in linea.  
Il messaggio Off Line scompare.
2. Premere il tasto funzione Terminal per accedere a BVMS.

## 33.3

### Riduzione del numero di telecamere Allegiant

Per modificare il file Allegiant, è necessario disporre di Allegiant Master Control Software.

#### Per ridurre il numero di telecamere Allegiant:

1. Avviare Master Control Software.
2. Aprire il file Allegiant.
3. Fare clic sulla scheda Camera.
4. Contrassegnare le telecamere non richieste.



5. Nel menu Edit, fare clic su Delete.
6. Salvare il file. La dimensione del file rimane invariata.
7. Ripetere l'ultimo passaggio per i monitor non necessari. Fare clic sulla scheda Monitors.
8. Importare questo file in Bosch Video Management System (vedere *Aggiunta manuale di un dispositivo, pagina 143*).

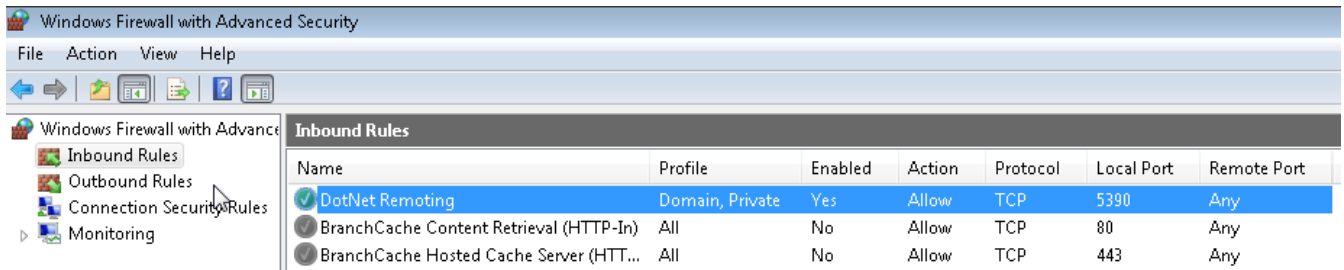
### 33.4 Porte utilizzate

Per tutti i componenti di BVMS, questa sezione elenca le porte che devono essere aperte in una LAN. Non aprire queste porte a Internet. Per il funzionamento tramite Internet, utilizzare connessioni protette quali VPN o accesso remoto.

Ciascuna tabella elenca le porte locali che devono essere aperte sul computer su cui è installato il server o sullo switch di livello 3/router collegato all'hardware.

Su un firewall Windows 7, configurare una Regola in entrata per ogni porta aperta. Consentire tutte le connessioni in uscita per tutte le applicazioni software BVMS.

#### Esempio di una semplice Regola in entrata in firewall Windows 7



#### Porte di Management Server/Enterprise Management Server

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Management Server	TCP	5390	Operator Client, Configuration Client, applicazione Bosch VMS SDK	Connessione in remoto .NET
Management Server	TCP	5392	Operator Client, Configuration Client, Mobile Video Service	WCF, gateway.push.apple.com
Management Server	TCP	5395	Configuration Client, Operator Client	Preferenze utente, trasferimento file

#### Porte Video Recording Manager

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
VRM	TCP	1756	Management Server, Configuration Client	Tramite RCP+
VRM	UDP	1757	Management Server, Operator Client	Ricerca destinazione
VRM	UDP	1800	Management Server, Operator Client	Destinazione scansione rete multicast
VRM	TCP	80	Operator Client	Riproduzione VRM tramite http

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
VRM	TCP	443	Operator Client	Riproduzione VRM tramite https
VRM	TCP	5364, 5365	Operator Client	VRM eXport Wizard (versione progetto)

#### Porte Mobile Video Service

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Mobile Video Service	TCP	80	Management Server, Operator Client, Configuration Client, client HTML, app mobili	Accesso tramite http
Mobile Video Service	TCP	443	Management Server, Operator Client, Configuration Client, client HTML, app mobili	Accesso tramite https
Mobile Video Service	TCP	2195	Notifica push Apple	Mac iOS
Mobile Video Service	UDP	1064-65535	Encoder, VRM	
Transcoder Mobile Video Service	TCP	5382	Provider mobile Mobile Video Service	Flusso multimediale
Transcoder Mobile Video Service	TCP	5385	Provider mobile Mobile Video Service	Flusso multimediale
Provider BVMS Mobile Video Service	TCP	5383	Operator Client	Flusso multimediale
Provider mobile Mobile Video Service	TCP	5384	Client HTML, app mobili	Flusso multimediale

#### Porte sistema di archiviazione iSCSI

Configurare l'inoltro porta sul router collegato per questo dispositivo.

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Sistema di archiviazione iSCSI	TCP	3260	Encoder, VRM, Configuration Client	

**Porte Bosch Video Streaming Gateway**

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Bosch Video Streaming Gateway	TCP	8756-8762	VRM, Management Server, Configuration Client	
Bosch Video Streaming Gateway	TCP	1756	VRM Configuration Client	Tramite RCP+
Bosch Video Streaming Gateway	TCP	1757	VRM Configuration Client	Ricerca destinazione
Bosch Video Streaming Gateway	TCP	1758	VRM Configuration Client	Risposta scansione
Bosch Video Streaming Gateway	TCP	1800	VRM Configuration Client	Destinazione scansione rete multicast
Bosch Video Streaming Gateway	UDP	1064-65535	Encoder, VRM	

**Porte telecamera ONVIF**

Configurare l'inoltro porta sul router collegato per questo dispositivo.

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Telecamera ONVIF	TCP	80	Management Server, VSG, Configuration Client, Operator Client	Accesso tramite http
Telecamera ONVIF	RTSP	554	Management Server, VSG, Configuration Client, Operator Client	

**Porte BVMS Operator Client / Cameo SDK**

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Operator Client	TCP	5394	Applicazione Bosch VMS SDK, BIS	Connessione in remoto .NET
Operator Client	UDP	1024-65535	Encoder, VRM	
Operator Client	TCP	443	Encoder	Accesso remoto, visualizzazione live crittografata

**Porte encoder**

Configurare l'inoltro porta sul router collegato per questo dispositivo.

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Encoder	TCP	1756	Decoder, Management Server, VRM, Operator Client, Configuration Client, applicazione Bosch VMS SDK	Tramite RCP+
Encoder	UDP	1757	Decoder, Management Server, Operator Client	Ricerca destinazione
Encoder	UDP	1758	Decoder, Management Server, Operator Client	Risposta scansione
Encoder	UDP	1800	Decoder, Management Server, Operator Client	Destinazione scansione rete multicast
Encoder	TCP	80	Operator Client, applicazione Bosch VMS SDK, VSG	Accesso tramite http
Encoder	TCP	443	Operator Client, applicazione Bosch VMS SDK, VSG	Accesso tramite https

#### Porte decoder BVMS

Configurare l'inoltro porta sul router collegato per questo dispositivo.

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Decoder	TCP	1756	Management Server, Operator Client, Configuration Client, applicazione Bosch VMS SDK	Tramite RCP+
Decoder	UDP	1757	Management Server, Operator Client	Ricerca destinazione
Decoder	UDP	1758	Management Server, Operator Client	Risposta scansione
Decoder	UDP	1800	Management Server, Operator Client	Destinazione scansione rete multicast
Decoder	TCP	80	Operator Client	Accesso tramite http
Decoder	TCP	443	Operator Client	Accesso tramite https
Decoder	UDP	1024-65535	Encoder	

#### Porte BRS/DiBos

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
DiBos 8.7 / BRS 8.10	TCP	808	Management Server, Configuration Client	Web Service Per DiBos v. 8.7, è necessaria una patch.
Metodo alternativo:				
BRS/DiBos	TCP	135	Operator Client, Management Server, Configuration Client	DCOM, utilizzato quando Web Service non funziona o la

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
				versione DiBos utilizzata non supporta Web Service Il firewall deve essere disabilitato
BRS/DiBos	UDP	135	Operator Client, Management Server, Configuration Client	DCOM, utilizzato quando Web Service non funziona o la versione DiBos utilizzata non supporta Web Service Il firewall deve essere disabilitato

#### Porte DVR

Configurare l'inoltro porta sul router collegato per questo dispositivo.

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
DVR	TCP	80	Management Server, Configuration Client, Operator Client	Accesso tramite http

#### Barco Monitor Wall

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Barco Monitor Wall	TCP	1756	Management Server, Operator Client, Configuration Client, applicazione Bosch VMS SDK	Tramite RCP+
Barco Monitor Wall	UDP	1757	Management Server, Operator Client	Ricerca destinazione
Barco Monitor Wall	UDP	1758	Management Server, Operator Client	Risposta scansione
Barco Monitor Wall	UDP	1800	Management Server, Operator Client	Destinazione scansione rete multicast

#### VIDOS

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
VIDOS	TCP	1756	Encoder, Configuration Client	Tramite RCP+
VIDOS	TCP	1757	Encoder	Ricerca destinazione
VIDOS	TCP	1758	Encoder	Risposta scansione

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
VIDOS	TCP	1800	Encoder	Destinazione scansione rete multicast

## 33.5 Abilitazione della registrazione degli eventi ONVIF

È possibile abilitare la registrazione di eventi ONVIF ad esempio quando si riscontrano problemi con la ricezione degli eventi BVMS. La registrazione consente in tal caso di individuare il problema.

### Per abilitare la registrazione:

1. Aprire il file `%programfiles(x86)%\Bosch\VMS\AppData\Server\CentralServer\BVMSLogCfg.xml` in un editor adatto, ad esempio Notepad. Eseguire l'applicazione Notepad come amministratore.
2. Posizionarsi sulla riga contenente la seguente stringa:  
`Add logging for onvif events of a device by network address`  
 Le righe commentate includono una breve spiegazione.
3. Come nome dello strumento di registrazione, digitare `OnvifEvents.<Networkaddress>`  
 Digitare solo `OnvifEvents` per registrare gli eventi per tutti i dispositivi ONVIF.
4. Come valore del livello, digitare `DEBUG` per tutti gli eventi in entrata ed in uscita.  
 Digitare `INFO` per tutti gli eventi in uscita.  
 Digitare `WARN` o `ERROR` per disabilitare l'opzione.

Nelle seguenti righe viene visualizzato un esempio di registrazione degli eventi dal dispositivo 172.11.122.22 con tutti gli eventi in entrata ed in uscita:

```
<logger name="OnvifEvents.172.11.122.22" additivity="false">
<level value = "DEBUG"/>
<appender-ref ref="OnvifRollingFileAppender"/>
</logger>
```

### Vedere anche

- *Configurazione di eventi ONVIF, pagina 140*
- *Eventi ONVIF, pagina 55*

# Glossario

## 802.1x

Lo standard IEEE 802.1x fornisce un metodo generale per l'autenticazione e l'autorizzazione su reti IEEE-802. L'autenticazione viene eseguita tramite un autenticatore, che controlla le informazioni di autenticazione trasmesse mediante un server apposito (vedere server RADIUS) ed approva o rifiuta di conseguenza l'accesso ai servizi offerti (LAN, VLAN o WLAN).

## abilitazione/disabilitazione

La disabilitazione di un dispositivo implica che tutti gli allarmi che potrebbero essere generati vengono ignorati, solitamente per la durata di alcune circostanze, ad esempio interventi di manutenzione. Gli allarmi non verranno più ignorati in caso di abilitazione.

## Accesso Enterprise

Accesso Enterprise è una funzione di BVMS costituita da uno o più Enterprise Account. Ciascun Enterprise Account contiene autorizzazioni dispositivo per i dispositivi di un determinato Management Server.

## Accesso remoto

L'accesso remoto consente di connettere diverse reti private a reti pubbliche. È possibile accedere contemporaneamente o in sequenza a più reti con indirizzi di reti private (locali) da computer Operator Client, mediante interfacce pubbliche (router). L'attività del router è quella di convertire il traffico in entrata della rete pubblica all'indirizzo di rete privata corrispondente. Gli utenti di Operator Client possono accedere a Management Server o a Enterprise Management Server e ai relativi dispositivi mediante l'accesso remoto.

## allarme

Evento configurato per creare un allarme. Si tratta di una situazione particolare (movimento rilevato, squillo di campanello, segnale perso, ecc.) che richiede immediata attenzione. Un allarme può visualizzare un video live, un video di riproduzione, un piano d'intervento, una pagina Web o una mappa.

## Allegiant

Sistemi di matrici analogiche Bosch.

## ambiti

L'ambito è un termine utilizzato nel campo delle telecamere ONVIF. È un parametro utilizzato per la ricerca di un dispositivo ONVIF. In genere il parametro contiene un URI simile al seguente: `onvif://www.onvif.org/<percorso>`. Il `<percorso>` del parametro può essere ad esempio `video_encoder` o `audio_encoder`. Un dispositivo ONVIF può disporre di più ambiti. L'URI denomina l'area di attività del dispositivo.

## Analisi video

L'analisi video è un processo software che confronta un'immagine telecamera con le immagini archiviate di oggetti o persone specifiche. In caso di corrispondenza, il software attiva un allarme.

## Angolo di inclinazione

L'angolo della telecamera rispetto alla posizione orizzontale.

## ANR

Automated Network Replenishment. Processo integrato che consente di copiare dati video mancanti da un ricetrasmittitore video all'NVR (network video recorder, videoregistratore di rete), dopo un'interruzione di rete. I dati video copiati riempiono esattamente lo spazio creato dopo l'interruzione di rete. Di conseguenza, il ricetrasmittitore deve disporre di qualunque tipo di archiviazione locale. Lo spazio disponibile su questa archiviazione locale viene calcolato con la seguente formula:  $(\text{larghezza di banda di rete} \times \text{inattività di rete stimata} + \text{margine di sicurezza}) \times (1 + 1/\text{velocità backup})$ . La capacità di registrazione risultante è necessaria poiché la registrazione continua deve proseguire durante il processo di copia.

## Area

Un gruppo di dispositivi di rilevamento collegati al sistema di sicurezza.

## Area sensibile

Icona sensibile al mouse su una mappa. Le aree sensibili sono configurate in Configuration Client. Le aree sensibili possono essere ad esempio le telecamere, i relè, gli ingressi. L'operatore le utilizza per localizzare e selezionare un dispositivo

all'interno di un edificio. Se configurate, le aree sensibili possono visualizzare un colore di sfondo intermittente quando si verifica un allarme o un evento di stato specifico.

---

**ASF**

Acronimo di Advanced Systems Format. Formato audio e video dei supporti Microsoft Windows.

---

**ATM**

Acronimo di Automatic Teller Machine.

---

**Autorizzazione doppia**

Politica di sicurezza che richiede l'accesso ad Operator Client da parte di due diversi utenti. Entrambi gli utenti devono essere membri di un normale gruppo utenti Bosch Video Management System. Tale gruppo utenti (o i gruppi utenti nel caso in cui gli utenti siano membri di gruppi diversi) deve appartenere ad un gruppo di autorizzazione doppia. In Bosch Video Management System, un gruppo autorizzazione doppia dispone di diritti di accesso propri. Tale gruppo deve disporre di maggiori diritti di accesso rispetto al normale gruppo a cui appartiene l'utente. Esempio: l'utente A è membro di un gruppo di utenti denominato Gruppo A. L'utente B è membro del Gruppo B. Inoltre, viene eseguita la configurazione di un gruppo con autorizzazione doppia, i cui membri sono il Gruppo A ed il Gruppo B. Per gli utenti del Gruppo A, l'autorizzazione doppia è facoltativa, per gli utenti del Gruppo B è obbligatoria. Quando l'utente A esegue l'accesso, viene visualizzata una seconda finestra di dialogo per la conferma dell'accesso. Tale finestra di dialogo consente l'accesso di un secondo utente, se disponibile. In caso contrario, l'utente A può proseguire ed avviare Operator Client. In tal caso, dispone dei soli diritti di accesso del Gruppo A. Anche quando l'utente B esegue l'accesso, viene visualizzata una seconda finestra di dialogo di accesso. Tale finestra di dialogo richiede l'accesso di un secondo utente. In mancanza, l'utente B non può avviare Operator Client.

---

**Barra del riquadro Immagine**

Barra degli strumenti di un riquadro Immagine.

---

**B-frame**

Abbreviazione di Bidirectional Frame (fotogramma bidirezionale). Parte di un metodo di compressione video.

---

**BIS**

Acronimo di Building Integration System.

---

**Bosch ATM/POS Bridge**

Riceve stringhe tramite cavo seriale/interfaccia COM e le inoltra tramite cavo Ethernet (TCP/IP). In genere, le stringhe riguardano dati POS o prelievi da ATM.

---

**BRS**

Bosch Recording Station. Software di gestione e registrazione video.

---

**centrale di controllo antintrusione**

Nome generico per il dispositivo di base in un sistema di sicurezza Bosch (antifurto). Tastiere, moduli, rivelatori e altri dispositivi vengono collegati alla centrale di controllo.

---

**Chiave di attivazione**

Numero necessario all'utente per attivare le licenze acquistate. Si riceve la chiave di attivazione dopo aver immesso il codice di autorizzazione in Bosch Security System Software License Manager.

---

**Codice di autorizzazione**

Numero che si riceve da Bosch per le licenze software ordinate. È necessario inserire il codice di autorizzazione in Bosch Security System Software License Manager per ottenere la chiave di attivazione. È inoltre necessaria la firma del computer per attivare le licenze acquistate.

---

**Dati testo**

Dati di un POS o un ATM, ad esempio la data e l'ora o il numero di conto corrente, memorizzati con i dati video corrispondenti al fine di fornire ulteriori informazioni per la valutazione.

---

**decoder**

Dispositivo che trasforma un flusso digitale in flusso analogico, ad esempio per visualizzare un video digitale su un monitor analogico.



---

**dewarping**

---

Utilizzo del software per la conversione di un'immagine circolare di un obiettivo fish eye con distorsione radiale a un'immagine rettangolare per la visualizzazione normale (con l'eliminazione della distorsione, la distorsione viene corretta).

---

**DNS**

---

Acronimo di Domain Name System. Sistema di nomi di dominio con cui un server DNS converte un URL (ad esempio, www.mioDispositivo.com) in un indirizzo IP su reti che utilizzano il protocollo TCP/IP.

---

**DTP**

---

Un dispositivo DTP (Data Transform Processor) trasforma i dati seriali dei dispositivi ATM in un formato dati definito e li invia tramite Ethernet a BVMS. È necessario accertarsi che sia impostato un filtro di trasformazione sul dispositivo DTP. Questa operazione viene eseguita con un software separato dal produttore del dispositivo DTP.

---

**dual streaming**

---

La funzionalità Dual Streaming consente la codifica simultanea dei flussi di dati in entrata in base a due diverse impostazioni configurate singolarmente. Ciò crea due flussi di dati: uno per la registrazione live e pre-evento, l'altro per la registrazione continua, movimento ed allarme.

---

**duplex**

---

Termine utilizzato per definire la direzione della trasmissione dati tra due entità. La modalità half-duplex consente la trasmissione dati in entrambe le direzioni ma non contemporaneamente. La modalità full-duplex consente la trasmissione dati contemporanea.

---

**DVR**

---

Videoregistratore digitale

---

**DWF**

---

Acronimo di Design Web Format. Formato utilizzato per visualizzare disegni tecnici sullo schermo del computer.

---

**DynDNS**

---

Acronimo di Dynamic Domain Name System. Un servizio host DNS che contiene indirizzi IP pronti in un database. Il DNS dinamico consente di

collegarsi al dispositivo tramite Internet utilizzando il nome host del dispositivo. Vedere DNS.

---

**Elenco Allarmi**

---

Finestra di Bosch Video Management System utilizzata per visualizzare un elenco di allarmi attivi.

---

**Eliminazione della distorsione dei bordi**

---

Eliminazione della distorsione eseguita sulla telecamera stessa.

---

**Emulazione CCL**

---

Emulazione della Command Console Language utilizzata per controllare una matrice Allegiant. È possibile utilizzare questa serie di comandi per commutare un encoder / telecamera IP BVMS in un decoder IP BVMS. Non è possibile controllare direttamente telecamere analogiche precedenti o la matrice Allegiant stessa.

---

**Encoder**

---

Dispositivo che trasforma un flusso analogico in flusso digitale, ad esempio per integrare telecamere analogiche in un sistema digitale come Bosch Video Management System. Alcuni encoder sono dotati di un'archiviazione locale come una scheda flash o un disco rigido USB oppure possono archiviare i dati video su dispositivi iSCSI. Le telecamere IP dispongono di un encoder integrato.

---

**Enterprise Account**

---

Enterprise Account è un'autorizzazione che consente a un utente di Operator Client di collegarsi ai dispositivi di un Management Server facente parte di un Enterprise System. In un Enterprise Account vengono configurate tutte le autorizzazioni per i dispositivi del Management Server. Operator Client è in grado di stabilire un collegamento simultaneo con tutti i computer Management Server facenti parte di questo Enterprise System. L'accesso è controllato dai membri di un Enterprise User Group e mediante autorizzazioni del dispositivo configurate nell'Enterprise Account per questo Management Server.

---

**Enterprise Management Server**

---

Enterprise Management Server è un BVMS Management Server che ospita la configurazione degli Enterprise User Group. È necessario

disporre di uno o più Enterprise User Group riferito a uno o più computer server. È possibile combinare i ruoli di Enterprise Management Server e Management Server in un'unica configurazione.

### Enterprise User Group

Enterprise User Group è un gruppo utenti configurato su un Enterprise Management Server. Enterprise User Group definisce gli utenti autorizzati ad accedere a più computer Management Server contemporaneamente. Definisce le autorizzazioni operative disponibili per tali utenti.

### Evento

Circostanza o stato collegato ad un allarme e/o un'azione. Gli eventi possono provenire da molte sorgenti, ad esempio telecamere, archivi, directory, ingressi digitali, ecc. Possono includere stati di avvio registrazione, stati di perdita del segnale, messaggi di disco pieno, accessi degli utenti, trigger di ingresso digitali.

### Evento composto

Combinazione di più eventi diversi. La combinazione utilizza espressioni booleane, ad esempio gli operatori AND ed OR. È possibile combinare soltanto cambiamenti di stato. Ad esempio, il cambiamento di uno stato di connessione che diventa Disconnesso o l'attivazione di una pianificazione.

### Famiglia di dispositivi

Le telecamere IP e gli encoder Bosch possono appartenere ad una delle seguenti famiglie di dispositivi: famiglia di dispositivi 1, famiglia di dispositivi 2, famiglia di dispositivi 3. I dispositivi della famiglia di dispositivi 1 possono registrare solo flusso 1. I dispositivi della famiglia di dispositivi 2 possono registrare flusso 1 o flusso 2. I dispositivi della famiglia di dispositivi 3 possono registrare solo flusso 1, flusso 2 o fotogrammi di tipo I.

### Finestra Immagine

Contenitore di riquadri Immagine, strutturato in uno schema di finestre Immagine.

### Finestra Immagine Allarme

Finestra Immagine per la visualizzazione di uno o più riquadri Immagine Allarme.

### Fotogramma di tipo I

Abbreviazione di Intra Frame. Parte di un metodo di compressione video. Fotogramma contenente le informazioni relative ad un'immagine completa, a differenza dei fotogrammi di tipo P e tipo B che contengono le informazioni sulle modifiche in rapporto ai fotogrammi precedente o successivo.

### Fotogramma di tipo P

Abbreviazione di Predicted Frame (fotogramma previsto). Parte di un metodo di compressione video.

### Funzionalità videocitofono

Utilizzata per parlare negli altoparlanti di un encoder. Questo encoder deve disporre della funzione di ingresso ed uscita audio. La funzionalità videocitofono può essere autorizzata per gruppo di utenti.

### gruppo monitor analogici

Un gruppo di monitor analogici collegati a dei decoder. Il gruppo di monitor analogici può essere utilizzato per l'elaborazione dell'allarme in una determinata posizione. Ad esempio, una installazione con tre sale di controllo separate potrebbe avere tre gruppi di monitor. I monitor in un gruppo di monitor analogici sono configurati logicamente in righe e colonne e possono essere impostati sulla modalità Tutto schermo o visualizzazione quad.

### Gruppo utenti

Utilizzato per definire attributi utente comuni, ad esempio autorizzazioni, privilegi e priorità PTZ. Diventando membro di un gruppo, un utente eredita automaticamente tutti gli attributi del gruppo.

### GSM

Acronimo di Global System for Mobile Communication (sistema globale per la comunicazione mobile). Standard per telefoni mobili digitali.

### H.264

Standard per la codifica (compressione) di audio e video digitali per le applicazioni multimediali. Questo standard include profili differenti che possono dipendere dal produttore. I profili disponibili sono i seguenti: Baseline, Baseline+, Main Profile. Baseline (non utilizzato in Bosch

Video Management System) supporta 2 CIF. Baseline+ supporta 4 CIF ed offre una migliore qualità dell'immagine rispetto a Baseline. Main Profile supporta 4 CIF ed offre un algoritmo di compressione ad alta efficienza denominato CABAC (Context-Adaptive Binary Arithmetic Coding). Questo consente una codifica di elevata qualità per l'archiviazione.

## H.265

H.265 è uno standard di compressione video definito da ISO2 e ITU3 e approvato il 29 ottobre 2014. È considerato il successore dello standard MPEG-4 AVC (Advanced Video Codec), denominato anche H.264, e consente la compressione di risoluzioni da 4K e ultra HD fino a 36 megapixel.

## Immagine di riferimento

Un'immagine di riferimento è il termine di paragone per l'immagine video corrente. Se l'immagine video corrente nelle aree contrassegnate è diversa rispetto all'immagine di riferimento, viene attivato un allarme. Questo consente di rilevare una manomissione che altrimenti non verrebbe rilevata, ad esempio se la telecamera viene ruotata.

## Indicatore cronologico

Parte dell'interfaccia utente di Bosch Video Management System. Visualizza le linee come rappresentazioni grafiche delle registrazioni delle telecamere selezionate. L'Indicatore cronologico consente di spostarsi tra i video registrati.

## Ingresso virtuale

Utilizzato per l'inoltro a Bosch Video Management System di eventi provenienti da sistemi di terze parti.

## Intelligent Tracking

Intelligent Tracking è un processo software in esecuzione su una telecamera che consente alla telecamera di seguire un oggetto selezionato.

## IPS

Acronimo di Images Per Second. Numero di immagini video trasmesse o registrate al secondo.

## IQN

Nome qualificato iSCSI. Il nome iniziatore in formato IQN viene utilizzato per fornire indirizzi per iniziatori e target iSCSI. Con la mappatura IQN

è possibile creare un gruppo di iniziatori che controlla l'accesso ai LUN su un target iSCSI ed è possibile scrivere i nomi iniziatore di ciascun encoder ed il VRM in questo gruppo di iniziatori. L'accesso al LUN è concesso solo ai dispositivi che dispongono di nomi iniziatore aggiunti ad un gruppo di iniziatori. Vedere LUN ed iSCSI.

## iSCSI

Internet Small Computer System Interface. Protocollo per la gestione dell'archiviazione tramite una rete TCP/IP. La funzionalità iSCSI consente l'accesso ai dati archiviati da qualsiasi posizione nella rete. Grazie all'avvento di Gigabit Ethernet, è diventato possibile collegare server di archiviazione iSCSI semplicemente come dischi rigidi remoti ad una rete di computer. Nella terminologia iSCSI, il server che fornisce risorse di archiviazione è denominato target iSCSI, mentre il client collegato al server e con accesso alle relative risorse del server è denominato iniziatore iSCSI.

## JPEG

Joint Photographic Expert Group

## JPEG

Acronimo di Joint Photographic Experts Group. Processo di codifica per le immagini statiche.

## LDAP

Acronimo di Lightweight Directory Access Protocol. Protocollo di rete in esecuzione su TCP/IP che consente l'accesso alle directory. Ad esempio, una directory potrebbe essere un elenco dei gruppi utenti e dei relativi diritti di accesso. Bosch Video Management System lo utilizza per accedere agli stessi gruppi utenti di MS Windows o di un altro sistema di gestione utenti.

## Linea di collegamento

Uscite analogiche di una matrice analogica collegate ad un dispositivo encoder. Questo consente l'utilizzo delle sorgenti video a matrice in Bosch Video Management System.

## LUN

Acronimo di Logical Unit Number. Usato in ambiente iSCSI in riferimento ad una singola unità disco o ad una partizione virtuale (volume). La partizione è parte di un array del disco RAID (il target iSCSI).

---

**Mapping porta**

Il mapping porta consente ai computer remoti di collegarsi ad un computer o servizio specifico all'interno di una rete LAN (Local Area Network).

---

**MCS (Master Control Software)**

Software utilizzato come interfaccia tra Bosch Video Management System ed un dispositivo Allegiant. Viene utilizzata la versione 2.8 o superiore.

---

**MHT**

Acronimo di Microsoft Hypertext Archive. Chiamato anche 'archivio Web'. Formato file in grado di salvare in un solo file tutti i file HTML ed immagine di un sito Internet. Per evitare problemi si consiglia di creare file MHT solo con Internet Explorer versione 7.0 o successiva.

---

**Modalità Live**

---

**Monitoraggio della rete**

Misurazione dei valori relativi alla rete e loro valutazione tramite confronto con soglie configurabili.

---

**MOV**

Estensione di file del formato video predefinito utilizzato da QuickTime Player di Apple.

---

**MSS**

Acronimo di Maximum Segment Size. Massima quantità di dati, espressa in byte, che un computer o un dispositivo di comunicazione può gestire in un unico blocco non frammentato.

---

**Multicast**

Comunicazione tra un unico ricetrasmittitore e più destinatari su una rete tramite la distribuzione di un unico flusso di dati sulla rete a diversi destinatari all'interno di un gruppo definito. Per il funzionamento di questo tipo di comunicazione è necessaria una rete conforme a multicast con l'implementazione dei protocolli UDP ed IGMP.

---

**multipath**

Tecnica di archiviazione dei computer che consente di definire più percorsi fisici che collegano il server dei dati a una destinazione di archiviazione (tramite diversi controller, switch di bus o simili) come soluzione di bilanciamento del carico o failover (ridondanza, efficienza).

---

**multipathing**

Utilizzo della tecnica di archiviazione dei computer multipath.

---

**No Touch Deployment**

Metodo per scaricare, installare ed eseguire automaticamente le applicazioni .NET senza modificare il registro o i componenti di sistema condivisi. In Bosch Video Management System, la funzione No-Touch Deployment viene utilizzata per aggiornare gli Operator Client dal server di gestione. L'aggiornamento ha luogo quando sul Management Server viene memorizzata una nuova versione e gli utenti accedono all'Operator Client. Se si utilizza lo stesso Operator Client su più computer del Management Server, la funzione No-Touch Deployment utilizza solo la versione software archiviata sull'ultimo Management Server a cui l'Operator Client ha eseguito l'accesso. Quando si tenta di accedere ad un altro Management Server con una diversa versione dell'applicazione, il Management Server non risulta in linea per la mancata corrispondenza tra le versioni software.

---

**Numero logico**

ID univoci assegnati a ciascun dispositivo nel sistema per comodità di riferimento. I numeri logici sono univoci soltanto all'interno di un tipo particolare di dispositivo. Un uso tipico dei numeri logici è rappresentato dagli Script dei Comandi.

---

**NVR**

Acronimo di Bosch Network Video Recorder; computer in ambiente in grado di archiviare i dati audio e video e di funzionare come NVR di failover o NVR ridondante. Questo NVR è diverso dall'NVR VIDOS che può essere integrato in Bosch Video Management System.

---

**NVR VIDOS**

Network Video Recorder VIDOS. Software che archivia dati audio e video di encoder IP su un disk array RAID 5 o su altri supporti di memorizzazione. NVR VIDOS offre funzioni di riproduzione e recupero dei video registrati. È possibile integrare telecamere in Bosch Video Management System collegate ad un computer NVR VIDOS.

**OID**

Acronimo di Object Identifier. Termine dell'ambiente SNMP. Stabilisce una variabile MIB (Management Information Base).

**ONVIF**

Acronimo di Open Network Video Interface Forum. Standard globale per prodotti video di rete. I dispositivi conformi ONVIF sono in grado di scambiare video in diretta, audio, metadati ed informazioni di controllo, garantendo rilevamento e connessione automatica alle applicazioni di rete, ad esempio ai sistemi di gestione video.

**Operator Client**

Componente di Bosch Video Management System che fornisce l'interfaccia utente per il monitoraggio e la gestione del sistema.

**OSD**

Acronimo di On-Screen Display: i menu appaiono sul monitor di visualizzazione.

**Pianificazione Attività**

Utilizzata per programmare eventi che possono verificarsi in Bosch Video Management System, come ad esempio l'esecuzione di uno Script dei Comandi. In Eventi, è possibile assegnare Pianificazioni Attività agli eventi. Per pianificare gli eventi si possono utilizzare anche le Pianificazioni Registrazione. Con una Pianificazione Attività standard si configurano i periodi di tempo per ogni giorno della settimana, per i giorni festivi e per i giorni che costituiscono un'eccezione. Con una Pianificazione Attività ricorrente si configurano periodi di tempo che si ripetono. Possono ripetersi ogni giorno, ogni settimana, ogni mese oppure ogni anno.

**Pianificazione Registrazione**

Utilizzata per programmare la registrazione ed alcuni eventi, ad esempio l'avvio del backup o la limitazione delle connessioni. Le Pianificazioni Registrazione non possono contenere spazi vuoti o sovrapposti. Determina anche la qualità di registrazione del video.

**Porta**

1) Nei computer e nei dispositivi di telecomunicazione, una porta è in genere il luogo specifico da cui parte il collegamento fisico verso altri dispositivi, solitamente mediante una spina

ed una presa di qualche tipo. Solitamente, un personal computer è dotato di una o più porte seriali ed una porta parallela. 2) In programmazione una porta è un "luogo per il collegamento logico". In particolare, nel protocollo Internet TCP/IP è il modo in cui un programma client raggiunge un determinato programma server in computer in rete. Le applicazioni di livello superiore che utilizzano protocolli TCP/IP come il protocollo Web, ovvero l'HTTP (HyperText Transfer Protocol), hanno porte con numeri preassegnati. Si tratta delle cosiddette "well-known ports", che sono state assegnate dall'IANA (Internet Assigned Numbers Authority). Agli altri processi applicativi, i numeri di porta vengono assegnati dinamicamente ad ogni connessione. Quando viene avviato la prima volta, un servizio (programma server) effettua il binding al proprio numero di porta designato. Quando intende utilizzare il server, anche un programma client deve richiedere di effettuare il binding al numero di porta designato. I numeri di porta sono compresi nell'intervallo tra 0 e 65535. L'uso delle porte da 1 a 1023 è riservato ad alcuni servizi privilegiati. Per il servizio HTTP, la porta 80 è identificata come predefinita e non deve essere specificata nell'URL (Uniform Resource Locator).

**POS**

Acronimo di Point of Sale.

**Punto**

Un dispositivo di rilevamento collegato al sistema di sicurezza. I punti vengono visualizzati sulla tastiera individualmente e con del testo personalizzato. Il testo può descrivere una porta singola, un sensore di movimento, un rilevatore di fumo o uno spazio protetto come ad esempio PIANO SUPERIORE o GARAGE.

**RAID**

Acronimo di Redundant Array of Independent Disks (array ridondante di dischi indipendenti). Utilizzato per organizzare due o più dischi rigidi come se costituissero una sola unità. Tali unità consentono di condividere o replicare i dati e vengono utilizzate per aumentare la capacità, l'affidabilità e la velocità dei sistemi.

**RCP**

Remote Control Protocol

**Registro**

Contenitore per la registrazione di tutti gli eventi in Bosch Video Management System.

**Riproduzione istantanea**

Riproduzione dell'immagine registrata della telecamera selezionata in un riquadro Immagine della schermata live. È possibile configurare l'ora di inizio, ovvero il numero di secondi nel passato o tempo di riavvolgimento.

**riquadro Immagine**

Utilizzato per visualizzare video live o registrati di una singola telecamera, una mappa o un file HTML.

**Risoluzione video**

Indica i pixel orizzontali e verticali trasferiti con i segnali video. PAL: 1CIF = 352 x 288 2CIF = 704 x 288 4CIF = 704 x 576 QCIF = 176 x 144 NTSC 1CIF = 352 x 240 2CIF = 704 x 240 4CIF = 704 x 480 QCIF = 176 x 120 HD 720 p = 1280 x 720 codificato 1080 p = 1920 x 1080 codificato

**ROI**

Regione di interesse (ROI, Region of Interest)  
L'uso previsto di ROI è di salvare la larghezza di banda quando si esegue lo zoom in una sezione dell'immagine telecamera con una telecamera HD fissa. Questa sezione si comporta come una telecamera PTZ.

**RTP**

Acronimo di Real-Time Transport Protocol, un protocollo di trasmissione per video ed audio in tempo reale

**RTSP**

Acronimo di Real Time Streaming Protocol.  
Protocollo di rete che consente di controllare la trasmissione continua di dati audio/video o software su reti IP.

**Script dei Comandi**

Macro che l'amministratore può programmare per creare un'azione automatica, come il posizionamento di una telecamera PTZ o l'invio di messaggi e-mail. Per questa funzionalità Bosch Video Management System fornisce un insieme di comandi specifico. Gli Script dei Comandi si dividono in Script del client e Script del server. Gli Script del client si utilizzano sulle workstation client per eseguire alcune attività compatibili con

questo tipo di computer. Gli Script del server vengono eseguiti automaticamente da un evento attivato nel sistema. Raccolgono argomenti forniti dall'evento, come ad esempio la data e l'ora. Uno Script dei Comandi può essere composto da diversi scriptlet. È possibile creare uno Script dei Comandi utilizzando i linguaggi di script seguenti: C# e VB.Net. Gli Script dei Comandi vengono eseguiti in risposta ad eventi o allarmi: automaticamente in base ad una pianificazione (solo in caso di script del server), manualmente mediante la Struttura Logica oppure manualmente tramite icone o mappe.

**segnalibro**

Utilizzato per archiviare un periodo di tempo di video live o registrato. Consente di contrassegnare scene particolari per indagini successive. È inoltre possibile condividere i risultati delle proprie indagini con altri utenti esportando i segnalibri.

**Server di gestione**

Dispositivi di gestione del server BVMS.

**Server Lookup**

Metodo di accesso per un utente di Configuration Client o Operator Client per una connessione in sequenza a più punti di accesso del sistema. Un punto di accesso a un sistema può essere un Management Server o un Enterprise Management Server,

**Server RADIUS**

Acronimo di Remote Authentication Dial-In User Service. Protocollo client-server per l'autenticazione, l'autorizzazione e la gestione degli account degli utenti con connessione remota per le reti di computer. RADIUS è lo standard di fatto per l'autenticazione centralizzata delle connessioni remote tramite modem, ISDN, VPN, LAN Wireless (vedere 802.1x) e DSL.

**Sistema Enterprise**

Enterprise System è una funzionalità di Bosch Video Management System che consente ad un utente di Operator Client di accedere a più computer Management Server simultaneamente.

**sito non gestito**

Elemento della Struttura dei Dispositivi in BVMS che può contenere dispositivi video di rete, ad esempio i videoregistratori digitali. Questi

dispositivi non sono gestiti dal Management Server del sistema in uso. L'utente di Operator Client può connettersi ai dispositivi di un sito non gestito su richiesta.

### Skimming

Sabotaggio di un lettore di carte. Un dispositivo di skimming legge i dati della banda magnetica all'insaputa del proprietario.

### SNMP

Acronimo di Simple Network Management Protocol. Protocollo IP che consente di ottenere informazioni dai dispositivi di rete (GET), di impostare i parametri dei dispositivi di rete (SET) e di ricevere la segnalazione di determinati eventi (EVENT).

### SNTP

SNTP (Simple Network Time Protocol) è una versione semplificata di NTP (vedere NTP). È possibile utilizzare il protocollo SNTP quando le prestazioni superiori offerte dall'implementazione NTP completa descritta in RFC 1305 non sono richieste o non sono giustificate. SNTP versione 4 è descritto in RFC 2030 (vedere RFC).

### Struttura dei Dispositivi

Elenco gerarchico di tutti i dispositivi disponibili nel sistema.

### Struttura Logica

Struttura personalizzata che riporta tutti i dispositivi. La Struttura Logica viene utilizzata in Operator Client per selezionare le telecamere ed altri dispositivi. Configuration Client consente di configurare la "struttura logica completa" (nella pagina Mappe e struttura) e di personalizzarla per ciascun gruppo utenti (nella pagina Gruppi utenti).

### TCP

Acronimo di Transmission Control Protocol

### TCP/IP

Acronimo di Transmission Control Protocol/Internet Protocol. Noto anche come suite Internet protocol. Insieme di protocolli di comunicazione utilizzato per trasmettere dati in una rete IP.

### Telecamera panoramica

Telecamera con angolo di visione di 360° o 180°.

### Telecamera PTZ

Telecamera con funzioni di brandeggio e zoom (Pan/Tilt/Zoom).

### tempo di antirimbalo

Periodo di tempo che inizia al verificarsi di un evento. In genere, durante questo intervallo di tempo, non viene accettato nessun altro evento dello stesso tipo. Questo impedisce ad esempio che un sensore di commutazione possa creare un elevato numero di eventi. Per eventi con stati diversi, è possibile configurare un'altra impostazione di priorità per ogni stato. Gli esempi seguenti consentono di ottenere una più profonda conoscenza del concetto di tempo di antirimbalo. L'esempio 1 si riferisce ad eventi con lo stesso stato: si verifica un evento Informazioni sul sistema ed il tempo di antirimbalo viene avviato. Durante questo intervallo di tempo, si verifica un altro evento Informazioni sul sistema. Questo evento Informazioni sul sistema non viene accettato come nuovo evento. L'esempio 2 si riferisce ad eventi con stati diversi ma con priorità uguale: si verifica un evento Movimento rilevato ed il tempo di antirimbalo viene avviato. Durante questo intervallo di tempo, si verifica l'evento Movimento arrestato con la stessa priorità. L'evento Movimento arrestato non viene accettato come nuovo evento. Anche l'esempio 3 si riferisce ad eventi con stati diversi e stessa priorità: lo stato di un ingresso virtuale risulta attivato. Le priorità dello stato per entrambe le modifiche di stato sono identiche. In un determinato momento, l'ingresso virtuale viene disattivato ed il tempo di antirimbalo viene avviato. Durante questo tempo di antirimbalo, l'ingresso virtuale viene attivato. Questo cambiamento di stato non viene accettato come nuovo evento poiché possiede la stessa priorità. Al termine del tempo di antirimbalo, l'ingresso virtuale passa ad un altro stato. L'attivazione presenta l'indicatore ora relativo alla fine del tempo di antirimbalo e non viene avviato alcun nuovo tempo di antirimbalo. L'esempio 4 si riferisce ad eventi con priorità e stati diversi: si verifica un evento Movimento rilevato e viene avviato il tempo di antirimbalo configurato. Durante tale periodo di tempo si verifica l'evento Movimento arrestato con una priorità maggiore. L'evento Movimento arrestato viene accettato come un nuovo evento, ma il tempo di

antirimbalo non si riavvia. Anche l'esempio 5 si riferisce ad eventi con priorità e stati diversi: lo stato di un ingresso virtuale viene disattivato. La priorità dello stato per l'attivazione è "5", mentre per la disattivazione è "2". In un determinato momento, l'ingresso virtuale viene attivato (priorità "5") ed il tempo di antirimbalo viene avviato. Durante questo tempo di antirimbalo, l'ingresso virtuale viene disattivato (priorità "2"). Questo cambiamento di stato viene accettato come nuovo evento poiché possiede una priorità più alta. Il tempo di antirimbalo della prima attivazione prosegue. Durante questo tempo di antirimbalo, non vengono accettati ulteriori cambiamenti di stato.

#### tempo di permanenza

In una sequenza telecamere, periodo di tempo predefinito per il quale una telecamera viene visualizzata in una finestra Immagine finché non viene visualizzata la telecamera successiva.

#### Tempo di riavvolgimento

Numero di secondi nel passato in cui in un riquadro Immagine viene attivata la riproduzione istantanea.

#### Trap

Termine dell'ambiente SNMP che indica un messaggio non richiesto da parte di un dispositivo monitorato (agente) al sistema di monitoraggio della rete (manager) riguardante un evento in tale dispositivo.

#### UDP

Acronimo di User Datagram Protocol. Protocollo privo di connessione utilizzato per scambiare dati in una rete IP. Più efficiente del protocollo TCP nella trasmissione video grazie ad un minore sovraccarico.

#### URI

Uniform Resource Identifier. Stringa per l'identificazione di una risorsa di rete. Ogni URI è costituito da schema, autorità, percorso, query, frammento. Solo lo schema e il frammento sono obbligatori per Mobile Video Service. Esempio: `http:<schema>//example.com<authority>/over/therepath?name=ferret<query>#nose<fragment>`

#### URL

Acronimo di Uniform Resource Locator

#### VCA

Analisi contenuto video: analisi computerizzata degli stream video al fine di determinare che cosa sta accadendo sulla scena monitorata. Vedere anche Intelligent Video Analytics

#### Video Streaming Gateway (VSG)

Dispositivo virtuale che consente l'integrazione di telecamere Bosch, telecamere ONVIF, telecamere JPEG ed encoder RTSP.

#### VRM

Video Recording Manager. Pacchetto software in Bosch Video Management System per la gestione dell'archiviazione video (MPEG-4 SH++, H.264 e H.265) con dati audio e metadati su dispositivi iSCSI in rete. Il servizio VRM gestisce un database che contiene informazioni sulle sorgenti di registrazione ed un elenco di unità iSCSI associate. VRM è realizzato come servizio in esecuzione su un computer nella rete Bosch Video Management System. I dati video non vengono archiviati dal VRM stesso, ma quest'ultimo distribuisce agli encoder le capacità di archiviazione sui dispositivi iSCSI e contemporaneamente gestisce il bilanciamento del carico tra più dispositivi iSCSI. VRM esegue lo streaming di riproduzione da iSCSI ad Operator Client.

#### VRM con mirroring

Software nell'ambiente BVMS. Caso particolare di un VRM secondario. Garantisce che la registrazione effettuata da un VRM primario sia effettuata in aggiunta e in contemporanea da un'altra destinazione iSCSI con le stesse impostazioni di registrazione.

#### VRM di failover

Software nell'ambiente BVMS. Subentra al VRM primario o secondario assegnato in caso di guasto.

#### VRM primario

Sinonimo di VRM.

#### VRM secondario

Software nell'ambiente BVMS. Garantisce che la registrazione effettuata da uno o più VRM primari sia effettuata in aggiunta e in contemporanea da



---

un'altra destinazione iSCSI. Le impostazioni di registrazione possono differire dalle impostazioni del VRM primario.

## **WAN**

---

Wide Area Network.

## **Workstation**

---

Nell'ambiente BVMS: un computer dedicato in cui è installato Operator Client. Il computer è configurato come workstation in Configuration Client per abilitare funzioni specifiche.

## **Workstation di Operator Client**

---

Computer nell'ambiente Bosch Video Management System per la visualizzazione di video in modalità Live e Riproduzione, nonché per l'esecuzione di attività di configurazione. Operator Client è installato su questo computer.



## Indice

### Simboli

: telecamera dome 371

### A

accesso alla Guida 16  
 accesso instradato 233  
 accesso negato  
   Emulazione CCL Allegiant 263  
 accesso remoto 31, 103, 107, 228  
 acquisizione controllo PTZ 208  
 aggiorna  
   funzionalità dispositivo 99, 125  
 aggiornamento 406  
 aggiornamento del firmware  
   Tastiera Bosch IntuiKey 69  
 aggiornamento software 406  
 aggiornamento stati 220, 235  
 aggiunta di bridge ATM/POS Bosch 215  
 aggiunta di dati testo alla registrazione continua 378  
 aggiunta di un decoder BVIP 144  
 aggiunta di un dispositivo di analisi video 155, 265  
 aggiunta di un encoder 87, 121, 158  
 aggiunta di un encoder BVIP 47, 144  
 aggiunta di un ingresso allarme Bosch Allegiant 216  
 aggiunta di un pool  
   VRM 112  
 aggiunta di un sito non gestito 119, 120, 287  
 aggiunta encoder BVIP 244, 245, 273, 274  
 aggiunta VRM 87, 109  
 allarme 299  
 allarmi  
   ordinamento 380  
 Allegiant  
   canale di controllo 72, 74  
   emulazione CCL 143, 155  
   programma Network Host 73  
   Sistema satellitare 74  
   Telecamera PTZ 364  
   troppe telecamere 408  
   versione firmware 65, 67  
 analisi video 265  
 ANR 101, 128, 363  
 aree sensibili 352  
 arresto  
   Configuration Client 408  
   Operator Client 408  
 ASF 398  
 attivare 210

attivazione 213  
   Bosch Video Management System 92  
   configurazione 210  
   configurazione precedente 211  
   ritardata 210, 223  
 attivazione della registrazione con dati testo 193, 194  
 attivazione ritardata 210, 223  
 autorizzazione doppia 390  
 autorizzazioni 163, 352

### B

blocco PTZ 208, 392, 400  
 Bosch Video Management System 19  
   activate 92  
   aggiornamento 406  
   concessione della licenza 92  
   Guida in linea 16  
   lingua interfaccia grafica utente 407  
   panoramica 19

### C

CABAC 371  
 Cambiamenti del livello di illuminazione 319  
 centrale antintrusione 264, 265  
 Chiave di attivazione 329  
 codec 179  
 Codice commerciale 224  
 codifica su NVR 232  
 collegamento  
   matrice Allegiant e BVMS 70  
   tastiera Bosch IntuiKey e BVMS 67  
 collegamento a mappa 168  
 comandi CCL Allegiant 74  
 comandi CLL 51  
 comandi del menu 220  
 compensazione del controluce 307  
 concessione della licenza  
   Bosch Video Management System 92  
   server Stratus 92  
 configurazione della registrazione VRM 216  
 Configurazione di base 115  
 Configurazione guidata  
   Mobile Video Service 26  
 configurazione precedente 211  
 Configurazione predefinita 115  
 controllo di una telecamera 179, 217  
 controllo guadagno 308  
 controllo PTZ  
   blocco 208, 392, 400

copia e incolla	177	<b>E</b>	
creazione		Elenco server	
Script dei Comandi	196	aggiungi colonne	104, 107
<b>D</b>		elimina colonne	104, 107
database registro	227	elimina utenti	389
stringa di connessione	227	emulazione CCL	155
dati aggiuntivi		Emulazione CCL Allegiant	51
dati testo	50	accesso negato	263
dati di configurazione		Encoder	
esportazione	211	aggiunta	87, 121, 158
dati di configurazione in OPC		pagina Web	289
esportazione	213	Encoder BVIP	99, 125
decoder		aggiunta	47, 144, 244, 273
Tastiera Bosch IntuiKey	148	Encoder BVIP: aggiunta	245, 274
decoder BVIP		encoder:modalità di registrazione di failover	126
aggiunta	144	Enterprise Management Server	402
decoder:password di destinazione	128	Enterprise System	28, 103
Decodificatore BVIP	99, 125	esempi	215
DiBos		aggiunta di bridge ATM/POS Bosch	215
versione	65, 66	aggiunta di un ingresso allarme Bosch Allegiant	216
disabilitazione		configurazione della registrazione VRM	216
punto	399	esportazione	
disattivare la protezione tramite password applicata	224	ASF	398
disattivazione campanelli	399	dati di configurazione	211
disattivazione sirene	399	dati di configurazione in OPC	213
disconnessione automatica	228	Script dei Comandi	198
disconnesso	52	Tabella telecamera	178
dispositivi senza protezione mediante password	210	Esportazione remota	54
dispositivo	143	Estensione iniziatore	291
dispositivo ATM POS	143	Eventi Composti	190, 373
dispositivo BVIP		eventi personalizzati	190, 373
pagina Web	289	<b>F</b>	
password	128, 289	Falsi allarmi	319
dispositivo di monitoraggio della rete	143	file Allegiant	408
dispositivo DiBos	143	file di risorse	164
Dispositivo DVR	46	importazione	164
dispositivo e-mail	143	file HTML	352
Dispositivo iSCSI	115	filtro	232, 235, 353, 361, 373, 376, 379, 388
dispositivo SMS	143	Filtro di sblocco H.264	371
DSA E-Series	114, 277	Firewall	283
DTP3N	256	flusso predefinito	241
dual recording	35, 118, 185	funzionalità dispositivo	
dual streaming	242	aggiorna	99, 125
duplicazione di un evento	188	Funzionalità videocitofono	398
DynDNS	31	Funzionalità videocitofono audio	398
		Funzione "premi per parlare"	398
		fuso orario	18, 287

<b>G</b>			
giorni d'eccezione	174	lingua	407
giorni festivi	174	Configuration Client	227
giro di telecamera	352	Operator Client	388
giro di telecamera	166, 355	lingua interfaccia grafica utente	407
gruppo di monitor analogici	143, 152, 227, 384	LUN	
aggiunta	152	superiore a 2 TB	272
gruppo monitor analogici	152, 248, 250, 380	LUN di grandi dimensioni	113, 117, 272, 280
modalità quad	152	<b>M</b>	
OSD	152	Management Server	21, 28, 52
telecamera di avvio	152	mappa	
telecamera iniziale	152	aree sensibili intermittenti	194, 374
visualizzazione singola	152	mappa allarme	381
guida	16, 17	mappa con collegamento	168
Guida in linea dell'applicazione	16	Mappatura IQN	115
Guida in linea per l'API di script Bosch	196	mappe	352
<b>H</b>		mapping porta	31, 228
H.264	371	matrice Allegiant	143, 150, 239
<b>I</b>		matrice analogica	239
icone dispositivo lampeggianti	194, 374	messaggio di allarme	299
identificazione	291	MIC IP 7000	162
identificazione del dispositivo	291	Mobile Video Service	26
importazione		modalità automatica popup allarme	45
file di risorse	164	modalità con più monitor	401
Script dei Comandi	197	modalità Config Offline	51
impostazioni di registrazione	23	Modalità di compatibilità	54
impostazioni di registrazione pianificate	23	modalità di registrazione	
impostazioni generali allarme	192	automatica	271
impostazioni interfaccia		failover	271
VIP XD	148	modalità di registrazione allarme	364
Impostazioni SNMP	230	modalità di registrazione automatica	271
inattività	228	modalità di registrazione di failover	271
indirizzi IP duplicati	233	encoder	126
indirizzo di rete		modalità di visualizzazione di una telecamera	
modifica	126, 151	panoramica	56
Indirizzo IP		modalità notte	308
duplicati	233	modalità quad	152, 249
modifica	126, 151, 234, 235	modalità Registrazione allarme	179
indirizzo IP predefinito	233	modifica del pool	275
informazioni del file di registro	315	modifica della password	118, 128, 389
ingresso virtuale	143	modifica indirizzo di rete	126, 151
inoltro porta	31	modifica indirizzo IP	126, 151, 234, 235
intervallo post-evento	179, 364	modifica password	118, 128, 289, 389
intervallo pre-evento	179, 364	moduli I/O	143
iPad	155, 263	monitoraggio dispositivo	213
iPhone	155, 263	multicast	283
<b>L</b>		<b>N</b>	
licenze	329	nessuna password	210
Config Wizard	84	nitidezza	309
		nome del dispositivo	291

Nome iniziatore	291	Regione di interesse	48, 183
Nome iniziatore server	269	Registrazione	188, 191, 270
non accoppiato	52	registrazione allarme	192, 193, 194, 380
non in linea	52, 389	registrazione degli eventi ONVIF	414
Note sulla versione	21	registrazione manuale	54, 192, 380
nuovi dispositivi DiBos	148, 149, 238	registrazione ONVIF	414
NVR	21	Registrazione RAM	364
<b>O</b>		registrazione ridondante	35
ONVIF Media profile	363	registrazione secondaria	118, 185
Operator Client	19, 163	relè	
Operator Client indipendente	51	malfunzionamento	50
orario	299	relè malfunzionamento	50
orario post-allarme	364	requisiti di sistema	21
orario post-evento	367	Rete di server	119, 120, 287
orario pre-allarme	364	rete non affidabile	263
orario pre-evento	367	rete, scansione	234
ordinamento		riaccesso automatico	210
allarmi	380	riavvio automatico	210
otturatore	309	ricerca	
<b>P</b>		dispositivi	232, 235, 353, 361, 373, 376, 379, 388
Pagina Emulazione CCL Allegiant	263	informazioni nella Guida	16
password	128, 289	Ricerca forense	151, 217, 241, 243
Password CHAP	270	riduzione disturbi	308
password di destinazione	128	Riflessi di luce	319
Password iSCSI	270	rimuovere preposizioni	182
password mancante	210	rimuovi utente	389
password predefinita	210, 224	riquadro Dispositivi	352
password predefinita globale	84, 210, 224	ROI	48, 183, 363, 391
password vuota	210	<b>S</b>	
pool	33, 268	scansione	
modifica	275	encoder	266
spostamento del dispositivo	116, 122, 137	encoder con archiviazione locale	266
VRM	112, 275	encoder solo in modalità live	266
Pool di archiviazione iSCSI	33, 268	in subnet	227
pool di archiviazione VRM	33, 268	tra le subnet	227
Preferenze di registrazione	298	VRM	267
priorità allarme	208	scansione per indirizzi IP in conflitto	233
profilo	368	scansione rete	234
proporzioni 16/9	401	scheda tecnica	21
protezione della registrazione allarme	193, 194	Script dei Comandi	165, 352
protezione tramite password applicata	224	esportazione	198
pulsante evento utente	188, 189	Guida in linea per l'API di script Bosch	196
punto		importazione	197
disabilitazione	399	Script dei Comandi del client	
<b>Q</b>		allarme accettato	384
qualità di registrazione	368	eseguito all'avvio	150, 197, 198
<b>R</b>		selezione multipla	163
Region Of Interest	363, 391	sensori di chattering	191
		sequenza	355

sequenza allarmi	192, 380	tempo di registrazione manuale (NVR)	380
sequenza telecamere	352	Trap SNMP	
sequenza telecamere	166, 355	get	230
server di riferimento orario	101	invia	230
Server ID	96	troppe telecamere Allegiant	408
Server Lookup	107	<b>U</b>	
server OPC	406	utente	
server Stratus		elimina	389
concessione della licenza	92	rimuovi	389
servizio di transcodifica	155, 263	<b>V</b>	
Servizio video mobile	47	VCA	317
sincronizzare		Velocità dati target	370
Configurazione VRM	109, 268	Velocità risposta EA	307
sincronizzazione	101	verifica autenticità	133
sincronizzazione ora	101	Video Streaming Gateway	143
sistema all-in-one	26	VIDEOJET 7000 connect	162
Sistema di archiviazione iSCSI	33	videoregistratore digitale	143
sostituzione contenuto	164	VIDOS NVR	147
sostituzione del dispositivo	94, 95	VIP XD	65
spostamento del dispositivo	116, 122, 137	impostazioni interfaccia	148
stampa della Guida	17	modalità half-duplex	148
stati	220, 235	modalità quad	152
stato	213	visualizzazione automatica degli allarmi	45
stream	363, 366	VPN	31
stream predefinito	363	VRM	
stringa di connessione	227	aggiunta	87, 109
struttura dei dispositivi	232, 352	aggiunta di un pool	112
Struttura Logica	163, 384	Failover	35, 112, 267
<b>T</b>		Failover primario	112
Tabella di registrazione	361	Failover secondario	112
Tastiera Bosch IntuiKey	65, 66, 67, 69, 143, 148, 241, 261	pool	112, 275
tastiera CCTV	146	Primario	35
tastiera DCZ	146, 261	Principale	110, 267
tastiera digitale	146	Ridondante	35, 111, 267
tastiera IntuiKey	146	Secondario	35, 111, 267
tastiera KBD Universal XF	65, 66, 143, 241	VRM 3.50	109, 268
tastiera TVCC		VRM di failover	35, 112, 267
perdita di connessione	407	VRM di failover primario	112
telecamera di rivelazione incendi	157	VRM di failover secondario	112
telecamera dome	182	VRM primario	35, 110, 267
telecamera iniziale	248	VRM ridondante	35, 111, 267
telecamera panoramica		VRM secondario	35, 111, 267
modalità di visualizzazione	56	<b>W</b>	
Telecamera PTZ	182, 371	WAN	31, 228
Allegiant	364	Web Client	155
telecamere HD	401	WLAN	155, 263
Telecamere UHD	242	workstation	227
tempo di registrazione allarme (NVR)	380		

**X**  
XFM4 VIP X1600

371







**Bosch Sicherheitssysteme GmbH**

Robert-Bosch-Ring 5

85630 Grasbrunn

Germany

**[www.boschsecurity.com](http://www.boschsecurity.com)**

© Bosch Sicherheitssysteme GmbH, 2018